LA STAMPA

MARTEDÌ 22 FEBBRAIO 2005. ANNO 139. N. 52. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

MONITO A PUTIN: PIU' DEMOCRAZIA. DICHIARAZIONE CON CHIRAC: VIA LE TRUPPE SIRIANE DAL LIBANO. APPELLO DELL'UNIONE PER LA SGRENA

Bush all'Ue: «Uniti contro le dittature»

Allarme degli 007, i giornalisti italiani lasciano l'Iraq

UN'ALTRA PAGINA NERA PER I TRASPORTI

Scioperi e neve, Paese in tilt Rimasti a terra 187 voli



ROMA. Neve e gelo da Nord a Sud, con previsioni di peggioramento. Ma ieri l'Italia è stata bloccata anche a causa dello sciopero degli assistenti di volo: 187 i voli cancellati da Alitalia, di cui 176 per lo sciopero e 11 per le difficoltà meteorologiche. P. Poletti E ALTRI SERVIZI A PAG. 5



Amabile, Mastrolilli, Molinari, Novazio, Singer e Zaccaria ALLE PAGINE 2, 3 E 8

«NULLA DIVIDERÀ EUROPA E USA»

George W. Bush



PER oltre sessant'anni i nostri Paesi hanno affrontato insieme le grandi sfide della storia. Insieme ci siamo opposti al totalitarismo con la nostra forza e la nostra pazienza. Insieme abbiamo unito questo continente nel segno della democrazia. E insieme, ogni anno, festeggiamo le ricorrenze della libertà, dal D.day, alla liberazione dei campi di sterminio, alla vittoria delle coscienze nel 1989. La nostra alleanza transatlantica ha vanificato i piani dei dittatori, servito i più alti ideali dell'umanità e avviato un secolo di violenza a un corso nuovo e migliore. Il tempo passa ma non dobbiamo mai dimenticare i successi che abbiamo condiviso. E tuttavia, le nostre relazioni non si fondano solo sulla nostalgia. Nel nuovo secolo l'alleanza fra Europa e Nord America è l'asse fondante della nostra sicurezza. I nostri commerci sono uno dei motori dell'economia mondiale. L'esempio della nostra libertà politica ed economica dà speranza a milioni di persone oppresse dalla povertà e dalle dittature.

dal discorso del presidente Usa a Bruxelles

CONTINUA A PAGINA 6 PRIMA COLONNA

UN TRANQUILLO GIORNO DI CAOS

Gianluca Nicoletti

COSA succede quando a un paio di nevicate, per altro normali a febbraio, si somma un mezzo sciopero del personale di volo? Apparentemente, tutto è a posto, o quasi. Gli allarmi sono contenuti. Le raccomandazioni per gli automobilisti tempestive. Eppure tutto si blocca egualmente, un intero Paese va a passo d'uomo. Ieri sulle strade italiane si è camminato male dal Nord al Meridione, isole comprese. Sin dalla mattina i bollettini alla radio avvertivano gli automobilisti di non mettersi in viaggio nell'area di Bologna, poi in effetti rallentamenti per tutto il giorno. Qualche amministratore consigliava di prendere l'auto solo in caso di necessità, ma il lunedì mattina sono pochi ad andare in gita di piacere, a meno che si alludesse al «cambio» tra forzati delle settimane bianche.

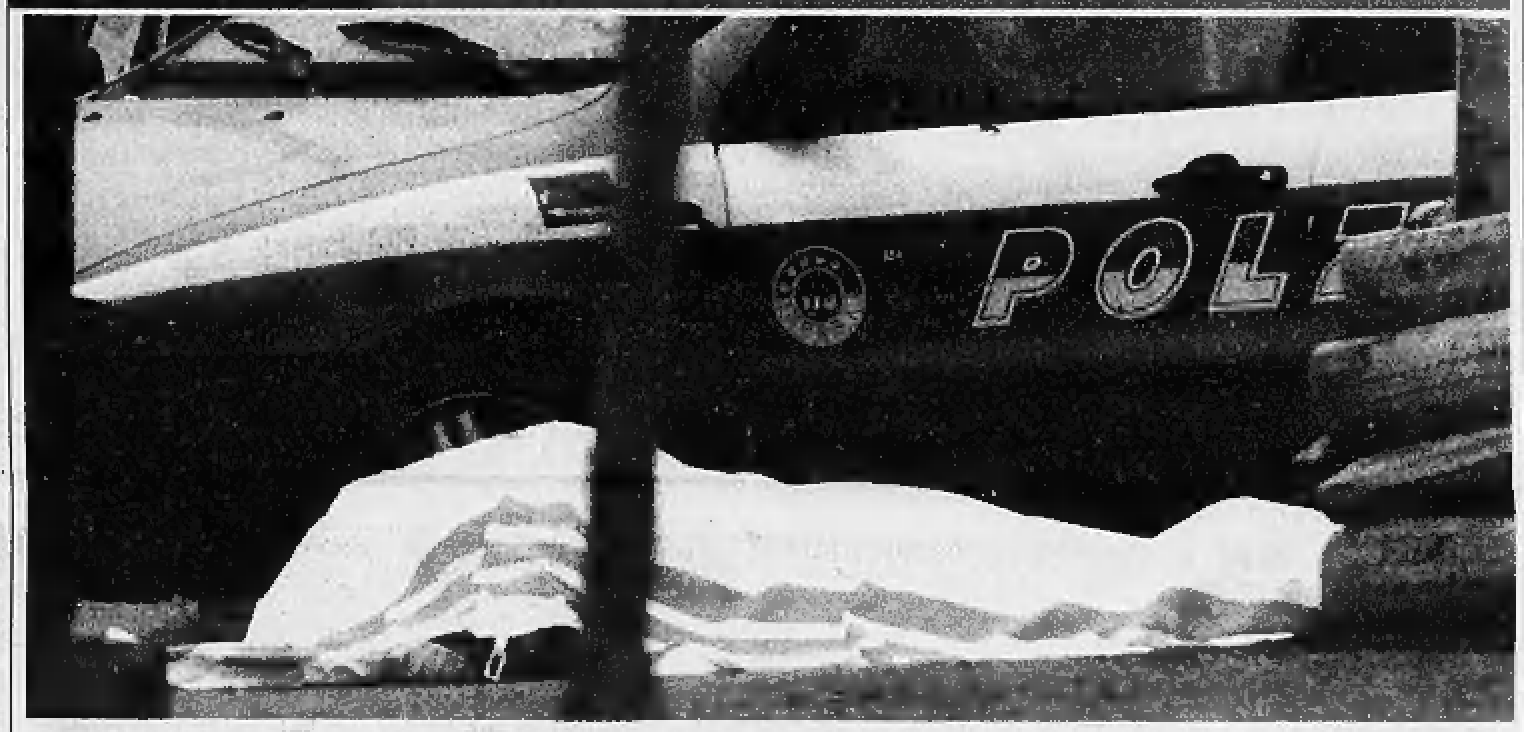
Chiusi i valichi appenninici in Umbria. In Sardegna, in tilt sempre per la neve, sono state pure chiuse molte strade. Si è circolato con catene e problemi di spostamento sulla Salerno-Reggio Calabria. Al casello di Battipaglia, oltre al maltempo, i manifestanti che protestavano contro l'apertura di una discarica. Un'altra protesta del comparto tabacchi, durata tre ore, ha creato problemi di traffico sulla A1 all'altezza di Capua. In serata il solito servizio di telegiornale con macchine incolonnate, ma in sottofondo l'ottimismo amaro del «semibloccaggio» del traffico che si è limitato al semplice rallentamento. Certo se si pensa all'assurdo qualche settimana fa dove gli automobilisti hanno rischiato di svernare bloccati tra le nevi e il guard-rail potrebbe anche sembrare poca cosa, ma chi era in viaggio sa che non è così.

Anche sulla crisi da trasporto aereo la regola comune, sin dalla mattina, è stata quella di minimizzare. Il bilancio conclusivo dei voli annullati per lo sciopero degli assistenti di volo aderenti al Sult è stato di 176 più altri undici che sono stati bloccati anche loro dal maltempo. Ci avevano detto che sarebbero stati molti di meno, anche qui in più casi si è cercato di minimizzare il reale disagio. I passeggeri che telefonavano prudentemente prima di avventurarsi alla volta dell'aeroporto si sono sentiti tranquillizzare: «Il volo partirà sicuramente, al massimo un po' di ritardo...». Ma solamente quando sono arrivati al gate per l'imbarco sono stati avvertiti che l'aereo sarebbe decollato se si fosse presentato l'equipaggio, altrimenti sarebbe stato cancellato.

Anche questo sarà forse addebitato a qualche semplice disguido, ma assomiglia di più alla volontà diffusa di nascondere una debolezza per cui si prova un'irrazionale vergogna. Spostarsi in velocità è il vero dogma della modernità. Spostarsi normalmente non dovrebbe essere più una conquista. Ma se non c'è un'emergenza su cui scaricare le colpe, è triste fare i conti con la paralisi quotidiana dei nostri viaggi.

SENZA AIUTI NELLA TORMENTA
Ore e ore sull'autostrada ai dieci all'ora
Dai pannelli luminosi solo notizie inutili
Pierangelo Sapegno A PAGINA 5

UN GIALLO A VERONA



Il corpo di uno degli agenti accanto alla Volante: il fratello di una delle vittime, anche lui poliziotto, era stato ucciso da un bandito alcuni anni fa

Sparatoria, uccisi due agenti

Morti anche il bandito e la donna che aveva rapinato

VERONA. La sparatoria è scoppiata di notte, all'improvviso, ed è ancora un giallo in parte da risolvere: più di trenta colpi di pistola hanno lasciato a terra due poliziotti delle Volanti, una prostituta ucraina e un investigatore privato di Bergamo. L'uomo, incensurato, viene sorpreso dalla pattuglia accanto all'auto della ragazza, assassinata poco prima per una rapina o per una lite: spara e ferisce a morte i due agenti, che riescono ad ucciderlo prima di cadere. Unanime il cordoglio del mondo politico, mercoledì i funerali di Stato.
Colonnello, Neirotti e Ruotolo ALLE PAG. 6 E 7

PROCESSO BR

«BIAGI CON LA SCORTA SAREBBE ANCORA VIVO»
La verità della Banelli
«Non eravamo pronti per azioni del genere
Mi sono pentita perché ora ho un figlio»
Vincenzo Tessandori A PAGINA 10

VARESE

«RICHIESTE TROPPO ESIGUE PER LE BESTIE DI SATANA»
La rabbia dei genitori delle vittime
«Meritano l'ergastolo»
I pm: «Condannateli a venti e sedici anni»
Brunella Giovara A PAGINA 11

POLITICA



TRA RADICALI E UNIONE ACCORDO VICINISSIMO
Pannella: «Un passo avanti enorme»
Forse la Bonino capolista in Piemonte
Bruzzone, Minucci e Pirriolo A PAG. 9 E IN CRONACA

DIECI ANNI DI INSULTI

BERLUSCONI PRODI, ODIARSI CORDIALMENTE

Mattia Feltri

TUTTO si inaugurò con una telefonata di cordialità cameratesca. «Silvio, Silvio, io ho cominciato». «Ti faccio tanti auguri, Romano». Era il febbraio di dieci anni fa. I due non s'erano amati da imprenditori, o uomini della finanza, ma da politici volevano fosse tutta un'altra storia. Al «Fatto» di Enzo Biagi, Prodi aveva esposto il programma: «Sono sceso in campo perché c'era cattiveria, c'era tensione, c'era la necessità di rappresentare buoni sentimenti». Berlusconi si sbilanciò nell'analisi di alta responsabilità istituzionale: «Ho sempre detto che una delle finalità della mia discesa in campo è stata quella di arrivare a un centrodestra contrapposto a un centrosinistra: due schieramenti liberali, possibilmente liberisti, assolutamente democratici. La candidatura di Prodi può consentire alla gente di scegliere senza timori». Prodi si mantenne sull'approccio di pelle: «Berlusconi è simpatico, ha dato uno scossone all'Italia». Fornì delle garanzie: «Sarà una competizione dolce».

Due mesi più tardi, Berlusconi era già persuaso che Prodi fosse un «utile idiota», «un leader d'accatto», un «simpatico ciclista», «uno specchietto per le allodole dei comunisti», una «controfigura», un «acchiappavoti». Prodi nel frattempo aveva maturato la convinzione che Berlusconi sarebbe stato «fuori luogo persino in Madagascar», niente altro che «un incompetente liberista», un «giocatore di battaglia navale», una controfigura politica di «J.R», il cattivo di «Dallas». Gli scambi si infittirono e assunsero toni perentori. Berlusconi: «L'Ulivo è un Jurassic Park». Prodi: «Jurassic Park sarà lui con tutte le sue aziende». A ridosso delle elezioni dell'aprile 1996, il dibattito si fece tambureggiante. «Meschino», «infantile», «bugiardo scandaloso», «fandonie», «patetico», «squallido», «uomo ridicolo», «soldato di ventura». Giovedì scorso, Prodi ha previsto: «Sarà una competizione dolcissima».

Oggi i due si scambiano accuse di indegnità per come conducono la politica estera o sul valore degli accessori. Indegno Prodi, che ha sparlato dell'Italia con Chirac, indegno Berlusconi, che porta al polso un orologio da 414 mila euro. Manca più di un anno alle Politiche e in mezzo ci sono le Amministrative, per cui di piatti ne voleranno parecchi. In questo andirivieni volante di stoviglie, è persino diventato difficile capire di volta in volta chi sia il lanciatore. «Oggi i poveri sono più poveri». Lo ha detto Prodi durante il governo Berlusconi? No, Berlusconi durante il governo Prodi. «E' come Mussolini». Lo ha detto Prodi di Berlusconi? No, Berlusconi di Prodi. «Arriverà a riabilitare Stalin». Lo ha detto Berlusconi di Prodi? No, Prodi di Berlusconi.

Si potrebbero approntare questionari. «Sono contento di poter contare su un esercito di volontari e non su un esercito di mercenari come quello di Berlusconi». Quando Prodi pronunciò questa frase? Facile, un paio di mesi fa, tutto il centrodestra ebbe moti di indignazione. Risposta giusta soltanto a metà. Prodi lo disse per la prima volta il 17 marzo 1995, in un'intervista concessa a Radio Vita, emittente della diocesi trevigiana. Allora nessuno avrebbe immaginato che il duello si sarebbe protratto così a lungo, ed è comprensibile che i due arranchino sulle impervie chine della creatività.

STORACE: BINDI NON E' UNA DONNA
Polemiche dopo una battuta
Il Governatore: «Cose ridicole»
Giacomo Galeazzi A PAGINA 9

CHAMPIONS LEAGUE



CAPELLO: CON IL REAL SFIDA AD ARMI PARI
I bianconeri a Madrid
Moggi: Juve regina davanti al Re di Spagna
Aldato, Beccantini e Vergnano NELLO SPORT

BUONGIORNO

Pigrizia da esportazione

L'ULTIMA utopia degli europei è fare finta che i cinesi non esistano. I sindacati britannici protestano contro le ore di straordinario regalate alle aziende, come se la concorrenza cinese e indiana non ci fosse. Invece c'è, e chi si ferma gratis in ufficio non lo fa certo per eccesso di zelo, ma nel timore che l'impresa lo rimpiazzi con un altro o sposti la produzione in Oriente. «Bonjour paresse» di Corinne Maier è un successo editoriale perché inneggia abilmente alle virtù rivoluzionarie della pigrizia. La tesi che dietro ogni scansafatiche ci sia un Che Guevara, per cui l'unico modo di far saltare il capitalismo consiste nel rubare lo stipendio, è fatta apposta per piacere a chi detesta sia le fatiche, sia il capitalismo. Tanto più che in questa rivoluzione nessuno rischia la pelle e nemmeno il posto, purché abbia il privilegio di lavorare presso un'azienda parastatale come l'autrice del saggio. Se anche i cinesi sapessero che ozio e lentezza sono il Paradiso Perduto, sarebbe la svolta. Ma non lo sanno. E allora diventa illusorio sperare di boicottare una partita ormai mondiale, finché quelli sono disposti a doparsi di fatica per vincerla.

Le contromosse possibili sono tre. Prendere il doping come loro, col rischio di ammalarsi. Ritirarsi dalla competizione, con la certezza di impoverirsi. O trovare un modo, si spera pacifico, per esportare laggiù una visione meno ossessiva dell'esistenza. «Bonjour paresse» ha già venduto tre milioni di copie in Europa, ma servirà a poco se non riuscirà a venderne trenta in Cina.

IL VERTICE DI OGGI SI APRE SOTTO AUSPICI FAVOREVOLI

Bruxelles applaude l'intesa ritrovata «Una nuova musica»

Un coro di consensi, dall'Alto rappresentante Solana al ministro degli Esteri Fini, ha accolto il discorso del presidente Usa. Il fulcro è il riconoscimento di un'alleanza basata sulla parità

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

«Musica e parole ottime», scherza Javier Solana. George W. Bush ha lanciato il suo messaggio all'Europa da una delle più esclusive sale di concerto bruxellesi, il Concert Noble, e il gioco di parole è quasi scontato. Ma il giudizio è chiaro. Sia il tono che il contenuto del discorso del presidente americano sono piaciuti all'Alto rappresentante della Ue per la politica estera e la sicurezza che prevede, per oggi, un incontro al vertice tra Unione europea e Stati Uniti «molto positivo». E sulla stessa lunghezza d'onda è Gianfranco Fini che, al termine della riunione dei capi delle diplomazie dei Venticinque che si è tenuta in contemporanea, sottolinea che «il secondo mandato di Bush sarà diverso dal primo». A partire dall'Iraq, perché c'è la volontà di «internazionalizzare la crisi», di coinvolgere l'Onu e l'Europa. Così, alla vigilia dei novanta minuti di faccia a faccia tra il presidente americano e tutti i leader della Ue, il clima si annuncia costruttivo.

Certo, le «diverse sensibilità», come le definisce Fini, rimangono. Ma non sono più divisioni insanabili. Anzi, il previsto segnale di unità è puntualmente arrivato. È il varo ufficiale della missione europea che, dal prossimo luglio, formerà 770 tra giudici e investigatori iracheni: una missione, per la prima volta, accettata da tutti. Anche dai Paesi come Francia, Germania e Belgio che hanno sempre rifiutato di inviare soldati in Iraq, o che li hanno ritirati, come la Spagna. L'addestramento avverrà in Europa, ma un avamposto di cinque reclutatori - uno sarà italiano - aprirà a Baghdad. Anche la presenza di un ufficio della Ue nella capitale irachena è una novità. Fini la sottolinea come la prova che le divisioni appartengono al passato. Che c'è la volontà di considerare le «antiche e le nuove convergenze» tra le due sponde dell'Atlantico più che «continuare a parlare sempre di quello che divide».

Insistere sull'importanza dei rapporti transatlantici, sul riconoscimento di Bush della Ue come soggetto politico e partner è la linea scelta dalle istituzioni europee. Per esprimere le «sensibilità diverse» ci sono gli incontri bilaterali. Come quello che Bush ha già avuto ieri sera con il presidente francese, Jacques Chirac, e quello che avrà domani a Magonza con il cancelliere tedesco, Gerhard Schroeder. Il vertice di oggi e un vertice Ue-Usa e gli europei devono cercare di fare di tutto per parlare con una sola voce. A costo di mettere da parte i temi più scabrosi. Come l'embargo delle armi alla Cina, che l'Unione europea vuole abolire e che Washington considera ancora necessario perché Pechino non ha dato le garanzie richieste in materia di diritti umani. O come il Protocollo di Kyoto sulla riduzione delle emissioni di gas nell'atmosfera che è appena entrato in vigore senza gli Usa che non lo hanno sottoscritto.

Questi due temi sono stati ufficialmente esclusi dall'elenco degli undici argomenti che i leader europei proporranno oggi a Bush per volontà del presidente di turno della Ue. Il premier lussemburghese Jean-Claude Junker ha anche inviato - con una nota confidenziale - «consigli» molto dettagliati ai capi di Stato e di governo dei Venticinque su come e che cosa comunicare ai media. La visita di Bush, avverte Juncker, «attirerà una grande attenzione mediatica» ed è importante che le comunicazioni «siano ben preparate» e che siano «univoche» su tre punti fondamentali: le relazioni transatlantiche sono migliorate, la Ue è un partner forte e credibile degli Usa, sui più grandi dossier sono stati fatti passi in avanti.

«Non è un diktat, ma un insieme di suggerimenti che rispondono all'obiettivo di presentare un'Unione che parla con una sola voce», ha spiegato una fonte della presidenza una volta che il documento riservato è finito in mano alla stampa. Ma, al di là dei «consigli pratici» di Juncker, il messaggio politico di fondo sembra davvero mettere d'accordo tutti: le divergenze devono essere considerate, valutate e, possibilmente, risolte nel quadro di una collaborazione che c'è sempre stata e che va rilanciata. Non soltanto sul capitolo Iraq. Fini nota che sono molto importanti anche i rapporti Usa, Russia, Europa e che l'incontro Bush-Putin di giovedì non può essere derubricato nella logica di una guerra fredda di ritorno». Anche perché le buone relazioni con Mosca sono decisive per risolvere le crisi più gravi, come quella mediorientale.

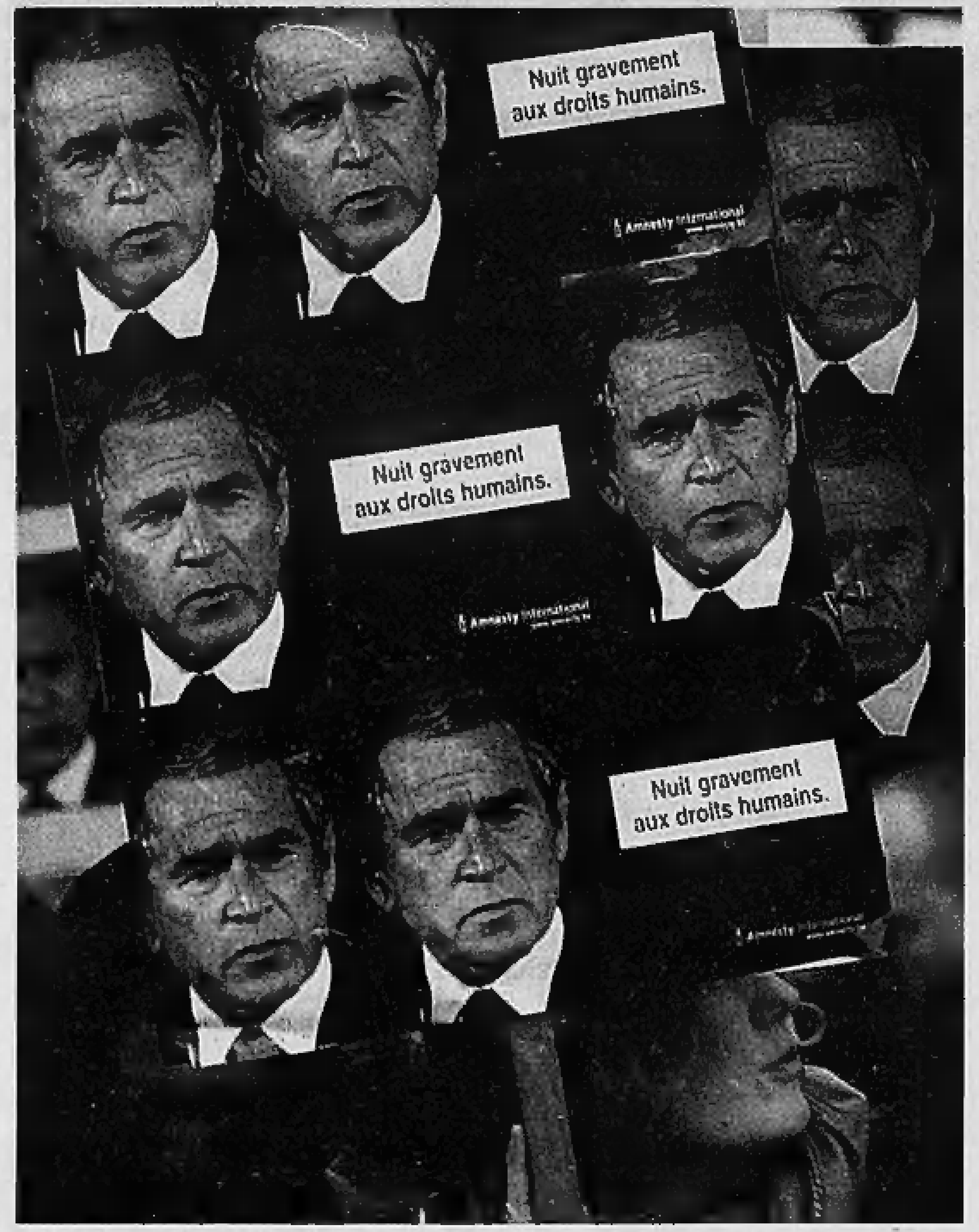
In nome della ritrovata armonia, Juncker ha anche evitato in extremis una crisi istituzionale con il Parlamento europeo, che è riunito a Strasburgo, e che si sentiva escluso dalla visita di Bush. All'ultimo minuto è stato invitato al vertice il presidente dell'assemblea, Joseph Borrell, e la protesta dei deputati è rientrata. Qualche protesta, invece, c'è stata ieri - e ci sarà anche oggi - nel centro di Bruxelles, di fronte all'ambasciata americana, dove si sono riunite circa tremila persone che hanno polemicamente dato il «non benvenuto» a Bush con cartelli che reclamano «un altro tipo di globalizzazione, sostenibile ed equa».

Le «diverse sensibilità» rimangono. Ma non sono più divisioni insanabili. Il previsto segnale di unità è puntualmente arrivato. È il varo ufficiale della missione europea

E GUANTANAMO?

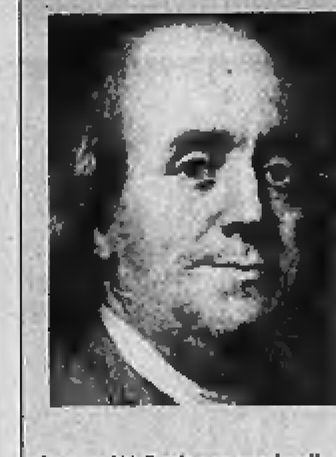


Amnesty International ha chiesto ai capi della Ue di interpellare il presidente Bush, nell'incontro previsto domani sul rispetto dei diritti dell'uomo e il rifiuto della tortura. L'Unione europea finora «si è astenuta dal prendere pubblicamente posizione nel momento in cui è stata confrontata con delle violazioni evidenti dei principi fondamentali da parte del suo alleato più stretto», scrive l'associazione. Amnesty cita in particolare «La detenzione a tempo indeterminato di persone che non hanno avuto condanne», con chiaro riferimento al campo di prigionia di Guantanamo; gli episodi di tortura durante la guerra in Iraq, che lasciano «seri dubbi sulla posizione degli Usa relativa all'interdizione assoluta di questa pratica».



Un'immagine della manifestazione di protesta che ha accolto ieri il leader americano a Bruxelles

«COME FRANKLIN»



George W. Bush corteggia gli europei paragonandosi a Benjamin Franklin, «giunto in questo continente più di due secoli fa». Filosofo, statista, scrittore, scienziato, inventore, ma soprattutto uno dei Padri fondatori dell'America, Franklin (1706-1790) viene considerato l'unico americano dell'epoca ad essere stato stimato egualmente da entrambe le sponde dell'Atlantico. Bush non ha mancato di sottolinearlo con una lunga citazione di un contemporaneo: «La sua reputazione è più universale di Leibnitz o Newton, Federico o Voltaire», mentre «difficilmente si trova un contadino o abitante di città che non lo riconosca come amico dell'umanità». L'ospite americano ha fatto capire che gli sarebbe piaciuto ricevere un'accoglienza simile. Ma - ha scherzato - «il segretario Rice mi ha spiegato che bisognava essere realisti». Il presidente americano non si è limitato a menzionare illustri nomi del pensiero europeo del '700, ma ha anche citato un grande francese del '900, Albert Camus, riportando a sostegno delle proprie tesi sulla diffusione della democrazia la sua frase «La libertà è una corsa a lunga distanza».

IL RICONOSCIMENTO DEI VENTICINQUE ALLA RIVOLUZIONE ARANCIONE IRRITA PUTIN

Ucraina, un passo nella Ue

Yushenko invitato d'onore oggi a Bruxelles

personaggio

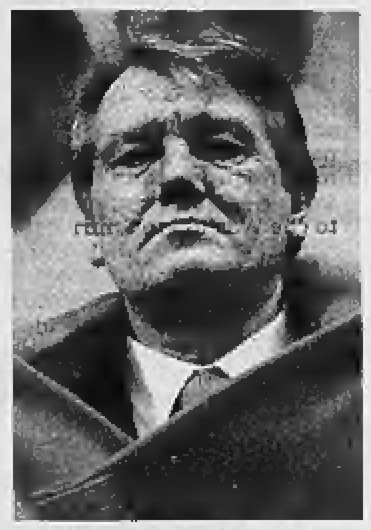
corrispondente da BRUXELLES

La Ue riconosce l'«aspirazione europea» dell'Ucraina ed è pronta a sostituire con un più stretto accordo quel rapporto di cooperazione e partenariato che già esiste con Kiev. Dai ministri degli Esteri dell'Unione non poteva arrivare messaggio migliore per Vicktor Yushenko. Il presidente ucraino, l'uomo della «rivoluzione arancione» e della nuova svolta democratica, sarà oggi al quartier generale della Nato, dove vedrà anche Bush, e domani sarà a Strasburgo, all'Europarlamento, dove parlerà di fronte all'assemblea plenaria e busserà ufficialmente alla porta dell'Europa dei Venticinque. Alla vigilia di questo doppio appuntamento, il riconoscimento delle «aspirazioni» del suo Paese è un segnale di apertura molto forte. Con un percorso che deve essere segnato da altri progressi sulla strada delle riforme politiche ed economiche prima di poter parlare della possibilità di un'adesione dell'Ucraina alla Ue. Ma con una prospettiva ormai tracciata.

Quello che i ministri degli Esteri della Ue hanno formalizzato ieri è il lancio di un «Piano d'azione» che prevede dieci campi in cui rafforzare i legami - da quello commerciale a quello della sicurezza - con l'Ucraina. È già, di fatto, la concessione di uno statuto speciale che supera gli accordi di partenariato che l'Unione ha con tanti altri Paesi e che prelude a nuovi passi. Mano a mano che ci saranno «veri progressi» nell'attuazione delle riforme interne e nell'adozione degli standard europei, le relazioni tra la Ue e l'Ucraina si faranno «più profonde e più forti», è scritto nel comunicato che i ministri hanno pubblicato alla fine del loro incontro. E c'è di più. La Ue promette di aiutare Kiev ad entrare nel Wto, l'organizzazione mondiale del commercio, e a guadagnarsi lo status di economia di mercato aprendo la strada all'istituzione di un'area di libero scambio.

Nel testo, naturalmente, non ci sono riferimenti diretti all'ipotesi di un avvio formale delle trattative di adesione. Perché è troppo presto. E perché l'avvicinamento dell'Ucraina all'Unione europea è una partita molto delicata, da giocare con tutte le cautele diplomatiche con la Russia di Putin. L'Ucraina, come la Bielorussia, è considerata da Mosca un bastione decisivo di protezione del proprio sistema di potere ed anche di sicurezza. Nelle settimane esplosive del braccio di ferro tra Vicktor Yushenko e il candidato filorusso alla presidenza, Vicktor Yanukovic, la trattativa che sbloccò la crisi fu condotta a tre: Russia, Ue e Usa e c'è chi giura che Putin accettò la vittoria della «rivoluzione arancione» in cambio di garanzie sul mantenimento del ruolo di Stato-cuscinetto dell'Ucraina. La marcia di Kiev verso la Ue allarma il Cremlino che la considera una rottura degli equilibri che ripropone le ombre della guerra fredda.

Ma Yushenko è ben deciso a seguire la sua strada e oggi farà un passo concreto anche con la Nato. Con l'Alleanza atlantica, Kiev ha già un partenariato speciale - sul modello di quello che ha la stessa Russia - e Yushenko firmerà un accordo per la distruzione di armi «in eccesso» che comprendono anche missili terra-aria del tipo «Manpads» e che sarà finanziato dalla Nato. Ma per il nuovo presidente ucraino sarà anche l'occasione d'incontrare George W. Bush che già ieri ha dichiarato che l'Ucraina «deve essere la benvenuta nella famiglia euro-atlantica». Un altro segnale che non sarà, forse, gradito a Mosca. Ma che conferma la volontà di Kiev di rafforzare i suoi rapporti con la Nato. Vicktor Yushenko punta ad aderire all'Alleanza atlantica ancora prima che alla Ue, seguendo l'esempio degli altri dieci Paesi dell'ex blocco comunista che hanno già fatto altrettanto. [en. sin.]



Il presidente ucraino Viktor Yushenko

LA DIPLOMAZIA ITALIANA ALLE PRESE CON LA NUOVA ROTTA DELLA POLITICA ESTERA USA

La Farnesina e la svolta: «E' partita da noi»

Ma l'attivismo di Francia e Germania preoccupa Roma per il seggio all'Onu

Emanuele Novazio
ROMA

Nessun viaggio in Europa di George W. Bush è mai stato seguito con tanto interesse, e con tanta apprensione, dalla diplomazia italiana. Mai, prima d'ora, gli appuntamenti ufficiali e ufficiosi dell'«amico americano» - pranzi e cene comprese - sono stati vagliati con tanta attenzione alla Farnesina e a Palazzo Chigi. Forse perché mai prima d'ora una missione europea di Bush figlio ha assunto il carattere di cartina al tornasole del nostro ruolo in Europa e nel mondo, del nostro interesse nazionale, delle nostre prospettive di media potenza: più che la trama dei discorsi ufficiali, questa volta grava sui nostri analisti il puzzle dei nuovi equilibri transatlantici propiziati dal disgelo fra Washington, Parigi e Berlino, e dal raffreddamento delle relazioni fra America e Russia. Sono due le domande, ancora in attesa di risposta, che tormentano i piani nobili del ministero degli Esteri e di Palazzo Chigi mentre Bush si appresta a cenare con Chirac e poi a pranzare con Schroeder, in attesa del delicatissimo incontro di Bratislava con Putin: se Francia e Germania tornano ad essere interlocutori credibili di Washington, che ne sarà della «relazione privilegiata» fra l'Italia di Berlusconi e l'America di Bush? E se la Russia torna ad essere un partner scomodo e meno affidabile per gli Usa, non ne risentirà anche la vantata amicizia fra il presidente del Consiglio e il capo del Cremlino, con ripercussioni negative sulle nostre celebrate qualità di mediatori transcontinentali? Senza contare che il recupero con Washington potrebbe fruttare alla Germania l'appoggio americano alla richiesta di un seggio permanente nel Consiglio di sicurezza. E che il riconoscimento politico dell'Ue da parte del presidente Usa - per la prima volta in visita alle due principali istituzioni europee, Commissione e Consiglio - cancella la visione delle «due Europe» in forza della quale il nostro Paese ha potuto cumulare crediti con Bush I.

Dunque? Le attese e gli umori, nei corridoi della Farnesina, sono difformi. Emerge, prima di tutto, una preoccupazione trasversale: «Scontiamo un europeismo tiepido, troppo tiepido soprattutto a Palazzo Chigi e in certi settori del governo. La politica delle pacche sulla spalla col presidente americano adesso ci spiazza», riassume un diplomatico di rango. «Sarà difficile recuperare dopo avere allentato i legami con gli alleati europei più vicini a noi come Francia e Germania: non abbiamo costruito solide alternative», insiste un collega che negli anni ha vissuto in diretta «miserie e splendori della nostra politica estera», come tiene a far sapere. «La nostra partita a scacchi è stata impostata in una sola dimensione, non ci sono variabili a portata di mano», è l'analisi di una feluca di solida esperienza. Rammarico e prudenza, insomma. Ma non solo: «È stata la presidenza di turno italiana a favorire il disgelo fra America e Unione europea accogliendo Colin Powell a Bruxelles nel dicembre 2003. Siamo stati noi a preparare la dichiarazione Ue sulle relazioni transatlantiche superando le riserve di Francia e Germania», ricorda uno stretto collaboratore del ministro Fini. La diplomazia italiana può apparire «sbilanciata», di fronte al recupero di scena di Parigi e Berlino: invece, corregge un alto funzionario di Palazzo Chigi, «esaurita questa funzione di 'mediatore onesto', restano inalterati i veri obiettivi strategici».

Come dire? «Che continueremo a parlare con gli uni e con gli altri sui problemi reali», risponde un altro uomo di Fini, «faremo di tutto per evitare nuove divisioni, ci impegneremo nella soluzione delle crisi regionali a cominciare da quelle nel cortile di casa come i Balcani. E cercheremo di alleggerire le nostre responsabilità in Iraq e altrove: grazie, anche, al recupero di Francia e Germania».

Molto, è opinione condivisa, dipenderà dalla qualità di Fini, un «animale politico nel senso migliore del termine», come lo definisce un diplomatico non sospettabile di simpatie per AN. Il nuovo capo della diplomazia italiana può vantare ottime carte europeiste, maturate nei mesi di lavoro alla Convenzione di Giscard. E il suo ruolo di vicepremier lo rende un interlocutore forte con i partner: in grado di «correggere» Berlusconi, come Fini ha fatto fin dal suo esordio a Bruxelles, il 22 novembre scorso, inserendo l'interesse nazionale in una logica europea. Ma se stima e rapporti personali hanno un peso nelle relazioni internazionali, molto di più ne ha la strategia di Paese: «E quale valore aggiunto possiamo fornire noi oggi alla Francia, alla Germania, alla Spagna?», si chiede un navigato analista del nostro ministero. «Siamo in tanti a contare su Fini, quale che sia la nostra parte politica, ma il ministro ha di fronte un compito difficilissimo e ci vorrà comunque tempo: davvero ne abbiamo, in un'Europa in corsa?».



Il ministro degli Esteri Gianfranco Fini «Il secondo mandato di Bush sarà diverso dal primo, c'è la volontà di coinvolgere Onu ed Europa».

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Sai che sono senza terra e senza tetto, e Auteri mi ha detto che il portinaio del N. 5, ex mio, desidera trovarmi alloggio lui. Sai pure che avevo parlato con lui di volere quelle stanzette al 4 piano sottostanti a quelle che abitavamo Auteri e io. Però avevo fatto la sciocchezza di offrire 80 lire al mese, le due stanze, il camerotto dove dormivo e l'anticamera, il tutto ammobigliato per bene. Ora mi si fa credere che questo alloggio potrei averlo per Lire 70 al mese, servizio compreso, ben inteso; se ti riesce a combinare la cosa prendila pure per mio conto, e paga il primo mese, o scrivimi che ti manderò i denari, a cominciare dal 5 ottobre, ma bada bene di non prendere impegno che di mese in mese, e non per un trimestre. Quando sarete intesi col padrone potrai ben dire al portinajo che serve per me...

GIOVANNI VERGA
a Luigi Capuana da Firenze
26 settembre 1878
(in «Lettere a Luigi Capuana» a cura di Gino Raya - Le Monnier 1975)

IL CAPO DELLA CASA BIANCA INDICA I BERSAGLI DELLA CROCIATA PER LA LIBERTA'

A VLADIMIR PUTIN



«Il futuro della Russia è nella famiglia europea e atlantica. Ma per raggiungere questo progresso il governo russo deve rinnovare il suo impegno per la democrazia e la legalità. Ammetto che questa riforma non può avvenire da un giorno all'altro. Ma dobbiamo sempre ricordare alla Russia che noi siamo per la stampa libera, per un'opposizione vitale per la divisione dei poteri e per la supremazia della legge. Gli Usa e tutti i Paesi europei devono porre le riforme democratiche al cuore del loro dialogo con la Russia.»

AL PRESIDENTE ASSAD



«Il regime siriano deve impegnarsi maggiormente per fermare i sostenitori della violenza e delle attività sovversive in Iraq e interrompere l'appoggio ai gruppi terroristici che cercano di distruggere la speranza di pace tra israeliani e palestinesi. La Siria deve anche far cessare la sua occupazione in Libano. Senza l'interferenza siriana le elezioni parlamentari che si devono tenere in primavera in Libano possono diventare un'altra pietra miliare della libertà.»

ALL'AYATOLLAH KHATAMI



«Per amore della pace il regime iraniano deve cessare il suo sostegno al terrorismo e non sviluppare armamenti nucleari. Nessuna soluzione può venire scartata una volta per tutte quando si tratta della sicurezza delle nazioni libere. Ma l'Iran è diverso dall'Iraq. E siamo nella prima fase della diplomazia. E' arrivato il momento per il regime iraniano di ascoltare il suo popolo, di rispettarne i diritti e aderire al movimento verso la libertà che è in corso dovunque intorno a loro.»

IL DISCORSO DEL PRESIDENTE USA A BRUXELLES: «È INIZIATA UNA NUOVA ERA NELLE RELAZIONI TRANSATLANTICHE»

Bush all'Europa: «Sfidiamo insieme le dittature»

E avverte Siria, Iran e Russia: «Fate le riforme e rispettate i diritti civili»

Maurizio Molinari
inviato a BRUXELLES

È l'ora di iniziare una «nuova era dell'unione transatlantica» ed il compito è di «diffondere la libertà per il bene della pace». Con queste parole il presidente americano, George W. Bush, ha proposto all'Europa di affrontare assieme le sfide di inizio di secolo: battere le tirannie e il terrorismo, promuovere lo sviluppo ed il commercio.

L'inquilino della Casa Bianca si è presentato di fronte alla platea europea del Concert Noble in completo blu e cravatta azzurra - colori che rassicurano - e con l'intenzione di lasciarsi alle spalle le divisioni sull'Iraq trattando l'Europa da partner strategico. «Sosteniamo un'Europa forte», ha detto Bush, per allontanare il sospetto che Washington miri a indebolire l'Unione Europa. «Sosteniamo l'unione democratica europea» ha ripetuto Bush. Ed ha aggiunto: «Nulla al mondo ci dividerà mai», indicando così nel successo dell'Ue un modello per la «diffusione della democrazia in Medio Oriente».

Il presidente ha descritto nei particolari il metodo e il merito della partnership per il XXI secolo. Il metodo ha tre pilastri: l'«idealismo» indispensabile per ritenere che «ogni persona ha diritto alla libertà»; il «realismo» necessario per affrontare «sfide complesse»; la «cooperazione» perché «se siamo uniti nessun problema è irrisolvibile». Il merito riguarda l'agenda di tale cooperazione, ovvero gli argomenti che Bush discute con i leader di Ue e Nato. L'«opportunità più grande e l'obiettivo più vicino» è la pace in Medio Oriente. Bush ha iniziato da questo tema perché consapevole che è quello a cui le opinioni pubbliche europee sono più sensibili ed al fine di aiutare l'alleato Tony Blair in vista delle elezioni in Gran Bretagna. Ribadendo la volontà di arrivere a «Israele e Palestina, due Stati democratici fianco a fianco» Bush ha detto di aspettarsi dal leader palestinese Abu Mazen di «sfruttare il momento per costruire istituzioni democratiche», dal premier israeliano Ariel Sharon di «congelare gli insediamenti e far sì che le aree palestinesi in Cisgiordania siano territorialmente contingue» e dagli Stati arabi di allacciare normali rapporti con Israele, cessare le campagne di odio anti-sioniste sui media ed impedire l'afflusso di fondi privati ai gruppi terroristi. La presenza del Segretario di Stato, Condoleezza Rice, alla conferenza sul Medio Oriente che si terrà a Londra testimonierà nei fatti la volontà di lavorare con l'Europa per la «democrazia palestinese».

Ma Bush guarda ben oltre la crisi arabo-israeliana e chiede all'Europa di essere protagonista dello sviluppo di «riforme e democrazia» nelle aree di maggiore tensione del Medio Oriente. A cominciare dal Libano dove «il nostro comune impegno per la democrazia è messo alla prova» e ciò che serve è mettere alle strette la Siria affinché ritiri tutte le truppe e consenta il primavera lo svolgimento di libere elezioni a Beirut. «Il popolo libanese ha diritto di essere libero, Gli Stati Uniti e l'Europa hanno un comune interesse in un Libano democratico e indipendente» sono state le parole di Bush, che mai prima aveva sfidato Damasco con tanta franchezza. Toni simili quelli usati nei confronti dell'Iran, dove non solo gli Usa «lavorano a stretto contatto con Francia, Germania e Gran Bretagna» per ottenere da Teheran la rinuncia all'atomo militare ma si aspettano che «il regime finalmente ascolti la gente, faccia le riforme e rispetti i diritti degli individui».

Bush ritiene che le elezioni celebrate a Kabul, Ramallah e Baghdad abbiano innescato un domino democratico. Si aspetta che Arabia Saudita ed Egitto vi partecipino e chiede all'Europa di favorirlo da Beirut a Teheran fino allo stesso Iraq, bisognoso di aiuti per la sicurezza. «Le democrazie esistenti - dice il presidente nella frase centrale del discorso durato 30 minuti - devono aiutare le giovani democrazie e l'Iraq è la più giovane democrazia del mondo». Ma chi dovesse pensare che l'orizzonte di Bush si ferma al Medio Oriente finirebbe per cadere in errore. Confermando un'approccio globale alla questione democratica il presidente ha chiamato in causa Mosca. «Dobbiamo ricordare alla Russia che la nostra alleanza è a favore della libertà di stampa e di opposizione, dello Stato di diritto e della suddivisione del potere» ha detto, chiedendo all'Europa di «porre la questione delle riforme al centro del loro dialogo con Mosca» e di continuare a difendere la democrazia anche lì dove gli interessi del Cremlino sono più sensibili, dall'Ucraina alla Georgia. È in questa cornice che Bush manda un segnale forte a Vladimir Putin in vista del summit di giovedì a Bratislava: «Siamo a favore dell'entrata della Russia nell'Organizzazione mondiale del commercio perchè l'ammissione comporta il rispetto di alti standard su libertà e prosperità». Come dire, le porte sono aperte ma Putin dovrà dimostrare di non perseguire svolte autoritarie.

Nell'ultima parte del discorso Bush ha toccato i temi della globalizzazione cari alle posizioni europee: rispetto per l'ambiente «oltre il Protocollo di Kyoto», lotta alla povertà ed alle malattie epidemiche, lotta al razzismo ed all'antisemitismo, sostegno dello sviluppo del Terzo Mondo. Nel 2003 era stato l'allora Segretario di Stato Colin Powell a suggerire un approccio all'Europa che unisse sicurezza e globalizzazione e durante la campagna delle presidenziali fu il democratico John F. Kerry ad assicurare che lo avrebbe fatto se avesse vinto. Ieri è stato George W. Bush a farlo proprio, scommettendo sulla possibilità di costruire con l'Europa una nuova partnership per diffondere la democrazia su scala globale.

L'APPLAUSOMETRO

Ad ascoltare Bush c'era una platea di circa 400 alti rappresentanti e dignitari dell'Ue e della Nato nonchè di uomini di cultura europei. In 30 minuti hanno applaudito Bush per sei volte: quando ha indicato la necessità di «una nuova era di unione transatlantica», ha auspicato la pace in Medio Oriente, ha chiesto alla Siria di abbandonare il Libano, ha chiesto all'Iran di rinunciare all'arma nucleare e ha suggerito all'Ue di porre «la democrazia al cuore del dialogo» con la Russia.

MENTRE LA COREA VUOLE TORNARE A TRATTARE

Il Pentagono annuncia «La Cina sarà un pericolo»

NEW YORK

La Cina è una minaccia crescente per gli Stati Uniti. Il Pentagono si prepara a cambiare la sua valutazione strategica, e questo promette di avere un impatto anche sulla discussione in corso tra gli Usa e la Ue riguardo l'intenzione di Bruxelles di togliere l'embargo alla vendita di armi a Pechino. Ogni quattro anni il ministero della Difesa di Washington scrive un rapporto sulle principali minacce internazionali. Nel 2001 la Cina era stata valutata un «competitore strategico», come aveva indicato lo stesso presidente Bush. Era un cambiamento, rispetto all'amministrazione Clinton, ma non una svolta netta. Invece la «review» del 2005, secondo le anticipazioni pubblicate dal Financial Times, inasprirà i toni.

Cenni di distensione sono arrivati invece ieri da un altro Paese asiatico che preoccupa gli Usa: la Corea del Nord ha annunciato di essere pronta a riprendere il negoziato sul suo programma atomico. Il dittatore nordcoreano Kim Jong Il ha dichiarato che la sua posizione sulla «denuclearizzazione della penisola» e su una «soluzione pacifica attraverso il negoziato» rimane immutata. Appena dieci giorni fa Pyongyang aveva rotto i negoziati a sei (le due Coree, Cina, Giappone, Usa e Russia) dopo aver annunciato di aver sviluppato la bomba nucleare. Ma ora Kim Jong Il, nel suo primo intervento in pubblico dopo questa drastica decisione, fa capire di poter tornare al tavolo delle trattative «in qualsiasi momento» a condizione che gli altri partner soddisfino «alcune condizioni». La Corea del Nord però non precisa di quali condizioni si tratta. [p. mas.]



Jacques Chirac e George W. Bush ieri sera a Bruxelles

NELLA CENA, FACCIA A FACCIA STORICO TRA I DUE EX AVVERSARI

Jacques, un «cowboy» per George

Chirac: «La Francia aiuterà il processo di pace nel nuovo Iraq»

retroscena

dall'inviato a BRUXELLES

«Sto cercando nel ranch di Crawford un buon cowboy come Jacques Chirac». È iniziata con questa battuta la prima cena europea di George W. Bush dopo la rielezione alla presidenza, conclusa con la promessa di Chirac di «dare aiuto al popolo iracheno» ed un forte consenso sulla richiesta alla Siria di lasciare il Libano.

Per descrivere l'atmosfera dell'incontro durato due ore - il doppio del previsto - un alto funzionario americano lo ha definito «il migliore di sempre fra Bush e Chirac». L'attesa era soprattutto legata alla decisione francese di partecipare all'addestramento delle truppe irachene e, da quanto trapelato, la delegazione americana è ottimista e si attende che l'annuncio del contributo di Parigi avvenga oggi al termine del summit della Nato. «Chirac ha assicurato a Bush che la Francia aiuterà l'Iraq ma saranno loro ad dire come» ha spiegato l'alto funzionario.

È il Libano il terreno sul quale l'intesa franco-americana viene rilanciata in avanti. Le venti righe del comunicato congiunto riassumono la convergente volontà di ottenere il ritiro dei siriani e di assicurare che le elezioni di primavera a Beirut siano «libere e giuste». «Stati Uniti e Francia si uniscono all'Ue ed alla comunità internazionale nella condanna dell'assassinio dell'ex premier Rafiq Hariri e nel sostegno per un libero, indipendente e democratico Libano», recita il testo che si richiama alla risoluzione Onu 1559 nell'auspicare un governo a Beirut «libero dal dominio straniero».

> Sul Libano si rilancia l'intesa franco-americana A primavera ci saranno elezioni libere per dare a Beirut un governo finalmente indipendente

> «Abbiamo combattuto per duecento anni per difendere e tenere vivi i valori che ci accomunano Le divergenze non mineranno le relazioni»

Ma il passo in più compiuto ieri riguarda le elezioni: «Le consultazioni imminenti posso diventare una pietra miliare nel ritorno del Libano verso l'indipendenza e la democrazia se saranno libere, giuste, si svolgeranno senza interferenze e sotto il controllo di osservatori internazionali». In concreto ciò significa che Parigi e Washington non accetteranno condizionamenti siriani sul voto simili a quanto avvenuto in passato. «Il popolo del Libano merita l'opportunità di libere elezioni e noi condividiamo la sua aspirazione a libertà, sovranità e sicurezza», si conclude il documento lanciando implicitamente un messaggio di forte solidarietà politica alla coalizione libanese anti-siriana - guidata dal leader druso Walid Jumblatt, dai leader cristiano-maroniti e dai gruppi sunniti che fanno capo al figlio di Hariti - che si sta preparando ad affrontare la campagna elettorale per battere i partiti più vicini a Damasco. Chirac e Bush avevano iniziato a discutere di Libano al summit del G-8 dello scorso giugno a Savannah, in Georgia, e dopo il via libera alla risoluzione 1559 e l'assassinio di Hariri era stato il Segretario di Stato, Condoleezza Rice, a recarsi a Parigi per porre le basi dell'intesa sul documento approvato ieri sera, grazie al quale l'Eliseo diventa l'interlocutore privilegiato nella Casa Bianca sul dossier della Siria e quindi sugli equilibri in quell'angolo di Medio Oriente che, dagli accordi Sykes-Picot del 1916 in poi, ha considerato nella propria sfera di influenza.

Durante l'incontro nella residenza dell'ambasciatore americano a Bruxelles si è discusso anche di Iran, Russia, Ucraina, pace in Medio Oriente ed aiuti allo sviluppo facendo sempre attenzione a mettere l'accento su ciò che unisce. «Abbiamo combattuto per duecento anni per difendere e mantenere vivi i valori che ci accomunano ed oggi operiamo assieme dall'Afghanistan ai Balcani, da Haiti all'Africa, all'aiuto all'Asia dopo lo tsunami - sono state le parole con cui il presidente francese ha descritto l'intesa ritrovata - lottiamo assieme contro il terrorismo e la proliferazione delle armi di distruzione di massa ed anche se a volte registriamo differenze come avvenuto sull'Iraq ciò non mina la solidità delle relazioni».

Nella cornice di un incontro «senza frizioni», come lo ha descritto uno dei partecipanti, l'unico argomento che ha diviso i due leader è stata questione dell'embargo di armi alla Cina che l'Ue vuole abolire, ma nessuno dei due ha voluto sottolinearlo pubblicamente. [m. mol.]

Stavolta

Ha ringraziato il papa per aver fatto cadere l'impero sovietico, con questo anticomunismo viscerale Berlusconi sta francamente esagerando, diventa noioso.

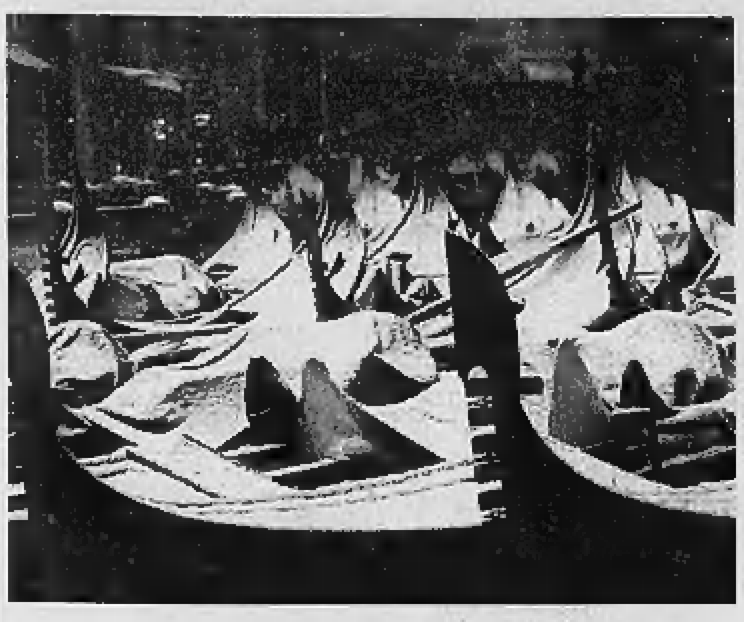
Guarda che ti sbagli, stavolta il papa l'ha ringraziato D'Alema.

jena@lastampa.it

Jena


www.alice.it
Alice Flat raddoppia la velocità.
Gratis.
Tutti gli abbonati Alice Flat 640 da oggi corrono il doppio in internet. Infatti senza costi aggiuntivi, passano da 640 Kbps a 1,2 Mbps. E le belle notizie continuano: i clienti che già viaggiano ad alta velocità con Alice Mega, pagheranno solo 36,95 euro al mese invece di 64,95 euro. Per saperne di più e verificare se la tua zona è coperta dal servizio chiama il 187 o vai su www.alice.it
TELECOM ITALIA
Alice

LA PENISOLA IN BALIA DELLE BUFERE



Ieri Venezia è stata imbiancata dalla neve per la gioia dei turisti che hanno continuato a fotografare le nere sagome delle gondole coperte di qualche centimetro di manto (foto). I fiocchi hanno smesso di cadere solo nella tarda mattinata. A fermare la precipitazione ha contribuito il forte vento di bora.



La neve ha portato problemi anche sulle autostrade. È stato necessario non solo l'intervento degli spazzaneve ma anche di alcuni dipendenti con tanto di pala per liberare i caselli (foto). A causa delle code sull'A22 tra Modena e Bologna per incidenti dovuti alla neve, la stazione di Mantova è stata chiusa per alcune ore.



Per lo sciopero ieri a Fiumicino ieri sono stati cancellati novanta voli

LE PRECIPITAZIONI NON CHIUDONO L'EMERGENZA SMOG, IN MOLTE CITTÀ RESTANO LE TARGHE ALTERNE

Maltempo e scioperi, l'Italia va in tilt

Neve in tutto il Paese, difficoltà sulle strade e per gli aerei

Paolo Poletti

Neve in tutta Italia ma non è bastato per far superare l'emergenza smog. Nelle metropoli del Nord le polveri sottili, le famigerate Pm10, resistono anche ai fiocchi, sia pur indebolite. E quindi resistono i provvedimenti di circolazione a targhe alterne. Ha nevicato a Venezia - e ormai non è più una novità, in questi anni di clima impazzito - e a Sanremo. A L'Aquila il sindaco ha deciso di chiudere le scuole. Il manto nevoso ha raggiunto il metro sull'Etna, e gli ottanta centimetri nella Sila cosentina. Neve e freddo dureranno ancora per i prossimi giorni, sostengono i meteorologi.

Ma ieri l'Italia è stata in parte bloccata anche a causa di una delle ormai consuete giornate nere del trasporto aereo: 176 i voli cancellati da Alitalia (tra cui 55 internazionali e due intercontinentali) per lo sciopero degli assistenti di volo. Poi la compagnia è stata costretta ad annularne altri undici per le difficoltà meteorologiche. L'agitazione si è estesa ai servizi di bordo: su molti voli il personale ha aderito allo «sciopero del panino» e non ha distribuito bevande e snack, in segno di protesta per l'interpretazione del nuovo contratto di lavoro, decisa dall'Alitalia.

AL NORD. Cielo grigio e qualche fiocco in quasi tutto il Piemonte. Nel Cuneese e in alcune zone dell'Alessandrino la neve è invece caduta copiosa provocando problemi alla circolazione, in particolare sull'autostrada Torino-Savona e sulla Asti-Piacenza. In Valle d'Aosta cielo grigio, a tratti ha fatto capolino un timido sole ma la circolazione è rimasta regolare. A Milano nella notte sono state registrate temperature al di sotto dello zero e qualche fiocco di neve, mentre dopo le sette, grazie al leggero innalzamento della temperatura, le precipitazioni sono state contenute: solo nevischio misto ad acqua, pochi i disagi per il traffico cittadino. Circolazione rallentata invece sulla A7 verso Genova a causa della neve tra Serravalle Scrivia e Bolzaneto, e sull'Autosole tra Lodi e Modena. Venti centimetri sono caduti su quasi tutti i passi appenninici del Settentrione dove resta l'obbligo delle catene a bordo. In provincia di Genova da tre giorni sono in azione novanta spargisale e 150 spazzaneve. Ha nevicato anche sulle provincie di Piacenza e di Parma, con forti disagi alla circolazione.

Ancora pericolo di valanghe in Alto Adige. Venezia è stata investita dalla perturbazione di fine inverno, con tetti e calli imbiancati per la gioia dei turisti che hanno fotografato a raffica anche le gondole non più nere. A fermare la precipitazione ha provveduto un forte vento di bora, a trenta nodi. A Bologna la nevicata ha reso necessaria la chiusura dell'aeroporto dalle sei alle 11. A Imola il team svizzero di F1 Sauber ha dovuto annullare i test sul circuito.

AL CENTRO. Anche molte zone della Toscana - comprese alcune a bassa quota - sono state imbiancate. La neve è comparsa sulle colline attorno a Firenze, rendendo difficile raggiungere la città. Problemi sulla superstrada Siena-Firenze, sulla Firenze-Pisa-Livorno e sull'autostrada Firenze-Mare. Ha nevicato nell'entroterra delle Marche, anche a quote basse, i passi appenninici sono transitabili solo con catene o pneumatici termici. Il passo della Scheggia, nel Montefeltro, è stato chiuso a causa di due camion finiti di traverso. Nevischio dall'alba su Perugia. In Sardegna fiocchi su Sassari, Nuoro e su molti centri della Gallura; il forte maestrale ha creato difficoltà nei collegamenti marittimi.

AL SUD. Giornata gelida in Basilicata: neve su Potenza, il capoluogo di regione più alto d'Italia, obbligo di catene a bordo nel tratto calabrese dell'A3. È scattato lo stato di attenzione a Sarno, il comune del Salernitano colpito dall'alluvione nel 1998.

I DANNI. «Campagne isolate, aziende agricole in difficoltà, danni rilevanti nei campi»: è il bilancio tracciato dalla Confederazione italiana agricoltori (Cia) dopo la seconda ondata di maltempo che ha colpito il Paese in un mese. Le conseguenze maggiori si registrano nel Nord Est e nelle regioni centro-meridionali adriatiche. «Le nevicate hanno reso inaccessibili le strade che conducono alle imprese agricole - sottolinea la Cia - non si possono portare mangime e foraggio al bestiame, ci sono difficoltà pure nel trasporto del latte. Una situazione che, se il maltempo imperverserà ancora, può divenire preoccupante».

IL COMMISSARIO: CAMPANIA VERSO ALLARME RIFIUTI

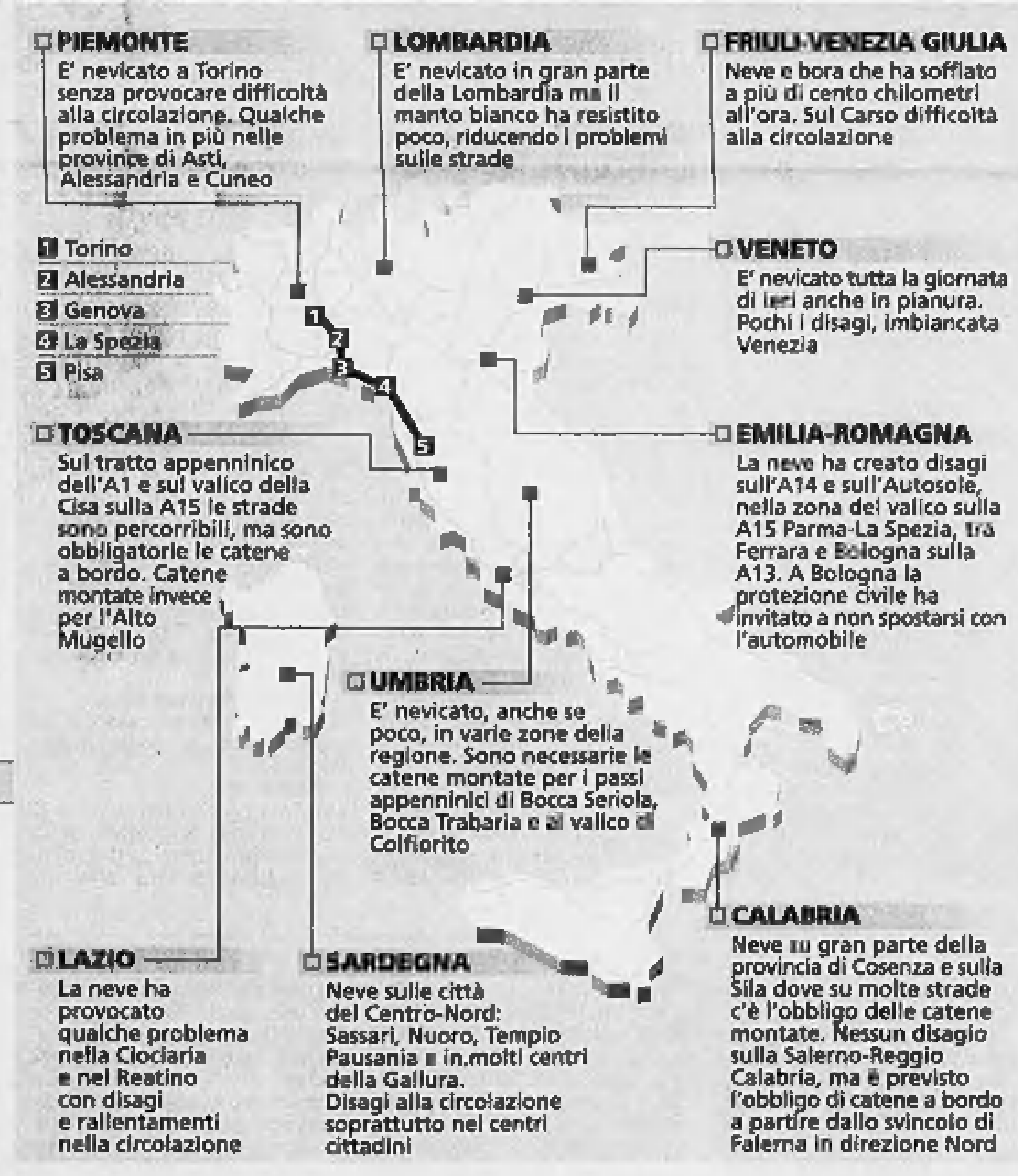
«No alla discarica», ferma la Salerno-Reggio Calabria

NAPOLI

Con il provvedimento della procura della Repubblica di Napoli che ieri ha confermato il blocco della lavorazione degli impianti di Cdr, l'emergenza rifiuti si avvicina nuovamente in Campania. Al Commissariato straordinario parlano di pochi giorni autonomia e il prefetto Corrado Catenacci è preoccupato: «A giorni la Campania sarà sommersa dai rifiuti». Sul fronte discariche sale la tensione: da ieri mattina è bloccata l'autostrada Salerno-Reggio Calabria tra Battipaglia e Contursi per la protesta degli abitanti di Campagna che si oppongono alla realizzazione del sito in località Basso dell'Olmo.

Toccherà comunque alla Fibe (che gestisce i Cdr), nonostante gli impianti siano chiusi, ricevere e smaltire le 7200 tonnellate di rifiuti che vengono prodotte quotidianamente in tutti i comuni della Campania. E se la società affidataria non riuscirà a provvedere allo smaltimento (che evidentemente non potrà avvenire in Campania) l'emergenza finirà per investire anche tutti i sindaci della regione. Infatti, se si vorrà garantire almeno la rimozione dalle strade, gli amministratori locali potrebbero essere costretti ad allestire, in tempi brevi, aree di stoccaggio provvisorio. Siti che dovranno avere tutti i requisiti e le caratteristiche previste dal decreto Ronchi ma che possono rappresentare l'unica scelta per garantire la pulizia dei centri abitati. [r. ita.]

LA SITUAZIONE



La protesta delle hostess blocca 176 voli

ROMA

Cieli off limits per lo sciopero di 24 ore di hostess e steward. Tra voli soppressi e collegamenti a singhiozzo un altro calvario per i viaggiatori. Ieri a paralizzare il trasporto aereo è stata la protesta degli assistenti di volo del Sult, il sindacato unitario dei lavoratori dei trasporti: sono rimasti a terra l'85% degli aerei, esclusi quelli garantiti nelle fasce protette e cioè dalle 7 alle 10 e dalle 18 alle 21. Gravi disagi, dunque, per i passeggeri dell'Alitalia prenotati sui 176 voli azzerati: metà delle cancellazioni erano previste, l'altra metà no. Alla soppressione dei collegamenti decisa sabato dalla compagnia in relazione allo sciopero di ieri, si sono aggiunti all'ultimo momento altri stop, sempre per la protesta sindacale.

Con l'obiettivo di fronteggiare i disagi, Alitalia ha attuato «un piano volto a eliminare il minor numero possibile di voli», mettendo in servizio gli assistenti di volo che non aderiscono al sindacato che ha promosso l'agitazione.

Ma il Sult canta ugualmente vittoria e afferma che lo sciopero «è pienamente riuscito», evidenziando come la Compagnia sia stata costretta a cancellare «un numero maggiore di voli rispetto a quelli preventivamente annullati». Invitando l'Alitalia a ritornare al tavolo della trattativa sulla definizione del rinnovo contrattuale «in modo aperto e costruttivo», i sindacati annunciano l'intenzione «di utilizzare tutti gli strumenti a disposizione e tutte le occasioni di conflitto, di scioperi di ogni genere, di manifestazioni, da qualunque parte essi vengano messi in campo». E ciò, spiegano, contro un'azienda che prosegue «nella politica delle decisioni unilaterali e nell'uso del pugno duro con gli assistenti di volo».

Alla protesta del Sult si è aggiunto lo «sciopero del panino» di hostess e steward che aderiscono a Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Ugl e Anpav: hanno esteso dalle rotte nazionali a quelle internazionali lo stop della distribuzione di snack e bevande. Protesta che hanno deciso di portare avanti fino al 28 febbraio.

Quello di ieri era il secondo sciopero di 24 ore indetto dal Sult, il 10 febbraio erano stati soppressi 141 voli. Stavolta, però, non si sono verificati i soliti bivacchi nei terminal. Pochi i passeggeri a Fiumicino, Malpensa e negli altri scali italiani. Ha funzionato, infatti, la campagna condotta sui media per informare della soppressione dei voli. Prima di mettersi in viaggio migliaia di persone hanno avuto aggiornamenti sulla situazione della loro tratta attraverso i call center Alitalia (8488-65641/2/3). I passeggeri sono stati avvisati per tempo, quindi si sono ridotte al minimo le difficoltà negli aeroporti. Il traffico aereo ha subito ritardi e rallentamenti soprattutto nella mattinata, in concomitanza con la chiusura per neve degli scali di Venezia e di Bologna e dei problemi che hanno interessato l'hub di Fiumicino. [g. gal.]

CRONACA DI UN VIAGGIO TRA CODE, DISSERVIZI E INCIDENTI

In trappola nella tormenta aspettando un aiuto

Sulle autostrade pannelli luminosi che annunciano di tutto tranne le cose che servono. Incolonnati ai 10 all'ora dietro uno spazzaneve

reportage

Pierangelo Sapegno

inviato a PISA

LA neve l'abbiamo incontrata appena usciti da Torino. Anche il traffico. Veramente, cercavamo di evitare tutti e due. Si vede che non siamo furbi abbastanza. Avevamo caricato la macchina, preso tutte le cose che dovevamo prendere, e c'eravamo piazzati su Isoradio, che faceva una testa così sul maltempo e sui disagi per le strade d'Italia: rallentamenti, code, incidenti, città imbiancate. Direzione Pisa. Era domenica, ore 16 e 30, o qualche minuto intorno, più o meno. Dicevano di Lombardia, Milano, Lodi, un po' d'Emilia, e un po' d'Abruzzo, persino di Roma, anche se adesso faceva bello. Ma le previsioni erano nere. Anzi bianche. Da queste parti niente

Così ci siamo buttati su Alessandria, e da lì Ovada e Genova. Ad Asti nevischiava. Però vuoi mettere Isoradio? L'abbiamo rimessa, per maggior sicurezza. Tutto come prima. Allora, avanti senza paura. Così, subito dopo Alessandria non era più nevischio, ma proprio neve. Ed eravamo tutti in coda, una fila interminabile che si ammassava sotto i fiocchi. E ci siamo rimasti fino quasi a Genova, al bivio di Voltri, per un tempo infinito, a dieci all'ora, ogni tanto fermi e poi di nuovo a dieci all'ora, sempre smanettando sulla radio, così, per una questione di principio, perché ci sembrava impossibile che nessuno segnalasse che qui si andava a passo d'uomo e veniva giù come se fossimo davvero in montagna.

Passavamo da Isoradio e Radio24, che è il nostro vangelo, sperando di avere una notizia giusta. Ma pure lì dicevano le stesse cose, e noi non potevano nemmeno sapere fino a dove durava la coda. Non abbiamo smesso un attimo di agitarci sulla manopola della radio, un po' imbufaliti. Dev'essere questa la giusta definizione di stupido figlio di: uno che si ostina, che non molla mai. Davanti a noi, 200 metri più giù, c'erano delle luci che brillavano. Forse erano quelle degli spazzaneve, e si erano messi tutti dietro diligentemente. Per fortuna non c'erano camion. A Pisa siamo arrivati lo stesso in ritardo, dopo le 21 e 30. Cinque ore.

Al ritorno, ieri, è stata più o meno la stessa cosa. Alla radio dicevano tanto di Milano, di Lodi, delle nevicate sul Brennero, dei disagi sulla A14 Adriatica, sulla A24, A25 e delle code a Roma Sud. A guardare la tv, la situazione peggiore sembrava invece quella dell'Emilia, da Bologna a Piacenza, città imbiancate e obbligo di catene quando la strada sale. Pazienza. Noi comunque ci siamo fidati di nuovo e siamo andati verso Genova. Difatti a La Spezia veniva giù come Dio la mandava. Fino a Sestri Levante. Alla radio, naturalmente, annunciavano neve da Sestri a Chiavari. Questa volta, purtroppo, c'erano i camion. Uno ci ha passato tranquillamente a cento all'ora, targa «C...083», spruzzandoci addosso la sua razione di neve. Altri due, uno rosso con la scritta KLine sul fianco e uno grigio con rimorchio sprintavano a 110 all'ora sorpassando altri camion sfiorando i guard rail sugli strapiombi. Un po' d'invidia l'abbiamo provata. Noi non avevamo il coraggio di tirare così sulle strade ghiacciate. Su uno dei pannelli luminosi che annunciano un po' di tutto meno le cose che servono, che ti distraggono per segnalarti che «due morti su 5 sono per guida distratta», e che ti chiedono quando sei già arrivato se hai ricordato di «controllare le gomme?», su uno di questi, vicino al parcheggio Tessarolo, c'era scritto: «Neve dopo Sestri Levante. Possibili disagi». Difatti, proprio a Sestri smetteva di nevicare. Un altro più avanti, quando c'era solo del gran vento, lo ribadiva: «neve tra Sestri e Chiavari». Complimenti.

Non è che ce li siamo cercati due giorni così sulle strade. Il fatto è che viaggiare diventa sempre più complicato. Vanno tutti in vacanza quando riempiono le strade di lavori in corso, ogni cinque mesi c'è un treno che va fuori binario e negli aeroporti non si sa mai quel che succede. Ieri, per lo sciopero Alitalia sono stati annullati 180 voli. E se un giorno annullassero Alitalia? Poi d'estate fa caldo e d'inverno nevica. Che ci volete fare, è il mondo che è fatto così da un po' di anni.

tagli



Altiero Scicchitano

Quel che ottieni e quel che vuoi son due cose diverse.

Dopo aver ucciso Billy the Kid (Kris Kristofferson), Pat Garrett (James Coburn) impedisce a John W. Poe (John Beck) di decapitarne il cadavere in **Pat Garrett e Billy the Kid** *(Sam Peckinpah, 1973).*

UNA TRAGEDIA DAI CONTORNI OSCURI

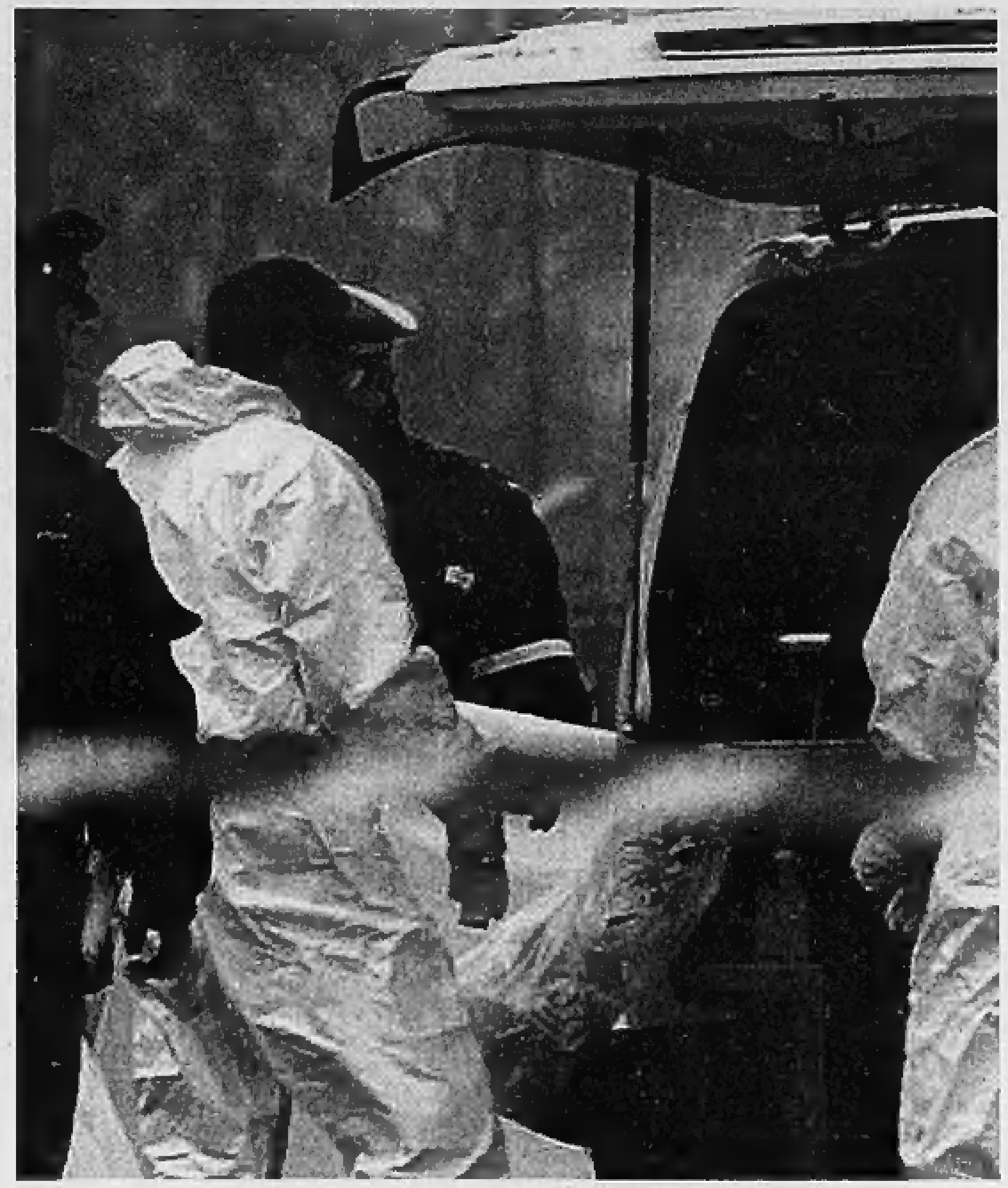


LE VITTIME

I POLIZIOTTI
Davide Turazza, 36 anni
Giuseppe Cimarrusti, 26 anni

IL MALVIVENTE
Andrea Arrigoni,
titolare di un'agenzia
di investigazioni private, 36 anni

LA DONNA
Una clandestina ucraina,
Galyna Shafranek, 29 anni


Il corpo di uno dei due poliziotti trasportato dai colleghi su un furgone mortuario

CHI ERA ANDREA ARRIGONI, IL RESPONSABILE DEL MASSACRO

La follia omicida di un insospettabile

Da parà della Folgore a «bodyguard» di Bossi, a investigatore privato con simpatie per An: un'esistenza apparentemente senza segreti


Andrea Arrigoni

Guido Ruotolo
ROMA

Si dispera Filippo Ascierto, ex maresciallo dei carabinieri, parlamentare di Alleanza nazionale: «Certo che lo conoscevo, Andrea Arrigoni. Sono presidente di quell'associazione - la Confederazione nazionale degli investigatori privati italiani - aderente alla Consulta di An, alla quale aderiva anche lui. Se solo avessi immaginato quello che sarebbe accaduto lo avrei neutralizzato io quel pazzo, prima che facesse quel che poi ha fatto. Sono sconvolto. Lo avrò incontrato tre volte e mi era parsa come una tra le persone più equilibrate rispetto alle altre».

Andrea Arrigoni deve averlo armato la follia, l'altra notte. Non c'è nulla di così «irrazionale», di così folle nella sua vita passata. Anzi, guardando al suo lavoro, era un freddo professionista della «security», uno che sapeva calcolare il rischio e che non avrebbe mai fatto una mossa così azzardata. Era stato paracadutista della Folgore, nel 1992-1993, e da militare di leva aveva fatto una missione all'estero, a Mogadiscio, Somalia. Una esperienza che, professionalmente, deve averlo segnato, e che lui ha sperato di mettere subito a frutto. Tornato «civile», Andrea Arrigoni (e il suo gruppetto di amici di Bergamo) entra a far parte del nucleo centrale della sicurezza del leader del Carroccio, di Umberto Bossi.

E' il 1994, l'anno della prima esperienza di governo del centrodestra. Ufficialmente «collaboratore» parlamentare, Arrigoni lavora in via Bellerio, a Milano, nella sede centrale della Lega Nord. E' lui che guida l'Alfa Romeo che segue l'auto di Umberto Bossi. Arrigoni fa parte di quel gruppo di «fedelissimi» (bergamaschi) che garantisce la protezione al Senatur. E si ritrova nella prima «Guardia nazionale padana». Tre anni «indimenticabili», che si esauriscono nel 1997, con una uscita di scena poco onorevole. Lui e il suo gruppetto di «bergamaschi» vengono cacciati dalla Lega, sospettati di aver favorito «fughe di notizie» che rendevano vulnerabile la «privacy» bossiana.

Corinto Marchini, che di quella «Guardia nazionale padana» fu il capo, sostiene oggi che lui, Arrigoni e gli altri si ritrovarono fuori per «beghe interne»: «Ho visto Arrigoni l'ultima volta tre o quattro anni fa - ricorda Marchini -. Mi ha detto che stava facendo l'investigatore, che si era rimesso in pista dopo un periodo difficile. Che tipo di persona era? Per quanto è la mia esperienza, una persona colta, per bene, e per niente squilibrata. Sul suo lavoro era un vero professionista, un tiratore scelto».

Lasciata la Lega, Andrea Arrigoni cambia mestiere. Da bodyguard a investigatore privato. Fonda nel luglio del 1997 la «Mercury Investigazioni», anche se è l'anno in cui, ufficialmente, continua ad essere «collaboratore parlamentare» dell'onorevole Pierluigi Copercini della Lega (ma il rapporto con il Carroccio ormai si è esaurito). Da addetto ai lavori, si interessa dei problemi delle agenzie di investigazione private. Caldeggia una legge parlamentare che regoli questo settore. Si avvicina ad Alleanza nazionale.

Arriviamo ai giorni nostri. Sul suo sito Internet - www.mercuryinvestigazioni.it - l'ultima sua e-mail è di venerdì scorso: «La destra - è il titolo - alle prese con la politica bizzarra». Negli appunti, Arrigoni se la prende con la maggioranza, con la «sua» destra incapace di puntare i piedi, di caldeggiare la riforma delle agenzie di investigazioni private presentata nel 2001 e ferma, «per il veto di burocrati», in commissione. «Non credevo ai miei occhi - scriveva venerdì scorso Arrigoni - quando in mattinata ho letto l'articolo. In fondo a pagina 5 di "Libero" di oggi, è riportata la notizia che la Camera dei deputati ha approvato un disegno di legge che riguarda, tra l'altro, l'edilizia privata in materia cimiteriale. Nell'articolo si cita maliziosamente l'esempio del "mausoleo" di Berlusconi, all'uopo predisposto nel parco della villa. Penso alla nostra legge, penso che riguarda soprattutto elettori di destra. Penso alla sordità del legislatore alle istanze della base. Alli mortacci vostri!!!!!!!».

> Nel '94 si ritrova nella prima «Guardia padana» E' un fedelissimo del Senatùr, lavora in via Bellerio e guida l'Alfa Romeo che segue la sua auto

> Il suo ex capo: «Che tipo era? Una persona colta, per bene e per nulla squilibrata Sul suo lavoro era un vero professionista, un tiratore scelto»

NELLE PAROLE DI ALBERTO ARRIGONI IL DOLORE PER QUATTRO FAMIGLIE DISTRUTTE E LO SCONCERTO PER LA VICENDA

«Assurdo, mio figlio non era un killer»

Il padre dell'assassino: in questa storia qualcosa non torna

intervista
Paolo Colonnello
BERGAMO

PURTROPPO adesso ci sono quattro famiglie distrutte. Ed è questa la cosa che conta. A noi dispiace immensamente per i parenti, le mogli, i figli dei poliziotti uccisi e per quella ragazza ucraina... Ci dispiace veramente, non ci sono parole. E poi c'è il dolore per nostro figlio, per Andrea che mai, mai avremmo pensato capace di fare una cosa del genere. Tutta questa vicenda è assurda, non ha senso...».

C'è misura nelle parole di Alberto Arrigoni, 64 anni, pensionato, padre di Andrea, il trentaseienne di Osio Sotto (Bg) che l'altra notte ha sparato all'impazzata uccidendo due poliziotti e una prostituta alle porte di Verona, prima di essere a sua volta ucciso. Ma c'è anche sconcerto e tanta voglia di capire una storia che dietro l'apparente, agghiacciante, linearità nasconde forse dei punti oscuri. Almeno per questa famiglia di bergamaschi per bene, che ieri mattina si è risvegliata scoprendo improvvisamente di avere avuto in casa un assassino.

Perché non ha senso questa storia, signor Arrigoni?

«Prima di tutto perché conosco mio figlio: ma questo credo lo dicano tutti i genitori. E poi perché uno non esce di casa alle 11 di sera mentre fuori nevica, prende una Panda 4x4 vecchia di 210 mila chilometri (quando in garage ne aveva un'altra più nuova e veloce) percorre almeno 170 chilometri e va a consumare un rapporto con una prostituta per poi ucciderla e uccidere due poliziotti. E proprio dalle parti in cui abita la sua fidanzata».

Eppure è successo...

«Purtroppo è successo e su questo non ci sono dubbi. Però...».

Però?

«Andrea non aveva motivo di fare una cosa del genere. Era il ragazzo più normale del mondo, pacioso, posato. Non era un killer».

> Domenica sera è uscito da casa per recarsi in ufficio a controllare eventuali messaggi. Se ha deciso di andare fino a Verona un motivo ci dev'essere e può essere legato soltanto al suo lavoro

E intanto girava armato.

«Da quello che so io, la pistola la teneva sempre chiusa in cassaforte, in ufficio».

Ed era stato in Somalia come volontario nella Folgore.

«Sì, ma non era un fanatico né un esaltato. Se è per questo si era occupato anche di aiuti umanitari in Bosnia. Faceva il suo mestiere con scrupolo ma non operava nel campo della violenza. Non era un body guard, non andava in palestra né aveva vizi. Si occupava soprattutto di bonifiche ambientali, microspie e cose del genere. Era ben voluto da tutti i suoi colleghi e si dava molto da fare per la sua piccola attività».

Sapeva dei precedenti per «lesioni» di suo figlio?

«No, non mi risulta. Lui faceva il suo mestiere ma era molto riservato, non raccontava in casa particolari».

Era impegnato in politica?

«Non più. Era stato una Guardia Padana, aveva fatto parte della scorta di Bossi. Roba di dieci anni fa, poi aveva lasciato e si era messo a fare l'investigatore privato. Guardi, io credo che tutta questa storia sia legata proprio alla sua attività di investigatore privato».

In che modo, scusi?

«Non so, ma domenica sera lui è uscito da casa nostra dopo aver giocato tutto il giorno con i nipotini. Ha salutato dicendo che, come al solito, come faceva tutte le domeniche sera, sarebbe passato in ufficio per controllare se c'erano messaggi e poi sarebbe tornato dopo un'oretta. Se ha deciso di andare fino a Verona un motivo ci deve essere e può essere legato solo al suo lavoro. La nostra ipotesi è che abbia trovato un messaggio che lo abbia spinto ad avventurarsi in auto in quella zona».

La polizia dice che non ci sono misteri.

«Per carità, non accuso nessuno di voler truccare le carte. Ma ci dev'essere un motivo perché Andrea ha deciso di recarsi fin lì. Vedremo le indagini cosa diranno, le perizie balistiche. Per ora bisogna limitarsi ai fatti».

È possibile che Andrea potesse avere una doppia vita?

«In questi casi i genitori sono sempre gli ultimi a saperlo, ma io non credo nascondesse segreti. Viveva con noi, era un ragazzo limpido, l'unico suo hobby era il lavoro. Si era diplomato con buoni voti al liceo classico, aveva una fidanzata veronese che amava e per questo voleva trasferire la sua attività vicino a Verona. Ma no, quale doppia vita?».

Poi Alberto Arrigoni rimane silenzioso. Ci pensa su, abbassa la voce e aggiunge: «Non so, tutto è possibile... Per ora, è solo assurdo».

DALLA PRIMA PAGINA

«NULLA DIVIDERÀ EUROPA E USA»

George W. Bush

Perciò la nostra forte amicizia è essenziale alla pace e alla prosperità del mondo e nessuna occasionale discussione, nessun disaccordo fra i nostri governi, nessuna forza sulla Terra ci potranno mai dividere.

America ed Europa si trovano di fronte a una grande opportunità. Insieme possiamo di nuovo imprimere un corso diverso alla storia: dalla povertà e dalla disperazione verso lo sviluppo e la dignità dell'autodeterminazione; dalla vendetta e dalla violenza verso la giustizia e la composizione pacifica delle discordie. Per cogliere questo momento occorre una carica ideale: saper vedere in ogni persona il diritto e la capacità di vivere libera. Ma anche realismo: dobbiamo agire in modo saggio e appropriato davanti a sfide complesse. E ci vuole collaborazione, perché Europa ed America insieme possono affrontare ogni difficoltà. E mentre svaniscono le passate divergenze e i nostri grandi compiti diventano chiari, eccoci pronti per una nuova era dell'alleanza transatlantica.

La nostra più grande opportunità, il nostro obiettivo immediato è la pace in Medio Oriente. Dopo molte false partenze, molte speranze svanite e vite umane perdute, è in vista una soluzione del conflitto israelo-palestinese. America ed Europa hanno un impegno morale: non staremo a guardare mentre in Terra Santa un'altra generazione cresce in un'atmosfera di disperata violenza. Condividiamo anche un interesse strategico: una pace duratura cancellerà una fonte di odio che sparge il suo veleno in tutto il Medio Oriente. Ci guida una chiara visione: siamo decisi a vedere la nascita di due stati democratici, Israele e Palestina, che vivono fianco a fianco in pace e sicurezza. Il popolo palestinese merita un governo rappresentativo, onesto e pacifico. Il popolo israeliano ha bisogno della fine del terrore e di un partner affidabile per arrivare alla pace. Il mondo intero non deve darsi tregua fino a quando non si troverà una soluzione equa e definitiva di questo conflitto. Tutti devono assumersi le proprie responsabilità. Gli stati arabi devono fermare l'incitamento alla violenza dei loro mezzi d'informazione, tagliare i finanziamenti pubblici e privati al terrorismo, togliere ogni supporto all'estremismo nelle scuole e stabilire normali relazioni con Israele. I leader palestinesi devono smantellare i gruppi terroristici, combattere la corruzione, incoraggiare la libera impresa e stabilire un'autentica autorità. Solo una democrazia può adempiere alle speranze palestinesi e rendere Israele sicuro. E quindi anche per Israele questo dovrebbe essere un obiettivo. E quindi deve congelare gli insediamenti, aiutare i palestinesi a costruire un'economia competitiva e far sì che il nuovo stato sia interamente percorribile, garantendo continuità territoriale con la West Bank. Via via che i palestinesi assumeranno pieno controllo di un territorio sempre più ampio, li aiuteremo a realizzare le istituzioni economiche, politiche e di sicurezza necessarie a governarlo in modo efficace. Sono passi necessari ma anche difficili perché il progresso richiede nuova fiducia e i terroristi faranno di tutto per distruggerla. Una Palestina libera e in pace può contribuire ad avviare le riforme in tutto il Grande Medio Oriente. Alla lunga non possiamo vivere sereni e sicuri se il Medio Oriente continua a produrre ideologie di morte e terroristi. Uno status quo di tirannia, con la falsa stabilità della stagnazione, non può che approfondire il risentimento in un'area tanto travagliata e provocare nuove tragedie nel mondo libero. Il nostri destini futuri sono legati. Le riforme non possono essere imposte dall'esterno, devono essere scelte. Non è sempre una strada facile, come ogni popolo libero può testimoniare, ma ci sono ottime ragioni per sperare. Lo vediamo in atto in molti Paesi, dal Marocco al Bahrain, all'Iraq all'Afghanistan.

La nostra scommessa è incoraggiare questo progresso. Dobbiamo porci al fianco dei riformatori, incoraggiare i movimenti democratici, appoggiare le transizioni. Europa e America non dovrebbero aspettarsi che queste riforme avvengano tutte in una volta, non è mai capitato nella nostra storia. Ma dobbiamo aspettarci standard più elevati dai nostri amici. Il governo dell'Arabia Saudita può dimostrare la sua leadership nell'area concedendo ai suoi cittadini maggiori possibilità di autodeterminazione. L'Egitto, che ci ha mostrato la via della pace in Medio Oriente, può mostrarci ora quella della democrazia.

Il nostro comune obiettivo è messo alla prova in Libano, una nazione che soffre sotto l'influenza di un vicino oppressivo. Il regime siriano deve fermare chi fomenta la violenza e la sovversione in Iraq e smetterè di dare asilo ai gruppi terroristici che cercano di distruggere le speranze di pace fra israeliani e palestinesi. E deve andarsene dal Libano. I libanesi hanno il diritto di essere liberi e gli Stati Uniti e l'Europa hanno un interesse comune a far sì che questo accada. Nei mesi scorsi il mondo ha visto uomini e donne andare alle urne in elezioni destinate a passare alla storia, da Kabul, a Ramallah, a Baghdad e, senza l'interferenza siriana, le elezioni parlamentari libanesi, in primavera, possono essere un'altra pietra miliare della libertà. I nostri sforzi sono stati premiati in Afghanistan, dove sta sorgendo una democrazia che riflette la storia e le tradizioni nazionali e apre la strada agli altri Paesi dell'area. Insieme dobbiamo anche dimostrare agli iracheni che il mondo è con loro. Alcune nazioni europee si sono unite alla battaglia per liberare l'Iraq, altre non l'hanno fatto. Ma tutte le nazioni hanno interesse al successo di un Iraq libero e democratico che combatterà il terrore, sarà un emblema di libertà e una fonte di stabilità nell'area. È tempo che le democrazie mature diano un aiuto tangibile alla neonata democrazia irachena.

In Iran il mondo libero condivide un obiettivo: il regime iraniano deve smettere di foraggiare il terrorismo e rinunciare alle armi nucleari. A tutela delle nazioni libere nessuna opzione può essere esclusa. L'Iran, tuttavia, è diverso dall'Iraq. La diplomazia sta muovendo i primi passi. Ci aspettiamo anche delle riforme. È ora che il regime ascolti gli iraniani e rispetti i loro diritti. Attraverso tutto il Medio Oriente, dai Territori palestinesi al Libano all'Iraq all'Iran....Io credo che l'avanzare della libertà nel mondo vi costruirà anche la pace. I leader europei hanno dimostrato questa visione in Ucraina. Il presidente Kwasniewski in Polonia, Adamkus in Lituania e Javier Solana per l'Ue hanno aiutato a risolvere la crisi delle elezioni e a riportare l'Ucraina nel campo della libertà. Ora che quel Paese ha un governo liberamente letto e il presidente Yushchenko lavora a fondamentali riforme, l'Ucraina dovrebbe essere accolta dalla famiglia euroatlantica. Dobbiamo aiutare le nuove democrazie e così dobbiamo continuare a stare vicini alla Georgia dove la protesta pacifica ha sventato un furto elettorale e liberato le forze del cambiamento democratico.

Credo che il futuro della Russia sia nella comunità europea e transatlantica. E tuttavia, per arrivare a questo, il governo russo deve rinnovare i suoi sforzi per la democrazia e lo stato di diritto. Sappiamo che le riforme non possono avvenire da un giorno all'altro. Ma dobbiamo sempre ricordare alla Russia che la nostra alleanza vuole una stampa libera, un'opposizione vitale, la condivisione del potere e lo stato di diritto. Mentre lavoriamo per la libertà negli altri Paesi dobbiamo anche lavorare per rinnovare i valori che la rendono possibile. Dobbiamo rifiutare l'antisemitismo, condannare la violenza e lavorare per integrare le minoranze nella società e insegnare il valore della tolleranza alle nuove generazioni.

L'11 settembre abbiamo capito che una definizione limitata di sicurezza non è abbastanza. Confrontandoci con l'attuale minaccia abbiamo accettato la sfida a lungo termine insita nel voler diffondere speranza, libertà e prosperità come grandi alternative al terrore. Sconfiggeremo al contempo gli agenti del terrore e le sue cause. Questa non è una strategia americana, o europea od occidentale. Diffondere la libertà nel nome della pace è una causa per tutta l'umanità. E la nostra alleanza ha la capacità e il dovere di spostare l'ago della bilancia della storia in favore della libertà. Sappiamo che ci sono molti ostacoli e che la strada è lunga. Come ha detto Albert Camus: «La libertà è una gara di resistenza».

LA RICOSTRUZIONE DEL CONFLITTO A FUOCO DOPO IL DISPERATO SOS LANCIATO VIA RADIO DALLA VOLANTE

La ricostruzione della sparatoria di Verona



VERONA, ESPLOSI PIÙ DI 30 COLPI. FORSE C'ERA UNA QUINTA PERSONA

Sparatoria nella notte, uccisi due poliziotti

Morti anche un detective privato e una prostituta. Mistero sul movente

Marco Neirotti
inviato a VERONA


La scena del delitto avvenuto nel cuore della notte sulla statale Verona-Brescia

«Il dolore è il dolore. Non lo si può raccontare». Lo dice a bassa voce, ma determinato, il vicequestore Marco Odorisio, dirigente della Squadra Mobile di Verona, mentre si allontana da questo pezzo di statale, questo frammento di periferia, questo teatro di gambe e stivali. Dove alle due della notte fra domenica e ieri più di trenta colpi di pistola hanno lasciato a terra due poliziotti delle Volanti, una prostituta ucraina e un investigatore privato di Bergamo: lui ha ucciso donna e agenti, lui è finito crivellato.

Comunque la guardi, questa strage si divincola da qualsiasi etichetta: follia? No, visti i movimenti dell'uomo che ha sparato per primo. Sventurata casualità? No, visto il numero di colpi nell'una e nell'altra direzione, così tanti centri fra persone ormai ferite. Agguato? No, perché la polizia passava di lì per un normale controllo. Tutti morti, nessun testimone, solo le parole di chi ha sentito urla, spari, poi insulti, di nuovo spari. E la voce di uno degli agenti alla radio dell'auto per chiedere un'ambulanza, probabilmente per la donna, poi una chiamata col telefonino al 113, rimasta muta.

Sono le 2 di notte quando la Marea bianca e azzurra percorre la via Bresciana. Al volante c'è Giuseppe Cimarrusti, 26 anni, di Conversano (Bari). E' sposato, da quattro anni lavora qui, la moglie l'ha raggiunto l'anno scorso. Capopattuglia è Davide Turazza, 36 anni, veronese, sposato, con una bimba di dieci e una di tre anni. Undici anni fa gli ammazzarono il fratello, in servizio, proprio come era lui adesso. Ci pensò su ed entrò in polizia. L'equipaggio vede, in una zona illuminata, davanti a un concessionario di caravan, una Panda 4x4 verde. E' l'auto di Andrea Arrigoni, 35 anni, residente a Osio di Sotto (Bergamo), professione investigatore privato. E' titolare di una agenzia che si chiama Mercury. Non ha precedenti penali, ha un porto d'armi regolare, l'unico guaio nel suo passato è uno spintone dato a una cliente durante un diverbio: uno scalino, la perdita d'equilibrio, sette giorni di prognosi e una querela per i danni. Ha un passato da paracadutista, una missione in Libano, è ispettore nazionale della Con Ipi (Confederazione degli investigatori privati), presidente il deputato di An Filippo Ascierto, presidente onorario il ministro Maurizio Gasparri. Arrigoni è armato, una Glock calibro 9x21, quattordici colpi più uno in canna. Quando la pattuglia si ferma, accanto alla Panda di Arrigoni c'è il corpo raggomitolato e disegnato di sangue di una ragazza. Si chiama Galyna Shafranek, ha 30 anni, è arrivata qui dall'Ucraina, lavora sul marciapiede; si è già vista notificare un ordine di rimpatrio e si è rivolta al giudice di pace per impugnarlo. E' - era - in attesa di una decisione.

C'è qualcun altro? Non risulta agli atti. Non lo si può escludere. L'unica certezza è che d'improvviso si scatena una sparatoria tutta da capire. Galyna è a terra. La Volante si ferma. L'autista Cimarrusti apre la portiera e, nel rispetto della procedura, rimane al riparo, pistola alla mano, per coprire i movimenti del collega. Turazza scende e, anche lui impugnando la calibro 9, aggira la Marea dal lato posteriore. A quel punto inizia il fuoco. Arrigoni spara. Cimarrusti afferra la radio e riesce a dare l'allarme. Ma ormai è un fuoco senza fine. Turazza viene colpito a qualche metro dall'auto, il che significa che si stava avvicinando alle persone da controllare. I due agenti esplodono dieci colpi uno e nove l'altro. La Glock dell'investigatore viene ritrovata scarica e con l'otturatore aperto: ha svuotato il caricatore in successione. Cinque proiettili per ognuno dei poliziotti, tre sul parabrezza blindato della Marea. Lui colpito da più parti, Galyna in terra rantolante.

Qui incomincia la zona buia di questo conflitto a fuoco. C'è sangue sul sedile del passeggero della Panda, ma lei è a terra. Quando è stata colpita da Arrigoni la prima volta? Le ambulanze portano tutti in ospedale. Si spengono gli agenti, si spegne l'investigatore, la donna resiste fino alle 7 del mattino, ma senza riuscire a dire nulla. Ha un proiettile nell'inguine: è chiaramente della pistola di Arrigoni, un proiettile senza «incamiciatura», è «piombo nudo», al contrario di quello che sparano le forze dell'ordine. Con ogni probabilità quando la pattuglia si è fermata quel proiettile era già partito. Non a caso, una donna che abita nei pressi dice: «Prima ho sentito dei colpi, poi le urla e gli insulti. Poi è venuto il finimondo». Dunque, è facile ipotizzare, come si sta facendo negli uffici della Mobile, che tutto sia avvenuto in tempi brevissimi. La Volante arriva a litigio appena esploso, forse in tempo per assistere al culmine della violenza. La reazione è immediata, dall'uomo della Panda prima, dagli agenti dopo.

Rimane il mistero di questa Panda. Quando sul posto arrivano ambulanze e Squadra Mobile, l'utilitaria verde è posteggiata con le portiere chiuse. Questo significa che i poliziotti sono stati «ricevuti» da qualcuno già pronto. Già pronto al pericolo, non a un passaggio casuale. Ma che ci faceva qui Arrigoni? Alle 23,30 era a Bergamo dal fratello. Ha ricevuto una telefonata, è uscito. Alle 2 era a Verona. Tutta quella strada per caricare una ragazza? Ragazza che aveva già finito il lavoro, tanto che microgonna e stivaloni stavano in un sacco sulla Panda. Si era già cambiata. E perché proprio quella ragazza? Voglia di sesso o questioni da discutere? Forse è proprio la storia di lei a poter aggiungere tasselli, forse addirittura la presenza di qualcun altro, perché rimane un dubbio nel pensare a così tanti colpi, e tanti così letali, esplosi da gente che comunque è ferita a morte. Gli archivi della questura sgombrano il campo da timori di serial killer, di altre vittime senza colpevole. Ma rimane un dubbio. Turazza e Cimarrusti sono caduti per un caso o perché il caso li ha portati a imbattersi in qualcosa di molto più complesso?

Cordoglio unanime dei politici

ROMA

È unanime il cordoglio del mondo politico per la morte degli agenti di Polizia Giuseppe Cimarrusti e Davide Turazza. Intorno ai familiari delle vittime e alle Forze dell'Ordine si stringono le più alte cariche dello Stato, leader ed esponenti di tutti i partiti, concordi nel sottolineare il tributo pagato ancora una volta dai poliziotti per garantire la sicurezza dei cittadini. «In questa triste circostanza, desidero rinnovare i miei sentimenti di viva solidarietà alla Polizia di Stato - scrive il capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi in un messaggio al capo della Polizia Gianni De Gennaro - e la prego di rendersi partecipe presso i familiari delle vittime del mio commosso cordoglio». Alle parole di Ciampi si associano anche i presidenti del Senato Marcello Pera e della Camera Pier Ferdinando Casini. Ai familiari delle vittime esterna «i propri sentimenti di cristiana e commossa partecipazione al loro gravissimo lutto» il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, mentre il Guardasigilli Roberto Castelli parla di «tragedia, cose che non dovrebbero succedere mai». Anche il leader dell'Unione Romano Prodi manifesta «profonda solidarietà» alle famiglie degli agenti morti «nell'adempimento del loro dovere».

Dall'opposizione tuttavia si leva anche qualche voce critica nei confronti del governo, per sollecitare l'esecutivo a garantire una quantità maggiore di mezzi e risorse per contrastare la criminalità, anche se non manca chi dalle file dell'Unione sottolinea che questo non è il momento delle polemiche, ma quello di cercare intese bipartisan su un tema di interesse nazionale. Il segretario dei Ds, Piero Fassino, in una lettera a Gianni De Gennaro, dopo aver espresso le condoglianze per la morte dei due agenti di polizia uccisi e ricordarne l'esempio di coraggio e di dedizione, sollecita ad assumere «politiche che non vanifichino l'impegno degli agenti che, come Turazza e Cimarrusti hanno pagato con la vita il loro esercizio di tutori dell'ordine. Inevitabile la polemica tra maggioranza e opposizione. Isabella Bertolini, vicecapogruppo di Forza Italia alla Camera, replica a Fassino: il segretario dei Ds «è davvero senza pudore. Vorrebbe speculare, con le solite falsità, anche su una vicenda tragica come quella di Verona».

IL RACCONTO DEL SOVRINTENDENTE INCARICATO DI INFORMARE LA FAMIGLIA DI UNO DEGLI AGENTI AMMAZZATI



Il questore: i parenti ci hanno dato una lezione di dignità e di senso dello Stato. Domani i funerali con il ministro Pisanu




Il luogo della tragedia e, nelle foto piccole, gli agenti uccisi Giuseppe Cimarrusti e Davide Turazza

colloquio

Il rifiuto del collega: non voglio portare un'altra notizia di morte

«Non me la sento, undici anni fa fui io a riferire alla madre che il primo figlio era stato massacrato nello stesso modo»

dall'inviato a VERONA

SOVRINTENDENTE, se la sente di venire con me dalle famiglie? Lei è un collega che amavano».

«Se non le dispiace, commendatore, non me la sento. Fui già io, nel '94, a dire alla madre che suo figlio Massimiliano era stato ucciso. Non voglio portare anche la notizia di Davide».

E, allora, l'altra notte, il questore Luigi Merolla, ha guardato i suoi uomini, tutti intorno alla volante crivellata dai proiettili e ha incaricato una donna pacata e garbata, ispettore Caturano, di andare da famiglie che già conosceva e raccontare che cosa era successo.

Oggi alle 17, in questura sarà allestita la camera ardente, domani alle 11, presente il ministro dell'Interno Pisanu, si svolgeranno i funerali nella basilica di San Zeno.

Ma intanto rimane il silenzio di queste due famiglie. Nessun commento, nessuna uscita pubblica, nessun incontro con i giornalisti. Ieri pomeriggio, all'obitorio, i colleghi di Davide Turazza e Giuseppe Cimarrusti hanno «blindato» le famiglie dei loro colleghi.

Dice il questore: «Quello che è accaduto in queste due case è una lezione di dignità, senso dello Stato». Il che è diverso dal senso dell'ineluttabile: vai per strada e t'ammazzano. Il racconto è quello di chi ricorda persone care che, senza fragore, senza patenti di eroismo, ha ogni notte fatto il suo mestiere: la prevenzione del crimine prima che la repressione.

Sono famiglie «dello Stato», come dice il questore. Un fratello carabiniere, un padre guardia giurata. Tutti lì a difendere. E una storia lunga, che incomincia da una fine. E' il 19 ottobre 1994 quando a Fumane (Verona), il poliziotto Massimiliano Turazza, quando il turno è finito ed è ora di smontare, nota un'auto, delle persone, una strana sacca che poi si scoprirà essere piena di armi. Si qualifica: «Polizia». Normale controllo, normale prevenzione, proprio come l'altra sera. Ma la risposta è una infilata di proiettili che lo uccidono.


Galyna Shafranek

A sparare, dice l'accusa, è Alceo Bartolucci. Personaggio non da poco: mafia del Brenta, pentito, sotto programma di protezione, tutelato dai carabinieri per ordine dello Stato, proprietario di Ferrari e Mercedes.

Muore così Massimiliano, sotto i colpi di una persona sotto protezione. Davide ha poco più di vent'anni, ci ragiona su, non si da pace. Non si sente a posto. E trova come sentirsi a posto: andando a ricoprire lo stesso ruolo del fratello. Entra in polizia a 24 anni. Sezione Volanti, anche lui. E, nel giro dei turni, si ritrova a fare gli stessi orari, forse gli stessi percorsi, di Massimiliano. Per dodici anni sulla strada. Si sposa. Ha due figlie, una oggi ha dieci anni, l'altra tre.

A casa sua, come a casa di Cimarrusti, quell'autista appassionato, sono tanto gentili quanto fermi. «Il dolore è soltanto dolore», come ha detto il dirigente della Mobile Odorisio.

Lo stesso alto funzionario che ora ricorda le partite a calcetto con Giuseppe: «Metteva entusiasmo in tutto. Siamo entrambi originari della zona di Bari. Quando è nata la squadra gli ho chiesto di partecipare. Da quell'estroverso che era arrivò subito. Ogni tanto, per un tiro sbagliato, faceva una battuta in barese, così che magari la capissimo in pochi e nessuno si offendesse»

Il calcetto, la famiglia, la gita. Vite normali, vite appartate, fra le tante di una Verona fatta di musica e mostre, turisti e pullman, ma anche crocevia di droga e prostituzione internazionale e pattugliamenti, sera dopo sera, routine per chi li vedeva passare. Dice il dirigente della Mobile: «In genere certe frasi si dicono dei morti perché sono morti. Non è così. Questi erano ragazzi straordinari».

E, sotto la neve, si esce dalla questura dove oggi arriveranno i loro corpi, passando a pochi metri dalla lapide che nel cortile ricorda i caduti in servizio, Vincenzo Bencivengas, Ulderico Iondani e anche Massimiliano Turazza, il fratello di Davide. Si aggiungeranno due nomi, aspettando una risposta a ciò che davvero ha fatto premere il grilletto di quella Glock.

[m. nei.]

LA PRESENTAZIONE NEL CARCERE DI PISA, DOV'E' DETENUTO ADRIANO SOFRI

Olivero scrive una «messa» in musica e la dedica a Giovanni Paolo II

■ Una «messa» in opera musicale, dedicata a papa Giovanni Paolo II, per un gruppo di detenuti del carcere «Don Bosco» di Pisa, tra i quali l'ex leader di Lotta Continua Adriano Sofri. Ieri la presentazione in anteprima, nell' istituto di pena, di quattro brani del concerto per Soli, Coro, Assemblea, Orchestra e Ensemble «Dal basso della Terra», testi di Ernesto Olivero, fondatore del Semig-Arsenale della Pace, su musiche di Mauro Tabasso. L' Opera, già interpretata per il Papa in Vaticano, sarà eseguita integralmente il 26 febbraio all' auditorium Rai di Torino. La dirigerà in quell'occasione Salvatore Accardo. Tra fine marzo e aprile è programmata un' esecuzione dal vivo dell' opera in 100 chiese italiane. Il «palcoscenico» per l' anteprima è stato allestito nella palestra del carcere, presenti una quarantina di detenuti, e tra gli ospiti il presidente dei Ds Massimo D' Alema e l' arcivescovo di Pisa, Alessandro Piotti.



Ernesto Olivero



Massimo D'Alema con Adriano Sofri ieri a Pisa

Alla prima anche il presidente dei Ds D'Alema «Siamo grati al Papa per aver fatto cadere il muro»

■ «Noi, come persone di sinistra, dobbiamo essere grati al Papa per aver fatto cadere l'impero sovietico». Lo ha detto il presidente dei Ds Massimo D'Alema intervenendo ieri alla presentazione dell'opera musicale «Dal basso della Terra», avvenuta nel carcere di Pisa e dedicata a Papa Woytila. D'Alema ha pronunciato un caloroso elogio della figura e dell'opera del Papa. «Bisogna anche essere grati al Papa - ha aggiunto D'Alema - perchè il giorno dopo la caduta di quel mondo lui ha cominciato a rivolgere qualche critica all'altro mondo. Si è fatto portavoce di quelle persone che sono vittime della globalizzazione, ha colto l'ingiustizia di questo mondo e ha posto il problema di un mondo più giusto».

I GIORNALISTI SONO DIVENTATI UNA DELLE «MERCI» PIU' PREZIOSE

Allarme degli 007, i reporter italiani lasciano Baghdad

I servizi: andatevene in 48 ore. Voci su imminenti sequestri negli hotel

Giuseppe Zaccaria

ROMA

Quarantott'ore per lasciare l'Iraq: questa volta l'invito dei servizi di sicurezza è stato pressante e i tre inviati italiani che ancora si trovavano a Baghdad hanno dovuto abbandonare il loro servizio. Uno di essi, Agostino Mauriello della Rai, ha addirittura trascorso la notte in ambasciata prima di essere scortato al primo volo diretto ad Amman. Con lui è rientrato Lorenzo Cremonesi del «Corriere della Sera» e Renato Caprile di «Repubblica» lo sta seguendo.

Da questo momento dunque l'informazione italiana, anche quella pubblica, lascia del tutto sguarnito il fronte iracheno proprio mentre si prepara la svolta politica sciita e la vicenda di Giuliana Sgrena sembra complicarsi più del previsto. Qualcuno dice che i servizi di sicurezza avessero ricevuto una segnalazione specifica sul progetto di rapire altri giornalisti italiani addirittura all'interno dei loro alberghi, ma su questo punto non v'è conferma, ed anzi le fonti paiono rimpallarsi la paternità dell'allarme.

Un comunicato del ministero degli Esteri dice infatti che «a causa del deterioramento delle condizioni di lavoro e sicurezza l'ambasciata italiana a Baghdad ha suggerito nuovamente ai giornalisti di lasciare il Paese», mentre l'ambasciata spiega di avere solo seguito istruzioni, fonti del Sismi, affermando di non aver lanciato una segnalazione specifica e le direzioni delle testate giornalistiche hanno ricevuto l'invito a far rientrare i propri giornalisti direttamente dalla presidenza del Consiglio.

> Il fronte dell'informazione resta sempre più sguarnito I cronisti Usa sono ormai confinati nella Green Zone e i francesi sono spariti

La decisione comunque è di quelle su cui non c'è molto da discutere come del tutto inutile sarebbe l'avventurarsi in una qualsiasi valutazione dei livelli d'allarme. Dalla fine della guerra lavorare a Baghdad è stato sempre molto pericoloso: fino a oggi la Farnesina aveva segnalato più volte il pericolo di sequestri - l'ultima il 10 di gennaio, 20 giorni prima delle elezioni - e ripetutamente aveva «sconsigliato» i giornali dallo spedire gente sul posto.

Oggi però il precipitoso rientro dei pochi inviati rimasti è dimostrazione del fatto che nel lavoro dei giornalisti italiani a Baghdad qualcosa è cambiato, forse definitivamente, e quel «qualcosa» è essenzialmente il peso monetario del cronista.

I cronisti americani che lavorano nella capitale irachena già da tempo vivono in ridotte semiblindate e si sono trasferiti all'interno della «Green zone», gli inglesi si muovono in gruppi scortati, i francesi dal rapimento di Chesnot e Malbrunot, e più ancora dopo la scomparsa di Florence Aubenas, sono pressocchè scomparsi. Tre settimane fa per la prima volta è accaduto che un sequestro riguardasse una giornalista italiana e l'emozione che ha avvolto il Paese, il livello di mobilitazione che lo sta attraversando hanno prodotto in Iraq anche un effetto inevitabile eppure perverso, paradossale e pericolosissimo: le bande irachene adesso si sono definitivamente convinte del fatto che un giornalista italiano vale milioni di dollari.

Il lavoro degli inviati a Baghdad ha attirato l'intera sequela di luoghi comuni che circonda da sempre l'attività di chi scrive da luoghi lontani, però ben presto anche i polemisti più collaudati e gli infrangibili schemi delle conversazioni da salotto hanno dovuto fare i conti con un totale rovesciamento di prospettive.

Nella Baghdad di questi anni molte parole hanno perso di significato, in definizioni come guerra e dopoguerra si è invertito il grado di lutto e di dolore, si sono confusi i contenuti di dittatura e democrazia o i profili di terrorismo e resistenza e, dunque, non è strano che anche gli stereotipi del giornalista in missione si siano aggrovigliati fino a perdere di valore, rendendo consigliabile quel che prima era ritenuto riprovevole o condannabile il suo opposto.

La vecchia figura dell'«inviato da albergo», che da Graham Green in poi si era fatta figura letteraria e immagine dell'esecrabilità, nella capitale irachena si è trasformata quasi in sinonimo di saggezza, prudenza e di virtù assediata, mentre condannabile e incoscente è diventato il giornalista che si fa beccare fuori, a contatto con la gente, ovvero nel pieno di quello che dovrebbe essere il suo lavoro.

> I nostri connazionali sono finiti nel mirino perché sono stati tra i più attivi a raccontare le convulsioni del Paese

In questo gli inviati italiani sono stati più «condannabili» di altri, perchè più e meglio di molti colleghi stranieri hanno seguito le convulsioni della politica irachena, gli strappi con cui si vorrebbe far progredire quella società, le vittorie e le finzioni di un conflitto che muta continuamente di segno minacciando di protrarsi per un decennio ancora.

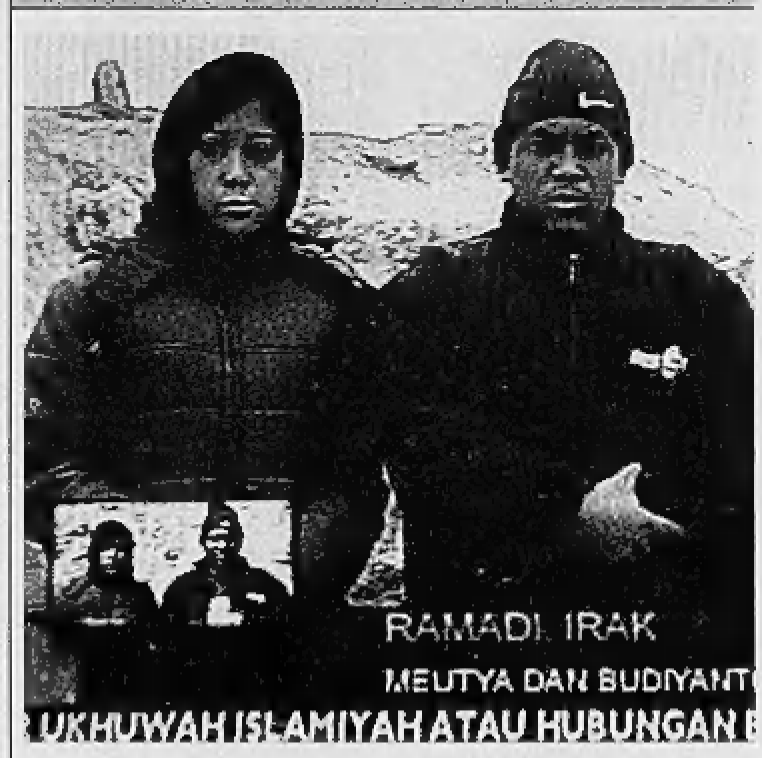
Agli inizi ci si sentiva meno in pericolo, perchè il nostro Paese non aveva preso parte di bombardamenti e all'invasione, poi perchè nonostante l'arrivo delle truppe ci si illudeva che la gente irachena continuasse a considerarci sempre e comunque gente di pace (ambulatori della Croce Rossa, missioni a Falluja), infine perchè dopo l'assassinio di Quattrocchi il sequestro dei suoi colleghi e quello delle Simone si erano conclusi felicemente.

Dal punto di vista iracheno, invece, proprio la liberazione di Simona Pari e Simona Torretta segnava il punto di svolta, nel tam-tam metropolitano e nella convinzione generale le due ragazze erano tornate libere perchè il governo italiano aveva pagato chissà quale enorme riscatto e poco importava che la storia fosse vera o meno, poco importava che le cifre di cui di favoleggiava fossero davvero passate di mano. Da quel giorno ognuno di noi atterrando a Baghdad si sentiva guardato e valutato come si fa con un manzo alle fiere campionarie.

C'è stato chi ha assunto un uomo armato per farsi seguire dovunque, chi ha cambiato auto ogni giorno per confondere eventuali malintenzionati, chi ha preso a muoversi come un birillo impazzito uscendo a precipizio dall'albergo, tuffandosi in auto e restando piegato sul sedile fino a destinazione raggiunta, chi si è sepolto nella stanza rischiando seri momenti di depressione.

Qualche mese fa, in occasione di un allarme simile all'attuale, un gruppo di colleghi delegò chi scrive a chiedere alla direzione dell'albergo «Palestine» una ulteriore protezione sul piano al quale alloggiavano gli italiani. Un elegante manager annuì, pure con qualche ironia: la sera stessa su quel piano sedeva un signore anzianotto, ma armato, che verso le 10 di sera inevitabilmente si assopiva col fucile abbandonato fra i piedi.

SCOMPARE UN'ANCHORWOMAN IRACHENA



In tv la liberazione dei due indonesiani

I due reporter indonesiani rapiti il 15 febbraio in Iraq sono stati liberati ieri a Ramadi, ma i media continuano a essere nel mirino dei sequestratori: una giornalista di una tv irachena è stata prelevata nel centro di Mossul, forse con la figlia di 10 anni. I due indonesiani, Meutya Hafid, 26 anni, e Budiyanto, 38, sono stati rilasciati grazie alla mediazione di un membro del Consiglio degli Ulema: appaiono in un video con un militante mascherato dall'Esercito islamico, mentre l'operatore liberato bacia il Corano.

OGGI SUL «MANIFESTO» UNA LETTERA RIVOLTA ALLA GIORNALISTA E AI SUOI CARCERIERI

Il compagno: «Giuliana, devi resistere»

Scolari: perché i bagagli sono ancora bloccati in ambasciata?

Flavia Amabile

ROMA

Una fitta e complicata tela di messaggi e gesti ha preso il via ieri, diciassettesimo giorno di sequestro dell'inviata del Manifesto Giuliana Sgrena. Non tutti i messaggi sono in chiaro, una certa parte di quanto sta avvenendo in queste ore potrà essere svelato soltanto dopo la conclusione della vicenda. Potrebbe avere un collegamento con il rapimento il consiglio della Farnesina ai giornalisti italiani di lasciare l'Iraq, in fondo era quello che Giuliana Sgrena aveva chiesto nel video, anche se viene ufficialmente smentito ogni legame tra i due fatti. Nè è chiaro come mai i bagagli della giornalista siano ancora bloccati all'ambasciata italiana di Baghdad. «Come mai sono ancora lì? » - si chiede Pier Scolari, il compagno di Giuliana - «C'è anche il suo computer. Potrebbe essere interessante leggere ciò che aveva scritto nei giorni immediatamente precedenti il sequestro». Oppure ci si può sbizzarrire a leggere fra le righe della lettera pubblicata oggi sul Manifesto e scritta in italiano e in arabo da Scolari.

«Cara Giuliana - scrive Pier Scolari - nel video mi sembravi un uccellino in gabbia, con i capelli arruffati e lo sguardo impaurito e mi chiedevi di salvarti e vedrai che tutti noi ci riusciremo. Sabato a Roma c'è stata una manifestazione imponente e commovente. Non c'era solo il nostro popolo della pace, c'era tutto il popolo italiano a chiedere la tua liberazione» , inizia Pier Scolari. «Ma vorrei anche parlare ai tuoi rapitori - aggiunge - Io non so chi siano nè chi possano essere, ma per quanto lontani da noi sono uomini che possono ascoltare. Tu sai quanto io abbia sempre cercato di trovare e capire le ragioni degli altri, di tutti gli altri, anche di quelli tanto diversi da noi da sembrare di un altro mondo. In fondo, giravamo tanti paesi lontani anche per capire questo. Ora non so come rivolgermi a loro, alla loro umanità che pure certamente esiste in un contesto di tragedie e devastazioni portate dalla guerra. Mi sento solo di dirgli di parlare con te, di guardarti negli occhi, di trovare nelle tue parole, oltre che nelle foto che tu hai fatto e che certamente avranno visto sui canali televisivi arabi, le ragioni di un'umanità che sembra perduta, le ragioni di una passione per un popolo, quello iracheno, che tu hai raccontato come forse nessun altro è stato capace di fare». Quindi le conclusioni: «E se poi vogliono altro - soldi, politica o chissà - altri sapranno trattare. Amore mio ti abbraccio forte, ci rivedremo presto. Pier».



> «Di' ai rapitori di parlare con te, se vogliono soldi, politica o chissà altri sapranno trattare»
>
> Appello del direttore Polo a Ciampi: venga anche lei in redazione, ci aiuti a non far calare l'attenzione

Pier Scolari, compagno di Giuliana, nella redazione del «manifesto»

Dopo la manifestazione che sabato scorso ha portato cinquecentomila persone a sfilare per chiedere la liberazione della giornalista, ieri il giornale ha ricominciato a macinare idee e iniziative. Il direttore Gabriele Polo ha lanciato un appello al presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi: «In questi giorni sono venuti in tanti in redazione. Se venisse anche lui potrebbe aiutarci a non far calare l'attenzione sulla vicenda». Da tutt'Italia chiamano artisti e intellettuali per offrire il loro aiuto. Walter Veltroni sabato scorso l'aveva promesso ai genitori: «Adesso vedremo che cos'altro si può organizzare», il tentativo è di dare vita a una grande kermesse sul tipo di quella al teatro Olympia che si è tenuta la scorsa settimana a Parigi per Florence Aubenas, la giornalista di Liberation nelle mani dei rapitori dagli inizi di gennaio insieme al suo interprete Hussein Hanoun al Saadi. Ieri, come annunciato, i ministri degli Esteri della Ue si sono riuniti a Bruxelles per il Consiglio affari generali e hanno lanciato un appello alla liberazione di Giuliana Sgrena e di tutte le persone sequestrate in Iraq. Un appello indiretto alla liberazione è giunto anche da Amnesty International. Nel suo rapporto «Iraq: dopo decenni di sofferenza, ora le donne meritano un destino migliore», l'organizzazione ricorda che: «Attualmente, sono ancora in ostaggio le giornaliste Giuliana Sgrena e Florence Aubenas Allo stesso tempo Amnesty International chiede alla forza multinazionale a guida Usa di migliorare la tutela delle donne detenute e svolgere tempestive indagini sulle denunce di violenza contro di loro».

Oggi infine prenderà il via una «Maratona di opinioni» sui sequestri in Iraq, sulle iniziative intraprese per la loro liberazione e sull'atteggiamento dei media in merito a queste vicende e, più in generale, alla guerra in Iraq. È un'iniziativa promossa da «Il Manifesto», «Carta» e Fnsi. Si terrà a Roma nella sede della Federazione Nazionale della Stampa. Comincerà alle 10.30 e andrà avanti ad oltranza.

L'ALLARME LANCIATO DAL PARTITO DEMOCRATICO EUROPEO

Rutelli: la crisi umanitaria nel Darfur è più grave di quella provocata dallo tsunami

■ «Questa è la crisi umanitaria più grave del mondo e se noi ci siamo mobilitati per la tragedia dello tsunami, dobbiamo renderci conto che la situazione del Darfur è come uno tsunami in corso da alcuni anni». Lo afferma il presidente della Margherita, Francesco Rutelli, lasciando il campo profughi di Kalma (128 mila persone), nei pressi di Nyala nel South Darfur. Il leader Dl è al secondo giorno della sua visita nel Sudan assieme alla delegazione del Partito Democratico Europeo, di cui fanno parte anche Françoise Bayrou e il responsabile esteri della Margherita, Lapo Pistelli. Per Rutelli il problema fondamentale che si deve porre la comunità internazionale è quello di assistere gli sfollati: «Oggi sono circa 2 milioni, ma potrebbero raggiungere i 3 milioni nei prossimi mesi se la situazione non ritorna verso la normalità».



Francesco Rutelli

UNA CAMPAGNA DI SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE

Un «messaggino» da Assisi per aiutare gli orfani di guerra

■ Un messaggino a favore degli orfani di guerra dalla capitale mondiale della pace. Per partecipare alla campagna di solidarietà internazionale e alla raccolta di fondi pro Uganda del Sacro convento di San Francesco (che culmina stasera con il concerto tv «Nel nome del cuore» di Lucio Dalla, Edoardo Bennato e Fiorella Mannoia, in onda su Rai 2 alle 23) ha fatto visita alla basilica di Assisi anche il presidente della Banca mondiale, James Wolfensohn. «Economia e pace possono camminare insieme - ha spiegato il presidente della Banca Mondiale -, abbiamo vitale bisogno del dialogo tra i popoli». Per ogni sms inviato al numero 48581, Tim, Vodafone e Wind devolveranno un euro in beneficenza facendo pervenire nei villaggi più poveri cibo, medicinali e materiale scolastico. [gia. gal.]



Lucio Dalla

DOPO IL SUMMIT DI IERI FASSINO-MARINI-CAPEZZONE

Tra Unione e radicali si profila l'accordo

Ma ci sono ancora molte resistenze. «Alla fine sarà Prodi a sciogliere il nodo». Ottimista Pannella: «Un passo avanti enorme, rivoluzionario»

ROMA

Passi avanti tra Unione e radicali su un accordo in vista delle Regionali. Ma le resistenze sono ancora forti, da un punto di vista sia politico sia tecnico. E' questo il risultato emerso dall'incontro di ieri fra Piero Fassino e Franco Marini da una parte, dall'altra la delegazione radicale guidata dal segretario Daniele Capezzone. Oggi i due «esploratori» dell'Unione riferiranno a Romano Prodi, e insieme prenderanno una decisione. L'assenza di Francesco Rutelli, in missione nel Darfour, non dovrebbe essere influente. «Alla fine sarà Prodi a sciogliere il nodo», fa sapere un esponente della Margherita assai vicino al presidente.

L'incontro di ieri mattina viene valutato positivamente da entrambe le parti. Marco Pannella sembra addirittura entusiasta. «Un passo avanti enorme, rivoluzionario», lo definisce. A suo dire «la Cdl è scomparsa, Berlusconi non lo sentiamo da venerdì sera, deve essersi arreso a Lega e Udc. L'Unione invece per la prima volta ha accettato un dialogo vero. Se la decisione delle prossime ore sarà positiva, dovremo iniziare un discorso operativo comune». Ben più cauto Fassino: «Il clima è buono e da parte del centrosinistra c'è un interesse ad arrivare a un'intesa. Il vertice di domani valuterà se ci sono le possibilità» dice, uscendo dalla sede radicale di via Torre Argentina. Ancora più prudente Marini: «Se siamo qui, un interesse del centrosinistra c'è ... Abbiamo approfondito bene le questioni sulle quali dobbiamo ragionare. Domani (oggi, ndr) con Prodi arriveremo alla decisione definitiva».

L'ottimismo, sia pure assai moderato, nasce dopo aver soppesato i punti che i radicali considerano le «condizioni» dell'accordo. E che sono di diverso genere. Primo, serve il via libera dei 14 governatori, ma sarebbe in fondo la conseguenza di un'eventuale intesa politica. Secondo, la raccolta delle firme per i candidati, per la quale i radicali chiedono l'aiuto della coalizione "ospitante", visto l'ormai scarsissimo tempo a disposizione. Una collaborazione che non verrebbe negata. Già più complesso il terzo punto, una campagna di comunicazione comune, «un'atmosfera di mobilitazione e entusiasmo, con appuntamenti pubblici insieme», vorrebbero i radicali. Idee che, in assenza di programmi concordati e, in più, nell'imminenza del referendum sulla procreazione, mettono qualche brivido ai cattolici del centrosinistra.

Ancora più problematici sono gli ultimi due punti. Il finanziamento della campagna elettorale, vale a dire di quella «comunicazione diretta agli elettori», soprattutto nella forma di mailing postali, che non è mai mancata nelle prove elettorali dei radicali e che «la coalizione dovrebbe assicurare». Soldi dunque, argomento spinoso per una Unione che non può certo disporre delle risorse della Cdl. Il vero nodo però riguarda i posti nei listini. Pannella e amici formerebbero infatti liste Radicali-Luca Coscioni collegate ai 14 presidenti dell'Unione. Ed Emma Bonino si presenterebbe capolista in Piemonte e in Lazio, due regioni chiave dove il nome dell'ex commissario europeo potrebbe effettivamente catalizzare un certo numero di voti (solo in Piemonte il 4%, si dice), aumentando le chances di vittoria per il centrosinistra. In cambio del voto, tuttavia, i radicali pretendono un certo numero di posti nei listini dell'alleanza. Listini che sono da tempo chiusi, frutto di una delicata alchimia interna costata non pochi sforzi.

Come fare per riaprirli? E chi si sacrificherebbe, ritirando i propri candidati per far posto ai radicali? Clemente Mastella, che ha fiutato l'inghippo, mette le mani avanti. «Io sono e resto contrario», premette. Per aggiungere che «se c'è un problema di listini, deve essere chiaro che chi fa l'accordo si accolla anche questo nodo, senza mettere di mezzo noi partiti piccoli. Nello stesso modo in cui Berlusconi ha fatto capire che i radicali se li prenderebbe in carico Forza Italia». Insomma, ci pensino Ds e Margherita, se proprio è il caso. Se ne vale la pena politicamente, considerando l'ostilità di tanti cattolici del centrosinistra che comincia a venire pesantemente allo scoperto tra i Dl. Sono queste le valutazioni che il vertice di oggi, e per primo Prodi, dovrà fare. Sempre che oggi venga presa la decisione definitiva.

[m. g. b.]

Alle regionali Emma Bonino potrebbe presentarsi capolista nel Lazio e in Piemonte e risultare decisiva per il centrosinistra



Marco Pannella e il segretario della Quercia Piero Fassino ieri durante l'incontro a via di Torre Argentina

LODO MONDADORI

Berlusconi testimone?

■ La difesa dell'ex giudice Vittorio Metta, condannato in primo grado a 13 anni di reclusione per corruzione in atti giudiziari, ha chiesto alla corte d'Appello di Milano di convocare come testimone imputato di reato connesso il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Berlusconi, indagato per la vicenda Lodo Mondadori, era stato prima prosciolto dal gup, poi l'accusa a suo carico era stata dichiarata prescritta dalla corte d'Appello attraverso la concessione delle attenuanti generiche. I legali di Metta ne avevano ottenuto la citazione già in occasione del primo processo, i giudici della quarta sezione penale del Tribunale di Milano avevano deciso di andare a Palazzo Chigi per raccogliere la deposizione del premier, il quale però comunicò di essere intenzionato ad avvalersi della facoltà di non rispondere. Per cui non se ne fece niente. Sempre la difesa Metta ha chiesto che sia sentito anche l'ex giudice Arnaldo Valente che fu il presidente dei collegi che in sede civile si occuparono sia del caso Mondadori sia di quello Imi-Sir.

IL PRESIDENTE DEI DEPUTATI DELLA MARGHERITA: SERVE LA RATIFICA DI TUTTI I PARTITI DELLA COALIZIONE

Castagnetti: io non ci sto, contiamoci

«Vincere è importante, ma lo è anche essere persone serie»

intervista
Maria Grazia Bruzzone

ROMA

DA sempre contrario a un'intesa dell'Unione coi radicali, il presidente dei deputati della Margherita Pierluigi Castagnetti finora non aveva voluto esternare più di tanto il suo punto di vista. Ma davanti ai passi avanti compiuti in quella direzione, alle tante telefonate allarmate che gli stanno arrivando e al vertice Prodi-Fassino-Marini che oggi dovrebbe prendere una decisione definitiva, non ci sta. E mette le mani avanti: «Credo che dovrà esserci una ratifica da parte dei vari partiti. E comunque, chiedo che ci sia almeno una sede dove si possa mettere agli atti nel partito il dissenso mio e di tutti gli altri che concordano con me, e mi auguro saranno maggioranza».

Quindi è pleonastico, onorevole Castagnetti, chiederle come spera si concluda il vertice con Prodi?

«Non sono d'accordo su questa alleanza-non alleanza, che configurerebbe tra l'altro una nuova anomalia nel bipolarismo italiano, rendendolo meno credibile. Un sistema elettorale che proprio loro sono stati i più attivi nel sostenere, auspicando addirittura un modello americano. Non vedo perché oggi - chiedendo non un'alleanza programmatica ma una mera "ospitalità" - insistano nello sfuggire alla sua logica».

Una logica che voi popolari in passato non amavate...

«Per niente. E, per non escluderci da questo sistema abbiamo subito una scissione, chiudendo un'esperienza politica di un secolo che non è stata certo meno significativa di quella radicale. Non vedo perché oggi il sistema dovrebbe farsi carico di un problema di autonomia rispetto ai due poli, quindi alla fine di un egoismo partitocratico».

I radicali si sono accorti che fuori dai due poli non vanno da nessuna parte.

«Non è vero, perché ci sono radicali di destra, come Elio Vito, che sono andati a destra. E radicali progressisti, come Roberto Giachetti, che sono andati a sinistra. Anche per i popolari l'opzione è stata difficile, ma questa è la logica».

Onorevole Castagnetti, non vorrà dire che la sua è solo un'obiezione di principio.

«Non mi nascondo certo dietro a un dito. Anche se voglio sottolineare che se passasse il principio dell'ospitalità, dovrebbe essere riconosciuto per altre forze politiche che potrebbero riaffacciarsi. E tale obiezione dovrebbe essere riconosciuta da tutti, nell'Unione. Perché è vero che è importante vincere, ma non lo è meno farsi percepire come persone serie».

Ha detto che non si vuol nascondere dietro a un dito...

«Infatti. Coi radicali ci sono convergenze su materie che attengono ai diritti civili: la battaglia contro la pena di morte per esempio è nobile e il lavoro del comitato Nessuno tocchi Caino è straordinario».

Ma...?

«Ma non condivido il rifiuto del valore del limite come valore connotativo della nostra civiltà. Non è più possibile rifiutare le implicazioni sociali ed etiche del diritto di libertà. Non tutto si può fare».

Si riferisce il particolare alle questioni etiche?

«Soprattutto a quelle. Non tutto quel che si può fare si deve fare. E questo è un problema molto serio, perchè gran parte della cultura radicale si esprime attraverso l'affermazione di questo principio. Non coniugato con il valore del limite».

Dalla droga alla fecondazione assistita e alla libertà di ricerca. L'imminenza del referendum e la sua quasi coincidenza temporale con le regionali rappresentano un ulteriore problema?

«Quanto meno aumenterebbero i problemi dell'Unione, che già non sono pochi. Il centrosinistra è fondamentalmente un'alleanza fra sinistra e cattolici, costosa per entrambi. Ma alla fine è un costo che noi abbiamo deciso di sopportare perché lo riteniamo compatibile con una certa idea di Italia e di democrazia. In questo momento sono i cattolici a rappresentare un costo, me ne rendo conto. E però non si può ignorare il problema».

Rosi Bindi e Enrico Letta sono con lei. E' un punto di vista diffuso nella Margherita?

«E' diffusa la convinzione che il sistema corra dei rischi di riduzione di credibilità. Mentre la posizione nel merito è più diffusa tra chi viene dalle fila cattolico-democratiche. E nella base del partito, a quanto mi consta. E non è poi detto che con i radicali vinceremmo».



Pierluigi Castagnetti

«Con loro ci sono delle convergenze ma su temi come la fecondazione assistita e la libertà di ricerca non è possibile trovare un'intesa»

LA NOMINA SARA' UFFICIALIZZATA OGGI DAL CDA DELL'EDITRICE

L'Unità, Padellaro nuovo direttore

Colombo lascia. Il cambio al vertice del giornale il 16 aprile

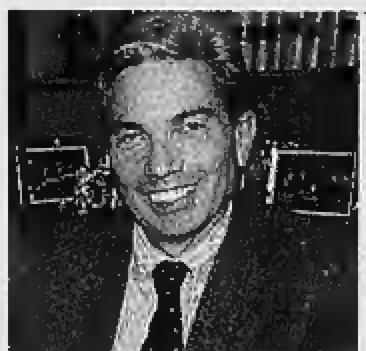
ROMA

Cambio della guardia alla direzione dell'Unità a partire dal 16 aprile, poco dopo le elezioni regionali. Oggi la notizia ufficiale del cda: Furio Colombo lascia il campo al condirettore Antonio Padellaro, e dovrebbe rivestire i panni dell'editorialista del quotidiano fondato da Gramsci. Un cambio soft che sembrerebbe all'insegna della continuità, se non fosse che arriva dopo la bocciatura, due mesi fa, del piano editoriale Colombo-Padellaro, del calo delle vendite che ha preoccupato il Cda della Nie e, soprattutto, con le crescenti divergenze di linea tra la direzione del quotidiano fondato da Gramsci e il vertice della Quercia. Furio Colombo, vicino ai «girotondini» di piazza San Giovanni, ha «pagato» lo sgretolamento del movimento e la scelta del loro leader Sergio Cofferati di lasciare il campo per sedersi sulla poltrona di primo cittadino di Bologna. Non a caso già due mesi fa l'editore Marialina Marcucci, presidente della Nie (la Nuova Iniziativa editoriale che nel gennaio 2001 ha rilevato la testata, dopo la sua chiusura del 28 luglio 2000), avrebbe pensato a una successione attraverso una soluzione esterna, scelta che avrebbe però trovato resistenze all'interno della redazione. Comunque, la lunga intervista post-congressuale di Colombo al leader diessino Piero Fassino sull'Unità sembra aver suggellato un reciproco e non rancoroso saluto. Per Padellaro, il compito di segnare una discontinuità con la direzione del suo predecessore.

Il ritorno in edicola dell'Unità, il 28 Marzo 2001, ha coinciso con la nuova direzione di Furio Colombo e Antonio Padellaro. Tra l'altro insieme hanno scritto «Il libro nero della democrazia», una raccolta di 56 editoriali pubblicati in un anno e mezzo sul «nuovo» quotidiano, dove i due illustri giornalisti non nascondono le loro idee sul governo Berlusconi, da loro ritenuto il peggiore che l'Italia abbia avuto dopo il fascismo. A febbraio di quest'anno Forza Italia ha contrattaccato con un documento che accusa l'Unità di «incitare all'odio nazista contro il premier e la sua famiglia». Per tutta risposta il quotidiano ha querelato Berlusconi e il direttore Colombo si è appellato al ministro Pisanu: «Così i miei collaboratori vengono messi in pericolo».



Furio Colombo



Antonio Padellaro

Giornalista ed inviato di molte testate e direttore dei programmi culturali della Rai-Tv, Colombo è autore di numerosi saggi e romanzi. Fra i fondatori del Gruppo '63, ha partecipato all'inizio degli anni '70 alla nascita del DAMS di Bologna dove vi ha insegnato dal 1970 al 1975. Negli Stati Uniti è stato corrispondente de «La Stampa» e di «Repubblica», ha scritto per il «New York Times» e la «New York Review of books»; presidente della Fiat USA, è stato anche professore di giornalismo alla Columbia University. Il nuovo direttore Antonio Padellaro è stato a lungo vice direttore dell'«Espresso». [ste. cam.]

«NON E' UNA DONNA». LA MELANDRI: E' UN GRAN MALEDUCATO

Storace insulta la Bindi, è polemica

Giacomo Galeazzi

ROMA

«NON è neppure una donna...». Storace-Bindi: bufera di polemiche per una battuta del governatore del Lazio contro la responsabile Welfare diellina pronunciata ad un convegno delle parlamentari di Alleanza Nazionale. «Le offensive espressioni di Francesco Storace nei riguardi di Rosi Bindi - afferma il capogruppo della Margherita a Montecitorio, Pierluigi Castagnetti - rievocano una volgarità di antica memoria e di evidente consuetudine per lui. Gli consigliamo di ripassare qualche altra volta da Fiuggi per completare il lavoro». Molto critica anche la diessina Giovanna Melandri. «Storace si è comportato da gran maleducato e il minimo che può fare è di scusarsi con Rosi - sostiene - ma è ancor più grave che dalla platea delle donne di An non si sia levata una sola voce di protesta».

Immediata la difesa del presidente della Regione Lazio. «E' una polemica ridicola - ribatte -; per la sinistra è un insulto sostenere che la Bindi non è bella. A queste persone da salotto vorrei chiedere se ricordano tanto ardore quando Clemente Mastella ha insultato a sangue Rosi Bindi, non più tardi di un mese fa, dallo scranno di vicepresidente della Camera. Sono davvero senza vergogna». È chiaro, secondo il governatore del Lazio, che di fronte ad una serie di dichiarazioni, una in fila all'altra, c'è un regista che dice: oggi attacchiamo Storace. «Avrei capito se si fosse trattato di una battuta sull'intelligenza - aggiunge -, e poi si tratta di un argomento inconsistente, dal momento che noi per le donne abbiamo fatto veramente tanto: dal sostegno all'imprenditoria femminile, agli asili nido aziendali, alla legge elettorale. Ma dove la trovano una regione così?».

La pioggia di reazioni però non cessa. Per Maura Cossutta, del Pdci, Storace avrebbe citato per nome e cognome le donne della sinistra che, a suo giudizio, non sono nemmeno donne: «Queste parole sono state pronunciate da Storace, o meglio dal refuso di... Starace». Per la senatrice dei Verdi, Loredana De Petris, nessuna donna si è mai espressa in questi termini per giudicare un uomo politico se Storace non è certo George Clooney!». La diellina Albertina Soliani bolla il governatore come «volgare, senza cultura né educazione». La disputa coinvolge anche chi difficilmente entra in simili polemiche. Come la vicesindaco di Roma, Mariapia Garavaglia, che osserva: «Le espressioni usate sono di una tale volgarità che si commentano da sole». Dello stesso tenore il commento di Romano Prodi: «In tutto quello che ha fatto Rosi ha dimostrato intelligenza e sensibilità. Due cose che solo una grande donna può avere».

Alessandra Mussolini, ex esponente di An e ora candidata alla presidenza della Regione Lazio per Alternativa Sociale, definisce «maschilista» Storace, mentre Daniela Santanchè di Alleanza Nazionale lo difende perché «nell'esercizio delle sue funzioni si batte effettivamente per i diritti sacrosanti delle donne». Taglia corto donna Assunta Almirante: «Rosi Bindi non è solo una donna, ma è di grande intelligenza e di peso per la politica italiana. Sicuramente la battuta di Storace era sull'aspetto fisico ed è stata capita male, ma che la Bindi sia una donna a pieno titolo non ci sono dubbi».

NUOVA SCOPERTA TELETHON

Una cellula come una bandierina per segnalare la terapia genica

■ Scoperta una nuova tecnica per aumentare l'efficacia della terapia genica. Si tratta di inserire in una cellula malata una «navicella» da cui escono due proiettili biologici, uno per curare il gene malato, e l'altro per rendere visibili le cellule curate, una sorta di «bandierina» che consente di individuare la cellula curata. La nuova tecnica è stata messa a punto dal gruppo coordinato da Luigi Naldini, condirettore dell'Istituto Telethon-San Raffaele per la Terapia Genica (Hsr-Tiget) e pubblicata su Nature Biotechnology. Sfruttando la capacità che certe sequenze di Dna hanno di poter accendere geni adiacenti, i ricercatori hanno costruito in laboratorio un nuovo vettore virale dal quale fuoriescono due geni che vanno a correggere il difetto e aggiungono al patrimonio genetico della cellula ospite qualche caratteristica in più.

DENUNCIA DELLA FRANZONI CONTRO IL RIS

Cogne, il gip decide l'archiviazione per l'inchiesta sulla sparizione di reperti

■ Il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Aosta Ferdinando Buatier de Mongeot ha disposto l'archiviazione dell'inchiesta sulla presunta sparizione di reperti durante le indagini sull'omicidio di Samuele Lorenzi, avvenuto a Cogne il 30 gennaio 2002. Il giudice ha accolto la richiesta del pm a cui aveva fatto opposizione la difesa di Anna Maria Franzoni, condannata a 30 anni per l'omicidio del figlio. All'udienza era presente l'avvocato Carlo Taormina, legale della Franzoni. L' inchiesta era stata avviata dopo un esposto della donna, nel quale denunciava la scomparsa di alcuni reperti, tra cui un frammento osseo trovato sulla manica del pigiama di Anna Maria Franzoni: secondo l' esposto, quell' osso è sparito dagli archivi del Ris di Parma, mentre per i carabinieri il frammento si è «logorato» durante gli esami tecnico-scientifici in laboratorio.

IN UN LICEO DEL MILANESE

Torna a scuola dopo cinque mesi di assenza Studentessa non trova il suo banco e tenta il suicidio

■ Dopo cinque mesi di assenza per curare l'anoressia, è tornata a scuola ma in classe non ha trovato il suo banco, spostato dai bidelli. Mentre le compagne sono andate a prendere il banco, lei ha spalancato una finestra e si è buttata dal secondo piano. È stata soccorsa dal preside e portata in ospedale con fratture alle gambe e al torace. Nonostante la prognosi riservata, non è in pericolo di vita. È accaduto ieri nel liceo Majorana di Rho. Protagonista una studentessa di 21 anni. Erano le 8,20 quando la giovane, al termine di cinque mesi di cure, è rientrata a scuola. È stata accolta festosamente dalle compagne. Non si sa che cosa abbia scatenato l'istinto suicida: ha aperto la finestra e ha scavalcato il parapetto, finendo di sotto.

AL PROCESSO DI BOLOGNA RIVELAZIONI SULL'OMICIDIO DEL PROFESSORE. NEL MIRINO C'ERA ANCHE PADOA SCHIOPPA

«Con la scorta non avremmo ucciso Biagi»

La br Banelli: mi sono pentita perché adesso ho un figlio

Vincenzo Tessandori
inviato a BOLOGNA

Memorie da un pentimento. O da quello che è. Un'alluvione di ricordi, sempre misurati, come se non dovessero andare oltre certi patti. Otto ore, e quant'è difficile trovare le parole giuste per dire «ho sbagliato», per parlare di quando, era il 19 marzo 2002, portarono a termine l'«iniziativa Biagi» che, fuori dal lessico impossibile di questi burocrati del terrore, vuol dire assassinare un uomo indifeso. Sono le 17,50 quando Cinzia Banelli, la voce piana, quasi impersonale, appena graffiata dalla stanchezza, dal video dove appare (è nel carcere romano di Rebibbia) per questa udienza virtuale al processo per l'omicidio del giuslavorista, lascia cadere che l'attentato fu confermato non appena ci si accorse che l'obiettivo continuava a muoversi per la città in bicicletta, senza quella scorta invano invocata. E spiega che cosa intendessero, loro, i brigatisti rossi Duemila: «Non voglio dire un autista ma una scorta armata. Per esempio, due persone armate avrebbero costituito un problema per noi, non eravamo abituati ai veri conflitti a fuoco. E neanche io lo ero. Non l'avremmo ammazzato». Come per tutte le cose del mondo, non c'è la controprova, ma di certo loro, i terroristi, se ci fosse stata quella protezione avrebbero «dovuto cambiare i piani».

L'ex «compagna So» ha deciso di disertare quest'aula dove, proclama una scritta in oro, «la giustizia è amministrata in nome del popolo»: lo ha fatto per non incontrare i vecchi compagni di misfatti, ma anche loro oggi sono rimasti in cella per non imbattersi nella brigatista pentita, fulgido esempio di coraggio rivoluzionario. Un rito singolare, estenuante, privo di pathos ma ricco di informazioni.

Nel video a colori, dove prevale un rosso invasivo e poco gradevole, la testimone Banelli, di spalle, sembra un'uniforme macchia scura. Ma subito le dicono di girarsi verso la telecamera. Veste di nero, maglia e sciarpa avorio, capelli a coda di cavallo, lenti da miope. Siede in una poltroncina con i braccioli, accanto ha una scrivania con una lampada a braccio. Disadorna la stanza del carcere di Rebibbia, da dove trasmettono: un telefono scuro è posato sul pavimento in mattonelle rettangolari similcotto, due bolle per telefono a scheda sulla parete di fondo. Lei lo sa che non sarà breve: è una persona informata sui fatti ma anche imputata in un procedimento connesso, e vuol dire che oggi testimonia sull'omicidio ma poi deve affrontare il giudizio, sia pure col rito abbreviato che garantisce, quanto meno, la riduzione di un terzo della pena. Non è un mistero che lei si aspetta di più, come collaborante di giustizia. Del resto, gli accordi sono accordi, vanno mantenuti e uno ci conta su un trattamento particolare, se contribuisce a disarticolare, per usare un termine caro ai clandestini, un gruppo criminale. Anche se si tratta, precisa lei, di un'«organizzazione così piccola numericamente come la nostra».

Così quel patto lo ricorda, per la prima volta con la voce spezzata, tanto perché non lo dimentichino: «Ho scelto... era l'unica maniera per dare a mio figlio una vita più o meno normale, per potergli garantire una madre». Quel figlio, Filippo, sembra ora l'unico interesse per questa donna non giovanissima che già prima dell'arresto, ricorda, aveva scelto di uscire dalle Brigate rosse Partito comunista combattente. Per la verità l'avevano cacciata a conclusione di un bel processo modello stalinista, con la discussione riservata alla «sede centrale e a tutti gli altri militanti». E lei si era resa conto della propria «inadeguatezza». Ma sembra costarle ammettere di aver abiurato, così lo fa soltanto dopo che il presidente Libero Mancuso la sollecita a una dichiarazione chiara. È allora che parla di «ripudio complessivo dell'intero patrimonio delle Br Pcc, non di un singolo omicidio: di tutti quelli passati ma anche quelli futuri se ce ne fossero stati».

La «signora Banelli», come la chiamano giudici e avvocati, è molto attenta. Parla della preparazione di quel delitto consumato tre anni fa in via Valdonica, nel cuore di Bologna, e non azzarda conclusioni: nel gruppo c'erano lei, Lioce, Galesi, Morandi e anche «Carlo» e «Maria». Il primo sarebbe stato individuato in Simone Boccaccini, l'altra in Diana Blefari Melazzi. Ma l'ex «compagna So» fornisce solo alcuni elementi per risolvere l'enigma. Poi il racconto della preparazione dell'agguato: i pedinamenti, l'«inchiesta» su Biagi, il vocabolario di un orrendo burocratese usato dai bierre Duemila, gli alterchi fra Lioce e Galesi che costrinsero a rinviare l'agguato di una settimana perché non avevano trovato un accordo sul documento di rivendicazione. I pedinamenti, quella sera in cui il professore le passò accanto e andò incontro al suo destino. La fuga in treno. Quante cose da dire, e si è fatto tardi, così lei sbotta: «Ho un figlio che, tra poco, sarà in mezzo alla strada...». Quante memorie da un pentimento!

Per finire ecco una lettera nella quale ammette le proprie responsabilità e chiede perdono per le inutili morti e il conseguente dolore che ciò ha provocato. Cinzia Banelli l'ha inviata alla vedova Biagi, Marina Orlandi, alla fine del 2004, insieme con un'altra destinata a Olga D'Antona, moglie del professore ucciso nel '99. E un'ultima rivelazione: i brigatisti cercarono di individuare la casa di campagna dell'economista Tommaso Padoa Schioppa, membro della Bce, la banca europea. Un altro professore nel mirino.

LA MOSCHEA DI CREMONA

A giudizio 10 maghrebini

■ È durata 8 ore l'udienza preliminare nei confronti dei 10 maghrebini accusati di terrorismo internazionale per aver dato vita ad una cellula eversiva facente capo alla moschea di Cremona. Al termine dell'udienza, svoltasi nell'aula bunker di Brescia, il gup Milesi ha rinviato a giudizio i marocchini Ahmed El Bouhali, Laagoub Abdelkader, Khaled Khamlic e i tunisini Noureddine Drissi e Faycal Boughanemi. Dovranno comparire davanti alla Corte d'assise di Cremona l'11 maggio. Per altri 4 imputati, i marocchini Mohamed Rafik e Najib Rouass e i tunisini Romdhane Ben Othamane Kir, il giudice ha accordato il processo col rito abbreviato davanti a un altro gup. L'udienza per questi ultimi è stata fissata per il 26 maggio a Brescia. In aula erano presenti otto imputati. Assenti Ahmed El Bouhali, che sarebbe morto in Afghanistan, e il cognato Laagoub Abdelkader. Rouass e Kir, a piede libero, sono entrati nell'aula accompagnati dai legali, tutti gli altri detenuti sono stati scortati dalla polizia.



Cinzia Banelli durante la deposizione in videoconferenza da Rebibbia

L'INCHIESTA SUL PETROLIO IRACHENO. E' UN FUNZIONARIO COGEP

Oil for Food, spunta il quinto indagato

MILANO

Nuova perquisizione della Finanza nell'ambito dell'inchiesta «Oil for Food». A ricevere la visita è stato Paolo Lucarno, funzionario della Cogep, una delle due aziende segnalate dal governatore lombardo Formigoni per i contratti di acquisizione del petrolio iracheno. Lucarno è il quinto indagato dell'inchiesta nata dalle carte consegnate a metà dicembre dello scorso anno dalla commissione indipendente dell'Onu alla Procura di Milano.

Il ruolo di Lucarno sarebbe legato a 13 contratti firmati dalla Cogep con la Somo, l'azienda di stato petrolifera irachena, per una fornitura complessiva di 24,5 milioni di barili di petrolio. Contratti che sarebbero stati siglati grazie ai buoni uffici di Formigoni con l'allora ministro degli Esteri iracheno Tarek Aziz e sui quali la Cogep, secondo l'ipotesi accusatoria, avrebbe pagato tangenti a funzionari iracheni, versate poi a Saddam: in tutto 943 mila dollari. Altri 700 mila dollari sarebbero invece finiti a una società «d'intermediazione» inglese, la Candonly, legata ad Marco Mazarino De Petro, ex collaboratore di Formigoni. Sul registro degli indagati, oltre a Lucarno a De Petro, sono finiti per ora i titolari della Cogep, Natalio e Andrea Catanese e Alberto Olivi, responsabile della Nrg Oil di Genova, l'altra azienda segnalata dal governatore lombardo. Intanto ieri il tribunale del riesame ha respinto il ricorso presentato dall'avvocato Michele D'Agostino della difesa Catanese, che chiedeva la restituzione dei documenti sequestrati tre settimane fa negli uffici della Cogep. [p. col.]

Ha raggiunto i suoi cari il

dott. Aldo Sperone

Addolorata lo annuncia la nuora Angela. Funerali martedì 22 febbraio alle ore 14,30 nella parrocchia S. Maria della Scala.
— Moncalieri, 21 febbraio 2005.
O.F. Lupotti - Moncalieri (To)

Maria Corti, Nico e Marina Rubeo con le figlie e i generi sono vicini ad Angela.

Gli Amici del TC 18 rimpiangono il loro PRESIDENTE.

Le famiglie Agostteo partecipano al lutto di Angela.

Giovanni e Paolo Cugnasco partecipano commossi al dolore della signora Angela Rubeo.

Teresio Clari con Alessandra, Mario Cugnolu con Adi Clari Stefano e Michele, Agostino Goccione con Anna Clari partecipano al dolore di Angela per la perdita del caro dott. ALDO.

E' con profonda commozione che il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed i Dipendenti tutti della Mepa, partecipano al dolore della signora Angela per la perdita del caro

dott. Aldo Sperone

fondatore e Presidente Onorario del Gruppo Liri.
— Oudenaarde, 21 febbraio 2005.

L'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale della Liri Industriale S.p.A. ed i Dipendenti tutti si stringono alla signora Angela nel grande dolore per la perdita del caro

dott. Aldo Sperone

fondatore e Presidente Onorario del Gruppo Liri. Vivo ed indelebile per tutti noi il ricordo del suo grande entusiasmo ed instancabile impegno nell'indicarci il cammino.
— Nichelino, 21 febbraio 2005.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed i Dipendenti tutti delle Società del gruppo Liri France, Liri Usa, Liri Española partecipano con profonda commozione al dolore della signora Angela per la perdita del caro e stimato

dott. Aldo Sperone

fondatore e Presidente Onorario del Gruppo Liri.
— Nichelino, 21 febbraio 2005.

Silvia Tessari con Giorgio e Valentina partecipano al lutto e sono vicini ad Angela.

Laura Sperone con i figli Paolo e la moglie Paola, Antonio e la moglie Mariateresa piangono la scomparsa di ALDO.

Stella e Franco partecipano affettuosamente al dolore di Angela.

Marco e Alessandra partecipano commossi al dolore di Angela.

E' serenamente mancata ai suoi cari la
MAESTRA

Ester Fornero

Danno il triste annuncio la cognata Giustina Lombard, i nipoti Giulio e Guido con le famiglie. I funerali si terranno in Bricherasio mercoledì 23 febbraio alle ore 10,30.
— Bricherasio, 21 febbraio 2005.

Al termine di una vita lunga e serena nella sua famiglia

Elsa Forno ved. Surra

ha raggiunto in cielo Giulio e Teresa. Ne danno commossi l'annuncio, a funerali avvenuti, Riccardo, Regina, Ignazio con Alessandra, Alessandro e Simona, i parenti e gli amici. La famiglia ringrazia tutti per l'affettuosa partecipazione. Un grazie riconoscente al personale della Casa di riposo di S. Benigno che nel suo ultimo anno di vita l'ha circondata di tanto affetto e simpatia. Per suo espresso desiderio eventuali offerte vadano alla parrocchia di Pratomorone di Tigliole d'Asti. La Messa di trigesima verrà celebrata a Pratomorone alle ore 10 del 20/3 pv.
— Torino, 22 febbraio 2005.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore e i Dipendenti del Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino partecipano con affetto al dolore del dr. Riccardo Surra per la perdita della sua cara MAMMA.

Ci ha lasciati

Giuseppe Brun

A funerali avvenuti lo annunciano il figlio Franco con Brunella, Federica e Fabrizio. Un sincero ringraziamento al dott. Francesco Benincasa, a coloro che gli hanno voluto bene e a quanti ci sono stati vicini.
— Torino, 22 febbraio 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Bianco

Ne danno l'annuncio la moglie Orsola, la figlia Teresa con Franco, i nipoti Davide con Vilma e le piccole Francesca ed Elisa. I funerali avranno luogo mercoledì 23 con benedizione alle ore 10 ospedale Gradenigo e tumulazione al cimitero di Sassi.
— Torino, 22 febbraio 2005.

Ha raggiunto la sua amata Mariuccia

Bartolomeo Pavese

anni 96

Lo piangono i figli Margherita con Costanzo e figli, Matteo con Maria Luisa e figlio, sorella, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento sentito ai dottori Demicheli, Marzocchi, Raineri e Sperone ed a tutto il Cottolengo. Funerali il giorno 24 febbraio alle ore 14 nella parrocchia dei Santi Bernardo e Brigida, indi la salma sarà accolta nel cimitero di Villanova d'Asti.
— Torino, 22 febbraio 2005.
O.F. Domus - tel. 011 2482753

Marco e Katia, Marcello, Claudia e Giorgio, Francesca, Stefano e Alessandra piangono NONNO BARTOLOMEO.

La sorella Anna, nipoti e famiglie partecipano al dolore di Margherita e Matteo per la perdita del caro PAPÀ.

E' mancata

Orsola Cabodi ved. Rodes

anni 80

L'annunciano i figli Piero Paolo e Mario con famiglie, parenti tutti. Funerali in Ceres oggi ore 15.
— Lanzo T.se, 21 febbraio 2005.
O.F. Grappolo e Garlazzo - Lanzo

Claudio Recchi ricorda affettuosamente l'

ing. Giovanni Giay

per tanti anni di preziosa collaborazione.
— Torino, 21 febbraio 2005.

Geo Dada Luisa e Carlo ricordano affettuosamente GIOVANNI.

Marisa Bruni Tedeschi con Virginio Isabel Valeria e Carla ricorderà sempre il caro musicalissimo amico GIOVANNI.

Enrico e Lucia Siano con i Collaboratori partecipano al lutto della famiglia per la dolorosa perdita dell'

ing. Giovanni Giay

— Torino, 21 febbraio 2005.

La famiglia Recchi ricorda con affetto e rimpianto l'

ing. Giovanni Giay

prezioso collaboratore e indimenticabile amico.
— Torino, 22 febbraio 2005.

Luigi, Ornella, Alberto piangono la scomparsa del carissimo AMICO e straordinario UOMO.

La Fondazione Novalia col suo Presidente e i Presidenti dei Dipartimenti, si uniscono al dolore che colpisce l'intera Diocesi di Novara, per la scomparsa della preziosa testimonianza di fede trasmessa da

mons. Aldo Del Monte

Vescovo Emerito

nel ricordo della sua indimenticabile opera pastorale.
— Cannobio, 21 febbraio 2005.

Con dolore ricordiamo la prematura scomparsa del collega e collaboratore

Fulvio D'Ascoli

I Titolari e i Dipendenti tutti della Facet s.r.l.
— Torino, 20 febbraio 2005.

Lo Studio Ghirardi e Frascina partecipa sentitamente al dolore della famiglia Campaner per l'improvvisa scomparsa del caro

Giovanni Campaner

— Torino, 21 febbraio 2005.

Olga Francesia partecipa al dolore della famiglia Campaner.

Presidenza, Vice Presidenza, Assemblea Soci, Consiglio d'Amministrazione, Sovrintendenza, Direzione Artistica, Orchestra e Coro, Personale e Collaboratori della Fondazione Teatro Regio di Torino partecipano ed esprimono il profondo cordoglio per la scomparsa di

Sara Acquarone

coreografa e didatta, innovatrice dell'arte coreutica, per anni valida collaboratrice nelle stagioni artistiche del Teatro Regio.
— Torino, 21 febbraio 2005.

Presidenza, Vice Presidenza, Assemblea Soci, Consiglio d'Amministrazione, Sovrintendenza, Direzione Artistica, Orchestra e Coro, Personale e Collaboratori della Fondazione Teatro Regio di Torino partecipano ed esprimono il profondo cordoglio per la scomparsa del

M° Fulvio Vernizzi

direttore artistico e artefice dell'inaugurazione del nuovo Teatro Regio, direttore dei complessi artistici in numerose manifestazioni lirico-sinfoniche.
— Torino, 21 febbraio 2005.

«Ci accompagneranno sempre la tua generosità ed il tuo sorriso. Silvana, Angelo, Luca, Paolo»

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Sergio Appiano

di anni 79

Ne danno il triste annuncio la moglie Angioletta con i famigliari tutti. Funerali presso la parrocchia Don Bosco di Asti oggi alle ore 15. La salma verrà tumulata nel cimitero di Monale (At). Non fiori ma opere di bene indirizzate alla Fondazione Ricerca Tumori «Molinette» di Torino ccp. 31374481/cin il abi 07601 cab 01000. Un ringraziamento particolare allo staff medico del Reparto Neurologia dell'ospedale di Asti e al dott. Sergio Forlano medico curante.
— Asti, 22 febbraio 2005.

L'Unione Provinciale Agricoltori di Asti si unisce ai famigliari nel dolore per la scomparsa di

Sergio Appiano

uomo straordinario e lavoratore instancabile. Tra i fondatori dell'Unione, presidente dal febbraio 1977 al giugno 1987, ha profuso energie e cuore per la crescita dell'organizzazione. Presidente onorario dell'Unione, ancora oggi era un fondamentale punto di riferimento. Dall'organizzazione tutta, un grazie per l'amore e il lavoro speso, con immutato impegno.
— Asti, 22 febbraio 2005.

E' mancata

Caterina Garino vedova Fontana

Lo annunciano il figlio, nuora, nipoti, sorelle, fratelli, parenti tutti. Un ringraziamento alla dottoressa Mazzocchio. Funerali mercoledì 23 ore 9,30 parrocchia San Remigio - Torino via Millelire 51.
— Torino, 20 febbraio 2005.

E' mancato il
CAVALIERE

Daniele Castagnero

Lo piangono la moglie Claudia; i figli Valter e Lorella con rispettive famiglie, la sorella Maddalena, parenti tutti. Funerali in Robassomero martedì 22 febbraio ore 15,30 nella chiesa edificio S. Carlo.
— Ciriè, 21 febbraio 2005.
O.F.A.L. srl - O.F. Tibone

Lorella, ti sono vicina. Angela.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Borsello

m.llo in pensione
cavaliere per merito della Repubblica
di anni 79

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina Simiglione, la sorella Prospera, cognati, cognata, nipoti e pronipoti. Funerali martedì 22 febbraio 2005 in Cortazzone (At), con partenza dall'abitazione di Torino.
— Torino, 22 febbraio 2005.

Improvvisamente è mancato

Luigi Peano

Con infinita tristezza lo annuncia la moglie Rosa Maria con i parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia Gesù Redentore piazza Giovanni XXIII. Per orario telefonare al Giubileo esclusivamente ore 11-18.
— Torino, 21 febbraio 2005.
Giubileo 011/6633005

Carla, Lino Osella e famiglia sono vicini a Rosy in questo doloroso momento per la perdita del caro amico «Gino»

Luigi Peano

— Atella, 22 febbraio 2005.

Gino, Sergio ed Alessandro con rispettive famiglie partecipano al dolore di Rosy per la perdita dell'amico GINO.

Dipendenti e Collaboratori Sgl Italia srl partecipano al dolore della sig.ra Peano per la perdita del marito

Gino Peano

— Castelnuovo Calcea, 22 febbraio 2005.

Agenti, dipendenti e collaboratori tutti dell'Agenzia Reale Mutua Torino Cavour piangono l'improvvisa scomparsa dell'amico collega

Gino Peano

— Torino, 21 febbraio 2005.

Ciao caro SOCIO. Resterai sempre nei nostri cuori. Mario, Paolo, Enrico.
— Torino 21, febbraio 2005.

Silvio, Maria Teresa, Anna Vaglietti partecipano sentitamente.

Dimitri e Giusy annunciano l'improvvisa scomparsa del caro

Mauro Pagliano

anni 55

I funerali avranno luogo in Ciriè mercoledì 23 febbraio alle ore 11 partendo dall'Ospedale Civile (via Battitore). S. Rosario martedì 22 febbraio ore 20,30 in San Giovanni - Ciriè.
— Ciriè, 21 febbraio 2005.

Sindaco, Amministratori e Dipendenti del comune di Corio si stringono a Giusy in un affettuoso abbraccio.

Le famiglie Mecca e Chiadò partecipano al grande dolore della signora Giusy.

E' giunta serenamente al termine della sua lunga esistenza

Giuseppina Albuge vedova Rossetti (Felicina)

La piangono e ricordano amorevolmente la figlia Margherita, la famiglia Giraudi e parenti tutti. Funerali giovedì 24 febbraio, ore 15 a Castelrotto, frazione di San Pietro in Cariano (VR).
— Torino, 21 febbraio 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Gabaccia

anziano Riv-Skf

Lo piangono il figlio Carlo con Claudia, Elisa e Stefania, si uniscono al dolore i consuoceri Jetta e Giacomo Benzi, con Federico e Aurora. Rosario martedì 22 ore 18 parrocchia San Secondo Martire. Funerali mercoledì 23 cappella Ospedale Mauriziano ore 11.
— Torino, 20 febbraio 2005.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Dipendenti e Collaboratori della Scal S.p.A. si uniscono al dolore della signora Gabriella Balma e familiari tutti per la scomparsa del papà, signor

Italo Balma

— Torino, 21 febbraio 2005.

Italo Balma

Un affetto tutto speciale mi ha sempre legata a te, sarai sempre nel mio cuore. Mariuccia.
— Torino, 20 febbraio 2005.

I Componenti dello Studio legale Cavallo Perin-Savatteri partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

cons. Mario Contu

— Torino, 21 febbraio 2005.

Il Gruppo Consiliare Provinciale di Rifondazione Comunista di Torino saluta il compagno

Mario Contu

e si stringe con affetto ad Anna e ai suoi familiari.
— Torino, 21 febbraio 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il 19 febbraio 2005

cav. Giuseppe Calamo

anni 82

Lo ricordano la moglie Giuseppina ed i familiari tutti. I funerali saranno effettuati mercoledì 23 febbraio alle ore 15,30 presso la parrocchia di Revignano d'Asti.
— Torino, 21 febbraio 2005.

ANNIVERSARI

1985 — 2005
CAP. PILOTA
John Miglio
Vent'anni sono trascorsi ma il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori. Mamma e Papà.

22/2/1999 — 22/2/2005
Matilde Lucca in Barbero
Ci manchi!

1997 — 2005
ARCHITETTO
Nuccio Bertone
Il tempo passa ma i tuoi insegnamenti restano la nostra attualità più vera. Continuiamo nel tuo nome sorretti sempre dalla certezza della tua protezione. Grazie. Lilli, Marie Jeanne, Barbara e famiglie. La Santa Messa di suffragio sarà celebrata il giorno 24/2/2005 nella parrocchia di San Benedetto via Delleani 24 alle ore 19.

1997 — 2005
ARCHITETTO
Nuccio Bertone
Consiglieri di Amministrazione, Sindaci, Dirigenti, Dipendenti e Anziani del Gruppo Bertone ricordano commossi il geniale maestro di stile e il coraggioso imprenditore.

1992 — 2005
Gios Tolmino
Sempre con noi.

1990 — 2005
Dario Gamba
Con infinito rimpianto. La tua famiglia.

2000 — 2005
Alberto Piccatti

Qualche volta, a primavera,
un fremito d'aria,
un tono d'azzurro
a sfiorare un ricordo,
a balenare la meta insaputa.
E subito azzanna l'irraggiunto.

Le tue stesse parole, meglio di chiunque altro, illustrano il nostro stato d'animo. Ci manchi tanto, ma sei sempre nei nostri pensieri e nei nostri cuori. Ti vogliamo tanto bene. La tua Famiglia.

1996 — 2005
prof. dott. Carlo Bertone
Con immenso amore e dolore ti ricordiamo. Messa Santo Natale ore 18.

[illegible]

1998 17 GENNAIO [illegible] [illegible]lonio

2004 24 GENNAIO [illegible] di Golasecca (Va)

2004 28 MAGGIO [illegible] boschi [illegible] Somma Lombardo, vicino a Varese

GLI ARRESTI giugno-luglio 2004
Per i **tre omicidi** [illegible] arrestati Andrea Volpe e Nicola Sapone.
Per [illegible] morte [illegible] Tollis e della Marino finiscono in carcere altre **7 persone** della "Bestie di Satana"

I CASI [illegible]
[illegible] viene trovato **impiccato** nella sua scuola il **7 maggio** [illegible]
Lo stesso anno Andrea [illegible] muore [illegible] **in auto** poche ore dopo av[illegible] Ni[illegible] Sapone

I [illegible] RITO [illegible] Ieri
[illegible] **del pm**
- **Andrea Volpe** 20 anni
- **Pietro Guerrieri** 16 anni e 6 mesi
- **Mario Maccione** 2 anni

[illegible] D'ASSISE 21 giugno [illegible] **altri imputati**
- **Elisabetta Ballarin**
- **Nicola Sapone**
- **Eros M**[illegible]
- **Paolo Leoni**
- **Marco Zampollo**

Il processo si svolgerà davanti alla Corte d'Assi[illegible]

IL PUBBLICO MINISTERO: 20 ANNI PER VOLPE, 16 PER GUERRIERI, 2 PER MACCIONE

«Bestie di Satana, pene troppo basse»

La rabbia dei genitori delle vittime contro le richieste



Andrea Volpe al suo arrivo in tribunale

Brunella Gio[illegible]
inviata a BUSTO ARSIZIO (Varese)

«E togliti quel cappuccio, f[illegible] vedere da tutti...». Ma Andrea Volpe - [illegible] satanista pentito, ex seguace di Charlie Manson, pluriomicida confesso - fila via veloce tra gli agenti, e cerca rifugio nel furgone cellulare che lo riporterà in carcere. Non sente le parole di Silvio Pezzotta, padre della sua ultima vittima, che lo aspetta all'uscita per dirgliene quattro: «E pensare che era cresciuto con noi, Andrea...».

Pezzotta è un uomo che ieri ha trovato una qualche soddisfazione «nel fissare l'assassino [illegible] mia figlia per tutta l'udienza. Lui invece non ha mai avuto il coraggio di guardarmi». E' poca cosa, per chi ha perso una figlia. Perderla [illegible], poi. «Mariangela muore non per il colpo d'arma da fuoco ma per i terribili fendenti di vanga inferti le successivamente», dice in aula la pubblica accusa, ovvero il procuratore Antonio Pizzi e il pm Tiziano Masini. E allora è difficile da mandar giù una richiesta di pena di vent'anni, e capire che un assassino può godere di un qualche privilegio, se collabora con la giustizia, e perciò gli è dovuto uno sconto di pena.

Dunque vent'anni per Andrea Volpe, sedici anni e mezzo per Pietro Guerrieri, 2 anni per Mario Maccione (che qui risponde solo dell'associazione per delinquere, e per omicidio sarà poi processato in aprile al tribunale per i minorenni in quanto minore all'epoca dei fatti). Sono le prime tre «Bestie di Satana» che vanno a giudizio, il resto della banda verrà processa[illegible] in corte d'assise a giugno. Ieri mattina eccoli salire le scale del palazzo di giustizia di Busto Arsizio, entrare nell'aula, accomodarsi in gabbia (Volpe no, resterà seduto in un banco). L'udienza [illegible] camera di consiglio, quindi fuori i giornalisti e le telecamere. Assistono le parti civili: i genitori



La madre di Chiara Marino, una delle vittime

[illegible]

La madre di uno dei ragazzi uccisi «Meritano l'ergastolo» Il procuratore: decisione molto sofferta

delle vittime, una sfilata dolente di donne e uomini perlopiù vestiti a lutto.

La mamma [illegible] Fabio Tollis, ad esempio. Una donna che po[illegible] al collo una medaglietta con l'immagine del figlio, e un suo dentino da la[illegible] alla catenina. Ha pianto tutto il tempo, e [illegible] una pausa, fuori dall'aula, si è sfogata così: «Meritano l'ergastolo. Per [illegible] hanno conciato mio figlio vent'anni sono pochi». [illegible] Tollis dice che ascoltare [illegible] aula la ricostruzione dell'ammazzamento di Fabio «è stata dura. E' [illegible] se me l'avessero ucciso un'altra volta». E a chi le domanda se per caso perdona gli assassini (la do[illegible]da ormai è scontata, la si fa incautamente [illegible] a vanvera), rispondeva secca che «qui non c'è spazio per il perdono».

«Ai tempi di Mussolini, questi sarebbero g[illegible] stati messi al muro», esplode il padre di Chiara Marino, anche lei come Fabio [illegible] nel bosco di Somma Lombardo nel 1998 (i cadaveri scheletrizzati vennero ritrovati solo l'anno scorso, dopo il «pentimento» [illegible] Volpe). Sav[illegible] Marino dice che «Chiara è stata ammazzata perché incarnava la Madonna, e allora me la devono risarcire come una Madonna». L'unico che al momento ha risarcito qualcosa è [illegible] l'imputato Guerrieri: 17 mila euro a ciascuna delle tre famiglie delle vittime. Ma gli altri [illegible] di p[illegible] civile, per Pezzotta [illegible] Tollis (oltre che per i parenti di Andrea Bontade, costretto al suicidio il 21 settembre '98), hanno chiesto tra tutti oltre 6 milioni di [illegible]. Soldi che difficilmente vedranno mai, visto che gli imputati [illegible] tutti disoccupati o operai, provenienti da famiglie non ricche, o assolutamente modeste.

Ma il discorso sui risarcimenti passa in seconda battuta, di fronte alle richieste di pena. «Vista la legge, son richieste giuste», dice Pezzotta. Ma [illegible] pensavo a qualcosa di più. Trent'anni ci stavano tutti. Quando ho sentito la parola "venti", mi [illegible] venuto un colpo allo stomaco, non ho problemi [illegible] dirlo».

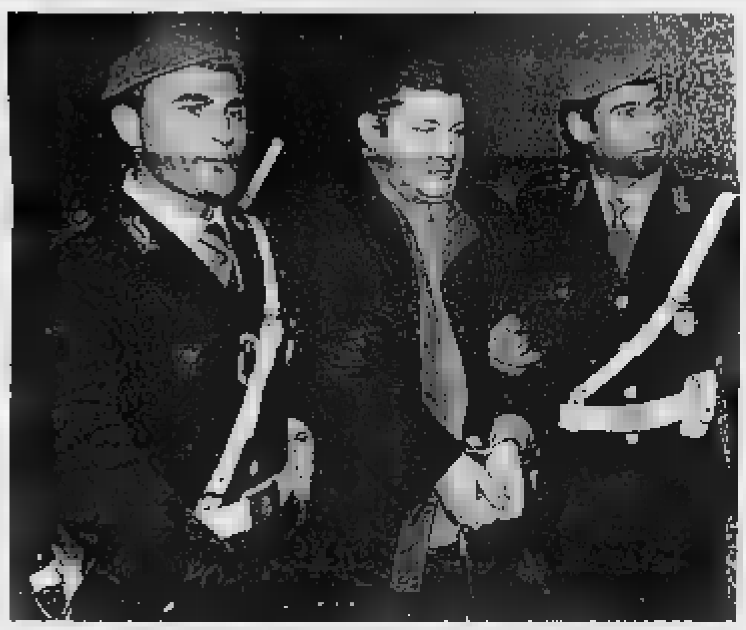
«E' stata una decisione molto sofferta», [illegible]gava il procuratore Pizzi. «Bisogna capire che il contributo alle indagini di Volpe è stato decisivo: [illegible] di lui non avremmo mai trovato i cadaveri [illegible] Chiara e Fabio. Il problema è la legge, che non si può modulare: o chiedi l'ergastolo, o chiedi vent'anni». E le polemiche, [illegible] immancabili polemiche che [illegible] saranno se il giudice deciderà per vent'anni? «Io ho imparato all'università che il magistrato deve essere indipendente dall'opinione pubblica». Detto questo, Pizzi ammette che «forse il rito abbreviato era meglio un tempo, quando [illegible] si poteva applicare a questo tipo [illegible] delitti».

Ma adesso, eccoci a fare i conti con la cosiddetta matematica giudiziaria. La procura non chiede l'ergastolo perché riconosce a Volpe l'equivalenza di attenuanti e aggravanti (è il «premio» per la [illegible] collaborazione). Quindi il calcolo parte da [illegible] pena base di 24 [illegible] che viene aumentata a trenta per la continuazione [illegible] altri reati contestati (due tentati [illegible]di, l'istigazione [illegible] suicidio, una rapina). Ma la scelta del rito abbreviato consente uno sconto di pena di un terzo, ed ecco la spiegazione di vent'anni di carcere. Oggi con la sentenza si saprà se il giudice Maria Greca Zoncu intende accogliere questa linea, o no.

LA VICENDA IN UN ANNO DI INTERCETTAZIONI

Traditi dalla telefonata su Chiara e Fabio

Una serie di tentativi falliti per costruire una versione falsa



Pietro Guerrieri [illegible] due agenti di polizia penitenziaria

[illegible]

dall'inviata a BUSTO ARSIZIO (Varese)

«Ci sono delle news, ci sono news, piccole cose...». E' il 25 febbraio dell'anno scorso, Eros Monterosso telefona a Nicola Sapone. I carabinieri intercettano, ascoltano e trascrivono. Monterosso è molto preoccupato: gli arresti delle [illegible] Bestie [illegible] Satana hanno messo in agitazione il gruppo, e chi è [illegible] libero telefona freneticamente agli altri per fissare appuntamenti, concordare una linea di difesa, casomai succedesse qualcosa anche a loro.

Ma c'è di peggio: la trasmissione «Chi l'ha visto» [illegible] per mandare in onda un'altra pun[illegible] sulla scomparsa [illegible] due appartenenti alla setta, Fabio Tollis e Chiara Marino. Le Bestie sanno dove sono, cioè due metri sottoterra nel bosco di Somma. [illegible] rischio è che qualcuno parli [illegible] Volpe parlerà, tradendo tutti gli altri). La puntata è prevista per l'8 marzo, e quindi «becchiamoci», serve «un aggiornamento». Qualcuno videoregistra la puntata, [illegible] cassetta viene vista in gruppo e separatamente, poi ci si confronta faccia [illegible] faccia, mai per telefono, troppo rischioso.

Nessuno parla esplicitamente, tutti girano intorno all'argomento («ho un [illegible] di [illegible] dirti, ma al telefono [illegible] posso»). C'è grande cautela, tutti sono convinti di essere intercettati (e lo sono davvero).

Il [illegible] marzo i carabinieri arrestano Nicola Sapone. Lì il gruppo sbanda, le conversazio[illegible] sono piene di insulti al pubblico ministero Tiziano Masini, si parla apertamente di «provocazione», e tutti fingono di cadere dalle nuvole (speran[illegible] così di precostituirsi una qualche difesa). Ma Sapone è il leader del gruppo, e allora gli altri adepti decidono [illegible] fare una specie di colletta per aiutare la sua famiglia, visto [illegible] la sorella Margherita chiede soldi «per problemi economici». Infatti in una telefonata del 14 aprile (la numero 824) Marco Zampollo chiede a Paolo Leoni (nome in codice Ozzy) «quanto riesci a mettere per Nicola», e gli dà appuntamento al Midnight, il pub di Milano dove le Bestie di Satana si incontravano regolarmente. Servono soldi, tanto che la procura sospetta che quella colletta sia [illegible] dovuto, [illegible] solidarietà motivata dal ruolo preminente di Sapone, e dalla paura che il resto del gruppo aveva di lui.

Il 20 aprile Zampollo chiama Leoni: «Consegnerò la colletta alla sorella di Nicola». La ragaz[illegible] ha chiesto almeno «500 euro», deve pagare [illegible] pigione dell'appartamento di Nicola e ci sono molte altre spese impreviste, con il fratello in carcere.

Per l'accusa, [illegible] le prove del «mutuo soccorso» [illegible] Bestie

[illegible]

Al centro di conversazioni frenetiche la trasmissione «Chi l'ha visto?» e [illegible] colletta per Sapone leader del gruppo «La sorella ci ha chiesto almeno 500 euro»

di Satana. L'aiuto reciproco «che i sodali sono soliti garantirsi e che costituisce espressione della stretta [illegible] vicendevole cointeressenza che ne ha connotato gli illeciti, nonché inevitabile conseguenza della necessità di assicurarsi il reciproco silenzio sui crimini commessi ed oggetto del loro patrimonio conoscitivo». Tutti [illegible] cosa hanno fatto gli altri seguaci della setta. Tutti sono potenziali traditori, quindi [illegible]glio pensarci per tempo, e d[illegible] una mano alle famiglie in difficol[illegible].

Man mano che i seguaci finiscono in galera, i superstiti che temono di venire individuati si cercano al telefono («vieni, è abbastanza importante», dice Maccione a Leoni). Il 29 marzo [illegible] sconosciuto (non è mai stato identificato) chiama Marco Zampollo [illegible] lo mette in guardia: «I giudici stanno interrogando Volpe perché vogliono notizie su Fabio e Chiara». Volpe è stato arrestato a gennaio per aver ucciso Mariangela Pezzotta, nello chalet nei boschi di Golasecca. A [illegible] nessuno può ancora collegare l'omicidio Pezzotta a quelli Tollis-Marino, e l'unico a sospettare un collegamento è il padre [illegible] Fabio, che sta conducendo le sue personali (e inascoltate) indagini da solo, [illegible] da anni sospetta che il figlio [illegible] stato ucciso dalla setta satanica alla quale apparteneva. Ma tutte le Bestie di Satana [illegible] cosa è successo nel bosco: due cadaveri, [illegible] dimenticati, sotterrati in una buca scavata a fatica da uno di loro. Tutti sanno, nessuno parla. Due [illegible] tradiscono in quella telefonata: «Vogliono sapere di Chiara e Fabio...». Uno infine tradirà tutti gli altri, e «porterà per mano gli inquirenti nel bosco, a cercare i resti. Dieci giorni, ci ha messo per rintracciare il posto esatto», diceva ieri [illegible] procuratore Pizzi. «Perché si è pentito del male fatto», spiegavano ieri i suoi difensori Violo e Rossetti. «Perché voleva un forte sconto [illegible] pena, solo per questo motivo. E' solo un collaboratore [illegible] giustizia», precisava il papà di Mariangela Pezzotta.

[bru. gio.]

GRASSO: ABBIAMO SEGUITO LA REGOLA DELLA CONTINUITA'

Covo di Riina, non cambiano i pm

Ingroia e Prestipino sosterranno l'accusa contro Mori e «Ultimo»

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

Il direttore del Sisde, Mario Mori e il tenente colonnello Sergio De Caprio, meglio conosciuto come «capitano ultimo», all'apertura del processo si tro[illegible] davanti gli stessi pm che avevano chiesto al gup il non luogo a procedere. I sostituti Antonio Ingroia [illegible] Michele Prestipino, sosterranno il ruolo dei pubblici ministeri nel dibattimento che si aprirà il 7 aprile. Gli imputati sono accusati di favoreggiamento aggravato nei confronti di Cosa nostra, per aver ritardato di 19 giorni la perquisizione alla villa-covo di Totò Riina dopo il suo arresto avvenuto il 15 gennaio 1993. Il procuratore Pietro Grasso, dopo una riunione della Dda, ha confermato ai due magistrati l'incarico di seguire il dibattimento. La decisione è stata presa in una riunione durata circa due ore.

E nella scelta avrà certamente contribuito l'alto senso istituzionale dei magistrati palermitani: questa volta non ci sono stati scontri, né lunghe riunioni, né contrapposizioni. Tutti [illegible] sembrati compatti [illegible] decisione finale. Sarà forse anche per la pressione politica e mediatica che si è scatenata in questi giorni dopo la decisione del Gup Marco Mazzeo di processare Mori [illegible] De Caprio. In fondo la scelta di far proseguire il dibattimento a chi lo ha istruito è sempre meglio che lasciarlo a chi «non lo conosce fino [illegible] fondo», o a chi dovrebbe andarlo a studiare fin dal principio nei due mesi che separano il via all'udienza. Insomma, la scelta compatta della Dda, sembra un colpo massiccio [illegible] polemiche roventi che si stanno alimentando. Il procuratore Piero Grasso spiega che la scelta segue «la regola che prevede la continuità del Pm sia nella fase delle indagini che in quella successiva». E così la disponibilità dei due pm «è stata unanimemente apprezzata» e Grasso ha confermato la loro designazione.

«Ferme restando - osservano in procura - le valutazioni finora espresse dai due sostituti [illegible] se[illegible]pre condivise dalla dirigenza e dai componenti della Dda, nella nuova fase dibattimentale si procederà naturalmente [illegible] il massimo scrupolo all'accertamento della verità e saranno valutate senza alcun giudizio precostituito le prove che saran[illegible] acquisite nella pienezza del contraddittorio. Tutte le prove saranno portate in aula e alla fine si tireranno le somme, si vedrà [illegible] nuovi elementi saranno emersi e quindi si andrà verso la conclusione dei pm che solo allora sapranno come chiudere la loro requisitoria. La riunione della procura è servita anche per esprimere solidarietà



Il capo del Sisde, Mario Mori

nei confronti dei giudici «che nell'esercizio d[illegible] giurisdizione hanno subito attacchi ingiustificati ed inammissibili». Solidarietà ai gup Vincenzina Massa e Marco Mazzeo (la prima ha respinto [illegible] archiviazioni ordinando l'imputazione coatta e il secondo ha disposto il rinvio a giudizio), sono arrivate anche dai loro colleghi d'ufficio, dalla giunta distrettuale dell'Anm, dai consiglieri togati delle correnti di sinistra del Csm, dal segretario di Unità per la costituzione Fabio Roia.

[illegible]

DAMA
Prima soluzione: 1) 18-22, 11x18; 2) 22x13, 9x18; 3) 28-31, 2x9; 4) 31x13 e vince. Seconda soluzione: 1) 18-13, 9x18; 2) 28-31, 2x9; 3) 31x13, 11x18; 4) 13x22 e vince.

SCACCHI
La partita è stata giocata nelle Olimpiadi femminili di Calvià 2004, Incontro Inghilterra - Portorico. Il Bi[illegible] ha giocato 1. A:g6!, e il Nero si è [illegible]. In caso di 1... R:g6; il Bianco dà matto con 2. Dh5, Rg7; 3. Tg3, Rh7; 4. Dg6, Rh8; 5. D:h6, Dh7; 6. D:f6 e poi matto.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: G V N R.

REBUS
(5,1,5): A N siede su l'E = [illegible] D'ESULE.

DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Tentacoli (9 lettere); Conforto (8 lettere); Orribile (8 lettere); Vendemmia (9 lettere); Materasso (9 lettere); Contadino (9 lettere); Copertura (9 lettere); Disdetta (8 lettere); Delegato [illegible] lettere). In verticale dalla prima [illegible] nona colonna: Finestre. [illegible] lettere); Variegato (9 lettere); Conquista (9 lettere); Oleodotto (9 lettere); Macedonia [illegible] lettere); Dottrina [illegible] lettere); Collerica (9 lettere); Temprato (8 lettere); Sembianze (9 lettere). Totale = 155.

MAN[illegible]IBOL[illegible]UD P NP ABEL
EVO RAPID[illegible] [illegible]ROGARE RAI
DISSOLUTA TESI NIOBE[illegible]
O F TSE POLIAKOFF NON
CARATI DESANTI[illegible] ULISSE
VICOMAGISTRETTI GELO S
PIETROMASCAGNI GHIANDE
ILDEBRANDOPIZZETTI [illegible]
LAUREANDO AREZZO PECS
A [illegible] [illegible]URONE ARRAS LIED
CAAN[illegible]S[illegible]LE [illegible]RACCONIERE
BAR E I M POE IRREALTA
SPEDIZIONIERE BAIA SION

NUOVO PAROLIERE
Schema a destra: 10 lettere: [illegible]ti, screanzato, stazionare; 9 lettere: necrosati, necrosato, razionare; 8 lettere: azionare, crostone, orazione, stazione; 7 lettere: cratone, creanza, oratore, razione, ronzati, stonare; 6 lettere: ascrea, astore, azione, croati, croato, crosta, nicena, niceno, oscena, osceno, oscura, oscure, oscuro, rosati, rosato, stazio, storna, storne, tonare; 5 lettere: astio, atona, atone, azoti, cerna, neuro, orazi, osati, osato, ostio, rasce, ronzi, rosta, sazio, scena, scura, scure, scuro, sorci, staro, stazi, tarso, toner, torce, torso, [illegible]. Totale 61 parole.
Schema a sinistra: Numeri: ottocentotré, ottocento, quattrocentotré, quattrocento, centootto, centotré, cento, otto, quattro, tre. Totale 2.732.

SESTO ACUTO
I 6 cavalli si piazzarono in quest'ordine: 2, 6, 4, 3, 1 e 5. Con i numeri a disposizione ottengo l stesso prodotto moltiplicando tra loro le coppie di numeri solo se queste sono 1-6 e 2-3 (6, caso A) oppure 2-6 e 3-4 (12, caso B): nel caso A la somma dei primi due numeri [illegible] però di 2 superiore alla somma dei secondi, dunque il caso corretto è il B in cui è superiore di 1. Da ciò si deduce che il 2 è 1° (non potendo essere 2°), il 3 è 4° (non potendo essere 3°); il 5 a questo punto non può che essere 6° e al 5° posto, per esclusione, s'è piazzato il cavallo 1.

NELLA CINA PIU' POVERA È RIPRESA L'ABITUDINE DI INCONTRARSI INTORNO ALLA STATUA DEL LEADER COMUNISTA SCOMPARSO

Neomaoisti in marcia Pechino teme i fantasmi

Preoccupano il regime gruppi di nostalgici che periodicamente si riuniscono per celebrare la scomparsa del padre della rivoluzione Uno dei capi adesso è in carcere: incitava troppo alla lotta di classe

reportage

Francesco Sisci

PECHINO

INCASTRATO [illegible] i [illegible] più grandi bacini d'acqua del Paese, grande meno della metà del territorio italiano, con quasi il doppio della popolazione, lo Henan è il cuore della Cina, «a Sud [illegible] fiume giallo». Il capoluogo poi, Zhengzhou, è tra due città storiche del Paese, entrambe ex capitali, Kaifeng e Luoyang.

Ma [illegible] [illegible] niente di storico a passeggiare per le strade [illegible] Zhengzhou. C'è una selva di neon che cresce con il passare dei giorni, finestre con i vetri azzurrati e pareti esterne lastricate di piastrelle bianche. Negli Anni '80 [illegible] il primo simbolo di ricchezza, oggi, sporchi, ingrigiti dai fumi dell'inquinamento, paiono solo l'illusione di un benessere che è arrivato con un tradimento, diverso da quello sognato.

E' tra queste strade che è nato e cresciuto uno strano nuovo minuscolo rivolo [illegible] pensiero, il neomaoismo. Il 10 settembre del 2004 un gruppo di nostalgici si era riunito, [illegible] sempre negli ultimi anni, per celebrare la scomparsa del grande timoniere, Mao Zedong, davanti alla [illegible] [illegible] a piazza Zijinshan. Hanno distribuito volantini, la gente ha deposto fiori, si è inchinata. Poi, [illegible] parte del rito, [illegible] le 10 di mattina, è arrivata la polizia, ha disperso la piccola folla, ha ammanettato e portato [illegible] l'organizzatore, Zhang Zhengyao.

Il rito voleva il [illegible] rilascio [illegible] giorno dopo. Le proteste [illegible] sono insolite oggi in Cina per una miriade di motivi: alcuni contadini si infuriano per le troppe tasse, certi operai si lamentano per essere stati lasciati tre mesi senza stipendio, dei vecchi piangono per essere [illegible] sfrattati con un compenso troppo basso. Di solito succede che la polizia controlla i manifestanti, identifica i più attivi [illegible] lascia perdere. Le proteste so[illegible] [illegible] valvola di sfogo sociale per i cambiamenti turbinosi di questi anni, il governo ha capito che deve lasciare uscire [illegible] vapore perché la pressione non faccia scoppiare la pentola.

Per Zhang Zhengyao è stato diverso, per colpa del testo del volantino intitolato «Mao Zedong per sempre nostro leader». Il testo cominciava senza preamboli: «Negli [illegible] [illegible] anni le forze [illegible] guidate dai filocapitalisti nel partito comunista hanno usurpato i poteri del partito e dello Stato e si sono divisi le proprietà statali fra di loro». Poi accusava Deng Xiaoping e Jiang Zemin di rappresen[illegible] gli interessi dell'imperialismo e della borghesia, quindi incitava alla lotta di classe.

I volantini volevano essere [illegible] bandiera di protesta politica forte. Agitavano tutti i fantasmi della battaglia rivoluzionaria che [illegible] sconvolto la Cina fino alla morte di Mao nel 1976. Richiamavano gli ideali della rivoluzione culturale, contro cui invece la politica di riforme dell'ultimo quarto di secolo si è schierata.

In effetti negli ultimi 25 anni il partito, senza dichiararlo ufficialmente, ha compiuto una delicata operazione ideologico-politica. Ha salvato il Mao guerrigliero, quello che ha guidato la lotta contro i giapponesi prima e contro i nazionalisti del KMT poi, ma ha messo sotto il tappeto il Mao della rivoluzione [illegible]urale, quello che in[illegible]neggiava alla lotta di classe, quello che gridava «ribellarsi è giusto».

Le riforme, in effetti, per i primi 15 [illegible] hanno portato benefici a tutti, e il benessere diffuso ha [illegible] molte vecchie ferite. Le guardie rosse e i loro bersagli si erano rappacificati davanti al comune focolare di un tenore di [illegible] più alto, di lussi inaspet[illegible]. [illegible] [illegible] cose hanno cominciato a cambiare dal 1997 in poi, [illegible] da quando il presidente Jiang Zemin ha lanciato un piano rivoluzionario di eliminazione dell'apparato dello stato socialista. Il lavoro non è più a vita, in milioni sono stati licenziati o mandati in pensione. La scuola, gli ospedali, che prima in città [illegible] spesso gratis, [illegible] tutti diventati a pagamento, e sono sempre più cari.

Alcune guardie rosse, che nel 1966 avevano 18 anni, e oggi [illegible] hanno 56, ne soffrono di più. Hanno passato la gioventù a pensare di [illegible] padroni del mondo, a brillare della luce riflessa di Mao. Oggi, da vecchi, invece sentono che il l[illegible] passato rivoluzionario non è una medaglia ma [illegible] macchia, e il Mao che loro adoravano da ragazzi è tabù.

Dietro questa loro insoddisfazione c'è un problema più grande. Gli ultimi anni di riforme hanno creato grandi differenze sociali e una classe di imprenditori che sta aiutando la Cina a svilupparsi, hanno approfondito il divario tra poveri e [illegible]cchi. Inoltre il nuovo sistema sociale e di informazione più trasparente e democratico fa vedere a tutti queste differenze. Trenta [illegible] fa il piccolo gruppo di leader godeva sì di privilegi straordinari, ville lussuose in tutte le province della Cina, automobili e telefoni, quando nessuno aveva altro che biciclette e lettere per viaggiare e comunicare, ma questi privilegi erano nascosti dietro una ipocrita facciata di egualitarismo.

Queste differenze trasparenti oggi possono incitare ribellioni, [illegible] l'ultima [illegible] che [illegible] il governo [illegible] Pechino vuole è una nuova rivoluzione comunista, maoista, ed è lo spettro che Zhang Zhengyao ha agitato.

A Pechino gli storici ora ammettono che forse senza la rivoluzione [illegible] Mao [illegible] Cina sarebbe più [illegible] e sviluppata di adesso. Naturalmente questo è un discorso che non si può fare pubblicamente perché [illegible] Mao e la [illegible] rivoluzione [illegible] l'elemento legittimante dell'attuale leadership. I capi di oggi sono al potere perché Mao ha vinto la guerra civile. [illegible] profonda contraddizione [illegible] parti[illegible] comunista cinese attuale è questa. Come insegnavano i classici del pen[illegible] cinese: i mezzi per [illegible] il potere sono diversi da quelli da usare per mantenere il potere. Infatti quando Mao ha [illegible] [illegible] usare metodi rivoluzionari quando era già il capo supremo della Cina ha quasi sfasciato il Paese e portato alla morte decine di milioni di persone.

Le riforme realiste di oggi nascono dal riconoscimento di quegli [illegible] [illegible] neppure questa è una strada senza sofferenze e l'ombra della rivoluzione, della rivolta contadina che si estende e finisce per rovesciare il governo centrale, è una costante della millenaria storia cinese.

Forse nessun posto [illegible] è infiammabile come lo Henan. Quando l'asse della ricchezza era intorno al Fiume Giallo e il Fiume Azzurro, lo Henan [illegible] il cuore economico e commerciale del Paese. Oggi tutto [illegible] [illegible] spostato verso le coste, e questa provincia [illegible] è trasformata in [illegible] specie di grande ventre molle sottosviluppato. La gente di qui, per il [illegible] del Paese, ha fama di imbroglioni e truffatori. Qui è nato lo scandalo dell'Aids: ambulatori di trasfusioni cercavano di risparmiare i pochi centesimi dell'ago della siringa e così hanno diffuso lo HIV per le campagne dello Henan. Nella provincia oggi i sieropositivi potrebbero essere più di un milione.

Da qui è partito lo scandalo del «riso falso», riso [illegible] lucidato [illegible] la trielina e venduto come fresco. Decine di persone sono morte avvelenate per averlo mangiato. Sono storie di gente disperata, che vorrebbe trovare scorciatoie per la ricchezza. Vorrebbero il benessere che vedono in televisione quando [illegible] raccontano la vita dei ricchi della costa, quello che vedono quando sfrecciano le limousi[illegible] [illegible] i vetri offuscati. Un'altra rivoluzione comunista oggi riporterebbe la Cina indietro di decenni. [illegible] la vuole?

Cosa voleva poi Mao? La rivoluzione di per sé, o il benessere della sua gente? Con tanta gente nella leadership che ha conosciuto Mao da ragazzo, che ha ancora per lui un affetto profondo, non è solo una questione di realismo politico, ma anche morale. Come si può essere [illegible] fedeli a Mao, [illegible] suo spirito? Come succede certe volte in amore, forse [illegible] deve essere fedeli a [illegible] proprio allontanandosene.



Un gruppo di nostalgici vicino alla statua [illegible] Mao Zedong. Durante [illegible] manifestazioni vengono distribuiti volantini alla folla, [illegible] gente depone fiori e si inchina ai piedi della statua del leader comunista. Poi, come parte del rito, arriva [illegible] polizia, che disperde i presenti, ammanetta e talvolta porta via qualche organizzatore (FOTO JONES RHODON)

IL GRANDE TIMONIERE

Mao Zedong nasce nel 1893 nello Henan. E' tra i fondatori (1921) del **partito comunista**. Nel '28 organizza un esercito partigiano che diviene ben presto la IV **Armata Rossa** che inizia ad invadere lo Jiangxi. Nell'ottobre del '34 Mao dà avvio alla **Lunga Marcia**. Nel '49 viene fondata la **Repubblica Popolare Cinese**, di cui diviene presidente. Nel 1980, quattro anni dopo la sua morte, i nuovi dirigenti avviano la «demaoizzazione» attraverso il processo alla **«Banda dei quattro»**, di cui faceva parte la vedova di Mao, Jiang Qing. Furono processati per persecuzione e per aver organizzato una rivolta armata nel decennio 1966-67. Il maoismo, secondo ricostruzioni storiche indipendenti, ha provocato la morte di milioni di oppositori.

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo [illegible] Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia; ai sensi dell'art. 173 disp.att.c.p.c. in relazione all'art. [illegible] c.p.c. che nella procedura esecutiva n. [illegible] è stata p[illegible] istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 10 marzo 2005 alle ore 11,30 davanti al G.E. Silvestri

Descrizione dei beni:
Comune di Collegno - Via Roma 47 Proprietà 1[illegible] - N.C.E.U. fg. 7 part. n. 1068 sub 2 cat. [illegible]
Comune di Collegno - Via Di Vittorio Proprietà [illegible]
N.C.E.U. fg. 7 part. n. 1988 sub. 6 cat. A2
N.C.E.U. fg. 7 part. n. 1988 sub. 27 cat. C6
Torino, 16 febbraio 2005

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
C.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia; ai sensi dell'art. 173 [illegible] c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 866/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 11 marzo 2005 alle ore 11,30 (aula 64 - ingresso 8) davanti al G.E. [illegible] Innocenti.

Descrizione dei beni:
Comune di Torino - Via Millefonti n. 28, N.C.E.U. quota di 1/1, foglio 121, particella n. 500, subalterno 3, categoria C/1.
Torino, martedì 14 di[illegible] 2004

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia. Ai sensi dell'art. 173 disp. [illegible] c.p.c. [illegible] relazione all'art. 490 c.p.c. che [illegible] procedura [illegible] n. 112/03 promossa [illegible] Immobiliare S. Clotilde [illegible] Pavesio & C. s.n.c. - contro - Parte [illegible]rice. [illegible] stata presentata istanza di vendita [illegible] sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza [illegible] 7 [illegible] ore 11,00 davanti al G.E. dott. Castellino.

Descrizione dei beni - Comune [illegible] Torino [illegible] Nizza n. 164 - N.C.E.U. fg. [illegible] n. 212 sub 38 ctg. A/3. Quota proprietà 1/2.
Torino, li 2/9/2003

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

[illegible] DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
C.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia: ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. [illegible] c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 717/04 [illegible] stata presentata istanza [illegible] vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è [illegible] fissata per l'audizione delle parti, [illegible] creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, [illegible] del [illegible] [illegible] alle ore 11,30 davanti al G.E. Mancinelli.

Descrizione [illegible] beni: Comune [illegible] Torino - Via Elba 13, quota [illegible] proprietà pari [illegible] 1/1 N.C.E.U. fg. 67 part. 1431 sub. 13 cat. [illegible].
Torino, li 16/12/2004

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

[illegible] N. 436/01

Il [illegible] Sandra Beligni avvisa che presso il suo studio in Torino, [illegible] Vittorio Emanuele II n. 78, il giorno 16 marzo 2005 alle ore 18,00 procederà alla vendita [illegible] seguenti beni immobili:
In Comune di Torino, Via Givoletto numero 17.
- Basso fabbricato destinato ad uso deposito-magazzino, elevato ad [illegible] piano fuori terra oltre piano sotterraneo con cortile interno di pertinenza e vano servizio igienico ivi posto.
L'immobile risulta censito al N.C.E.U. del Comune di Torino alla partita 1373066 come segue:
Foglio 64, particella 1577, subalterno 1, [illegible] Givoletto [illegible] 17, piano T, zona censuaria 2, categoria C/2, classe 2, consistenza mq. 168, rendita Euro 407,79;
Foglio 64, particella 1577, subalterno 2, via Givoletto n. 17, piano S1, zona censuaria 2, categoria C/2, classe 2, consistenza mq. 213, rendita Euro 517,03, coerenti: Comune di Torino, Condominio di via Pianezza n. 68, Condominio di via Piane[illegible] n. 66, Condominio [illegible] via Givoletto n. [illegible] e [illegible] Givoletto.
Prezzo base stabilito Euro 93.000,00 [illegible] minime [illegible] aumento di Euro 2.500,00.
Per partecipare, depositare presso lo studio del notaio delegato entro le ore 12,00 del giorno 15 marzo 2005:
- la cauzione [illegible] Euro 9.300,00 [illegible] mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato [illegible] "Proc. Esec. 436/01 notaio [illegible]. Beligni", pari al 10% del prezzo base;
- l'ammontare approssimativo delle spese di trasferimento salvo conguaglio, che si fissano in Euro 18.600,00 [illegible] di assegno circolare non trasferibile intestato [illegible] "Proc. Esec. 436/01 Notaio S. Beligni" pari al 20% del prezzo base.
Pagamento del prezzo residuo entro [illegible] giorni dall'aggiudicazione [illegible] assegnazione, [illegible] deposito presso lo studio del notaio delegato, a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato [illegible] "Proc. Esec. 436/01 notaio S. Beligni".
Si precisa che sono definitivamente a carico dell'aggiudicatario, oltre agli onorari, rimborsi spese ed anticipazioni dovuti al notaio per [illegible] formalità di trasferimento, anche i compensi, rimborsi, spese [illegible] anticipazioni dovuti per l'esecuzione delle formalità di cancellazione [illegible] iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli.
Informazioni Martedì [illegible] Venerdì [illegible] 9 - 12,30, Telefono 011.516.20.86.

IL [illegible] DELEGATO [illegible] **Belignì**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" - Torino
C.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia, ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 516/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 4 marzo 2005 alle ore 11,00 (aula 64 - ingresso 8) davanti al G.E. dr. Innocenti.
Descrizione dei beni.

N.C.E.U.

Comune di	Quota di	Foglio	Particella n.	Subalterno	Categoria
Cavagnolo Via Scaliero, 34	1/2	14	166	/	X
Cavagnolo Via Scaliero, 34	1/2	14	167	1	X
Cavagnolo Via Scaliero, 36	1/2	14	333	2	X
Cavagnolo Via Scaliero, 36	1/2	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cavagnolo Via Scaliero, 36	1/2	[illegible]	333	[illegible]	[illegible]
Cavagnolo Via Scaliero, 36	1/2	14	333	5	X
Cavagnolo Via Scaliero, 36	1/2	14	167	2	X

[illegible]

Comune di	Quota di	Foglio	Particella n.	Subalterno	Categoria
Cavagnolo	1/2	14	162	/	T
Cavagnolo	1/2	14	163	/	T
Cavagnolo	1/2	15	164	/	T
Cavagnolo	1/2	15	163	/	T
Cavagnolo	1/2	14	167	/	T
Cavagnolo	1/2	14	168	/	T
Cavagnolo	1/2	14	144	/	T
Cavagnolo	1/2	14	169	/	T
Cavagnolo	1/2	14	170	/	T
Cavagnolo	1/2	14	164	/	T

Torino, giovedì 20 gennaio 2005

IL CANCELLIERE
[illegible]

TRIBUNALE ORDINARIO [illegible]

Concordato preventivo impresa di costruzioni
Ing. G. Maciotta s.r.l. in liq.

Avviso di vendita immobiliare

Si rende noto che il giorno 6 aprile 2005 nello Studio [illegible] dott. Placido Astore, notaio in Torino - Corso Duca degli Abruzzi n. 16, si procederà alla vendita [illegible] il sistema della raccolta delle offerte segrete, dei seguenti beni immobili:
Lotto unico
Comune di Rio Nell'Elba - Località Poggio Fortino
- villa denominata "Il Caprifoglio" suddivisa in due corpi di fabbrica distinti, censita nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Rio [illegible] segue: Foglio 13 n. 729, [illegible]. A/7, classe 3, vani 9,5 R.C. Euro 2.624,89
- nel fabbricato autorimesse, al piano primo sottostrada: numero tre locali ad uso autorimesse private (boxes) distinti con i numeri 3 - 4 e 7, censiti nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Rio Nell'Elba come segue:
Foglio 13 n. 667 sub. 4, cat. C/6, classe 3, mq. 15, R.C. Euro 21,69
Foglio 13 n. [illegible] sub. 5, cat. C/6, classe 3, mq. 15, R.C. Euro 21,69
Foglio 13 n. 667 sub. 601, cat. C/6, classe 3, mq. 15, R.C. Euro 21,69,
- terreno [illegible] entrostante piccolo fabbricato (già adibito a portineria), Foglio 13 n. 667 sub. 602, cat. A/2, classe 2, [illegible] 5, R.C. Euro 464,81 per ragioni di comproprietà (2.623/10.000).
Gli interessati dovranno far pervenire offerte [illegible] chiusa allo Studio del dott. Placido Astore, notaio in Torino - Corso Duca Degli Abruzzi n. 16, [illegible] ore 13,00 [illegible] 6 aprile 2005.
Non saranno ritenute valide offerte inferiori a Euro 900.000,00 oltre [illegible] per il Lotto Unico.
Le offerte dovranno essere corredate di A.C. N.T. all'ordine di "Concordato Preventivo Impr. Costruzioni Ing. Giovanni Maciotta s.r.l. in liq." per un importo pari [illegible] 20% [illegible] prezzo offerto.
L'apertura delle buste avverrà il giorno 6 aprile 2005 [illegible] ore 15,00.
L'aggiudicazione avverrà al miglior offerente [illegible] il pagamento [illegible] prezzo dovrà avvenire in unica soluzione entro 120 giorni dall'aggiudicazione, contestualmente all'atto notarile [illegible] trasferimento, con A.C. N.T. all'ordine di "Concordato Preventivo Impr. Costruzioni Ing. Giovanni Maciotta s.r.l. in liq." [illegible] a semplice richiesta del liquidatore giudiziale.
[illegible] condizioni di vendita come da ordinanza agli atti.
Per consultazione-ritiro ordinanza ed informazioni rivolgersi al liquidatore giudiziale [illegible] Rosmino Banone, Corso Montevecchio n. [illegible] - Torino, tel. 011.517.25.29.

IL LIQUIDATORE GIUDIZIALE
dott. Rosmino Banone

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
C.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

[illegible] Cancelliere dà pubblica notizia; ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione [illegible]. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva [illegible] 785/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata [illegible] l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti [illegible] degli interessati, l'udienza dell'11 marzo 2005 alle ore 11,30 (aula 64 - ingresso [illegible] davanti [illegible] G.E. dr. Innocenti.

Descrizione [illegible]: Comune [illegible] [illegible] Cesare [illegible] Grange[illegible] N.C.E.U. quota di 1/1 nella misura di 95/100 al primo debitore e 5/100 al secondo, foglio 8, particella n. 621, subalterno 20, categoria A2.
Torino, 15 [illegible] 2004

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
C.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia; ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 912/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 11 marzo 2005 alle ore 11 (aula 64 - ingresso 6) davanti al G.E. dott. Innocenti.

Descrizione dei beni:
Comune di Torino Via Alassio, 12 N.C.E.U. 152090 quota di 1/1 nella misura di 1/2 ciascun debitore, foglio 80, particella n. 104, subalterno 48, categoria A4;
Comune di Torino Via Canova, 19 N.C.E.U. 152096 quota di 1/1 nella misura di 1/2 ciascun debitore, foglio 154, particella n. 785, subalterno 2, categoria C1;
Comune di Torino Via Canova, 19 N.C.E.U. 152090 quota di 1/1 nella misura di 1/2 ciascun debitore, [illegible], particella n. 785, subalterno 3, categoria C1.

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia; ai sensi dell'art. 173 disp. [illegible] c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 684/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. [illegible] beni [illegible] seguito descritti ed è [illegible] fissata per l'audizione [illegible] parti, dei creditori [illegible] non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 7 marzo 2005 alle ore 11,00 davanti al G.E. dott.ssa Castellino.

Descrizione dei beni:
Comune di Torino Via Vaglia n. 14, N.C.E.U. fg. 83, n. 465, [illegible], ctg. A3.
Torino, il 21/12/2004

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI [illegible]

S[illegible] Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia; ai sensi [illegible]. 173 disp.att.c.p.c. in relazione all'art. [illegible] c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 707/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi [illegible]. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti [illegible] stata fissata [illegible] l'audizione [illegible] parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 4 marzo 2005 alle ore 11,30 aula 64 (ingresso 8 primo piano) davanti al G.E. dott. Innocenti.

Descrizione dei beni:
Comune di Torino, [illegible] Lauro Rossi, [illegible], N.C.E.U. - quota [illegible] 1/1, foglio 40, particella n. 65, subalterno 25, categoria A4.
Torino, sabato 20 novembre 2004

IL CANCELLIERE
Brunella [illegible]

TRIBUNALE ORDINARIO [illegible] TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino
C.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblico avviso: che, nella procedura di esecuzione immobiliare n. [illegible] il giudice dell'esecuzione dr. Grosso, [illegible] seguito a pubblico [illegible] in [illegible] 11 novembre 2004, ha aggiudicato, per la [illegible] Euro 48.000,00, i [illegible] di cui al lotto [illegible] dell'ordinanza di [illegible] del [illegible] 1996 costituito da:
Lotto [illegible] in Torino, via Cignaroli 8, al 3° piano: [illegible] appartamento composto di otto vani, tre wc, [illegible] ingresso, due balconi, [illegible] ballatoio; al piano seminterrato [illegible] cantina ed un ripostiglio al piano cortile;
che successivamente, nei termini e nei modi prescritti dalla legge, sono state presentate in Cancelleria offerte di acquisto superiori nel minimo di un sesto al prezzo [illegible] aggiudicazione come sopra specificato;
che il giudice dell'esecuzione ha fissato l'udi[illegible] per il giorno 17 marzo 2005 alle [illegible] 11,30 aula 65 (piano 1° ingresso B) per procedere [illegible] gara sull'offerta più [illegible], pari a Euro 56.000,00 [illegible] aumenti minimi Euro 1.000,00.
Chiunque [illegible] partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria [illegible] in bollo diretta [illegible] giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." [illegible] somma [illegible] al 25% del [illegible] offerto di cui il 15% [illegible] ammontare presumibile delle [illegible] di trasferimento [illegible] il [illegible] a titolo di cauzione.
Gli atti relativi [illegible] vendita sono consultabili tutti i giorni, ad eccezione del lunedì e [illegible] giovedì, dalle ore 09,00 alle ore 13,00 presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari, c.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, stanza n. 41103 Torino.
Torino, martedì [illegible] gennaio 2005

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE DI TORINO

Sezione distaccata di Ciriè

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella causa di divisione n. 45651/99 R.G., il notaio delegato ha disposto la vendita con incanto di immobili in Lanzo Torinese (TO):
a) porzione di fabbricato a due piani fuori terra oltre il seminterrato, con annessi due appezzamenti di terreno, sito in via Case Pieri n. 38, e precisamente:
- al piano interrato: con esclusivo accesso esterno attraverso passaggio privato gravato di servitù: vano cantina e locale centrale termica con antistante latrina aperta;
- al piano terreno (1° f.t.): ingresso-disimpegno, cucina e servizi;
- al piano primo (2° f.t.): cui si accede tramite scala interna, una camera.
Il tutto è posto ai confini generali di: proprietà Miotti-Costa o aventi causa, via Case Pieri, proprietà Costa o aventi causa ed è censito in CF foglio 8 numero 56 subalterno 2, cat. A/3, classe 1, vani 3, rendita Euro 185,92;
- appezzamenti di terreno censiti al foglio 8 numeri
- 365, prato arborato, classe 3, centiare 38, confinante con mappale 358, strada, mappali 481, 49 e 364;
- 261, prato arborato, classe 3, centiare 64, confinante con mappali 380, 94, 55, 54 e 56;
b) appezzamenti di terreno censiti al foglio 8 numeri
- 84, castagneto da frutto, classe 3, are 5 centiare 18 confinante con mappali 83, 89, 85 e 317 del foglio 8;
- 686, seminativo arborato, classe 3, are 1, centiare 63;
- 690, castagneto da frutto, classe 1, centiare 27, questi ultimi formanti un unico corpo ai confini di mappali 689, 490, 687, 355, 352 e 717 del foglio 8.
La vendita avverrà al prezzo base di Euro 31.555,51 - con aumenti minimi di 1.000,00 Euro, presso il notaio delegato in Torino via Avogadro 16 il 17/03/2005 ore 16,00. Per partecipare all'asta depositare presso il notaio delegato, entro le ore 12,00 del giorno antecedente l'incanto, istanza in bollo, allegando due assegni circolari Non Trasferibili intestati "Notaio Carlo Alberto Migliardi" di importo pari al 25% del prezzo base (15% presumibili spese trasferimento, 10% cauzione). Saldo entro 60 gg., spese e [illegible]llazioni formalità pregiudizievoli a carico aggiudicatario. Per informazioni tel. 011.545858.

NOTAIO **Carlo Alberto Migliardi**

TRIBUNALE DI TORINO

[illegible] Immobili con [illegible]

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 563/03, [illegible] Notaio delegato Pietro Boero [illegible] disposto [illegible] vendita [illegible] incanto per il giorno 17 m[illegible] [illegible] alle [illegible] 15,00 in Torino via Gropello n. 11 [illegible] seguenti beni: Lotto Unico in Fi[illegible] (To) via Arcour 26 (ex via Cafasse 44/11) [illegible] precisamente: villetta unifamiliare distinta con la sigla A/10 elevata a due piani f.t. oltre [illegible] piano interrato con scala interna [illegible] collegamento entrostante [illegible] terreno di perti[illegible] in proprietà esclusiva della superficie di circa mq 412, già distinto [illegible] mappa terreni al fg. 10, mappali 1045, 1088, 1090, poi riuniti nell'unico mappale 1134 e come tale passato all'urbano, così composta: - al piano interrato cantina, lavanderia, bagno, locale deposito attrezzi, autorimessa e vano scala; - al piano terreno (1° f.t.) soggiorno-pranzo, angolo cottura, disimpegno, bagno, vano scala [illegible] terrazzo; - al piano primo (2° f.t.) tre camere, doppi servizi, disimpegno, vano scala, terrazzo. Sono comprese ragioni di comproprietà pari [illegible] 1/3 sulla fascia [illegible] terreno adibita [illegible] [illegible]pa d'accesso per autovetture della superficie di circa mq 72, distinta in mappa [illegible] fg. 10 [illegible] i mappali 1068, 1044 [illegible] [illegible] formanti unico corpo. Sono altresì comprese [illegible] ragioni di comproprietà pari ad 1/23 sulla fascia di terreno adibita [illegible] strada servente il complesso residenziale della superficie di mq 874, distinto nella mappa catastale governativa dei terreni al fg. 10 con i mappali 896, 898, 899, 1076, 1104, 929, 987, 1102, 985, 1087, 902, 903, 905, 930, 931, 906, [illegible]7, 908, 909, 910, 911, 1066 e 1084, il tutto formante unico corpo. Il tutto in [illegible] della convenzione edilizia stipulata con il Comune di Fiano con atto [illegible] notaio Pierangelo Martucci [illegible] 2 [illegible] 1990, rep. n. 32230/6818, registrato il 22 marzo 1990 al [illegible] 12341. Prezzo base: Euro 294.800,00. Aumenti minimi: Euro 3.000,00. Dalla documentazione processuale risulta che [illegible] unità immobiliari sono state edificate in base [illegible] concessione edilizia n. 930/2654 rilasciata il 3/6/1991 e successive varianti n. 1056/2877 del 21/7/1992 [illegible] n. 1215/3148 del 22/6/1994; in data 6/3/1999 è stata rilasciata l'abitabilità n. 3148. Vi sono irregolarità interne sanabili ai sensi dell'art. 13 della legge 47/85. Depo[illegible] per cauzione e spese: 30% del prezzo base, di cui il 20% per l'ammontare presumibile delle spese di trasferimento [illegible] il 10% a titolo di cauzione da versarsi il giorno precedente all'asta entro le [illegible] 12; istanza in bollo diretta [illegible] notaio Pietro Boero allegando assegno circolare non trasferibile intestato al medesimo notaio. L'aggiudicatario potrà, ai [illegible] dell'articolo 41 n. 5 del D.L.vo n. 385/93, profittare [illegible] mutuo fondiario, purché nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, paghi all'Istituto [illegible] [illegible] rate scadute, gli [illegible] e [illegible] spese. Se non eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare ai sensi dello stesso articolo [illegible] numero 5, [illegible] trenta giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte [illegible] prezzo corrispondente [illegible] credito dell'istituto mutuante per capitali, interessi e spese, con avvertimento che se non provvede nel detto termi[illegible] sarà considerato inadempiente ex articolo 587 c.p.c. Versamento del saldo prezzo entro sessanta giorni dall'aggiudicazio[illegible] con contestuale deposito della ricevuta di pagamento fatto all'Istituto mutuante. Sono definitivamente a carico dell'aggiudicatario, oltre agli onorari, rimborsi, spese ed anticipazioni dovuti al Notaio per le formalità [illegible] trasferimento, anche i compensi, rimborsi, spese [illegible] anticipazioni dovuti per l'esecuzione delle formalità di cancellazione [illegible] iscrizioni [illegible] trascrizioni [illegible] pregiudizio. [illegible] atti relativi [illegible] vendita sono consultabili in Torino, via Gropello n. 11, il venerdì [illegible] 9,00 alle 11,00.

Notaio
Pietro [illegible]

TRIBUNALE [illegible]

Ufficio Fallimenti

[illegible] Incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 111/99 curatore: dott. Massimo Barberis (tel. 011.77.64.280 - 011.77.61.902) il giudice delegato dott.ssa Carmela Mascarello ha disposto il settimo esperimento di vendita con incanto per il giorno [illegible] 2005 alle ore 9,45 dei seguenti immobili (lotto unico):
Lotto B (composto dalle seguenti unità immobiliari):
In Chiomonte, via Vittorio Emanuele n° 110
- Immobile B.1: unità immobiliare [illegible] abitazione (per l'intera proprietà) alloggio, della superficie complessiva di [illegible]. 112, compost[illegible] corridoio-ingresso, soggi[illegible], cucina, servizio igienico e 2 camere, locale ad uso ripostiglio e piccola cantina.
Situazione locativa: veda[illegible] perizia.
- Immobile B.2: [illegible]e ad uso deposito (per l'intera proprietà) locale, [illegible] parte del complesso edilizio di cui al punto precedente, adibito a [illegible] in passato ed [illegible] utilizzato come vano di sgombero e deposito materiali.
Situazione locativa: vedasi perizia.
Prezzo base: Euro 27.000,00 per l'intero Lotto B (lotto unico)
Aumenti minimi: Euro 1.000,00
Depositi per cauzioni e [illegible]: 25% del prezzo [illegible] da versarsi [illegible] Cancelleria Fallimentare entro le ore 13,00 del giorno 15/03/2005 mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste [illegible] S.p.A.". Versamento [illegible] prezzo entro giorni [illegible] dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili [illegible] Cancelleria Fallimenti - corso Vittorio Emanuele II n° 130 - Torino.

IL CANCE[illegible]
dott.ssa Lidia Irene [illegible]

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO
[illegible] CIVILE

C.so Vittorio Emanuele 130 - Scala C - 4° piano - Tel. 011.4328245

[illegible] di [illegible] con incanto

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblico avviso [illegible] il giorno 17/03/05 [illegible] ore 12.15, per la causa civile n° R.G. 8927/03, dinanzi al dott. Grosso si procederà alla vendita con incanto, - Aula n° 65, 1° piano, ingresso 6, - dei seguenti immobili:
Lotto Unico
In Comune di Torino: V. G. Bruno, 71 nello [illegible] edificato a cinque [illegible] [illegible] terra, oltre a piano seminterrato:
- alloggio ubicato al piano terzo (4° f.), composto da ingresso, cucinino, due camere e bagno con accessoria cantina al piano sotterraneo.
Alloggio e cantina sono contraddistinti dal n. 12 nelle rispettive planimetrie allegate all'atto di deposito di regolamento condominio a rogito not. Romano Giuseppe in data 23/2/76, reg. a Rivoli 26/2/76 e trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di Torino 1 l'1/3/76 ai numeri [illegible].
Dati Catastali:
L'unità immobiliare risulta censita al N.C.E.U al F. 91, n. 287, sub. 12, v. G. Bruno 71, p. 3, z.c. 2, cat. A/3, cl. 3, vani 3,5, r.c. Euro 551,32.
Il tutto (con particolare riguardo alle iscrizioni ipotecarie ed alle trascrizioni di pregiudizio) come più ampiamente e dettagliatamente descritto nella perizia del C.T.U. dott. P.L. Colombo depositata il 30/06/04, nello stato di fatto e di diritto in cui l'immobile attualmente si trova.
Dalla citata C.T.U., risulta che da indicazioni fornite dalla proprietà, parrebbe doversi rite[illegible] che l'unità immobiliare in oggetto sia stata riunita o comunque resa comunicante con l'attigua unità abitativa (alloggio n. 13 allo stesso piano).
Condizioni di vendita:
Prezzo base Euro 43.200,00
Aumenti minimi Euro 1.000,00
Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in[illegible] da Euro 11,00 diretta al Giudice Istruttore, allegando:
- assegno circolare non trasferibile intestato [illegible] "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% [illegible] prezzo base del lotto al cui acquisto intendi concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento e il 10% a titolo cauzionale;
- fotocopia del codice fiscale e del documento di identità.
Per le società:
- copia autentica dell'atto costitutivo, oppure certificato autentico della Camera di Commercio
Il prezzo base, dedotto il 10% già depositato a titolo di cauzione, [illegible] essere versato entro 60 giorni dall'incanto, su libretto giudiziario Mod. B-1.
Torino, 27/01/05

IL CANCELLIERE
dott.ssa Luciana [illegible]

TRIBUNALE [illegible] DI [illegible]

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino
C.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia; ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 897/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 18 marzo 2005 alle ore 11,00 (aula 64 - ingresso 8) davanti al [illegible]. [illegible]. Innocenti.

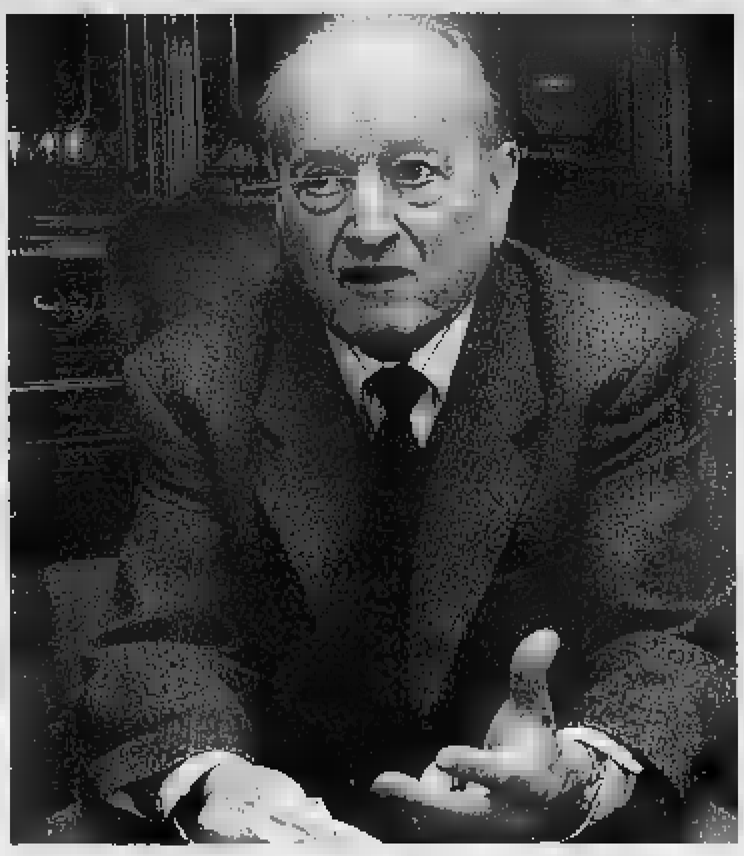
Descrizione dei be[illegible]:
Comune di Sauze d'Oulx p.zza Assietta, 3 - N.C.E.U. quota di 1/1 foglio 3 particella n. 587 subalterno 1 cate[illegible] AP.
Torino, 13 gennaio 2005

IL CANCELLIERE **Brunella Magnani**

AL TRIBUNALE [illegible] TORINO UN ORRORE CHE IL TEMPO NON HA CANCELLATO

Tredici ex schiavi di Hitler «Risarcite il nostro dolore»

Deportati nel '44, fanno causa alla Daimler e al governo tedesco «Anche chi è ritornato a casa è rimasto sconvolto per sempre»





Maurilio Borello. Sopra: la sua foto nel '44

Una vertenza che vale 13 milioni di euro La società: «I fatti sono ormai prescritti» Berlino: «Una richiesta impossibile»

TORINO

Domani il tribunale di Torino affronterà [illegible] [illegible] civile unica nel suo genere: 13 ex deportati in un campo di lavoro tedesco contro la DaimlerChrysler, l'azienda che detiene il marchio Mercedes e la Repubblica Federale di Germania. Un Davide-Golia che ha per posta 13 milioni di euro. E' la cifra che i legali torinesi chiedono come risarcimento non solo per il lavoro coatto svolto tra il 1944 e il 1945, ma per il danno biologico subito dai loro assistiti.

La prima pagina di questa storia è datata 24 giugno 1944. Centinaia di civili dell'area che collega la provincia [illegible] Torino [illegible] Francia attraverso [illegible] colle del Frejus, [illegible] Valle di Susa, vengono prelevati nella notte dai soldati tedeschi, ammassati per tre giorni in un paese, Bussoleno, quindi portati a Torino e di lì a Gaggenau, un sottocampo [illegible] lager di Schirmeck-Vobruck, [illegible] lontano dal confine franco-tedesco. Lì aveva, ed ha, sede uno stabilimento dell'allora Daimler Benz, adattato alla produzione di camionette militari. Chi [illegible] di meccanica, e sono tanti gli operai della Fiat, lavorerà in fabbrica: dalle 6 alle 18. Agli altri andrà peggio: da quelle parti c'è una miniera, dovranno scendere sotto terra. Il rancio: un bicchiere d'acqua torbida il mattino, mezzo mestolo di minestra a pranzo, un tozzo di pane, un pezzo di formaggio e due patate la sera. Chi [illegible] ammala non viene curato; fino all'autunno, gelido, gli internati useranno i vestiti estivi che indossavano la [illegible] [illegible] rastrellamento. I superstiti torneranno [illegible] casa nel luglio del 1945: i più [illegible] carne pesavano 50 chili.

In Italia gli «schiavi di Hitler» ancora in vita sono almeno 75 mila. Molte associazioni e comi[illegible] tutelano i loro interessi e cercano di farne valere i diritti. In Piemonte ne restano 800, e il gruppo della Valle Susa rappresenta l'avanguardia decisa alla clamorosa azione collettiva che ha finito per coinvolgere anche lo Stato italiano. La questione giuridica [illegible] molto complessa. Riassumendo: dopo la guerra, sotto l'egida del governo tedesco, le grandi industrie che avevano sfruttato il lavoro coatto si costi[illegible] in una fondazione, che a sua volta delegò [illegible] org[illegible] dell'Onu (lo Iom) per la liquidazione dei danni. In realtà di soldi ne sono arrivati pochi, malgrado gli ex deportati avessero accettato una transazione di 7 mila euro a testa. «Di fronte a queste palesi inadempienze abbiamo deciso di cambiare strategia», spiegano gli avvocati dei ricorrenti Procacci [illegible] Borghezio. E la nuova strategia prevede la chiamata in giudizio anche del governo tedesco e la richiesta di riconoscimento non solo del lavoro coatto, ma anche del danno biologico irreparabile, che in alcuni casi, come sostiene il professor Galli della Loggia in una perizia, comporta una invali[illegible] permanente dell'80%. Anco[illegible] Procacci: «In parole povere, molti dei deportati hanno avuto la vita rovinata».

Nella sua memoria il governo tedesco sostiene che gli Stati sono [illegible] da queste richieste, citando una serie di sentenze delle Corti supreme di Francia e Stati Uniti. Dall'Italia si ribadisce che una sentenza delle Cassazioni riunite [illegible] riconosce tale immunità per i crimini contro l'umanità, crimini che furono commessi nei campi dove lavoravano i deportati torinesi. In ogni caso la Germania e e la stessa Daimler (che invoca anche la prescrizione di fatti [illegible] contesta comunque la giurisdizione del tribunale italiano) chiamano in caus[illegible] [illegible] governo di Roma, in base a due convenzioni stipulate nel 1947 e nel 1961, che secondo Berlino assolverebbero lo Stato da ulteriori impegni. Tesi che i ricorrenti contestano, [illegible] che ha indotto il giudice a convocare anche [illegible] ministero degli Esteri, terzo protagonista della battaglia legale che dopo 60 anni non è ancora finita. [g. pav.]

IL RACCONTO: «GLI INCUBI CONTINUANO A PERSEGUITARMI OGNI NOTTE»

«Legato al letto contro i fantasmi del lager»

Un sopravvissuto: mi portarono via a 19 anni, con mio padre

Giampiero Paviolo

TORINO

DA 60 anni, quasi ogni sera, Maurilio Borello comincia la sua seconda vita. E' una vita popolata di fantasmi, di soldati che bussano alla porta, di bombe e fuoco nei letti [illegible] ca[illegible]llo del lager. Da 60 anni, per troppe notti, Maurilio Borrello fugge dall'incubo, fugge dal [illegible] della sua [illegible] di Avigliana, a pochi chilometri da Torino, per ritrovare la libertà. Hanno dovuto legarlo, una cinghia gli impedisce quella corsa disperata e pericolosa: [illegible] volta, nel buio, è inciampato e si è mezza fracassato la testa. Per tutto il resto è un uomo normale. Ha una moglie, Luigina, un figlio, Cesare, che ha già passato i 50, [illegible] casa acquistata con i risparmi del suo lavoro di tornitore alla Fiat, ha amici, hobby, passioni. Probabilmente [illegible]bbe trascorso i suoi 79 anni [illegible] casa e fabbrica, fino [illegible] pensione. Sì, forse sarebbe andata così, se una notte non fossero arrivati i tedeschi a portarlo via. E' finito in un campo di lavoro, con il padre, è tornato, ha provato faticosamente a ricomporre i pezzi [illegible] un'esistenza spezzata all'improvviso. In qualche modo ci è riuscito. Ma a una certa ora i fantasmi bussano alla porta della sua mente, come accadeva allo splendido, vecchio Massimo Girotti della «Finestra [illegible] fronte». Solo che questo non è [illegible] film. Questa è vita vera, la sua e quella di migliaia di altri «schiavi» che non sono mai riusciti a saldare il conto con l'orrore.

Ventiquattro giugno 1944, notte calda, finestre aperte e zanzare. Maurilio è un ragazzo di 19 anni, aveva ancora i calzoni corti quando [illegible] padre è riuscito a impiegarlo alla Fiat. Fa il tornitore, in tempo di guerra c'è bisogno di gente [illegible] lui. Bussano alla porta, rumori che sembrano ordini. Il padre Achille apre, i tedeschi entrano, li portano via, lui e il papà, li portano via così come sono, giusto il tempo di infilare una camicia, i pantaloni da lavoro, le scarpe. I camion li aspetta[illegible] in piazza, spuntano gli occhi terrorizzati di amici del bar [illegible] compagni di treno. Via, [illegible]o la montagna, verso [illegible] paese vicino, Bussoleno. Tre [illegible] [illegible] giando e bevendo il minimo, poi Torino, la stazione, un carro-bestiame dove stipati a 40 per vagone cominciano il viaggio all'inferno. «Io e mio padre abbi[illegible] avuto fortuna, insomma, chiamiamola così. Conoscevamo un mestiere, eravamo utili ai tedeschi. Per qu[illegible] [illegible] finiti alla Daimler di Guggenau. Gli altri del nostro campo stavano in miniera, sotto terra, [illegible] [illegible] picconavano tutto il giorno in condizioni disperate».

> «Si cominciava a lavorare alle 6 del mattino
> Il cibo era immangiabile e i pidocchi dappertutto
> Io pesavo 40 chili»

I ricordi si affollano, veloci: «Il campo era protetto da filo spinato, sarà [illegible] alto tre metri. Impossibile fuggire. Prima che fosse giorno ci mettevamo in cammino [illegible] la fabbrica, cinque chilometri con le nostre scarpe estive che ogni giorno diventa[illegible] più logore. Quando [illegible] [illegible] rotte ci hanno dato un paio di zoccoli, ma ferivano i piedi». No, nessun[illegible] li curava, [illegible] c'erano cure al campo: «Se ti ammalavi, o guarivi o morivi [illegible] solo».

Alle 6 cominciava il lavoro, in corpo gli schiavi avevano una brodaglia nera mista all'acqua tiepida: «A mezzogiorno [illegible] [illegible] mezzo mestolo [illegible] minestra, una roba immangiabile. Poi si ricominciava, fino alle 6 di sera». Ritorno a piedi, un pezzo di pane [illegible] formaggio, due patate bollite. Fine [illegible] rancio, fine di un'altra giornata. «Una volta il comandante sorprese un nostro amico che fumava una sigaretta [illegible] diata in fabbrica: stava per giustiziarlo lì, davanti a tutti noi. Per fortuna un altro tedesco gli ha fermato la mano».

Notti di gelo, vestiti nel capannone di letti a castello che ospita 200 disgraziati. Notti di pidocchi che ti succhiano il sangue: «Pidocchi ovunque, addosso, sulle coperte, sui vestiti. Un tormento che [illegible] finiva mai». [illegible] altre albe senza speranza, giorni di fame nera, di freddo nelle ossa, di vestiti sempre più larghi, sempre troppo leggeri. Poi le bombe: «Centrarono la fabbrica, ci fecero sloggiare da Kalsrue. La libertà arrivò nell'estate del '45».

Un breve soggiorno [illegible] campi [illegible] concentramento alleati, dove molti morirono per l'insaziabile desiderio di cibo. Fino al 26 luglio 1945, due [illegible] dopo [illegible] caduta del fascismo, tre mesi dopo la Liberazione: «Mia madre quasi non ci riconosceva. Ero partito che pesavo 56 chili, ero arrivato a 40. Poche settimane dopo sono tornato a lavorare». Casa, treno, fabbrica, treno, casa, osteria, amici, balli a palchetto. Maurilio Borello [illegible] tornato il ragazzo di sempre, pronto a prender moglie, a metter [illegible] famiglia, a mantenerla con [illegible] [illegible] [illegible] lavoro in Fiat, fino alla pensione, fino a quando [illegible] luce si spegne e spuntano i fantasmi. Allora questo anziano signore torna il ragaz[illegible] spaventato [illegible] 1944. E scappa: «Non riesco mai a svegliarmi subito, passano alcuni minuti. So che mia moglie prova a trattenermi, mi dice che la imploro di fuggire con me, prima che arrivino i tedeschi, prima che ci ammazzino le bombe». Prima che qualcuno gli porti via per sempre la gioia di essere al mondo.

Ma lei, adesso, [illegible] chiede al giudice? «Giustizia. Per me che [illegible] stato fortunato, per chi [illegible] morto, per mio padre che [illegible] so nemmeno come abbia fatto [illegible] sopravvivere [illegible] se ne è andato tanti anni [illegible]. Lei non può capire cosa significa essere trattati come bestie, senza più dignità, senza più nulla. Io l'ho provato, e ogni sera, accanto al letto, trovo una cinghia che me lo ricorda».

in breve

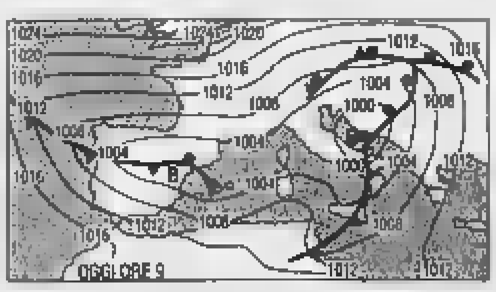
[illegible] «SCRIVONO» A PEPPONE
Una lettera firmata dal segretario nazionale Ds Piero Fassino per la campagna di sottoscrizione dei Ds «Io ci conto» è arrivata a. Peppone, ovvero Giuseppe Bottazzi, il sindaco antagonista di don Camillo. La lettera «al caro sottoscrittore Giuseppe Bottazzi» portava [illegible] indirizzo un'inesistente via Lenin 21 di Brescello ed è stata recapitata all'attuale primo cittadino del comune Giuseppe Vezzani, anch'egli Ds e alla guida della giunta comunale dal giugno scorso. Una curiosità da mailing [illegible] probabilmente «provocata» da qualche buontempone.

TREMONTI ALLA UE PARLA ITALIANO
Anche Giulio Tremonti interviene nella polemica scaturita dalla decisione di cancellare la lingua italiana da tutte le conferenze stampa dei commissari Ue, ad eccezione che in quelle in programma il mercoledì, unico giorno in cui è garantita la traduzione delle principali lingue comunitarie. «Mi scuso ma parlo italiano, lingua post-moderna e lievemente demodè», ha ironizzato il vicepresidente di Forza Italia. Una chiara presa di posizione, la sua, a difesa della lingua italiana.

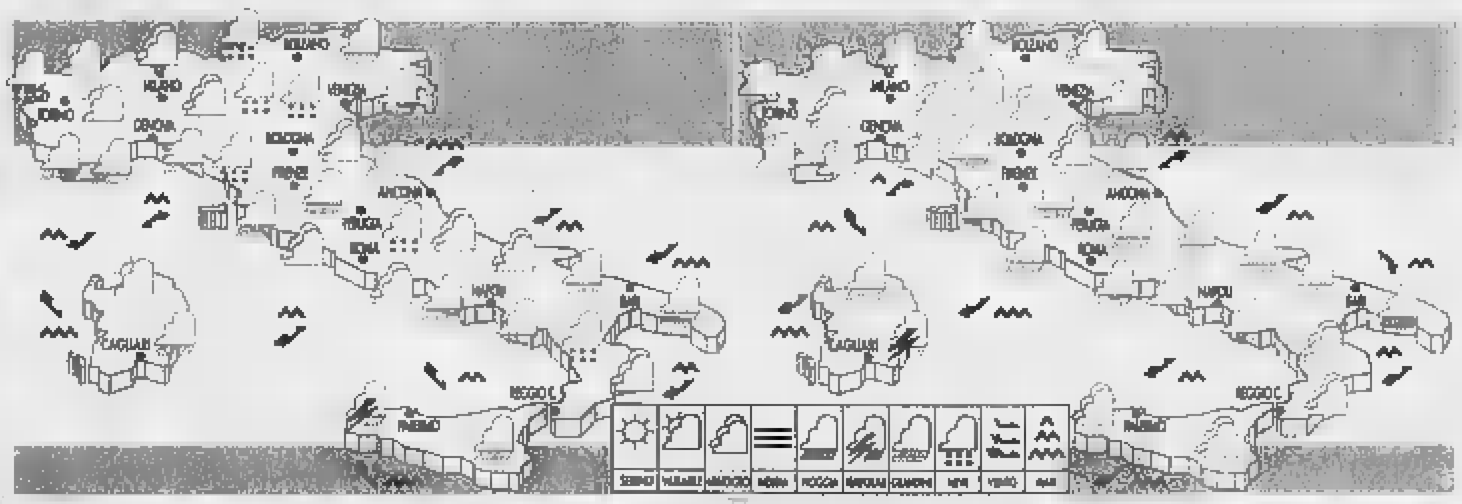
SCOPERTA LA PROTEINA CHE ACCRESCE I MUSCOLI
Muscoli più grandi con la proteina di «Braccio di ferro». Un gruppo di ricercatori franco-canadesi hanno scoperto un enzima - la S6 chinasi 1 o S6K1 - che permette di ingrandire i muscoli aumentando le dimensioni delle cellule che li costituiscono. La ricerca, pubblicata su «Nature Cell Biology», apre la strada alla possibilità di rafforzare i muscoli atrofizzati dell'invecchiamento, o da malattie debilitanti come l'Aids, senza correre il rischio di scatenare un tumore.

PINGUINI GAY RIFIUTANO LE FEM[illegible]
Non si lasciano sedurre neppure dalle svedesi i sei pinguini maschi dello zoo di Bremerhaven, in Germania. I pinguini avevano infatti ignorato le loro quattro coinquiline e avevano formato tre coppie omosessuali. Trattandosi di una specie in via di estinzione, l'Humboldt, è stato deciso di far arrivare quattro splendide pinguine dalla Svezia nella speranza di «redimere» i maschi e favorire la riproduzione. Ma finora i pinguini sono rimasti fedeli ai loro compagni.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



ARRIVA ALTRO FREDDO. La circolazione depressionaria, ancora presente, accenna a colmarsi, ma da Ovest è già pronta un'altra, con altre caratteristiche, pronta ad intervenire. Nel frattempo il maltempo comincia ad attenuarsi al Nord, già nel corso della giornata odierna, mentre invece proseguirà al Centro-Sud almeno fino a domani. La [illegible]ova perturbazione comporterà una diminuzione [illegible] freddo quanto meno sul Centro-Sud.
Tendenza per dopodomani. Residui e parziali annuvolamenti al Nord ed al Centro con qualche sporadica pioggia sulla Liguria e sulle coste toscane. Nuvolosità e locali piogge residue al Sud. Foschie e nebbie tempora[illegible] sulle regioni padane e nelle valli del Centro.



OGGI. Nuvolosità irregolare e qualche schiarita sulla Val d'Aosta e su Piemonte. Neve sulle Alpi Centro-orientali mista a pioggia sul Veneto e sull'Emilia Romagna. Da nuvoloso a coperto sul Centro-Sud con locali piovaschi e temporali sulla Sicilia, sulla Calabria e sulla Puglia. Nevicate sull'Appennino. Temperature in calo al Centro-Sud.

DOMANI. Sul Nord annuvolamenti alternati a schiarite locali. Su tutte le altre regioni ancora prevalenti condizioni di maltempo con piogge e nevicate sulle zone appenniniche. Temporali locali sulla Sardegna, sulla Campania e sulla Calabria. [illegible] pomeriggio qualche breve nevischio sul basso Veneto e sull'Emilia Romagna.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	1	5	Bologna	0	1	Bari	3	13
Bolzano	1	7	Firenze	1	5	Napoli	5	11
Verona	0	1	Pisa	2	5	Potenza	0	7
Trieste	1	4	Ancona	0	8	S. M. Leuca	9	13
Venezia	-1	2	Perugia	3	6	Reggio C	8	15
Milano	1	2	Pescara	0	12	Palermo	9	15
Torino	-1	2	L'Aquila	0	4	Catania	3	15
Cuneo	-1	[illegible]	Roma Ciamp.	5	7	Messina	8	14
Genova	3	7	Roma Fium.	4	10	Alghero	5	9
Imperia	3	8	Campobasso	0	4	Cagliari	4	10

CITTA' [illegible] (PREVISIONE DEL 23 FEBBRAIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	3	13	piovaschi	Lisbona	7	12	sereno
Atene	9	16	parz. nuv.	Londra	1	6	sereno
Bangkok	23	34	sereno	Los Angeles	11	[illegible]	piovaschi
Berlino	-3	0	sereno	Madrid	-2	[illegible]	nevischio
Bruxelles	-3	3	sereno	Montecarlo	5	[illegible]	parz. nuv.
Bucarest	-2	8	piovaschi	Montreal	-11	-1	neve
Budapest	-3	2	nevischio	Mosca	-12	-9	nevischio
Buenos Aires	22	32	parz. nuv.	New York	1	6	parz. nuv.
Copenaghen	-3	0	sereno	Parigi	-1	4	nevischio
Dublino	-1	4	parz. nuv.	Pechino	-8	-2	sereno
Francoforte	-4	1	sereno	Praga	-6	-2	neve
Gerusalemme	8	14	parz. nuv.	Rio de Janeiro	20	26	sereno
Ginevra	-3	1	sereno	Sofia	1	7	piovaschi
Helsinki	-9	-5	neve	Sydney	16	27	sereno
Il Cairo	13	22	sereno	Tokyo	-2	7	parz. nuv.
Istanbul	8	12	piovaschi	Varsavia	-4	0	neve
Johannesburg	13	22	sereno	Vienna	-8	1	neve

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. [illegible], fax 011.655306; Roma, via [illegible], tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul c/c n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-[illegible]; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490 [illegible] 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

P@[illegible]

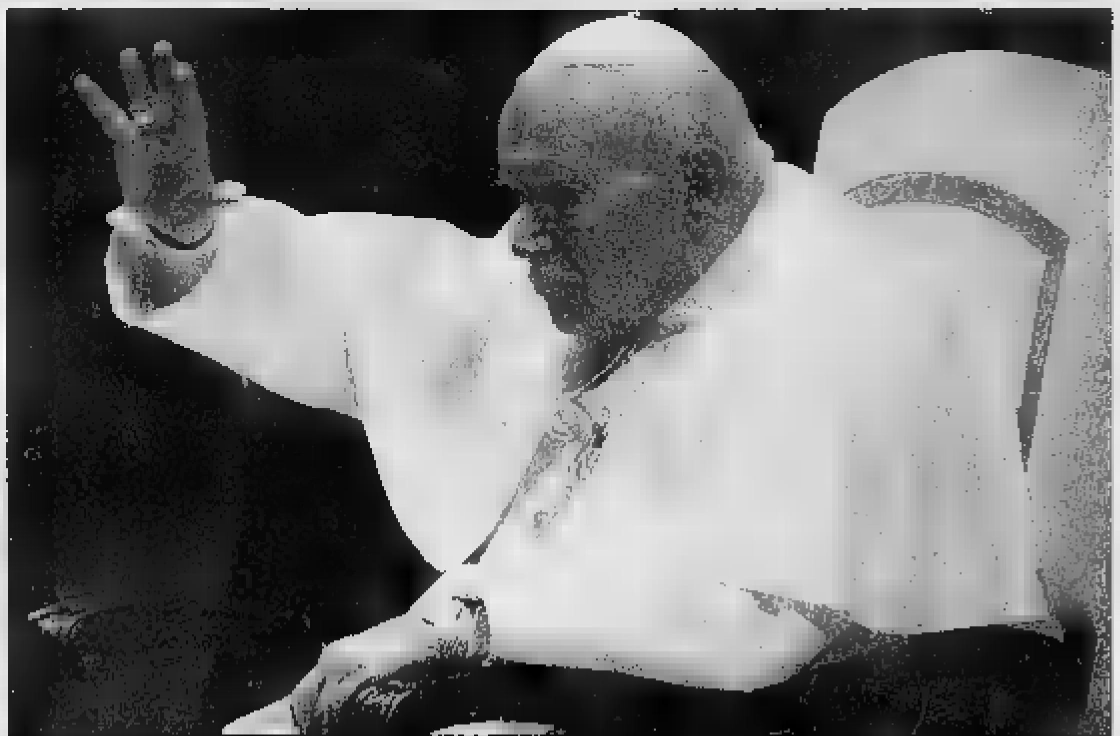
ROOTKITS. Meno male che la tecnologia per la sicurezza dei computer avanza speditamente. E [illegible] male che le grandi imprese di software hanno promesso di impegnarsi per salvaguardare i pc [illegible] [illegible] e spyware di ogni genere. [illegible] male, perché anche la tecnologia di coloro che attaccano la sicurezza degli utenti migliora costantemente. I cosiddetti "rootkits" sono il nuovo incubo: lo [illegible]no i ricercatori della Microsoft in [illegible] [illegible] conferenza [illegible] nel corso della conferenza Rsa Security di [illegible] Francisco. I [illegible] [illegible] [illegible] kernel, componenti dei sistemi operativi, e spiano tutto quello che c'è da spiare nel pc senza poter essere scoperti [illegible] software in circolazione. Per ora, si spera. [l.d.b.]

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica e-Busi[illegible] di Luca De Biase su www.lastampa.it

LETTERA APOSTOLICA SUI MEZZI DI COMUNICAZIONE: DEVONO GARANTIRE «UNA VERA PARTECIPAZIONE DI TUTTI ALLA LORO GESTIONE»

Il Papa: anche il web sia pluralista

«Non si deve aver paura delle nuove meraviglie
Ma attenzione ai loro possibili condizionamenti»



GIOVANNI PAOLO II E' INTERVENUTO SUI «POTENTI MEZZI DELLA COMUNICAZIONE»

Marco [illegible]tti
CITTÀ DEL VATICANO

Niente udienza [illegible] per Giovanni Paolo II: il Papa ha accettato il parere dei medici, che gli hanno consigliato di non affrettare il ritorno ai ritmi normali di attività, e di far scorrere la convalescenza su tempi pacati. Così ieri è stato annunciato che alle 10,30 «il Papa si affaccerà dalla finestra del suo studio privato per salutare e benedire i fedeli in piazza san Pietro per la consueta udienza generale del mercoledì». C'è anche un problema organizzativo, legato alla rinuncia a tenere l'udienza: e cioè il numero dei pellegrini. Le prenotazioni [illegible] così tante, che l'Aula Nervi non sarebbe bastata a contenere i fedeli; quindi l'udienza avrebbe dovuto svolgersi (come [illegible] in primavera ed estate) in piazza San Pietro. [illegible] esporre per un'ora il Pontefice al tempo da neve che avvolge Roma [illegible] due giorni è sembrato davvero chiedere troppo. [illegible] così si è optato per il saluto dalla finestra dello studio. [illegible] se c'è prudenza [illegible] ciò che concerne le uscite pubbliche, [illegible] l'attività «interna» ha ripreso a marciare: ieri Giovanni Paolo II ha ricevuto sei vescovi spagnoli in visita «ad limina apostolorum». E questa mattina riceve in visita il presidente della Croazia.

Ieri intanto è stata resa nota la prima «Lettera apostolica» di papa Wojtyla dedicata ai mezzi della comunicazione di massa, Internet compreso, dal titolo «Il rapido sviluppo». Giovanni Paolo II dice che sono «cose meravigliose» e costituiscono una «provvidenziale opportunità» delle quali la Chiesa può e deve servirsi senza paura. Al tempo stesso, però, nella lettera apostolica pubblicata oggi, il Papa ricorda che i media hanno la capacità di condizionare tutte le scelte delle persone, creando una realtà virtuale che le trasforma da soggetto a «fruitore», del quale ci si può [illegible] per scopi economici e politici.

Il pluralismo, e la difesa da pressioni politiche ed economiche, è la premessa [illegible] all'esistenza dei media, afferma il documento, in modo che possa essere garantita «una vera partecipazione di tutti alla loro gestione, anche attraverso opportuni provvedimenti legislativi», p[illegible]ché i «potenti strumenti della comunicazione», scrive il Papa, «hanno raggiunto una tale importanza da essere per molti il principale strumento di guida e [illegible] ispirazione per i comportamenti individuali, familiari, sociali», dando vita ad una cultura che «prima ancora che dai contenuti, [illegible] dal fatto stesso che esistono nuovi modi di [illegible]are [illegible] inediti linguaggi, tecniche e atteggiamenti psicologici». Essi poi, spettacolarizzando e quindi banalizzando tutto, approfondiscono la distanza tra i valori nei quali si crede ed il vissuto reale.

Per tre volte nel suo documento il Papa ripete le parole [illegible] pronunciò all'inizio del suo Pontificato: «Non abbiate paura». «Non abbiate paura delle nuove tecnologie! Esse sono "tra le cose meravigliose - inter mirifica" (è il [illegible] d[illegible] documento del Concilio sui mezzi di comunicazione sociale, ndr) che Dio ci ha messo a disposizione per scoprire, usare, far conoscere la verità, anche la verità sulla nostra dignità e sul nostro destino di figli [illegible]. «Non abbiate paura dell'opposizione del mondo. Gesù ci ha assicurato: "Io ho vinto il mondo"». «Non abbiate paura nemmeno della vostra debolezza e della vostra inadeguatezza! Il divino Maestro ha detto "Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo"».

E la Chiesa deve aprirsi di più ai media. «Sono a favore della apertura più ampia e vasta», afferma l'arcivescovo John Foley, presidente del Pontificio consiglio per le comunicazioni sociali. «Dobbiamo riconoscere - ha sottolineato il vescovo Renato Boccardo, segretario [illegible] Consiglio - che nel parlare con i giornalisti c'è una mancanza di abitudine, no[illegible] dico paura o diffidenza, anche da parte di alcuni responsabili nella Chiesa. C'è una reticenza, dobbiamo riconoscerlo, ci vuole ancora un po' di pazienza, perché la relazione con i media richiede una mentalità da approfondire e per questo [illegible] vuole tempo». «Per me - ha concluso monsignor Foley - la Chiesa [illegible] [illegible] perché [illegible]ia[illegible] comunicare e predicare il Vangelo, io [illegible] a favore dell'apertura più ampia e vasta, fatte salve soltanto le cose riservate per natura, o che riguardino la reputazione delle persone: bisogna avere un po' [illegible] attenzione ai diritti degli altri».

CANZONI PER TUTTE LE PIATTAFORME SU MP3TUNES: 22.000 MUSICISTI, 300.000 BRANI

Musica, in rete nasce il bazar degli Mp3

Ma i «big» restano fuori
Gli artisti nel sito
incidono per piccole
etichette indipendenti

Luca Castelli

Canzoni che si possono ascoltare su qualsiasi piattaforma tecnologica, quando si vuole e un numero illimitato di volte, senza correre il rischio di finire nel mirino legale dell'industria discografica. Sono qu[illegible] [illegible] promesse di Mp3tunes, il nuovo negozio [illegible]le online partorito dalla mente dell'imprenditore Michael Robertson. Il negozio ha aperto i battenti a metà febbraio con [illegible] catalogo iniziale di 22.000 artisti e 300.000 brani, venduti a 88 centesimi di dollaro l'uno (8,88 dollari per album).

[illegible] nome e l'aspetto del sito sono molto simili a quelli di iTunes (ai limiti del plagio), ma c'è una grande differenza. Mp3tunes vende semplicissimi file Mp3. I più amati dal pubblico e i più odiati dalle case discografiche. Sviluppato nel 1993, il formato Mp3 è stato il vero responsabile della rivoluzione musicale su Internet. Permettendo di [illegible] una [illegible] di quattro minuti in appena quattro Megabyte di memoria senza una rilevante perdita di qualità, ha di fatto aperto la porta alle reti peer-to-peer (il primo Napster, Kazaa, BitTorrent) dove ancora oggi vengono scambiati milioni di brani al gi[illegible]no. Dalla sua diffusione nel cyberspazio è dipeso anche gran parte d[illegible] fenomenale [illegible] dell'iPod, il lettore portatile della Apple, sul quale molti utenti hanno trasferito proprio le collezioni personali di Mp3. Troppo libero, anarchico e privo di controllo per incontrare i gusti delle major, l'Mp3 è stato finora scartato da tutti i principali negozi di musica su Internet, che per poter vendere le canzoni degli artisti più famosi hanno dovuto garantire un formato protetto. iTunes ha scelto l'AAC, gli altri hanno adottato il WMA di [illegible] Microsoft. Blindati dai sistemi di protezione Digital Rights Managements, questi formati comportano però alcune sensibili limitazioni per i consumatori: [illegible] limitate, canzoni a scadenza (quelle del servizio Napster-To-Go scompaiono quando si disdice l'abbonamento), incompatibilità tra computer e lettori portatili ([illegible] non si possono ascoltare sull'iPod). «Con MP3tunes cerchiamo di restituire il controllo della musica ai nostri clienti», spiega Robertson. «Negli altri negozi, in realtà [illegible] affittano canzoni [illegible] grandi corporazioni che decidono quali software, computer o lettori portatili devi usare per ascoltarle». Come era prevedibile, per ora al gi[illegible] non partecipa la grande industria discografica. Tutti gli artisti presenti su Mp3tunes incidono per piccole etichette indipendenti o sono senza contratto. Il 16 febbraio la classifica delle canzoni più vendute vedeva ai primi tre posti Emily Richards, Hog Pen Clique e una [illegible] degli Ac/Dc. In quella di iTunes c'erano invece Mina, David Bowie e i Chemical Brothers. Una bella differenza. Secondo molti analisti, sarà proprio questo il primo arduo compito per il nuovo negozio: attirare un pubblico pagante senza poter contare su artisti di grande richiamo. [illegible] non tutti [illegible] convinti che [illegible] scelta dell'Mp3 sia sufficiente.

Robertson tuttavia [illegible] sembra preoccupato e porta come esempio [illegible] sua precedente esp[illegible] con lo storico sito Mp3.com: «Siamo partiti esattamente nello [illegible] modo: proponendo brani Mp3 di gruppi come Linkin Park e Maroon 5. All'epoca [illegible] [illegible] conosceva nessuno, poi [illegible] diventati famosi e hanno attirato prima qualche etichetta e poi tutte le major. Con Mp3tunes sarà lo stesso».

internet

a cura di anna.masera@lastampa.it

ARTE Share Festival

Senza Internet, non esiste. E' l'arte di fare network ovvero "net.art". Ed è quello che sperano di comunicare Chiara Garibaldi e Simona Lodi, curatrici del «To Share Festival», che si terrà a Torino dal 24 febbraio al 1 marzo.
■ www.toshare.it

[illegible] [illegible]rti visi[illegible] secondo Giselle Beiguelman

L'artista brasiliana Giselle Beiguelman, che insegna arti visive all'università a [illegible] Paolo, al «To Share Festival» mostrerà "//**Code_me_UP", un'installazione interattiva senza fili.
■ www.desvirtual.com

I videogiochi [illegible] Matteo [illegible]

Per Matteo Bittanti, [illegible] [illegible] considerato il guru del videogioco in [illegible] e ospite di toshare.it, [illegible] «sharing» è il modus operandi della cultura digitale.
■ http://mbf.blogs.com/mbf/ e www.mattscape.com

La [illegible] [illegible] Sergio [illegible]

Sergio Messina, che ha iniziato la [illegible] attività nel '76 all'alba della radiofonia privata italiana, nasce come artista musicale della cultura del «copia e incolla». [illegible] realizzato diversi remix, tra gli altri per Elio e le Storie Tese ed Avion Travel, così [illegible] le musiche di [illegible] di Mediamente, il programma Rai. «Artista digitale significa che [illegible] posso che fare in Rete [illegible] mie cose» dichiara al Toshare.it.
■ www.radiogladio.it e www.radiogladio.it/fosforo/

COMUNICAZIONE Cimitero virtuale

La città di Ginevra propone la visita virtuale [illegible] Cimetière des Rois, dove sono sepolte personalità di rinomanza mondiale. La passeggiata attraverso il «Panthéon» locale dura 45 minuti e permetterà fra l'altro di scoprire le tombe di Calvino, dello scrittore Jorge Luis Borges o [illegible] quella del rappresentante dell'Onu Sergio Viera de Mello, ucciso in un attentato a Baghdad nel [illegible]
■ www.cimetieredesrois.ch

VIAGGI Age[illegible] in [illegible]

Gli sportelli di vendita aumentano, raggiungendo la cifra record [illegible] oltre 11 mila, la remunerazione diminuisce: colpa di Internet, che si è sviluppata troppo velocemente e in modo invasivo, allontanando i clienti dalle agenzie di viaggio. E' il dato che è emerso al convegno sul «Futuro delle Agenzie di Viaggio», promosso dalla Fiavet alla Borsa Internazionale del Turismo.
■ www.fiavet.com e bit.expocts.it

[illegible] Bsa e i brevetti

Mentre divampa la polemica tra Europarlamento e Commissione Ue per la direttiva sulla brevettabilità del software, che dopo essere più volte slittata sarà votata a Bruxelles il 7 marzo, i produttori di software proprietario - Microsoft in testa prendono posizione e avvertono: l'Europa rischia di danneggiare l'innovazione se insisterà nel promuovere soltanto standard tecnologici aperti royalty-free.
■ www.bsa.org e www.nosoftwarepatents.com

Ibm open source

La Ibm ha pianificato un investimento di 100 milioni di dollari nell'arco dei prossimi tre anni per ampliare l'utilizzo e il supporto di Linux su tutta l'offerta software Ibm.
■ www.ibm.com/it

TELECOMUNICAZIONI [illegible]ecom vigilata

Nell'accesso alla rete di telefonia fissa il mercato è a «un livello di competizione [illegible] insufficiente» e Telecom Italia «è pertanto notificata». Lo ha comunicato settimana scorsa l'Authority delle comunicazioni.
■ www.agcom.it

(in)dispensabili

a cura di bruno.ruffilli@lastampa.it



voto: buono
reperibilità: discreta
prezzo: €299

Com[illegible] la [illegible] via

Oggi un telefono cellulare può [illegible] anche il navigatore satellitare installato in auto, con il vantaggio di essere aggiornabile e - spesso - più economico. E' il caso del pacchetto proposto da **Destinator** per [illegible]tphones con Windows Mobile: la destinazione è calcolata attraverso i dati trasmessi via cavo o bluetooth dall'antenna GPS, il software [illegible] navigazione e le mappe [illegible] immagazzinate su una memory card (SD, MiniSD, [illegible] o RC-MMC a seconda [illegible] cellulare). Il percorso può [illegible]re visualizzato in 2D, in 3D o in modalità «passo dopo passo»; per [illegible] distrarsi quando si è alla guida c'è anche [illegible] guida vocale in italiano.
■ [illegible].destinator.it

CONTAMINAZIONI RUSSE SULLE PASSERELLE DI MILANO

La semplicità ricca è firmata da Prada

Le dive di ieri [illegible] di oggi insegnano le regole dello chic L'Emporio Armani scopre le gambe: pantaloni addio

Antonella Amapane
inviata a MILANO

L'esistenzialista passionale di Prada sceglie una semplicità apparente. In realtà, frutto di lavorazioni e volumi ricercatissimi che tornano all'essenza della couture. Non [illegible] parla di new minimal, nonostante il ritrovato nero. Perché broderie, macro jais e applicazioni di rose tradiscono una ricchezza elaborata. Decorano cappotti scampanati e abiti che paiono tagliati in atelier [illegible] vaghi souvenir alla Balenciaga. «Donne importanti, toste, con un'umanità complessa. [illegible] star dell'ope[illegible] [illegible] divinità, dalle imperatrici alle prostitute. A loro ho pensato per realizzare questa collezione», spiega Miuccia Prada che [illegible] una volta vira per conto suo fregandosene dei trend di massa [illegible] fa centro. Gli [illegible] [illegible] ridotti [illegible] minimo. Borse rigide con chiusura [illegible] scatto, z[illegible]pe spuntate davanti, fasce dark che trattengono pettinature gonfie, un po' c[illegible] [illegible] Claudia Cardinale nei '[illegible]. Tutte le elaborazioni sono riassunte sui capi, sovente bui. A volte color cognac, altre con fantasie sfumate sovratinte.

I pantaloni scompaiono sfrattati da sensuali sottane, svasate o affusolate. Viva le gambe. Il prossimo inverno le esalta, le slancia nei tacchi alti, le scopre con gonne corte. D'altronde la mini [illegible] l'indumento più amato al mondo. Lo rivela anche [illegible] sondaggio inglese condotto dai grandi [illegible]gazzini Harvey [illegible] Nude, lunghe, affusolate, eccole sublimate nell'Emporio Armani. «Sono la parte più bella del corpo femminile, anticipano... predispongono alla conquista», dic[illegible] Giorgio, fautore di uno chic ispirato a quello di dive e divine come Gloria Swanson e Katharine Hepburn, ma diluito [illegible]on moderna ironia. Sono peperine le sue girl in pelliccia ecologica, turbantino e giganti occhiali da sole. Sfoggiano corti tailleur ad astuccio con gonnelle ondeggianti dall'orlo gonfio, il tic di spille in tandem sul decolletè degli abiti tagliati per accarezzare il corpo [illegible] renderlo più bello e sensuale. Lo star-style insegna. Barocco guarda [illegible] Marlene Dietrich riscrivendo smoking e giacche-uniformi che sprizzano [illegible] appeal. Borbonese [illegible] [illegible] Faye Dunaway nei '70, molto habillè e molto spia ne: «Il Caso Thomas Crown». La immagina selvaggia in trench [illegible] cavallino stampati O.P., zebrati, [illegible] collo lucchettato in catenone oro, la borsa col doppio fondo.

Ieri e oggi. Ancora celebrity. Quelle attuali come Julia Roberts [illegible] Paris Hilton sono delle icone: mischiano e rendono credibile il lusso invecchiandolo perché se è troppo perfetto intimidisce, sostiene Guerriero che bravo a usurare i capi dove spiccano tocchi etno-russi. A Mosca fra matrioske rica[illegible] su maglie, jeans e abiti di broccato approda Just Cavalli, in [illegible]pagnia di zarine scaldate da paltò di tweed luminescenti che portano [illegible] spasso aristocratici levrieri. Viaggiando si arriva nei Paesi nordici con Blugirl: le [illegible] sirenette danesi scelgono golfini folk, [illegible]ne di fiori, costumi tirolesi e kilt. Quest'ultimo riveduto e corretto rispunta alla grande. Roberto Menichetti lo accorcia sopra al ginocchio in un'evoluzione del tailleur realizzati in stoffe con la "memoria", [illegible] un'anima [illegible] metallo che [illegible] rende vissuti. Debutta Bottega Veneta [illegible] un total look disegnato [illegible] Tomas Maier ed è subito upper class, osanna alla flanella di giorno e al jersey di seta [illegible] sera, fluido come l'acqua nelle tute e nelle tuniche colorate. E' gotica la guerriera di Pecoraro, afro-charleston la femme Pollini voluta da Rifat Ozbek, mexican-sexy la globe trotter di Alviero Martini. Le contaminazioni frullate il prossimo inverno saranno un tormentone, come i capelli lunghi e boccoluti.



Alessandro Dell'Acqua per Borbonese si ispira al look chic Anni Settanta e a Faye Dunaway del film «Il caso Thomas Crown»



Grande costruzione per il cappottino Prada



Emporio Armani, inno alla minigonna



Just Cavalli; atmosfere russe



Rocco Barocco, eleganza da diva

PSICHIATRI A CONGRESSO A ROMA

Depressione nuovo pericolo

Daniela Daniele
[illegible]

La strada, a quanto pare, l'abbiamo già imboccata. Il punto d'arrivo sarà il 2020 quando, secondo le previsioni dell'Oms, la depressione diventerà la seconda e [illegible]più importante causa di morte e disabilità nel mondo, dopo l'ischemica coronarica. Di certo [illegible] dato: [illegible] in aumento la richiesta di aiuto psichiatrico. E qualcosa vorrà dire.

[illegible] ne parlerà al X congresso della Società italiana di psicopatologia, [illegible] corso [illegible] Roma, che ha per tema: «La psichiatria che cambia in [illegible] mondo in trasformazione».

Una trasformazione che non sempre [illegible] sinonimo di evoluzio[illegible] ma spesso ha punti oscuri. Quelli che si annidano nella psiche [illegible] fanno soffrire l'anima.

«E' vero, [illegible] [illegible] bisogno di chiedere [illegible] - conferma Paolo Pancheri, presidente della Sopsi [illegible] del congresso -. Perché si [illegible]te sempre più l'insoddisfazione generale per i bisogni artificiali, prodotti d[illegible] bombardamento di mille stimoli, che non si [illegible] a raggiungere; la competizione aumenta e, per conseguenza, si crea più emarginazione». Tutto questo produce infelicità, in quantità industriali.

Allora la psiche grida il suo Sos [illegible] pillola miracolosa o alla psicoterapia, troppo spesso condotta [illegible] chi si improvvisa psicoterapeuta. «Anche di questo parleremo - anticipa il professor Pancheri - perché il pericolo [illegible] reale. Di fronte all'aumento delle richieste, va da sè che le industrie hanno tutto l'interesse a vendere i loro prodotti. [illegible] gli antidepressivi sono farmaci che [illegible] [illegible] con grande cautela [illegible] soltanto [illegible] casi vera[illegible] gravi, perché [illegible] [illegible] si [illegible] tutto sul loro potere d'azione nel cervello. E anche le psicoterapie, [illegible] quanto tali, [illegible] fatte da persone capaci. Occorre porre un freno [illegible] tutte le situazioni esagerate».

Siamo sottoposti al confronto continuo con i modelli proposti dai mezzi di comunicazione [illegible] dalla pubblicità [illegible] questo martellamento, nei soggetti più deboli, [illegible] traduce in perdita [illegible] autostima: [illegible] sono bello, non ho successo, [illegible] sono sempre allegro. E' colpa mia.

«Nella società che cambia - continua Pancheri - c'è poi [illegible] altro elemento, buono di per sè, ma fonte di altra sofferenza: Internet. Aumenta il numero [illegible] persone che ce[illegible] aiuto perché non riesce più [illegible] stabilire rapporti normali [illegible] gli altri, dopo aver trascorso [illegible] e ore in colloqui virtuali in rete».

Chattare è senza dubbio una grossa vavola di sfogo per chi ha problemi ad avere rapporti interpersonali o di grande timidezza. [illegible] l'altra faccia della medaglia [illegible] rappresentata dal rischio di finire in [illegible] isolamento totale, di fuggire sempre di più da un rapporto diretto con le persone e di assumere, poco alla volta, atteggiamenti regressivi.

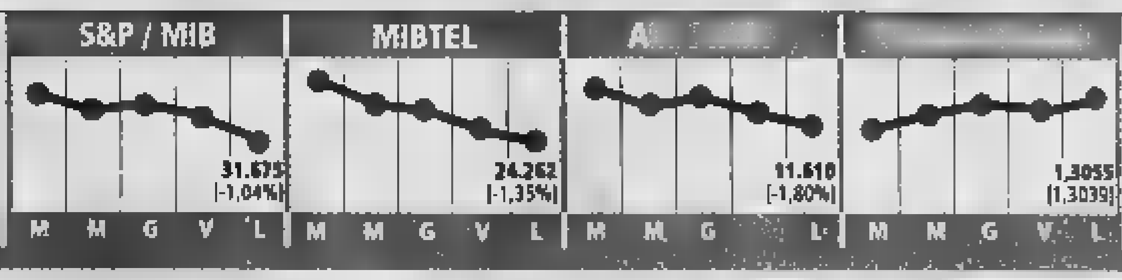
A portare la gente negli studi psichiatrici [illegible] anche un aumento consistente dell'ansia. «L'acces[illegible] alle informazioni - prosegue Pancheri - è enormemente cresciuto. E il cervello non ha una capacità illimitata. Di fronte a una tale mole di notizie, [illegible] sosta, si crea un sempre maggiore disorientamento e cresce l'ansia».

[illegible] problema [illegible] la violenza? «Non credo che [illegible] aumentata - conclude lo psichiatra -. E' la spettacolarizzazione della violenza [illegible] cambiare. Queste immagini continue fanno crescere l'insicurezza generale. Ed è una insicurezza strisciante».


IL NUOVO OUTLET
A TORINO
8
EURO
95
EURO
Per viaggiare in oltre 1000 mq di convenienza
Hai in mente un borsone ?
DUE
Speciale Borsoni
Valigeria Pelletteria
a prezzi imbattibili
TUTTO L'ANNO!!!
DUE
Sergio Tacchini
YVES SAINT LAURENT
navigare
LUMBERJACK
CHARRO
LANCETTI
ENRICO COVERI
roccobarocco
RONCATO
EVOLUTION pierre cardin
OUTLET A TORINO Soc. F.B.F. di FORTE G. & E.
Via Botticelli 151 INT. PARCO INDUSTRIALE
Tel. 011.205.48.40
Orario: LUN-VEN 9/12 > 15/19 - SABATO 9/12
Ampio parcheggio GRATUITO fuori dal parco industriale

In aumento l'utile della Carige

Banca Carige chiude il 2004 con un utile netto pari a 107,5 milioni di euro, in crescita dell'1,3% rispetto al 2003. L'incremento è del 9,4[illegible] escludendo le voci una tantum. Il risultato, spiegano fonti aziendali, [illegible] in linea con gli obiettivi, «nonostante il perdurare di un quadro macroeconomico poco favorevole e l'assorbimento nell'esercizio degli effetti del fallimento della Festival Crociere», che ha comportato svalutazioni per 82,5 milioni.



Colaninno jr punta [illegible] dopo-Artoni

[illegible] Matteo Colaninno, 34 anni, mantovano, [illegible] candidato a succedere ad Anna Maria Artoni alla guida dei Giovani di Confindustria. A poche [illegible] dalla scadenza dei termini, la candidatura del giovane figlio del presidente della Piaggio [illegible] sembra avere alternative in vista dell'elezione da parte del Consiglio nazionale il prossimo 21 aprile e il suo [illegible] pare, sia l'unico [illegible] essere stato formalizzato.

OFFENSIVA SPAGNOLA, PARIGI PRENDE UN MESE PER DECIDERE

Tre offerte per Italenergia Endesa vuole la quota Edf

Per affiancare i francesi in Edison corrono Aem con le utility emiliane e Asm Brescia assieme ad alcuni imprenditori locali tra i quali Gnutti Una terza proposta italiana è anonima: si parla di Podini, Hera e Meta

Armando Zeni
MILANO

Tre offerte preliminari. Una, la più prevedibile perché annunciata da giorni, dalla milanese Aem insieme ad altre tre municipalizzate, la Agac di Reggio Emilia, la Amps di Parma e la Tesa di Piacenza. La seconda, nemmeno questa una sorpresa, proveniente dalla bresciana Asm. E infine la terza offerta, anonima, di un gruppo italiano non quotato che non intende per ora uscire allo scoperto e che i rumors di mercato sono incerti nell'identificare o nel gruppo Rocca o nel gruppo Podini di Trento o nella Meta di Modena o nella Hera di Bologna escludendo la debenedettiana Energia solo perché quotata in Borsa. Tre offerte più l'avance di Endesa, in qualche modo attesa anch'essa dopo l'ammissione di una settimana fa di essere pronta a considerare [illegible] opportunità di crescita in Italia, che ieri ha confermato d'aver presentato «un'offerta preliminare non vincolante per la posizione che [illegible] Edf in Italenergia».

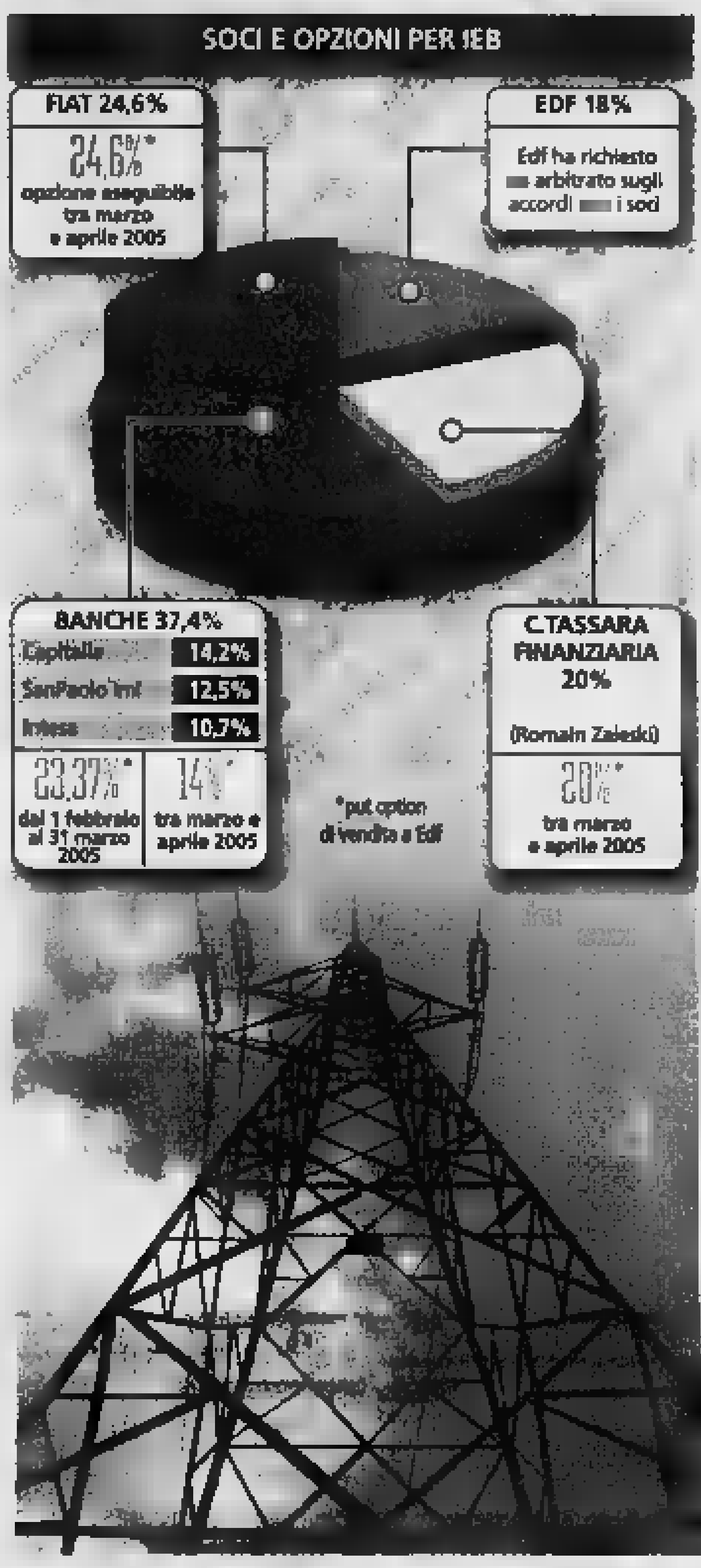
Puntuali, di lunedì, sono arrivate le prime proposte concrete a Edf su Edison messe a punto dai consulenti, Mediobanca per Aem, Lazard per Asm. Tre di matrice italiana, corrispondenti al modello di soluzione individuato, dopo l'incontro al vertice italo-francese di fine gennaio, per [illegible] dall'impasse che vede Edf bloccata in Edison (per d[illegible] legge numero 301 prima e [illegible] Legge Marzano poi) da un [illegible] del 2% [illegible] diritti di voto nonostante il possesso della quota di maggioranza di Italenergia Bis, la società che controlla Edison. L'ipotesi partorita dopo il summit [illegible]usconi-Raffarin era da triplice intesa: dividere l'azionariato di Italenergia Bis in tre, un 40-45% a Edf, una quota simile a [illegible] partner italiano, il restante a banche, fondi, istituzioni finanziarie italiane e francesi. L'importante, insomma, [illegible] chiudere in parità, compresa quella pariteticità dei due mercati energetici, con la Francia disposta a far entrare Enel nel [illegible] francese per pareggiare la presenza di Edf in Italia, chiesta [illegible] insistenza dai politici it[illegible]ani [illegible] per disapplicare il tetto del [illegible]. A questo schema in qualche modo si riconducono le offerte arrivate ieri sia da Aem (accompagnata dalle municipalizzate emiliane) che [illegible] Asm che dal misterioso gruppo industriale non quotato che hanno, tutte e tre, inviato a Parigi lettere di manifestazione di interesse non vincolante per una quota di minoranza in Italenergia. Diversa la proposta della spagnola Endesa che non ha intenzione di affiancare Edf in Italenergia [illegible] pronta a rilevarne la quota [illegible] 18% posseduta in Ieb. In altre parole Endesa si candida a prendere il posto di Edf in Edison, qualora Edf gett[illegible] la spugna di fronte a offerte insufficienti, anche se non è ancora chiaro a quel punto come e dove finirebbero le opzioni call e put (valore di [illegible] 3,7 miliardi di euro) in mano agli altri azionisti Ieb, a Intesa, Sanpaolo-Imi e Capitalia, a Fiat Energia e a Tassara, put che per [illegible] Edf ha cercato di bloccare ricorrendo ad arbitrati in corso a Ginevra e a Londra che potrebbero durare ancora mesi ma che alla fine potrebbero consegnare ai francesi il 100% di Italenergia, l'equivalente del 61,5% in Edison, con l'obbligo a quel punto di lanciare un'Opa da 6 miliardi sul totale del capitale di Foro Buonaparte.



Umberto Quadrino, presidente Edison

> I transalpini sperano di poter arrivare alla definizione di un'intesa coi nuovi alleati per conquistare il 14% del mercato italiano. Incognita sul prezzo da pagare

Come finirà? Edison, ripetono fonti [illegible] a Edf, ai francesi piace e vorrebbero [illegible] azionisti. Piace, Edison, perché ha il 14% del mercato italiano, perché opera in un mercato che cresce a un tasso [illegible] +3% (contro una media del +2% nel resto d'Europa) e perché in Italia c'è il prezzo dell'elettricità più alto (54 euro contro i 34 della Francia e i 31 della Spagna). Ma per restare in Edison, ripetono i francesi, va trovata una soluzione s[illegible] che annulli le limitazioni di legge sul 2% e impedisca l'Opa. Come? Risposta: portando in Italenergia uno o più partner italiani, industriali e finanziari, con i quali condividere la gestione di Edison e consentendone un costante sviluppo con investimenti adeguati. Ecco allora la speranza francese che le offerte non vincolanti di ieri si traducano entro fine marzo, dopo le new diligence sui dati riservati [illegible] società, in offerte vincolanti in modo da poter decidere nei primi giorni d'aprile con chi stringere definitivamente. A quel punto, si fa capire, si potranno risolvere [illegible] tempi brevi le questioni legate ai put. Resta aperto l'interrogativo sul prezzo che sono disposte a sborsare Aem, Asm e compagnie per [illegible] quota di minoranza in Ieb-Edison, prezzo per ora [illegible]meno accennato. Nei giorni scorsi si era vociferato di offerte medie tra un euro e un [illegible] per azione da parte delle municipalizzate. [illegible] si è saputo che Edf ha già svalutato la sua partecipazione in Ieb-Edison a 1,54 euro per azione: insomma, anche sul prezzo l'accordo potrebbe non essere impossibile.



LE TAPPE [illegible]

Il dossier Edison-Edf si apre nel maggio del 2001. Il presidente e direttore generale di Edf, Francois Roussely, lancia la scalata alla Edison, società nata dalle ceneri della Montedison. Il Governo, guidato da Giuliano Amato, blocca per decreto al 2% l'esercizio dei diritti di voto di Edf nelle assemblee di Edison. Viene creata Italenergia Bis, holding che controllerà Edison, con Fiat, Sanpaolo Imi, Capitalia, Intesa e il finanziere Romain Zaleski con la Carlo Tassara. Edf si impegna con opzioni di call e [illegible] put a un prezzo di 2,20 euro ad azione, che potranno essere esercitate nel 2005. Il 16 ottobre 2002 la Commissione Europea dichiara che il provvedimento che blocca al 2% i diritti di voto è incompatibile con le norme europee. Nel novembre 2004 viene decisa la sostituzione di Roussely. Il negoziato con Enel si blocca. Il neo presidente Pierre Gadonneix fa la prima mossa il 17 dicembre 2004: chiede un arbitrato per verificare la validità delle opzioni che i suoi partner intendono esercitare. Il 4 febbraio scorso Capitalia, Sanpaolo Imi e Intesa annunciano l'intenzione di esercitare il loro diritto di vendita del 23,37% del capitale di Ieb. A marzo scatteranno anche le opzioni put Tassara (20%). A giugno Fiat (24,6%, più il 14% già girato alla Citybank).

LEACH LASCIA AL NUMERO UNO DELL'ALFA ROMEO

Kalbfell guiderà anche la Maserati

Federico Monga
TORINO

Il polo delle auto sportive «made in Fiat» sarà guidato da Karl Heinz Kalbfell. L'attuale responsabile del brand Alfa Romeo prende il posto dell'inglese Martin Leach che ha comunicato le sue dimissioni da amministratore delegato di Maserati. La notizia [illegible] nell'aria [illegible] dalla [illegible] settimana ma è stata ufficializzata dal Lingotto soltanto ieri nel tardo pomeriggio. «[illegible] apprezzato immensamente - ha commentato Leach - [illegible] periodo trascorso in Maserati. E' una grande società ed è pronta ad iniziare una nuova fase del suo sviluppo».

Kalbfell, 56 anni e una laurea in ingegneria gestionale all'università di Stoccarda, ha costruito gran parte della carriera alla Bmw prima nel campo [illegible] marketing e comunicazione, fino a diventare nel 2001 vicepresidente senior e marketing. Dal 1987 al 1993 è stato responsabile di Bmw Motorsport [illegible]vamente del marketing centrale della casa automobilistica bavarese. Nel 1997, è stato promosso a capo delle strategie [illegible] prodotto dei marchi del gruppo Bmw e nel 2000 anche di quelle del progetto Rolls-Royce, divenendo nel maggio 2004 amministratore delegato del prestigioso brand inglese, per poi approdare all'Alfa Romeo l'1 gennaio di quest'anno.



Karl Heinz Kalbfell

L'amministratore delegato del gruppo Fiat Sergio Marchionne ieri ha completato con due nuove nomine, la squadra dell'Auto. Dalla Ferrari [illegible]no Giuseppe Bonollo e Frank Stephenson.

Bonollo, esordio alla Bmw nel settore post vendita e arrivato alla Ferrari nel [illegible] dove [illegible] è responsabile delle strategie di prodotto, sarà nominato responsabile dell'attività Product Portfolio Management e si occuperà dello sviluppo della gamma dei marchi Fiat e Lancia. Mentre Stephenson, inizi alla Ford poi tanta Bmw dove ha seguito lo sviluppo della nuova Mini e infine a Maranello a capo della sezione Concept Design, diventerà responsabile del Centro Stile Fiat, Lancia e V[illegible] Commerciali.

Con la staffetta Leach-Kalbfell si è dunque completata la plancia di comando riorganizzata da Marchionne. La consegna adesso è sviluppare i piani di rilancio con passo spedito e flessibilità in vista di quelle alleanze mirate che saranno la spina dorsale delle strategie Fiat dell'era post General Motors insieme [illegible] lancio di nuovi modelli. E il responsabile del marchio Fiat, Luca [illegible] Meo, incontrando gli analisti finanziari al centro di Balocco ha [illegible]nunciato che la nuova Croma avrà [illegible] obiettivo di produzione le 60 mila vetture all'anno. «Lo sforzo del gruppo - ha spiegato De Meo - è teso ad aumentare la qualità percepita dei modelli».

Ieri si sono fermati tutti gli stabilimenti di Fiat Auto. A Mirafiori, Termini Imerese e Cassino c'è la [illegible] integrazione, mentre a Melfi, a Pomigliano e alla Sevel la produzione è bloccata [illegible] protesta dell'Itca di Cassino, azienda dell'indotto che fornisce i componenti. Il blocco della produ[illegible] continuerà anche oggi fino alle 14 a causa [illegible] mancato arrivo dei pezzi. A Torino [illegible] in cassa integrazione per una settimana tutti i 6000 addetti, mentre 220 operai delle presse prolungheranno [illegible] stop fino al 6 marzo. A Cassino si [illegible] fermati tutti i 3350 lavoratori, ma [illegible] altro stop (sempre di quindici giorni) [illegible] già previsto dal 21 marzo al [illegible] aprile, mentre dal 7 al 21 marzo andranno in cassa integrazione i 400 addetti all'allestimento della linea della Croma. A Termini Imerese il provvedimento scatta da oggi fino al 6 [illegible] per tutti i 1400 lavoratori, ma la Fiat ha già comunicato la chiusura dello stabilimento per cinque mesi, [illegible] marzo fino a settembre, quando partirà la produzione della Lancia Y, al posto della Punto restyling. Una settimana di cassa integrazione è prevista, dal 7 al 13 marzo, per i 5000 lavoratori di Melfi e i 4500 di Pomigliano.

CESARE ROMITI VERSO LA PRESIDENZA DELLA SOCIETÀ. UFFICIALIZZATO ALBERTO LINA COME AD

Spunta un patto di sindacato per Impregilo

I nuovi soci e Gemina fanno pressing sulle banche per riscadenzare il debito

Francesco Manacorda
MILANO

Si delinea un patto [illegible] sindacato, con Gemina e la cordata guidata da Marcellino Gavio, che avrà complessivamente non più del 29,9% di Impregilo. E' questa la novità più rilevante che prelude a una drastica riduzione della quota Gemina (oggi quasi al [illegible]) nella società di impiantistica e che arriva ieri a tarda sera dopo una vera e propria maratona di riunioni: il patto [illegible] sindacato di Gemina, il consiglio d'amministrazione della stessa società e infine quello di Impregilo.

Avanti, dunque, all'ingresso nel nocciolo duro [illegible] per la «Newco», la cordata che - spiega [illegible] comunicato congiunto - vede assieme Techint del gruppo Rocca, Investindustrial di Andrea Bonomi, Autostrade e la Argo, finanziaria del gruppo che fa capo a Marcellino Gavio, con [illegible] investimento complessivo di 80 milioni di euro. I nuovi investitori «si sono scambiati con Gemina e Impregilo una lettera di intenti non vincolante con la quale hanno manifestato una indicazione di interesse ad entrare, tramite la costituzione di una nuova società ("Newco"), nel capitale di Impregilo con una partecipazione che possa essere incrementata nel tempo». Newco e Gemina assieme rimarranno sotto la soglia d'Opa, quindi al massimo al 29,9% complessivo. Questo significa dunque che Gemina si avvia a ridurre, anche in modo sensibile, il proprio impegno nella società.

> Fra Gavio, Rocca, Bonomi, Autostrade e la holding ex di maggioranza scambiate lettere di intenti non ancora vincolanti

L'obiettivo dichiarato dell'operazione è «contribuire, con un progetto di natura prettamente industriale, [illegible] al rafforzamento patrimoniale di Impregilo per sviluppare uno dei principali general contractor in Europa». Ma l'accordo che si delinea con i nuovi soci ha anche un altro significato: quello [illegible] spingere [illegible] banche creditrici di Impregilo, con le quali Gemina sta giocando da mesi un braccio di ferro sull'entità dello sforzo finanziario che dovrebbe accollarsi, a farsi carico in modo sensibile del risanamento di Impregilo. Il comunicato pone infatti una serie precisa di condizioni: «Subordinatamente all'esito di [illegible] due diligence [illegible] condizione che il debito bancario del gruppo Impregilo venga riscadenziato a medio e lungo termine e vengano concesse nuove linee di credito per ammontari compatibili con i futuri fabbisogni finanziari del gruppo - si spiega - Newco e Gemina parteciperanno ad un'operazione di ricapitalizzazione e di rifinanziamento di Impregilo di ammontare complessivo - tra aumento di capitale sociale ed emissione di un prestito obbligazionario cum warrant - non inferiore a 800 milioni di euro». E ancora, si afferma che l'operazione «dovrà essere garantita da un consorzio di banche per la parte eccedente l'investimento di Newco e di Gemina». Proprio la ricapitalizzazione, poi, sarà per Gemina l'occasione per perdere peso a favore della Newco, visto che la finanziaria di controllo di Impregilo già annuncia che «concederà a Newco opzioni di acquisto a valori di mercato per incrementare la quota detenuta dai nuovi soci».

Le «linee guida del patto parasociale» tra Gemina e Newco sono già fissate e prevedono anche che nel consiglio di Impregilo Gemina designi cinque amministratori tra cui il presidente e la Newco altri cinque tra cui l'amministratore delegato, mentre tre consiglieri saranno indipendenti. La maggioranza qualificata «per le operazioni di finanza straordinaria e per le dismissioni rilevanti» è di nove consiglieri, con la garanzia quindi di offrire a ciascuno dei due grandi soci un potere di veto. In comitato esecutivo prevarrà invece la Newco perché questo sarà costituito da due membri per [illegible] dei [illegible] aderenti all'accordo più l'ad. Assieme all'ingresso dei soci viene dunque ufficializzato anche il passaggio di [illegible] cariche principali del gruppo Alberto Lina, [illegible] numero uno [illegible] Finmeccanica e candidato della cordata Gavio, arriverà come amministratore delegato al posto di Piergiorgio Romiti che resterà comunque nel consiglio. Via anche l'attuale presidente Paolo Savona, al suo posto subentrerà con ogni probabilità direttamente Cesare Romiti. «Sì, direi che siamo soddisfatti», è il commento che Cesare Romiti concede in [illegible]. [illegible] chi lo [illegible] in queste ore assicura comunque che Romiti è tutto tranne che soddisfatto: il ricambio del management Impregilo, le ripetute pressioni degli altri soci perché Gemina si concentri sul «core business», andando quindi verso la cessione della quota residua dell'1% in Rcs e in prospettiva anche della partecipazione in Aeroporti di Roma, sono tutte - secondo il futuro residente di Impregilo - manovre ostili.

LA CATENA DI [illegible]



IL PATTO GEMINA
% su azioni ordinarie

MIOTIR SPA	15,138
[illegible] SPA	12,450
[illegible] ITALMOBILIARE	4,38
FONDIARIA-SAI SPA	2,087
ASSICURAZIONI GENERALI SPA	2,060
CAPITALIA SPA	2,111
PIRELLI & C. SPA	1,73
SINPAR HOLDING SA	1,71
FASSINA PARTECIPAZIONI SRL	1,00
EDISON SPA	0,93

PARTE IL DIBATTITO SULLA RIFORMA DEL RISPARMIO. NIENTE STRALCIO E 400 EMENDAMENTI. PRIMI INTERVENTI POLEMICI

«La concorrenza resti a Bankitalia»

Siniscalco si schiera con Via Nazionale

Alessandro

Via testo discussione il dato a termine per il governatore Bankitalia il passaggio della concorrenza bancaria all'Antitrust, richie- formale di stralcio da parte governo. po' perché lunedì, un po' perché c'è la campagna elettorale regionali corso, ieri ad ascoltare l'intervento aula del ministro Siniscalco sul disegno di legge per la tutela del non c'erano più di venti deputati. Di fronte ad una platea equamente divisa fra maggioranza e opposi- il uno Tesoro confermato la volontà «sminare» il disegno legge dei punti che ne hanno rallentato l'iter. del mandato a termine per il governatore «estraneo alla tutela dei risparmiatori». La soluzione «che governo ritiene preferibile è che sia la Banca d'Italia a individua- la soluzione migliore per uniformarsi alle indicazioni della Banca centrale e alle migliori pratiche delle banche centrali del G7 e della stessa Europa». Inoltre «in questa specifica fase storica vi è più un motivo per mantenere la vigilanza sulla concorrenza nel settore alla Banca d'Italia. Via Nazionale è in grado di vigilare meglio, non altro perché lì trovano competenze e le informazioni più rilevanti sulle fusioni le concentrazioni». E' un bene che il provvedimento sia finalmente arrivato in aula visto che «ce lo chiedono i mercati internazionali». «La sostenza del ragionamento di Siniscalco - ha detto subito dopo il forzista Gianfranco Conte, relatore fra i «dissidenti» del Polo - e che il governatore non sarebbe contrario al mandato vuole che venga inserito in un provvedimento che è nato per dare risposta ai gravi scandali finanziari questi anni».

Fin qui le parole del ministro erano comunque ampiamente at-. Così era prevedibile che governo scegliesse la strada scivolosa della richiesta formale di «stralcio» dei due punti controversi, quelli che mettono in discussione non solo il futuro assetto di Bankitalia probabilmente anche quello dell'intero sistema bancario. Un'opzione che, in di divisioni trasversali sul a, scranni vuoti e ultima l'incertezza nella geografia dei poteri creditizi, risulterebbe rischiosa. comunque detto che nei prossimi giorni il governo non presenti emendamenti: «Valuteremo l'andamento del dibattito» ha riferito il sottosegre- al Tesoro Gianluigi Magri. La richiesta di modificare i due articoli c'è comunque, da alcuni emendamenti della maggioranza fra i circa 400 depositati: quelli dei forzisti Vittorio Falsitta, Renzo Patria Pietro Armani di An per quanto riguarda mandato e di Patria, Antonio Pepe di An e Luigi D'Agrò dell'Udc per evitare il passaggio delle competenze materia di all'Antitrust. Complice un calendario fitto il in aula non comincerà prima di martedì p marzo.

In ieri a parlare è soprattutto lo schieramento trasversale che ha sostenuto il approvato Commissione. L'Udc Bruno Tabacci ha detto che il tema di Bankitalia è estraneo al ddl sul risparmio, se lo si vuole stralciare bisogna anche spiegare il perché. Il fatto è che ci sono interessi così nizzati penetranti che vorrebbero levarci la parola». «Se la Banca d'Italia introducesse il mandato termine nel suo statuto il nostro intervento ci guadagnerebbe in autorevolezza», ha aggiunto l'altro relatore An Stefano Saglia. Il quale però ha fatto una indietro sul passaggio dei poteri in materia Antitrust: «Sono sempre convinto della necessità di questa riforma, mi chiedo solo se il sistema pronto». Infine il diesse Alberto Fulvi: «Novecentomila risparmiatori coinvolti trentasette miliardi di euro andati in fumo, dai bond argentini Finmatica e poi Cirio, Bipop-carire e Parmalat. A questi italiani non si può rispondere continuando a rinviare l'approvazione della legge».

LE

Non i complessi strumenti finanziari e non il terrorismo: il maggiore rischio a cui le banche del globo ritengono di dover far fronte è il crescente peso delle normative nazionali e internazionali che impongono costi aggiuntivi e creano un falso senso di sicurezza. È quanto emerge da un'indagine d mondo della finanza realizzata dal Centre for the Study of Financial Innovation. Per il sondaggio sono stati interpellati oltre quattrocento banchieri. Lo scorso anno a turbare maggiormente i sogni del mondo della finanza erano invece gli strumenti finanziari più complessi, come i derivati, mentre le normative si piazzavano al sesto posto. «La regolamentazione crea un mondo davvero irreale» - ha dichiarato David Lascelles, condirettore del Csfi.



Il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco

IL PRESIDENTE ARGENTINO A TRE GIORNI DALLA SCADENZA DELL'OFFERTA

Banche all'assalto dei Tango bond

Kirchner: in Italia solo un terzo in mano ai piccoli risparmiatori

BUENOS AIRES

E' il conto alla. Venerdì prossimo scade l'offerta di scambio sui bond argentini. Finora hanno aderito a livello generale circa il 40% dei creditori in tutto il mondo, mentre l'accettazione in Argentina è di circa il 90%, dovuta al fatto che la maggior parte dei bond in possesso di fondi di pensione e banche che hanno stretto un accordo con il governo. La soglia, non vincolante, del 50 per cento è ancora dunque lontana. In Italia avrebbe aderito una percentuale tra il tre e il quattro per cento. Secondo quanto e riferito ieri il sottosegretario argenti- alle Finanze, Gustavo Nielsen, deputati italiani Giorgio Benvenuto (Ds), Luigi Olivieri (Ds) e Giovanni Didonè (Lega) in visita in Argentina, dei 14 miliardi di dollari di bond in default in mani italiane solo que ancora di proprietà di piccoli risparmiatori, sarebbero controllati dalle banche.

Il presidente Nestor Kirchner stato chiaro anche ieri e ha ribadito l'invito ai creditori in possesso di bond in default di aderire al concambio che si chiude venerdì prossimo perchè «non ci sarà una nuova offer- «Ve lo dico da amico - ha precisato il capo dello Stato, in un discorso pronunciato nella sede del governo - e vi assicuro che ne sono addolorato, risolvere l'indebitamento che hanno provoca- altri ed una cessazione dei pagamenti decisa da un altro». I dati sono contestai più di dieci i miliardi ancora in mano piccoli risparmiatori.

Didonè, Olivieri e Benvenuto hanno detto di aver rafforzato la convin- che le banche italiane non hanno agito correttamente, vendendo titoli destinati a investitori sofisticati. Ma per Didonè esistono colpe anche del governo argentino. «Ci hanno detto che questa (taglio del debito del 65-70%) è l'unica offerta possibile - osserva - ma in questi giorni non ho mai sentito parlare di riforme: loro ci ricordano che hanno 40% di poveri, ma il loro sistema impositivo ha un'aliquota massima del 22%, mentre siamo al 40%». [r. e. s.]

PIÙ UTILE FATTURATO

Per Ferrero un bilancio in crescita

Roberto

ALBA

Ferrero Italia +8,4%, Ferrero International +5,3%. Viaggia con il poppa il bilancio della Ferrero Spa, l'azienda italiana del gruppo, che chiude con un fatturato di 1865 milioni di euro il bilancio al 31 agosto (il primo dopo modifica dell'esercizio sociale che prevede chiusura più riferita alla fine dell'anno, in sintonia l'andamento produttivo e vendite dell'azienda). L'utile netto di 95,1 milioni di euro, con una incidenza sui ricavi del 5,1% cash flow di 167,8 milioni di. Ma a sorridere so- i dell'intero La Ferrero International, holding le società Ferrero nel mondo, ha chiuso il con un fatturato di 4,7 miliardi di euro, segnando un incremento del 5,3% (+234 milioni), pari al 7,1% (+309 milioni) se depurato dell'effetto cambi. Ma il gruppo dolciario non usa trionfalistici: «Il mercato è sempre più competitivo sia Italia, - spiega una - dobbiamo lavorare cercando nuovi stimoli traguardi. Per questo società ha proseguito nella politica di investimenti produttivi e nella ricerca qualità». I nuovi investimenti sono pari a 78 milioni di euro ed il numero dei dipendenti italiani è leggermente cresciuto.



Pietro Ferrero

L'assemblea della Ferrero Spa ha infine confermato il mandato al consiglio di amministrazione, Pietro Ferrero (presidente), Giovanni Ferrero (vice presidente), Antonio Vanoli (amministratore delegato), Filippo Ferrua Magliani (consigliere - direttore generale) dai consiglieri Enrico Cervellera, Antonio Do, Roberto Dorigo, Antonio Fassinotti Carlo Pastaris

UNIVERSITA' DI MODENA

Piero Ferrari ingegnere ad honorem

Piero Ferrari ha ricevuto ieri la laurea ad ho in Ingegneria meccanica parte dell'Università di Reggio Emilia. Visibilmente emozionato, prima di cominciare la sua lectio magistralis il vicepresidente del Cavallino ha dedicato idealmente titolo al Drake, ricordando che «la facoltà di ingegneria meccanica a Modena fortemente voluta da mio padre, che si attivò in ogni modo per ottenere che si istituisse il corso di laurea completo». Sempre seguendo il filo dei ricordi, il neo-ingegnere ha preso spunto dalla giornata nevosa per aggiungere: «La neve di oggi mi fa pensare che mio padre è nato il 18 febbraio, ma i suoi documenti recano la data del 20 perché, come raccontava, a di una nevicata dovuto aspettare a registrarlo».

Piero Ferrari ha ringraziato l'ateneo modenese e Sergio Pininfarina, che è intervenuto alla cerimonia: «E' un grande amico di famiglia, e in più a lui si deve il 50% del delle Ferrari stra-. cerimo- era aperta dal rettore Carlo Pellacani gno del riconoscimento della «collaborazione ormai storica e consolidata fra il nostro ateneo e il mondo produttivo», quindi preside di Ingegneria Paolo Tiberio ha sottolineato il privilegio di poter conferire la laurea ad honorem alla persona che rappresenta il simbolo della Ferrari e ne porta degnamente il



Piero Ferrari

La lezione magistrale del neolau- è stata dedicata all'integrazio- sviluppo delle macchine: «La Ferrari è un'azienda unica che è passata da una prima fase, in cui il progetto era una fase di di attività che avvenivano in una dopo l'altra, a quella attuale in cui vige un sistema integrato». Le conclusioni sono state affidate a Sergio Pininfarina, che ha ricordato della Ferrari Engineering presieduta da Piero Ferrari e quella della Hpe, la società di ingegneria da lui fondata». [f. giu.]

L'ISTAT E I LISTINI

Confermata frenata dei prezzi all'inizio del 2005
Rincarano acqua, elettricità combustibili per la casa

L'inflazione all'1,9 per cento contro il 2 p cento dicembre. Lo ha comunicato l'Istat, che ha pubblicato il dato definitivo, confermando le stime preliminari 4 febbraio. Su base mensile l'inflazione è rimasta invariata, contro l'aumento precedente dello 0,2 per cento. Sul generale rallentamento pesano principalmente i di prezzi registrati medicine sui carburanti sugli alimentari. Sul fronte opposto, quello dei rincari, gennaio sono arrivate bollette più salate: da dicembre il capitolo abitazione, acqua, elettricità e combustibili aumenta dello 0,8% e si porta al +3,4% su base annua. Ma il caro vita colpisce anche spettacoli cultura con i prezzi che crescono dello 0,6% in solo mese, mentre gli amanti della buona tavola dovranno vedersela con il +0,4% dei ristoranti.

Inflazione

1,9

L'INCREMENTO ANNUO DEI PREZZI A GENNAIO

PROBABILE CON ZOOM DEVELOPERS

Per Ferrania imminente la cessione ad un gruppo indiano
Sindacati soddisfatti: «Ottime garanzie sull'occupazione»

Un altro passo della Ferrania l'India. Ieri pomeriggio, in un incontro riservato a Savona, si sono ritrovati i rappresentanti dei sindacati i manager della Zoom Developers, il indiano che aveva presentato delle quattro offerte per l'acquisto Ferrania. I sindacati hanno espresso ottimismo termine dell'incontro perché i rappresentanti del gruppo hanno mostrato sensibilità verso il problema occupazionale. In precedenza era svolta nello stabilimento di Ferrania un'assemblea pubblica dove i lavoratori avevano manifestato preoccupazione per la situazione di stallo e gli stipendi rischio già per questo Questa mattina e dieci incontro in P con i parlamentari savonesi. Lunedì prossimo i vertici regionali incontreranno i lavoratori nello stabilimento.



Un modello Ferrania d'altri tempi

SETTORE DA 580 MILA ADDETTI. NEI PROSSIMI SEI MESI 28 MILA AZIENDE RISCHIANO LA CHIUSURA

La Cina schiaccia il tessile, persi 80 mila posti

Marzano propone incentivi per favorire le fusioni fra aziende

ROMA

Occupazione, fatturato, produzione, esportazioni: va tutto male nell'industria del settore tessile-abbigliamento. Per vestiti e scarpe sinonimi del made in Italy le prospettive allarmanti. Sono a rischio «tra 80 e mila posti di lavoro» avverte Stefano Acerbi, presidente della Confartigianato Moda, ricordando i 4,6 di euro di fatturato persi dal 2001 al 2003.

In quattro anni sono stati cancellati «80 mila posti di lavoro» con una penalizzazione soprattutto delle donne, fa presente Paolo Zegna, presidente di Sistema Moda Italia. «Ventottomila imprese rischiano chiudere nei prossimi mesi, le importazioni dalla Cina continueranno a crescosì velocemente» temono le associazioni imprenditoriali Federmoda-Cna e Claai.

Dal primo gennaio, data fine delle quote alle importazioni, il valore di quelle controllate provenienti dai paesi emergenti «è aumentato del 500%» puntualizza il vicepresidente Confindustria Marino Vago.

Imprese e sindacati hanno promosso il Textile Day, la giornata di mobilitazione per attirare l'attenzione sul pesante scenario tessile-abbigliamento. E alla presidenza del consiglio si è tenuto «tavolo» per discutere le iniziative da adottare: una petizione congiunta di aziende e lavoratori con oltre centomila firme.

Per difendere che 580 mila addetti, imprese sindacati e governo cercano dunque fare fronte insieme. Mettendo in evidenza la forte «convergenza aziende e sindacati», Zegna rileva che «da oggi anche il governo è parte attiva», «comunione di e di intenti».

Al tavolo di Palazzo Chigi hanno partecipato i ministri delle attività produttive Antonio Marzano e del lavoro Roberto Maroni, il viceministro del commercio Adolfo Urso, il sottosegre presidenza del consiglio Gianni Letta, tutte le organizzazioni rappresentative del settore e il direttore generale Confindustria Maurizio Beretta.

La petizione congiunta imprese-sindacati sarà presentata il 7 marzo Bruxelles consiglio di competitività europeo. Nella riunione di Marzano insistito sulla politica internazionale su quella industriale. Per quanto riguarda la prima ha concentrato l'attenzione sul monitoraggio delle importazioni dai paesi emergenti, sulla necessità di riflettere sui dazi anti-dumping (una misura di difesa per i casi di invasione anomala di prodotti venduti sotto costo), sull'etichettatura anti-contraffazione.

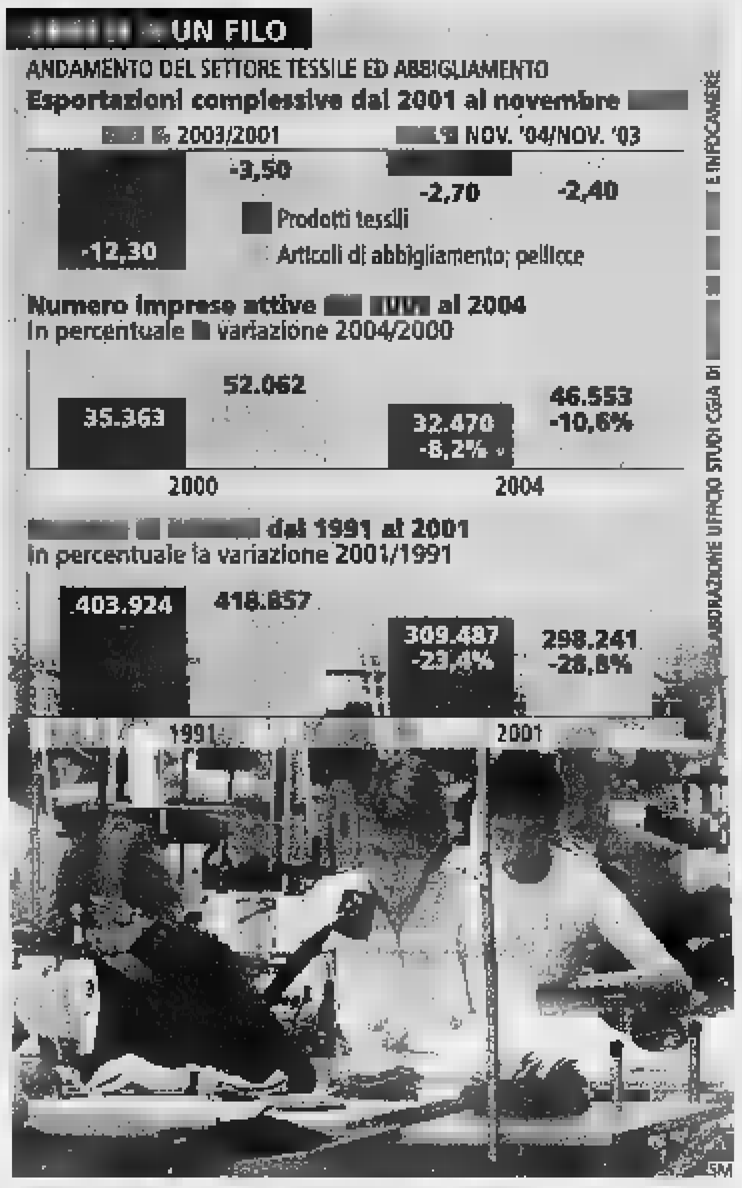
Per la politica industriale, Marzano ha riproposto alla fusione imprese per aumenta le dimensioni, disposizioni per la semplificazione amministrativa, lotta alla contraffazione. Per il ministro alcune misure possono essere comprese nel decreto per la competitività da tempo allo studio del governo.

Zegna, che ritiene «positivo» l'incontro ieri, apprezza l'impegno del governo «per un'azio che possa portare l'Unione europea nella giusta direzione». Il presidente di Sistema Moda Italia ricorda le misure se dal settore fanno in prevalenza parte della politica commerciale europea: «Bisogna innanzitutto bloccare l'enorme flusso di merci importate che vengono controllate. Poi pensare al futuro, con incentivi produzioni di qualità, all'export soprattutto fissare regole uguali, certe e chiare».

Vago ha sottolineato l'«apertura» di Maroni per «possibilità concedere le integrazione speciale attraverso accordi di settore». Il ministro ha precisato di essere «disponibile a estendere la cassa alle imprese meno di quindici dipendenti che oggi non la hanno». Per farlo è sufficiente allargare l'applicazione dalla norma compresa nella legge finanziaria.

L'applicazione dei dazi anti-dumping, sollecitata da Urso livello europeo, deve avvenire «subito» per il sottosegretario alle attività produttive Roberto Cota.

I sindacati considerano utile l'incontro di ieri, ma aspettiamo i fatti» dice Valeria Fedeli, segretario della Filtea Cgil. Sono attese «risposte concrete» aggiunge Pasquale Rossetti per la Uilta. La verifica, Sergio Spiller della Femca Cisl, sarà ravvicinata, visto che governo ha annunciato il decreto per la competitività. [r.ipp.]



PALAZZO CHIGI CONFERMA LA DATA DEL VERTICE CHE DARA' IL VIA AL «PIANO D'AZIONE PER LO SVILUPPO»

Giovedì le misure su competitività e Tfr

Alemanno: dal decreto una dotazione di un miliardo di euro

ROMA

Forse ci siamo sul serio: dopo lungo lavorio, il governo sembra aver messo a punto il pacchetto sulla competitività. Anche se il ministro del Welfare Roberto Maroni nega che sia alle viste un nuovo vertice sulle misure per il rilancio del sistema produttivo, suo collega delle Politiche agricole Gianni Alemanno ieri ha anticipato la notizia - poi ufficialmente confermata dalla presidenza del Consiglio - che giovedì pomeriggio le parti sociali convocate a Palazzo Chigi per l'illustrazione (direttamente da Silvio Berlusconi) delle misure, cui verrà dato titolo di «Piano di per lo sviluppo».

L'unica vera novità comunicata da Alemanno - per resto non sembra che ci siano grandissimi cambiamenti rispetto a quanto già chiarito nei giorni scorsi - è che l'impatto economico del pacchetto competitività salirà notevolmente rispetto quanto pianificato a suo tempo dall'Esecutivo: si arriverà, dice il ministro di An, a quota un miliardo di euro. La prima versione del decreto conterrà le più urgenti (o quelle più «pronte»); successivamente, fase di conversione in legge, verranno inserite le normative che dovrebbero diventare disponibili dopo il vertice europeo di marzo che approverà una maggiore tà del trattato di Maastricht. Una partita ancora apertissima, che potrebbe concludersi forse in modo non del tutto positivo.

Tra le misure che faranno parte del decreto, la nuova legge fallimentare, la semplificazione per le imprese, nuovi di accesso al credito, l'allargamento della legge obiettivo alle grandi città, la riforma degli ammortizzatori sociali e del Tfr maturando, interventi per favorire l'internazionalizzazione delle imprese e misure contro la contraffazione. Insomma, un vero e proprio decreto omnibus, quasi una seconda legge Finanziaria. Dopo il vertice di giovedì pomeriggio con sindacati e associa datoriali, il giorno successivo il Consiglio dei ministri chiuderà il discorso ed emanerà il decreto legge.

> Maroni si dice certo che i soldi promessi per la riforma pensioni da Siniscalco arriveranno

Lo schema del decreto in due tempi, per certi chiude la telenovela interminabile che ha visto l'Esecutivo dividersi e litigare sul tema competitività, rappresenta però anche un pericolo, fanno notare molti osservatori. In pratica, c'è il rischio concreto che la prima stesura in decollo questa settimana altro non sia che le norme a costo ridotto già previste nella originaria (e criticata) bozza Marzano. E che le nor più onerose (e più difficili da realizzare, visto che c'è mezzo l'Europa) siano rinviate nel tempi: ovvero, il sostegno alla ricerca e l'innovazione, l'estensione alle città della «Legge obiettivo» sulle grandi opere e il potenziamento degli ammortizzatori sociali.

Nel pacchetto competitività, come detto, ci saranno anche le risorse per realizzare la riforma Tfr, ovvero per compensare le aziende che dovranno girare ai fondi pensione i futuri flussi delle liquidazioni maturate dai lavoratori italiani. Il ministro del Welfare Maroni si dice sicuro che i soldi promessi dal collega dell'Economia Siniscalco arriveranno, e per parte sua ha convocato per il primo sindacati e imprenditori. Alle parti sociali - che hanno messo a punto un concordato, che contiene richieste di modifica del decreto delegato sulla riforma dei fondi pensione - Maroni dovrà replicare nel merito, decidendo cosa accettare e cosa respingere del documento.

Intanto, ieri Luigi Scimia, il presidente della Covip (la Commissione che regola il settore della previdenza complementare) ha ricordato che nel corso del 2004 i rendimenti dei fondi pensione sono stati nettamente superiori a quelli del Tfr. Come noto, il 2004 è stato un anno particolarmente positivo per la Borsa, e in passato spesso il rendimento (stabilito per legge) del Tfr ha battuto le performances dei fondi. Comunque, per Scimia, l'anno passato si è chiuso con «rendimenti dei fondi pensione che hanno superato la rivalutazione del Tfr, con un rendimento generale netto del 4,5 % per i fondi negoziali e del 4,3 per i fondi aperti, contro una rivalutazione netta del Tfr che si è attestata al 2,5%». [r. gl.]

breve

INTESA VUOLE KMB
Banca Intesa avrebbe avviato trattative in esclusiva per l'acquisto banca Kmb. È quanto scrive il quotidiano mico Handelsblatt, secondo cui dalle negoziazioni sono state escluse Deutsche Bnp Paribas.

ACCORDO TIM-FIAT
FreeMove, l'alleanza telefonia mobile formata da Tim, Orange, Telefonica Moviles e T-Mobile, ha firmato un accordo quadro per la fornitura di servizi paneuropei di comunicazione mobile alla Fiat. L'accordo copre più 20 mila linee di telefonia mobile in 17 paesi europei.

MICROCREDITO S.PAOLO
Crescono, grazie al «Microcredito Sociale» della Compagnia di San Paolo, le opportunità per chi vuole entrare nel del lavoro. Sanpaolo Imi e il Sanpaolo Banco Napoli hanno infatti deciso applicare di garanzia detenuti dagli di riferimento territoriale, per i quali Compagnia messo a disposizione 1,6 milioni di euro, moltiplicatore «valore due» che raddoppia il volume totale dei finanziamenti disponibili.

GIU' AZIMUT IN POP LODI
Azimut sgr ha ridotto la propria partecipazione nella Banca Popolare di Lodi al di sotto della soglia del 2%. Lo si apprende dalle comunicazioni alla Consob, secondo cui tale riduzione risale allo scorso febbraio.

SELLA, MUTUO
Nasce «Mutuo Protetto» Banca Sella per tutelare gli investitori dagli imprevisti.

NOMINE
Il cda Aermacchi ha nominato, su designazione della controllante Finmeccanica, Carmelo Casentino ad dell'azienda. Massimo Lucchesini è nuovo direttore generale.

PROFUMO
Il Rotary Club Milano Nord ha insignito Alessandro Profumo dell'onorificenza Paul Harris Fellow per il impegno nel reperimento fondi in Mozambico con la Comunità S.Egidio.

S.C.I.P. Società Cartolarizzazione Immobili Pubblici S.r.l.

AVVISO DI ASTA PUBBLICA DI UNITA' IMMOBILIARI RESIDENZIALI LIBERE

L'Asta ha per oggetto [illegible] immobiliari residenziali libere, [illegible] proprietà della S.C.I.P. - Società Cartolarizzazione Immobili Pubblici S.r.l. (la "SCIP Srl"), facenti parte del programma di dismissione degli [illegible] già di proprietà dello Stato e degli Enti pubblici previdenziali (unitamente all'Agenzia del Demanio quale gestore delle unità immobiliari già di proprietà dello Stato, gli "Enti Gestori").
Le parole e le espressioni le cui iniziali sono indicate con lettera maiuscola, che non sono definite nel presente Avviso d'Asta, hanno il significato alle stesse attribuito nel Disciplinare d'Asta reperibile sul sito web di ciascuno degli Enti Gestori e sull'apposito sito [illegible] Ministero dell'economia e delle finanze (il "MEF") all'indirizzo internet www.tesoro.it/asteimmobili.
L'Asta è effettuata per singoli Lotti composti da un'unica unità immobiliare, comprensiva di eventuali pertinenze e accessori, individuati nel sotto riportato elenco (d'ora in poi, per brevità, l'"Elenco") che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Avviso d'Asta.
Le modalità di svolgimento e di partecipazione all'Asta sono regolamentate, oltre che dal presente Avviso d'Asta, dal Disciplinare d'Asta e dai suoi Allegati, che i partecipanti hanno l'onere di esaminare preventivamente alla presentazione dell'offerta presso i siti web e presso i recapiti degli Enti Gestori indicati negli appositi riquadri. Per informazioni dettagliate sugli immobili liberi, potranno [illegible] contattati [illegible] Enti Gestori ai recapiti e nelle persone dei funzionari indicati, per [illegible] singolo Ente Gestore, negli appositi riquadri.
L'espletamento dell'Asta avverrà in due fasi, di cui la seconda è eventuale e, a fronte dell'esito della prima, potrà avere due diverse ed alternative modalità:

- A) presentazione di Offerte Segrete in aumento rispetto al prezzo base d'Asta indicato per ciascun Lotto nell'Elenco ("I Fase d'Asta" o "Fase delle Offerte Segrete")
- B) presentazione di Offerte Palesi [illegible] aumento rispetto al prezzo di importo più elevato indicato nelle migliori Offerte Segrete collocate ex aequo al primo posto della graduatoria, riservata ai soli soggetti che abbiano presentato tali offerte [illegible] pari importo ("II Fase d'Asta" o "Fase del Pubblico Incanto").
- B bis) esame delle Offerte Residuali, nella sola ipotesi in [illegible] non risulti presentata alcuna Offerta Segreta valida ("II Fase d'Asta bis" o "Fase [illegible] Offerte Residuali").
  Per Offerta Residuale si intende l'offerta, che ha efficacia solo se si verifica la condizione della mancata presentazione [illegible] Offerte Segrete, per l'acquisto, a prezzo base d'Asta, di uno o più Lotti inseriti nel presente Avviso d'Asta, il cui n[illegible] complessivo (il "Numero Massimo"), pari o inferiore al numero complessivo di tutti i Lotti che verranno identificati in apposite e separate liste (le "Liste di Immobili"), deve essere indicato dall'offerente nella domanda [illegible] partecipazione [illegible] Fase delle Offerte Residuali. In [illegible] [illegible] indicazione [illegible] un Numero Massimo inferiore alla somma dei Lotti indicati nelle Liste di Immobili, l'Offerta Residuale cessa [illegible] avere efficacia [illegible] e nel momento in cui all'Offerente Residuale [illegible] aggiudicato un numero di Lotti pari [illegible] Numero Massimo, con la conseguente cessazione di qualsiasi obbligo [illegible] diritto dell'Offerente Residuale riguardo agli eventuali ulteriori residui Lotti inseriti nelle Liste di Immobili ancora da aggiudicare.

Ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 dicembre 2001 emanato in attuazione del D.L. n. 351/2001, convertito con modificazioni dalla L. 410/2001, in relazione ai Lotti offerti in vendita senza prezzo base d'asta, la SCIP si riserva la facoltà di non accettare le offerte e di non procedere all'aggiudicazione di quei Lotti per cui non siano pervenute offerte superiori all'importo indicato accanto a ciascuno di essi nell'Elenco. In caso di esercizio di tale facoltà, [illegible] non accettazione dell'offerta o la mancata aggiudicazione verrà comunicata [illegible] SCIP attraverso i suoi nominati procuratori alla Data d'Asta relativa a ciascuno di tali Lotti e comunque non oltre [illegible] terzo giorno lavorativo successivo a tale data.
Resta inteso che gli immobili offerti in vendita senza prezzo base d'asta [illegible] possono [illegible] oggetto [illegible] Offerta Residuale.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE:

Fase delle Offerte Segrete: per partecipare alla Fase delle Offerte Segrete gli interessati, a pena d'esclusione, dovranno presentare a mani del Notaio incaricato ed indicato nell'Elenco, esclusivamente [illegible] ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15 alle ore 19 del giorno lavorativo (escluso il sabato) immediatamente precedente a quello indicato nell'Elenco per l'espletamento dell'Asta, [illegible] plico chiuso e controfirmato dall'offerente [illegible] almeno [illegible] dei lembi di chiusura della busta sulla quale dovrà [illegible] apposta la dicitura di cui al punto 3.1.3 del Disciplinare d'Asta. Sono [illegible] Offerte Segrete per più Lotti purché presentate singolarmente in buste separate, ciascuna contenente tutta [illegible] documentazione richiesta. Non è invece consentita la presentazione di più Offerte Segrete riferite [illegible] medesimo Lotto [illegible] parte di uno stesso soggetto o da quelli indicati al punto 3.1.1C del Disciplinare d'Asta.
Fase delle Offerte Residuali: per partecipare alla Fase delle Offerte Residuali [illegible] interessati, a pena di esclusione, dovranno consegnare al Notaio incaricato della ricezione delle Offerte Residuali ed indicato in calce all'Elenco, nei giorni e negli orari indicati, un plico chiuso e controfirmato dall'offerente su almeno uno dei lembi di chiusura della busta [illegible] quale dovrà [illegible] apposta la dicitura [illegible] cui al punto 3.2.3 del Disciplinare d'Asta.
Il plico per la partecipazione alla Fase delle Offerte Segrete dovrà contenere:

1. domanda di partecipazione: la domanda di partecipazione all'Asta dovrà essere redatta, a pena di esclusione, in carta semplice, con firma non autenticata, conformemente all'Allegato 1, punto 1 del Disciplinare d'Asta e dovrà contenere, sempre a pena di esclusione, tutte le dichiarazioni di conoscenza e di accettazione ivi riportate. La domanda di partecipazione all'Asta dovrà essere redatta e presentata secondo quanto più esaustivamente previsto al punto 3.1.4A del Disciplinare d'Asta;
2. prova dell'avvenuta costituzione [illegible]: la prova dell'avvenuta costituzione della cauzione, pari al 10% del prezzo base d'Asta, dovrà [illegible]ere fornita, in conformità a quanto previsto [illegible] punto 3.1.4B del Disciplinare d'Asta, mediante allegazione del documento [illegible] provante quanto previsto dal secondo capoverso del punto 2.1 del Disciplinare d'Asta;
3. Offerta Economica: l'Offerta Economica (superiore al prezzo base d'Asta di almeno 1 Euro), contenuta, a pena di esclusione, in separata busta chiusa e sigillata, dovrà essere redatta in carta semplice e con firma non autenticata e dovrà recare l'espressa dichiarazione che la stessa [illegible] vincolante, valida ed irrevocabile per il periodo di 90 giorni decorrenti dalla data fissata nel presente Avviso d'Asta quale termine per la presentazione delle Offerte Segrete e, nel caso in cui l'offerente sia dichiarato aggiudicatario, per il periodo di [illegible] giorni decorrenti dalla data [illegible] aggiudicazione. L'Offerta Economica dovrà essere redatta e formulata secondo quanto più esaustivamente previsto al punto 3.1.4C del Disciplinare d'Asta;
4. documenti: i documenti da allegare alla domanda [illegible] partecipazione all'Asta [illegible] indicati al punto 3.1.4D del Disciplinare d'Asta.

Il plico per la partecipazione alla Fase delle [illegible] Residuali dovrà contenere:

1. domanda [illegible] partecipazione: la [illegible] partecipazione alla Fase delle Offerte [illegible] dovrà essere redatta in carta semplice, con [illegible] non autenticata, redatta conformemente all'Allegato 2, punto 1 del Disciplinare d'Asta e dovrà contenere, a [illegible] esclusione, tutte [illegible] dichiarazioni [illegible] e di [illegible] ivi riportate. La domanda di partecipazione alla Fase delle Offerte Residuali dovrà [illegible] redatta e presentata secondo quanto più [illegible] previsto al punto 3.2.4A [illegible] Disciplinare d'Asta;
2. prova dell'avvenuta costituzione della cauzione: la prova dell'avvenuta [illegible] della cauzione, pari all'importo di Euro 10.000,00 (diecimila) moltiplicato per il Numero Massimo di Lotti indicato nella domanda di partecipazione, dovrà essere fornita, in conformità a quanto previsto al punto 3.2.4B del Disciplinare d'Asta, mediante allegazione del documento comprovante quanto previsto [illegible] primo capoverso del punto 2.2 del Disciplinare d'Asta ovvero, [illegible] caso di offerta presentata [illegible] solo Lotto, dal secondo capoverso dello stesso punto 2.2;
3. Lista/e [illegible] Immobili: [illegible] Lista [illegible] Immobili dovrà essere inserita, a pena di esclusione, in una busta sigillata [illegible] adesivo, controfirmata su almeno [illegible] dei [illegible] di chiusura e recante la dicitura indicata [illegible] secondo capoverso del punto 3.2.4C [illegible] Disciplinare d'Asta e dovrà contenere immobili caratterizzati dalla s[illegible] Data d'Asta. La Lista di Immobili dovrà essere redatta e presentata secondo quanto più esaustivamente previsto al punto 3.2.4C del Disciplinare d'Asta;
4. documenti: i documenti da allegare alla domanda [illegible] partecipazione [illegible] indicati al punto 3.2.4D del Disciplinare d'Asta.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ASTA

1. Fase delle Offerte Segrete - Il Notaio incaricato della ricezione delle Offerte Segrete, nel giorno indicato nell'Elenco per l'espletamento dell'Asta [illegible] ciascun singolo Lotto nell'Elenco, aprirà i plichi contenenti le Offerte Segrete di cui avrà preventivamente provveduto a registrare il giorno e l'ora della ricezione.
Non appena concluse le operazioni di apertura dei plichi contenenti le Offerte Segrete, verrà redatta la graduatoria delle valide Offerte Segrete presentate, [illegible] esclusivamente conto dell'importo delle Offerte Economiche presentate.
Il Lotto sarà aggiudicato all'offerente che abbia presentato l'Offerta Segreta valida di importo più elevato.
Nell'ipotesi in cui risultino presentate più Offerte Segrete valide collocate ex aequo al primo posto [illegible] graduatoria si procederà alla Fase [illegible] Pubblico Incanto, alla quale saranno ammessi solo i soggetti che avranno presentato tali offerte di pari importo più elevato.
E', pertanto, onere di ciascun offerente, al fine di poter partecipare all'eventuale Fase del Pubblico Incanto, essere presente all'apertura dei plichi contenenti [illegible] Offerte Segrete e all'immediatamente successiva redazione della graduatoria per verificare l'ammissione o meno alla Fase [illegible] Pubblico Incanto.
Anche ai fini degli adempimenti conseguenti, l'aggiudicatario sarà tempestivamente informato dell'esito favorevole dell'Asta direttamente, se presente all'Asta e se ne darà atto a verbale, oppure mediante comunicazione da indirizzarsi al recapito che dovrà essere indicato nella domanda di partecipazione.
2. Fase del Pubblico Incanto – La Fase [illegible] Pubblico Incanto sarà tenuta, in presenza del Notaio incaricato della ricezione delle Offerte Segrete e presso l'indirizzo indicato nell'Elenco, non appena concluse le operazioni di verbalizzazione della graduatoria relativa [illegible] Fase delle Offerte Segrete.
La partecipazione alla Fase [illegible] Pubblico Incanto è riservata esclusivamente ai soggetti ammessi, che potranno presentare Offerte Palesi in aumento rispetto alla valida Offerta Segreta [illegible] importo più elevato, per alzata di mano e con rialzi minimi pari [illegible] Euro 2.500,00 (duemilacinquecento/00).
Il Notaio provvederà a verbalizzare ciascuna Offerta Palese in aumento.
Entro i tre minuti successivi dalla fine della [illegible]ne di ciascuna [illegible] Offerta Palese, potrà [illegible] presentata un'ulteriore Offerta Palese con rialzo minimo pari a quello sopra indicato e così di seguito.
[illegible] assenza di ulteriore Offerta Palese nei tre minuti successivi alla fine della registrazione dell'ultima Offerta Palese, il Notaio verbalizzerà l'in-

N. Lotto	ENTE Gestore SCIP 1 o 2	DATI IDENTIFICATIVI Città (Prov), indirizzo, scala, piano, interno*	DESCRIZIONE Vani, accessori	PREZZO BASE D'ASTA e importo al di sotto del quale SCIP non aggiudicherà il lotto indicato con un asterisco - Cauzione	NOTAIO INCARICATO Luogo presentazione offerte segrete e luogo esperimento pubblico incanto	DATA DI ESPLETAMENTO ASTA
29001	INPDAI [illegible]	[illegible] VIA VESPRI SICILIANI, n. 1[illegible] Scala U - Piano 2 Interno 12	2 camere + servizi semplici 2 cantine	[illegible] [illegible] 4.653,00	Giacomo MILIOTI Bastioni Porta Venezia, 1 20121 Milano Tel. [illegible] Fax [illegible]	[illegible]
29002	INPDAI SCIP 2	MILANO (MI) VIA VESPRI SICILIANI, n. 16/2 [illegible] Piano 2 Interno 10	1 camera + servizi semplici 2 cantine	€ 79.510,00 € 7.951,00	Giacomo M[illegible] Bastioni Porta Venezia, 1 [illegible] Tel. 02/29516287 Fax. 02/29406145	1 aprile 2005
29003	INPDAI SCIP 2	ROMA (RM) VIA TIBURTINA, n. 75 Scala A Piano 8 Interno [illegible]	1 camera + servizi semplici	€ 107.119,50 € 10.711,00	Giorgio RIZZO Via Adolfo Gandiglio, 120 00151 Roma Tel. 06/65742233 Fax. 06/65742233	5 aprile 2005
29004	INPDAP SCIP 2	ASTI (AT) Corso Alessandria, n. 141/A Scala B Piano Rialzato Interno 1	2 locali + servizi [illegible]	€ 31.101,52 (*) € 3.110,15	Stefano BERTONE Via Hope, 10 - 14100 Asti Tel. 0141/34286 Fax. 0141/34286 stefanobertone@notariato.it	5 aprile 2005
29005	INPDAP SCIP 2	ASTI (AT) Corso Alessandria, n. 141/A Scala B Piano 4 Interno 10	3,5 locali + [illegible] cantina	€ 57.125,25 € 5.712,52	Stefano BERTONE Via Hope, 10 - 14[illegible] Tel. 0141/34286 Fax. 0141/34286 stefanobertone@notariato.it	5 aprile 2005
29006	INPDAP SCIP 2	ASTI (AT) Corso Alessandria, n. 141/B Scala C Piano Rialzato Interno 1	1 locale + servizi cantina	€ 22.103,00 € 2.210,30	Stefano BERTONE Via Hope, 10 - 14100 Asti Tel. 0141/34286 Fax. 0141/34286 [illegible]	5 aprile 2005
29007	INPDAP SCIP 2	ASTI (AT) Corso Alessandria, n. 141/B Scala C Piano 2 Interno 5	2 locali + servizi cantina	€ 35.456,00 € 3.545,60	Stefano BERTONE Via Hope, 10 - 14100 Asti Tel. 0141/34286 Fax. 0141/34286 stefanobertone@notariato.it	5 aprile 2005
29008	INPDAP SCIP 2	ASTI (AT) Corso Alessandria, n. 141/B Scala C Piano 5 Interno 11	2 locali + servizi [illegible]	€ 37.975,00 € 3.797,50	Stefano BERTONE Via Hope, 10 - 14100 Asti Tel. 0141/34286 Fax. 0141/34286 stefanobertone@notariato.it	5 aprile 2005
29009	INPDAP SCIP 2	ASTI (AT) Corso Alessandria, n. 145/A Scala B Piano Rialzato Interno 1	2 locali + servizi cantina	€ 28.947,80 (*) € 2.894,78	Giuseppe COTTO Via Comentina, 34 14100 Asti - Tel. 0141/30335 Fax. 0141/30335 gcotto@notariato.it	5 aprile 2005
29010	INPDAP SCIP 2	ASTI (AT) Corso Alessandria, n. 145/A Scala B Piano Rialzato Interno 2	3,5 locali + servizi cantina	€ 51.3[illegible] € 5.135,25	Giuseppe COTTO Via Comentina, 34 14100 Asti - Tel. 0141/30335 Fax. 0141/30335 gcotto@notariato.it	5 aprile 2005
[illegible]	[illegible] SCIP 2	ASTI (AT) Corso Alessandria, n. 145/A Scala B Piano 3 Interno 7	[illegible] + servizi cantina	€ 71.230,25 € 7.123,02	Giuseppe COTTO Via Comentina, 34 - [illegible] Tel. 0141/30335 - Fax. 0141/30335 gcotto@notariato.it	5 aprile 2005
29012	[illegible] SCIP 2	ASTI (AT) Corso Alessandria, n. 145/A Scala B - Piano 5 Interno 11	2,5 locali + servizi ca[illegible]	€ 56.544,00 € 5.654,40	Giuseppe COTTO Via Comentina, 34 - 14100 Asti Tel. 0141/30335 - Fax. 0141/30335 gcotto@notariato.it	5 aprile 2005
29013	INPDAP SCIP 2	AVELLINO (AV) Corso Umberto I, n. 94 Scala A Piano 2 Interno 7	5 locali + servizi doppi box auto	€ 181.800,48 € 18.180,05	Mario VOCATURO Via Tagliamento, 18 [illegible]00 Avellino - Tel. 0825/38671 Fax. 0825/270950 mvocaturo@notariato.it	5 aprile 2005
29014	INPDAP [illegible]	BENEVENTO (BN) Via G. Capasso Torre, n. 4 Scala C Piano Terra Interno 1	3 locali + servizi doppi cantina + posto auto coperto + posto [illegible] scoperto	€ 54.795,00 € 5.479,50	Ambrogio ROMANO Piazza Guerrazzi, 4 82100 Benevento Tel. 0824/47648 - Fax. 0824/22098 ambrogioromano@libero.it	30 marzo 2005
29015	INPDAP SCIP 2	BENEVENTO (BN) Via G. Capasso Torre, n. 4 Scala C Piano Terra Interno 2	3 locali + servizi doppi cantina + posto auto coperto + posto auto scoperto	€ 78.559,50 € 7.855,95	Ambrogio ROMANO Piazza Guerrazzi, 4 82100 Benevento Tel. 0824/47648 - Fax. 0824/22098 ambrogioromano@libero.it	30 marzo 2005
29016	INPDAP SCIP 2	BENEVENTO (BN) Via G. Capasso Torre, n. 4 Scala C Piano Terra interno 3	3 locali + servizi doppi cantina + posto auto coperto + posto auto scoperto	€ 71.365,50 € 7.136,55	Ambrogio ROMANO Piazza Guerrazzi, 4 82100 Benevento Tel. 0824/47648 - Fax. 0824/22098 ambrogioromano@libero.it	30 marzo 2005
29017	INPDAP [illegible]	BENEVENTO (BN) Via G. Capasso Torre, n. 4 Scala C Piano 1 Interno 7	[illegible] locali + servizi doppi cantina + posto auto coperto	€ 87.587,50 € 8.758,75	Ambrogio ROMANO Piazza Guerrazzi, 4 82100 Benevento Tel. 0824/47648 - Fax. 0824/22098 ambrogioromano@libero.it	30 marzo 2005
29018	INPDAP [illegible]	BENEVENTO (BN) Via G. Capasso Torre, n. 4 Scala C Piano 2 Interno 9	3 locali + servizi [illegible] cantina + posto auto coperto	[illegible] € 6.863,80	Ambrogio ROMANO Piazza Guerrazzi, 4 82100 Benevento Tel. 0824/47648 - Fax. 0824/22098 ambrogioromano@libero.it	30 marzo 2005
29019	INPDAP SCIP 2	BENEVENTO (BN) Via G. Capasso Torre, n. 4 Scala C Piano 2 Interno 10	3 locali + servizi doppi cantina + posto auto coperto	€ 73.824,50 € 7.382,45	Ambrogio ROMANO Piazza Guerrazzi, 4 82100 Benevento Tel. 0824/47648 - Fax. 0824/22098 ambrogioromano@libero.it	31 marzo 2005
29020	INPDAP SCIP 2	BENEVENTO (BN) Via G. Capasso Torre, n. 4 Scala C Piano 3 [illegible] 3	3 locali + servizi doppi cantina + posto auto coperto	€ 73.707,00 € 7.370,70	Ambrogio ROMANO Piazza Guerrazzi, 4 82100 Benevento Tel. 0824/47648 - Fax. 0824/22098 ambrogioromano@libero.it	[illegible] 2005
29021	[illegible] SCIP 2	BENEVENTO (BN) Via G. Capasso Torre, n. 4 Scala C Piano 3 - Interno 14	[illegible] locali + servizi doppi cantina + posto auto coperto	€ 80.500,50 € 8.050,05	Ambrogio ROMANO Piazza Guerrazzi, 4 - 82100 Benevento Tel. 0824/47648 - Fax. 0824/22098 ambrogioromano@libero.it	31 marzo 2005
29022	INPDAP SCIP 2	BENEVENTO (BN) Via G. Capasso Torre, n. 4 Scala C Piano 3 - Interno 16	2 locali + servizi singoli cantina + posto auto scoperto	€ 59.594,00 € 5.959,40	Ambrogio ROMANO Piazza Guerrazzi, 4 - 82100 Benevento Tel. 0824/47648 - Fax. 0824/22098 ambrogioromano@libero.it	31 marzo 2005
29023	[illegible] SCIP 2	BENEVENTO (BN) Via G. Capasso Torre, n. 6 Scala D Piano Terra - Interno 1	3 locali + servizi doppi cantina + posto auto coperto + posto auto scoperto	€ 82.883,00 € 8.288,30	Ambrogio ROMANO Piazza Guerrazzi, 4 - 82100 Benevento Tel. 0824/47648 - Fax. 0824/22098 ambrogioromano@libero.it	31 marzo 2005
29024	INPDAP SCIP 2	BENEVENTO (BN) Via G. Capasso Torre, n. 6 Scala D Piano Terra - Interno 2	3 locali + servizi doppi cantina + posto auto coperto + posto auto scoperto	€ 77.085,50 € 7.708,55	Ambrogio ROMANO Piazza Guerrazzi, 4 - 82100 Benevento Tel. 0824/47648 - Fax. 0824/22098 ambrogioromano@libero.it	1 aprile 2005
[illegible]	INPDAP SCIP 2	BENEVENTO (BN) Via G. Capasso Torre, n. 6 Scala D Piano 1-Interno 5	3 locali + servizi doppi cantina [illegible] coperto	€ 71.177,50 € 7.117,75	Ambrogio ROMANO Piazza Guerrazzi, 4-82100 Benevento Tel. 0824/47648 - Fax. 0824/22098 ambrogioromano@libero.it	1 aprile 2005
29026	[illegible] SCIP 2	BENEVENTO (BN) Via G. Capasso Torre, n. 6 Scala D Piano 1 - Interno 8	2 locali + servizi singoli cantina + posto auto coperto	€ 54.676,00 [illegible]	Ambrogio ROMANO Piazza Guerrazzi, 4-82100 Benevento [illegible] - Fax [illegible] ambrogioromano@libero.it	1 aprile 2005
[illegible]	[illegible]	BENEVENTO (BN) Via G. Capasso Torre, n. 6 Scala D Piano 2 - Interno 12	2 locali + servizi singoli cantina + posto auto coperto	[illegible] € 5.470,95	Ambrogio ROMANO Piazza Guerrazzi, 4-82100 Benevento Tel. 0824/47648 - Fax. 0824/22098 ambrogioromano@libero.it	1 [illegible]
29028	INPDAP [illegible]	BENEVENTO (BN) [illegible] Capasso Torre, n. 6 Scala D P[illegible] Interno 13	3 locali + servizi doppi cantina + posto auto coperto	€ 73.800,00 [illegible]	Ambrogio ROMANO Piazza Guerrazzi, 4 82100 Benevento Tel. 0824/47648 - Fax. 0824/22098 ambrogioromano@libero.it	1 aprile 2005
[illegible]	SCIP 2	BENEVENTO (BN) Via G. Capasso Torre, n. 6 Scala D Piano 3 - Interno 14	3 locali + servizi doppi cantina + posto auto coperto	€ [illegible]701,50 € 6.070,15	Ambrogio ROMANO Piazza Guerrazzi, 4 - 82100 Benevento Tel. 0824/47648 - Fax. 0824/22098 ambrogioromano@libero.it	4 aprile 2005
29030	[illegible] SCIP 2	BENEVENTO (BN) Via G. Capasso Torre, n. 6 [illegible] Piano 3 - Interno 15	4 locali + servizi doppi cantina [illegible]	[illegible] € 9.718,35	Ambrogio ROMANO Piazza Guerrazzi, 4 - 82100 Benevento Tel. 0824/47648 - Fax. 0824/22098 ambrogioromano@libero.it	4 aprile 2005
29031	[illegible] SCIP 2	BENEVENTO (BN) Via G. Capasso Torre, n. 6 Scala D Piano 3 - Interno 16	2 locali + servizi singoli [illegible] + posto auto scoperto	€ 59.720,00 [illegible]	Ambrogio ROMANO Piazza Guerrazzi, 4-82100 Benevento Tel. 0824/47648 - Fax. 0824/22098 ambrogioromano@libero.it	4 aprile 2005
29032	INPDAP SCIP 2	BENEVENTO (BN) Via G. Capasso Torre, n. 8 Scala [illegible] Piano Terra Interno 3	[illegible] doppi [illegible] + posto auto coperto	€ 68.262,50 € 6.826,25	Ambrogio ROMANO Piazza Guerrazzi, 4 82100 Benevento Tel. 0824/47648 - Fax. 0824/22098 ambrogioromano@libero.it	4 aprile 2005
29033	INPDAP SCIP 2	BENEVENTO (BN) Via G. Capasso Torre, n. 8 Scala B Piano Terra Interno 4	3 locali + servizi doppi [illegible] + posto auto coperto	€ 67.486,50 € 6.748,65	Ambrogio ROMANO Piazza Guerrazzi, 4 82100 Benevento Tel. 0824/47648 - Fax. 0824/22098 ambrogioromano@libero.it	4 aprile 2005
29034	INPDAP SCIP 2	BENEVENTO (BN) Via G. Capasso Torre, n. 8 Scala B Piano 2 Interno 12	2 [illegible] cantina + posto auto coperto	€ 55.710,50 € 5.571,05	Ambrogio ROMANO Piazza Guerrazzi, 4 82100 Benevento Tel. 0824/47648 - Fax. 0824/22098 ambrogioromano@libero.it	5 aprile 2005
29035	INPDAP [illegible]	BENEVENTO (BN) Via G. Capasso Torre, n. 8 Scala B Piano 3 Interno 13	3 locali + servizi doppi [illegible] + posto auto coperto	€ 75.241,00 € 7.524,10	Ambrogio ROMANO Piazza Guerrazzi, 4 82100 Benevento Tel. 0824/47648 - Fax. 0824/22098 ambrogioromano@libero.it	5 aprile 2005
29036	INPDAP SCIP 2	BENEVENTO (BN) Via G. Capasso Torre, n. 8 Scala B Piano 3 - Interno 14	3 locali + servizi doppi cantina + posto auto coperto	€ 78.349,50 [illegible]	Ambrogio ROMANO Piazza Guerrazzi, 4-82100 Benevento Tel. 0824/47648 - Fax. 0824/22098 ambrogioromano@libero.it	5 aprile 2005
29037	INPDAP SCIP 2	BENEVENTO (BN) Via G. Capasso Torre, n. 8 [illegible] Piano 3 Interno 15	[illegible] cantina + posto auto coperto	€ 95.809,50 € 9.580,95	Ambrogio ROMANO Piazza Guerrazzi, 4 82100 Benevento Tel. 0824/47648 - Fax. 0824/22098 ambrogioromano@libero.it	5 aprile 2005
29038	INPDAP SCIP 2	BENEVENTO (BN) Via G. Capasso Torre, n. 8 Scala B Piano 3 Interno 16	2 locali + servizi singoli cantina + posto auto scoperto	[illegible] € 6.115,00	Ambrogio ROMANO Piazza Guerrazzi, 4 82100 Benevento Tel. 0824/47648 - Fax. 0824/22098 ambrogioromano@libero.it	8 aprile 2005
29039	INPDAP [illegible]	BENEVENTO (BN) Via G. Capasso Torre, n. 10 Scala A Piano 1 - Interno 5	3 locali + servizi doppi cantina + posto auto coperto	€ 72.490,50 [illegible] 249,05	Ambrogio ROMANO Piazza Guerrazzi, 4-82100 Benevento Tel. 0824/47648 - Fax. 0824/22098 ambrogioromano@libero.it	8 aprile 2005
29040	INPDAP SCIP 2	BENEVENTO (BN) Via G. Capasso Torre, n. 10 Scala A Piano 1 Interno 6	2 locali + servizi singoli [illegible] + posto auto coperto	€ 55.877,00 € 5.587,70	Ambrogio ROMANO Piazza Guerrazzi, 4 82100 Benevento Tel. 0824/47648 - Fax. 0824/22098 ambrogioromano@libero.it	8 aprile 2005
29041	INPDAP SCIP 2	BENEVENTO (BN) Via G. Capasso Torre, n. 10 Scala A Piano 3 Interno 13	3 locali + servizi doppi cantina + posto auto coperto	€ 75.442,00 € 7.544,20	Ambrogio ROMANO Piazza Guerrazzi, 4 82100 Benevento Tel. 0824/47648 - Fax. 0824/22098 ambrogioromano@libero.it	8 aprile 2005
29042	INPDAP SCIP 2	BENEVENTO (BN) Via G. Capasso Torre, n. 10 Scala A Piano 3 Interno 15	4 locali [illegible] [illegible] + posto auto coperto	[illegible] [illegible]	Ambrogio ROMANO Piazza Guerrazzi, 4 82100 Benevento Tel. 0824/47648 - Fax. 0824/22098 ambrogioromano@libero.it	8 aprile 2005
29043	INPDAP SCIP 2	BENEVENTO (BN) Via G. Capasso Torre, n. 10 [illegible] Piano 3 Interno 16	2 locali + servizi singoli cantina + posto auto scoperto	€ 61.150,00 € 6.115,00	Ambrogio ROMANO Piazza Guerrazzi, 4 82100 Benevento Tel. 0824/47648 - Fax. 0824/22098 ambrogioromano@libero.it	8 aprile 2005
29044	INPDAP SCIP 2	BENEVENTO (BN) Via Luigi Piccinato, n. 28 Scala 2 Piano 1 Interno 3	2 locali + servizi singoli cantina + posto auto scoperto	[illegible] € 3.999,00	Ambrogio ROMANO Piazza Guerrazzi, 4 82100 Benevento Tel. 0824/47648 - Fax. 0824/22098 ambrogioromano@libero.it	8 aprile 2005
29045	INPDAP SCIP 2	BENEVENTO (BN) Via P. da Collevecchio, n. 24 Scala E Piano 2 Interno 10	2 locali + servizi singoli cantina + box	€ 59.872,00 € 5.987,20	Ambrogio ROMANO Piazza Guerrazzi, 4 82100 Benevento Tel. 0824/47648 - Fax. 0824/22098 ambrogioromano@libero.it	5 aprile 2005
29046	INPDAP SCIP 2	BOLOGNA (BO) Strada Maggiore, n. 35 Scala A Piano Terra - Interno 2	4 locali + servizi semplici	€ 205.[illegible] € 20.592,00	BASSINI Claudio Via D'Azeglio, 57 - 40123 Bologna Tel. 051/6440602-Fax. 051/581167 [illegible]	5 aprile 2005
29047	INPDAP SCIP 2	BOLOGNA (BO) Strada Maggiore, n. 35 Scala A Piano 2 - Interno 4	3 locali + servizi semplici cantina + deposito/soffitta 37mq	€ 231.651,80 € 23.165,18	TRADII Elena Via Mazzini, 4 - 40138 Bologna Tel. 051/343132-Fax. 051/6360519 [illegible]	[illegible]
29048	INPDAP SCIP 2	BOLOGNA (BO) Strada Maggiore, n. 35 Scala A Piano 3 Interno 5	4 locali + servizi doppi cantina	€ 259.013,00 € 25.901,30	GALLERANI VALERI CALDESI Alessandro Domenico Via Castiglione, 21-40124 Bologna Tel. 051/268856-Fax. 051/268890 agallerani.valericaldesi@notariato.it	1 aprile 2005
29049	INPDAP SCIP 2	BOLOGNA (BO) Strada Maggiore, n. 35 Scala B Piano 2 - Interno 3	3 locali + servizi semplici cantina	€ 251.881,80 € 25.188,18	FRANZAN Anna Galleria del Toro, 3-40121 Bologna Tel. 051/260928-Fax. 051/2915440 [illegible]	1 aprile 2005

N. Lotto	ENTE Gestore SCIP 1 e 2	DATI IDENTIFICATIVI Città (Prov.), indirizzo, scala, piano, interno*	[illegible] Vani, accessori	PREZZO BASE D'ASTA o importo al di sotto del quale SCIP non aggiudicherà il lotto indicato con un asterisco - Cauzione	NOTAIO INCARICATO Luogo presentazione offerte segrete e luogo espletamento pubblico incanto	DATA DI ESPLETAMENTO ASTA
29050	INPDAP SCIP 2	BOLOGNA (BO) Strada Maggiore, n. 35 Scala B Piano 3 - Interno 5	3 locali + servizi semplici cantina	€ 198.567,80 € 19.856,78	CORNIA Mario Galleria Cavour, 7-40124 Bologna Tel. 051/220731-Fax 051/225438 mario.[illegible]	6 aprile 2005
29051	INPDAP SCIP 2	BOLOGNA (BO) Strada Maggiore, n. 35 Scala B Piano 3 - Interno 7	5 locali + servizi doppi cantina + deposito/soffitta 20mq	€ 385.602,40 € 38.560,24	[illegible] Via S. Stefano, 20 40125 Bologna Tel. 051/232479-Fax [illegible] mirandini@notariato.it	6 aprile 2005
29052	INPDAP SCIP 2	BOLOGNA (BO) Strada Maggiore, n. 35 Scala B Piano 4 - Interno 8	4 locali + servizi semplici cantina	€ 291.491,20 € 29.149,12	ANTONACCI Elia Viale Aldini, 126 - 40136 Bologna Tel. 051/6440756-Fax 051/6440588 studioantonacci@notariato.it	6 aprile 2005
29053	INPDAP SCIP 2	BOLOGNA (BO) Viale Filopanti, n. 2 Scala D Piano 6 - Interno 61	7 locali + servizi tripli cantina posto auto coperto	€ 601.880,89 € 60.188,09	FERRANTE Fabrizio Via Calcavinazzi, 1/D-40121 Bologna Tel. 051/23[illegible] - Fax 051/231806 fferrante@notariato.it	6 aprile 2005
29054	INPDAP SCIP 2	BOLOGNA (BO) Viale Filopanti, n. 4 Scala D Piano 5 - Interno 60	4 locali + servizi semplici cantina + posto auto coperto	€ 287.948,00 € 28.794,80	BERTUZZI Gabriele Via Farini, 13-40124 Bologna Tel. 051/271514-Fax 051/271608 gbertuzzi@notariato.it	5 aprile 2005
29055	INPDAP SCIP 2	BOLOGNA (BO) Viale Filopanti, n. 4 Scala E Piano 4 - Interno 74	6 locali + servizi doppi cantina + posto auto coperto	€ 304.895,00 € 30.489,50	MONTALTI Giuseppe Via Begatto, 1 - 40125 Bologna Tel. 051/228418-Fax 051/222210 gmontalti@notariato.it	30 marzo 2005
29056	INPDAP SCIP 2	CAPUA (CE) Via Scarano, ed. F4, n. 2 Scala U Piano 1 - Interno 5	5 locali + servizi doppi cantina + posto auto scoperto	€ 42.768,50 (*) € 4.276,85	Dott.ssa Maria MARZANO Corso Trieste, 178-81100 Caserta [illegible] 0823/328850-Fax 0823/328850	1 aprile 2005
29057	INPDAP SCIP 2	CAPUA (CE) Via Scarano, ed. F4, n. 2 Scala U Piano 2 - Interno 9	4 locali + servizi doppi cantina + posto auto scoperto	€ 36.377,00 (*) € 3.637,70	Dott.ssa Maria MARZANO Corso Trieste, 178-81100 Caserta [illegible] 0823/32[illegible] 0823/328850	1 aprile 2005
29058	INPDAP SCIP 2	CAPUA (CE) Via Scarano, ed. F5, n. 2 Scala U Piano 4 - Interno 13	[illegible] locali + servizi [illegible] cantina + posto auto scoperto	[illegible] 37.507,50 (*) € 3.750,75	Dott.ssa Maria MARZANO Corso Trieste, 178-81100 Caserta [illegible] 0823/328850-Fax 0823/328850	1 aprile 2005
29059	INPDAP SCIP 2	CAPUA (CE) Via Scarano, ed. F5, n. 2 Scala U Piano 4 - Interno 15	4 locali + servizi doppi cantina + posto auto scoperto	€ 38.457,50 (*) € 3.845,75	Dott.ssa Maria MARZANO Corso Trieste, 178-81100 Caserta Tel. 0823/328850-Fax 0823/328850	4 aprile 2005
29060	INPDAP SCIP 2	CAPUA (CE) Via Scarano, ed. F6, n. 2 Scala U Piano 1 - Interno 4	4 locali + servizi doppi cantina + posto auto scoperto	€ 38.007,50 (*) € 3.800,75	Dott.ssa Maria MARZANO Corso Trieste, 178-81100 Caserta Tel. 0[illegible] 0823/328[illegible]	4 aprile 2005
29061	INPDAP SCIP 2	CAPUA (CE) Via Scarano, ed. F6, n. 2 Scala U Piano 1 - Interno 5	5 locali + servizi doppi cantina + posto auto scoperto	€ 42.768,50 (*) € 4.276,85	Dott.ssa Maria MARZANO Corso Trieste, 178-81100 Caserta Tel. 0823/328850-Fax 0823/328[illegible]	4 aprile 2005
29062	INPDAP SCIP 2	CAPUA (CE) Via Scarano, ed. F6, n. 2 Scala U Piano 2 - Interno 8	5 [illegible] cantina + posto auto scoperto	€ 42.475,50 (*) [illegible]	Dott.ssa Maria MARZANO Corso Trieste, 178-81100 Caserta Tel. 0823/328850-Fax 0823/328850	6 aprile 2005
29063	INPDAP [illegible]	CAPUA (CE) Via Scarano, ed. F6, n. 2 Scala U Piano 3 - Interno 11	5 locali + servizi doppi cantina + posto auto scoperto	€ 42.572,50 (*) € 4.257,25	Dott.ssa Maria MARZANO Corso Trieste, 178-81100 Caserta Tel. 0823/328850-Fax 0823/328850	6 aprile 2005
29064	INPDAP SCIP 2	CAPUA (CE) Via Scarano, ed. F6, n. 2 Scala U Piano 3 - Interno 12	4 locali + servizi doppi cantina + posto auto scoperto	€ 36.280,00 (*) € 3.628,00	Dott.ssa Maria MARZANO Corso Trieste, 178-81100 Caserta [illegible] 0823/328850-Fax 0823/328850	6 aprile 2005
29065	INPDAP SCIP 2	CATANIA (CT) Via Eleonora D'Angiò, n. 46 Scala B Piano 1 - Interno 3	5 locali + servizi	€ 96.472,00 € 9.647,20	Rosario SA[illegible] Piazza G. Verga, 29-95129 Catania Tel. 095/536522-Fax 095/536522 rsapienza@notariato.net	30 marzo 2005
29066	INPDAP SCIP 2	CATANIA (CT) Via Eleonora D'Angiò, n. 46 Scala D Piano Terra Interno 22	posto auto coperto	€ 5.832,00 [illegible]	Francesco MAZZULLO Via Monfalcone, 2 95127 Catania (CT) Tel. 095/371579-Fax 095/371579 mazzullo@notariato.net	1 aprile 2005
29067	INPDAP SCIP 2	CATANIA (CT) Via Eleonora D'Angiò, n. 46 Scala E Piano Terra Interno 16	posto auto coperto	€ 3.888,00 € 388,80	Rosario SAPIENZA Piazza G. Verga, 29 95129 Catania (CT) Tel. [illegible] rsapienza@notariato.net	1 aprile 2005
29068	INPDAP SCIP 2	CATANIA (CT) Via Eleonora D'Angiò, n. 46 Scala E Piano Terra Interno 20	posto auto coperto	€ 5.832,00 € 583,20	Rosario SAPIENZA Piazza G. Verga, 29 95129 Catania (CT) Tel. 095/536522-Fax 095/536522 rsapienza@notariato.net	8 aprile 2005
29069	INPDAP SCIP 2	CATANIA (CT) Via Eleonora D'Angiò, n. 46 Scala F Piano Terra Interno 3	posto auto coperto	€ 7.920,00 [illegible]	Patrizia PISTORIO Piazza Collegiata, 26/28 95033 Biancavilla (CT) Tel. 095/982379-Fax 095/981816 ppistorio@notariato.net	4 aprile 2005
29070	INPDAP SCIP 2	CATANIA (CT) Via Eleonora D'Angiò, n. 46 Scala F Piano Terra Interno 6	[illegible] auto coperto	€ 5.760,00 € 576,00	Patrizia PISTORIO Piazza Collegiata, 26/28 95033 Biancavilla (CT) Tel. 095/982379-Fax 095/981816 ppistorio@notariato.net	6 aprile 2005
29071	INPDAP [illegible] 2	CATANIA (CT) Viale Mario Rapisardi, n. 193/A Scala A Piano 1 Interno 4	5 locali + servizi	€ 124.252,00 € 12.425,20	Giorgio LICCIARDELLO Corso Italia, 113 95129 Catania (CT) Tel. 095/372023-Fax 095/382858 glicciardello@notariato.net	6 aprile 2005
29072	INPDAP SCIP 2	CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) Via Martiri della Libertà, n. 4 Scala A Piano 1 Interno 5	4 locali + servizi doppi box auto	€ 80.479,05 € 8.047,90	Vincenzo CIROTA Via XXIV Maggio, 21 33052 Cervignano del Friuli (UD) Tel. 0431/379409-Fax 0431/379410 vcirota@notariato.it	5 aprile 2005
[illegible]3	INPDAP SCIP 2	CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) Via Martiri della Libertà, n. 4 Scala A Piano 2 Interno 14	4 locali + servizi doppi box auto	€ 82.852,16 € 8.285,22	Vincenzo CIROTA Via XXIV Maggio, 21 33052 Cervignano del Friuli (UD) Tel. 0431/379409-Fax 0431/379410 vcirota@notariato.it	5 aprile 2005
29074	INPDAP SCIP 2	CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) Via Martiri della Libertà, n. 4 Scala A Piano 2 Interno 15	4 locali + servizi doppi box auto	€ 87.116,10 [illegible]	Vincenzo CIROTA Via XXIV Maggio, 21 [illegible] Cervignano del Friuli (UD) Tel. 0431/379409-Fax 0431/379410 vcirota@notariato.it	5 aprile 2005
[illegible]	[illegible] SCIP 2	CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) Via Martiri della Libertà, n. 4 Scala A Piano 3 Interno 19	[illegible] + [illegible] doppi box auto	€ 91.047,78 € 9.104,78	Vincenzo CIROTA Via XXIV Maggio, 21 33052 Cervignano del Friuli (UD) Tel. 0431/379409-Fax 0431/379410 vcirota@notariato.it	5 aprile 2005
29076	INPDAP SCIP 2	CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) Via Martiri della Libertà, n. 4 Scala A Piano 3 Interno 20	4 locali + servizi doppi box auto	€ 87.926,22 € 8.792,62	Vincenzo CIROTA Via XXIV Maggio, 21 33052 Cervignano del Friuli (UD) [illegible]/379409-Fax 0431/3[illegible] vcirota@notariato.it	5 aprile 2005
29077	INPDAP [illegible]	CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) Via Martiri della Libertà, n. 4 Scala A Piano 3 Interno 21	3 locali + servizi box auto	€ 67.825,66 [illegible],57	Vincenzo CIROTA Via XXIV Maggio, 21 33052 Cervignano del Friuli (UD) [illegible]379410 vcirota@notariato.it	5 aprile 2005
29078	INPDAP SCIP 2	CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) Via Martiri della Libertà, n. 4 Scala A Piano 4 Interno 28	4 locali + servizi doppi box auto	€ 89.455,78 € 8.945,58	Vincenzo CIROTA Via XXIV Maggio, 21 33052 Cervignano del Friuli (UD) Tel. 0431/379409-Fax 0431/379410 vcirota@notariato.it	5 aprile 2005
29079	INPDAP SCIP 2	CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) Via Martiri della Libertà, n. 4 Scala A Piano 4 Interno 31	3 locali + servizi box auto	€ 88.744,90 € 8.874,49	Vincenzo CIROTA Via XXIV Maggio, 21 33052 Cervignano del Friuli (UD) Tel. 0431/379409-Fax 0431/379410 vcirota@notariato.it	5 aprile 2005
[illegible]	[illegible] SCIP 2	CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) Via Martiri della Libertà, n. 4 Scala A Piano 4 Interno 32	4 locali [illegible] doppi box auto	€ 85.549,63 € 8.554,96	Vincenzo CIROTA Via XXIV Maggio, 21 33052 Cervignano del Friuli (UD) [illegible] 0431/379409-Fax 0431/379410 vcirota@notariato.it	5 aprile [illegible]
29081	INPDAP SCIP 1	COLOGNO MONZESE (MI) Via Einaudi, n. 1 Scala L Piano 4 - Interno 11	2 locali + servizi semplici cantina	€ 57.678,71 € 5.767,87	Alberto VILLA Via Legnano, 8-20121 Milano Tel. 02/8633158-Fax 02/72021119	5 aprile 2005
29082	INPDAP SCIP 2	COLOGNO MONZESE (MI) Via Papa Giovanni XXIII, n. 27 Piano -1 Seminterrato	posto auto coperto	€ 11.900,00 € 1.190,00	Guido BIANCHI Via S. Pellico, 6-20121 Milano Tel. 02/86460977-Fax 02/877110	5 aprile 2005
29083	INPDAP SCIP 2	GRADISCA D'ISONZO (GO) Via C. Battisti, n. 19 Scala A Piano 2 - Interno 6	2 locali + servizi semplici	€ 68.750,00 € 6.875,00	MESSINA ENRICO Corso Italia, 119-34170 Gorizia [illegible]/534715[illegible] 0481/545732 emessina@notariato.it	1 aprile 2005
29084	INPDAP SCIP 1	L'AQUILA (AQ) Via delle Svolte ed. C/8 Scala A Piano 2 - Interno 3	5 locali + servizi doppi cantina + box	€ 115.273,16 € 11.527,32	Not. Antonella DEL GROSSO Via Camponeschi, 15 67100 L'Aquila Tel. 0862/23299-Fax 0862/23299	30 marzo 2005
29085	INPDAP SCIP 1	L'AQUILA (AQ) Via delle Svolte ed. 63/64 Scala B Piano 1 - Interno 1	5 locali + servizi doppi cantina + box	€ 114.963,31 [illegible] 11.496,33	Not. Roberto CANCARELLI Via Buzzano, 2 - 67100 L'Aquila Tel. 0862/410820-Fax 0862/410820	30 marzo 2005
29086	INPDAP S[illegible]	L'AQUILA (AQ) Via delle Svolte ed. H3 Scala A Piano 3 - Interno 12	5 locali + servizi doppi cantina + box	€ 114.601,79 € 11.460,18	Not. Francesco BENEDETTI C.so V. Emanuele II, 23 67100 L'Aquila Tel. 0862/419055-Fax 0862/419055	30 marzo 2005
29087	INPDAP SCIP 2	LENTATE SUL SEVESO (MI) Via 5 Giornate di Milano, n. 10 Scala A Piano 3 - Interno 7	4 locali + servizi doppi box	€ [illegible],00 (*) € 8.988,48	Emma ELEFANTE Via Fumé, 29 20054 Nova Milanese (MI) Tel. 0362/450050-Fax 0362/44030	4 aprile 2005
29088	INPDAP SCIP 2	LENTATE SUL SEVESO (MI) Via 5 Giornate di Milano, n. 10 Scala B Piano 2 - Interno 5	5 locali + servizi doppi box	€ 62.325,90 (*) € 6.232,59	Emma ELEFANTE Via Fu[illegible] 20054 Nova [illegible] (MI) Tel. 0362/450050[illegible]62/44030	4 aprile 2005
29089	INPDAP SCIP 2	LENTATE SUL SEVESO (MI) Via 5 Giornate di Milano, n. 10 Scala B Piano 3 - Interno 8	4 locali + servizi doppi box	€ 85.864,80 (*) € 8.586,48	Leonardo GIULIANO Via Borromei, 1/A - 20123 Milano Tel. 02/860813-Fax 02/861158	4 aprile 2005
29090	INPDAP SCIP 2	LENTATE SUL SEVESO (MI) Via 5 Giornate di Milano, n. 10 Scala C Piano Terra - Interno 1	[illegible] box + sottotetto	€ 73.618,70 (*) € 7.361,87	Maurizio OLIVARES Via Dogana, 3 - 20123 Milano Tel. 02/876598-Fax 02/72002236	31 marzo 2005
29091	INPDAP SCIP 2	LENTATE SUL SEVESO (MI) Via 5 Giornate di Milano, n. 10 Scala C Piano 3 - Interno 7	4 locali + servizi doppi box	€ 89.864,80 (*) € 8.986,48	Guido MALUSA Via Cavallotti, 15-20121 Milano Tel. 02/796367-Fax 02/783234	5 aprile 2005

N. Lotto	ENTE Gestore SCIP 1 e 2	DATI IDENTIFICATIVI Città (Prov.), indirizzo, scala, piano, interno*	[illegible] Vani, accessori	[illegible] o importo al di sotto del quale SCIP non aggiudicherà il lotto indicato con un [illegible] - Cauzione	NOTAIO INCARICATO Luogo presentazione offerte segrete e luogo espletamento pubblico incanto	[illegible] DI ESPLETAMENTO ASTA
29092	INPDAP SCIP 2	LENTATE SUL SEVESO (MI) Via 5 [illegible] di Milano, n. 10 Scala D [illegible] Terra - [illegible]	4 locali + servizi doppi box	€ 75.945,80 (*) € 7.594,58	Guido MALUSA Via Cavallotti, 15-20121 Milano Tel. 02/796367-Fax 02/783234	5 aprile 2005
29093	INPDAP SCIP 2	LENTATE SUL SEVESO (MI) Via 5 Giornate di Milano, n. 10 Scala E Piano 3 - Interno 7	3 locali + servizi doppi box	€ 63.866,80 (*) € 6.386,68	Gianni SCAGLIONI Via Piatti, 15 [illegible]1 Abbiategrasso (MI) Tel. 02/94699081-Fax 02/94608158	5 aprile 2005
29094	INPDAP SCIP 2	LENTATE SUL SEVESO (MI) Via 5 Giornate di Milano, n. 10 Scala F Piano Terra - Interno 2	4 locali + servizi doppi box	€ 72.325,40 (*) € 7.232,54	Gianni SCAGLIONI Via Piatti, 15 20081 Abbiategrasso (MI) Tel. 02/94699081-Fax 02/94608158	5 aprile 2005
29095	INPDAP SCIP 2	LENTATE [illegible] (MI) Via 5 [illegible], n. 10 Scala G Piano 3 - Interno 7	4 locali + servizi doppi box	€ 88.230,20 (*) € 8.823,02	Gianni SCAGLIONI Via Piatti, 15 20081 Abbiategrasso (MI) [illegible]	5 aprile 2005
29096	INPDAP [illegible]	LENTATE SUL SEVESO (MI) Via 5 [illegible], n. 10 Scala P Piano 2 - Interno 4	[illegible] + servizi doppi box	€ 90.640,40 (*) € 9.064,04	Loredana TIZZONI Via Piatti, 15 [illegible] Tel. [illegible]158	6 aprile 2005
29097	INPDAP SCIP 2	LENTATE SUL SEVESO (MI) Via 5 Giornate di Milano, n. 10 [illegible]	5 locali + servizi doppi box	€ 95.006,10 (*) € 9.500,61	Loredana TIZZONI Via Piatti, 15 2008[illegible] [illegible] 02/94699081-Fax 02/94608158	6 aprile 2005
29098	INPDAP SCIP 2	LENTATE SUL SEVESO (MI) Via 5 Giornate di Milano, n. 10 [illegible] Piano 1 - Interno 1	4 locali + servizi doppi box	[illegible] 88.341,40 (*) € 8.834,14	Loredana TIZZONI Via Piatti, 15 20081 Abbiategrasso (MI) Tel. 02/94699081-Fax 02/94608158	6 aprile 2005
29099	INPDAP SCIP 2	LENTATE SUL SEVESO (MI) [illegible] Giornate di Milano, n. 10 Scala S-Piano 1 - Interno 1	4 locali + servizi doppi box	€ 88.341,40 (*) € 8.834,14	L[illegible] TIZZONI Via Piatti, 15 [illegible]1 Abbiategrasso (MI) [illegible]	6 aprile 2005
29100	INPDAP [illegible]	MELEGNANO (MI) Via Verdi, n. 9/11 Scala A - Piano Terra - Interno [illegible]	5 locali + servizi doppi cantina + box	€ 157.921,00 € 15.792,10	Patrizia CODECASA [illegible] Tel. 0371/422770-Fax 0371/421794	4 aprile 2005
29101	INPDAP SCIP 2	MILANO (MI) Via Bugatti, n. 13 Piano Terra - Interno Q1	posto auto scoperto	€ 6.000,00 € 600,00	Antonio RESCIGNA Corso di Porta Romana, 6 20122 Milano Tel. 02/89013580-Fax 02/809806	1 aprile 2005
29102	INPDAP SCIP 2	MILANO (MI) Via Solari, n. 9 Scala B-Piano 5 - Interno 85	2 [illegible] cantina	€ 138.383,00 € [illegible],30	Maria Luisa DORNINI Via Spiga, 2 - 20121 Milano Tel. [illegible]8	6 aprile 2005
29103	INPDAP SCIP 1	PADOVA (PD) Via Colonnello Galliano, n. 4-14 Scala W Piano -1 Seminterrato Interno 128	box auto	[illegible] € 572,18	Lorenzo TODESCHINI PREMUDA Via E. degli Scrovegni, 1/3 35131 Padova Tel. 049/651544-Fax 049/8754097 ltodeschinipremuda@notariato.it	30 marzo 2005
29104	INPDAP SCIP 2	PERUGIA (PG) Via Catanelli, n. 28 Scala A Piano 4 Interno 20	3 locali + servizi semplici [illegible]	€ 67.548,00 € 6.754,80	Dott. Mario BRIGANTI Via Caduti delle Forze dell'Ordine, 5 06083 Bastia Umbra (PG) [illegible] Fax 075/8011211 mbriganti@notariato.it	31 marzo 2005
29105	INPDAP SCIP 2	REGGIO DI CALABRIA (RC) Via Lia Vico I, n. 19 Scala A Piano 3 - Interno 8	2 locali + servizi semplici posto auto scoperto	€ [illegible] € 3.657,48	Domenica CORTESE Via Capobianco Alberto, II 89127 Reggio Calabria Tel. 0965/897441-Fax [illegible]	30 marzo 2005
29106	INPDAP SCIP 2	REGGIO DI CALABRIA (RC) V[illegible] Ciccarello Trav. IV, n. 12 Scala A-Piano Terra - Interno 1	3 locali + servizi semplici	€ 60.983,00 € 6.098,30	Carlo ZAGAMI [illegible] degli Arconti, [illegible] Reggio Calabria Tel. 0965/894927-Fax 0965/338896	5 aprile 2005
29107	[illegible] [illegible]	REGGIO DI CALABRIA (RC) Via Modena Ciccarello Trav. IV, [illegible] Scala C-Pi[illegible]	4 locali + servizi semplici	€ 74.127,31 € 7.412,73	Raimondo ZAGAMI Via F. Crispi, 3 - 89044 Locri (RC) Tel. 0964/233119-Fax 1782236448	5 aprile 2005
29108	INPDAP SCIP 2	RHO (MI) Via Capuana, n. [illegible] Scala A-Piano 3-Interno 10	3 locali + servizi semplici cantina + sottotetto + box	€ 92.690,00 € 9.269,00	Antonio AURUCCI Piazza San Babila, 5-20122 Milano [illegible] 02/76020734-Fax 02/76021072	5 aprile 2005
29109	INPDAP SCIP 2	RHO (MI) Via Capuana, n. 50 Scala M/Piano 1-Interno 3	2 locali + servizi semplici cantina + sottotetto	€ 63.265,00 [illegible]	Teresa PALLMARO Via Milano, 8-20017 Rho (MI) Tel. 02/93502896-Fax 02/93503810	[illegible]
29110	INPDAP SCIP 2	ROVIGO (RO) Galleria Rhodigium, n. 4 Scala C Piano 2 - Interno 3	[illegible] + servizi semplici	€ 48.334,58 € 4.833,46	Lorenza BULLO Via Silvestri, 17/23 - Rovigo Tel. 0425/422321-Fax [illegible] lbullo@notariato.it	8 aprile 2005
29111	[illegible] SCIP 2	[illegible] [illegible]gium, n. 7 Scala A [illegible]	2 locali + servizi semplici cantina	€ 45.090,48 € 4.509,05	Lorenza BULLO Via Silvestri, 17/23 - Rovigo [illegible] 0425/[illegible] lbullo@notariato.it	[illegible]
29112	INPDAP SCIP 2	ROVIGO (RO) [illegible] Rhodigium, n. 7 Scala W Piano Terra-[illegible]	magazzino	€ 6.480,00 € 648,00	Lorenza BULLO Via Silvestri, 17/23 - Rovigo Tel. 0425/422321-Fax 0425/27105 lbullo@notariato.it	8 aprile 2005
29113	INPDAP SCIP 2	ROVIGO (RO) Via Leonardo da Vinci, n. 4 Scala B-Piano Terra-Interno 147	magazzino	€ 7.823,00 (*) € 782,30	Paolo MERLO Via Nino Bedendo, 3 - Rovigo [illegible] 0425/21262-Fax 0425/28204	31 marzo 2005
29114	INPDAP [illegible]	ROVIGO (RO) Via Leonardo da Vinci, n. 6 Scala A-Piano 2-Interno 15	5 locali + servizi doppi cantina + box auto	€ 80.248,94 (*) € 8.024,89	Paolo MERLO Via Nino Bedendo, 3 - Rovigo [illegible] 0425/21262-Fax 0425/28204	[illegible]
[illegible]	[illegible] SCIP 2	ROVIGO (RO) Via Leonardo da Vinci, n. 6 Scala C-Piano 2-Interno 53	3 locali + servizi semplici box auto	€ 43.675,42 (*) € 4.367,54	Paolo MERLO Via Nino Bedendo, 3 - Rovigo Tel. 0425/21262-Fax 0425/28204	31 marzo 2005
29116	INPDAP SCIP 2	ROVIGO (RO) Via Umberto I, n. 50 Scala W [illegible]3	magazzino	€ 6.240,00 € 624,00	Lorenza BULLO Via Silvestri, 17/23- Rovigo Tel. [illegible]1-Fax 0425/27105 lbullo@notariato.it	8 aprile 2005
29117	INPDAP SCIP 2	ROVIGO (RO) Via Umberto I, n. 50 Scala W Piano Terra-Interno 11	magazzino	€ 6.240,00 € 624,00	Lorenza BULLO Via Silvestri, 17/23- Rovigo Tel. 0425/422321-Fax 0425/27105 lbullo@notariato.it	8 aprile 2005
29118	INPDAP SCIP 2	ROVIGO (RO) Via Umberto I, n. 50 Scala W Piano Terra-Interno 13	magazzino	€ 8.160,00 € 816,00	Lorenza BULLO Via Silvestri, 17/23-Rovigo Tel. 0425/422321-Fax 0425/27105 lbullo@notariato.it	[illegible]
29119	INPDAP SCIP 2	ROVIGO (RO) Via Umberto I, n. 50 Scala W Piano Terra - Interno 14	magazzino	€ 7.440,00 € 744,00	Lorenza BULLO Via Silvestri, 17/23- Rovigo Tel. 0425/422321-Fax 0425/27105 [illegible]	6 aprile 2005
29120	INPDAP SCIP 2	SALERNO (SA) Via Dionisio Martino, n. 6 Scala B Piano 6 - Interno 19	3 locali + servizi semplici	€ 140.114,52 € 14.011,45	Eduardo PALMIERI Corso Vittorio Emanuele, 143 84122 Salerno (SA) Tel. 089/226625	31 marzo 2005
29121	INPDAP [illegible]	SALERNO (SA) Via Dionisio Martino, n. 6 Scala C Piano Rialzato - Interno 14	3 locali + servizi semplici cantina	€ 120.484,76 € 12.048,48	Eduardo PALMIERI Corso [illegible] 84122 Salerno (SA) Tel. 089/226625	1 aprile 2005
29122	INPDAP SCIP 2	SALERNO (SA) Via Dionisio Martino, n. 6 Scala E Piano 5 - Interno 15	3 locali + [illegible] semplici	€ 139.124,70 € 13.912,47	Eduardo PALMIERI Corso Vittorio Emanuele, 143 84122 Salerno (SA) Tel. 089/226625	4 aprile 2005
29123	[illegible] SCIP 2	SALERNO (SA) Via XX Settembre 1870, n. 61 Scala C Piano 3 - Interno 10	3 locali + servizi semplici	€ 150.364,00 € 15.036,40	Eduardo PALMIERI Corso Vittorio Emanuele, 143 84122 Salerno (SA) Tel. 089/226625	5 aprile 2005
291[illegible]	[illegible] SCIP 1	SIRACUSA (SR) Viale Tica, n. 187 Scala B Piano 1-Interno 1	3 locali + servizi semplici lavanderia	€ 80.050,62 € 8.005,06	Angelo BELLUCCI Passeggio Adorno, 2-96100 Siracusa Tel. 0931/21042-Fax 0931/21220 abellucci@notariato.it	30 marzo 2005
29125	INPDAP [illegible]	SIRACUSA (SR) Viale Tica, n. 187 Scala N [illegible] 13	4 locali + servizi semplici posto auto coperto + lavanderia	€ 48.484,58 (*) € 4.848,46	Angelo BELLUCCI Passeggio Adorno, 2-96100 Siracusa Tel. 0931/21042-Fax 0931/21220 [illegible]	30 marzo 2005
29126	INPDAP SCIP 2	TARANTO (TA) Via Laconia, n. 6 - (loc. Piano della Lente), n. 6 Scala F-Piano Terra-Interno 1	2 locali + servizi semplici posto auto	€ 58.990,28 € 5.899,03	Paola TROISE Via Chieti, 5 65121 Pescara Tel. 0[illegible] 099/4590300	6 aprile 2005
29127	INPDAP [illegible]	TERAMO (TE) Via Pierantozzi (loc. [illegible] della Lente), n. 8 - [illegible] Piano 1-Interno 1	4 locali + servizi doppi box	€ 63.082,72 (*) € 6.308,27	Maria PANTALONE BALICE Via Chieti, 5 65121 Pescara [illegible] 085/4211909-Fax 085/4415484 m.balice@notariato.it	[illegible]
29128	INPDAP SCIP 2	TERAMO (TE) Via Pierantozzi Scala E [illegible] 3-Interno 7	4 locali + servizi doppi box	€ 84.489,33 (*) € 8.448,93	Maria PANTALONE BALICE Via Chieti, 5 - 65121 Pescara Tel. 085/4211909-Fax 085/4415484 m.balice@notariato.it	[illegible]5
29129	INPDAP SCIP 2	TERAMO (TE) Via Pierantozzi (loc. [illegible] della Lente), n. 16 - Scala D [illegible]-Interno 1	5 locali + servizi doppi box	€ 87.619,24 (*) € [illegible],92	Maria PANTALONE BALICE Via Chieti, 5 - 65121 Pescara Tel. 085/4211909-Fax 085/4415484 m.balice@notariato.it	30 marzo 2005
29130	INPDAP SCIP 2	TERAMO (TE) Via Pierantozzi (loc. Pia[illegible] della Lente), n. 18 - Scala D [illegible] 3-Interno 5	5 locali + servizi doppi box-fondaco	€ 74.431,72 (*) € 7.443,17	Maria PANTALONE BALICE Via Chieti, 5 - 65121 Pescara [illegible] m.balice@notariato.it	[illegible]
29131	INPDAP SCIP 1	TERAMO (TE) Via Pierantozzi (loc. Piano della Lente), n. 28 - Scala C Piano 1-Interno 2	5 locali + servizi doppi box-fondaco	€ 66.216,90 (*) € 6.621,69	Maria PANTALONE BALICE Via Chieti, 5 - 65121 Pescara [illegible]-Fax [illegible]4 [illegible]	1 aprile 2005
29132	INPDAP SCIP 2	TERAMO (TE) Via Pierantozzi (loc. Piano della Lente), n. 36- Scala B Piano 2-Interno 3	5 locali + servizi doppi box-fondaco	€ 89.062,49 (*) € 8.906,25	Maria PANTALONE BALICE Via Chieti, 5 - 65121 Pescara [illegible] 085/4415484 m.balice@notariato.it	1 aprile 2005
29133	INPDAP SCIP 2	TERAMO (TE) Via Pierantozzi (loc. P[illegible] della Lente), n. 46 - Scala A Piano 1-Interno 1	6 locali + servizi doppi box-fondaco	€ 73.946,95 (*) € 7.394,90	Maria PANTALONE BALICE Via Chieti, 5 - 65121 Pescara [illegible] 085/4211909-Fax 085/4415484 m.ba[illegible]	1 aprile 2005
29134	INPDAP SCIP 2	TERAMO (TE) Via Pierantozzi (loc. Piano della Lente), n. 46 - Scala A Piano 1-Interno 3	4 locali + servizi doppi box	€ 82.318,50 (*) € 8.231,85	Maria PANTALONE BALICE Via Chieti, 5 - 65121 Pescara [illegible] 085/4211909-Fax 085/4415484 [illegible]	1 aprile 2005
29135	INPDAP SCIP 2	TERAMO (TE) Via Pierantozzi (loc. Piano della Lente), n. 46 - Scala A Piano 3-Interno 8	4 locali + servizi doppi box	€ 83.237,33 (*) € 8.323,73	Maria PANTALONE BALICE Via Chieti, 5 - 65121 Pesca[illegible] Tel. 085/4211909-Fax 085/4415484 m.balice@notariato.it	1 aprile 2005
29136	[illegible] SCIP 2	TERNI (TR) Via Giuseppe di Vittorio, n. 77 Scala B Piano 1 - Interno 3	1 locale + servizi semplici posto auto coperto	€ 41.530,30 (*) € 4.153,03	Vincenzo CLERICO Corso Tacito, 111-05100 Terni Tel. 0744/54621-Fax 0744/59433 [illegible]	[illegible]
29137	INPDAP SCIP 2	TERNI (TR) Via Giuseppe di Vittorio, n. 77 Scala B Piano 1 - Interno 4	1 locale + servizi semplici posto auto coperto	€ 41.660,70 (*) € 4.166,07	Vincenzo CLERICO Corso Tacito, 111-05100 Terni [illegible] 0744/54621-Fax 0744/59433 [illegible]	30 marzo 2005
29138	INPDAP SCIP 2	TERNI (TR) Via Giuseppe di Vittorio, n. 77 [illegible] Piano 2 - Interno 15	1 locale + servizi semplici posto auto coperto	€ 41.340,00 (*) € 4.134,00	Vincenzo CLERICO Corso Tacito, 111-05100 Terni Tel. 0744/54621-Fax 0744/[illegible] vclerico@notariato.it	1 aprile 2005

N. Lotto	ENTE Gestore SCIP 1 o 2	DATI IDENTIFICATIVI Città (Prov), indirizzo, scala, piano, interno*	DESCRIZIONE Vani, accessori	PREZZO BASE D'ASTA e importo al di sotto del quale SCIP non aggiudicherà il lotto indicato con un asterisco - Cauzione	NOTAIO INCARICATO Luogo presentazione offerte segrete e luogo esperimento pubblico incanto	DATA DI ESPLETAMENTO ASTA
29139	INPDAP SCIP 2	TERNI (TR) Via Giuseppe di Vittorio, n. 77 Scala B Piano 2 - [illegible] 15	1 locale + servizi semplici posto auto coperto	€ 41.805,90 (**) € 4.180,59	Vincenzo CLERICO' Corso Tacito, 111-05100 Terni Tel. 0744/54621-Fax. 0744/59433 vclerico@notariato.it	1 aprile 2005
29140	INPDAP SCIP 2	TERNI (TR) Via Giuseppe di Vittorio, n. 87 S[illegible] Piano 4 - Interno 15	5 locali + servizi doppi posto auto coperto	€ 83.275,60 (**) € 8.327,56	Vincenzo CLERICO' Corso Tacito, [illegible] Terni Tel. 0744/54621-Fax. 0744/59433 [illegible]	4 aprile 2005
[illegible]	INPDAP SCIP 2	TERNI (TR) Via Giuseppe di Vittorio, n. 87 [illegible] Piano 4 Interno 18	5 locali + servizi doppi posto auto coperto	€ 91.620,90 (**) € 9.162,09	Vincenzo CLERICO' Corso Tacito, 111-05100 Terni Tel. 0744/54621 Fax. 0744/59433 vclerico@notariato.it	4 aprile 2005
29142	INPDAP [illegible]	TERNI (TR) Via Giuseppe di Vittorio, n. [illegible] Scala A Piano 7-Interno 25	5 locali + servizi doppi posto auto coperto	€ 97.496,00 (**) € 9.749,60	Vincenzo CLERICO' Corso Tacito, 111-05100 Terni Tel. 0744/54621-Fax. 0744/594[illegible] vclerico@notariato.it	6 aprile 2005
29143	INPDAP SCIP 2	TERNI (TR) Via Giuseppe di Vittorio, n. 87 Scala A Piano 8 - Interno 31	5 locali + servizi doppi posto auto coperto	€ 88.657,60 (**) € 8.865,76	Vincenzo CLERICO' Corso Tacito, 111-05100 Terni [illegible] 0744/54621-Fax. 0744/59433 vclerico@notariato.it	6 aprile 2005
29144	INPDAP SCIP 2	TERNI (TR) Via Giuseppe di Vittorio, n. 87 Scala A Piano 9 - Interno 36	5 locali + servizi doppi posto auto coperto	€ 92.782,20 (**) € 9.278,22	Vincenzo CLERICO' Corso Tacito, 111-05100 Terni [illegible] 0744/54621-Fax. 0744/59433 vclerico@notariato.it	8 aprile 2005
29145	INPDAP SCIP 2	TERNI (TR) Via Giuseppe di Vittorio, n. 87 Scala A Piano 10 - [illegible] 38	5 locali + servizi doppi posto auto coperto	[illegible] € 8.751,25	Gian Luca PASQUALINI Corso del Popolo, 101-05100 Terni [illegible] 0744/401366 Fax. gpasqualini@notariato.it	30 marzo 2005
[illegible]46	INPDAP SCIP 2	TERNI (TR) Via Giuseppe di Vittorio, n. [illegible] Scala A Piano 10 - Interno 39	5 locali + servizi doppi posto auto coperto	€ 87.039,40 (**) € 8.703,94	Gian Luca PASQUALINI Corso del Popolo, 101-05100 Terni Tel. 0744/401366 Fax. gpasqualini@notariato.it	[illegible]
29147	INPDAP SCIP 2	TERNI (TR) Via Giuseppe di Vittorio, n. 87 Scala A Piano 11 - Interno 43	5 locali + servizi doppi posto auto coperto	€ 88.776,10 (**) € 8.877,61	Gian Luca PASQUALINI Corso del Popolo, 101-05100 Terni Tel. 0744/401366 Fax. gpasqualini@notariato.it	30 marzo 2005
29148	INPDAP SCIP 2	TERNI (TR) Via Giuseppe di Vittorio, n. [illegible] Scala A Piano 11 - Interno 44	5 locali + servizi doppi posto auto coperto	€ 93.985,30 (**) € 9.398,53	Gian Luca PASQUALINI Corso del Popolo, 101-05100 Terni Tel. 0744/401366 Fax. gpasqualini@notariato.it	1 aprile 2005
29149	INPDAP SCIP 2	TERNI (TR) Via Giuseppe di Vittorio, n. 87 Scala A Piano 18 - Interno 82	4 locali + servizi semplici posto auto coperto	€ 71.209,60 (**) € 7.120,96	Gian Luca PASQUALINI Corso del Popolo, 101-05100 Terni Tel. 0744/401366 Fax. gpasqualini@notariato.it	1 aprile 2005
29150	INPDAP SCIP 2	TERNI (TR) Via Giuseppe di Vittorio, n. 87 Scala A Piano 16 - Interno 83	[illegible] posto auto coperto	€ 74.285,40 (**) € 7.428,54	Gian [illegible] PASQUALINI Corso del Popolo, 101-05100 Terni Tel. 0744/401366 Fax. gpasqualini@not[illegible]	1 aprile 2005
29151	INPDAP SCIP 2	TERNI (TR) Via Giuseppe di Vittorio, n. 87 Scala A Piano 17 - Interno 68	4 locali + servizi semplici posto auto coperto	€ 71.620,50 (**) € 7.162,05	Gian Luca PASQUALINI Corso del Popolo, 101-05[illegible] Terni Tel. 0744/401366 Fax. gpasqualini@notariato.it	4 aprile 2005
29152	INPDAP [illegible]	TERNI (TR) Via Giuseppe di Vittorio, n. 87 Scala A Piano 18 - Interno 71	4 locali + servizi semplici posto auto coperto	€ 73.288,60 (**) € 7.328,86	[illegible] Corso del Popolo, 101-05100 Terni Tel. 0744/401366 Fax. gpasqualini@notariato.it	4 aprile 2005
29153	INPDAP SCIP 2	TERNI (TR) Via Giuseppe di Vittorio, n. 89 Scala C Piano 1 Multilivello - Interno 2	5 locali + servizi doppi posto auto coperto	€ 91.072,80 (**) € 9.107,28	Gian Luca PASQUALINI Corso del Popolo, 101-05100 Terni [illegible] 0744/401366 Fax. gpasqualini@notariato.it	8 aprile 2005
[illegible]	INPDAP [illegible]	TERNI (TR) Via Giuseppe di Vittorio, n. 89 Scala C Piano 1 Multilivello - Interno 3	4 locali + servizi semplici posto auto coperto	€ 78.891,50 (**) € 7.889,15	Gian Luca PASQUALINI Corso del Popolo, 101-05100 Terni Tel. 0744/401366 Fax. gpasqualini@notariato.it	5 aprile 2005
29155	INPDAP [illegible]	TORINO (TO) Via Galdano, n. 141 Scala B-Piano 8-Interno 0	5 locali + [illegible] cantina	€ 118.328,00 € 11.832,80	ADAMI Giancarlo Corso Matteotti, 29-10127 Torino [illegible]-Fax. 01[illegible]	5 aprile 2005
29156	[illegible] SCIP 2	TORINO (TO) Via Sartori, n. 18 [illegible]	3 locali + servizi cantina	€ 50[illegible] € 5.098,40	BASSETTI Remo Piazza Lagrange, 1-10123 Torino Tel. 01[illegible]	30 marzo 2005
29157	INPDAP [illegible]	VENEZIA (VE) Via Sandro Gallo, n. 159 Scala A-Piano 3-Interno 11	3 locali + servizi soffitta + box	€ 146.488,34 € 14.648,83	Anna BIANCHINI Cannaregio 2143-30100 Venezia Tel. 041/5242458-Fax. 041/5240919	5 aprile 2005
29158	[illegible] SCIP 2	VENEZIA (VE) Via Palladio, n. 18 [illegible]	4 locali + servizi	€ 107.065,00 € 10.706,50	Anna BIANCHINI Cannaregio 2143-30100 Venezia Tel. 041/5242458-Fax. 041/5240919	5 aprile 2005
29159	INPDAP SCIP 2	VENEZIA (VE) Via Palladio, n. [illegible] Scala B-Piano 2-Interno3	4 locali + servizi doppi box	[illegible] € 15.387,30	Anna BIANCHINI Cannaregio 2143-30100 Venezia Tel. 041/5242458-Fax. 041/5240919	5 aprile 2005
29160	INPDAP SCIP 2	VENEZIA (VE) Via Palladio, n. 2[illegible] Scala U-Piano 1 Interno 3	4 locali + servizi semplici cantina	€ 79.866,10 (**) € 7.986,61	Angelo AUSILIO Piazza Erminio Ferretto, 36 30174 Venezia Mestre Tel. 041/958376-Fax. 041/987045	1 aprile 2005
29161	INPDAP SCIP 2	VENEZIA (VE) Via Palladio, n. 24 Scala U Piano 1-Interno 4	5 locali + servizi doppi cantina	€ 94.374,00 (**) € 9.437,40	Angelo AUSILIO Piazza Erminio Ferretto, 36 30174 Venezia Mestre [illegible] 041/958376-Fax. 041[illegible]	1 aprile 2005
29162	INPDAP SCIP 2	VENEZIA (VE) Via Palladio, n. 24 S[illegible] Piano 2 - Interno 9	4 locali + servizi semplici cantina	€ 82.480,30 (**) € 8.248,03	Angelo AUSILIO Piazza Erminio Ferretto, 36 30174 Venezia Mestre Tel. [illegible]58376-Fax. 041/987045	1 aprile 2005
29163	INPDAP [illegible]	VENEZIA (VE) Via Palladio, n. 24 Scala U Piano 3 Interno 18	[illegible] + servizi semplici cantina	€ 89.499,90 (**) € 8.949,99	Angelo AUSILIO Piazza Erminio Ferretto, 36 30174 Venezia Mestre Tel. 041/958376 Fax. 041/987045	1 aprile 2005
29164	INPDAP SCIP 2	VENEZIA (VE) Via Palladio, n. 24 Scala U Piano 4-Interno 22	5 locali + servizi doppi cantina + box	€ 108.243,90 (**) € 10.824,39	Angelo AUSILIO Piazza Erminio Ferretto, 36 30174 Venezia Mestre Tel. [illegible]	1 aprile 2005
29165	INPDAP SCIP 2	VENEZIA (VE) Via Palladio, n. 24 Scala U Piano 5-Interno 26	4 locali + servizi semplici cantina	€ 89.499,90 (**) € 8.949,99	Angelo AUSILIO Piazza Erminio Ferretto, 36 30174 Venezia Mestre Tel. 041/958376-Fax. 041/987045	1 aprile 2005
29166	INPDAP [illegible]	VENEZIA (VE) Via Palladio, n. 24 [illegible] Piano 6-Interno 33	[illegible] cantina + box	€ 91.077,70 (**) € 9.107,77	Angelo AUSILIO Piazza Erminio Ferretto, 36 30174 Venezia Mestre Tel. 041/958376-Fax. 041/987045	1 aprile 2005
29167	INPDAP SCIP 2	VENEZIA (VE) Via Palladio, n. 24 Scala U Piano 7-Interno 37	5 locali + servizi doppi cantina	€ 97.372,80 (**) € 9.737,28	Angelo AUSILIO Piazza Erminio Ferretto, 36 30174 Venezia Mestre Tel. 041/958376-Fax. 041/987045	1 aprile 2005
[illegible]	[illegible] SCIP 2	VENEZIA (VE) Via Palladio, n. [illegible] [illegible] Piano [illegible] 48	4 locali + servizi cantina	€ 127.857,00 € 12.785,70	Stefano BANDIERAMONTE Corte dell'Orologio, 1 30100 [illegible] Mestre Tel. 041/957160-[illegible] 041/959657	5 aprile 2005
29169	INPDAP SCIP 2	VENEZIA (VE) Via Palladio, n. 26 Scala U Piano 1-Interno 3	4 locali + servizi semplici cantina	€ 85.150,80 (**) € 8.515,08	Stefano [illegible] Corte dell'Orologio, 1 30100 Venezia Mestre [illegible] 041/957160-Fax. 041/959657	5 aprile 2005
[illegible]	[illegible] SCIP 2	VENEZIA (VE) Via Palladio, n. 26 Scala U Piano 1-Interno 5	4 locali + servizi semplici cantina	€ 85.150,80 (**) € 8.515,08	Stefano BANDIERAMONTE Corte dell'Orologio, 1 [illegible] Venezia Mestre Tel. 041/957160-Fax. 041/959657	5 aprile 2005
29171	INPDAP SCIP 2	VENEZIA (VE) Via Palladio, n. 26 Scala U Piano [illegible] 30	4 locali + servizi semplici cantina	€ 84.236,20 (**) € 8.423,62	Stefano BANDIERAMONTE Corte dell'Orologio, 1 30100 Venezia Mestre [illegible] 041/957160-Fax. 041/959657	5 aprile 2005
[illegible]	[illegible] SCIP 2	VENEZIA (VE) Via Pa[illegible], n. 26 Sc[illegible] U [illegible] 7-Interno 41	4 locali + servizi semplici cantina	[illegible] (**) € 8.949,98	Stefano BANDIERAMONTE Corte dell'Orologio, 1 30100 Venezia Mestre Tel. 041/957160-Fax. 041/959657	5 aprile 2005
29173	INPDAP [illegible]	VENEZIA (VE) Via Palladio, n. 26 Sc[illegible] [illegible] Interno 53	4 locali + servizi semplici cantina	€ 89.499,80 (**) € 8.949,98	Stefano BANDIERAMONTE Corte dell'Orologio, 1 30100 Venezia Mestre Tel. 041/957160 Fax. 041/959657	5 aprile 2005
29174	INPDAP SCIP 2	VENEZIA (VE) Via Palladio, n. 26 Scala U Piano 11 Interno 61	4 locali + servizi [illegible] cantina + box	€ 98.342,40 (**) € 9.834,24	Stefano BANDIERAMONTE Corte dell'Orologio, 1 30100 Venezia Mestre Tel. 041/957160 Fax. 041/959657	5 aprile 2005
29175	INPDAP SCIP 2	VENEZIA (VE) Via Palladio, n. 26 Scala U Piano 11 Interno 63	4 locali + servizi semplici cantina + box	€ 97.549,90 (**) € 9.754,99	Stefano BANDIERAMONTE Corte dell'Orologio, 1 [illegible] Tel. 041/957160 Fax. 041/959657	5 aprile 2005
[illegible]	INPDAP SCIP 2	VENEZIA (VE) Via Palladio, n. 32 Scala A Piano 1 Interno 3	[illegible]	€ 116.383,00 € 11.638,30	Stefano BANDIERAMONTE Corte dell'Orologio, 1 [illegible] Mestre Tel. 041/957160 Fax. 041/959657	6 aprile 2005
29177	INPDAP SCIP 1	VERONA (VR) Via Murari Brà, n. 37 Scala B Piano 5 Interno 19	4 locali + servizi doppi cantina + soffitta + box	€ 154.581,81 [illegible].18	Marco Paolo Augusto PELOSI Ricevim.offerte: Via Porazzolo 5 - 37032 Verona Monteforte; Svolgim.asta: Str.Marini 2 - 37121 VERONA Tel. 045/6137056 Fax. 045[illegible]	6 aprile 2005
29178	INPDAP SCIP 2	VICENZA (VI) Viale San Lazzaro, [illegible] Scala D Piano 3 Interno 4	6 locali + servizi doppi box auto	€ 168.763,00 (**) € 16.876,30	ROSSI Elisabetta Piazza Terraglio, 1 36061 Bassano del [illegible] (VI) Tel. 0424/528040 [illegible] 0424/237254 [illegible]	[illegible] 2005
29179	INPDAP SCIP 2	VINOVO (TO) [illegible], n. 19 Piano 3 Interno 28	2 locali + servizi cantina	€ 55.649,60 (**) € 5.564,96	MASCOLO Ang[illegible] Corso Montevecchio, 46 10129 Torino Tel. 011/5172880 Fax. 011/5173003	5 aprile 2005
[illegible]	INPDAP SCIP 2	VINOVO (TO) Via Garibaldi, n. 29 Piano 3 Interno 25	1 locale + servizi	€ 35.703,50 (**) € 3.570,35	MASCOLO Angelo Corso Montevecchio, 46 10129 Torino Tel. 011/5172880 Fax. 011/[illegible]	5 aprile 2005
29181	INPDAP SCIP 2	VINOVO (TO) [illegible], n. 29 Piano 3 Interno 29	2 locali + servizi cantina	€ 53.415,60 (**) € 5.341,56	MASCOLO Angelo Corso Montevecchio, [illegible] 10129 Torino Tel. 011/5172880 Fax. 011/5173003	6 aprile 2005

N. Lotto	ENTE Gestore SCIP 1 o 2	DATI IDENTIFICATIVI Città (Prov), indirizzo, scala, piano, interno*	DESCRIZIONE Vani, accessori	PREZZO BASE D'ASTA e importo al di sotto del quale SCIP non aggiudicherà il lotto indicato con un asterisco - Cauzione	NOTAIO INCARICATO Luogo presentazione offerte segrete e luogo esperimento pubblico incanto	[illegible] ASTA
29182	[illegible] SCIP 2	VINOVO (TO) Via Garibaldi, n. 31 Piano 3-Interno 31	2 locali + servizi	€ 49.304,50 (**) [illegible]	MARINONE Giovanni Via Craviero, 44-10064 Pinerolo (TO) Tel. [illegible]	5 aprile 2005
29183	INPDAP SCIP 2	VINOVO (TO) Via Garibaldi, n. 31 Piano 3 Interno 32	2 locali + servizi	€ 51.004,80 (**) € 5.100,48	MARINONE Giovanni Via Craviero, 44-10064 Pinerolo (TO) Tel. 0121/78458 [illegible]	5 aprile 2005
29184	INPDAP SCIP 2	VINOVO (TO) Via Garibaldi, n. 31 Piano 3-Interno 33	1 locale + servizi	€ 40.803,70 (**) € 4.080,37	MARINONE Giovanni [illegible] 10064 Pinerolo (TO) Tel. 0121/78458-Fax. 0121/78458	5 aprile 2005
29185	INPDAP SCIP 2	VINOVO (TO) Via Garibaldi, n. 31 Piano 3 - Interno 36	[illegible]	€ 35.703,50 (**) € 3.570,35	MARINONE Giovanni Via Craviero, 44 10064 Pinerolo (TO) Tel. 0121/78458-Fax. 0121/78458	5 aprile 2005
29186	INPDAP SCIP 1	SIRACUSA (SR) Viale Tica, n. 149 Scala H Piano 1 - Interno 3	OCCUPAZIONE ABUSIVA - 6 locali + servizi doppi	€ 72.303,97 (**) € 7.230,40	Angelo BELLUCCI Passeggio Adorno, 2-96100 Siracusa [illegible]	4 aprile 2005
29187	INPDAP SCIP 1	SIRACUSA (SR) Viale Tica, n. 167 Scala A Piano 2 - Interno 3	OCCUPAZIONE ABUSIVA 6 locali + servizi semplici soffitta	79.534,35 (**) € 7.953,44	Angelo BELLUCCI Passeggio Adorno, 2 - 96100 Siracusa Tel. 0931[illegible]2-Fax. 0931/21220 [illegible]	4 aprile 2005
29188	INPDAP S[illegible]	SIRACUSA (SR) Viale Tica, n. 167 Scala A Piano 2 Interno 4	OCCUPAZIONE ABUSIVA 5 locali + servizi semplici soffitta	€ 86050,29 (**) [illegible]	Angelo BELLUCCI Passeggio Adorno, 2 [illegible] Fax. 0931/21220 - abellucci@notariato.it	4 aprile 2005
29189	INPDAP [illegible]	SIRACUSA (SR) Viale Tica, n. 167 Scala A Piano 4 Interno 6	OCCUPAZIONE ABUSIVA 5 locali + servizi semplici soffitta	€ 89.060,29 (**) € 8.906,03	Giovanni BATTISTA Via Silvio Spaventa, 1 96017 Noto (SR) T[illegible] Fax. 0931/839190 - gbattista@notariato.it	1 aprile 2005
29190	INPDAP SCIP 1	SIRACUSA (SR) Viale Tica, n. 167 Scala B Piano 2 Interno 3	OCCUPAZIONE ABUSIVA [illegible]locali + se[illegible] soffitta + posto auto	€ 63.827,49 (**) € 6.382,75	Giovanni BATTISTA Via Silvio Spaventa, 1 96017 Noto (SR) Te[illegible] Fax. 0931/839190 - gbattista@notariato.it	1 aprile 2005
29191	[illegible] SCIP 1	SIRACUSA (SR) Viale Tica, n. 167 Scala C Piano Rialzato Interno 2	OCCUPAZIONE ABUSIVA 4 locali + servizi semplici soffitta	€ 36.180,04 (**) € 3.618,00	Giovanni BATTISTA Via Silvio Spaventa, 1 96017 Noto (SR) [illegible] Fax. 0931/839190 - gbattista@notariato.it	6 aprile 2005
29192	INPDAP [illegible]	SIRACUSA (SR) Viale Tica, n. 167 Scala C Piano 1 Interno 7	OCCUPAZIONE ABUSIVA [illegible]cali + servizi semplici soffitta	€ 59.987,47 € 5.998,75	Giovanni BATTISTA Via Silvio Spaventa, 1 96017 Noto (SR) Tel. 0931/839190 Fax. 0931/839190 - gbattista@notariato.it	6 aprile 2005
29193	INPDAP S[illegible]	SIRACUSA (SR) Viale Tica, n. 167 Scala C Piano 2 Interno 9	OCCUPAZIONE A[illegible] 5 locali + servizi semplici soffitta + posto auto	€ 53.075,76 (**) € 5.307,58	Giovanni BATTISTA Via Silvio Spaventa, 1 96017 Noto (SR) Tel. [illegible] Fax. 0931/839190 - gbattista@notariato.it	6 aprile 2005
29194	INPDAP SCIP 1	SIRACUSA (SR) Viale Tica, n. 167 Scala D Piano Rialzato Interno 1	OCCUPAZIONE ABUSIVA 5 locali + servizi semplici soffitta	€ 41.324,67 (**) € 4.132,47	Luisa COSTANZA Via Dione, 21 96100 Siracusa [illegible] 0931/484322 Fax. [illegible] - lcostanza@notariato.it	30 marzo 2005
[illegible]	[illegible] SCIP 1	SIRACUSA (SR) Viale Tica, n. 167 Scala D Piano Rialzato Interno 2	OCCUPAZIONE ABUSIVA 4 locali + servizi semplici soffitta	€ 36.180,04 (**) € 3.618,00	Luisa COSTANZA Via Dione, 21 96100 Siracusa Tel. 0931/484322 Fax. 0931/484323 [illegible]	30 marzo 2005
29196	INPDAP SCIP 1	SIRACUSA (SR) Viale Tica, n. 167 Scala D Piano 1 Interno 5	OCCUPAZIONE ABUSIVA - 5 locali + servizi semplici [illegible]	€ 93.478,70 € 9.347,87	Luisa COSTANZA Via Dione, 21 96100 Siracusa Tel. [illegible] Fax. 0931/484323 [illegible]	4 aprile 2005
29197	INPDAP SCIP 1	SIRACUSA (SR) Viale Tica, n. 167 Scala D Piano Rialzato Interno 3	[illegible]ZIONE ABUSIVA 4 locali + servizi semplici soffitta + posto auto	€ 43.468,68 (**) € 4.346,87	Luisa COSTANZA Via Dione, 21 96[illegible] Si[illegible] Tel. 0931/484322 Fax. 0931/484323 - lcostanza@notariato.it	4 aprile 2005
29198	INPDAP [illegible]	SIRACUSA (SR) Viale Tica, n. 167 Scala D Piano 5 Interno 13	OCCUPAZIONE ABUSIVA 5 lo[illegible] servizi semplici soffitta	€ 40.668,41 (**) € 4.066,84	Luisa COSTANZA [illegible] 96100 Siracusa Tel. 0931/484322 Fax[illegible]	4 aprile 2005
29199	INPDAP SCIP 1	SIRACUSA (SR) Viale Tica, n. 167 Scala D Piano 3 Interno 15	OCCUPAZIONE ABUSIVA 5 locali + servizi [illegible] soffitta + posto auto	€ 49.229,80 (**) € 4.922,98	Alessia DI TRAPANI Via [illegible] [illegible] Tel. 0931/503014 aditrapani@notariato.it	[illegible]
[illegible]	[illegible] SCIP 1	SIRACUSA (SR) Viale Tica, n. 167 Scala E Piano Rialzato Interno 1	OCCUPAZIONE ABUSIVA 5 locali + servizi semplici soffitta	€ 41.324,67 (**) € 4.132,47	Alessia DI TRAPANI Via Platamone, 37 96019 Rosolini (SR) [illegible] aditrapani@notariato.it	1 aprile 2005
29201	[illegible] SCIP 1	SIRACUSA (SR) Viale Tica, n. 167 Scala E Piano 2 Interno 10	OCCUPAZIONE ABUSIVA 5 locali + servizi semplici soffitta	€ 51.951,18 (**) € 5.195,12	Alessia DI TRAPANI Via Platamone, 37 96019 Rosolini (SR) Tel. [illegible] aditrapani@notariato.it	8 aprile 2005
29202	[illegible] SCIP 1	SIRACUSA (SR) Viale Tica, n. 167 Scala E Piano 2 Interno 11	OCCUPAZIONE ABUSIVA [illegible] + [illegible] soffitta	€ 41.977,23 (**) € 4.197,72	Alessia DI TRAPANI Via Platamone, 37 96019 Rosolini (SR) Tel. 0931/503014 [illegible]	[illegible]
29203	INPDAP [illegible]	SIRACUSA (SR) Viale Tica, n. 167 Scala E Piano 3 Interno 14	[illegible] 5 locali + servizi semplici soffitta + posto auto	€ 58.340,73 (**) € 5.834,08	Alessia DI TRAPANI Via Platamone, 37 96019 Rosolini (SR) [illegible] 0931/503014 aditrapani@notariat[illegible]	6 aprile 2005
29204	INPDAP SCIP 1	SIRACUSA (SR) Viale Tica, n. 167 Scala E Piano 4 Interno 17	OCCUPAZIONE ABUSIVA 5 locali + servizi semplici soffitta + posto auto	[illegible] € 5.307,58	Salvatore Maria GERVASI Corso Gelone, 7 96100 Siracusa Tel. 0931/60547 sgervasi@notariato.it	30 marzo 2005
29205	INPDAP SCIP 1	SIRACUSA (SR) Viale Tica, n. 167 Scala F Piano Rialzato Interno 2	OCCUPAZIONE ABUSIVA 4 locali + servizi semplici soffitta	€ 36.180,04 (**) € 3.618,00	Salvatore Maria GERVASI Corso Gelone, 7 [illegible] Tel. 0931/60547 sgervasi@notariato.it	30 marzo 2005
29206	INPDAP [illegible]	SIRACUSA (SR) Viale Tica, n. 167 Scala F Piano 3 Interno 14	OCCUPAZIONE ABUSIVA 5 locali + servizi semplici soffitta	€ 42.722,25 (**) € 4.272,22	Salvatore Maria GERVASI Corso Gelone, 7 96100 Siracusa Tel. 0931/60547 sgervasi@notariato.it	4 aprile 2005
29207	INPDAP SCIP 1	SIRACUSA (SR) Viale Tica, n. 167 Scala F Piano 4 Interno 17	OCCUPAZIONE ABUSIVA 5 locali + servizi semplici soffitta + posto auto	€ 53.075,76 (**) € 5.307,58	Salvatore Maria GERVASI Corso Gelone, 7 96100 Siracusa [illegible] sgervasi@notariato.it	4 aprile 2005
[illegible]	INPDAP SCIP 1	SIRACUSA (SR) Viale Tica, n. 167 Scala G Piano 1 Interno 7	OCCUPAZIONE ABUSIVA 4 locali + servizi semplici soffitta	€ 42.285,92 (**) € 4.228,59	Salvatore Maria GERVASI Corso Gelone, 7 96100 Siracusa [illegible] sgervasi@notariato.it	4 aprile 2005
29209	INPDAP [illegible]	SIRACUSA (SR) Viale Tica, n. 167 Scala G Piano 2 Interno 12	OCCUPAZIONE ABUSIVA [illegible] + servizi semplici soffitta	€ 42.722,25 (**) [illegible]	Filippo IMME' Viale Teracati, 158/A 96100 Siracusa Tel. 0931/415111 Fax. 0931/443783 - fimme@notariato.it	1 aprile 2005
29210	INPDAP SCIP 1	SIRACUSA (SR) Viale Tica, n. 167 Scala G Piano 3 Interno 16	OCCUPAZIONE ABUSIVA [illegible] + servizi semplici [illegible]	€ 49.229,80 (**) € 4.922,98	Filippo IMME' Viale Teracati, 158/A 96100 Siracusa Tel. 0931/415111 Fax. 0931/443783 - [illegible]	1 aprile 2005
29211	INPDAP SCIP 1	SIRACUSA (SR) Viale Tica, n. 167 Scala G Piano 4 Interno 19	OCCUPAZIONE ABUSIVA 4 locali + servizi semplici soffitta	€ 42.285,92 (**) € 4.228,59	Filippo IMME' Viale Teracati, 158/A 96100 Siracusa Tel. 0931/415111 Fax. 0931/443783 - fimme@notariato.it	1 aprile 2005
[illegible]2	INPDAP SCIP 1	SIRACUSA (SR) Viale Tica, n. 167 Scala H Piano 1 Interno 7	OCCUPAZIONE ABUSIVA 4 locali + servizi semplici soffitta	€ 43.900,82 (**) € 4.390,08	Filippo IMME' Viale Teracati, 158/A 96100 Siracusa Tel. 0931/415111 Fax. 0931/443783 - fimme@notariato.it	6 aprile 2005
29213	INPDAP SCIP 1	SIRACUSA (SR) Viale Tica, n. 167 Scala H Piano 2 Interno 9	OCCUPAZIONE ABUSIVA 5 locali + servizi semplici soffitta	€ 48.824,28 (**) [illegible]	Filippo IMME' Viale Teracati, 158/A [illegible] Tel. 0931/415111 Fax. 0931/443783 [illegible]	6 aprile 2005
29214	INPDAP SCIP 1	SIRACUSA (SR) Viale Tica, n. 167 Scala H Piano 3 Interno 15	OCCUPAZI[illegible]E ABUSIVA - 4 locali + [illegible] semplici soffitta	€ 43.900,82 (**) [illegible]	Filippo IMME' Viale Teracati, [illegible] [illegible] Tel. 0931/415111 Fax. 0931/443783 - fimme@notariato.it	6 aprile 2005
29215	INPDAP S[illegible]	SIRACUSA (SR) Viale Tica, n. 167 Scala I Piano Rialzato Interno 1	OCCUPAZIONE ABUSIVA 4 locali + servizi semplici soffitta	€ 30.882,31 (**) € 3.088,23	Marcello LEANZA Via Cavour, 17 96012 Avola (SR) [illegible]	30 marzo 2005
29216	INPDAP SCIP 1	SIRACUSA (SR) Viale Tica, n. 167 Scala I - Piano Rialzato - Interno 3	OCCUPAZIONE ABUSIVA 5 locali + servizi semplici soffitta	€ 41.324,67 (**) € 4.132,47	Marcello LEANZA Via Cavour, 17 - 96012 Avola (SR) [illegible] 0931/831833-Fax. 0931/831833	30 marzo 20[illegible]
29217	INPDAP SCIP 1	SIRACUSA (SR) Viale Tica, n. 167 Scala I - Piano Rialzato - Interno 4	OCCUPAZIONE ABUSIVA 4 locali + servizi semplici soffitta	€ 36.180,04 (**) € 3.618,00	Marcello LEANZA [illegible] Cavour, 17 - 96012 Avola (SR) [illegible] 0931/831833	30 marzo 2005
29218	INPDAP SCIP 1	SIRACUSA (SR) Viale Tica, n. 167 Scala I - Piano 2 - Interno 10	OCCUPAZIONE ABUSIVA 5 locali + servizi semplici soffitta + posto auto	€ 49.173,72 (**) € 4.917,37	Marcello LEANZA Via Cavour, 17 - 96012 Avola (SR) Tel. 0931/831833-Fax. 0931/831833	4 aprile 2005
29219	INPDAP [illegible]	SIRACUSA (SR) Viale Tica, n. 167 Scala I Piano 3 - Interno 13	OCCUPAZIONE ABUSIVA 4 locali + servizi semplici soffitta + posto auto	€ 50.4[illegible] (**) € 5.041,70	Marcello LEANZA Via Cavour, 17 - 96012 Avola (SR) [illegible] 0931/831833-Fax. 0931/831833	4 aprile 2005

N. Lotto	ENTE Gestore SCIP 1 e 2	DATI IDENTIFICATIVI Città (Prov), indirizzo, scala, piano, interno*	DESCRIZIONE Vani, accessori	PREZZO BASE D'ASTA e importo al di sotto del quale SCIP non aggiudicherà il lotto indicato con un asterisco - Cauzione	NOTAIO INCARICATO Luogo presentazione offerta segreta e luogo espletamento pubblico incanto	DATA ASTA
29220	INPDAP SCIP 1	SIRACUSA (SR) Viale Tica, n. 167 Scala I - Piano 3 Interno 14	OCCUPAZIONE ABUSIVA 5 locali + servizi semplici soffitta	€ 42.888,38 (**) € 4.288,84	Marcello LEANZA Via Cavour, 17-96012 Avola (SR) Tel. 0931/831833-Fax. 0931/831833	4 aprile 2005
29221	INPDAP SCIP 1	SIRACUSA (SR) Viale Tica, n. 167 Scala L Piano 3 - Interno 13	OCCUPAZIONE ABUSIVA 4 locali + servizi semplici soffitta + posto auto	€ 48.484,58 (**) € 4.848,46	Sergio MARCIANO Via Soccorso, 7- 96011 Augusta (SR) Tel. 0931/993555-Fax. 0931/995571 smarciano@notariato.it	1 aprile 2005
29222	INPDAP SCIP 1	SIRACUSA (SR) Viale Tica, n. 167 Scala M Piano Rialzato - Interno 1	OCCUPAZIONE ABUSIVA 4 locali + servizi semplici soffitta	€ 44.895,56 (**) € 4.490,56	Sergio MARCIANO Via Soccorso, 7- 96011 Augusta (SR) Tel. 0931/993555-Fax. 0931/995571 smarciano@notariato.it	1 aprile 2005
29223	INPDAP SCIP 1	SIRACUSA (SR) Viale Tica, n. 167 Scala M Piano Rialzato - Int[illegible]	OCCUPAZIONE ABUSIVA 4 locali + servizi semplici soffitta + posto auto	€ 42.887,38 (**) € 4.288,74	Sergio MARCIANO Via Soccorso, 7- 96011 Augusta (SR) Tel. 0931/993555-Fax. 0931/995571 smarciano@notariato.it	1 aprile 2005
29224	INPDAP SCIP 1	SIRACUSA (SR) Viale Tica, n. 167 Scala M Piano 2 - Interno 9	OCCUPAZIONE ABUSIVA 4 locali + servizi semplici soffitta + posto auto	€ 48.484,58 (**) € 4.848,46	Sergio MARCIANO Via Soccorso, 7- 96011 Augusta (SR) Tel. 0931/993555-Fax. 0931/995571 smarciano@notariato.it	8 aprile 2005
29225	INPDAP SCIP 1	SIRACUSA (SR) Viale Tica, n. 167 Scala M Piano 4 - Interno 20	OCCUPAZIONE ABUSIVA 6 locali + servizi semplici soffitta	€ 51.839,43 (**) € 5.183,94	Sergio MARCIANO Via Soccorso, 7- 96011 Augusta (SR) Tel. 0931/993555-Fa[illegible]	8 aprile 2005
29226	INPDAP SCIP 1	SIRACUSA (SR) Viale Tica, n. 167 Scala N - Piano Rialzato - Interno 3	OCCUPAZIONE ABUSIVA 5 locali + servizi semplici soffitta	€ 43.292,20 (**) [illegible]	Concetta MESSINA Via Iermo I°, 35 - 96100 Siracusa Tel. 0931/463955 - Fax. 0931/463732	30 marzo 2005
29227	INPDAP [illegible]	SIRACUSA (SR) Viale Tica, n. 167 Scala N - Piano Rialzato - Interno 4	[illegible] 4 locali + servizi [illegible] soffitta	€ 38.818,60 (**) € 3.881,86	[illegible] Via Iermo I°, 35 - 96100 Siracusa Tel. 0931/463955 - Fax. 0931/463732	[illegible]
29228	INPDAP SCIP 1	SIRACUSA (SR) Viale Tica, n. 167 Scala N - Piano 2 - Interno 10	OCCUPA[illegible] 5 locali + servizi semplici soffitta	€ 42.722,25 (**) € 4.272,22	Concetta MESSINA Via Iermo I°, 35 - 96100 Siracusa Tel. 0931/463955 - Fax. 0931/463732 Tel. 0931/463955 Fax. 0931/463732	4 aprile 2005
29229	INPDAP [illegible]	SIRACUSA (SR) Viale Tica, n. 167 Scala O - Piano 2 - Interno 6	[illegible] 5 locali + servizi semplici soffitta + posto auto	€ 59.225,82 (**) € 5.922,58	[illegible]A Via Iermo I°, 35 - 96100 Siracusa [illegible] 0931/463955 - Fax. 0931/463732	4 aprile 2005
29230	INPDAP SCIP 1	SIRACUSA (SR) Viale Tica, n. 167 [illegible] O - Piano 2 - In[illegible]	OCCUPAZIONE ABUSIVA 6 locali + servizi semplici [illegible]	€ 78.280,89 (**) [illegible]	Concetta MESSINA Via Iermo I°, 35 - 96100 Siracusa Tel. 0931/463[illegible] - Fax. 0931/463732	4 aprile 2005
29231	INPDAP SCIP 1	SIRACUSA (SR) Viale Tica, n. 167 Scala O Piano 2 - Interno 8	OCCUPAZIONE ABUSIVA 6 locali + servizi semplici soffitta	€ 70.857,89 (**) € 7.085,79	Emanuele PENSAVALLE Corso Matteotti, 64 - 96100 Siracusa Tel. 0931/67417 epensavalle@notariato.it	1 aprile 2005
29232	[illegible] [illegible]	SIRACUSA (SR) Viale Tica, n. 167 Scala O Piano 3 - Interno 12	OCCUPAZIONE ABUSIVA 6 locali + servizi semplici soffitta	€ 74.111,55 (**) € 7.411,15	Emanuele PENSAVA[illegible] Corso Matteotti, 64 - 96100 Siracusa Tel. 0931/67417 epensavalle@notariato.it	1 aprile 2005
29233	INPDAP [illegible]	SIRACUSA (SR) Viale Tica, n. 167 Scala O Piano 3 - Interno 13	OCCUPAZIONE ABUSIVA 5 locali + servizi semplici [illegible]	€ 65.435,08 (**) € 6.543,51	Emanuele PENSAVALLE Corso Matteotti, 64 - 96100 Siracusa Tel. 0931/67417 epensavalle@notariato.it	6 aprile 2005
29234	INPDAP SCIP 1	SIRACUSA (SR) Viale Tica, n. 167 Scala O Piano 4 - Interno 15	OCCUPAZIONE ABUSIVA 6 locali + servizi semplici soffitta	€ 76.254,65 (**) € 7.625,47	Emanuele PENSAVALLE Corso Matteotti, 64 - 96100 Siracusa Tel. 0931/67417 epensavalle@notariato.it	6 aprile 2005
29235	INPDAP [illegible]	SIRACUSA (SR) Viale Tica, n. 167 Scala O Piano 4 - Interno 17	OCCUPAZIONE ABUSIVA 6 locali + servizi semplici soffitta + posto auto	€ 68.756,01 (**) € 6.875,60	Emanuele PENSAVALLE Corso Matteotti, 64 - 90100 Siracusa Tel. 0931/67417 epensavalle@notariato.it	6 aprile 2005
29236	INPDAI SCIP 1	ROMA (RM) VIA MIGLIURTINA, n. 33 Scala C - Piano 5 - Interno 14	2 camere + servizi	€ 112.000,00 € 11.200,00	Marina MANZANELLA Via S. Croce, 42 - 00142 Roma Tel. 06/5411884 - Fax. 06/5413986	[illegible]
29237	INPDAI [illegible]	ROMA (RM) VIA MIGLIURTINA, n. 33 Scala B - Piano 3 - Interno 5	NUDA PROPRIETA' 3 camere + servizi	€ 73.000,00 (**) € 7.300,00	Marina MANZANELLA Via S. Croce, 42 - 00142 Roma Tel. 06/5411884 - Fax. 06/5413986	8 aprile 2005
29238	INPDAI [illegible]	ROMA (RM) VIA O. TOMASSINI, n. 36 Scala U - Piano -1 Seminterrato - Interno 91	2 camere + servizi semplici	€ 95.776,00 € 9.577,60	[illegible] Lungotevere dei Mellini, 10 - 00193 Roma Tel. 06/3210834 - Fax. 06/3202513	31 marzo 2005
29239	INPDAI SCIP 2	ROMA (RM) VIA O. TOMASSINI, n. 36 Scala U Piano 3 - Interno 5	3 camere + doppi servizi [illegible]	[illegible] [illegible]	[illegible] Lungotevere dei Mellini, 10 - 00193 Roma Tel. 06/3210834 - Fax. 06/3202513 Tel. 06/3210834	31 marzo 2005
[illegible]	[illegible] SCIP 1	ROMA (RM) VIA G. CASATI, n. 47/49/51 Scala B - Piano 3 - Interno 6	NUDA PROPRIETA' 3 camere[illegible]	€ 80.300,00 € 8.030,00	Ro[illegible] Via Piemonte, 117 - 00187 Roma Tel. 06/42013895 - Fax. 06/42011080	1 aprile 2005
29241	INPDAI [illegible]	MILANO (MI) VIA LESSONA, n. 9 Scala D - Piano 5 - Interno 19	1 camera + servizi cantina	€ 74.250,00 € 7.425,00	[illegible] Via Senato, 12 - 20121 Milano Tel. 02/76003206 - Fax. 02/76005948	1 aprile 2005
[illegible]	INPDAI [illegible]	MILANO (MI) VIA LESSONA, n. 9 Scala C - Piano 8 - Interno 33	3 camere + servizi [illegible]	€ 127.082,00 € 12.70[illegible]	Domenico DE STEFANO Via Senato, 12 - 20121 Milano [illegible] - Fax. 02/76005948	1 aprile 2005
29243	INPDAI SCIP 2	MILANO (MI) VIA LESSONA, n. 9 Scala C - Piano 7 - Interno 32	2 camere + servizi cantina	€ 90.895,50 [illegible]	Domenico DE STEFANO Via Senato, 12 - 20121 Milano Tel. 02/76003206 - Fax. 02/76005948	1 aprile 2005
29244	INPDAI SCIP 1	MILANO (MI) VIA LESSONA, n. 9 [illegible] C - Piano [illegible]	1 camera + servizi cantina, box	[illegible] € 8.506,15	Mario SIMONE Via F. Filzi, 23 - 20124 Milano [illegible]3988 - [illegible]	[illegible]
29245	INPDAI SCIP 2	MILANO (MI) VIA LESSONA, n. 9 [illegible] C - Piano 2[illegible]	1 camera + servizi [illegible]	€ 83.738,50 € 8.373,85	Mario SIMONE Via F. Filzi, 23 - 20124 Milano Tel. 02/66983988 - Fax. 02/66983993	[illegible]
29246	INPDAI [illegible]	[illegible] VIA LESSONA, n. 9 Scala C - Piano Rialzato - Interno 4	2 camere + servizi [illegible]	€ 99.852,00 [illegible]	Ma[illegible] Via F. Filzi, 23 - 20124 Milano [illegible] - Fax. 02/66983993	4 aprile 2005
29247	[illegible] [illegible]	MILANO (MI) VIA LESSONA, n. 9 Scala A - Piano 5 - Interno 17	2 camere + servizi 2 cantine	€ 103.248,00 [illegible]	Mar[illegible] Via Cazzaniga, 37 - 20047 Brugherio (MI) Tel. 039/289501 - Fax. 039/2871657	4 aprile 2005
29248	INPDAI SCIP 2	MILANO (MI) VIA LESSONA, n. 9 Scala B-Piano 4-Interno 14	3 camere + servizi 2 cantine	€ 125.793,00 [illegible]	Marco ROSNATI Via Cazzaniga, 37 - 20047 Brugherio (MI) [illegible]	4 aprile 2005
29249	INPDAI SCIP 2	MILANO (MI) VIA LESSONA, n. 9 Scala A - Piano 5 - Interno 20	3 camere + servizi [illegible]	[illegible]00,00 [illegible]	Marco ROSNATI Via Cazzaniga, 37 - 20047 Brugherio (MI) [illegible]039/289501 - Fax. 03[illegible]	4 aprile 2005
29250	INPDAI [illegible]	MILANO (MI) VIA G. DA PROCIDA, n. 4 Scala A-Piano 2-Interno 4	NUDA PROPRIETA' 6 camere + servizi tripli cantina	€ 352.000,00 (**) € 35.200,00	Carlo GAUDENZI Via Fiorenzo Aprile, 5-21100 Varese [illegible]280318-Fax. 033[illegible]	6 aprile 2005
[illegible]	INPS SCIP 2	MILANO (MI) VIA MASOLINO DA PANICALE, n. 12 [illegible] B-Piano [illegible]	[illegible] 2 camere + servizi semplici cantina	€ 63.125,54 (**) € 6.312,55	Guido FENAROLI Viale Monte Rosa, 1420149 Milano Tel. 02/48100309-Fax. 02/43319763	5 aprile 2005
29252	INPS [illegible]	MILANO (MI) VIA MASOLINO DA PANICALE, n. 12 Scala 10 - Piano 2 - [illegible] 007	NUDA PROPRIETA' 2 camere + servizi semplici	€ 57.829,03 (**) € 5.782,90	Guido FENAROLI Viale Monte Rosa, 1420149 Milano Tel. 02/48100309-Fax. 02/43319763	[illegible]
29253	INPS SCIP 2	MILANO (MI) VIA MONTE GENEROSO, n. 53 Scala 01 - Piano 2 - Interno 006	NUDA PROPRIETA' 1 camera + servizi semplici	€ 37.800,97 (**) € 3.780,09	Ercole LA CIVITA Via S. Senatore, 10 - 20122 Milano Tel. 02/8645922-Fax. 02/72010329	6 aprile 2005
[illegible]	INPS [illegible]	MILANO (MI) VIA MONTE GENEROSO, n. 53 Scala 05 - Piano 3 - Interno 005	NUDA PROPRIETA' 2 camere + servizi semplici cantina	[illegible].170,40 (**) € 5.617,04	Ercole LA CIVITA Via S. Senatore, 10 - 20122 Milano Tel. 02/8645922-Fax. 02/72010329	6 aprile 2005
29255	INPS SCIP 2	PARMA (PR) VIA REPUBBLICA, [illegible] Scala B Piano 2-Interno 010	NUDA PROPRIETA' 5 camere + servizi doppi box, soffitta, cantina	€ 272.970,39 € 27.297,00	Massimiliano CANTAPELLI Via Farini, 71 - 43100 Parma [illegible]23031 [illegible]	4 aprile 2005
[illegible]	INPS SCIP 1	PIACENZA (PC) VIA RODOLFO BOSELLI, n. 4 Scala Unica [illegible] Interno 02	4 camere + servizi semplici cantina, posto auto scoperto	€ 95.079,71 (**) [illegible]	Paola UGOLOTTI Via Mach, 3 29017 Fiorenzuola D'Arda (PC) Tel. 0523/982328 Fax. 0523/944903 - pugolotti@notariato.it	5 [illegible]
29257	INPS [illegible]	PORDENONE (PN) VIA CABOTO, n. 6 Scala A Piano 1 Interno 02	3 camere + servizi semplici	€ 58.187,50 (**) € 5.818,75	VUOLO Paolo Via Cortina, 3 33084 Cordenons (PN) Tel. 0434/581125 Fax. 0434/582457 - pvuolo@notariato.it	31 marzo 2005
29258	INPS SCIP 2	ROMA (RM) VIA PERUGINO, n. 3 Scala D Piano 2 Interno 005	NUDA PROPRIETA' 4 camere + servizi doppi	€ 261.934,62 € 26.193,46	Giuseppe TROILI Via Ostesa, 12 00195 Roma [illegible] [illegible]526536	31 marzo 2005
29259	INPS [illegible]	ROMA (RM) VIA ORTIGARA, n. 3/B Scala B Piano 0 Interno 002	[illegible] [illegible]	€ 261.687,05 (**) € 26.168,70	Giuliana BARTOLINI Via Antonazzo Romano, 9 00196 Roma [illegible] [illegible] 06/32[illegible]	6 aprile 2005
29260	INPS SCIP 2	ROMA (RM) VIA ANDREA SACCHI, n. 3 Scala A Piano 1 Interno 004	[illegible] 4 locali + servizi doppi	€ 171.962,64 (*) € 17.196,26	Antonio SGOBBO Piazza Giovine Italia, 7 00195 Roma [illegible]	[illegible]
29261	[illegible] SCIP 2	TRIESTE (TS) VIA ROSSETTI, n. 11 Scala Unica Piano 0 Interno 3	5 camere + servizi semplici cantina	€ 60.331,50 (*) € 6.033,15	Giovanni PISAPIA Corso Italia, 31 34122 Trieste Tel. 040/369131 Fax. 040/638417	31 marzo 2005
29262	INPS SCIP 2	TRIESTE (TS) VIA ROSSETTI, n. 11 Scala Unica Piano 3 Interno 5	7 camere + servizi semplici cantina	€ 78.433,00 (*) € 7.843,30	Giovanni PISAPIA Corso Italia, 31 34122 Trieste Tel. 040/369131 Fax. 040/638417	[illegible]
29263	INPS SCIP 2	TRIESTE (TS) VIA ROSSETTI, n. 11 Scala Unica Piano 4 [illegible]	7 camere + servizi doppi cantina	€ 79.048,00 (*) [illegible]	Giovanni PISAPIA Corso Italia, 31 34122 Trieste [illegible] Fax. 040/638417	[illegible]
29264	INPS SCIP 2	UDINE (UD) VIA DI TOPPO, n. 35 Scala 6 Piano 2 Interno 008	3 camere + servizi semplici cantina	€ 65.263,72 (**) € 6.526,37	Alessandro DELFINO Piazzale Grappa n.9/A 33053 Latisana (UD) Tel. 0431/50187 Fax. 0431/512957 - adelfino@notariato.it	6 aprile 2005

(*) Ai sensi del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro del Lavoro del 18 dicembre 2001 emanato in attuazione del D.L. n. 351/2001, convertito con modificazioni dalla L. 410/2001, in relazione ai Lotti offerti in vendita [illegible] base d'asta, la SCIP si riserva la facoltà di non accettare le offerte e di non procedere all'aggiudicazione di quei Lotti per cui non siano pervenute offerte superiori all'[illegible] [illegible]. In caso di esercizio di tale facoltà, la non accettazione dell'offerta e la mancata aggiudicazione verrà comunicata [illegible] [illegible] Data d'Asta relativa a ciascuno di tali Lotti e comunque non oltre il terzo giorno lavorativo successivo a tale data.
(**) Immobile in Secondo Turno d'Asta

tervenuta aggiudicazione a favore dell'ultimo offerente e indicherà quale prezzo di aggiudicazione l'importo dell'ultima Offerta Palese.
In assenza di tutti i soggetti ammessi alla Fase del Pubblico Incanto ovvero in [illegible] di rifiuto degli stessi di presentare Offerte [illegible] in aumento rispetto [illegible] Offerte Segrete già presentate, si provvederà all'aggiudicazione per estrazione a sorte.
3. Fase delle Offerte Residuali - Il Notaio delle Offerte Residuali, alle ore 10,00 del giorno corrispondente alla prima, in ordine temporale, Data d'Asta dell'Avviso d'Asta di cui risulta incaricato, nel luogo indicato in calce all'Elenco, aprirà i plichi contenenti le Offerte Residuali, di cui avrà preventivamente provveduto a registrare il giorno e l'ora della ricezione, procedendo secondo le modalità indicate al punto 5.6 del Disciplinare d'Asta. Il Notaio verbalizzerà l'aggiudicazione ogni Lotto per il quale non sia stata presentata alcuna Offerta Segreta valida all'unico offerente che lo abbia indicato nella propria Lista di Immobili. Il Notaio farà risultare l'aggiudicazione mediante estrazione a sorte il Lotto per il quale non sia stata presentata alcuna Offerta Segreta valida che sia stato inserito in più Liste di Immobili.
4. Aggiudicazione - La verbalizzazione dell'aggiudicazione (in caso [illegible] presenza dell'aggiudicatario) [illegible]ero la comunicazione all'aggiudicatario dell'esito dell'Asta dovrà intendersi quale formale comunicazione all'aggiudicatario dell'esito favorevole dell'Asta, anche ai fini dei necessari successivi adempimenti conseguenti all'aggiudicazione.
Nel [illegible] essenziale, nell'interesse della SCIP Srl, di sette giorni lavorativi successivi all'aggiudicazione ovvero, ove necessaria, alla [illegible] dell'esito favorevole dell'Asta, l'interessato dovrà costituire un ulteriore cauzione pari al 10% del prezzo [illegible] aggiudicazione, pena il definitivo incameramento o escussione della cauzione da parte della SCIP Srl.
5. Contratto di co[illegible]vendita - Il contratto [illegible] compravendita dovrà essere stipulato, contestualmente all'integrale corresponsione del p[illegible], detratti gli importi eventualmente imputati a conto prezzo delle cauzioni prestate, entro il termine essenziale, nell'interesse della SCIP Srl, di 40 giorni decorrenti [illegible] data dell'aggiudicazione, pena, in caso di inadempimento, il definitivo incameramento di entrambe le cauzioni da parte della SCIP Srl.

Le cauzioni menzionate nell'Avviso d'Asta, se effettuate tramite versamento a bonifico bancario, quest'ultimo confermato dalla banca [illegible] l'indicazione del codice CRO, dovranno essere accreditate sul [illegible] bancario numero:
o Se l'unità immobiliare è indicata come **SCIP 1**, numero 164361 presso la banca Deutsche Bank S.p.A. Filiale di Milano, via San Prospero 2 CAB 1600 ABI 3104 CIN: F – SWIFT Code DEUTITMM [illegible] a "S.C.I.P. Società Cartolarizzazione Immobili Pubblici S.r.l." e denominato "SCIP 1"
o Se l'unità immobiliare è indicata come **SCIP 2**, [illegible] 164390 presso la banca Deutsche Bank S.p.A. Filiale di Milano, via San Prospero 2 CAB [illegible] ABI 3104 CIN: K – SWIFT Code DEUTITMM intestato a "S.C.I.P. Società Cartolarizzazione Immobili Pubblici Srl" e denominato "SCIP 2".

Il Notaio delle Offerte Residuali è la Dott.ssa Ornella CASTAGNA - Via Oslavia, [illegible] – [illegible]95 Roma - tel. 06 / 3728941. I [illegible]ichi contenenti [illegible] Offerte Residuali potranno essere consegnati all'indirizzo indicato esclusivamente tra [illegible] 15.00 e [illegible] ore 19.00 dei giorni 25 e 29 marzo 2005.
La presentazione [illegible] Offerte Segrete deve [illegible]nire esclusivamente dalle [illegible] 9.00 alle ore 13.00 e dalle [illegible] 15.00 alle ore 19.00 del giorno lavorativo (escluso il sabato) immediatamente precedente a quello indicato nell'Elenco per l'espletamento dell'Asta.

Si precisa [illegible] i siti web degli Enti Gestori, presso i quali è possibile consultare le schede informative relative agli immobili offerti, sono collegati tramite il sito web www.tesoro.it/asteimmobili sul quale è disponibile tutta la documentazione relativa alle [illegible] (Avviso d'Asta, Disciplinare d'Asta, Elenco degli Immobili offerti e dei relativi dettagli), a [illegible] quale [illegible] formato word i testi da utilizzare per la partecipazione alle aste e, quando già disponibili, consultare [illegible] orari di visita degli immobili.

Per tutti i Lotti gestiti dall'INPDAI rivolgersi	
Viale delle Provincie, 196 00162 Roma centr. 06/49[illegible] Per il sito internet contattare: www.inps.it	Dott.ssa Laura MATTEINI Tel. 06/49744650 - Fax. 06/49742415 laura.ma[illegible]@inps.it
	Sig.ra Anna LAMA Tel. 06/49744331 - Fax. 06/49742415 anna.lama@inps.it
	Sig.ra Anna DANTI [illegible] Fax. 06/49742415 annamaria.danti@inps.it
	Sig.ra Alba SIMOTTI Tel. 06/49744617 Fax. 06/49742415 alba.simotti@inps.it
	Sig.ra Maria Teresa SALVATI Tel. 06/49744689 Fax. 06/49744450 mariateresa.salvati@inps.it

Per tutti i Lotti gestiti dall'INPS rivolgersi	
*Referenti Nazionali via Ciro il Grande 21 00144 Roma tel. 06/59051 *	Dott. Bernardo ROMANO [illegible]. 06/59055583 - Fax. 06/59054139 bernardo.romano@inps.it [illegible].ssa Maria Giovanna BRIGUORI Tel. 06/59055659 - Fax. 06/59054046 mariagiovanna.briguori@inps.it
EMILIA ROMAGNA	Geom. CAZZOLA [illegible]. 051/6164432 - cell. 335/6353003 Fax. 051/758718
FRIULI V. GIULIA	Rag. Stefano DE MARTIN Tel. 040/660303 - Fax. 040/633939
LAZIO	Arch. AGOSTINI [illegible]. 06/86290310 - Tel. 06/86290354 Geom. ANDREANI Tel. 06731[illegible]
LOMBARDIA	Sig.ra Renata FERRI - Tel. [illegible]697

Per tutti i Lotti gestiti dall'INPDAP rivolgersi

Ufficio	Referente
Dir. Comp.le Liguria Piemonte Valle d'Aosta - Ufficio Patrim[illegible] C.so Vittorio Emanuele II, 3 10[illegible] Torino	Sig.ra Giuseppina SPADARO Tel. 011/6500932 - Fax. 011[illegible] gspadaro@inpdap.gov.it
Dir. Comp.le Campania - [illegible] Viale Italia, 197/A - 83100 Avellino	Sig. Fiorentino PORRINO Tel. 0824/304230 - Fax. 0824/304232 - fporrino@inpdap.gov.it
Dir. Comp.le Campania - Ufficio Patrimonio II - Presidio di Benevento Via M. Foschini, 1 82100 Benevento	Sig. Alfonso FALATO Tel. 0824/304339 - Fax. 0824/304328 afalato@inpdap.gov.it
Dir. Comp.le Emilia Romagna - Ufficio Patrimonio Via Aldo Moro, 44/B 40127 Bologna	Sig.ra Lora SCARDONI Tel. 051/4201519 - Fax. 051/500185 lscardoni@inpdap.gov.it
[illegible] Comp.le Campania - Struttura di progetto per la gestione e la dismissione [illegible] patrimonio immobiliare (valido per i lotti d[illegible] Via De Gasperi, 55 - 80133 Napoli	Sig. Michele MARTELLI [illegible] 081/2529236 - Fax. 081/5527430 mmartelli@inpdap.gov.it
Dir. Comp.le Sicilia - Ufficio Patrimonio - Presidio di C[illegible] P.zza della Repubblica, 28 [illegible]	Dott. Mario VA[illegible] Tel. 095/7475408 - Fax. 095/539891 mvadala@inpdap.gov.it
Dir. Comp.le Triveneto - Ufficio Patrimonio Presidio di Trieste (valido per Gorizia ed Udine) Via L. Ghiberti, 4 34132 Trieste	[illegible]ndro RUSICH Tel. [illegible]6783[illegible] - Fax. [illegible] arusich@inpdap.gov.it
Dir. Comp.le Lombardia - Ufficio Patrimonio Via Circo, 16 20123 Milano	Sig.ra Francesca GALLINA Tel. 02/85912207 Fax. 02/85912201 - 02/85912153 fgal[illegible]inpdap.gov.it
Dir. Comp.le Abruzzo Marche Umbria - Ufficio Patrimonio - Presidio de L'Aquila Via XX Settembre, 65 67100 L'Aquila	Sig. Giovanni DI FELICE Tel. 0862/5605298 Fax. 0862/411783 gdifelice@inpdap.gov.it
Dir. Comp.le Triveneto - Ufficio Patrimonio - Presidio di Padova Via Dario Delù, 3 35100 Padova	Dott. Francesco MUSCOLO Tel. 049/8235038 Fax. 049/8750376 fmuscolo@inpdap.gov.it
Dir. Comp.le Abruzzo Marche Um[illegible] Ufficio Patrimonio Via Cacciatore delle Alpi, 28 06100 Perugia	Rag. Giancarlo [illegible]IGARI Tel. 075/5759291 - Fax. 075/5759252 grogari@inpdap.gov.it
Dir. Comp.le Basilicata Calabria - Ufficio Patrimonio Viale Calabria, 52 89100 Reggio Calabria	Sig. Roberto SCIRTO' Tel. 0965/6330236 - Fax. 0965/52188 rscirto@inpdap.gov.it
Dir. Comp.le Triveneto - Presidio di Rovigo Via della Pace, 1/e 45100 Rovigo	Sig.ra Daniela POLESINAN [illegible] dpolesinan@inpdap.gov.it
Dir. Comp.le Campania - Ufficio Patrimonio - Presidio di Salerno Via Lanzarone, 7 [illegible] Salerno	Sig. Luigi LEONETTI Tel. 089/485209 - Fax. 089/221361 lleonetti@inpdap.gov.it
Dir. Comp.le Sicilia - Ufficio Patrim[illegible] - Presidio di Siracusa Via Testaferrata, 22 96100 Siracusa	Sig. Giovanni MORANA Tel. 0931/481818 - Fax. 0931/452631 [illegible].gov.it
Dir. Comp.le Puglia Molise - Ufficio Patrimonio Via Oberdan, 40/a [illegible]	Sig. Nicola CECINATI Tel. [illegible] Fax. [illegible] ncecinati@inpdap.gov.it
Dir. Comp.le Abruzzo Marche Umbria - Ufficio Patrimonio - Presidio di Teramo Via Noè Lucidi, 19 64100 Teramo	Sig. Armedoro CARDONE Tel. 0861/2575316 Fax. 0861/243910 acardone@inpdap.gov.it
Dir. Comp.le Abruzzo Marche Umbria - Ufficio Patrimonio - Presidio di Terni Via Mancini, 11 05100 Terni	Sig. Francesco ADAMO NOTO Tel. 0744/442827 - Fax. 0744/442833 fadamonoto@inpdap.gov.it
Dir. Comp.le [illegible] - [illegible] - Presidio di Treviso e Venezia Via Sernaglia, 12/A 30171 Venezia Mestre	Dott. Giancarlo SCAPELLATO Tel. 041/2526536 - Fax. 041/2526549 gscapellato@inpdap.gov.it
Dir. Comp.le Triveneto - Ufficio Patrimonio - Presidio di Verona (valido anche per Vicenza) Viale Palladio, 22 37138 Verona	Dott. [illegible] Tel. 045/8185318 - Fax. [illegible] rnovielo@inpdap.gov.it

INPDAP Direzione Generale - via Santa Croce in Gerusalemme, 55 - 00185 Roma - **www.inpdap.gov.it**
Per qualsiasi informazione sulle unità immobiliari in dismissione [illegible] possibile contattare l'Istituto attraverso:
1) Call Center dismissioni [illegible] **Verde** [illegible] (lun-ven 8-18; sab 8-13); 2) e-mail: dismissioni@inpdap.gov.it; 3) fax: **Numero Verde 800105002**

IL PUNTO SUI MERCATI

Autostrade guida i ribassi

AVVIO di settimana debole per la Borsa. Piazza Affari ha chiuso pesante e il listino ha sofferto per i timori di un possibile rialzo dei tassi di [illegible] soffrire sono stati soprattutto i gruppi che di recente hanno fatto ricorso al debito. L'indice Mibtel ha perso l'1,35% e lo S&P/Mib ha lasciato sul terreno l'1,04% a 31.676. Scivolone di Autostrade che guida i ribassi con uno scivolone del 5,05% (per spiegare il calo gli operatori citano di volta in volta il coinvolgimento nel riassetto di Impregilo, le prese di profitto dopo mesi di rialzi e l'idea che futuri interventi sui tassi possano aumentare il costo del debito del gruppo). L'impegno sul fronte Impregilo è citato nelle sale operative anche come [illegible] delle perdite di Autostrada Torino-Milano (3,3%) e dell'altra società quotata di Marcellino Gavio, la Sias (-3,71). La paura per un aumento dei tassi danneggia Enel (-3,25%), che vede scivolare anche Terna (-4,17%). Nell'energia soffre Edison (-2,05%) nel giorno nel quale Edf riceve le offerte per Italenergia Bis, mentre l'interesse per il gruppo dell'energia penalizza Asm Brescia (-5,29%), Aem Milano (-2,49%) e Aem Torino (-4,93%). Continuano le vendite su Snam (-2,6%) mentre limita il calo Eni (-0,67%). Passo indietro di Fiat (-2,71%), tiene Finmeccanica (+0,05%). Fra le banche Capitalia perde l'1,79%. Calo contenuto per i telefonici Telecom (-1,1%) e Tim (-0,94%). Negli assicurativi Generali guadagna lo 0,27%.

Amsterdam (Aex) 374.99 (-0.13); Bruxelles (Bel 20) 3093.60 (-0.71); Francoforte (Dax Xetra) 4353.34 (-0.14); Hong Kong (Hang Seng) 14111.65 (+0.17); Londra (Ftse 100) 5060.80 (+0.07); Madrid (Ibex 35) 9464.60 (-1.10); Parigi (Cac 40) 4022.62 (-0.16); Sydney (AllOrd) 4153.60 (+0,04); Tokio (Nikkei) 11651.02 (-0.08); Zurigo (Smi) 5928.00 (+0.45); New York (CHIUSO).

Aurora Ass 1.895; cv P Ravenna 100.000; P Crotone 19.000; P Lanciano 14.000; P Ravenna 25.000; P Vicenza 50.000.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Periodo		
1 sett	2,0860	2,1149
[illegible]	2,1020	2,1311
[illegible]	2,1170	[illegible]
3 mesi	2,1350	2,1646
4 mesi	2,1500	2,1798
5 mesi	2,1710	2,2011
6 mesi	2,1860	2,2163
7 mesi	2,2040	2,2346
8 mesi	2,2290	2,2599
9 mesi	2,2540	2,2853
10 mesi	2,2760	2,3076
11 mesi	2,3050	2,3370
12 mesi	2,3330	2,3654

	Euro
Sterlina (v.c.)	72,300 - 83,150
Sterlina (n.c.)	72,410 - 84,960
Sterlina (post.74)	72,410 - 84,100
Marengo Italiano	55,260 - 75,920
Marengo Svizzero	52,270 - 61,720
Marengo Francese	52,270 - 67,660
Marengo Belga	52,160 - 67,140
Marengo Austriaco	52,160 - 66,110
20 Marchi	72,300 - 83,670
10 Dollari liberty	201,420 - 253,660
10 Dollari Indiano	255,650 - 300,870
20 Dollari liberty	356,360 - 423,490
20 Dollari St.Gaude	372,370 - 428,660
4 Ducati Austria	154,940 - 201,420
100 Corone Austria	299,550 - 332,000
100 Pesos Cile	148,000 - 204,000
Krugerrand	290,290 - 346,930
[illegible]	365,140 - 410,580

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattato. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: [illegible] dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo, il prezzo, [illegible] premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 21-02-2005

IL MERCATO AZIONARIO DEL 21-02-2005

[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 18/2/2005

COMPARTI MONETARI	CL E	CL F	CL G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,66	5,6	5,64
Pioneer Funds - International Short-Term	5,05	4,99	5,04
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,14	4,09	4,11
COMPARTI [illegible]			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,51	6,38	6,45
Pioneer Funds - International Bond	6,08	5,98	6,03
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,26	6,11	6,23
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,34	5,2	5,3
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,94	6,61	6,75
Pioneer Funds - Strategic Income	5,26	5,19	5,22
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,53	5	5
Pioneer Funds - Global High Yield	5,33	4,97	4,97
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	[illegible]	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	53,03	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	7,78	7,54	7,7
Pioneer Funds - French Equity	12,53	12,15	12,44
Pioneer Funds - Core European Equity	5,91	5,73	5,86
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,77	3,65	3,74
Pioneer Funds - Top European Players	5,2	4,94	5,04
Pioneer Funds - European Research	3,66	3,54	3,62
Pioneer Funds - European Small Companies	7,74	7,47	7,65
Pioneer Funds - Eastern European Equity	10,53	10,02	10,3
Pioneer Funds - European Quant Equity	5,86	5	5
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,91	3,77	3,84
Pioneer Funds - America	3,89	3,78	3,85
Pioneer Funds - U.S. Value	4,29	4,15	4,26
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,13	3,03	3,1
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,53	5,35	5,48
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,51	5,31	5,46
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4,13	[illegible]	4,07
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,4	3,32	[illegible]
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,32	[illegible]	2,3
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,33	4,19	4,31
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,42	5,21	5,33
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	4,58	4,42	4,52
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,91	3,77	3,87
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,9	2,81	2,9
Pioneer Funds - Global Technology	1,29	1,25	1,29
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,93	1,86	1,9
Pioneer Funds - [illegible] Consumers	4,38	4,23	4,33
Pioneer Funds - Global Energy	5,46	5,28	5,41
Pioneer Funds - Global Industrials	4,88	4,75	4,87
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,56	6,38	-
Pioneer Funds - Pioneer [illegible] 2	5,74	5,58	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,76	4,65	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,13	4,03	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,44	3,35	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552

Estratto avviso di asta pubblica per l'alienazione di immobili agrari e urbani

Fondazione Ordine Mauriziano - Via Magellano, 1 - 10128 Torino
Lotto 2: Nichelino (TO) terreno mq. 42.274 c/o Torrente Sangone. Base d'asta: Euro 118.800,00;
Lotto 6: Valenza (AL) "Fornace di Monte", appezzamento agricolo, mq. [illegible]. Base d'asta: Euro 4.076,00.
Lotto 7: Valenza (AL) "Regione Villabella-Colli di Lupo", appezzamento agricolo mq. 2.790. Base d'asta: Euro 2.511,00.
Lotto 17: Lagnasco (CN), terreno mq. 16.142. Base d'asta: Euro 94.070,00;
Lotto 25: Aosta, via Festaz, 52, unità immobiliare uso ufficio mq. 105 e mq. 27 balconi. Base d'asta: Euro 337.000,00.
Lotto 27/a: Aosta, via Gramsci, 24, locale piano [illegible], uso commerciale (filiale bancaria) mq. 136 più sotterraneo mq. 181. Base d'asta: Euro 625.000,00
Lotto 27/b: via Gramsci, 24 box mq. 16. Base d'asta: Euro 26.000,00.
Lotto 37: Beinasco (TO) appezzamento agricolo mq. 4.463. Base d'asta: Euro 16.877,24.
Lotto 46: Orbassano (TO) terreno ex cava, mq. 174.094. Base d'asta: Euro 121.865,80 oltre Euro 2.040,00 spese tecniche
Lotto 48: Rosta (TO) appezzamento agricolo mq. 33.885. Base d'asta: Euro 120.500,00
Lotto 49: Ribassano (TO) prato a terziario mq. 1.250. Base d'asta: Euro 43.750,00
Lotto 52/a: Centallo (CN) Reg. S. Quirico, area agricola, produttiva nuovo impianto e residenziale di completamento mq. 28.862. Base d'asta: Euro 326[illegible].
Lotto 52/b: Centallo (CN) [illegible] S. Quirico, area agricola e residenziale di completamento mq. 10.125. Base d'asta: Euro 136.620,00.
Lotto 52/c: Centallo (CN) Reg. S. Quirico, area agricola mq. 25.351. Base d'asta: Euro 141.965,60
Lotto 52/d: Centallo (CN) Reg. Madonna dei Prati area agricola mq. 3.549. Base d'asta: Euro 19.519,50.
Lotto 52/e: Centallo (CN) Reg. Madonna dei Prati area agricola e a terziario mq. 58.135. Base d'asta: Euro 552.312,30.
Lotto [illegible]: Centallo (CN) Reg. Madonna dei Prati fronte SS 20 area agricola mq. 10.549. Base d'asta: Euro 63.294,00.
Lotto 52/g: Centallo (CN) Reg. Madonna dei Prati fronte SS 20 area agricola e a strada mq. [illegible]. Base d'asta: Euro 63.747,00.
Lotto 57: Revello (CN) terreno a pioppeto mq. 13.165. Base d'asta: [illegible]
Lotto 58/[illegible]: Revello (CN) [illegible] ex pioppeto e bosco mq. 742.660. Base d'asta: Euro 1.065.000,00.
Lotto 59: Saluzzo (CN) terreno a bosco e pioppeto mq. 351.671. Base d'asta: Euro 1.05[illegible].
Lotto 60: Pecetto di Valenza (AL) area P.I.P. mq. 15.380. Base d'asta: Euro 154.360,00.
Lotto 61: Caselette (TO) seminativo [illegible] pioppeto [illegible] 642.870. Base d'asta: Euro [illegible]
Lotto 62/a: Caselette (TO) boschi nord Grangetta mq. 75.112. Base d'asta: Euro 35.300,00.
Lotto 62/b: Caselette (TO) boschi monte Musinè mq. 239.417. Base d'asta: Euro 74.200,00.
Lotto 62/c: Caselette (TO) boschi presso SS 24 mq. 25.280. Base d'asta: Euro 20.500,00.
Lotto 64: Moretta (CN) e Villafranca P.te (TO) pioppeti mq. 100.128. Base d'asta: Euro 356.000,00.
Termine ultimo per la presentazione delle offerte: ore 12.00 del 14 marzo 2005.
Responsabile del Procedimento: Ing. Franco Rubino.
Le modalità per la presentazione delle [illegible] sono descritte nell'avviso integrale, sito www.mauriziano.it/servizi/SanitaFrancese.htm
Per informazioni: U.O.A. Patrimonio tel. 011.508.2222 / fax 011.508.2254 / e-mail: [illegible]

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
prefetto dott.ssa Anna Maria D'Ascenzo

[illegible] PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO DEL [illegible]

Piazza [illegible] Giovanni 2 - 10122 Torino Tel. 011.5220456

Avviso di postinformazione

I.1 Amministrazione aggiudicatrice: Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio [illegible] Piemonte, piazza San Giovanni n. 2, 10122 Torino.
II.1 Tipo di appalto: Servizio Cat. 7 - CPC 84
II.4 Oggetto: Servizio di progettazione, realizzazione ed avviamento di un sistema informativo per l'archiviazione, la consultazione, l'aggiornamento e la distribuzione dei dati rilevati e da rilevarsi in ordine al monumento denominato "Cappella del Guarini"
II.6 Importo base [illegible]: Euro 800.000,00 iva esclusa.
IV.1 Tipo di procedura: Pubblico incanto ex art. 6 lett. a) D.Lgs 157/95 s.m.i.
[illegible] Criterio [illegible] aggiudicazione: [illegible] 23, comma 1, lett. b) D.Lgs. 157/95 s.m.i. [illegible] economicamente più vantaggiosa.
V.1.1. Impresa aggiudicataria: Engineering Sanità [illegible] Locali S.p.A. Sede legale in Roma - Via San Martino della Battaglia 56.
V.1.2. Importo e data di aggiudicazione: Euro 739.000,00.
VI.3 Data di aggiudicazione: 17/01/05
VI.4 Numero di offerte ricevute: 16.

IL SOPRINTENDENTE Ing. Francesco Pernice

UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA – UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

AVVISO DI GARA A PUBBLICO INCANTO

L'Università indice una gara di appalto a procedura aperta per la fornitura e l'installazione di arredi per la biblioteca, [illegible] sale [illegible] e [illegible] studio studenti/conferenze.
Il bando di gara è stato inviato alla GURI in data 16/02/2005. L'importo a base d'asta è pari a euro 197.000,00 (centonovantasettemila/00), oltre l'IVA di legge. La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata alle ore 12.00, del 16 marzo 2005. E' obbligatorio, a pena di esclusione dalla gara, effettuare il sopralluogo presso la sede dell'Università all'indirizzo sotto riportato, nei giorni 1° o 4 marzo 2005. Per le modalità di effettuazione del sopralluogo si rinvia alle norme di partecipazione alla gara.
La documentazione di gara (bando di gara, norme di partecipazione, capitolato speciale d'oneri, e allegati tecnici/progettuali) è consultabile presso la Direzione Amministrativa di Ateneo, Strada Cappuccini n. 2/A, Aosta, e disponibile in copia, a pagamento, presso l'Eliografia 2000, via Festaz n. 13, Aosta (tel. 0165/238574). Il bando di gara [illegible] norme di partecipazione sono inoltre disponibili sul sito internet dell'Ateneo (www.univda.it)

[illegible] febbraio 2005
Il Direttore Amministrativo - Dott. Franco VIETTI

COMUNE DI SANTADI (CA)

Estratto bando di gara: Il Dirigente rende noto che è indetta una gara a procedura aperta, ai sensi L. 109/94 per "Sistemazione e valorizzazione del sito archeologico di Pani Loriga". Importo complessivo appalto € 1.103.680,16 + IVA. Termine di presentazione delle offerte: 21.03.05 ore 12. La gara si terrà il 22.3.05 ore 10 presso la sede municipale. Il Bando integrale è pubblicato sulla G.U.R.I. n. 41 del 19.2.05. Detto bando è consultabile sul sito internet www.sela.eugenius.it e sul sito del comune www.comune.santadi.ca.it sezione Concorsi e Appalti.
Il Resp.le Area Tecnica: Geom. Cosimo Caddeo

Estratto di bando di gara a procedura aperta

Monterosa 2000 S.p.A. Sede Legale: Fraz. Bonda, 7 - 13021 Alagna Valsesia (VC) ai fini della gara domiciliata presso Finpiemonte S.p.A. Galleria S. Federico 54, 10121 Torino telefono 011.5717836 - 5717866 fax 011.532555 sito internet www.finpiemonte.it.
Avviso di pubblico incanto per appalto integrato ex art. 19, comma 1, lett. b), n. 2 L. 109/1994 s.m.i. per progettazione esecutiva e realizzazione di Sistemazione pista di sci "Bocchetta delle Pisse - Alagna" - Impianto di innevamento artificiale - bacini idrici in cls.
Luogo di esecuzione: Comune di Alagna Valsesia (VC)
Procedura di gara: pubblico incanto ai sensi della Legge n. [illegible]
Categoria prevalente: OG6 Euro 3.668.679,42 classifica V.
Altra categoria scorporabile e subappaltabile, affidabile in cottimo o [illegible] direttamente: OS1 Euro 311.879,82. Sono altresì richiesti i requisiti relativi alla progettazione di cui al paragrafo 15 del Disciplinare di gara.
Importo a base [illegible]: corrispettivo a [illegible] Euro 4.057.815,50 (iva esclusa) di cui: Euro 47.256,25 (iva, oneri fiscali e previdenziali di qualsiasi genere e tipo esclusi) non soggetti a ribasso d'asta, quale corrispettivo per la progettazione esecutiva (classe [illegible] art. 14 L. [illegible] VIII) ed Euro 130.010,78 (iva esclusa), non soggetti a ribasso d'asta, per oneri di [illegible] ordinaria e straordinaria ex D.Lgs. 494/1996 s.m.i.
Termine ultimo per la presentazione [illegible] offerte: ore 12,00 del 22 marzo 2005. Indirizzo a cui devono pervenire le offerte Finpiemonte S.p.A. - Galleria S. Federico 54, 10121 Torino.
Apertura offerte: seduta pubblica [illegible] 24 marzo 2005 ore 9,30 presso Finpiemonte S.p.A. con [illegible] in Galleria S. Federico n. 54 - 10121 Torino (TO).
Il Bando e il Disciplinare di gara sono a disposizione di chiunque ne faccia richiesta e sono scaricabili dal sito www.finpiemonte.it.
È obbligatoria la presa visione dei luoghi e la presa visione e l'acquisto degli elaborati del Progetto definitivo secondo le condizioni indicate nel Bando e nel Disciplinare di Gara.
Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale sull'importo dei lavori a corpo a base di gara, al netto degli oneri di sicurezza ordinari e straordinari e del corrispettivo per la progettazione esecutiva.
Il bando di gara in edizione integrale è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana [illegible] 19 febbraio 2005 [illegible] è stato trasmesso al sito internet www.regione.piemonte.it/oopp/bandi.

MONTEROSA 2000 S.P.A.
IL PRESIDENTE Guido Cravola

NOTIZIE dalle AZIENDE

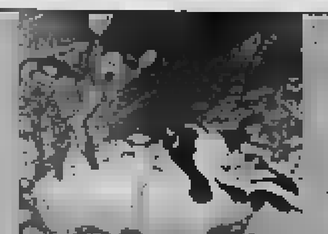
Hoplà cucina da chef: buona come la panna, ma senza colesterolo

È scientificamente dimostrato che un'alimentazione sana ed equilibrata è la prima arma per mantenersi in buona salute e per proteggersi dal "pericolo colesterolo", [illegible] siderato uno dei più importanti fattori di rischio per le malattie del cuore e della circolazione. Un eccesso di colesterolo, infatti, favorisce la comparsa dell'aterosclerosi che, a sua volta, può sfociare nell'angina, nell'infarto e nell'ictus cerebrale. Ecco perché è importante fare molta attenzione a quello che si porta in tavola ogni giorno, limitando i cibi ricchi di colesterolo, tutti di origine animale (formaggi, carne rossa, panna etc.) e privilegiando i grassi insaturi, di origine vegetale. Hoplà Cucina da Chef, l'ultimo nato della linea Hoplà di Cooperlat, azienda leader nel settore lattiero-caseario, è la crema vegetale ideale per una cucina sana, leggera, attenta al colesterolo, ma, al tempo stesso, ricca di gusto e di sapore. Hoplà Cucina da Chef, infatti, possiede quattro caratteristiche [illegible] la rendono inconfondibilmente unica: la leggerezza, in quanto è a base di latte magro e grassi vegetali; l'assenza di colesterolo; lo stesso gusto, ricco e pieno, della panna da cucina animale; l'eccezionale versatilità e facilità d'uso.
Hoplà Cucina da Chef ha una consistenza morbida e cremosa e una totale assenza di siero, che la rendono un vero e proprio jolly in cucina. È ideale, infatti, per la preparazione di moltissimi piatti: dai primi ai secondi, dagli antipasti alle salse, ai contorni. Inoltre, tiene bene la cottura, senza presentare separazioni, e si amalgama perfettamente, anche a caldo, così come è perfetta, a freddo, per piatti veloci e gustosi. Ottima con salse acide e con i liquori per chi ama dare un tocco esotico a un piatto.
Hoplà Cucina da Chef è in vendita in una confezione da 2 vasetti da 100 g cad., oltremodo pratica in quanto consente di dosare la giusta quantità, [illegible] inutili sprechi.

Massimino e Piggy

Due nuovi taglieri in polietilene firmati Demolli

Quando si pensa a Demolli, si pensa subito ai taglieri: taglieri in faggio, in frassino, in acacia; taglieri per la polenta, per il salmone, per il pane, per il grana, per l'arrosto, ma anche praticissimi e coloratissimi taglieri in polietilene. Insomma, taglieri per tutti i tipi di esigenze, di gusti e di disponibilità economica. E, oggi, ci sono anche due nuovi taglieri: Massimino e Piggy, realizzati entrambi in polietilene. Il nuovo tagliere Massimino di Demolli è il fratello più piccolo del tagliere Massimo, il top di gamma tra i taglieri in polietilene realizzati da Demolli. Massimino, infatti, è solo più piccolo rispetto al tagliere Massimo. Le sue misure sono: lunghezza cm 27 (compreso il manico), larghezza cm 19, spessore cm 1,3. Realizzato interamente in polietilene per uso alimentare, Massimino è un piccolo capolavoro di design: tutto bianco, su cui spicca un decorativo e funzionale manico dalla forma arrotondata e coloratissimo (giallo, arancio, [illegible], blu, rosso). Ma Massimino è anche estremamente pratico: ha un'apposita scanalatura raccoglisugo; possiede eccezionali doti di resistenza al taglio e all'incisione; non rovina i coltelli, anzi, la sua elasticità ne ravviva il filo; si lava e si asciuga con estrema facilità; non trattiene odori e va in lavastoviglie a 60°. Anche il nuovo tagliere Piggy di Demolli, realizzato interamente in polietilene per uso alimentare, ha tutte le doti di praticità di Massimino, ma, in più, possiede una caratteristica unica: la sua divertente, ed al tempo stesso tenerissima, forma di porcellino. Un porcellino tutto rosa, di un delicato rosa sabbiato, che diventa rosa lucido sui bordi arrotondati. Un porcellino la cui coda si trasforma in manico, per poterlo anche appendere, in bella mostra. Piggy di Demolli ha le seguenti misure: cm 31 x 19. I nuovi taglieri Massimino e Piggy di Demolli fanno parte della linea Magic e sono in vendita nella grande distribuzione e nei migliori negozi di articoli casalinghi e da regalo (Prezzi al Pubblico indicativi: Massimino € 5,40; Piggy € 3,80).



Esce il «Bambi» restaurato

Da domani il *Bambi* restaurato esce in Dvd, frutto di un lavoro minuzioso durato mesi. Il capolavoro dell'animazione Disney (realizzato nel '42), tratto dal romanzo [illegible] Salten, avrà poi anche un sequel, quasi pronto, in cui si racconterà la vita [illegible] cerbiatto ormai adulto.



Musical, trionfa Brooks

È un musical [illegible] Broadway il trionfatore dell'ultima edizione [illegible] Laurence Olivier Awards, gli Oscar del teatro inglese: *The Producers*, la riduzione teatrale firmata Mel Brooks (foto) del celebre film *Per favore non toccate le vecchiette* ha sbaragliato il britannico *Mary Poppins*.



Thompson morto suicida

E' morto suicida Hunter S. Thompson, lo scrittore della controcultura americana creatore del «gonzo journalism». Il suo libro più celebre, *Paura e Disgusto* [illegible] *Las Vegas*, [illegible] diventato poi un film, diretto [illegible] Terry Gilliam, con Johnny Depp e Benicio Del Toro.

LA SOCIETÀ IN CUI VIVIAMO STRARIPA DI OGGETTI, TECNOLOGIE, CONSUMI, E RISCHIA DI SCOPPIARE. TORNA DI MODA LA SOBRIETÀ



Chi TROPPO vuole

Ci assediano canali tv tecnologie informatiche elettrodomestici, libri
Si allarga la forbice tra i beni e il loro impiego
Necessario un senso di parca eleganza

Giovanna Zucconi

C'È una parola d'ordine formidabile per questi tempi di crisi e di consapevolezza [illegible] crisi: sobrietà. Prima o poi, con calma, potremo indire un concorso per trovarne una migliore, che [illegible] neppure quella lieve patina punitiva e stringicinghia. Nel frattempo, facciamo perno su quella che abbiamo - appunto sobrietà - per farci qualche domanda sul mondo e il modo in cui viviamo.

Lo spunto è un libro di Francesco Gesualdi, già allievo di don Milani, promotore di Rete Lilliput insieme a Alex Zanotelli, e fondatore e coordinatore del Centro nuovo modello di sviluppo di Vecchiano, vicino a Pisa. Il libro si intitola *Sobrietà. Dallo spreco di pochi ai diritti per tutti* (Feltrinelli), e organizza utilmente materiali e dati ben noti sulla crisi ambientale, sull'esaurimento delle risorse planetarie, sulle contraddizioni del modello occidentale di produzione e sviluppo. Per proporre infine un ribaltamento economico, sociale, degli stili di vita - [illegible] massimi sistemi ai minimi accorgimenti, tipo mettere un [illegible] nello sciacquone per non sprecare acqua.

Facciamo pure la tara del [illegible]nicheismo di Gesualdi (le aziende, soprattutto multinazionali, per lui «arraffano» sempre...). Al netto delle ideologie, è buonsenso [illegible] ammettere che la parola che più ricorre nei nostri discorsi quotidiani è «troppo». Troppi canali televisivi, snervante orientarsi nella selva di programmi e di telecomandi. Tecnologia che si rinnova troppo spesso, con manuali così complicati che richiederebbero molte vite per essere studiati. Troppi giocattoli non solo per gli adulti, anche per i bambini, [illegible] infatti «non sanno più giocare». Troppi [illegible] che non leggeremo mai, troppa informazione, stordimento, frigoriferi strapieni, armadi traboccanti, case soffocate dagli oggetti: gli indiani navajos ne avevano in media 236, noi diecimila. Sceglierli, comprarli, trasportarli, maneggiarli, usarli oppure non usarli, fare manutenzione, selezionarli, buttarli via: è una fatica bestiale. Le informazioni sull'impatto ambientale dei nostri consumi colpiscono (ci vorrebbero cinque pianeti Terra, se tutti i terrestri vivessero come gli americani), però rimangono tutto sommato astratte. È concretissima invece la sensazione di intasamento, di impotenza: abbiamo troppo di tutto, soltanto il tempo non basta mai.

Urge che un economista soccorrevole spieghi a noi [illegible] mortali, forzati del consumo, co[illegible] e perché l'economia debba sempre [illegible]. E urge soprat[illegible] spostare i termini della discussione - spostarci cioè, almeno per un attimo, dall'intuizione ormai condivisa che «troppo» [illegible] è il contrario di «troppo poco», ma è il contrario di «giusto», per noi e per gli altri (qui entrano in gioco i concetti di consumo consapevole e di sostenibilità).

Il dibattito sulla sobrietà vie[illegible] o sottovalutato, perché [illegible] sempre un dibattito di ordine quantitativo, pauperismo contro benessere, quaresimali contro gaudenti, sinistra mortificante [illegible] destra allegramente crapulona. C'è lassù al governo [illegible] signore che sulla eccessiva ricchezza, esuberanza sessuale inclusa, ha costruito [illegible] propria fortuna propagandistica e elettorale. E ancora nei giorni scorsi una discussione su vari giornali fra Walter Siti, Filippo La Porta e Alfonso Berardinelli, [illegible] visto riaffiorare la tesi che la sinistra è snob perché si oppone a[illegible]mi di massa.

Invece quello sulla sobrietà è e dovrebbe [illegible] un dibattito squisitamente qualitativo, perché investe in pieno l'uso che facciamo delle merci e del nostro tempo, [illegible] risorse e del [illegible] futuro.

In politica, forse l'ultimo convincente intervento nel merito fu quello di Enrico Berlinguer sull'austerità: [illegible] la parola stes[illegible] rivelava uno sguardo puritano, che [illegible] il merito di opporsi [illegible] cultura vanitosa e sventata degli Ottanta (quella che ha vinto, almeno finora), aveva però il demerito di avvicinare troppo la sobrietà alla rinuncia e ai costumi parchi. Esiste, al contrario, una sobrietà lieta, perfino sazia? Una sobrietà «ricca», nel senso che aumenta il piacere dell'avere, lo rende più palpabile, più fruibile? Esiste, [illegible] solo si pensa che tagliare gli sprechi energetici (dispersione, scialo) costituirebbe la più clamorosa nuova fonte di energia disponibile, e disponibile già ora, già qui. Ecco un caso in cui il risparmio diventa guadagno secco, la sobrietà diventa acquisizione. L'avarizia («un cent risparmiato è un cent guadagnato», dice l'avaro per antonomasia, zio Paperone) ribalta in vizio quella che invece appare sempre più come una virtù. A noi figli del boom e della vita urbana, il braccino corto delle nostre nonne e mamme uscite dalla guerra, che riempivano i cassetti di turaccioli usati e spaghi «che possono sempre servire», disfavano maglioni per fare altri maglioni o impastavano polpette con gli avanzi più inverosimili, sembra[illegible] démodé. Oggi che tutti parlano di nuova povertà (il rapporto Eurispes 2005 racconta di [illegible] milioni di famiglie italiane in diffi[illegible] economica e indebitate), bisognerà inventare come ibridare la moderazione nei [illegible] e quell'allegria che il consumismo (lo shopping, che antidepressivo!) ci ha regalata.

Perché [illegible] allarga sempre di più la forbice tra il possesso dei beni e il loro effettivo utilizzo. Diceva il saggio (Osho, in questo caso) che si possiede davvero solo ciò che si usa, altrimenti se ne è posseduti. L'ansia di non poter godere di una casa malvissuta, o di musica inascoltata, o di altri averi che sono solo formali e corrispondono a facoltà non esercitate, è una delle [illegible] più frustranti del nostro tempo. Un famoso libro de[illegible] psicoterapeuta infantile Asha Phillips si intitolava *I no che aiutano a crescere*: [illegible] la pulsione agli acquisti è rassicurante come [illegible] biberon, forse [illegible] noi adulti i bambini viziati che cresceranno soltanto imparando scegliere la vetrina, e non a farsi scegliere.

Infine, [illegible] ultima, ci sarebbe la questione dello stile. Lo stile alto-borghese voleva essere [illegible]brio nella volontà di far corrispondere al censo, e al benessere, un'immagine non volgare e propriamente da classe dirigente, che alla responsabilità del comando tentava di far corrispondere un aplomb costumato, [illegible]plare. Lo stile piccolo borghese [illegible] egemone esprime, all'opposto, l'ostentazione qu[illegible] incredula del benessere, la smania di apparire e specialmente di apparire ricchi. Luigi Pintor in *Servabo* racconta che l'unico ceffone preso dal padre fu inflitto perché [illegible] era sfuggita la parola «denaro»: qui lo stile sfiora e forse centra in pieno l'ipocrisia, ma [illegible] avverte la tensione, fortissima, a sentirsi superiori al benessere, e non in balia [illegible]. Sobri come sinonimo di signori.

giovannazucconi@gmail.com

VINCE «È GIORNALISMO»

Spinelli la voglia di capire

Luigi La Spina

PER il decennale, una scelta particolarmente prestigiosa: Barbara Spinelli. Il premio «è giornalismo», fondato da tre grandi firme italiane, Indro Montanelli, Enzo Biagi, Giorgio Bocca e istituito da Giancarlo Aneri, è stato attribuito, per l'anno 2004, a quest'altra grande firma [illegible] nostro giornalismo, scrittrice ed editorialista della *Stampa*. La giuria, composta da Enzo Biagi, Giorgio Bocca, Curzio Maltese, Gianni Riotta e Gian Antonio Stella, le consegnerà l'importante riconoscimento a Milano, l'8 marzo.

Il titolo del premio, simboleggiato da quella «è» che vorrebbe indicare l'essenza di un mestiere, non potrebbe meglio [illegible] personificato che da Barbara Spinelli. La definizione più semplice e insieme più vera del giornalismo, infatti, si può riassumere in tre parole: «voglia [illegible]». Una motivazione che è, o dovrebbe essere, alla base di [illegible] scelta professionale, di un impegno e di una sfida prima con se stessi e, poi, con i lettori. Le analisi domenicali, le inchieste, i dialoghi con i grandi p[illegible] contemporanei dell'editorialista della *Stampa* sono diventati ormai appuntamenti imperdibili di riflessione e di scoperta di quei grandi cambiamenti del mondo che rendono così difficile, per l'uomo contempora[illegible] trovare [illegible] bussola di orientamento. Da una parte, il flusso delle notizie, incalzante e confuso, si abbatte su [illegible] noi con l'effetto di [illegible] stordimento mediatico che spesso ci fa cedere alla tentazione della rinuncia a capire o alla seduzione [illegible] una delega all'imbonitore di turno. Dall'altra, la necessità [illegible]nicare rapidamente, [illegible] la fatica di comprendere e [illegible] costringere alla fatica di apprendere, semplifica a tal punto la realtà da eliminarne le sfumature, le contraddizioni.



Barbara Spinelli

Barbara Spinelli, cronista del chiaroscuro, ci permette, invece, [illegible] isolare le notizie dagli avvenimenti, di restituire alle vicende del mondo i tempi lunghi per cogliere il loro significa[illegible] e di togliere i protagonisti della nostra [illegible] dalle luci abbaglianti del palcoscenico per riconsegnarli [illegible] ombre, più corte, della loro commedia umana. L'editorialista della *Stampa* dimostra la falsità di una pseudodivisione, nel nostro mestiere, tra «fatti visti» e «fatti pensati». La grande tradizione del giornalismo europeo, di cui Barbara Spinelli è uno dei più brillanti esempi, insegna che la cultura è uno strumento indispensabile per capire il mondo e per raccontarlo. La storia [illegible] può ridursi [illegible] «bignami» [illegible] un un frettoloso viaggiatore nel tempo, né la geografia può limitarsi all'orizzonte [illegible] una videocamera, così co[illegible] il racconto dei testimoni non può escludere la riflessione del filosofo.

Un premio giornalistico rappresenta, certo, il ringraziamento dei lettori a chi ci aiuta a comprendere [illegible] po' meglio quanto ci accade intorno, ogni giorno. Ma segnala anche un esempio per coloro che si avviano a una professione tanto affascinante quanto difficile. In questo caso, l'esempio è certamente arduo. E' bello, però, pensare che qualcuno, oggi, abbia azzardato una mossa anacronistica e rivoluzionaria: quella di alzare il traguardo, mentre tutti si affannano a illudere i nostri giovani, abbassando l'asticella.

SI PRESENTANO OGGI I DISCORSI PARLAMENTARI DEL DIRIGENTE DEL PCI SCOMPARSO TRE ANNI FA. VITA COERENTE FRA LE CONTRADDIZIONI DEL PARTITO

Chiaromonte, il comunista di Tango

Fabrizio Rondolino

«NON c'è niente, nella nostra vita, che possa essere raccontato come atto esemplare, o addirittura eroico. Ma non c'è niente che possa esserci rimproverato come contrario alla causa della democrazia e della libertà nel nostro paese». Così Gerardo Chiaromonte parlava di sé [illegible] libro di memorie apparso nel '90 - [illegible] anni prima della scomparsa - e intitolato, con l'arguzia tipica dell'autore, *Col senno di poi*. Oggi si presentano, invece, i [illegible] *Discorsi parlamentari* pubblicati dal Mulino, a cura dell'Archivio storico del Senato, con un saggio [illegible] Giglia Tedesco Tatò che testimoniano [illegible] preparazione tecnica e la robustezza oratoria del dirigente comunista, la perfetta conoscenza dei meccanismi parlamentari e la passione per il dettaglio, ma inevitabilmente, dato il carat[illegible] della pubblicazione, ne lascia in ombra l'aspetto umano. Partecipano all'incontro Pera, Andreotti, Macaluso, Martelli, Napolitano (nel romano convento di S. Maria Sopra Minerva alle 17).

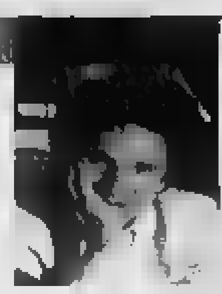
Il suo understatement non [illegible] soltanto dallo sguardo ironico e lievemente distaccato - senza mai essere cinico - dell'intellettuale meridionale, né soltanto dall'amarezza per [illegible] vicenda, quella [illegible] Pci, che si andava concludendo, dopo il crollo del Muro di Berlino, nello psicodram[illegible] «svolta» di Occhetto (che Chiaromonte, peraltro, non condivise affatto e appoggiò soltanto per disciplina di corrente). Sono anche il frutto, quelle parole apparentemente dimesse, di una visione della politica profondamente laica e, diremmo oggi, moderna. Nato alla politica all'indomani della Liberazione, Chiaro[illegible] ha la biografia eroica dei Togliatti, dei Longo e dei Pajetta; [illegible] il loro furore ideologico, il loro culto dell'ortodossia, la loro almeno apparente rigidità: è stato davvero un «comunista italiano», dove l'aggettivo ha sempre significato assai di più del sostantivo.

Parlamentare per trent'anni, è stato un protagonista indiscusso, insieme a Berlinguer, della solidarietà nazionale; ed è stato il leader, insieme a Napolitano e a Macaluso, della corrente migliorista che nascerà nel Pci dall'eredità politica di Giorgio Amendola; inoltre è stato un meridionalista convinto e, nella decima legislatura, il presidente dell'Antimafia; ha diretto l'*Unità* e ha presieduto il gruppo dei senatori comunisti.

[illegible] definì un giorno [illegible] dei dirigenti, per formazione e per cultura, più a-sovietico del Pci»: e tuttavia lo stesso Chiaromonte riconobbe, [illegible]za coraggio, che «l'impegno sui problemi della democrazia italiana e delle masse popolari del mio paese» era un modo per [illegible] problemi ai quali molti di noi [illegible] sapevano d[illegible] risposta», e cioè precisamente la natura socialista dell'Unione Sovietica e del suo sistema imperiale. In quest'ammissione c'è senz'altro il segno di una sconfitta generazionale: nessuno dei giovani dirigenti che nel '56 Togliatti promosse nella Direzione del partito, all'indomani dei fatti d'Ungheria, fu infatti capace di compiere quello *strappo* dal socialismo reale che pure già appariva ampiamente neces[illegible] non Tortorella o Reichlin o Napolitano, e neppure Chiaromonte. Eppure in questa «doppiezza» ci sono anche una saggezza e un realismo che non [illegible] né sottovalutati, né disprezzati.

Chi ha avuto l'occasione di conoscerlo personalmente, ne dipinge un ritratto ben diverso dall'immagine pubblica, un poco burbera e grigia, e dettata in realtà da una grande timidezza unita ad uno spiccato [illegible] del pudore. In privato, Chiaromonte [illegible] invece capace di battute fulminanti, e [illegible] ricorso all'ironia era tanto naturale quanto efficace; ben presto ci s'accorgeva che quello sguardo severo da preside d'altri tempi nascondeva in realtà il sorriso sornione di un grande gatto, all'apparenza sonnecchiante, ma prontissimo ad artigliare l'uccellino che ingenuamente si trovasse a passare di lì. D'altra parte fu lui, quand'era direttore dell'*Unità*, a creare *Tango*, il settimanale satirico diretto da Staino che segnò [illegible] vera e propria rivoluzione nel costume politico del Pci. Da Botteghe Oscure chiamavano per lamentarsi e protestare, e lui a sua volta inveiva a bassa voce, con un vocione tondo e meridionale, [illegible] vicedirettori e capiredattori convocati d'urgenza; poi si apriva nel sorriso da gatto, e lasciava fare.

L'etica a scuola? Incominciamo dalla Costituzione



Maurizio Viroli

FRA i pochi corsi che gli studenti di Princeton devono obbligatoria-[illegible] seguire e superare per guadagnarsi il diploma ci sono quelli che insegnano l'etica pubblica o, per usare il titolo di un leggendario corso di Harvard che raccoglie ogni anno circa un migliaio di studenti, il «ragionamento morale».

Scopo di questi corsi non è inculcare negli studenti la virtù morale, ma renderli consapevoli della natura dei problemi morali e dei modi corretti di ragionarne. Chi insegna questi corsi, in altre parole, non predica una verità morale, ma presenta agli studenti i problemi morali [illegible] nostro tempo e le diverse e contrastanti risposte, e li educa a fare le loro scelte sulla base di argomenti razionali.

La decisione di rendere obbligatori i corsi di etica nasce dalla convinzione che non si può essere cittadini di una società democratica [illegible] [illegible] un personalità morale matura e consapevole che non si accontenta di giustificazioni del tipo «deve essere così perché è sempre stato così»; «deve essere così perché lo dico io»; «deve essere così perché la maggioran-[illegible] ritiene che debba essere così», oppure, peggio ancora, «non spetta a te chiedere a chi governa di giustificare le [illegible] scelte: lui [illegible] quello che fa e basta».

Il cittadino non [illegible] [illegible] minore, che ha bisogno di tutela, e non è un suddito, che deve soltanto obbedire. Se non è in grado di ragionare sulle questioni morali (e le questioni politiche hanno sempre una dimensione morale e non possono essere decise senza un qualche riferimento a principi morali) rimane un cittadino di diritto, ma non di fatto.

L'impegno della [illegible] all'educazione morale e civica è solennemente sancito anche dagli statuti e dai documenti che orientano i programmi della scuola italiana. L'articolo secondo dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria recita: «La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione della cittadinanza». La Legge [illegible] riordino dei cicli dell'istruzione, [illegible] febbraio 2000, ribadisce che la scuola secondaria superiore deve sviluppare «l'educazione ai principi fondamentali della convivenza civile» e arricchire «la formazione culturale, umana e civile degli studenti, sostenendoli nella progressiva [illegible] di [illegible]-bilità» (art.4/1). Infine, il Decreto [illegible]-nisteriale n. [illegible] del [illegible] settembre 2000 sulla Sperimentazione nelle scuole dell'infanzia e primaria, afferma che l'educazione alla cittadinanza costituisce un cardine dell'«educazione alla coscienza civile».

Non ho una conoscenza sufficiente della realtà della scuola italiana per poter dire se e in quale misura queste direttive sono effettivamente applicate, ma le formulazioni di principio sono impeccabili e colpisce l'analogia rispetto ai programmi di educazione etica e civile che le università [illegible]-ne perseguono con grande impegno di risorse. Va tuttavia tenu-[illegible] presente che nei programmi delle università americane [illegible] riferimento è sempre, diretto o indiretto, alla Costituzione e alle sentenze della Corte Suprema perché la conoscenza approfondita di questi documenti è considerata condizione necessaria per l'educazione morale e civile.

Anche la nostra Costituzione può e deve essere il punto di partenza dell'educazione civile dei ragazzi e delle ragazze italiane. Essa contiene una concezione della cittadinanza repubblicana e democratica, e dei principi morali che la sostengono, che non teme confronto alcuno con le altre costituzioni democratiche. In molti casi, più eloquenti ancora degli articoli sono i dibattiti che ebbero luogo all'Assemblea Costituente.

Una lezione di educazione civica che spiegasse ad esempio il significato dell'articolo secondo - «[illegible] Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo sia come singolo sia [illegible] formazioni sociali ove si svolge la [illegible] personalità e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale» - e commentasse bene il dibattito fra i Costituenti, sarebbe una lezione ideale.

Perché allora non inserire nei programmi di studio delle scuole superiori e dell'università l'insegnamento di educazione civica fondato sulla Costituzione?

viroli@princeton.edu

ECCESSI DI ESPOSIZIONE

Papa Wojtyla nel ciclo apocalittico

Leonardo Zega

DOPO l'ubriacatura mediatica attorno alla malattia di Giovanni Paolo II, una settimana «senza Papa» è stata un sollievo, soprattutto per chi a quest'uomo vuole veramente bene e soffre per gli eccessi di esposizione cui sembra costringersi in ragione del [illegible] ufficio, o «è costretto» da una struttura che trae alimento e forza dalla sua graduale decadenza fisica. Nell'incertezza, è legittimo domandarsi se tutto alla fine non dipenda dal fatto che nulla si vuole nascondere, e che anzi questa sua tormentata vecchiaia, vissuta alla luce del sole, sia un omaggio alla verità dei fatti che non consente speculazioni. Il Papa è sì malato, ma non al punto di non essere più Padre e Pastore della Chiesa universale. È singolare [illegible] il Pontefice abbia ribadito che la fedeltà al mandato ricevuto è «a vita». Il silenzio è dunque una parentesi, benefica e provvidenziale finché si vuole, ma destinata a chiudersi [illegible] presto. Che anzi, per certi versi, si è già chiusa con l'irruzione prepotente, nella vicenda personale di Giovanni Paolo II, della morte di suor Lucia de Los Santos, la veggente di Fatima. [illegible] questo [illegible] si sta verificando qualcosa [illegible] «surreale» (come ha sottolineato Lorenzo Mondo): troppe cose vengono messe disinvoltamente [illegible] per trarne conclusioni che corrispondono più ai propri desideri e al gusto dello spettacolo che alla consistenza delle prove.

Sembra così aprirsi, per i mezzi di comunicazione, un ciclo «apocalittico» in cui tutto fa gioco: apparizioni e messaggi di Fatima, segreti ormai noti e altri presunti; vita e morte di suor Lucia e suoi rapporti privilegiati (e forse secretati) col Papa, soprattutto a partire dall'attentato del 13 maggio 1981; la pallottola provvidenzialmente deviata e l'enigmatica figura di Alì Agca, che ancor [illegible] tira a confondere le acque [illegible] luciferina abilità; alcune pagine del quinto libro di Karol Wojtyla da questa setti-[illegible] in libreria; l'infatuazione di devoti che agitano lo spettro dell'Anticristo, evocato anche dal mancato assassino, prodromo della fine del mondo imminente. E nessuno che ricordi che di questa commistione pseudoreligiosa il Vangelo fa giustizia senza mezzi termini. Domenica [illegible] nelle chiese, è stato letto il racconto della Trasfigurazione di Cri-[illegible] sul [illegible] Tabor (Mt 17, 1-9), davanti a tre testimoni privilegiati, gli apostoli Pietro, Giacomo e Giovanni, gli [illegible] che si ritroveranno assieme nel Getsemani la notte dell'agonia del Maestro. Ebbene, mentre scendono storditi dal monticello do-[illegible] si è compiuto il prodigio, Gesù li ammonisce: «[illegible] dite una parola di ciò che avete visto e udito, finché il Figlio dell'uomo non sarà resuscitato dai morti». Aggiungendo così mistero a mistero. La fede ha i suoi tempi e i suoi modi di esprimersi e non ha [illegible] scorciatoie.

In altre occasioni, [illegible] richiesta dei discepoli di conoscere come andranno le cose alla fine dei tempi, Gesù reagisce in modo ancor più deciso: ci saranno sì dei segnali, ma saranno come le gemme di primavera, come le tenere foglie del fico che annunciano la prossimità dell'estate. La smania di sapere è quanto di meno evangelico si possa immaginare.

leonardo.zega@stpauls.it

L'ABITUDINE DI VIVERE

Il segreto del nonno prodigio

Elena Loewenthal

DALL'ALTO dei suoi novant'anni e passa, il nonno di [illegible] grande scrittore diceva [illegible]-pre che in fondo morire [illegible] giovani è più facile. Più accettabile, persino. Perché da giovani, diceva, [illegible] [illegible] meno abituati alla vita, ai suoi vizi e alle sue virtù, alle piccole e grandi debolezze dell'esistenza. Non lo diceva, quest'arzillo anziano ancora prodigo di consigli galanti, con uno sguardo arcigno. [illegible], accompagnava tale crudele considerazione con un sorriso malinconico e una consapevolezza lucida. È difficile da vecchi, diceva, perdere le buone e le cattive abitudini: come la vita, per l'appunto.

Nel paradosso dell'estroso nonno non è difficile ravvisare [illegible] [illegible] che sembra confermata da curiose coincidenze di cronaca. Un signore compie cent'anni e li festeggia sul campo da tennis: non seduto a far da giudice o a rimirare compiaciuto i propri discendenti. No, proprio con la racchetta in mano e in singolo, perché il doppio è, secondo Raffaello Sansò, roba da femminucce o quasi. Dagli archivi del Galles rispuntano [illegible]sabeth e Thomas, [illegible] i loro 81 [illegible] di matrimonio su [illegible] e 104 anni di età. Altro che cento [illegible] questi giorni, a mo' di iperbole!

Sono notizie [illegible] costume, parentesi [illegible] fra un [illegible] di [illegible] e l'altro. Ma [illegible] anche [illegible] piccola lezione di umanità. Viviamo in [illegible] mondo che ha via via perduto il senso della vecchiaia: questa [illegible] [illegible] considerata [illegible] cammino all'indietro [illegible] più nulla [illegible] raccontare. [illegible] volta anzianità [illegible] sinonimo di saggezza, ora lo è di rughe da correggere o [illegible] lo meno nascondere meglio possibile. La vecchiaia non è più un valore, soltanto una perdita di quel valore universalmente riconosciuto che è la giovinezza: va dunque contrastata come un nemico mefitico. Pensare che in fondo invecchiare è il contrario di morire.

Ed è proprio questo che ci [illegible]-gnano le piccole storie di anziani che [illegible] la vivono: celebrando un anniversario strabiliante, viaggiando quasi pericolosamente, [illegible] rinunciando al loro sport preferito. Restiamo stupiti, constata [illegible] che il loro stare al mondo non è soltanto un aspettare di togliere il disturbo, insieme con gli acciacchi, le rughe e i vuoti di memoria. Agli anni trascorsi prima ancora che noi esistessimo.

Il segreto sta tutto nelle parole di quel nonno prodigo di buoni consigli e [illegible] ad andarsene perché [illegible] affezionato all'abitudine di vivere, oltre [illegible] a quella di farsi una bella doccia fredda ogni matti-[illegible] e corteggiare le signore. Perché l'abitudine alla vita è in fondo quella [illegible] che gli anziani hanno sempre impartito, [illegible] che mondo è mondo; e di cui [illegible] si sembra di potere fare a meno, così [illegible] della vecchiaia. Che un tempo era più [illegible] ricchezza che un guaio, un modello che un inconveniente. Forse, invece di rincorrerla con il fiato corto, dovremmo provare a considerare la vita un po' [illegible] la considera lei, la vecchiaia: una buona, [illegible] abitudine.

elena.loewenthal@lastampa.it

L'IMMAGINE DI TORINO IN VISTA DELLE OLIMPIADI 2006: POLITICA [illegible] STRATEGIE



La festa in piazza Castello, a Torino, a due anni dall'inizio dei Giochi, con l'orologio che scandisce i giorni che mancano

Giochi, la sfida dell'identità

Miguel de Moragas

I Giochi olimpici moderni si sono trasformati nell'esempio più emblematico dei cosiddetti «mega events», grandi avvenimenti che comportano importanti investimenti in infrastrutture e in mobilità, con la partecipazione di molteplici attori su scala [illegible]-diale. Questa condizione dei Giochi olimpici è, senza dubbio, una diretta conseguenza della loro caratteristica: [illegible] diventati uno dei principali, se non il principale, media event [illegible] nostro tempo. Questa doppia condizione - mega e media - è foriera di grandi opportunità, [illegible] nasconde anche un imponente rischio e una grande sfida per la città e il paese organizzatore.

LA COMUNICAZIONE. La città sede dei Giochi [illegible] [illegible] fronte a sé una sfida: [illegible] la [illegible] cultura e confronto con una platea mondiale, e per questo si [illegible] di fronte alla necessità di adattare i [illegible] [illegible] a questo grande audience attraverso i rituali e gli [illegible] propri dei Giochi. La prima sfida, che comincia [illegible] [illegible] disegno del logotipo e della mascotte, consiste nella selezione degli aspetti che caratterizzano la città sede. Che cosa è più peculiare, come siamo, come ci presentiamo. Queste strategie di comunicazione tendono a scartare i significati più negativi e, in positivo, a identificarsi con i significati più desiderati [illegible] proiezione internazionale. A Barcellona, per esempio, i Giochi cercavano di certificare la fine dell'immagine della Spagna come il paese della siesta, dei tori, del vino rosso e della dittatura, per potenziare, invece, l'immagine d'una democrazia avanzata, della convivialità, della modernità e del classicismo, della creatività ecc.

Questo processo esige una sintesi semantica delle proposte, ma anche [illegible] loro adattamento alle esigenze di nuovi linguaggi visuali, d'impatto pubblicitario. La rivitalizzazione di icone del modernismo (Gaudí) o di pittori contemporanei (Miró e Dalí) sono buoni esempi di questa selezione semantica nel caso di Barcellona '92. L'immagine della sede deve anche saper indicare [illegible] precisione chi è il reale organizzatore dei Giochi, quale ruolo svolgono la città, la Regione, lo Stato (Barcello-[illegible] Catalogna, Spagna, Europa?). L'immagine di questo «attore» sarà importante esattamente come lo [illegible] contenuto. Tutto questo processo non deve essere inteso come una mera strategia pubblicitaria e di marketing, ma come il risultato d'un vasto consenso culturale e politico che coinvolga [illegible] solo gli organizzatori e i professionisti della comunicazione, ma anche la società civile.

L'IMMAGINE. L'immagine (e il progetto olimpico, [illegible] generale) non dev'essere costruita esclusivamente per la soddisfazione degli attori internazionali (Comitato olimpico, federazioni, sponsor) ma anche per [illegible] soddisfazione [illegible] città ospitante e dei suoi cittadini. Il successo o il fallimento dipendono da questo equilibrio. L'analisi della copertura dei mezzi di comunicazione nei vari Giochi olimpici ha dimostrato che la loro immagine internazionale è conseguenza, in buona misura, dell'immagine che [illegible] hanno tra la cittadinanza. Giochi non desiderati, che non coinvolgano la [illegible]-tà nello sviluppo e nei contenuti sociali, sono fatalmente percepiti dalla stampa mondiale [illegible] Giochi senza [illegible].

POLITICHE CULTURALI. Si è sostenuto - ricordando il deficit di Montreal '72 - che gli investimenti olimpici in infrastrutture van-[illegible] pianificati pensando al dopo-Giochi. Questo principio di riutilizzo e di sostenibilità delle opere dev'essere applicato anche agli aspetti culturali e della comunicazione. Occorre, per esempio, che l'Olimpiade culturale si integri pienamente con la politica culturale della città e viceversa. Uguale cosa deve avvenire per la politica della comunicazione. Non bisogna dimenticare che [illegible] Comitato organizzatore si trasforma in un vero e proprio «mass media» e in un grande produttore di cultura. L'espansione di Internet e lo sviluppo dei siti web gli permettono di diventare una grande «emittente». I riti olimpici (la staffetta per l'arrivo della torcia, le cerimonie, le medaglie ecc.) lo tramutano in produttore [illegible] grandi eventi di cultura.

LE CERIMONIE. In questo contesto le cerimonie d'apertura e di chiusura, che meriterebbero la qualifica di patrimonio immateriale dell'umanità da parte dell'Unesco, costituiscono il principale attivo e il principale scenario culturale dei Giochi. Il disegno del contenuto di queste cerimonie, [illegible] audience da record, costituisce la grande sfida culturale - la vera Olimpiade culturale - della città sede. Le cerimonie rappresentano il grande scenario per la presentazione della cultura locale, ma è importante evitare [illegible] confonderle con un mero spot pubblicitario. Costituiscono una grande opportunità per la promozione della città, ma anche [illegible] obbligo e un impegno culturale di fronte alla platea internazionale. Attraverso le cerimonie gli organizzatori devono offrire «agli altri» una piattaforma che sia espressione della diversità culturale. Al movimento olimpico deve essere proposta l'opportunità di promuovere e di realizzare i propri valori umani nel contesto della globalizzazione.

È ovvio che questi messaggi sono ripresi, reinterpretati dai [illegible] media internazionali, ed è anche certo che, in molti casi, in parecchi canali televisivi, i commenti delle cerimonie ignorano o, peggio, ne travisano i contenuti culturali di fondo. Ogni società deve rivedere criticamente i contenuti della propria tv. Alla sede olimpica, per parte sua, spetta di creare un copione che le consenta d'esprimere la propria identità nel dialogo con la diversità delle culture, facendo il possibile per facilitare l'accesso dei media (dando loro anche il tempo sufficiente per interpretarli) ai contenuti di queste cerimonie, veri assi su cui si fonda il messaggio della città olimpica. La principale eredità dei Giochi sarà il risultato di questo dialogo fra culture locale e platea mondiale perché, alla fine, il ricordo dei Giochi sia memoria dei loro simboli.

CONVEGNO

Si aprirà giovedì mattina, all'Unione Industriale di Torino, il convegno internazionale **Torino 2006 voglia di Olimpiadi. Domande e risposte sui Giochi e la loro eredità**. Esperti e rappresentanti delle istituzioni da tutto il mondo faranno il punto sull'esperienza delle altre città che nel recente passato hanno ospitato i Giochi, da Barcellona a Calgary a Sydney. I lavori si concluderanno alle [illegible] [illegible] una tavola rotonda a cui interverranno il presidente del Toroc **Valentino Castellani**, il sindaco **Sergio Chiamparino**, il presidente della Provincia **Antonio Saitta** e il presidente della Regione Piemonte **Enzo Ghigo**, oltre a **Miguel de Moragas**, direttore dell'Istituto della Comunicazione di Barcellona, che ha scritto per noi questo articolo.

LETTERE al DIRETTORE



LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Dal buffone punito al treppiede perdonato

EGREGIO Direttore Le scrivo a [illegible] dell'Unibuci (Unione Italiana Buffoni del Circo). Abbiamo letto con sgomento la notizia della [illegible] del sig. Ricca, colpevole di aver dato del buffone al [illegible] presidente del Consiglio. [illegible] un lato è vero che l'epiteto non si addice all'eminente personaggio: noi facciamo ridere o sorridere la gente [illegible] distinzioni di censo, Lui fa sorridere solo i ricchi (mentre spesso fa piangere i poveri). Dall'altro ribadiamo con forza che il nostro è un lavoro assolutamente onesto e dignitoso, e non vediamo perché il titolo di buffone debba essere equiparato a una contumelia. Per parte nostra non ci siamo mai permessi di «offendere» chicchessia dandogli del presidente [illegible] Consiglio.

Peter Lion, Presidente Unione Italiana Buffoni del Circo

GENTILE lettore, lei pone in [illegible] scherzoso (come si confà a un buffone) due questioni serie, cerco di risponderle nell'ordine. La condanna (lieve per la verità) del signor Ricca, che [illegible] urlato «buffone» [illegible] premier in un corridoio di tribunale dove Berlusconi si [illegible] [illegible] in qualità [illegible] imputato, credo abbia tenuto conto delle circostanze in cui la vicenda era avvenuta, e del diritto per qualsiasi imputato che debba affrontare il peso di un processo, di non [illegible] ulteriormente vessato con alcun tipo di gogna pubblica. In questo senso, se vuole la mia opinione, il giudice ha pronunciato una sente[illegible] giusta: all'imputato, e direi anche al condannato, è dovuto rispetto. Il secondo punto è più delicato: che [illegible] politico, per la particolarità del [illegible] ruolo, che [illegible] pone continuamente davanti al giudizio della pubblica opinione, debba [illegible] [illegible] [illegible] più di capacità di sopportazione rispetto al normale cittadino, è scontato. Qualche tempo fa il presidente francese Chirac, ad uno che lo aveva apostrofato per strada, a [illegible] cerimonia, «conard» (come dire, «imbroglione»), rispose: «Piacere, Chirac!». E molto tempo fa Amintore Fanfani, davanti ai delegati del congresso democristiano che a [illegible] fonda lo ricoprivano di fischi per convincerlo a farsi da parte dopo soli quarant'anni di vita politica, replicò così: «Cari amici, ho preso tanti fischi, dieci [illegible] fa, venti anni fa, trent'anni fa e quarant'anni fa. Ma se avessi avuto paura dei fischi, voi, oggi, [illegible] [illegible] qui!». Del [illegible] anche Berlusconi, dopo l'infortu-[illegible] [illegible] il signor Ricca, quando un giudice che ragionava diversamente ha rimesso subito in libertà il fotografo dilettante che gli aveva dato un treppiede sulla testa, gli ha telefonato subito per comunicargli il suo perdono, e lo ha invitato a casa con la madre per fare [illegible].

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

Chi taglia la cultura avvelena un Paese

Partigiani [illegible] repubblichini, la Storia divide

L'ITALIANO DECLASSATO

L'Italiano è stato declassato. E tutti ora s'infuriano. Ma non conveniva pensarci prima? Tagliare i fondi alla cultura per regalarci pochi spiccioli di tasse tagliate è una sciocchezza. Piazzare nei centri di cultura italiana all'estero personaggi mediocri è un errore. Ridurre la scuola a una barzelletta [illegible] riforme strampalate è un suicidio. Un paese senza cultura e senza lingua avvizzisce. Meno male che ogni tanto qualche schiaffo europeo ci arriva: così ci risvegliamo.

Andrea Giordani

I RESPONSABILI DELL'INQUINAMENTO

E' veramente [illegible] problema l'inquinamento provocato dal PM10? è vero che i maggiori responsabili sono, la combustione del gasolio e del carbone? Soluzione: si fermino [illegible]-mediatamente i motori e le caldaie a gasolio, così come [illegible] caldaie a carbone. Sono inutili i provvedimenti provvisori quando c'è un'emergenza, da uno studio fatto 20 anni or [illegible] del professor Sirtori risultava che la combustione del gasolio produceva una so-[illegible] micidiale e biologicamente mutagena chiamata Nitroarene.

Giorgio Vettore Chiaffredo

LA LEGITTIMITÀ DI SALÒ

Scrivo in risposta alla lettera di Daniele Gualano sulla illegittimità del governo di Salò. Secondo [illegible] la sua tesi, seppur ineccepibile [illegible] un profilo formale, non fotografa appieno la controversa e caotica realtà di quel periodo. Infatti se è vero che la votazione del 25 luglio 1943 portò alla deposizione di Mussolini e alla successiva [illegible] di B[illegible]-glio, [illegible] si può non osservare come il cambio di alleanze successivo all'8 settembre e la fuga del [illegible] a Brindisi, pur avendo lasciato intatta la parvenza giuridico-formale [illegible] Regno d'Italia, ne avevano ridotto l'estensione territoriale ai soli confini dell'Italia Meridionale, oltre che minato la credibilità agli occhi [illegible] molti cittadini. Infatti la R.S.I. era per i cittadini dell'Italia Settentrionale l'unico «stato» effettivamente esistente, e dello stato aveva in concreto i poteri coercitivi. Non bisogna poi dimenticare che molte formazioni miltari, come l'esercito di Graziani o la G.N.R. [illegible] Ricci, erano formate da militari di leva, e che la diserzione era punita con la morte. C[illegible] queste osservazioni non intendo giustificare la scelta dei ragazzi che aderirono alla R.S.I., perché non vollero o non ebbero il coraggio di disertare e diventare partigiani, ma mi pare condivisibile il ddl [illegible] An in quanto mi sembra assurdo, dopo sessant'anni, discriminare ancora delle persone per avere scelto di arruolarsi nelle formazioni militari di quella che ai loro occhi appariva come l'unica e legittima autorità statale.

Fabrizio Alessandria

LE FALSE CERAMICHE «SCOPERTE» DAL BRITISH

Scrivo in relazione all'articolo «Falsari in azione» comparso sul *La Stampa* del 4 febbraio, che parla dell'indagine svolta dalla Guardia di Finanza sull'attività di falsari di ceramiche antiche che [illegible] fra Lazio e Lombardia. Nel testo dell'articolo, [illegible] prima pagina, è detto che «le ceramiche erano talmente ben contraffatte da ing[illegible] persino il direttore del Dipartimento archeologico del British Museum». Come archeologa, su incarico della Procura, ho elaborato [illegible] perizia tecnica per accertare l'autenticità della kylix sequestrata dalla Guardia [illegible] Finanza e pertanto ho partecipato alla conferenza stampa che si è tenuta ieri a Brescia.

[illegible] quella sede ho detto ai giornalisti presenti esattamente il contrario, e cioè che nel corso del mio studio, avendo individuato elementi che mi facevano dubitare dell'autenticità dell'oggetto, avevo personalmente interpellato per un parere il prof. Dyfri Williams, direttore del Dipartimento [illegible] Antichità Classiche del British Museum, in quanto grandissi-[illegible] [illegible] di ceramica attica [illegible] in particolare del pittore Onesimos, artista la cui firma compariva sulla coppa. Il Prof. Williams, solo sulla base delle fotografie del pezzo, aveva subito espresso grandi perplessità sull'antichità del vaso, concordando con me che fosse un falso.

Sandra Gatti

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel [illegible]

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, [illegible] Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali [illegible] Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA [illegible]
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero di Montezemolo
Anto[illegible] Giraudo, Francesco [illegible] [illegible]
Ludovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 31, [illegible]
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.E.A. printing, Mosestraat 13, Mechelen (B)

La tiratura di lunedì 21 [illegible] 2005 è stata di 474.050 copie

ESCE IN GERMANIA UN'ANTOLOGIA CHE RACCOGLIE LE NOTE DI DIARIO DI ILLUSTRI VIAGGIATORI NEL TERZO REICH



«Il romanziere americano Christopher Isherwood: «Molti sanno che verranno arrestati, se non oggi di sicuro domani»»



«Il filosofo francese Jean-Paul Sartre: «Noto con raccapriccio l'inconscia capacità di vivere all'unisono»»



«Il drammaturgo inglese Samuel Beckett annota nel suo diario: «Würstel in birreria Heil Hitler senza fine»»



«Lo scrittore francese Jean Genet non fa aperture di credito: «I tedeschi sono un popolo di ladri»»

Quando Simenon incontrò Hitler

In ascensore poco prima che il Führer vincesse le elezioni

Immagini contrapposte dalle testimonianze di scrittori, giornalisti e drammaturghi

Alessandro Melazzini

MONACO

GEORGE Simenon e Adolf Hitler s'incontrarono in ascensore. Avvenne all'Hotel Kaiserhof di Berlino, poco prima che il Führer vincesse le elezioni. Anni dopo anche Indro Montanelli s'imbatté nel dittatore, sorbendosi un suo allucinante monologo. Invece il romanziere francese riuscì evitare che l'inquietante compagno d'albergo gli attaccasse bottone. Dell'involontario rendez-vous capitato al padre di Maigret riferisce la recente pubblicazione della Eichborn Verlag, *Viaggi nel Reich*, un'antologia dedicata ai resoconti di viaggio degli scrittori stranieri che hanno fatto tappa tra il '33 e il '45 nello Stato nazista.

Alcuni [illegible] Germania ci arrivano quando la nera ombra del regime è ancora lontana. Come l'americano Christopher Isherwood che, stabilitosi a Berlino nel 1929, vive dando lezioni d'inglese e gustando intensa[illegible] la vita notturna della metropoli (come nel film *Cabaret*, tratto dai suoi scritti). Omosessuale impenitente (egli st[illegible] dichiarerà di aver dormito con centinaia di uomini), per Isherwood Berlino fa rima con *boys*: ragazzi da abbordare. Ma con l'avvento di Hitler al potere, un cupo fanatismo ideologico cancella le languide mollezze della Repubblica [illegible] Weimar. I caffè letterari cittadini, un tempo punto d'incontro per intellettuali ed ebrei, ora con la repressione nazista si svuotano. Tra i [illegible] avventori non più brillanti discussioni e sguardi d'intesa, ma occhiate furtive colme d'angoscia: «Molti [illegible] che verranno arrestati. Se non oggi, domani o la prossima settimana», annota dolente Isherwood.

Vittima della tensione, nel '33 lo scrittore lascia [illegible] Paese. Eppure la «povera signorina Schröder», presso la quale l'americano è in affitto, non sembra avere minimamente compreso il pericolo: «Non troverò mai nessuno che paga l'affitto così puntualmente. Proprio non so perché improvvisamente vogliate lasciare Berlino», commenta sconsolata.

Pochi [illegible] dopo la partenza di Isherwood, grazie a una borsa [illegible] studio ottenuta in Francia, [illegible] il giovane Jean-Paul Sartre a recarsi a Berlino p[illegible] soggiorno di studio. Sui libri s'impegna approfondendo la lezione fenomenologica di Edmund Husserl, filosofo ebreo già amico e maestro di Martin Heidegger. Dei tedeschi nota «con raccapriccio» l'inconscia capacità di vivere all'unisono, assaporando così la compatta «simultaneità» [illegible] proprio gruppo sociale. Del vivace spettacolino folcloristico offerto da [illegible] semplici danzatori bavaresi percepisce così il lato grottesco e inquietante.

Nel settembre del '36 è Samuel Beckett ad arrivare in Germania. Per sei mesi visita decine di città, si esercita con la lingua straniera e annota pagine e pagine di un misterioso *Diario Tedesco*, di cui ad oggi [illegible] stato possibile pubblicare [illegible] alcuni estratti. Il drammaturgo s'appassiona particolarmente alla pittura proibita dal regime, incontrando ad Amburgo alcuni pittori ebrei cui è impedito esporre le proprie opere. Altrove si vede costretto [illegible] subire con fastidio l'esaltazione collettiva per il Führer. «Würstel in birreria. HH senza fine», commenta telegrafico il 5 Dicembre '36 a Braunschweig in una pagina del diario finora inedita. HH sta naturalmente per [illegible] Hitler», il saluto nazista.

Con [illegible] passare degli anni cresce l'aggressività della politica estera tedesca fino a che, nel 1938, Adolf Hitler prima acquista il controllo dell'Austria e poi rivendica la zona cecoslovacca dei Sudeti. William Shirer, l'autore di una celebre *Storia del Terzo Reich*, in quegli anni è corrispondente dalla Germania per una radio americana. Convinto oppositore del nazismo e assai poco tenero con i tedeschi («Sono il popolo più brutto d'Europa»), viene tuttavia colpito dal loro apparente pacifismo [illegible] giorni precedenti la firma del Patto di Monaco, [illegible] quale Parigi e Londra danno il via libera ad Hitler per l'annessione dei Sudeti.

Anziché riversarsi numerosi in strada per inneggiare alle truppe motorizzate che sfilano in partenza per la Cecoslovacchia, i berlinesi «andavano difilato [illegible] la metropolitana rifiutandosi di assistere [illegible] spettacolo». Hitler dal balcone della cancelleria osserva la scena. Shirer dalla strada osserva Hitler. E lo vede prima adirarsi, poi infuriarsi e infine eclissarsi. Quella che ha fatto inviperire il Führer è stata «la più toccante dimostrazione contro la guerra» che il cronista abbia mai visto. L'accaduto gli desta «un po' di fiducia» verso i tedeschi: «Sono con la massima serietà contro la guerra». Quanto il suo giudizio sia sbagliato, William Shirer lo capirà molto presto.

Lo scrittore Jean Genet invece, di aperture di credito verso i tedeschi [illegible] darà mai [illegible]. Gli basta [illegible] piede in Germania per capire l'andazzo: «I tedeschi sono un popolo di ladri». E così lui, in Francia ladro [illegible] vagabondo in spregio all'odiata morale borghese, trovando in Germania un perfetto Stato criminale, si vedrà suo malgrado obbligato a comportarsi da onesto, sforzandosi di non rubare neppure uno spillo.

alessandro@skabadip.com

UN LIBRO

Una combinazione mortale di avidità, sesso e delitto

Monica Perosino

UNO dei sette vizi capitali dava il titolo [illegible] *Greed* (Avarizia) di Erich Von Stroheim, massimo esempio di film maledetto fra i capolavori del [illegible] Lo stesso vizio capitale [illegible] motore della storia nera raccontata da Claudio Giacchino in *Combinazione mortale*. Come in *Greed* anche nel [illegible] di Giacchino l'elemento scatenante [illegible] una vincita milionaria alla lotteria, che trascina i protagonisti in una girandola di azioni e sentimenti brutali, un'epifania di quelli che sono gli abiti del male e le pulsioni più profonde [illegible] nascoste: anco[illegible] una volta non sono le virtù, ma i vizi a dirci chi [illegible] veramente l'uomo.

Combinazione mortale è una storia intricata che ruota attorno ad una vincita al Superenalotto: tre spietati rapinatori, due amici che decidono di passare una notte nei locali dove si vende «carne da letto», una ragazza senza illusioni al primo appuntamento con un nuovo amante, un padre di famiglia che di mestiere fa il «collaboratore di sala settoria». Storie parallele, che non si incontrerebbero mai, se non fosse per un elemento imprevisto che scardina l'ordinaria separazione tra bene e male, morale e vizio, borghesia e bassifondi. E la voracità diventa [illegible] cardine attorno a cui tutto ruota, l'avidità la chiave che mostra la perversione dell'onestà.



Claudio Giacchino
Combinazione mortale
Edizioni Robin
193 pagine, 12 euro

Dietro ogni parola del romanzo vivo[illegible] le storie nere che hanno segnato una città, Torino negli ultimi vent'anni. Ma come ogni noir che si rispetti lo sfondo potrebbe [illegible]re quello di qualsiasi altra città. Giacchino mette [illegible] frutto l'esperienza [illegible] cronista di nera [illegible] di giudiziaria alla *Stampa* per entrare nella testa dei protagonisti, per farli parlare con le loro voci. In *Combinazione mortale* i criminali parlano come dovrebbero parlare, pensano [illegible] effettivamente pensano, agiscono come in realtà hanno agito (molti degli episodi raccontati sono, infatti, ispirati a fatti di cronaca). Quello di Giacchino è un gioco di trama e linguaggio che farà forse accapponare la pelle a qualcuno, [illegible] che ricrea quell'atmosfera che si respirerebbe in [illegible] degli interrogatori, in un covo [illegible] banditi, tra assassini con la morale di chi azzanna la vita senza freni o ripensamenti.

Combinazione mortale è questo: [illegible] prodezze di una banda di rapinatori, [illegible] feroci assalti alle ville della collina, droga, sesso e prostituzione, segrega[illegible] e violenza. A ispirare il romanzo la storia (vera) di una banda che, negli anni '80, terrorizzò la città con una [illegible] di rapine talmente efferate che le vittime, per la paura [illegible] la vergogna delle violenze subite, non ebbero il coraggio di denunciare. Un [illegible]eccio che, fino alla fine, senza calare di tensione, denuncia il più terribile dei moventi: l'avidità.

IL BORSINO DEI FILM

DE NIRO E' IL PIU' AMATO

L'unica novità di rilievo [illegible] weekend è rappresentata dall'esordio sugli schermi italiani [illegible] «Million Dollar Baby», candidato [illegible] sette Oscar [illegible] campione d'incassi negli Stati Uniti, film drammatico [illegible] Clint Eastwood [illegible] parte [illegible] allenatore e manager di un gruppo di giovani pugili tra i quali spicca [illegible] ragazza (Hillary Swank, in testa nella corsa per la statuetta) dotata di uno straordinario talento.
Capolista del box-office del fine settimana continua ad essere [illegible] presenti i tuoi?» di Jay Roach, interpretato dal trio Robert De Niro, Dustin Hoffman e Barbra Streisand impagabili consuoceri.
La produzione italiana tra i dieci protagonisti del weekend [illegible] presente con Pupi Avati, che in «Ma quando arrivano le ragazze?» riporta sullo schermo Jhonny Dorelli e con il giovane regista Stefano Mordini con «Provincia Meccanica».


Una scena di «Million dollar baby» da questa [illegible] nelle sale italiane

I CAMPIONI DEL WEEKEND

1. **Mi presenti i tuoi?** di J. [illegible] (Usa) **€3.362.925**
2. **Neverland - Un sogno per la vita** di M. Forster (Usa) **€895.652**
3. **Il mercante di Venezia** di M. Radford (Gbr-Ita) **€ [illegible]**
4. **Million Dollar Baby** di C. Eastwood (Usa) **€ [illegible]**
5. **The forgotten** di J. Ruben (Usa) **€ 714.188**
6. **Sideways - In viaggio con Jack** [illegible] A. Payne (Usa) **€ 466.729**
7. **Ma quando arrivano le ragazze?** di P. Avati (Ita) **€ 303.089**
8. **The aviator** di M. Scorsese (Usa) **€ 238.091**
9. **Provincia Meccanica** di S. Mordini (Ita) **[illegible] 187.112**
10. **Il giro del mondo** [illegible] **giorni** [illegible] F. Coraci (Usa) **[illegible] 147.280**

Gli incassi [illegible] rilevati da Cinetel, in 420 città, ed equivalgono [illegible] 75% del mercato italiano.

[illegible]

Il Cuore Sacro e confuso della borghese convertita

Ozpetek racconta una crisi di coscienza e una ricerca di fede
Gli incontri singolari di una imprenditrice immobiliare corrotta

Lietta Tornabuoni

CI voleva un regista [illegible] per raccontare [illegible] un film italia[illegible] [illegible] [illegible] di coscienza, una [illegible] di fede, [illegible] conversione all'altruismo. «Cuore Sacro» di Ferzan Ozpetek non [illegible] il Sacro Cuore, [illegible] almeno il film offre un'altra definizione: «La signora credeva che ciascuno di noi ha due cuori. Diceva sempre però che uno dei [illegible] eclissa l'altro... [illegible] se ognuno di noi riuscisse, anche per un solo istante, a intravedere la luce del suo cuore nascosto... allora capirebbe che quello [illegible] un cuore [illegible] [illegible] non potrebbe più fare a meno del calore della sua luce...». Spiegazione confusa, come è confuso e mal strutturato il film pieno di divagazioni, parentesi, pause, apparizioni incongrue (anche di riempitivi) e dedicato «agli sgusciati», che secondo il regista sono i morti, non scomparsi ma appena «sgusciati nella stanza accanto».

Una notte una coppia elegante, vestita da sera, sale tenendosi per [illegible] sul muretto della terrazza di casa [illegible] muore precipitando giù: sono industriali in fallimento, non sopporterebbero un processo per corruzione. Una giovane ricchissima imprenditrice immobiliare loro amica, che nel [illegible] ufficio di Milano combi[illegible] illegalità di ogni genere, decide di vendere a Roma il palazzetto di famiglia ristrutturato in miniappartamenti centrali: tro[illegible] la stanza della propria madre intatta e ordinata, con le pareti rosse coperte di graffiti indecifrabili. L'inizio pare quello di un thriller, ma il percorso della giovane donna è segnato [illegible] incontri singolari [illegible] persone buone: l'ex cameriere devoto di suo padre; una piccola ladra che ruba per procurare soldi a [illegible] o agli altri, che per volontariato fornisce cibo [illegible] più poveri e soli; il parroco del quartiere, provvido; gli amici morti che per qualche attimo tornano visibili.

La morte per investimento stradale della piccola ladra turba profondamente la protagonista, fa nascere in lei il desiderio [illegible] darsi, di dare «a coloro che soffrono, a chi ha bisogno, [illegible] poveri, [illegible] malati, [illegible] coloro che [illegible] ce la fanno più a respirare...». Nel palazzetto di famiglia organizza una mensa per i poveri, un posto per lavarsi e rivestirsi. Davanti [illegible] portone la fila dei bisognosi s'allunga. Lei compra all'asta le case popolari e le regala [illegible] quelli che [illegible] abitano. Lavora giorno [illegible] notte, non mangia, [illegible] dorme. Il parroco la rimprovera: «Lei cerca di punirsi. Crede davvero di trovare la fede in questo modo?» [illegible] i parenti sono furiosi; molti pensano che sia impazzita.

Dopo un giro tra i più miseri, alla Stazione della metropolitana, accompagnata da musica [illegible] coro tonanti insopportabili, la ricca imprenditrice [illegible] spoglia di tutto, regalando soldi, gioielli e vesti alla folla: come il ricco industriale Massimo Girotti si spogliava di tutto alla [illegible] Stazione Termini in «Teorema», il film del 1968 di Pasolini sull'incapacità del borghese moderno di ascoltare, assorbire e vivere il sacro. Ad un altro grande regista italiano, Rossellini in «Europa 51» del 1952, si deve il personaggio [illegible] un'altra donna che, [illegible] volta dalla morte del figlio bambino, si accosta alla religione e si dedica ai poveri.

Barbora Bobulova, che per la maggior parte del tempo esprime emozioni del tutto interiori [illegible] la faccia ferma e gli occhi vuoti, ha gravi difficoltà d'interpretazione, [illegible] le supera ed è b[illegible]. La bambina Camille Dugay Comencini ha una naturalezza disinvolta e un poco petulante molto apprezzabile.

CUORE SACRO
Di Ferzan Ozpetek
Con Barbora Bobulova, Camille Dugay Comencini, Andrea Di Stefano, Lisa Gastoni, Michela Cescon
Drammatico. Italia, 2005
[illegible] cinema [illegible] venerdì.


Una immagine di «Cuore [illegible] il nuovo film di Ferzan Ozpetek

«C'è una nuova povertà Uomini [illegible] donne in abiti dignitosi che fino ad oggi avevano campato senza stenti, adesso ricorrono alla mensa di Sant'Egidio»
Fra gli attori la Bobulova Lisa Gastoni e Michela Cescon

IL REGISTA SPIEGA I TEMI DEL FILM: LA VITA OLTRE LA VITA E LE DISEGUAGLIANZE SOCIALI

«Sgusciati», i morti della stanza accanto

«Non mi rassegno al fatto che siano scomparsi per sempre»

intervista
Simonetta Robiony

[illegible]

PRENDE [illegible] alti, stavolta, Ferzan Ozpetek, lodato autore di «Il bagno turco», «Le fate ignoranti», «La finestra di fronte»: la spiritualità, il misticismo, le religioni, povertà e ricchezze [illegible] confronto, il vivere per sè, il donarsi agli altri. «E' il mio film più difficile», ammette, «Lo so. Ci pensavo da anni. Volevo girarlo in Turchia, poi a Napoli, alla fine ho scelto Roma perchè ci vivo e perchè [illegible] più facile mostrare qua i [illegible] poveri, uomini [illegible] donne [illegible] abiti dignitosi, che fino ad oggi hanno campato [illegible] stenti e adesso ricorrono alla mensa di Sant'Egidio per un pacco di alimenti». Il «Cuore sacro», questo il titolo, in uscita venerdì in trecento copie per la Medusa, scritto con l'amico Gianni Romoli che l'ha prodotto insieme a Tilde Corsi, è quel «cuore che batte nel petto di ogni uomo ma viene messo a tacere dal cuore razionale che non intende ascoltarne le ragioni. Protagonista assoluta è Barbora Bobulova, titolare di un impero immobiliare ereditato dal padre, che, visitando [illegible] palazzetto di famiglia su cui vorrebbe fare una speculazione, scopre la stanza dove è morta, anni prima, [illegible] madre. [illegible] qui comincia per lei [illegible] percorso emozionale. Finirà [illegible] la Bobulova che si spoglia di ogni suo bene. Con lei sullo schermo, dopo venticinque anni, Lisa Gastoni, indimenticata «Grazie [illegible] di Samperi, Andrea Di Stefano, Massimo Poggio, Erica Blanc, Elisabetta Pozzi, Michela Cescon, Caterina Vertova, Stefano Santospago e la piccola Camille Dugay Comencini, una nipote del regi[illegible] Luigi Comencini. Al posto della festa per l'anteprima è stata decisa una donazione [illegible] Sant'Egidio.

Barbora Bobulova, in [illegible] delle [illegible] finali, si spoglia [illegible] [illegible] abiti [illegible] resta nuda [illegible] un marciapiede della metropolitana: pensava a San Francesco?

«Non solo. Pensavo anche a Mewlana, il capo dei dervisci, e ai tanti, noti e ignoti che donano [illegible] hanno donato se stessi agli altri. E' [illegible] pensiero [illegible] in tempi co[illegible] questi dove alle ricchezza si contrappone una povertà diffusa, vecchia [illegible] nuova».

Al bisogno di giustizia sociale lei fornisce una risposta individualista: chi ha dia, [illegible] dia fino in fondo.

«Non sono un autore politico. La politica, specialmente oggi, mi fa senso. Io mi muovo sulle emozioni, costruisco un film legando emozionalmente [illegible] pezzo a [illegible] altro. [illegible] non mi pare di fornire risposte. Piuttosto mi faccio delle domande».

Il film [illegible] dedicato «A gli sgusciati», coloro [illegible] quali sono usciti dalla vita per trasferirsi altrove: come mai?

«Ho perso [illegible] cari in questi anni. Non mi rassegno all'idea che [illegible] finiti per sempre. Che la morte sia il termine definitivo di ogni esis[illegible]. Mi piacerebbe che fossero sgusciati in un'altra stanza».

Sembra un film sul cristianesimo delle origini, il suo.

«Tutte le religioni sono caritatevoli, [illegible]n solo [illegible] cristianesimo. Ma qua siamo in Italia, a Roma: è naturale ci [illegible] chiese [illegible] preti cattolici».

Non crede di aver esaltato troppo il misticismo?

«A me [illegible] sembra. Anzi. Ho eliminato alcune sequenze che potevano apparire eccessive. Ho sfumato certe situazioni. Ho evitato di mostrare [illegible] degrado che [illegible] Roma esiste. O le apparizioni dei fantasmi che pure avevo immaginato. Lisa Gastoni dice di me che al montaggio lavoro[illegible] la scimitarra: taglio, taglio, taglio. Un pò [illegible] ne ha sofferto. Mi ha definito inquietante».

Qual è il confine tra l'altruismo e la follia?

«Non lo so. Il film, però, non è su questo. Piuttosto è sull'unione con la natura che deve provare perfino l'uomo contemporaneo, a partire dalle piante che crescono in vaso. E sulla solidarietà che dovrebbe manifestarsi tra chi ha troppo [illegible] chi ha niente, per star meglio».

LA VERTENZA DELLO SPETTACOLO: IN VENTI ANNI LE SOMME A DISPOSIZIONE RIDOTTE DELLA METÀ

Tutto il teatro italiano protesta contro i tagli al Fondo Unico

Sandro Cappelletto
ROMA

«Un governo che non dedica attenzione allo spettacolo, che non promuove [illegible] sostiene la ricerca, i progetti, la tradizione e la sperimentazione riducendo gli investimenti, [illegible] pericolosamente miope»: è uno [illegible] passaggi più severi dell'appello firmato da tutte le categorie dello spettacolo italiano [illegible] che ieri mattina Gabriele Lavia ha letto dal palcoscenico dell' Argentina.

Sala gremita di molti nomi [illegible] [illegible] per la manifestazione che ha concluso la settimana di mobilitazione [illegible] i tagli decisi [illegible] Finanziaria al Fondo Unico dello Spettacolo, la voce di bilancio che regola le sovvenzioni erogate dallo Stato a musica, teatro, cinema, danza, circo. Una riduzione che negli ultimi vent' anni, stagione dopo stagione, ha di fatto dimezzato la somma disponibile e che per l'anno in corso prevede un'ulteriore drastica diminuzione, delineando «una situazione ormai insostenibile».

«Non si capisce perché i tagli allo spettacolo debbano rientrare nel decreto taglia-spese. Questo tipo di spesa [illegible] in realtà [illegible] investimento», ha detto Alberto Francesconi, presidente dell'Agis, l'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo che ormai da [illegible] [illegible] ha aperto questa vertenza. La cifra complessiva erogata dallo Stato si aggira attorno ai cinquecento milioni di euro all'anno che, [illegible] stato fatto notare, equivalgono a circa dieci chilometri di una [illegible] autostrada o di una linea ferroviaria ad alta velocità. La somma fornisce l'energia indispensabile per [illegible] in movimento un sistema dove lavorano duecentomila addetti e, sotto forma di tasse, imposte, lavoro indotto, flussi turistici di spettatori, ritorna alle casse pubbliche.

Particolarmente preoccupato è [illegible] mondo musicale. Lo stesso ministro Urbani è sembrato prendere le distanze dalle decisioni del Governo e in una lettera aperta rivolta al Presidente del Consiglio ha ribadito l'importan[illegible] dell'esistenza nel nostro paese di un'offerta musicale diffusa e [illegible]. Il ministro si è inoltre impegnato a verificare con i sindaci e i [illegible]denti delle fondazioni liriche l'esistenza di margini per superare l'attuale situazione [illegible] crisi. La lettera non ha avuto finora una pubblica risposta, mentre è piombata sull'assemblea la notizia che nei prossimi giorni entrerà in discussione al Parlamento un decreto legge che ipotizza la mobilità territoriale per i lavoratori della lirica e l'azzeramento dei contratti integrativi. Le altre numerose realtà della musica italiana temono, a loro volta, [illegible] [illegible] sacrificate alla maggiore forza politica dei teatri d'opera e lamentano la difficoltà ad avviare un serio confronto sul futuro.

Seduta in prima fila accanto all'ex [illegible] Giovanna Melandri, Carla Fracci [illegible] notare la disattenzione per i corpi [illegible] [illegible] e l'assenza [illegible] [illegible] volontà [illegible] investire nella formazione dei giovani danzatori. Il compositore Azio Corghi, impegnato alla Scala per il debutto [illegible] «Il dissoluto assolto», nuova opera su testo di José Saramago per [illegible] direzione di Riccardo Muti prevista il 10 marzo, racconta della tensione fra dipendenti, consiglio di amministrazione del teatro e sindaco Albertini.

Dalle «Memorie di Adriano» di Marguerite Yourcenar, Giorgio Albertazzi legge il momento del congedo, quando l'imperatore ricorda [illegible] nella propria vita abbia sempre voluto difendere un'idea del «bello», oggi minacciata. L'attore invita anche i nostri Istituti di Cultura all'estero ad u[illegible] [illegible] per mantenere il prestigio della lingua italiana. Prima che Gianluigi Gelmetti diriga la sinfonia dal «Barbiere di Siviglia» di Rossini - creato proprio in questa sala - con un'orchestra che nei suoi componenti idealmente rappresenta tutte le orchestre italiane, Gabriele Lavia ritorna sul palco e dice la battuta di Polonio dall'«Amleto»: «C'è del metodo in questa follia». Tutti capiscono e si preoccupano ancora di più.

In serata il sottosegretario [illegible] Presidenza del Consiglio Gianni Letta ha ricevuto una delegazione di artisti che avevano partecipato alla manifestazione.


Gabriele Lavia

In assemblea a Roma pure Fracci, Lavia, Corghi Il ministro Urbani prende le distanze dalle decisioni del governo [illegible] ribadisce l'importanza [illegible] un'offerta musicale diffusa e varia

Al liceo senza storia della musica Sappiamo che cosa perdiamo?

Paolo Gallarati

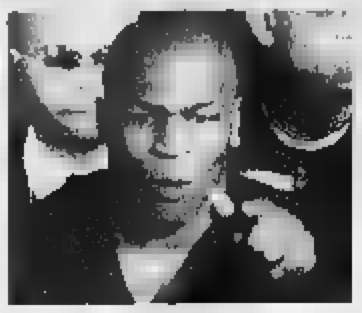
CHE cosa sento, accendendo per caso la radio in una sperdutissima cittadina del Midwest americano? Una stazione locale trasmette un puntuale commento all'«Otello» di Verdi. L'opera continua ad essere, dopo quattro secoli, la più cap[illegible] ambasciatrice dell'arte italiana nel mondo. Attraverso l'invenzione del teatro in musica, [illegible] a Firenze nel 1600, l'Italia ha colonizzato l'Europa e ha trasmesso all'intero universo della cultura occidentale una visione della vita e del mondo: che non è quella banalmente edonistica [illegible] chi parla per sentito dire, con scarsa conoscenza di causa, ma è una visione densa di implicazioni artistiche e morali, storiche e antropologiche, politiche e sociali incarnate in vicende di straordinaria intensità umana e in forme di immortale bellezza.

Di questa bellezza e di queste [illegible] continueranno ad essere defraudati gli studenti della scuola italiana se avrà attuazione la bozza del decreto legislativo diffuso a gennaio [illegible] [illegible] dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, [illegible] il quale sono definite le caratteristiche del sistema liceale riformato e [illegible] indicate le discipline obbligatorie per ogni tipo di liceo e il monte-ore di ciascuna di esse. Orbene, mentre l'insegnamento di «Arte» (o di «Tecniche della rappresentazione grafica e della comunicazione visiva») è presente [illegible] [illegible] obbligatoria in tutti gli istituti, la Storia della musica viene esclusa da ogni liceo, tranne che da quello musicale/coreutico. Lo sconcerto è massimo e la protesta sta montando: migliaia [illegible] firme [illegible] già raccolto la petizione della facoltà di Musicologia di Cremona per «ridare alla musica la dignità di disciplina formativa e la valenza culturale che le compete» (http://spfm.unipv.it/petizione/index.html); la Fimi (Federazione industria musicale italiana) ha espresso la sua protesta al Ministro Moratti la cui bozza esclude la musi[illegible] anche nel Liceo di Scienze Umane che deriva da una tradizione scolastica in cui la musica [illegible] sempre stata presente.

Questo progetto che rinchiude la musica in un ghetto, isolandola dalle altre branche del sapere, costituisce, come [illegible] può capire, un affronto molto grave ad un settore fondamentale della cultura italiana e occidentale in genere. Chi lo ha elaborato non ha la minima idea di che cosa sia la musica [illegible] di quali strettissimi legami intrattenga [illegible] le altre discipline, dalla letteratura alla filosofia, alle scienze [illegible]. [illegible] si tratta, beninteso, di trasformare in musicisti gli studenti delle scuole medie superiori: la pratica musicale richiede un'applicazione ed uno studio realizzabili solo negli istituti specifici. Si tratta [illegible] di educare minimamente i ragazzi all'ascolto e alla comprensione dei valori artistici, umani, culturali, storici che [illegible] musica ha prodotto nei secoli della sua storia e che rivivono continuamente nella pratica esecutiva corrente; e, soprattutto, si tratta di introdurli alla fruizione di tanta bellezza.

C'è un'esperienza pedagogica [illegible] [illegible] tocca ogni anno: verificare il compiaciuto stupore che, alla fine del mio corso universitario, gli studenti manifestano dopo aver scoperto quegli oggetti strani [illegible] misconosciuti che si chiamano, di volta in volta, «Il Trovatore», [illegible] barbiere di Siviglia», «La Traviata»...; uno stupore accompagnato talvolta dal risentimento [illegible] il ritardo [illegible] [illegible] ha costretti [illegible] scuola, nel conoscere la potenza espressiva della musica. Perché, attraverso quel modo «assurdo» di rappresentare la vita cantando, che gli italiani hanno inventato e gli stranie[illegible] tenacemente assimilato, i giovani scoprono ancora, nel XIX secolo, una verità più vera e sorprendentemente più complessa di quella affidata al puro segno della parola, con tutte le conseguenze sul piano della formazione [illegible] e culturale che tale fatto comporta. Per queste e mille altre ragioni l'esclusione della educazione musicale dalle materie obbligatorie [illegible] licei rasenta il carattere di un furto culturale che è necessario, evidentemente, neutralizzare, nel più breve tempo possibile.

[illegible]



Mike Tyson

Anche Mike Tyson sul ring dell'Ariston

■ Mike Tyson sul ring del Festival. Il controverso campione di pugilato dovrebbe essere ospite della serata d'apertura martedì 1° marzo. La trattativa è più che avviata e gli organizzatori attenderebbero solo il fax con il contratto controfirmato dall'ex campione del mondo dei pesi massimi. Mentre Tyson [illegible] avvicina a Sanremo, sembra che Richard Gere [illegible] allontani. La trattativa si sarebbe arenata e l'appeal di un sua apparizione si sarebbe un po' appannato anche dopo la lunga intervista [illegible] domenica a Serena Dandini su Raitre. Tyson a Sanremo, tra qualche prevedibile polemica, affronterà comunque [illegible] [illegible] «incontro» più facile. [illegible] [illegible] 30 giugno 1966 nel ghetto nero di Southington, Ohio, è diventato pugile professionista a [illegible] anni. L'energia selvaggia dei suoi pugni lo rende [illegible] poco tempo [illegible] mito per gli adolescenti americani. Sul ring sembra imbattibile, solo un [illegible] dopo l'esordio ufficiale diviene il più giovane campione [illegible] mondo dei pesi massimi nella storia del pugilato: 46 incontri vinti, [illegible] cui [illegible] per k.o., e sole tre sconfitte. Per tutti gli Anni '80 domina la categoria ma [illegible] la vita privata a dimostrarsi [illegible] inferno: il [illegible] febbraio [illegible] sposa l'attrice Robin Gi[illegible] che però poco dopo inizia le pratiche di divorzio dichiarando di essere [illegible] picchiata dal marito. [illegible] 1992 [illegible] [illegible] fiamma, Desiree Washington, lo [illegible] [illegible] stupro. I giudici danno ragione [illegible] giovane [illegible] Tyson viene condannato a [illegible]0 anni, di cui 4 con [illegible] sospensione della pena. Dopo il carcere torna sul ring ma non è più quello [illegible] prima e nel 1997 viene squalificato per aver morso un orecchio all'avversario. Sospeso dal 1997 [illegible] 1998, Tyson finisce nuovamente in carcere per aggressione nel 19[illegible]. Poi torna a combattere ma la sua parabola è ormai in inesorabile declino.

BONOLIS CALA L'ASSO DEL PIU' AMATO ROCKER ITALIANO, OSPITE D'ONORE NELLA FINALE, 23 ANNI DOPO «VADO AL MASSIMO»

«Voglio un Sanremo spericolato»

Vasco: ci vado perché è l'unico posto che aiuta i giovani

Marinella Venegoni

SANREMO



Vasco Rossi Subito dopo il Festival arriverà un dvd e a giugno ricomincia il tour: dovrebbe partire il 7 da Torino sempre che sia disponibile il Delle Alpi

«Sì, ci vado. Ho deciso che ci vado e basta. Glielo debbo». Vasco Rossi è un tipo di poche parole, [illegible] nel nostro casuale incontro [illegible] ha dubbi: «Vado [illegible] Sanremo, e non voglio nessun premio alla [illegible] Glielo do' io, piuttosto, un premio [illegible] Festival: è rimasto l'unica occasione, l'unico posto in Italia dove si può entrare [illegible] esordienti e uscire in odore di gloria. La discografia è in crisi, in tv non ci [illegible] altri spazi. Sì, resta solo Sanremo, per [illegible] giovane che ci voglia provare». Dunque, confermato: ventidue anni dopo «Vita Spericolata», Vasco Rossi torna a Sanremo da superstar, ospite d'onore della finalissima di sabato 5 marzo. Bel colpo per Bonolis&Mazzi: prima che da loro, il Vate [illegible] Zocca [illegible] stato corteggiato [illegible] tutti i modi [illegible] da tutti i patron, ma niente da fare.

E va a sapere perché la nostalgia di Vasco per Sanremo è invece scoppiata proprio questa volta. Lui, come sempre, [illegible] dirà una parola per spiegare. Affiderà le proprie motivazioni a [illegible] comunicato, alla vigilia del Festival. «Vado su, attacco un pezzo di "Vita Spericolata" [illegible] la faccio seguire da "Un senso"», ci confessa. «Un [illegible] [illegible] un brano del [illegible] ultimo disco che sta in questi tempi rischeggiando dovunque: canta la necessità di trovare [illegible] [illegible] a tanti aspetti della vita, che magari di per sé non ne hanno. Sarà dunque come [illegible] chiudere un cerchio fra quel che fu e quel che è oggi: e magari, ricordare che "Vita spericolata" [illegible] Sanremo produsse meno di zero, tranne poi diventare una bandiera nazionale, un modo [illegible] vivere [illegible] [illegible] sognare, [illegible] frase fatta. Il votante [illegible] Sanremo, è noto, di canzoni ha sempre capito ben poco: e di quelle di Vasco poi, figurarsi, meno che mai. Però davanti alle tv stavano migliaia di orecchie attente, e il messaggio passò.

> Canterà il suo maggior successo, diventato l'inno di una generazione seguito da «Un senso» «Anche nell'82 i miei amici erano tutti contrari però io non avevo un'altra chance e mi giocai quella»

Certo, erano altri tempi. E per lui, poi, il viaggio [illegible] Festival, [illegible] invito di Gianni Ravera che [illegible] va ascoltato «Vado [illegible] massimo», e il ritorno spericolato l'anno successivo, furono una specie di incubo: «I miei amici, quelli che lavoravano [illegible] [illegible] erano tutti contrari. Mi chiedevano "Ma co[illegible] fai?" o "Ma [illegible] c'entri?" - ricorda -. Però io non avevo un'altra chance, e mi giocai quella». Nel primo dibattito postfestivaliero inventato da Pippo Baudo (uno che ha [illegible] saputo scegliersi gli ospiti) il futuro Vate di Zocca fu oggetto degli anatemi di Nantas Salvalaggio, giornalista esponente dei «benpensanti», che lo definiva «guitto [illegible] suburra» [illegible] di lui scriveva: «Un bell'ebete, anzi un ebete piuttosto bruttino, malfermo sulle gambe, con gli occhiali fumé dello zombie, dell'alcolizzato, del drogato "fatto"». Di certo, ricevendo gli onori e gli applausi di Sanremo sabato 5 marzo, Vasco [illegible] ricorderà anche di Salvalaggio, e della propria vita spericolata.

Sarà, dunque, un tributo a Sanremo e a sé stesso. Di pubblicità, Vasco Rossi non ha bisogno. E' sta[illegible] per lui un anno trionfale: è [illegible] [illegible] agli incassi dei concerti; ha il record delle affluenze a un concerto gratuito con 350 mila fans dalle parti di Catanzaro lo scorso settembre; è stato protagonista [illegible] un [illegible] cro mediatico degli utenti tv con «Come stai» che (privandosi di ogni magia) echeggiava giorno& notte negli spot di Vodafone; infine il disco «Buoni o cattivi» [illegible] ancora nelle [illegible] alte della classifica dopo quasi 12 mesi dall'uscita. Adesso, arriva un DVD che propone tanti videoclip uniti a formare una specie di film, e a giugno ricomincia il tour: dovrebbe partire il 7 proprio da Torino, sempre se la Juve deciderà di concedere il Delle Alpi; l'organizzatore dei suoi concerti [illegible] aspettando [illegible]na risposta da settimane, mentre i ragazzi torinesi si lamentano di non avere mai Vasco in città, e la politica [illegible] solito tace o non sa. Subito dopo, Rossi atterrerà nel bagnone di folla del 10 all'Heineken Festival di Imola. Ancora folle, applausi, amore. Ciao, Salvalaggio.

SU RAI EDUCATIONAL IL FENOMENO DEGLI ANNI 70

Li avevamo tanto amati Il mito dei fotoromanzi e del bel Franco Gasparri

ROMA

«Il fotoromanzo come chiave di lettura di trent'anni [illegible] storia italiana, [illegible] medium popolare che fa sognare e anticipa la televisione: dal dopoguerra, con Grand Hotel, Sogno, Bolero, fino agli anni Settanta, usato in campagne politiche e referendarie, [illegible] [illegible] testimonianze di molti protagonisti». E' Michele Buono, coautore [illegible] Piero Riccardi, a spiegare il leit motiv delle due puntate di «Storie da fotoromanzo», in onda domani e martedì 1° marzo, alle ore 8,05 su Raitre, un programma di Rai Educational (direttore Giovanni Minoli).

Il 29 giugno [illegible] esce nelle edicole il pri[illegible] numero di «Grand Hotel»: 16 pagine di storie d'amore disegnate, poi presto fotografate, con tirature incredibili. Considerato un prodotto da sottocultura, [illegible] trionfo dell'evasione, il fotoromanzo si è preso [illegible] rivincita, con l'attenzione di intellettuali [illegible] storici come Anna Bravo («Il fotoromanzo», [illegible] Mulino). Intervistata, Anna Bravo spiega come il fotoromanzo sia stato un efficace strumento di cultu[illegible] popolare di massa ed abbia rappresentato - insieme e sovente in collaborazione con il cinema - una delle vie italiane alla modernizzazione. E forse non tutti sanno che Damiano Damiani, uno dei maggiori registi del filone politico civile italiano, è stato anche regista di fotoromanzi. Un altro famoso regista, Citto Maselli, fu aiuto di Michelangelo Antonioni nel documentario «L'amorosa menzogna», del 1950, dedicato proprio al fotoromanzo.



L'attore Franco Gasparri

Bollato come «roba da commesse» (non [illegible] caso viene [illegible] intervistata [illegible] commessa torinese accanita lettrice di fotoromanzi che ironicamente spiega di «non essere diventata stupida», insieme [illegible] due operaie Fiat che raccontano come i fotoromanzi le aiutassero [illegible] sognare [illegible] mondo migliore, a immedesimarsi in donne più libere), il fotoromanzo si rivela un mezzo efficace in campagne politiche. Ad esempio, nel 1963, il Pci lo utilizza sul tema della migrazione. [illegible] ne fa [illegible] [illegible] che per il refe[illegible] sull'aborto. Per rompere il deficit d'informazione sulla legge sottoposta al voto, il Coordinamento delle Giornaliste del Piemonte costruisce un fotoromanzo con la storia di una donna sposata, alle prese con una maternità non desiderata (ne parla una delle promotrici, la giornalista della Stampa, Stefanella Campana).

Le due puntate si chiudono con un omaggio a Franco Gasparri, che negli [illegible] '70 fu protagonista assoluto e incontrastato del popolarissimo genere nonché apprezzato attore di cinema di genere, non [illegible] caso eletto [illegible] dei primi [illegible] uomini di successo italiani di quel decennio. Tutte le lettrici erano innamorate di lui, occhi chiari, capelli folti [illegible] ricci, alto [illegible] prestante. Il principe [illegible] dei sogni non, solo nell'aspetto, [illegible] anche nell'atteggiamento leale e coraggioso. Davvero un personaggio da fotoromanzo. [s. n.]

[illegible] & [illegible]

Alessandra Comazzi

Va bene la nicchia ma a Raiuno esagerano
Verdone ricorda il «malincomico» di Reggiani

Arbore: sono disappuntito

SONO un po' disappuntito, ha detto Renzo Arbore a Fabio Fazio che lo intervistava l'altra [illegible] a «Che tempo che fa» su Raitre (tre [illegible] 209 mila spettatori, il programma domenicale più visto della rete). E perché mai è disappuntito lo showman che di puntata in puntata rinverdisce il successo? Ma perché il suo «Speciale per me» va in onda troppo tardi. Come, [illegible]: e l'etica della nicchia? E il «meno siamo meglio stiamo» che sta diventando un inno [illegible] un numero [illegible] accoliti, abilui (Arbore) in continua ascesa? E il ritorno alla notte dove stavano «quelli»? E la scoperta di un terreno vergine e fertile? Va bene tutto ciò, ma a Raiuno, dice Arbore e con lui dicono nicchiofili sgomenti, hanno esagerato. L'accordo prevedeva un inizio alle 23,40. Già tardino, ma insomma, per le due meno venti tutti a dormire. Ma se l'inizio si sposta in avanti di tre quarti d'ora, la fine del prog[illegible] (con dentro il Tg e anche delle pubblicità che prima la rete se le sognava a quell'ora), si catapulta di [illegible] tra i vampiri. Altro che cultori delle nicchie. I quali cedono alla clandestinità, e vorrebbero un po' di equilibrio tra la dilatazione dei ballerini della Carlucci e la notte fonda degli arborigeni.

Con il suo sorriso sornione («com'è bravo a nascondere il disappunto» [illegible] dice Fazio appunto), Arbore pratica[illegible] dichiara che [illegible] si ritorna ai vecchi patti, o lui non andrà più in onda. Dài, tornate ai vecchi patti, su. La Rai ha fatto pace [illegible] Baudo, senz'altro farà arrivare anche Celentano, e allora, compia un'opera meritoria anticipando un [illegible] che fa del bene anche a lei. A Raiuno. Perché most[illegible] [illegible] ospiti che non vanno soltanto a promuoversi: [illegible] a divertirsi. Si divertono cantando, [illegible] do, [illegible] Piero Angela [illegible] piano jazz e Bocelli che mette il vibrato al materasso. A Raiuno fa bene che il «messaggio» passi: è ancora possibile divertirsi grazie all'arte disinvoltamente praticata, grazie alle cose belle. Lo dimostra pure Serena Dandini con la Banda Osiris e con le chiacchierate sul sofà rosso, che ospita Massimiliano Fuksas, architetto, grandissimo comunicatore, propugnatore dell'«archi[illegible]». Ma anche [illegible]chard Gere, meditatore impegnato (intervista che avreb[illegible] bruciato la partecipazione dello stesso Gere a Sanremo); [illegible] anche Pietro Taricone, [illegible] Grande Fratello e attuale simpatico giovane alla ricerca. O piuttosto *à la recherche*, come direbbe un altro trasversale: Michele Mirabella che domenica a Elisir discorreva affabilmente di cattiva digestione e cataratta, mentre il sabato parlava capu[illegible] con i conterranei Banfi e Arbore.

Ancora [illegible] [illegible] Fazio, dove sabato c'era invece Carlo Verdone, che a un certo punto cita un film «malincomico». Ma che bella parola, gli dice Fazio, l'hai inventata tu? «No, risponde Verdone, l'ha inventata Stefano Reggiani, critico della Stampa e amico indimenticabile». Che cosa bella, sopravvivere.

DA REGISTRARE

Quota periscopio

James Garner, Edmond O'Brien, Alan Hale jr. e Warren Oates in un solido film bellico firmato Gordon Douglas. Un sottotenente della marina americana deve recarsi su un'isola del Pacifico per impadronirsi del codice segreto dei giapponesi. Ma durante il [illegible] in sottomarino... [illegible] LA7

La magnifica preda

La Monroe in un [illegible] di Otto Preminger che, nonostante abbia detto «dirigere Marilyn è come dirigere Lassie. Ci vogliono 14 ciak prima che abbai bene», divenne mitico proprio per lei. Un cowboy salva un uomo e una donna dalla furia del fiume. [illegible] l'uomo è un bandito... ■ 16.45 RETE 4

FILM DI [illegible]



Andie MacDowell e Gérard Depardieu in una scena del film «Green Card» di Peter Weir

Green Card - [illegible] di [illegible] ★★★

21.30 [illegible] USA/FR. 1991. REGIA: PETER WEIR. CON GÉRARD DEPARDIEU, ANDIE MACDOWELL, [illegible] NEUWIRTH, GREGG EDELMANN E [illegible] PROSKY. [illegible]: 1H48'

Insolita (rara) commedia dell'australiano Weir. Romantica e pungente, gustosa e divertente. Un sedicente compositore francese si fa sposare da un'americana fredda e ordinata per poter ottenere la green card. [illegible] dopo i numerosi litigi finiranno per [illegible], anche se è troppo tardi...

Bait - L'esca ★★

[illegible] USA [illegible]. REGIA: ANTOINE FUQUA CON [illegible] FOXX, DAVID MORSE, DOUG HUTCHISON, ROBERT PASTORELLI E [illegible] ELISE. DUR: 1H59'

Discreto thriller hi-tech per l'ex divo televisivo Jamie Foxx, [illegible] candidato all'Oscar per «Ray». Però i siparietti comici smorzano la tensione. Finito in prigione per un furto, il nero Alvin si ritrova in cella con [illegible] dei d[illegible] ladri high-tech del furto dei lingotti d'oro alla riserva di Manhattan. Ma l'Fbi...

Heaven - Il dono della premonizione ★★

[illegible] RETE [illegible] USA 1998. REGIA: SCOTT REYNOLDS. CON MARTIN DONOVAN, DANNY EDWARDS, JOANNA GOING, PATRICK MALAHIDE, RICHARD SCHIFF E KARL [illegible]. [illegible] 1H43'

Un ambizioso dramma-puzzle (tra flashback e flashforward), ambiguo e cattivissimo, sulla scia di «La moglie del soldato». Un architetto è riuscito a distruggere carriera e matrimonio con alcol e gioco. E fa amicizia con un travestito capace [illegible] cacciarsi in un gioco estremamente pericoloso...

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Il matrimonio di Carlo e Camilla al centro della puntata di *Porta a porta*, ospiti Stefano Zecchi, Sforza e Pia Ruspoli (Raiuno, 23,20). Piero Fassino e [illegible] Alemanno discutono dello stato dell'economia italiana (*Ballarò*, Raitre, 21) il Trio Medusa incontra Fabrizio Del Noce (*Le Iene Show*, Italia 1, 21,05). Assisi in concerto per i bambini dell'Uganda (*Nel nome del cuore*, Raidue 23,20).

ASSISI
Musica e arte ad Assisi per aiutare i bambini dell'Uganda: nella Basilica Superiore di San Francesco, [illegible] del [illegible]», serata di solidarietà per gli [illegible] africani con Lucio Dalla, Fiorella Mannoia e Edoardo Bennato.

PATRIOTTISMO
«Zviezda» (stella) è la nuova emittente che ha iniziato le trasmissioni domenica scorsa, promossa [illegible] ministero della Difesa russo per diffondere i valori [illegible] patriottismo, contra[illegible] il disimpegno degli altri network e ridare lustro all'appannata immagine degli uomini in divisa. I palinsesti includeranno film e concerti di musica marziale, ma anche cartoni e programmi di «sano intratteni[illegible]».



Fiorella Mannoia

SALUTE
«Quella contro il fumo doveva [illegible] una legge a tutela della salute [illegible] qui, a forza di fumare all'addiaccio, c'abbiamo tutti la bronchite!» (Serena Dandini, fumatrice).

PRESSIONE
«Io ho la pressione non bassa, [illegible] bassissima e, per carburare, mi devo alzare alle 4,30. Arrivo in ufficio prima delle 6 e leggo tutti i giornali, così succede spesso che [illegible] ospiti le notizie gliele devo dare io. E [illegible] non litigano quasi mai, f[illegible] dipende dal fatto che hanno la pressione bassa pure loro» (Antonello Piroso, conduttore di *Omnibus*).

[illegible]
«I reality show che ho visto finora mi fanno semplicemente pena e, [illegible] cambio subito canale» (Jury Chechi).

AZIENDA AGRICOLA
Selèn dopo la *Fattoria* [illegible] due mesi nell'azienda agricola del fidanzato: «Davo consigli a tutti su come piantare gli ulivi».

I PROGRAMMI D[illegible]

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
[illegible]	20.00	10.[illegible]	18.30	12.00	19.00	8.00	1.20	12.25	11.30
11.30	23.15	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	3.35	[illegible]	13.30
13.30	0.55	17.10	23.10	14.20	23.05 - 23.10	[illegible]	5.30	[illegible]	18.55

GIORNO

RAIUNO
- 6.10 **Ritorno al presente** Reality show
- 6.45 **Unomattina** Il programma che informa, approfondisce e che sempre in diretta sta sui fatti in tempo reale. Un contenitore che è anche cultura, medicina, spettacolo e tempo libero
- 11.35 **La prova [illegible] cuoco** Gioco conduce A. Clerici, con la partecipazione di B. Bigazzi, A. Moroni. Regia di S. Tavanti
- 13.00 **Occhio alla spesa**
- [illegible] **Tg1 Economia**
- 14.10 **Ritorno al presente** Reality show
- 15.05 **La signora in giallo** Telefilm
- 15.50 **La vita in diretta**
- 18.30 **Ritorno [illegible] presente** Reality show
- 18.40 **L'eredità** Gioco

RAIDUE
- 6.00 **Gatto da guardia**
- 6.15 **[illegible] viaggiare**
- 6.30 **2 minuti con [illegible]**
- 6.35 **Scanzonatissima** di Nicoletta Leggeri
- 6.40 **[illegible] le stelle stanno a guardare?**
- 6.45 **Tg2 Medicina [illegible]** Rubrica di attualità medica
- 7.00 **Go Cart** [illegible]
- 9.10 **Vivere in salute - Cent'anni e più**
- 9.45 **Rai educational**
- 11.00 **Piazza Grande** Varietà
- 13.30 **Tg2 Costume e società**
- 13.50 **Tg2 Salute** Rubrica [illegible] attualità medica
- 14.00 **L'Italia sul Due**
- 15.45 **Al posto tuo** Talk-show
- 17.15 **Cartoni animati**
- 18.10 **Sportsera** Rubrica sportiva
- 18.50 **10 minuti**
- 19.00 **The district** Telefilm
- 19.50 **Cartoni animati**

RAITRE
- 6.00 **RAI News [illegible]**
- 8.05 **Rai Educational Cult book - La storia siamo noi**
- 9.05 **Cominciamo [illegible] - Prima**
- 9.55 **Cominciamo bene - Animali e Animali** conduce Licia Colò
- 10.05 **Cominciamo bene** [illegible]ducono C. Tedeschi, E. [illegible] Gatt, con F. Busignani. Re[illegible] di G. Esposito
- 12.25 **Sci nordico: Campionati Mondiali**
- 14.50 **Tgr Leonardo**
- 15.00 **Tgr Neapolis** [illegible]ca di aggiornamento sulle novità di internet
- 15.10 **Treddì Presenta la Tv dei ragazzi**
- 16.15 **Tg3 GT Ragazzi**
- 16.25 **Melevisione**
- 17.00 **Cose dell'altro Geo** Documentari
- 17.50 **Geo [illegible] Geo** Documentari

CANALE 5
- 6.00 **Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete** Lettura e commento delle prime pagine [illegible] giornali in edicola
- 8.50 **Il diario** Talk-show
- 9.05 **Tutte le mattine** Talk-show All'interno: Tg5 Borsa flash
- 11.40 **La mattina di Verissimo** con Cristina [illegible]
- 12.25 **Vivere** Soap Opera Un ritratto dolce-amaro [illegible] provincia italiana
- 13.40 **Beautiful** Soap Opera
- 14.10 **Tutto questo è soap**
- 14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
- 14.45 **Uomini e donne** Talk-show
- 16.10 **Amici** Reality show
- 17.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca**
- 18.45 **[illegible] vuol essere milionario** Gioco

ITALIA 1
- 7.00 **Cartoni animati** Franklin - Pixie & Dixie - Peter Pan - Papà gambalunga - Tom & Jerry - Scooby Doo
- 9.10 **Creature selvagge** [illegible]
- 11.15 **Tre minuti con Media-shopping** Televendita
- 11.20 **Più [illegible] ragazzi** [illegible] "Armando l'armadillo" con Sammo Hung Kam-Bo, Kelly Hu
- 12.15 **Secondo voi** [illegible] Paolo [illegible] Debbio
- 13.00 **Studio Sport** Notiziario sportivo
- 13.40 **Cartoni animati**
- 14.30 **Campioni, il sogno** Reality show
- 15.00 **Boston public** Telefilm
- 15.55 **Cartoni animati**
- 17.55 **Malcolm** Telefilm
- 18.25 **Tre minuti con [illegible] shopping** Televendita
- [illegible] **Camera Café**
- 19.30 **Love bugs**

RETE 4
- 6.00 **[illegible] madre** Telenovela con Margarita Rosa De Franci[illegible], Vicky Hernandez
- 6.20 **Il buongiorno di Media-shopping** Televendita
- 6.30 **Esmeralda** Telenovela
- 7.05 **Secondo voi**
- 7.15 **Peste e corna e gocce di storia**
- 7.20 **Tg4 Rassegna stampa**
- 7.45 **[illegible] Gyver** Telefilm
- 8.45 **Vivere meglio** Rubrica [illegible] attualità medica
- 9.50 **Sain Tropez** Serie
- 10.50 **Febbre d'amore** Soap Opera
- 11.40 **Forum**
- 14.00 **Magnum P.I.** Telefilm
- 15.00 **Solaris.doc** Documentari
- 15.30 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
- 16.00 **Sentieri** Soap Opera
- 16.45 **La magnifica preda** Film
- 19.35 **Sipario del Tg4**
- 19.50 **Walker Texas Ranger** TF

SERA

RAIUNO
- [illegible] **Batti e ribatti** L'approfondimento politico sulle notizie più importanti della giornata
- 20.35 **Le tre scimmiette** Gioco con Simona Ventura
- 21.00 **Ritorno al presente** Reality [illegible] con Carlo Conti
- 23.20 **[illegible] a Porta a [illegible]** di Bruno Vespa. Regia di Marco Aleotti
- 1.20 **Tg1 Musica - Che tempo fa**
- 1.30 **Appuntamento [illegible] cinema** Rubrica cinematografica
- 1.35 **Sottovoce [illegible] Gigi Marzullo**. Regia di Nada Phaor
- 2.05 **[illegible] Educational - [illegible] Generazioni [illegible] prova**
- 2.35 **Ritorno [illegible] presente** Reality show
- 3.20 **Impulse** Film
- 4.50 **Le foreste del mare** Documentari
- 5.10 **Homo riders** Videoframmenti

RAIDUE
- 21.00 **Bait - L'esca** Film (azione, 2000) con [illegible] Foxx, David Morse, Doug Hutchi[illegible], Robert Pastorelli, Kimberly Elise. Regia [illegible] Antoine Fuqua
- 23.20 **Nel nome del cuore** Un programma di Casimiro Lieto. Conduce Monica Liofreddi. Regia di Riccar[illegible]
- 1.00 **Tg Parlamento**
- 1.10 **Motorama** Rubrica sportiva
- 1.40 **[illegible] le stelle stanno a guardare** Varietà [illegible] Alessandra Canale - [illegible]teo - Appuntamento [illegible] cinema
- 1.55 **Il Marsigliese** Telefilm
- 3.10 **Tg2 Salute**
- 3.25 **Attaccati ad una bandiera**
- 3.35 **Cercando cercando [illegible] Nicoletta Leggeri**
- 4.10 **Il postino suona sempre tre volte**

RAITRE
- [illegible] **Rai Sport Notizie** Notiziario sportivo
- 20.10 **Blob** Videoframmenti
- 20.30 **Un posto [illegible] [illegible]** Soap Opera
- 21.00 **Ballarò** conduce Giovanni Floris. Regia [illegible] Maurizio [illegible]
- 23.20 **Tg3 Primo Piano**
- 23.40 **La banda [illegible]** Piero Dorfles
- 0.40 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica Rubrica [illegible] anticipazioni cinematografiche a [illegible] dell'Anicagis
- 0.50 **Rai Educational - Diario di famiglia "Maria"**
- 1.20 **Prima della Prima** "L'eli[illegible] d'amore" di Donizetti. [illegible] San Carlo [illegible] Napoli
- 1.50 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica Presenta: Eveline
- 2.00 **[illegible] News [illegible]**

CANALE 5
- [illegible] **Striscia la notizia - [illegible] voce dell'indipendenza** Varietà satirico con [illegible] Greggio, Enzo Iacchetti
- 21.00 **Carabinieri 4** Telefilm "Caro papà" - "Casa dolce casa" con Alessia Marcuzzi, Roberto Farnesi. Regia di Raffaele Mertes e [illegible]sella Izzo
- 23.30 **[illegible] fratello è pakistano** Varietà con Teo Mammucari
- 1.00 **L'antipatico**
- 1.50 **Striscia la notizia** Varietà satirico [illegible] [illegible] Greggio, Enzo Iacchetti (R)
- 2.20 **Il diario (R)**
- 2.35 **Shopping by night** Televendita
- 3.05 **Amici** Reality show (R)
- 4.05 **Bette** Telefilm "Dalla pri[illegible] all'ultima"
- 4.45 **Chips** Telefilm "La [illegible] dell'autostop" La [illegible] [illegible] motociclisti più popolari d'America

ITALIA 1
- 20.00 **Camera Café story** con [illegible] Bizzarri, Paolo Kessisoglu
- 20.10 **Una [illegible] [illegible] amica** Telefilm "Matrimonio in vista"
- 21.05 **Le [illegible] Show** Varietà [illegible]tirico condotto da Luciana Littizzetto, Luca e Paolo. Regia di Lele Biscussi
- 22.35 **Ally McBeal** Telefilm
- [illegible] **Studio Sport** Notiziario sportivo (R)
- 0.55 **Tre minuti con M[illegible] shopping** Televendita
- 1.10 **Secondo [illegible]** con Paolo Del Debbio (R)
- 1.25 **Campioni, il sogno** Reality show
- 1.50 **X-Files** Serie
- 2.45 **Shopping by night** Televendita
- 3.10 **Talk radio** [illegible]
- 3.15 **Emanuelle** [illegible] Film
- 4.40 **I-Taliani** [illegible]
- 5.35 **Studio Sport** Notiziario sportivo

RETE 4
- 20.35 **Calcio: Bayern Monaco-Arsenal**
- 22.40 **Immagine** con Emanuela Folliero
- 22.45 **Pressing Champions League** Rubrica sportiva conduce Massimo De Luca, con Alessia Fabiani, Beatrice Ghezzi. Regia di Andrea Sanna
- 0.30 **Tre minuti con Media-shopping** Televendita
- 0.40 **Heaven - Il dono della premonizione** Film (dramm., 1998) con Martin Donovan, Danny Edwards, Joanna Going, Patrick Malahide, Richard Schiff. Regia di Scott Reynolds. All'interno: **Tg4 Rassegna stampa - meteo**
- 2.35 **Il buongiorno [illegible] Media-shopping** Televendita
- 2.50 **Vivere meglio** Rubrica di attualità medica
- 3.30 **Peste e corna e gocce di storia**

La 7

- [illegible] **Tg La7** Notiziario diretto da Giulio Giusti[illegible] - **Meteo - Oroscopo - Traffico**
- 7.00 **Omnibus** con Paola Cambiaghi, Andrea Pancani, Antonello Piroso
- 9.15 **Punto Tg**
- 9.20 **Due minuti un libro** con Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione di [illegible] scrittore e [illegible] nuovo libro
- 9.30 **L'ispettore Tibbs** Telefilm
- 10.30 **Isole** Documentari
- 11.30 **[illegible] cliente** Telefilm
- 12.30 **Tg La7** Notiziario
- 13.05 **[illegible]** Telefilm
- 14.05 **Quota periscopio** Film
- 16.15 **Atlantide** Doc.
- 18.00 **Jag - avvocati in divisa** Telefilm
- 19.00 **NYPD Blue** Telefilm
- [illegible] **Tg La7** Notiziario
- 20.30 **Speciale sport**
- 21.30 **Green Card - Matri[illegible] di convenienza** Film
- 23.30 **Markette, tutto fa brodo in Tv**
- 0.30 **Tg La7** Notiziario
- 1.05 **La 25ª ora** Il cinema espanso - Cultura e approfondimento
- 2.15 **[illegible] e Mezzo**
- 3.15 **Due minuti [illegible] libro** con Alain Elkann (R)
- 3.20 **Cnn**

MTV

- 15.00 **Flash**
- 15.05 **Dance Show** Condu[illegible] Valeria Bilello e Francesco [illegible]
- 16.00 **Mtv Playground**
- 16.55 **Flash**
- 17.00 **Mtv Playground**
- 18.00 **[illegible] Wanted**
- 19.00 **Music non stop**
- 20.00 **Flash**
- 20.05 **City Hunter** Cartoni
- 20.30 **[illegible] raiders**
- 21.00 **Inuyasha** Cartoni
- 21.30 **Wolf's Rain** Cartoni
- 22.00 **Full [illegible] panic** Cartoni animati
- 22.30 [illegible]
- 22.35 **Dismessed** Gioco
- [illegible] **Coupling** Serie
- 23.30 **Avere vent'anni**
- 23.55 **Flash**

RETEA/ALLMUSIC

- 12.00 **Azzurro**
- 12.55 **TgA** Notiziario
- 13.05 **The Club pillole**
- 13.55 **Tg web** Notiziario
- 14.00 **Call Center**
- 14.55 **TgA** Notiziario
- 15.00 **Inbox**
- 15.55 **TgA** Notiziario
- 16.00 **Play.it 2**
- 16.55 **Tg [illegible]** Notiziario
- 17.00 **Euro Chart**
- 17.55 **TgA** Notiziario
- 18.00 **Azzurro**
- 18.55 **TgA** Notiziario
- [illegible] **[illegible] Club pillole**
- 20.00 **Tg Web** Notiziario
- 20.05 [illegible]
- 21.30 **All music live**
- 22.30 **Extra**
- [illegible]
- [illegible] **All the best**

[illegible] CINEMA [illegible]

- 13.15 **Cine Lounge**
- 13.30 **Anna's Dream** Film
- 15.00 **Phenomenon 2** Film
- 16.30 **Oscarmania - Oscar 2005** Rubrica [illegible]matografica
- 16.55 **La ragazza delle balene** Film
- 18.40 **Cine Lounge** [illegible]ca cinematografica
- 18.55 **[illegible] Pentagon Papers** Film
- 20.30 **Duets - Lo Spaccone e la Pupa** Rubrica cinematografica
- 21.00 **Valentin** Film
- 22.25 **The Medicine Show** Film
- 24.00 **Tadpole - Un gi[illegible]ne seduttore a N[illegible] York** Film

SKY CINEMA 3

- 10.20 **Full Frontal** Film
- 12.00 **Interstate 60** [illegible]
- 14.00 **Cine Lounge**
- 14.15 **Operazione Alce** [illegible]
- 15.55 **Identikit - Monica Bellucci**
- 16.20 **L'ultima alba** [illegible]
- 18.25 **Oscarmania - Maryl Streep: Lady Oscar**
- 18.55 **La macchia umana** Film
- 20.45 **Cine Lounge** Rubrica cinematografica
- 21.00 **Ghost - Fantasma** Film
- 23.10 **[illegible] Hunter - Cacciatore di alieni** F[illegible]
- 0.45 **Il posto dell'anima** Film (dramm., [illegible]003) [illegible] M. Placido, S. Orlando, P. Cortellesi

SKY SPORT [illegible]

- 13.00 **Fuori Zona** (Replica)
- 14.00 **Sport Time** (Diretta)
- 14.30 **Calcio: Milan-Cagliari** (Replica)
- 16.15 **[illegible]: Messina-Juventus** (Replica)
- 18.00 **Derby per Sempre** Stagione 02-03 andata
- 19.00 **Sport Time** (Diretta)
- 19.30 **Studio Prepartita UEFA**
- 20.40 **Calcio: [illegible] [illegible]drid-Juventus** UEFA Champions League
- 22.45 **Postpartita Champions League**
- 23.40 **Sport Time** (live)
- 23.45 **Calcio: Liverpool-Bayer Leverkusen** UEFA Champions League (Replica)

[illegible]

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 16; 17; 18; 19; 21.33; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; [illegible] radio [illegible] parla; 13.24 Sport; 13.33 Radiouno musica Village; 14.00 Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.47 [illegible] generation; 15.04 [illegible] perso il trend; 15.37 Il ComuniCattivo; 16.09 Baobab - L'albero delle [illegible]tizie; 17.30 Affari - Borsa; [illegible] Scrigno Festival; 18.30 [illegible] Europa; 18.37 Magazine; 18.49 Medicina e società; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 20.40 Zona Cesarini; [illegible] Calcio; [illegible] Madrid-Juventus; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.14 Radiouno Musica; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e camion.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
12.10 Giovanna d'Arco, la pulzella d'Orleans; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Rai dire Sanremo; 16.30 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Gr Sport; 20.00 Alle 8 della [illegible]; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Viva Radio2.

RADIOTRE: [illegible] 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
[illegible] La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Lontano da casa; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville; [illegible] Il Terzo Anello. Il valore delle idee; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Samarcanda; [illegible] Il Cartellone: Umbria [illegible]; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi: Soul Sisters

[illegible]
7.00 Giornale radio (anche alle 8; [illegible] 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); [illegible].40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi [illegible] 22.00 Nostalgia in Rock [illegible].

OGGI IN TV

- 10,15 Sci nordico. Mondiali. Eurosport
- 12,25 Sci nordico. Mondiali Raitre
- 13,00 Studio Sport Italia 1
- 15,00 Hockey ghiaccio. Serie [illegible] Sky sport 2
- 17,00 Basket. Kentucky-Mississippi (diff.) Sky Sport 2
- 18,10 Sportsera Raidue
- 20,45 Calcio. Champions L.: Real Madrid-Juve Sky Sport 1
- 20,45 Calcio. Champ. L.: Bayern Monaco-Arsenal Rete4
- 22,45 Pressing Champions League Rete4
- 23,45 Calcio. Ch. L.: Liverpool-Bayer L. (diff.) Sky Sport 1



Basket: Iverson re dell'All Star Game

DENVER. La selezione Est ha battuto 125-115 quella Ovest nell'All Star Game Nba. Miglior giocatore (mvp) è stato Allen Iverson (foto), star di Philadelphia, con 15 punti, 10 assist, 5 palle rubate. Bene anche l'astro nascente LeBron James (13 punti, 8 rimbalzi, 6 assist). Il migliore dell'Ovest è stato Ray Allen, 17 punti, 1 più di Kobe Bryant che ha evitato di stringere la mano a Shaquille O'Neal, suo ex compagno nei Lakers poi passato a Miami perché non gradito a Bryant.

CHAMPIONS LEAGUE. TORNA NEDVED E DEL PIERO SOSTITUISCE TREZEGUET: I BIANCONERI SANNO CHE LA QUALIFICAZIONE AI QUARTI PASSA DA MADRID

SKY SPORT 1 ORE 20,45

(4-1-3-2) All: **Luxemburgo**

REAL MADRID 69 trofei

- 29 scudetti
- [illegible] Coppe del Re
- 7 Supercoppe di Spagna
- 1 Coppa [illegible] Lega
- 9 Coppe dei Campioni (Champions League)
- 2 Coppe Uefa
- 1 Supercoppa d'Europa
- 3 Coppe Intercontinentali



(4-4-2) All: **Capello**

JUVENTUS 50 trofei

- 27 scudetti
- 9 Coppe Italia
- 4 Supercoppe di Lega
- [illegible] Coppe dei Campioni (Champions League)
- [illegible] Coppa delle Coppe
- 3 Coppe Uefa
- 2 Supercoppe d'Europa
- 2 Coppe Intercontinentali

Capello cerca l'Europa nel tempio Real

«Nessuno può sentirsi favorito, sarà una sfida ad armi pari»

Fabio Vergnano
inviato a MADRID

In [illegible] particolare Juventus e Real Madrid sono sicuramente alla pari: tengono le conferenze stampa in ambienti inospitali. Giornalisti aggrovigliati in gruppi laocoontici, rischio garrotamento con i fili dei microfoni. Ma la bolgia fa anche capire che siamo arrivati al *partido*. Tutti insieme appassionatamente perchè alle 18,40 arriva Capello. Qui è ancora Don Fabio il vincitore, il pentito, visto che nei giorni scorsi ha dichiarato a «Marca» che lasciare il Real [illegible] stato uno dei più grossi errori della sua vita.

Non ha l'aria dell'ospite, sembra un padrone di casa che è tornato nelle stanze del potere calcistico [illegible] ha abitato per [illegible] anno vincendo la Liga. Realizzò un mezzo miracolo perchè il suo Real non era granchè. «Avevo 14 giocatori» ricorda per esaltare la sua impresa, come se [illegible] ne utilizzasse [illegible] più. Nelle ultime partite ha ruotato i soliti noti cambiando assetto tattico, fatto insolito per lui e indizio che qualcosa non funziona più. [illegible] stasera tornerà al 4-4-2, non è un'ipotesi, ma [illegible] certezza visto che è stato Capello ad annunciarlo, unica concessione [illegible] silenzio della vigilia in cui si può parlare della famiglia, [illegible] di formazione.

Per mimetizzare la Juve a Sacchi e Butragueno che hanno assistito all'allenamento nel palco presidenziale (stasera [illegible] tribuna ci sarà anche re Juan Carlos di Spagna), ha confezionato un bel minestrone durante la partitella sul prato del Bernabeu. L'Arrigo madrileno avrà comunque preso [illegible] che Nedved è recuperato, ovvero [illegible] giocatore della Juve che ha indicato a Luxemburgo come il più pericoloso. Pavel non gioca dal 23 gennaio con il Brescia, difficile che abbia una condizione accettabile, tuttavia rinunciare anche a lui dopo aver perso Trezeguet sarebbe un mezzo suicidio. [illegible] resto [illegible] squadra [illegible] quella che [illegible] conoscono a memoria anche i poppanti. Unica probabile variante, Tacchinardi al posto di Blasi. Ovviamente al fianco [illegible] Ibrahimovic ci sarà Del Piero che a Messina ha dato evidenti segni di risveglio. Il clima del Bernabeu potrebbe aiutarlo a uscire dall'ombra, attirando su di sè un personale cono luminoso come i trapezisti del circo.

Ma non solo per Del Piero questo è un doppio salto mortale senza rete. Il grugno di Capello dimostra la tensione del momento, Don Fabio sa che dal «tempio» non potrà uscire sconfitto, anche se c'è sempre il ritorno del 9 marzo per rimediare [illegible]. La sua «missione» (alla Juve l'inglese va da matti) vincente deve continuare e la Champions League può essere [illegible] [illegible] di fuga importante se in campionato dovesse arrendersi alla forza e alla fortuna del Milan. Risposte [illegible] secche, nessun sorriso. La sconfitta del Real con l'Athletic Bilbao non lo impressiona: [illegible] visto la partita, [illegible] giocato [illegible] tre titolari importanti perchè pensavano a noi. Quando sono entrati Raul, Ronaldo e Zidane hanno fatto la differenza. Quindi mi aspetto [illegible] pre[illegible] diversa da parte di giocatori che dimostreranno tutto il loro valore».

Dal carneade Garcia Remon a Luxemburgo. I «galacticos» hanno cambiato pelle: «Il sistema di gioco è diverso, l'attenzione alla fase difensiva maggiore. [illegible] c'è [illegible] favorito, partiamo alla pari. Tuttavia so quanto sia difficile per chiunque giocare in questo stadio. Ho pensato ad alcuni accorgimenti per cautelarci, ma tengo tutto per me». Le famose «idee» che nelle ultime partite hanno funzionato a singhiozzo. E non è un caso che ritorni all'assetto tattico più collaudato dopo aver provato di tutto e di più (si è allenato con gli altri anche l'inutilizzabile Mutu).

Madrid non consente svolazzi seppure d'autore vista l'autorevolezza del tecnico goriziano. Madrid impone la concretezza: «Messina è alle spalle, non pos[illegible] pensare ad altro che a questa partita. C'è l'eliminazione diretta, ogni fase [illegible] gioco può avere un peso particolare. Quel che posso garantire [illegible] che stiamo bene e siamo ben concentrati». In dieci minuti era tutto finito secondo le più collaudate usanze bianconere in fatto di rapporti con la stampa italiana ed estera. Abbiamo visto un Capello motivatissimo che avrebbe potuto salutare al grido di «hasta la victoria [illegible] pre». [illegible] [illegible] finisce in pareggio va bene lo stesso.



«Ronaldo, Zidane e Raul fanno paura Se fermiamo quei tre ce la faremo»

Capello: «Ho pensato ad alcuni accorgimenti, ma tengo tutto per me». Tra questi potrebbe esserci il rilancio di Tacchinardi al posto di Blasi

CHAMPIONS LEAGUE

Real Madrid-**Juventus**	Sky sport 1
Bayern Monaco-Arsenal	[illegible]
Liverpool-Bayer Leverkusen	Sky calcio 9
Psv Eindhoven-Monaco	Sky calcio 10
DOMANI ore 20,45	
Manchester Utd-**Milan**	[illegible]
Porto-**Inter** (rit. 15/3)	Sky sport 1
Barcellona-Chelsea	Sky sport 9
Werder Brema-Lione	[illegible]

COPPA UEFA

ore 20,30	
Stoccarda-**Parma** (andata 0-0)	La 7

NON ISOLARE IBRA E DEL PIERO

Roberto Beccantini
inviato a MADRID

LA Juventus è stata la prima squadra, nella storia della Coppa [illegible] Campioni, a battere il Real Madrid [illegible] Bernabeu. Fabio Capello, l'ultimo allenatore. Dall'1-0 di Omar Sivori all'1-0 di Francesco To[illegible] sono passati quarant'anni: 21 febbraio 1962-30 ottobre 2002. [illegible] Real è la società che ha vinto più trofei (nove); la Juve, quella che ha [illegible] più finali (cinque, [illegible] il Benfica). I numeri non sono mai così aridi da negare il destino: al massimo, lo nascondono. Le sfilate odierne inaugurano gli ottavi della Champions League. La brusca virata verso l'eliminazione diretta restringe i margini di errore e conferisce un peso cruciale ai gol realizzati in trasferta. Ed è proprio un gol che la Juve dovrà cercare. Capello sa come regolarsi: la sua Roma, imbattuta a Madrid, ha sempre segnato (1-1, 1-0); era all'Olimpico, se mai, che le [illegible] non funzionavano, due partite, due sconfitte (1-2, 0-3). Formula a gironi, in entrambi i casi. La formula che più garba a don Fabio.

Juventus senza Trezeguet e con Nedved precettato d'urgenza. Real rianimato dalla coppia Sacchi-Luxemburgo, ma lontano dal Barcellona e scosso da polemiche che, tanto per cambiare, coinvolgono l'alluce «nuziale» e i conti in sospeso di Ronaldo (Ceccarini, che barba). Real e Milan delegano al fraseggio tecnico il compito di avvicinarne gli stili. Real-Juve, al contrario, è proprio una sfida tra opposti. Da una parte, i tenori, con qualche sparuto corista (il ruvido e ilare Gravesen); dall'altra, il coro, con qualche lampeggiante tenore (Ibrahimovic, Del Piero, Nedved e, a suo modo, Emerson). La qualità dei bianchi non si discute: è infinitamente superiore al potenziale degli avversari (meglio: di qualsiasi avversario). Così [illegible] il fervore collettivo dei bianconeri si fa di gran lunga preferire alla [illegible] anarchia dei madridisti. Non il [illegible]glior Real, non [illegible] miglior Juve: almeno [illegible] questo, [illegible] una riffa equilibrata.

Zebina, [illegible] che giochi, è l'anello debole. Nel settore [illegible] [illegible] competenza, di solito [illegible] imbosca Zidane per poi fare un cenno all'orchestra e dare inizio alle danze. Ecco [illegible] che ogni pedina, da Thuram a Cannavaro, da Emerson a Tacchinardi, dovrà tenere d'occhio incursioni e digressioni. [illegible] dettaglio, gli scambi Ronaldo-Raul, le avanzate di Roberto Carlos, i dribbling di Figo, che [illegible] Zambrotta conosce a [illegible]moria. Palla [illegible] piede, il Real diventa, spesso, irresi[illegible]. Palla agli altri, può anche perdersi in un bicchier d'acqua. L'importante sarà non abbandonare Ibrahimovic e Del Piero e non concedere punizioni dal limite: Roberto Carlos e Beckham sono già lì che fanno pari [illegible]dispari. I tagli di Nedved, fermo ai box dal 23 gennaio, e l'uncinetto di Camoranesi potrebbero risultare determinanti per scavare metri preziosi fra i Beckham e gli Helguera.

> Spagnoli superiori per risorse tecniche ma gli italiani hanno la forza del collettivo

Nelle semifinali del 2003, prevalse [illegible] la Juve. A maggior ragione, il Real darà fondo a tutte le risorse per riappropriarsi del [illegible] rango. Arbitro [illegible] Michel, slovacco. Attenzione agli abbracci [illegible]e mischie, con o [illegible] [illegible]. Veissière, francese, punì Iuliano a Glasgow; Ivanov, russo, Panucci (su Raul) proprio al Bernabeu. In Italia, [illegible] di moda il kamasutra. All'estero, sono [illegible] tolleranti: soprattutto in certi stadi, e in certe aree.

Il postino della storia suona per l'ultima volta alla porta di Alessandro Del Piero. Aprirgli [illegible] sarà facile, ma sbirciarlo dalle finestra sarebbe peggio. La notte è questa. E il postino ha fretta.

MOGGI «Juve Regina davanti al Re»

intervista

Alessandro Aldato

invisto a MADRID

Il Diavolo [illegible]e passeggia nel Tempio, scena da segno della croce. Per il [illegible]al Madrid. Perché fra un passo e l'altro sul prato del Bernabeu, Luciano Moggi, spavaldo, ha lanciato la sfida.

Lo sa che a tifare in tribuna contro [illegible] voi ci sarà anche il re di Spagna, Juan Carlos?

«Me l'hanno detto, e [illegible] sembra strano che in cuor [illegible] non sia proprio la Juventus a piacergli. In quanto re, dovrebbe natural[illegible] amare le regine».

[illegible] [illegible] Juventus [illegible] ancora una regina?

«Ne sono convinto. L'abbiamo costruita [illegible] [illegible] [illegible] meglio [illegible] [illegible] può saperlo. [illegible] sti[illegible] per dimostrare al mondo. Possiamo vincere ovunque, in Italia e in Europa».

Con tutto il rispetto, il Real non è il Messina, però...

«Noi a Messina abbiamo pareggiato. Loro, in casa contro l'Athletic Bilbao, hanno perso. Quindi partiamo comunque in vantaggio. Detto questo, [illegible] anche che dovrà scendere [illegible] campo la migliore Juventus della stagione. Ne serve una ancora migliore rispetto a quella vista quando eravamo primi in campionato con largo margine sulla [illegible]conda».

Cosa si aspetta da Alessandro Del Piero?

«Una partita all'altezza del suo nome e della serata. I segnali arrivati sabato a Messina [illegible] stati più che incoraggianti».

Non crede però che per lui sia difficile sapere ch[illegible] ci fosse stato David Trezeguet sarebbe [illegible] [illegible] partito dalla panchina?

«Ma chi l'ha detto? Del Piero è il nostro capitano, e foss'anche solo per questo [illegible] si discute».

A proposito di Trezeguet, come sta?

«La febbre lo ha debilitato, lo aspettiamo fiduciosi. Sul suo conto ho sentito strane voci, ipotesi molto forti sulla [illegible] della [illegible] assenza: ad ascoltarle mi è venuta nausea».

Non è che si ammala anche lei, adesso?

«Io non mi ammalo mai. C'è troppo lavoro da fare».

Se lo ricorda Figo, quello che aveva firmato per voi e contemporaneamente [illegible] che per il Parma?

«Certo che me lo ricordo. Gli dimostreremo che la Juventus è una grande squadra. E lo faremo battendolo, naturalmente».

Che partita p[illegible] sarà?

«Una grande festa di calcio. Un'emozione unica anche per [illegible] che ne ho viste di tutti i colori. Questa [illegible] [illegible] diversa. Ogni volta [illegible] entro al Santiago Bernabeu, è come [illegible] fosse la prima volta. In certe occasioni mi spiace non [illegible] stato un grande calciatore, [illegible] [illegible] calciatore e basta: qui [illegible] avrei giocato volentieri».

Come fa a essere così tranquillo, pensando [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] trovarvi davanti?

«Perchè non sono i nomi a fare grande una squadra. È il carattere. E noi ne abbiamo da vendere. Ripeto, lo dimostreremo a tutti. Il divertimento sta per iniziare».

A proposito di divertimento, [illegible] [illegible] [illegible] già preso?

«Non abbiamo i soldi, costa troppo. La Juventus sta bene così com'è».

Cosa dirà alla squ[illegible]dra pri[illegible] della partita?

«Niente. Ai discorsi ci pensa Capello, un grande allenatore. E poi lui i segreti di Madrid e [illegible]l Real li [illegible] parecchio bene...».

Zidane con[illegible] i vostri, però. Non ci ha pensato?

«Ecco, allora siamo 1-1. [illegible] parte [illegible] scherzi, [illegible] sarà [illegible] passeggiata. E nemmeno qualcosa che si avvicina a una passeggiata. Questo, per evitare brutte figure, lo dobbiamo sempre [illegible] presente. Dal primo all'ultimo minuto, recupero compreso. [illegible] concentrazione viene prima di tutto».

Con che spirito è arrivata a Madrid la Juventus?

«Con lo Spirito Santo. Che ci assista».

Ma [illegible] Tempio [illegible] casa del Real...

«L'importante è [illegible] pensarci. Anzi sì, perchè noi in certi ambienti ci carichiamo. [illegible] la fede non ci manca».

Fede in che cosa?

«Nei nostri mezzi, nel nostro carattere».

State per giocare la partita che vale una stagione?

«A parte che ci sarà poi il ritorno, [illegible] [illegible] stagione non [illegible] può solo giudicare da [illegible] doppia sfida».

[illegible] [illegible] giudica finora la stagione della Juventus?

«Ottima, nonostante tutto. Siamo pur sempre primi in campionato, e [illegible] sono [illegible] [illegible] [illegible] sul prato del Santiago Bernabeu».

Come [illegible] piacerebbe vincere stasera?

«Anche [illegible] rigore all'ultimo mi[illegible]».

E se il rigore non ci fosse?

«Impossibile. Rigore è quando arbitro fischia, diceva Boskov. E con questo ho risposto anche a Ronaldo».

> Mi piacerebbe vincere all'ultimo minuto su rigore e non ci sarebbero polemiche perché se arbitro fischia... Con buona pace del Fenomeno

> I grandi nomi che ci sfidano non mi spaventano Non sono i nomi a fare una squadra ma il carattere: [illegible] noi ne abbiamo da vendere



115 I gol realizzati in campionato, tutti nella Juve.

41 I gol segnati nelle coppe internazionali, tutti con la Juventus.

10 I gol nella Champions 1997-98, quando si laureò capo-cannoniere della competizione.

3 Le reti segnate nell'attuale Champions League: 1 al Djurgarden nei preliminari, 1 al Bayern, 1 al Maccabi.

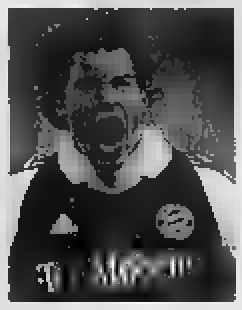
2 Le volte in cui è andato a segno contro il Real: sempre a Torino, sempre in Champions League, nei quarti dell'edizione 1995-1996, nelle semifinali 2002-2003.

IL SOGNO [illegible] PINTURICCHIO

> Basta dire Real ed è facile immaginare come ci si possa sentire dentro. In una gara così voglio a tutti i costi una notte da protagonista Ronie rivanga il suo passato da noi? Questo è un duello internazionale, non si preoccupi

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]UROSFIDE DI OGGI

La rivincita tra Bayern e Arsenal Cole e Ballack in forte dubbio



[illegible] Bayern Monaco e Arsenal si [illegible] già incontrati [illegible] Champions nel 2001, nella fase a gironi, [illegible] vinto [illegible] Bayern che poi [illegible] [illegible] portato a casa anche [illegible] coppa. Alla rivincita gli inglesi si presentano un po' acciaccati, staccati in Premier (a 11 punti dal Chelsea), costretti a ripetere la gara di Fa Cup contro lo Sheffield United e con il chiacchierato Ashley Cole (obbiettivo di mercato del Chelsea) in forte dubbio a causa dell'influenza che lo ha tenuto fuori nelle ultime due partite. Bergkamp [illegible] [illegible] a Londra [illegible] sempre nelle trasferte europee visto che non ne vuole sapere di prendere l'[illegible]. Il Bayern, primo in classifica [illegible] [illegible] Schalke 04 spera di riuscire a schierare [illegible] **Ballack** (nella foto), reduce da [illegible] infortunio a ancora lontano dalla forma giusta.

Il Liverpool in crisi cerca ossigeno contro un ritrovato Leverkusen



LIVERPOOL. La squadra di Rafael Benitz è messa male. Ennesimo campionato buttato e attacco da inventare. [illegible] [illegible] (nella foto) è l'unico [illegible] sicuro: Morientes [illegible] può giocare in Champions, Cissé è fuori dall'inizio della stagione, Pongolle ancora in infermeria. Previsto [illegible] ritorno di Martin Kewell che però non gioca da metà dicembre e di certo è fuori condizione. Fuori anche [illegible] capitano Steven Gerrard. [illegible] Leverkusen che ha recuperato punti in campionato (è quarto, a [illegible] lunghezze da Bayern a Schalke) si presenta senza [illegible] difesa: Jens Nowotny e Roque Junior indisponibili per infortunio. Il tecnico Klaus Augenthaler pensa di lasciare in panchina l'attaccante americano Donovan tornato [illegible] poco nel club tedesco. Il Leverkusen in questa edizione di Champions ha battuto Real Madrid, Roma e Dynamo Kiev e si sente pronta a eliminare il Liverpool.

Il nuovo Monaco di Deschamps ci riprova con l'imprevedibile Psv



EINDHOVEN. Per la finalista dell'anno scorso, il Psv dovrebbe essere solo una scocciatura [illegible] percorso, ma la squadra olandese, prima in classifica, [illegible] in un momento smagliante ed è la prima volta che arriva fino agli ottavi [illegible] finale in Champions. Il tecnico Guus Hiddink può contare sul rientro di Philippe Cocu e del centrocampista Mark van Bommel. L'anno scorso proprio il Monaco contribuì a eliminare il Psv nel girone iniziale ma da allora [illegible] cambiate parecchie cose. Il Monaco di Deschamps ha perso un po' di quello smalto oltre a qualche giocatore importante come Morientes e Prso. In grande forma **Mohamed Kallon** (nella foto) che ha già segnato 12 gol [illegible] campionato dove il Monaco è quarto (a [illegible] punti [illegible] Lione) però [illegible] perde [illegible] novembre.

IL FUORICLASSE BRASILIANO ENTRA IN TACKLE SUI RIVALI CHE NEL '98 CONQUISTARONO LO SCUDETTO A SPESE DELLA «SUA» INTER

Ronaldo: in Italia vince con l'aiuto degli arbitri

«Impossibile batterla in campionato, ma stavolta sarà diverso»

retroscena

dall'inviato a MADRID

CONTRO la Juventus, [illegible] chi ficca il naso nelle sue faccende di cuore. Un Ronaldo che usa [illegible] machete per farsi largo [illegible] jungla mediatica del pettegolezzo e dei sospetti, delle voci incontrollate sulla sua love story con Daniella Cicarelli [illegible] cui non vorrebbe separarsi neppure per il match a bulloni roventi [illegible] stasera. Ronie ride poco, dice molto, ha l'espressione imbronciata sul viso da bamboccio.

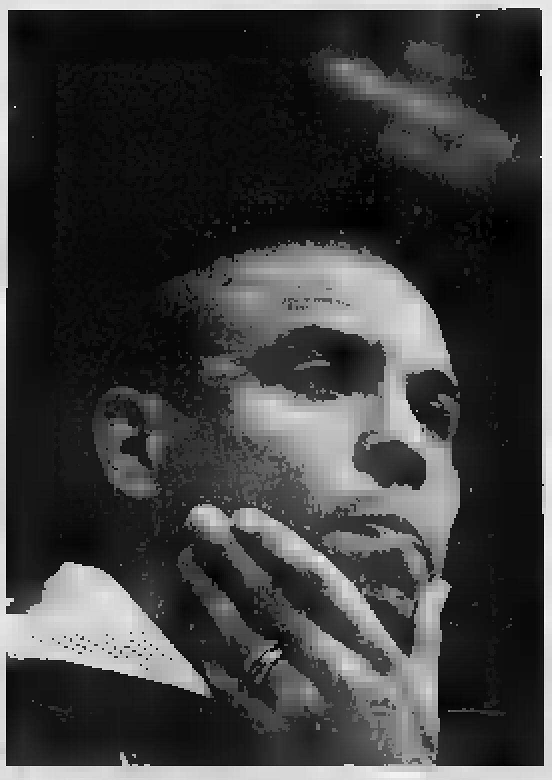
Prima delle faccende private, la Juve. Ed è un bel pugno sul naso quello che Ronaldo assesta agli avversari di ieri, di oggi, di domani. Memoria lunga, miccia corta: il playboy con i piedi divini esplode con fragore, fa un salto nel passato, il flash back al cianuro porta in successione le immagini di quel Juve-Inter del 1998, lo spintone di Iuliano, l'arbitro Ceccarini che nega il rigore, lo scudetto che finisce sul petto dei lippiani. Eccolo: «In Europa la storia [illegible] diversa, ma in campionato era impossibile battere la Juve per diversi motivi. Ricordo tutto benissimo: squadra forte sul campo, nulla da dire, ma nei momenti difficili gli arbitri le hanno sempre dato una mano».

CHELSEA LEADER IN EUROPA, PER ORA *partite nel campionato nazionale e in Champions

	Giocate*	Vinte	Pareggiate	Perse	Punti	Media punti	Pos. camp.
Chelsea (Ing)	33	25	6	2	81	2,45	1°
Psv Eindhoven (Ola)	[illegible]	21	5	4	68	2,27	1°
JUVENTUS (Ita)	33	22	8	3	74	2,24	1°
Barcellona (Spa)	30	21	4	5	67	2,23	1°
Manchester (Ing)	35	22	10	3	76	2,17	2°
MILAN (Ita)	31	20	7	4	67	2,16	1
Real Madrid (Spa)	32	21	4	7	67	2,09	2°
Lione (Fra)	32	18	12	2	66	2,06	1°
Arsenal (Ing)	33	19	10	4	67	2,03	3°
Bayern Monaco (Ger)	28	16	6	6	54	1,93	1°
Monaco (Fra)	33	17	11	5	62	1,88	4°
INTER (Ita)	33	14	19	0	61	1,85	3°
Werder Brema (Ger)	28	15	5	8	50	1,78	3°
Porto (Por)	28	13	10	5	49	1,75	1°
Bayer Leverkusen (Ger)	[illegible]	15	7	8	52	1,73	4°
Liverpool (Ing)	35	17	5	13	56	1,60	5°

La stampa spagnola non coglie e va oltre, quella italiana incarta con un fiocco dorato la polemica che non t'aspetti. Sincero il Fenomeno anche nell'affrontare le sue vicende personali e il ritardo agli allenamenti che gli sono costati 6 mila euro di multa, cifra che dice di non aver mai pagato. Certo, una trattenuta di questo tipo su uno stipendio da nababbo gli farà il solletico. Ma Ronie non pensa al danno economico, quanto a quello di immagine: «Sono felice perchè sto bene e sarò in campo in una grande partita, però sono triste con chi mi ha trattato male, ovvero la stampa rosa e quella del cuore. Sono un professionista serio e responsabile, non devo chiedere scusa a nessuno, ammetto di essere arrivato in ritardo all'allenamento. Avevo fissato la data del mio matrimonio (da celebrare, e in Brasile è sotto inchiesta il sacerdote che ha benedetto la coppia, ndr) per il 2 gennaio, il Real mi ha detto che era meglio il 14 febbraio. [illegible] diventato [illegible] caso nazionale, non ho ricevuto lettere dal club e mi fa arrabbiare [illegible] saputo dai giornali e non dalla mia società che mi multe[illegible]. Sabato non ho giocato per castigo, l'allenatore mi ha fatto riposare pensando alla Juve».

[illegible] momento. La passione travolgente per la top model brasiliana ha [illegible] disagio anche nello spogliatoio. I [illegible] agobbavano con Luxemburgo, lui flirtava con Daniella. E c'è pure un alluce dolorante a irritarlo: «Non mi sono allenato a dovere, tuttavia sono pronto per questa [illegible] che mi entusiasma. Da quattro gare [illegible] segno, [illegible] di rifarmi con la Juve. Noi e loro non siamo nel periodo migliore, ma queste sono occasioni speciali. Dobbiamo fare la partita della vita, ci vuole [illegible] migliore Real dall'anno per vincere». Una carezza per Del Piero: «Da tanti anni è uno dei migliori, capita di avere un periodo meno brillante. Merita rispetto anche perché potrebbe risolvere da solo la partita».



Ronaldo: mi spiace di sapere certe cose dai giornali

Sfida cruciale che i madridisti affronteranno con la formazione migliore dopo il recupero [illegible] Michel Salgado che ha un problema muscolare, ma ci sarà non avendo un sostituto attendibile. Luxemburgo, come Capello, «ha idee» però non le rende pubbliche. A [illegible] di voli pindarici dell'ultima ora schiererà [illegible] le sue bocche da fuoco più celebrate, sperando che in difesa [illegible] dormano come hanno fatto sabato con il Bilbao. Ma se bastassero i nomi per fare la storia, il Real vincerebbe tutto a vita.

Invece Luxemburgo, unico debuttante in Champions di tutto il Bernabeu, [illegible] [illegible] la doppia sfida con la Juve richiederà sacrificio e sofferenza: «Partita complicatissima, [illegible] sappiamo che non si decide [illegible] in una volta sola, non è [illegible] finale anticipata. [illegible] sono preoccupato per la sconfitta di sabato, la stampa crea allarmi, io conosco la realtà della squadra. Spero in Zidane, fondamentale per [illegible] [illegible] schema tattico, destabilizzante per gli avversari. Ronaldo? Nè io nè il Real dipendiamo da lui, è un giocatore come gli altri». Sacchi gli ha tenuto una lezione [illegible] [illegible] [illegible]: «Mi ha detto molto della Juve e [illegible] mentalità dei giocatori italiani. Ho visto la squadra di Capello e l'ho fatta seguire da miei collaboratori. [illegible]che loro non stanno benissimo, ma la Champions è un'altra cosa. Ammiro Ibrahimovic che ha un grande futuro. Di Nedved non parlo per [illegible] dare vantaggi a Capello».

[f. ver.]


Passione
italiana
per l'arredamento
€ 1.100,00
ASTA del MOBILE
l'arredamento italiano
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso Piemonte, 16
Tel. 0172.382.760 • Fax. 0172.382.754
e-mail: info@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO
VINOVO (TO)
Via Sestriere, 63
Tel. 011.96.20.000 • Fax. 011.96.20.097
e-mail: info4@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO
FINALE LIGURE (SV)
Via dell'Artigianato, 54
Tel. 019.681.043 • Fax. 019.681.797
e-mail: info2@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO
ARMA DI TAGGIA (IM)
Via del Piano, 106/2
Tel. 0184.453.11 • Fax. 0184.453.199
e-mail: info3@astadelmobile.it
ORARIO : 9,00 -12,30 15,30-19,30
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO
LUNEDI' CHIUSO TUTTO IL GIORNO
www.astadelmobile.it
Su tutti i mobili, iva, trasporto, montaggio
e 2 anni di assistenza inclusi nel prezzo.
Paghi comodo...
ma da noi risparmi le rate!
La rivoluzionaria formula Asta del Mobile
Guarda la sostanza.

L'ALBERGO [illegible] UN BUNKER, NIENTE VISITE NÉ CONTATTI [illegible] L'ESTERNO

Fiorentina in ritiro da oggi nella roccaforte di Montecatini Il dg Lucchesi: «E' [illegible] richiamo alle responsabilità di ciascuno»

■ FIRENZE. «La decisione [illegible] andare in ritiro nasce da un richiamo affinché ognuno si assuma le proprie responsabilità e i propri doveri. Come società ci aspettiamo e pretendiamo di più». Così il dg Fabrizio Lucchesi ha spiegato i motivi del provvedimento [illegible] «insieme con Zoff nel rispetto dei ruoli» dopo l'ennesima sconfitta. Il tecnico e i giocatori stamane raggiungeranno Montecatini, dove resteranno fino a sabato, quando in giornata torneranno a Firenze per disputare [illegible] serata l'anticipo di [illegible]pionato contro l'Udinese. I viola alloggeranno [illegible] un albergo che sarà trasformato in bunker: niente visite, né contatti con l'esterno. Allenatore [illegible] squadra, non essendo in silenzio stampa, rilasceranno comunque interviste. «Faremo vita in comune per guardarci in faccia - ha spiegato ancora Lucchesi -. Mai come adesso dobbiamo restare tutti uniti».


Periodo difficile per Dino Zoff, tecnico viola

ATLETICA: IL DT SILVAGGI HA DIRAMATO LE CONVOCAZIONI

Sono 21 gli atleti azzurri selezionati per i campionati europei indoor di Madrid

■ ROMA. Saranno 21 gli atleti (12 uomini e 9 donne) che rappresenteranno l'Italia agli Euroindoor in programma [illegible] Madrid [illegible] al 6 marzo. Le convocazioni sono state diramate ieri dal dt Nicola Silvaggi, che si è riservato di indicare successivamente il [illegible] per il salto triplo maschile. Questi i selezionati. [illegible]ini: Simone Collio e Luca Verdecchia (60); Massimiliano Donati (200); Andrea Longo (800); Christian Obrist (1500); Cosimo Caliandro (3000); Andrea Giaconi (60 hs); Andrea Bettinelli, Nicola Ciotti e Alessandro Talotti (alto); X (triplo); Marco Dodoni (peso). Donne: Daniela Graglia (200); Alexia Oberstolz (800); Silvia Weissteiner (3000); Micol Cattaneo [illegible] Margaret Macchiut (60 hs); Anna Visigalli (alto); Simona La Mantia [illegible] Magdelin [illegible] (triplo); Assunta Legnante (peso).


Il saltatore in alto Alessandro Talotti

CHAMPIONS LEAGUE. DOMANI IL MILAN SUL MITICO CAMPO DEL MANCHESTER UNITED

Ancelotti [illegible] caccia dell'impresa «Manca Sheva, [illegible] la fiducia»

«All'Old Trafford strappammo la Coppa alla Juve. Loro hanno ottimi attaccanti dovremo essere molto bravi [illegible] bloccarli. Ma in difesa vanno spesso in affanno»

Nico [illegible]

Il Milan parte [illegible] per l'Inghilterra dove l'attende la sfida di domani sera [illegible] il Manchester United, andata degli ottavi [illegible] Champions League. [illegible] ci sarà Shevchenko, operato ieri mattina per ridurre le lesioni al viso rimediate sabato sera in uno scontro aereo con il cagliaritano Loria.

Ancelotti, che porta con sé 22 gi[illegible] compreso [illegible] difensore Simic (che non gioca dall'inizio della stagione per un guaio muscolare), si ritrova con due soli attaccanti, Crespo e Tomasson, perché anche Filippo Inzaghi è indisponibile dopo la lesione alla mano destra e il riacutiz[illegible] dei soliti dolori alla caviglia sinistra, operata già due volte. Contravvenendo ai ripetuti «diktat» del patron Silvio Berlusconi, che pretende sempre un Milan con due attaccanti di ruolo in campo, il tecnico milanista ha deciso di schierare la squadra con una sola p[illegible]: sarà Crespo, supportato alle spalle da Kakà e Rui Costa o Serginho, autore della rete vincente di sabato con il Cagliari che ha consentito al Milan di agganciare la Juve in testa alla classifica. Per il resto, la formazione è già decisa: in difesa Cafu a destra, Nesta e Stam [illegible] centro, Maldini che torna sinistra, Gattuso, Pirlo e Seedorf a centrocampo.

Ancelotti al momento di partire ha dispensato grande fiducia e non è parso preoccupato dal possibile ritorno nella formazione inglese del bomber Van Nistelrooy: «Mi aspetto che il Milan giochi al meglio delle sue possibilità. Torniamo all'Old Trafford dopo due anni: abbiamo grandi ricordi legati a quello stadio, dove abbiamo conquistato la Champions League [illegible] la Juve. Ma soprattutto siamo felici di tornare a giocare in coppa e questa felicità non è certo intaccata dal valore dell'avversario. Il Manchester ha grandi qualità in avanti, sfrutta molto [illegible] fasce [illegible] dovremo essere bravi [illegible] bloccarli. La loro difesa, se presa in velocità, va spesso in affanno. Sarà fondamentale impedire loro di imprimere il ritmo all'incontro. Sono convinto che andremo a giocarci la nostra partita con personalità e carattere».

Il tecnico milanista [illegible] si è lamentato più di tanto per l'assenza di Shevchenko: «E' [illegible] giocatore chiaramente importante, ma mi consola il fatto che quando abbiamo giocato senza di lui ce la siamo [illegible] cavata bene». Ancelotti è parso tranquillo e fiducioso: «Siamo in un buon momento. [illegible] morale è alto. E' calata un po' la spettacolarità del nostro gioco perché le squadre che affrontiamo concedono pochi spazi. Sbloccare le partite è diventato difficile e questo incide molto sul nervosismo. Può succedere che la manovra tenda a essere poco fluida. Chiaramente una squadra come il Manchester potrebbe consentirci di trovare più spazi». Kakà, al suo esordio all'Old Trafford, raccomanda alla difesa di fare molta attenzione a Rooney e Cristiano Ronaldo: «Quest'ultimo in particolare è molto bravo [illegible] inserirsi negli spazi».

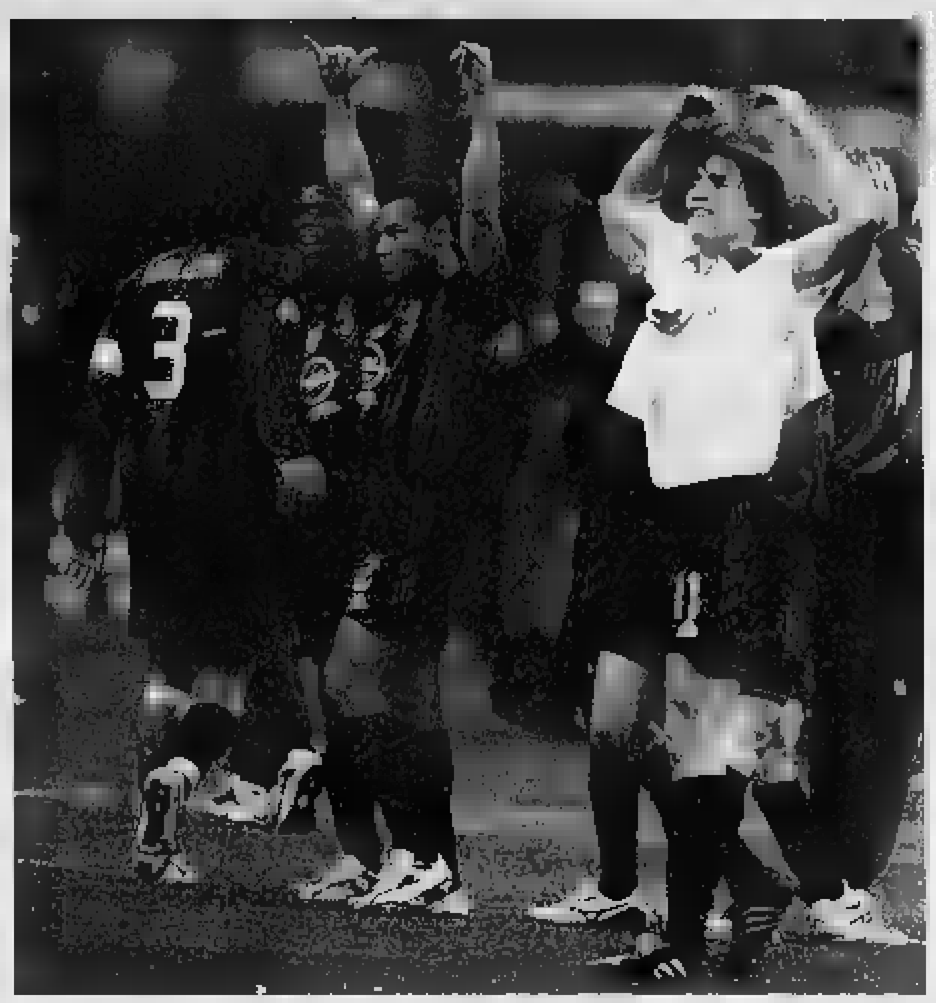
Intanto Shevchenko si accinge [illegible] la clinica milanese dove è stato operato per la frattura al viso. L'intervento, durato quasi due ore e condotto dal professor Brusatti assistito anche dal medico del Milan, dottor Sala, è consistito nella riduzione delle lesioni all'arcata zigomatica sinistra, della parete laterale della cavità orbitaria sinistra e del seno mascellare con l'applicazione di due lamine di titanio. I sanitari per il momento non hanno formulato alcuna prognosi, ma si pensa che l'ucraino dovrà stare fermo per un mese.

[illegible] E MARTINS PER [illegible] TRASFERTA PORTOGHESE

Veron: «Porto, l'avversario più difficile»

■ MILANO. Mancini recupera Vieri e Martins, ma rischia di scatenare una nuova polemica con Davids e Recoba che ha già deciso [illegible] portare [illegible] sé per scelta tecnica in Portogallo dove domani l'Inter sfida il Porto nell'andata degli ottavi di Champions League. Una decisione che potrebbe far infuriare soprattutto Davids, inserito sabato contro l'Udinese, e che più volte si è lamentato di essere poco utilizzato rimpiangendo di aver scelto l'Inter l'estate scorsa. Importanti i recuperi di Vieri, che ha smaltito i dolori al costato, e di Martins, bloccato prima da una colica renale [illegible] dal [illegible] schiena, che [illegible] sono allenati con i compagni. Uno dei due [illegible] al fianco [illegible] Adriano contro i portoghesi.

Novità anche a centrocampo dove torna Cristiano Zanetti, proprio [illegible] scapito di Davids, e in difesa dove verrà schierato Materazzi [illegible] fianco di Cordoba. La regia [illegible] squadra sarà affidata [illegible] solito Veron che considera il Porto un avversario difficilissimo: «Sono campioni d'Europa e del mondo. Sono più [illegible] di Real Madrid e Manchester United, le [illegible] di Juve [illegible] Il Porto in estate ha venduto alcuni giocatori, non c'è più il tecnico Mourinho, ma resta una squadra di alto livello contro cui è molto [illegible] giocare. Dovremo fare attenzione a [illegible] compromettere [illegible] qualificazione». [n. sor.]


I rossoneri, dopo la gioia per la vittoria sul Cagliari, decisi a far festa anche domani

[illegible] breve

■ **TENNIS: SCHIAVONE BATTE FARINA IN QATAR**
A Doha, Francesca Schiavone ha battuto Silvia Farina Elia per 7-5, 7-6 (8-6) nel 1° turno degli Open del Qatar. Subito fuori l'altra italiana Maria Elena Camerin, eliminata dalla croata Jelena Kostanic per 3-6, 7-5, 6-3. Nella classifica Wta, [illegible] Schiavone [illegible] 20ª, prima italiana.

■ **[illegible] GIOIA DEL COLLE VINCE IL DERBY [illegible]**
[illegible] posticipo della 7ª di ritorno della A1 maschile, [illegible] Teleunit Gioia del Colle ha battuto il Prisma Ta 3-0 (parziali 22, 19, 17).

■ **CICLISMO: FRATTURA PER L'IBERICO ASTARLOA**
Lo spagnolo Igor Astarloa, iridato nel Mondiale 2003 ad Hamilton (Canada) e neo acquisto della Barloword Valsir, è caduto durante la Classic Haribo, prova [illegible] linea valida per la Coppa di Francia, riportando una doppia frattura al braccio sinistro (polso e radio). Sarà operato e dovrà [illegible] fermo per almeno [illegible] mese.

■ **INSULTÒ [illegible] POZZATO PUNITO**
La Commissione Disciplinare [illegible] Federciclismo ha ammonito, diffidato [illegible] multato per 3 mila euro Filippo Pozzato, [illegible] di aver insultato Filippo Simeoni durante il Tour de France 2004. L'altro imputato, Giuseppe Guerini, ha ricevuto solo [illegible] semplice. [illegible] 18ª tappa dell'ultimo Tour, Lance Armstrong impedì [illegible] Simeoni di andare [illegible] fuga, accusandolo [illegible] averlo tirato in ballo nel processo al dottor Ferrari, e Pozzato, secondo la [illegible], pre[illegible] parti dell'americano ai danni dello stesso Simeoni.

■ **SLITTINO: AI MONDIALI ITALIA DI BRONZO**
Nell'ultima giornate dei Mondiali [illegible] Park City (Usa), l'Italia ha conquistato la medaglia di bronzo nella gara a squadre. Christian Oberstolz, Patrick Gruber, Anastasia Oberstolz Antonova e Armin Zoeggeler hanno chiuso al 3° posto con 355 punti dietro a Germania (485) e Usa (375).

■ **F1: DOMINIO MCLAREN E SCHUMI 3° [illegible] VALENCIA**
[illegible] primo giorno [illegible] test a Valencia, migliori tempi per le McLaren dei collaudatori Pedro [illegible] la Rosa e Alex Wurz (1'09"23 e 1'09"53), quindi a una certa distanza la Ferrari [illegible] Schumacher (1'11"338), la Williams di Webber (1'11"513) e l'altra Rossa di Barrichello (1'11"672).

■ **L'IPPICA MINACCIA IL BLOCCO DELLE CORSE**
Le categorie ippiche sono in agitazione con il Governo [illegible] lamentano la riduzione dei premi del 12,73%, crediti per decine di milioni di euro da parte delle agenzie ippiche, promesse di contributi non rispettati e manifestano la loro preoccupazione p[illegible] forte contrazione delle [illegible]se. La protesta potrebbe dar vita [illegible] una grande manifestazione: si parla di un corteo a Roma dai Fori Imperiali al ministero delle Politiche Agricole. E' già stato chiesto un incontro con l'Unire (l'ente che governa l'ippica italiana), guidato da Antonio Matarrese.

■ **TOTIP: SOLO 3 CORSE E QUOTA UNICA**
Nel concorso Totip numero 8 di domenica, sono state annullate quattro corse [illegible] ritenuti validi solo 6 segni su 14. Questa la colonna: nv-nv, nv-nv, X-1, 2-2, 1-1, nv-nv, nv-nv. Quote: nessu[illegible] «14», «12», «11», «10», ai vincitori di categoria unica €187,28.

ROSSI SPERA DI RECUPERARE MANTOVANI. DA OGGI PROVE PER PIACENZA CON BALZARETTI MEDIANO

Conticchio consola Quagliarella: contro il Crotone la punta granata è andata vicino al gol tre volte ma ha sempre trovato pronto Mirante



Toro in emergenza, [illegible] felice Quagliarella: «Manco solo io»

L'attaccante a digiuno da 901' garantisce: «Il peggio è passato Spero di giocare sempre come con il Crotone. Segnando, però»

[illegible] Condio
TORINO

Delle ultime nove [illegible] il Toro [illegible] ha giocate sei in [illegible]. Eppure, quello cadetto resta un pianeta sconosciuto per molti tifosi granata. Vi si gioca un altro calcio, lo frequentano squadre operaie e giocatori carneadi dal rendimento imprevedibile, i valori [illegible] appiattiti dalla prevalenza [illegible] e grinta su palleggio [illegible] tecnica e dalla lunghezza della stagione. Quest'anno, nella B più «provinciale» di sempre, forse è ancora peggio. Ma dopo 27 giornate, attorno al Toro c'è gente [illegible] se n'è ancora accorta e, dopo [illegible] vittoria striminzita ottenuta [illegible] di superiorità numeri[illegible] e brividi finali, fischia il gruppo 2° in classifica, quello [illegible] ha vinto più di tutti (14 volte) e che non incassa gol su azione da 454'.

A chi [illegible] s'accontenta mai, offriamo qualche cifra su cui riflettere, magari per conoscere un po' [illegible]o questo [illegible] pianeta [illegible] e capire perché tutti, super Genoa compreso, qui faticano. Dopo il giro di boa, l'equilibrio s'è fatto esagerato. I punti valgono doppio, e si vede. Confrontando i primi 6 turni di andata con gli stessi del [illegible] sono spariti ben 53 gol. Si segna meno e si pareggia di più (24 [illegible] match, adesso). E la stragrande maggioranza delle vittorie sono di misura. Può capitare di tutto, inso[illegible]. Anche che il Genoa padrone assoluto [illegible] prime 21 giornate, nelle sei successive non vinca mai e faccia solo 4 punti.

Il Toro [illegible] brilla, [illegible] vero. Ma oggi in [illegible] c'è solo il Treviso che gioca bene, convince e, spesso, vince. Intanto, però, i rossiani almeno in casa fanno punti con grande regolarità. E contro il Crotone hanno pure ritrovato due uomini importanti reduci da un periodo di appannamento quali Conticchio e Quagliarella. La miglior partita stagionale [illegible] centrocampista è stata coronata persino dal suo ritorno alla rete dopo 9 mesi; l'attaccante, invece, ha fatto tanto e [illegible] ma non il gol che gli [illegible]a ormai dal 7 novembre. «E' destino, evidentemente - dice [illegible] punta campana -. L'anno scorso, a Chieti, [illegible] segnato 17 volte ma anche colpito 7 traverse; adesso sono i portieri a fare miracoli solo contro di me. L'ultimo, domenica, è stato Mirante, un mio [illegible]. Farmi benedire? Me lo ha suggerito anche Rossi. Altri, come i portieri ai quali chiedo consigli, mi invitano invece a tirare meno pulito. Ma come si fa a calciare sporco di proposito?».

Anche se il suo digiuno è ormai arrivato a 901', Quagliarella assicu[illegible] che [illegible] peggio [illegible] ormai passato: «Criticano persino uno come Adriano perché non segna da due mesi: mi viene da ridere. Ho imparato molto, in questo periodo. Merito anche dei consigli di chi ha più esperienza di me. Maniero, ad esempio: io guardo persino come cammi[illegible]. Nello spogliatoio, uno così [illegible] fondamentale. Sono più sereno, adesso. Riparto da quanto di buono ho fatto contro il Crotone. Sapevo che non potevo fallire, [illegible] dovevo tradire la fiducia del mister e di tutta la gente che continua a incitarmi e ad aspettarmi. Quella di domenica deve essere la mia partita-tipo, spero solo con qualche gol in più... Il cambio [illegible] mi ha dato fastidio: anzi, è stato bello uscire fra gli applausi. Alla fine, però, quei fischi per [illegible] squadra mi [illegible] sembrati davvero ingiusti. [illegible] ci abbiamo fatto troppo caso, comunque. Nello spogliatoio parlavamo già di Piacenza: ci ricordiamo tutti la beffa dell'andata, vogliamo rifarci».

Non sarà semplice. Perché se è vero che gli emiliani hanno segnato un solo gol nelle ultime sei giornate e sono a secco da 294', è [illegible] caso pure di ricordare che venerdì il Toro sarà senza Mudingayi, Codrea e Vailatti a centrocampo e Peccarisi in difesa. Rossi oggi spera di avere buone notizie dal controllo previsto per Mantovani (qualche possibilità di recupero c'è), altrimenti dovrà affrontare l'emergenza inventandosi qualcosa. Come, ad esempio, l'avanzamento di Balzaretti in mediana.

[illegible] DI IERI

■ **IL PERUGIA SCONFITTO RESTA AL 5° POSTO**
Nel posticipo della 27ª giornata di serie B, il Perugia [illegible] caduto in casa contro la Salernitana (rete decisiva di Bombardini al 30') e resta dunque al quinto posto in classifica, al fianco del Verona a quota 44. I campani hanno anche colpito una traversa con Sciaia. Questa la nuova classifica della serie B: Genoa punti 50; Torino 47; Empoli 46; Treviso 45; Perugia, Verona 44; Ascoli 41; Catania, Cesena 38; AlbinoLeffe, Ternana, Piacenza 37; Vicenza 36; Bari 34; Modena, Pescara 32; Arezzo e Salernitana 31; Triestina 30; Crotone 23; Venezia, Catanzaro 21.

SCI DI FONDO: LE AZZURRE SUL PODIO AI MONDIALI


Azzurre felici: Antonella Confortola, Sabina Valbusa, Gabriella Paruzzi e Arianna Follis

Staffetta d'acciaio medaglia [illegible] bronzo

Cristiano Chiavegato

Il merito del bronzo a[illegible] di ieri ai Mondiali di fondo a Oberstdorf è di Gianfranco Pizio. L'allenatore del [illegible]m femminile ha giocato d'azzardo: pochi minuti prima della staffetta mista (due frazioni a tecnica classica e due a skating) ha deciso di affidare il lancio a Gabriella Paruzzi, [illegible] veterana. E' stata la mossa giusta. La campionessa friulana ha preso per [illegible] le compagne - Antonella Confortola di Cavalese, la [illegible] Sabina Valbusa e la valdostana Arianna Follis - portandole al bronzo [illegible] Norvegia (che non vinceva l'oro iridato dal 1982) e la Russia.

Tutte e quattro le azzurre hanno compiuto un'impresa. Gabri ha tenuto il passo delle migliori, Antonella [illegible] si è lasciata staccare troppo, Sabina ha rimontato alla grande (miglior tempo [illegible] tecnica libera), Arianna ha mantenuto il vantaggio, controllando i tentativi di rimonta delle tedesche, ancora battute.

Questa è la 5ª medaglia di squadra ottenuta dalle nostre ragazze, la [illegible] dell'Italia in questi Mondiali dopo quelle di Piller Cottrer, Valbusa e Di Centa. Un ciclo [illegible] successi che, per le prove di squadra delle donne, venne aperto nel 1991 in Val di Fiemme. Il risultato [illegible] accolto anche con un po' di veleno tipicamente femminile. Di fronte all'altruismo della Paruzzi, che ha accettato di partire per prima (normalmente copriva la seconda frazione, per tentare [illegible] eventuale recupero), le altre staffettiste hanno [illegible]: [illegible] la prima grande fondista italiana che pensa alla squadra prima che a se stessa». Una frecciata a Manuela Di Centa e Stefania Belmondo, che ai loro tempi evidentemente privilegiavano - al[illegible] secondo alcune delle loro compagne - i propri interessi a quelli del quartetto di cui facevano parte.

Oggi sono in programma due gare sprint a tecnica classica. Difficile che l'Italia salga [illegible] sul podio, ma i fratelli Pasini, Schwienbacher e Fresnelli in campo maschile e Kelder, Moroder e Genuin in quello femminile possono stupire [illegible]

Intanto lo sci di fondo [illegible] formule di gara per il futuro e [illegible] pia il ciclismo, creando un circuito a [illegible] ispirato al [illegible] d'Italia e al Tour de France. Nel gennaio 2007 sarà infatti organizzato il 1° «Xc Tour», articolato in otto tappe (dal 5 al 14 gennaio in Germania, Svizzera e Italia) valide per la Coppa [illegible] Mondo. Nell'ultima tappa, una [illegible] km a Dobbiaco-Cortina, gli atleti partiranno secondo [illegible] classifica e i distacchi maturati nelle frazioni precedenti, per cui chi arriverà primo [illegible] traguardo avrà vinto l'«Xc Tour».

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 56, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 5484626; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930865; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mantana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale

[illegible] A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,75

3 **Lavoro Offerta**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,53

4 **Lavoro Domanda**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro — **Euro 0,65**
- tecnici — **Euro 1,34**
- altre domande — **Euro 2,53**

Avvisi urgenti, data fissa, e neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

1 Affari e Capitali

A.A.A.A.A.A. [illegible] firma singola dipendenti [illegible] protestati, nessuna spesa anticipata. Finanz Spa 011.561.8494 (UIC 28171).

A.A.A. FINANZIAMENTI personalizzati, firma singola. Senza spese anticipate. Esempio € 5.000,00 rata € 105,98 mensili (60 mesi Tan 9,88% - Taeg 10,34%). Mediatori Creditizi UIC 20482. Prometeo Spa 011.437.9441.

[illegible] immediati e tutti fino a € 5.000,00. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. Tel. 011.561.7321 (UIC 4395)

2 Attività Commerciali

[illegible] E AZIENDE ACQUISTO [illegible]

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, [illegible] le, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. Business Services 02.295.18014.

ACQUISTIAMO conto terzi aziende, attività immobili industriali. Ricerca soci. Senza mandato esclusivo. Planet [illegible] 004191.682.2916.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

[illegible]ANDRIA centro cedo elegante [illegible] tavola calda, gelateria, [illegible] e referenziati. Eventuale gestione a riscatto. tel. 3470092904

ALESSANDRIA centro cedo elegante bar tavola calda, gelateria, pizzeria a referenziati. Eventuale [illegible] a [illegible]. tel. 347.009.2904

BAR [illegible] angolare buon passaggio commercio scuole uffici € 600,00 giornalieri, luminosissimo vendiamo. Immetra 011.385.4810 - 333.686.7716

BUSINESS SERVICES cede Vercelli provincia. Importante località, su Strada Statale Torino-Casale, avviato commercio dettaglio/ingrosso mangimi, prodotti per agricoltura Tel 02.295.18014.

[illegible] - estetica attrezzatissimo [illegible] livello cedo [illegible] negozio mq 150 su piazza corso Giulio Cesare. Tel. 011.689.8921 - 335.814.8715.

STELLA 011.447.4802 erboristeria zona corso Traiano buon giro affari arredamento nuovo cede causa malattia minimo contanti.

STELLA 011.447.6260 cartoleria vicinanze Nichelino favolosa posizione buon giro affari adatta a 2 persone/ società.

TABACCHERIA Lotto adiacenze [illegible] Giulio Cesare forte passaggio 2 cede anticipo € [illegible]. Frana [illegible]

TABACCHERIA Lotto [illegible] Venaria levata € 7.500,00 cede o associa anticipo € 100.000,00 Tel. 011.582.3895 - www.studiofrana.it

TABACCHERIA Lotto giochi [illegible] zona Rivoli ottimo arredamento orario corto cede € 240.000,00. Frana 011.582.3895.

TABACCHERIA Lotto vicinanze Borgaro utile netto € 40.000,00 facile gestione cede anticipo € 150.000,00. Tel. 011.582.3895 - www.studiofrana.it

VIA CORTE D'APPELLO vicino via Milano locale nuovo mq 100 con servizi due posti auto qualsiasi attività. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

VIA GARIBALDI prestigiosa posizione negozio abbigliamento 3 vetrine più ingresso mq 140 commerciale contratto nuovo cedesi buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

VIA GRAMSCI vicino via Roma negozio oggettistica 2 vetrine più ingresso mq 250 commerciale più magazzino cedesi buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

VIA MAZZINI via Lagrange locale ristrutturato interamente arredocasa cedesi buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430

VIA ROMA, negozio abbigliamento due vetrine locali vendita mq 110 su 2 piani più magazzino e servizi cedesi buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430

VIA ROMA negozio abbigliamento 2 vetrine mq 230 commerciale su 2 piani contratto nuovo cedesi buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

XXIMIGLIA VIA forte passaggio per trasferimento cedo bar facile gestione incasso € 300,00 al giorno con possibilità appartamento. Baldini 011.596.771.

ATTIVITA' ARTIGIANALI

ARTIGIANO esperto in costruzioni carpenterie metalliche, offresi per collaborazione. Tel. 339.667.8449.

IPI vende a Torino



APPARTAMENTI, UFFICI E NEGOZI IN VIA PIETRO MICCA 9

[illegible] sul posto in via Pietro Micca [illegible] 10 - 12.30 / [illegible] - 18.30

IPI [illegible] - Tel. 011.[illegible] - 3351286938 www.ipi-spa.com

[illegible]

PROFESSIONISTA [illegible] marketing famoso introdotto mercato europeo offre la possibilità di iniziare rete vendita mercato italiano con una delle 10 principali aziende settore wellness antinvecchiamento. Mail: livebetter@gandolforosario.de. Tel. 0049.173.5854192.

3 Lavoro Offerta

OPERAI AUTISTI FATTORINI

IGF SAS corso Spezia 9 Torino, assume tipografo/a esperto/a. [illegible] ore ufficio.

IMPIEGATI

KINTEK Strada del Fornacino, 167 - Leinì ricerca [illegible] estero. Richiesta conoscenza scritta, parlata tedesco, inglese, francese. Tel. 011.991.9711 Fax 011.991.9722

TECNICI

AL.MA COSTRUZIONI [illegible] Torino, via Piossasco 11/I, cerca ambosessi geometra / ingegnere come capo - cantiere con esperienza minima decennale nel settore edile, pratico contabilità LL.PP. e ufficio acquisti. Inviare curriculum dettagliato a: Publikompass 5408 - [illegible] Torino entro [illegible].

LAVORI VARI E PART TIME

[illegible]bisogno di pensi[illegible] capacità organizzative per [illegible] indipendente anche part-time. Maria Teresa Taramasco [illegible], 2 San Bartolomeo 0183.406.877

[illegible]IONE! Attività innovativa! Studio Ranzi seleziona collaboratori/trici part-full time. Via Aurelia, 223 San Bartolomeo 02.303.30711. - www.workandnewlife.com

AZIENDA leader seleziona ambosessi da formare e inserire nella propria struttura. Differenti figure commerciali full time [illegible] 1.200,00 più incentivi, operatrici telefoniche part-time € 600,00. Inquadramento di legge. Offresi ambiente stimolante, possibilità crescita professionale. Per prenotare colloquio tel. 0121.371.363, per invio curriculum [illegible] 0121.76.671. Euro.K via Caprilli 10 Pinerolo.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA distributrice valuta candidature per aperture immediate in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1208 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 18 - Torino.

AZIENDA WINNER TEAM corso Unione Sovietica 385 - Torino, necessita 15 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.002,00 di base, più altri compensi [illegible] alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0903.

CMC COMPANY SRL Loranzè - via Provinciale 4 - 0125.561.100 specializzata nel settore antinfortunistico, detergenza, sanificazione, cerca venditori/trici max 35enni, [illegible], anche inesperti da inserire nel proprio organico su zone libere province di TO - NO - AL. Si offre: concorso spese € 1.200,00, provvigioni, incentivi, premi. Zone esclusive, addestramento gratuito.

ASSISTENZA SANITARIA

ASSISTENTE alla poltrona centro odonto[illegible] cerca [illegible]. Inquadramento, [illegible] retribuzione e crescita professionale. Tel. al numero 011.548.605 oppure inviare e-mail a: s.oe@nogard.it - Nogard corso Stati Uniti, 51 - [illegible]

4 Lavoro Domanda

IMPIEGATI

RAGIONIERE responsabile contabilità ventennale esperienza bilancio, banche, costi, commesse - cantieri, full o part - time. Tel. 348.388.5797 dopo 18.30.

LAVORI VARI E PART TIME

SIGNORA italiana offresi ore, giornata, teleoperatrice, auto. Telefonare ore pasti 011.325.140.

5 Immobiliare Vendita

[illegible]

A.A. CENTRO via Maria Vittoria stabile d'epoca entrata, 2 camere, cucina, bagno, totalmente da ristrutturare. Centralcasa 011.1971.4030.

A. CENTRO via delle Rosine monolocali con angolo cottura, zona notte soppalcata, servizio adatto reddito € 115.000,00. Centralcasa 011.1971.4030.

A. SERIM 011.562.9801 Barriera Milano via Verres libero (mq 150 circa) grande salone soggiorno 3 camere cucina biservizi box 2 auto. Stabile signorile del 1970.

A. SERIM [illegible].562.9801 borgo Vittoria via Bibiana 95 piano alto ampio 3 camere cucina bagno termo ascensore € 153.000,00 occupato. Ottimo reddito.

[illegible] 011.562.9801 libero via San Quintino quasi corso Vinzaglio salone 2 camere cucina bagno soppalcato termo ascensore stabile medio signorile.

A. SERIM 011.562.9801 quasi corso Vittorio libero a settembre stabile d'epoca signorile soggiorno, sala cucina 2 camere biservizi. Volendo con box in affitto.

A. SERIM 011.562.9801 via Beaulard (zona Tesoriera) libero tra 1 anno, recentissimo signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi box doppio.

[illegible]TE fermata metropolitana vendesi libero 2° piano, ottimo 2 camere, cucina abitabile, [illegible]. Tel. 011.500.179 - 011.595.852.

[illegible] piazza Vittorio Veneto appartamento mq 120 piano alto palazzo epoca fine '800. [illegible] 011.669.2962.

[illegible] VITTORIA [illegible] piano, [illegible] signorile 3 grandi camere servizi e accessori. Tel. 011.500.179 - 011.595852.

CAVORETTO viale XXV Aprile [illegible] soleggiata proponiamo la nuda proprietà di accogliente villa unifamiliare ampio giardino panoramico. Gabetti 011.660.4240.

CENTRALE libero particolarissimo salone con soffitti a cassettoni camino 2 camere cucina bagno. GR 011.505.039.

CIT TURIN prestigiosissimo salone doppio 4 camere cucina biservizi, ristrutturato box. www.kairealestate.com.- [illegible] 011.650.2132.

CORSO BELGIO vendiamo al 3° piano con ascensore appartamento libero ingresso soggiorno 2 [illegible] bagno. Gabetti 011.838.116.

[illegible] FIUME [illegible] graziosa mansarda camera soggiorno angolo cottura servizio [illegible] 60 panoramica. Finci 011.505.691.

CORSO MONTECUCCO [illegible] ampio appartamento ristrutturato di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio can[illegible].

CROCETTA impresa prenota alloggi signorili con garage in [illegible] prestigioso edificio. Tel. 011.568.8411 - 349.051.6664.

CROCETTA via [illegible] libero spazioso luminoso salone 2 camere cucina servizi terrazzino € 218.000,00. Gabetti [illegible].

CROCETTA via Pozzo in [illegible] condominio appartamento di mq 160 da riordinare al 1° piano, ampia cantina ottimo affare € 385.000,00. Iad 800.777.510.

CROCETTA via Vela in casa d'epoca libero da ristrutturare ingresso 2 camere cuci[illegible]. Gabetti 011.581.6008.

PIAZZA GALIMBERTI [illegible] in [illegible] signorile ingresso salone camera cucina bagno ripostiglio cantina e soffitta € 17[illegible].000,00. Gabetti 011.819.9870.

PIAZZA NIZZA pressi ristrutturato grande salone con camino cucina 2 camere studio servizi. Studio Classe 011.664.883.

PRECOLLINA piazza Zara pressi palazzina recente libero soggiorno 2 camere cucina servizio mq 100 più posto auto. [illegible] 011.505.691.

SAN PAOLO (corso Racconigi) libero subito ingresso camera tinello cucinino bagno 2 balconi € 85.000,00. Interamente difazionabili. Gabetti [illegible].433 [illegible].

[illegible] RITA via Castagnevizza pressi via Baltimora splendido [illegible] su due livelli circa mq 270 con box. [illegible] 011.359.393.

SERVAIS VIA impresa prenota alloggi varie metrature in residenza di pregio [illegible] splendida vista sul parco. Possibilità di box auto. Tel. 011.568.8411 - 349.051.6664.

STRADA VAL PATTONERA appartamento in villa salone con camino, sala pranzo, cucinotta, 2 camere, servizio, giardino, box. Vista panoramica. Imm. Borgo Vecchio 011.809.8975.

> **VIA BRACCINI**
> **in palazzina signorile di recente costruzione, libero, bilivelli, soggiorno, 3 [illegible] cucina [illegible] triservizi, terrazzini, box auto. Eurodile 011.749.8672.**

VIA GUIDO RENI adiacenze via Baltimora signorile soggiorno 2 camere [illegible] cucinino doppi servizi piano alto Gabetti 011.359.393.

VIA MAZZINI libero appartamento 3° piano con ascensore mq 140 circa. GR L'immobiliare 011.505.039.

VIA TUNISI ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio. Studio Classe 011.664.387

VIA VENTIMIGLIA pressi Palazzo a Vela, ingresso, salone doppio, 2 camere, cucina, biservizi, 3 balconi. Vista collina. Gabetti 011.[illegible].

TORINO PROVINCIA

AFF[illegible] residenziale, Front Canavese vendesi rustico con piano recupero, progetto approvato. Per [illegible] tel. 011.500.179.

ALMESE splendida villa bifamiliare panoramica mq 320 circa su due piani. Ampio [illegible] e curatissimo giardino cintato. Telefonare 011.562.1[illegible].

[illegible] Medea totalmente ristrutturato arredato grazioso [illegible] soggiorno angolo cottura servizio terrazzino. Finci 011.505.691.

CASTIGLIONE prestigiosi appartamenti in villa varie metrature terrazzo giardino box, idromassaggi, termoautonomo da € 140.000,00. Edilmapi 011.940.8868

[illegible] Terracorta proponiamo porzione di villa con ampi spazi da realizzare anche due unità [illegible]. Gabetti 011.405.3870

COLLINA Rivodora (San Mauro) villa bifamiliare panoramica, indipendente soleggiata, due porzioni 130 / 140 mq due livelli mansarda tavernetta, 2000 mq giardino. € 270.000,00. Esim 011.480.135.

GRUGLIASCO centro via Giolitti piano alto panoramico appartamento ingresso 2 camere [illegible] cucinino bagno balconi. Interimmobili 011.509.8061.

NICHELINO pressi via Torino villa indipendente 4 lati [illegible] spazi abitativi su 2 livelli. Terreno cortile. [illegible] 011.629.0794.

> **NICHELINO**
> **[illegible] Di [illegible] vendiamo spaziosi panoramici appartamenti 2 camere cucina bagno libero a locati € 132.000,00. Ascensore, riscaldamento centralizzato. [illegible] box. Gabetti [illegible]**

PIOSSASCO collinare [illegible] villa bilivelli oltre ampio [illegible], terreno mq 10.000 circa. [illegible] 011.505.039 - 0121.353.211.

[illegible] **MAURO** centro storico mini appartamento panoramico con pittoresca vista sul Po, ampio terrazzo in [illegible] d'epoca e [illegible] rinnovata. [illegible] 011.539.962 - 011.539.963

[illegible] indipendente completamente ristrutturata soggiorno cucina 3 camere cameretta biservizi autorimessa ampio giar[illegible] cortile. Gabetti 011.642.563.

PIEMONTE

TORTONA collina, [illegible] villa epoca ottimamente ristrutturata: vendesi prestigiosi appartamenti varie metrature, giardini proprietà, da 170.000,00. Villa indipendente nel parco. Tel. 348.711.7317

LIGURIA

A pochi passi Costa Azzurra villino a schiera ampio terrazzo vista mare Euro 85.000,00. Tel. 0184.295.950.

CERIALE a 20 metri mare vendiamo bilocale con giardino. Nuovo. Termoautonomo. Unicol Affiliato Fondocasa 0182.931.615.

CERIALE occasione complesso residenziale minialloggio comodo 4 posti letto, arredato, [illegible]. Box auto € 145.000,00. Tel. 0182.992.161 - 347.797.3000.

IMPERIA Porto Maurizio alloggi varie metrature splendide vista mare posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture qualità, box. Impresa [illegible]. Tel. 011.568.8411 - 349.051.6664.

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende bilocali comodi mare da € 125.000,00 [illegible] Tel. 0182.642.000 - 348.338.5465.

[illegible] **LIGURE** comodissimo centro e spiaggia nuovo termoautonomo ampio bilocale balconi posto auto € 185.000,00. Studiotre 019.612.643.

PIETRA LIGURE in grazioso contesto bilocale con balconata. Arredato. € [illegible].000,00. Affiliato Fondocasa 019.615.951.

SPOTORNO 150 metri spiaggia ingresso soggiorno cottura due [illegible] bagno balconi ristrutturato climatizzato ideale residenti. Studiotre 019.746.466.

ITALIA

PORTO CERVO [illegible] Pitrizza, ultime occasioni villette in pietra con piscina. Prenotiamo nuove. www.immobiliasarda.com - [illegible].

SARDEGNA vicinissimo mare in stupendo complesso residenziale nuovi appartamenti arredati posti auto. Resa garantita 5% da € 70.000,00. Area Casa 0182.555.627.

COSTA AZZURRA

> **A. ANTIBES**
> **[illegible] posizione comoda al mare ed ai servizi, in piscina, immerso nel verde, splendidi bilocali con grandi terrazze, piani alti € 170.000,00. Iad 800.777.510.**

A. CANNES signorile [illegible] integrale di palazzina d'epoca, a soli 100 metri dalle spiagge e comoda a tutti i servizi bilocali da € 138.000,00. Iad 800.777.510 - www.iad-immo.it

A. MENTONE nuova soluzione a soli [illegible] metri dal mare prestigiosa nuova palazzina a pochi passi dalla zona pedonale splendidi [illegible] terrazza ben soleggiata da € 230.000,00. [illegible] 800.777.510.

A. Mentone Cap Martin www.euro-investimmo.com 50 metri mare, bilocale nuovo, ultimo piano, terrazzi, vista mare, spese ridotte € 410.000,00 Tel. 0033.493.282.300.

ANTI[illegible] Juan [illegible] Pins 30 metri dalla spiaggia sabbiosa, casinò lussuosi appartamenti nuovi terrazze vista mare € 115[illegible],00. Italgest 848.842.842.

AREA [illegible] 0182.555.627 [illegible] Pins, fronte mare bilocale ampio [illegible] garage splendida vista mare irripetibile.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone vicinissimo mare bilocale con ampio terrazzo disponibilità immediata [illegible] € 228.000,00.

AREA CASA 0182.556.627 Nizza lancia cantiere appartamenti con terrazzi giardini posti auto cantine da € 79.500,00.

AREA CASA 0182.556.827 Roquebrune Cap Martin 50 metri [illegible] nuovi [illegible] con terrazze [illegible] parcheggi da € [illegible]00.

MENTONE centro spendida residenza vicino al mare appartamenti nuovi terrazze € 235.000,00 [illegible] inclusa Italgest [illegible].

MENTONE in prossimità del casinò, [illegible] epoca ristrutturata climatizzata, magnifico soggiorno, cucina, ampia camera mansardata, doppi servizi, parking, cantina 270.000,00. Tel 348.711.7317

NIZZA lussuoso appartamento tutto arredato, ultimo piano, terrazza, complesso prestigioso. Garage. Bella vista. € [illegible].000,00. Giovanni 0033.612.103.385.

[illegible] vicino spiaggia magnifico bilocale [illegible] garage piscina € 244.000,00 [illegible] 0033.603.833.188.

NIZZA [illegible] metri spiaggia magnifico trilocale ottimo stato terrazza garage, € 190.000,00. Federico 0033.603.833.188

TRA Nizza e Cannes vendiamo mono/bilocali stessa casa ottimo investimento a partire da € 24.500,00 più mutuo coperto da affitto garantito. Tel. 0182.972.897.

[illegible] 0184.574.[illegible] Nizza costa azzurra - vicinanze mare e università appartamenti per investimento da € 68.000. [illegible] locativa.

WWW.MARINOIMMOBILIER.COM 335.587.6518 - 0033.618.612.680 Mentone Garavan monolocale con alcova terrazzo vista mare arredato guardiano piscina

ESTERO

[illegible] **ROSSO** Hurghada vicino mare nuovi appartamenti terrazza giardino arredamento climatizzazione piscina piena proprietà resa garantita € 24.000,00. Area [illegible]182.555.627.

LOCALI UFFICI [illegible]

CORSO POTENZA basso fabbricato mq 1.650 altezza 4 metri due ingressi carrai cinque [illegible]. Gabetti [illegible] 011.539.007.

[illegible] 011.304.0905 Piero della Francesca, vendesi ufficio di mq 380 con 10 posti auto. www.eventaweb.it

MIRAFIORI spendido ufficio nuovo divisibile mq 750 impianti cablaggi funzionali montacarichi pareti mobili arredamento 8 posti auto. Vendesi - affittasi. Tabellabel 011.650.2132 - www.kairealestate.com

MONCALIERI via Torino fronte strada, locale commerciale/artigianale mq 1.750 con uffici ricavati all'interno dell'immobile. Gabetti Impresa 011.539.007.

MONCALIERI [illegible] Vadò capannone mq 11.000 altezza 12 [illegible] palazzina uffici. Indipendente su 4 lati. Gabetti Impresa 011.539.007.

NEGOZIO [illegible] mq 150 su piazza corso Giulio Cesare ottimo stato, moderno, [illegible] eventuali attrezzature parrucchiere estetica. Tel. 011.689.8921 - 335.814.8715.

UNICA [illegible] L'IMPRESA Haston&Aston corso Regina Margherita pressi piazza della Repubblica locale commerciale di 3.000 mq con [illegible] parcheggio. Ottima [illegible]. 011.562.2525.

UNICA PER L'IMPRESA Ha[illegible] S[illegible] Mappano-Leinì moderna palazzina commerciale di 3 piani fuori terra fronte statale per complessivi 2500 mq. Area totale di mq 3000 con grande zona parcheggio ed ampia zona carico scarico. Tel. 011.562.2525.

UNICA PER L'IMPRESA Haston&Aston palazzina uffici indipendente di 1300 mq di recente ristrutturazione zona Torino sud pressi tangenziale. Tel. 011.562.2525.

UNICA PER L'IMPRESA Haston&Aston Torino nord [illegible] si tang[illegible] capannone di mq 850 [illegible] uffici. Completo di impianti. Tel. 011.562.2525.

UNICA [illegible] L'IMPRESA Salerno Servizi Immobiliari [illegible] centro artigianale barca inizio prenotazioni lotti artigianali di mq 160, mq [illegible] mq 480 più uffici e cortile, mq [illegible] più uffici e cortile, mq 1280 più uffici e cortile. In zona OB 2 con possibilità agevolazione legge 488. Consegna a fine [illegible]05. Rif. 581. Tel. 011.378.700.

[illegible] PER L'IMPRESA Salerno Servizi Immobiliari Volpiano capannone di mq 900 più mq 200 di uffici su due livelli e cortile. Libero su tre lati. In buone condizioni [illegible] impianti predisposti, [illegible] di tre passi carrai. Rif. 4190. Tel. 011.378.700.

UNICA PER L'IMPRESA Salerno Servizi Immobiliari Avigliana splendido complesso [illegible] su un'area di [illegible] composto da mq 9600 di capannone dotato di mensole carro ponte, piano di carico e diversi portoni carrai con annessa palazzina uffici e servizi, ottime finiture. Trattative riservate. Rif. [illegible]. Tel. 011.378.700.

UNICA PER L'IMPRESA Salerno Servizi Immobiliari Settimo Torinese [illegible] Panorama complesso immobiliare di mq 8500 su area di mq 14000 con fronte uffici d'immagine di mq 1100 circa. Ottima opportunità sia per azienda che per operatore immobiliare. Rif. 4215. Tel. 011.378.700.

VIA CHIESA DELLA SALUTE negozio mq 60 con retro e soppalco, servizi interni, riscaldamento autonomo. Gabetti Impresa 011.539.007.

VIA PETRARCA negozio mq 30 con una [illegible] fronte [illegible] da ristrutturare, prezzo interessante. Gabetti Impresa 011.539.007.

BOX AUTO

ADIACENZE piazza Castello vendesi o affittasi posti auto in autosilos. Telefonare ore ufficio 011.817.8174.

TERRENI

SAN MAURIZIO CANAVESE comodo aeroporto di Caselle terreno industriale mq 1.500 per realizzazione capannone mq 900. Gabetti Impresa 011.539.007.

UNICA PER L'IMPRESA Haston&Aston terreno di mq 4500 per centro sportivo ricreativo posizione eccezionale. Trattative riservate. Tel. 011.562.2525.

UNICA PER L'IMPRESA Haston&Aston zona Novara terreno industriale di mq 70.000 con capannone in c.a.p. di circa 13000 mq. Possibilità di ampliamento fino a un totale di mq 36.000 coperti. Trattative riservate. Tel. 011.562.2525.

6 Immobiliare Acquisto

TORINO CITTA'

[illegible] prestigioso appartamento/villa in zona centro Crocetta precollina, fronte [illegible] Max riservatezza. [illegible]. Facchini 011.460.[illegible]

> **INTERI [illegible]**
> **in acquisto. Gabetti ricerca per propri selezionati clienti Torino e cintura. Rapida [illegible] Sig. Giovanni Padovano 011.576.7160.**

[illegible] in [illegible] zona [illegible] Paolo, Parella per nostro cliente appartamento 2 camere cucina servizio anche da ristrutturare. Bmar 011.43.591.

7 Affitti Offerte

TORINO CITTA'

LUCIANA [illegible] 011.613.6289 piazza [illegible]rignano [illegible] ed arredato ingresso, soggiorno cucina, camera, spogliatoio bagno, terrazzino

LUCIANA VOLA 011.613.6289 via Cavour in bella casa soggiorno - cucina camera, bagno, elegantemente arredato

LUCIANA VOLA 011.615.9079 precollina in piccola palazzina anni 60 immersa nel verde appartamenti mq 100 / 170, box.

LUCIANA VOLA 011.615.9079 zona Porta Susa in elegante casa '800 originale mq 60 perfettamente ristrutturati

ZONA Molinette stupendo appartamento nuovo mq 200 più terrazzo mq 120, possibilità box. Trattative riservate. Sangiorgio 335.564.7879.

[illegible]

[illegible] affitto [illegible] giugno € 430,00, luglio € 640,00 agosto € 990,00. www.agenziaedinviera.com - [illegible] 0182.970.366 (chiuso mercoledì).

BORGHETTO SANTO [illegible] vicino mare alloggi confortevoli [illegible] vacanza, lavatrice, tv, settimana, quindicina, mensile. Aurora 0182.950.771

LOCALI UFFICI CAPANNONI

COLLEGNO corso Pastrengo capannone industriale mq 730 altezza 5 metri area [illegible] privata [illegible] Gabetti [illegible] 011.539.007

CORSO VITTORIO EMANUELE laboratorio interno cortile su due livelli mq 1.220 altezza metri 3.50 passo carraio. Gabetti Impresa 011.539.007.

[illegible] **EMANUELE** palazzina d'epoca, uffici di rappresentanza da mq 270 a mq [illegible] ottimo stato [illegible] Gabetti [illegible] 011.539.007.

SETTIMO [illegible] tangenziale, capannoni 6000 / [illegible] mq. con uffici, [illegible], parcheggi amplissimi, [illegible] Enel Telefonare 347.444.5547.

UNICA PER L'IMPRESA Haston&Aston intero stabile d'epoca di altissimo prestigio pressi piazza Solferino mq 5500 con 30 posti auto. Totalmente ristrutturato con finiture di pregio. Possibilità di frazionamento in quattro lotti. Tel. 011 [illegible]

[illegible] Salerno Servizi Immobiliari Cambiano immobile a destinazione commerciale/artigianale, con parcheggio composto da ufficio mq 120 completi di impianti e locale show room/magazzino collegato di mq 630. Adatto a mobilificio/vendita [illegible] e dettaglio. Rif. 4212. Tel. 011.378.700

[illegible] **L'IMPRESA** Salerno Servizi Immobiliari Moncalieri in interessantissima posizione di forte passaggio, immobile di mq 1066 con ampio cortile. Adatto a ristorazione e terziario. Rif. 4196. Tel. 011.378.700

VIA REISS ROMOLI capannone di vane metrature a destinazione lavorazione e logistica con piano [illegible]. Gabetti Impresa 011.539.007.

VILLAREGGIA capannone mq 2.250 con uffici [illegible] possibilità locazione frazionata in [illegible] da 750 mq caduno Gabetti Impresa [illegible]7

8 Affitti Domande

[illegible] CITTA'

[illegible] per conto neo coppia dipendenti comunali 2 camere soggiorno o cucina servizi vuoti. Ottime referenze. Bmar 011.43.591

9 Autoveicoli

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura via Sant'Ottavo 32 Torino (zona Mole). [illegible] 011.817.7242.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.664.

10 Viaggi e Vacanze

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[illegible] Mignon * * centralissimo, colazione buffet, scelta menù, pesce 34,00 €. [illegible] Tel. [illegible]82.640.776

[illegible] **AL MARE** [illegible] Europa vantaggiose offerte [illegible] estate consultateci direttamente Tel. 0183.406.083 - www.hoteleuropa-riviera.com

11 Matrimoniali

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE A AUTORIZZATE dal [illegible] la [illegible] del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

ANDREA [illegible] 48enne [illegible] Affascinante, rassicurante, ottima posizione cerca compagna comprensiva allegra amante [illegible] scopo [illegible]. Elena Monti 011.839.4771.

MAURIZIO 56enne imprenditore divorziato. Educato affascinante carattere deciso bella presenza cerca donna amorevole amante [illegible] scopo [illegible]. Elena Monti 011.839.4771.

MONICA 32enne nubile capelli rossi, fisico atletico, forte e passionale, cerca compagno [illegible] 35enne, allegro amante [illegible] scopo [illegible]. Elena 011.839.47771.

SILVANA nubile 42enne castana affettuosissima comprensiva sensibile amante cinema cerca uomo paziente generoso determinato preferibilmente celibe scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

13 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti Corso Peschiera, 183 Torino.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra [illegible] argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 55.

OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

SMARRITO anello maschile oro, iscrizione WD in corsivo, enorme valore sentimentale. Grande ricompensa. [illegible] 339.208.2163.

IN ADV



Pathé Lingotto

Valmora ti regala il grande cinema.

Aderente al Consorzio Sviluppo PMI

Bevi sano, entri gratis al Pathé Lingotto.

L'acqua minerale Valmora ti regala una promozione che è uno spettacolo. Invitandoti in uno dei cinema multisala più confortevoli del Piemonte: il Pathé Lingotto di Torino. Raccogli nove prove d'acquisto sulle confezioni di acqua Valmora e consegna la tessera alla cassa del cinema. Avrai diritto a un biglietto omaggio per un film a tua scelta tra quelli in programmazione tutti i giorni della settimana. Buona visione, con Valmora. L'acqua che ti innamora. Anche al cinema.

PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO

Ritaglia 9 prove di acquisto dal fondo delle confezioni da 6 x1,5 l di acqua Valmora naturale e frizzante e applicale sulla tessera raccogli punti. Presentando la tessera, compilata in ogni sua parte, entro il 31.05.2005, alle casse del cinema Pathé Lingotto di Torino riceverai un biglietto omaggio per un film a tua scelta tra quelli in programmazione ogni giorno della settimana. Scadenza: 31.05.2005. Regolamento completo su www.valmora.it

Nome*.................... Cognome*....................

Via*.................... N*..........

Città*.................... Prov*.......... Cap*..........

Telefono/Cell.................... E-mail....................

* campi obbligatori

INFORMATIVA AI SENSI DELL 'ART.13 del Decreto legislativo 196/03
I dati personali, raccolti attraverso la presente tessera, saranno conservati presso la nostra Azienda o presso terzi incaricati e sono necessari per la partecipazione alla promozione. Con il suo consenso, autorizza inoltre Valmora a utilizzare i suoi dati per l'eventuale invio di omaggi, materiale informativo e promozionale ideati da Valmora, anche insieme ad altre aziende da essa selezionate. In ogni momento e gratuitamente, ai sensi dell'art.7 del Decreto legislativo 196/03, potrà consultare o far modificare i suoi dati o opporsi al loro utilizzo scrivendo a Valmora Pontevecchio S.r.l. Sede e Stabilimento Luserna San Giovanni (TO).

SI ☐ NO ☐ In mancanza di autorizzazione, i dati saranno utilizzati solo per la partecipazione alla presente iniziativa.

Firma....................

Valmora ti innamora.

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 011 [illegible] E-MAIL cronaca@lastampa.it. «CRONISTA PER VOI» 011 6568740, cronista@lastampa.it.

va bene
Il progetto scenografico di Dante Ferretti per «spettacolarizzare» le statue dell'Egizio è appena un plastico e, alla fine, riguarderà una fetta minima del [illegible] più importante della città. [illegible] è una piccola rivoluzione

va male
Sempre più dura la vita dei pendolari. Il nuovo «memorario» è un disastro. Simbolicamente, [illegible] Trofarello hanno convocato il Consiglio Comunale tra i binari. Assemblea [illegible] quale sono stati invitati tutti i comuni della zona.

da seguire
Tiromancino, ai vertici della musica italiana del terzo millennio grazie a canzoni come «La descrizione di un attimo» e «Amore impossibile», [illegible] al Mazda Palace di [illegible] Ferrara [illegible]. Appuntamento alle 21, con la tappa torinese del loro «Illusioni parallele Tour». Botteghini aperti dalle 18,30; biglietti: 18,40 euro.

il tempo
La depressione generatasi sul Mar Ligure [illegible] provocato precipitazioni anche nevose su Basso Piemonte ed Appennino Ligure. La situazione [illegible] gradualmente migliorando senza toccare il settore alpino occidentale dove però permangono addensamenti nuvolosi. Temperature stazionarie e zero termico inferiore [illegible] 1500 metri. Nuvoloso e nevischio ieri a Torino con 3.5 di massima, 0.2 di minima e [illegible] di umidità [illegible] ore 17. Pioggia mista a [illegible] l'anno [illegible] 2.1 [illegible] massima, 0.4 di minima, 98% di umidità.



Emma Bonino potrebbe guidare la lista dei radicali alleati con la Bresso

CENTRODESTRA PREOCCUPATO. CROSETTO: «MA L'ACCORDO NON C'È ANCORA»

Bonino e Radicali vicini al centrosinistra

Si attende il «sì» di Prodi, Bresso a cena con Mellano e Palma

Radicali [illegible] la Bresso e, forse, Emma Bonino capolista. [illegible] nodo sarà sciolto entro le 12 [illegible] oggi, con il «sì» di Prodi. Ma già ieri sera, Mercedes Bresso ha invitato a cena i consiglieri regionali Bru[illegible] Mellano [illegible] Carmelo Palma «per definire eventuali nuovi equilibri», poi i partiti della coalizione hanno fissato un incontro nella sede della Margherita per oggi a mezzogiorno, quando il quadro politico nazionale sarà più chiaro. La lista si chiamerà «Radicali per Luca Coscioni» e al [illegible] non si [illegible] se [illegible] [illegible] la guiderà: «Il suo nome come capolista non è ancora deciso, perchè gli [illegible] state offerte due regioni». Ghigo [illegible] [illegible] la notizia, arrivata [illegible] [illegible] [illegible] nelle sedi [illegible] centrodestra. «Per ora l'accordo [illegible] c'è ancora. E [illegible] ci sarà, imbarcare i radicali non sarà un procedimento indolore», dice il leader politico [illegible] Forza Italia, Guido Crosetto.

Minucci e Pavlolo A PAG. 43

IL CASO

L'EX ASSESSORE BRIGANDÌ A GIUDIZIO

Sarà processato per la truffa dei falsi rimborsi dell'alluvione

Ballario A PAG. 44

IL DIBATTITO SULLA METAMORFOSI DI TORINO

Andare oltre la Fiat insieme con la Fiat

Sergio Chiamparino*

Mi riesce difficile [illegible] [illegible] [illegible] d'accordo con Beppe Berta (La Stampa del 2 febbraio scorso) avendo scritto due anni [illegible] (con lo stesso Berta e con Bruno Manghi in «Municipio», Marsilio, [illegible] le medesime cose. C'è una classe dirigente torinese [illegible] di «liberare nuove energie»?

Sgombriamo subito il campo da alcuni possibili equivoci ed ovvietà.

E' chiaro che (per fortuna!) i problemi non finiscono mai e [illegible]e, se guardare al passato può dare consapevolezza della di[illegible] dei problemi risolti [illegible] della capacità della nostra comunità di risolverli, non vuole certo dire che oggi non [illegible] ne siano più.

Allo stesso tempo non confondiamo. E' ovvio che [illegible] ogni amministrazione vi [illegible] scelte condivise da qualcuno ed avversate da altri e viceversa. Ed è altrettanto ovvio che un amministratore, [illegible] [illegible] dal sottoscritto, può essere considerato del tutto inadeguato alla [illegible] che ricopre.

Come dice Barberis, se la rappresentanza non è [illegible]gu[illegible]ta la colpa [illegible] del singolo (ed al massimo di chi lo ha scelto!).

Basta avere il coraggio [illegible] dirlo, [illegible] troppi giri di parole.

Penso di poter dire che la riflessione che propone Berta è un po' più approfondita. Intanto non mi pare che riguardi prima di tutto i politici quanto piuttosto le cosiddette rappresentanze intermedie, industriali, economiche, sociali e professionali. Ma, soprattutto, allude ad un meccanismo di selezione e formazione [illegible] classi dirigenti.

Come passare da una società che trovava rappresentanze, [illegible] ultima istanza, attorno alla [illegible] company» ed ai suoi alter ego ad una società capace di [illegible] corpi intermedi realmente autonomi ed, in quanto tali, capaci di riflettere fino in fondo le dinamiche che avvengono fra i loro rappresentanti, di dialogare e costruire progetti che travalichino i confini sociali che il modello fordista assegnava [illegible] ognuno di essi. Questo [illegible] pare il tema. Che ovviamente interpella molto da vicino l'amministrazione che diventa al contempo più centrale e più vicina alla rete della rappresentanza intermedia, come sede di dialogo, vettore delle loro istanze e «regolatore dell'accesso alle risorse» (crf. Manghi, Municipio).

Corrispondere [illegible] questa mis[illegible] è tutt'uno [illegible] il saper corrispondere ad un'intima contraddittorietà dell'essere oggi classe dirigente torinese che consiste nel costruire una Torino differente da come sia[illegible] noi, da come, cioè, è chi oggi si [illegible]ova a condividere la responsabilità di governare Torino. In altre parole, come ben scrive Scamuzzi, bisogna saper guardare al futuro.

> La contraddittorietà che vive la nostra classe dirigente è quella di dover costruire una città diversa da quella che amministra

Tutto all'opposto di chi, specie [illegible] alcuni milieu culturali, tende ad affrontare le questioni della città con una logica - che [illegible] potrebbe definire neotolemaica - secondo [illegible] quale tutto dovrebbe ruotare attorno [illegible] loro stessi.

In questo c'è anche la risposta ad un altro tema ricorrente, quello dell'eccessivo peso degli uomini Fiat nella gover[illegible] torinese. Proprio perché [illegible] passato - nel bene e nel male - pesa, sarebbe strano semmai il contrario. Ciò che conta, qui ancora di più, non [illegible] né [illegible] rimuovere quel che si [illegible] stato ed in parte si è né di ipostatizzare quel che non si è ancora, [illegible] di saper corrispondere fino in fondo alla contraddittorietà di ciò che siamo.

In una battuta un po' immaginifica, andare oltre alla Fiat, con la Fiat.

*Sindaco [illegible] Torino

LA GIUNTA REGIONALE HA DELIBERATO IL CALENDARIO 2005/2006: PER TUTTI GLI ALTRI LA PARTENZA E' DAL 12

Olimpiadi, a scuola dal 1° settembre

A Torino e nelle Valli si potrà scegliere l'inizio anticipato

[illegible] Teresa Martinengo

Inizio delle lezioni il 12 settembre, fine il 10 giugno (le materne il 30). [illegible] [illegible] la possibilità, solo per gli istituti che ha[illegible] sede nei luoghi delle gare dei XX Giochi Invernali o degli eventi collegati, di cominciare fin dal 1° settembre per sospendere l'attività dal 10 al 26 febbraio. Ogni singolo calendario, comunque, dipenderà dalla delibera del Consiglio d'istituto o di circolo.

Da ieri, da quando cioè la Giunta regionale ha deliberato il calendario scolastico 2005/06 del Piemonte, scuole e famiglie possono incominciare [illegible] [illegible] il loro «anno olimpico». La delibera offre, nel rispetto dell'autonomia delle scuole, solo «indicazioni», prescrive il numero minimo di giorni di lezione (200) e la durata delle vacanze [illegible] Natale e Pasqua («adattabili»): [illegible] dicembre-8 gennaio e 12-18 aprile. «Il prossimo è un [illegible] speciale: per questo - ha detto l'assessore regionale all'Istruzione, Giampiero Leo -, abbiamo fatto una consultazione ampia con Anci, Uncem, ministero dell'Istruzione, province. E prefettura, che ha approvato la nostra proposta». La deliberazione del consiglio di istituto/circolo dovrà essere sottoposta al pare[illegible] del comune, «per assicurare il coordinamento tra scuole di ordini diversi» e andare incontro alle esigenze delle famiglie.

Quanti istituti superiori - la Regione non precisa, [illegible] per l'obbligo non si è mai parlato di chiusura a febbraio - coglieranno l'opportunità offerta [illegible] calendario? «La nostra consultazione delle scuole - ha detto ieri il vicepresidente della Provincia Gianni Oliva nell'audizione richiesta dalla Commissione Speciale Olimpica del Comune - ha dato l'80% circa di favorevoli». Oliva, che in autunno aveva avanzato l'ipotesi di sospendere le lezioni in febbraio, ha ribadito che «l'obiettivo è [illegible] 90 mila tra studenti, docenti [illegible] Ata in movimento sulle strade durante i Giochi e consentire ai ragazzi di fare i volontari». Ai presidi contrari - il [illegible] in Torino - per i quali il 5 settembre (data "media" possibile) le nomine non sarebbero pronte, Oliva ricorda che nel 2005 non ci sarà [illegible] problema-graduatorie.

Per Gavino Olmeo, presidente della Commissione Olimpica, «la formula della Regione, che affida la decisione ai consigli d'istituto, scatenerà guerre nelle scuole. Dopo le elezioni regionali, l'assessore - chiunque sarà - dovrà dire [illegible] parola più chiara». Replica Leo: «Abbiamo rispettato l'autonomia scolastica, [illegible] farlo sarebbe anticostituzionale».

AREA METROPOLITANA

MERCOLEDI'		GIOVEDI'	
Alpignano, B[illegible], Chieri, Collegno, Grugliasco	Moncalieri, Orbassano, Rivoli, Venaria	Alpignano, Borgaro, Chieri, Collegno, Grugliasco	Moncalieri, Orbassano, Rivoli, Venaria, Vinovo
Ore 08.30	18.30	Ore 08.30	18.30
Torino: Ore 08.30	18.00	Settimo Torinese: Ore 08.30	18.00
[illegible]: Ore 09.00	18.00	[illegible]: Ore 09.00	18.00

CONTRARI: Chivasso, Nichelino, Volpiano

Fonte: Provincia di Torino

CITTA' EXTRAMETROPOLITANE

MERCOLEDI'		GIOVEDI'			
[illegible]: Ore 08.30	18.30	[illegible]: 08.30	18.30	[illegible]: 08.30	18.00

CONTRARI: Ivrea

I giorni pari circolano le auto con finale di targa pari & I giorni dispari circolano le auto con finale di targa dispari

Domenica forse [illegible] piedi

Targhe alterne confermate, nonostante [illegible] [illegible] [illegible] che ha interessato Torino. Troppo poco, per la Provincia: nè le previsioni confortano. Ieri le polveri sono [illegible] valori accettabili (intorno ai 30 micg/mc). Domani potranno circolare le targhe dispari; giovedì le pari. A Torino stop [illegible] 8,30 alle 18. Oggi, [illegible] Provincia, l'incontro per decidere sulle domeniche a piedi: [illegible] pole position la prossima.

Torino all'esame di Figaro e Cnn



Turin se rêve [illegible] capitale olympique

Jean-Claude Killy :

Ancora [illegible] volta la Torino olimpica accende i riflettori della stampa internazionale. Dopo i servizi lusinghieri sul *New York Times* o *Libération*, il sogno subalpino a cinque cerchi approda sulla Cnn e occupa un'intera pagina dall'edizione di *Le Figaro*, in edicola ieri: qui, l'inviata Lauranse Schreiner parla di una città [illegible] piena trasformazione, che «intravede gli effetti di un rinnovamento senza precedenti generato dai Giochi». Una [illegible] e propria «cura di giovinezza» per [illegible] Torino che sposa «un ricco p[illegible] culturale e di pioniera dell'industria» con un presente «virato [illegible] l'innovazione tecnologica».

La Cnn, in un lungo servizio pubblicato ieri sul suo sito, tesse gli elogi della città: «tradizionale e trendy», «maestra nel reinventarsi» e che, come «Pittsburg sta cercando di liberarsi [illegible] reputazione [illegible] città di fumo e smog». «E le Olimpiadi fanno parte di questo sforzo per cercare un nuovo futuro».

Anche La giornalista de *Le Figa*[illegible] sottolinea questo aspetto: [illegible] gran fermento di cantieri con i quali la città punta a scrollarsi di dosso l'immagine di sola capitale dell'auto. Per l'inviata, è il Lingotto il [illegible] del mutamento, «una trasformazione che non rinnega l'eredità della famiglia Agnelli»: l'edificio, «che fu la più moderna fabbrica di auto d'Europa», «ha conservato il suo carattere pur ospitando attività commerciali e ludiche».

Le Figaro non risparmia [illegible] le critiche. Innanzitutto, nota che «per l'Oval e il Palazzo dello sport, i cantieri sono ancora scavi». Secondo appunto: [illegible] fine gennaio, a San Sicario e a Pragelato, gli atleti hanno potuto giudicare la qualità degli impianti e deplorare l'assenza del pubblico». Un problema, questo, rilevato anche nell'intervista a Jean Claude Killy pubblicata nella stessa pagina: «Interessare il pubblico in massa è un problema colossale per i giochi invernali. Salt Lake riuscì a compiere un miracolo». Per Killy, «E' anche un problema culturale. Lo spettatore americano è sempre pronto ad infiammarsi, quello europeo è più scettico».



Commozione e bandiere rosse ai funerali [illegible] Mario Contu

«Grazie Mario», un migliaio [illegible] persone per l'ultimo saluto al consigliere Contu

I lavoratori precari della Regione lo hanno salutato [illegible] un volantino: «Grazie Mario! Solo [illegible] lottato per il posto [illegible] lavoro negato [illegible] chi [illegible] ha conoscenze politiche influenti». I compagni dei centri sociali lo hanno accompagnato fino al Cimitero Monumentale con striscioni e manifesti: [illegible] Mai venduto al mercato della politica». Tutti i militanti di Rifondazione gli hanno [illegible] omaggio nella sede del partito, in via Brindisi, addobbata di rosso. Poi tante persone, molti consiglieri, di ogni partito, c'era anche chi [illegible] stato oggetto [illegible] interrogazioni in aula da parte di Mario. Lacrime e pioggia per Mario Contu. Un funerale sotto il nevischio, con una parte di Torino che ha voluto rendergli onore per la determinazione con [illegible] condotto le sue battaglie per i più deboli. L'addio [illegible] il pugno chiuso, la banda che intona l'Internazionale, Fischia [illegible] Vento, l'Inno dei Lavoratori, Bella Ciao, Bandiera Rossa. Presenti le autorità. Tra gli altri il presidente del consiglio regionale Oreste Rossi, [illegible] vicepresidente [illegible] Riba, gli assessori Mariangela Cotto e Giampiero Leo, il presidente della Provincia Antonio Saitta. «Ciao compagno, dolce amico, il tuo [illegible] ha retto le troppe ingiustizie. Ci mancherai, mancherai a [illegible] coloro per cui hai lottato senza sosta», ha detto in chiusura dell'orazione funebre Gianni Favaro, [illegible] direzione nazionale [illegible] Prc. In serata il consiglio comunale ha oss[illegible] un minuto di silenzio: Mario Contu aveva seduto sui banchi della [illegible] Rossa per una tornata amministrativa, dal 1997 al 2001.

I PARLAMENTARI DEI DUE POLI D'ACCORDO: PER RILANCIARE SEDI [illegible] ATTIVITA' SUL TERRITORIO SERVONO LOBBY [illegible] PROGETTO

«Cattaneo, quante bugie sulla Rai»

Il direttore attaccato da destra e sinistra: manterrò gli impegni

Luciano Borghesan

Mamma Rai, l'Ingrata. Dopo ottant'anni di radio e cinquanta di tv lascia a Torino, la città natale, 1200 dipendenti sottutilizzati [illegible] incentivati a dimettersi, sedi degradate [illegible] un piano di vendita degli immobili, mentre pensa di raddoppiare i centri di Roma [illegible] Milano. Ieri i parlamentari piemontesi di tutti gli schieramenti hanno parlato la stessa lingua [illegible] favore [illegible] territorio, confessando anche le responsabilità [illegible] proprie parti politiche per come si è depauperato il patrimonio Rai subalpino.

«Lo smantellamento prosegue da [illegible] anni», ha detto il deputato Ds Alberto Nigra: «Le colpe sono di tutti». «Già con il cda del presidente Zaccaria (ndr, centrosinistra) sono stati disattesi gli impegni [illegible].

Ammissioni apprezzate dai colleghi [illegible] centrodestra, che hanno ricambiato contestando pesantemente l'attuale direttore generale Flavio Cattaneo.

«E' un bugiardo - ha esordito l'on. Agostino Ghiglia (An) -, ha avuto un atteggiamento vergognoso. Ha messo noi del centrodestra in difficoltà promettendo programmi [illegible] poi [illegible] ha dato nulla. Sono imbarazzato perché Cattaneo non [illegible] mantenuto quello che aveva dichiarato. Tutto va a Milano, se sapessi che c'è qualche strano motivo, lo denuncerei. C'è del dolo nel trascurare Torino: non [illegible] spostata neppure la direzione [illegible]zionale del Segretariato sociale, cosa che non avrebbe comportato costi aggiuntivi. Faccio autoammenda per [illegible] creduto al personaggio [illegible] ringrazio Nigra per aver detto che questo [illegible] è l'anno zero».



2004, il dg Cattaneo (al centro) a Rivoli: i deputati Nigra (primo da sinistra), Merlo e Ghiglia (i primi da destra)

Anche il coordinatore regionale di Forza Italia, Guido Crosetto, è critico: «Cattaneo ci prende in giro: per la perdita della produzione di Bulldozer mi ha detto che "a Gori e a Panicucci non piace Torino, provate a convincere qualcuno a venire a Torino"».

Alla riunione, svoltasi, ieri mattina, al Circolo della Stampa c'era [illegible] una trentina di lavoratori, Cgil, Cisl, Uil, Snater, Rsu, giornalisti del comitato di redazione del Tg3-Piemonte, il deputato della Margherita, Giorgio Merlo, [illegible] il presidente del Corecom, Pierumberto Ferrero. Presente, alla p[illegible] parte, l'on. Osvaldo Napoli di Forza Italia.

Informato degli attacchi, nel pomeriggio, Cattaneo preferisce chiarire i contenuti: «Sotto la mia direzione, la produzione a Torino è aumentata. Ho preso degli impegni per realizzare RaiAlp e stiamo per concretizzarli, ci saranno trasmissioni [illegible] chiaro, stiamo cercando la collocazione nel prossimo palinsesto. La radiofonia non è stata soppressa. Vogliamo portare a Torino un programma di intrattenimento o una fiction. La tv interattiva si sta progettando [illegible] Centro Ricerche. Insomma stiamo lavorando. Con Regione, Provincia e Comune possiamo fare accordi a partire di qui». A chi lo definisce "bugiardo" che cosa replica? «Quelle dichiarazioni [illegible] si commentano da sole. A Crosetto ho riferito le difficoltà [illegible] produttori. [illegible] di parola, ma ci vuole tempo a riprendersi dopo [illegible] dismissioni», conclude Catt[illegible].

La situazione di Rai Torino sintetizzata ieri dai dipendenti, dal sindacato e dal Comitato Palazzo della Radio è preoccupante: ridotte al lumicino le produzioni radio-tv [illegible] Verdi, ridimensionata l'attività amministrativa [illegible] finanziaria di via Cernaia (l'ultimo assalto [illegible]no riguarda il centro di elaborazio[illegible] dati), degradato l'edificio del Centro Ricerche in corso Giambone, chiuso da otto [illegible] l'Auditorium, a rischio la prossima stagio[illegible] dell'Orchestra nazionale (il Lingotto sarà occupato dalle Olimpiadi), in via di estinzione l'indotto del settore [illegible] operatori costretti [illegible] emigrare a Milano o a Roma.

Con l'aggravarsi della crisi industriale in Piemonte è attualissimo il caso-Rai: perché con un'azienda sana le sedi torinesi non sono sfruttate? Torino è il secondo polo di produzione Rai; perché si prevede il raddoppio dei centri di Roma e di Milano, mentre qui si tratta col Comune per vendere gli immobili?

[illegible] di ieri si è conclusa con l'impegno di ritrovarsi per: 1) un progetto realistico da presentare con le istituzioni sulle [illegible] della Rai di Torino (vocazioni da sviluppare, [illegible] avere la pretesa di difendere tutto quanto fatto in 80 anni); 2) chiedere la presenza di un consigliere piemontese nel futuro cda Rai; 3) alzare il livello di scontro facendo lobby tra i parlamentari subalpini, «Fassino, Violante, Martinat, Siniscalco...», ha esemplificato Ghiglia per battere anche «quel partito Rai che pensa che l'azienda sia sua».

IL FILOSOFO IN LISTA A SAN GIOVANNI IN FIORE

Vattimo: «Io, sindaco per la mia Calabria»

Giampiero [illegible]

La notizia è ufficiale da ieri: il professor Gianni Vattimo sarà candidato sindaco della città di San Giovanni in Fiore, mille metri di altitudine, provincia di Cosenza. Capeggerà [illegible] lista civica che porterà [illegible] suo nome, composta [illegible] buona parte da giovani.

Professore, ma co[illegible] le è venuto in mente di presentarsi in Calabria?

«Intanto [illegible] calabrese pure io, calabrese di Cetraro per parte [illegible] padre. Parlo anche un po' di dialetto, comunque lo capisco molto bene. A parte ciò è nato tutto per caso, in seguito a [illegible] conferenza sull'abate Gioacchino da Fiore che ho tenuto in paese. Lì ho trovato entusiasmo, voglia di fare, di cambiare il modo di amministrare. Da [illegible] nasce cosa, come si dice».



Gianni Vattimo

Galeotta la conferenza dunque. L'abate è la gloria locale, ma è [illegible]a del 1100. Oggi è [illegible] un'altra storia.

«Già, storia difficile, di forte emigrazione. S[illegible] Giovanni avrà circa 15 mila abitanti, ma almeno altri cinquemila st[illegible] fuori, sparsi per il mondo. Del resto non è che offra molto sul piano occupazionale, [illegible] parte [illegible] solito assistenzialismo, nè su quello dello svago: un cinema aperto due [illegible] la settimana per proiettare i film [illegible] Neri Parenti. Mancano [illegible] strutture, l'unico centro polifunzionale è diventato una specie di pizzeria. Eppure il paese ha un bel centro storico, un po' malandato ma ci si può lavorare. Però, capisco, se nel 2005 il problema è ancora un acquedotto con le tubazioni tutte rotte è chiaro che la gente preferisca andarsene».

Parla già da sindaco.

«Calma, la strada [illegible] lunga. Però domenica, in una serata piena di freddo e neve, c'erano 400 persone [illegible] ascoltarmi. E tanti ragazzi, giovani che hanno una laurea o un diploma di scuola superiore [illegible] non [illegible] possono più [illegible] un modo di amministrare vecchio, un po' consociativo. Staremo a vedere».

Un pas[illegible] indietro. Lei fa la conferenza, si ferma a parlare con i giovani. E poi?

«[illegible] poi [illegible] scrivono, mi telefonano, chiedono un [illegible] All'inizio sembrava un gioco, ora è una cosa seria».

Mettiamo per ipotesi che lei abbia vinto. Amministrare un Comune di quelle dimensioni n[illegible] è uno scherzo. Addio Università?

«No, penso che riuscirei [illegible] fare [illegible] pendolare, soprattutto con [illegible] buona squadra di assessori».

Eppure si è dimesso da consigliere provinciale a Torino...

«Ma quella è un'altra storia. I comunisti italiani mi avevano chiesto di entra[illegible] in lista per Strasburgo e anche per la Provincia. Io ho accettato, [illegible] caduto in un tranello. Il risultato è che [illegible] ho fatto vincere [illegible] collegio, il Centro, che [illegible]mene si sognavano. Ma cosa ci stavo a fare lì? Con tutto il rispetto il passo dall'Europa a Palazzo Cisterna [illegible] sembrava un po' troppo lungo».

E non, invece, da Strasburgo a San Giovanni in Fiore?

«E' diverso. Intanto sarebbe un'esperienza nuova, perchè io l'amministratore non l'ho [illegible] fatto. E poi c'è una sfida, che non [illegible] quella di abbattere [illegible] centro-sinistra che governa Palazzo civico [illegible] superare il centro-destra. No, [illegible] quella di concorrere alla rinascita [illegible] una cittadina che ha nei giovani tutte le energie e le potenzialità per incamminarsi sul sentiero già percorso [illegible] altri paesi della [illegible].

Bresso: calma, [illegible] si chiude [illegible] contenta

intervista

MERCEDES Bresso riceve la telefonata di Marco Pannella attorno alle 18 di ieri: «Le [illegible] stanno andando abbastanza bene, [illegible] domattina (oggi per chi legge, ndr) [illegible] certezza di correre [illegible] te».

Una vecchia conoscenza nata negli Anni Settanta, quando Bresso faceva parte dei Radicali, le stava annunciando [illegible] probabile marcia in più, nella corsa [illegible] la presidenza della Regione. Ma lei, anziché ordinare un bell'aperitivo [illegible] cui festeggiare (come qualcuno del [illegible] comitato si aspettava) si è attaccata al telefono per mettere a punto la trattativa con i Radicali piemontesi: «Adesso dobbiamo rimboccarci le maniche - ha detto ai [illegible] - quando e se domattina (ancora oggi per chi legge, ndr) si stringerà l'accordo, dobbiamo essere pronti per parlarne con i partiti della coalizione e avere le idee chiare in testa».

A quel p[illegible] ha chiamato Carmelo Palma e Bruno Mellano e li ha invitati a cena ai «Tre Galli» del Quadrilatero Romano. A pochi passi dalla sede del [illegible] comitato. Naturalmente [illegible] per fare festa, che porta male, [illegible] per rimboccarsi [illegible] le maniche e cominciare a ragionar di lavoro.

Allora Bresso, contenta?

«Userei ancora il condizionale, certo che non è male. Il pericolo vero, [illegible] ho già detto qualche giorno fa, [illegible] che i Radicali corressero da soli. Ma se [illegible] noi, beh, tutto di guadagnato. Anche se qualche problemino adesso, si crea...».

Quale problemino?

«Questo accordo [illegible] arriva, arriva [illegible] qualche ritardo. Il listino per esempio, [illegible] l'abbiamo già chiuso. [illegible] sarebbe doloroso tagliare fuori qualcuno per fare spazio ai Radicali. Resta la possibilità di [illegible] ingresso in giunta come [illegible] per lo Sdi e per l'Udeur, ma questi sono dettagli tecnici...».

Invece per quanto riguarda la possibilità di guadagna[illegible] voti, i [illegible]ali veleggia[illegible] fra il 2,5 e il 3,5 per cento. Altro che ago della bilancia...

«Non esageriamo, il [illegible] per cento mi pare un po' troppo. In [illegible] però, [illegible] scherziamo: [illegible] mi lamento. In una Regione dove i sondaggi danno un sostanziale testa a testa fra me e Ghigo mi pare già [illegible] fatto molto positivo che [illegible] potrà che aumentare il peso della nostra coalizione».

Cambierà qualcosa, a questo punto, nella sua campagna elettorale?

«No, perché dovrebbe? Saremo sempre vicino alla gente, conti[illegible] ad ascoltare, se possibile sempre di più, i problemi dei cittadini. Uno schieramento che aumenta il peso della coalizione è appunto soltanto una forza in più, non avrebbe [illegible] cambia[illegible] rotta, adesso: né dal punto di visto dei contenuti né da quello formale». **[e. min.]**



Radicali verso l'intesa col centrosinistra

Bonino potrebbe essere capolista. Mellano: con noi si vince

Emanuela Minucci

Radicali con la Bresso, magari anche con Emma Bonino capolista? Il nodo sarà sciolto ufficialmente a livello nazionale entro [illegible] 12 di oggi, con la pronuncia di Prodi. [illegible] già ieri sera, esaminate le percentuali di riuscita del «colpo», il centrosinistra piemontese si metteva avanti [illegible] il lavoro. Prime di tutto Mercedes Bresso ha invitato a cena i consiglieri regionali Bruno Mellano e Carmelo Palma «per definire eventuali nuovi equilibri», poi i partiti della coalizione hanno fissato un incontro nella sede della Margherita di piazza Palazzo di Città, previsto proprio per oggi a mezzogiorno, quando il quadro politico nazionale sarà più chiaro.

«Non metterei il carro davanti ai buoi - dichiarava ieri sera il capogruppo regionale dei Radicali Bruno Mellano - ma dal momento che Fassino e Marini hanno raggiunto nel pomeriggio un accordo con Pannella per presentarsi in modo unitario sulle 14 regioni italiane e a questo punto manca soltanto l'assenso di Prodi, mi pare che il sodalizio piemontese fra Bresso e i Radicali sia altamente probabile».



Da sinistra, i radicali Bruno Mellano, Igor Boni e Carmelo Palma: il movimento di Pannella è convinto di avere un consenso tra il 2,5 e il 3,5%

> Il consigliere regionale: «Dopo l'accordo tra Fassino e Marini il sodalizio in Piemonte è altamente probabile»

La lista si chiamerà «Radicali per Luca Coscioni» (e questo nome sarà uguale in tutt'Italia) e al momento [illegible] si [illegible] ancora se Emma Bonino la guiderà: «Il suo [illegible] come capolista non è [illegible] deciso, perchè al mo[illegible] le [illegible] state offerte due regioni: il Lazio, che è una scelta sicura, e un'altra grande regione del Nord Italia».

In ogni caso, anche se a partire d[illegible] comitato di Mercedes Bresso in poi la parola d'ordine era «prudenza», [illegible] si può negare che già ieri l'ipotesi di un matrimonio con gli [illegible]ini di Pannella abbia fatto incrociare molti calici negli ambienti di centrosinistra: «In effetti pos[illegible] capire che ci accolgano a braccia aperte - ha aggiunto in serata Bruno Mellano - perchè proprio in [illegible] regione [illegible] il Piemonte dove il candidato [illegible] centrodestra, Enzo Ghigo, e quello del centrosinistra, Mercedes Bresso, si trovano sostanzialmente alla pari, i Radicali possono trasformarsi nell'ago della bilancia».

E se chiedi la percentuale esatta di preferenze che gli uomini di Pannella e Bonino sarebbero in grado di spostare, Mellano non ha dubbi: «Un bel po' [illegible] voti, stando ai nostri sondaggi [illegible] fra il 2,5 e il 3,5 per cento; capisce, che, a questo punto, possiamo sul serio essere decisivi».

Tornando alla giornata elettorale di ieri, Ghigo e Bresso anche se [illegible] si [illegible] incontrati direttamente non se le sono mandate a dire. Perchè se da un lato Bresso lamentava l'assenza del «rivale» al convegno sul Welfare organizzato dalla Legacoop Piemonte, commentando «forse Ghigo si è preso paura», più [illegible] alle [illegible] ora, proprio parlando del primo faccia-a-faccia elettorale il coordinatore regionale di Forza Italia Guido Crosetto ribatteva: «Ghigo dice che vuole incontrare la Bresso, [illegible] io gli ho dato il consiglio opposto: [illegible] contrario a questi confronti visto come lei si pone in questa campagna elettorale [illegible] competen[illegible] e senza rispetto per le istituzioni». Ghigo, invece, tranquillamente, ha continuato ad annunciare di voler incontrare Bresso: «Farò i dibattiti: il primo sarà al circolo torinese "Partecipare per testimoniare" così come era già avvenuto nelle scorse regionali, il secondo all'Unione Industriale. Poi vedremo».

Crosetto: sarà un incastro molto difficile

intervista

LA notizia è arrivata nelle sedi del centro-destra come una mazzata. Non ancora definitiva, è vero, però l'ipotesi di [illegible] aiuto alla Bresso non è certo piaciuta ai vertici della Casa delle Libertà. Da tempo i segretari erano impegnati nelle trattative interne per fare un posto nel listino anche a un uomo di Pannella. Ora potrebbe cambiare [illegible]. Il Governatore Ghigo ha scelto la strada del silenzio, le prime valutazioni sono demandate al leader politico di Forza Italia, Guido Crosetto.

Onorevole Crosetto, questa volta sembra fatta. I radicali potrebbero aver concluso questo [illegible] tira e molla. Alla fine pa[illegible] proprio che siano decisi a schierarsi col centro-sinistra

«Non penso che l'accordo [illegible] ancora, anzi mi risulta che non [illegible] ancora. [illegible] poi venisse ratificato, beh ne prenderei atto».

Con rammarico?

«Sì. E' noto che io mi sono sempre battuto perché l'intesa tra noi e Pannella andasse in porto, pur sapendo che questo avrebbe creato qualche frizio[illegible]. Non [illegible] solo un calcolo elettorale. Mi parrebbe tanto difficile conciliare le posizioni dei radicali [illegible] quelle del centro-sinistra».

Anche in Piemonte?

«A maggior ragione in Piemonte, visto che alle ultime elezioni hanno espresso i consiglieri Pal[illegible] e Mellano che non [illegible] brano avere un passato che si incastri bene nelle posizioni dei nostri [illegible]ersari. Ma non solo in Piemonte, basti pensare alla Bo[illegible] e allo stesso Pannella».

Resta il fatto che per il vostro schieramento potrebbe profilarsi un problema in più. Lei è d'accordo [illegible] chi sostiene che il voto radicale potrebbe dire una parola decisiva nel Ghigo contro Bresso? In fondo, sondaggi alla mano, la differen[illegible] i due candidati non è abissale.

«Dico, e ho sempre detto, che i radicali [illegible] importanti e rilevanti, lo abbiamo visto in diverse tornate elettorali. Anche se il loro risultato migliore lo ottennero correndo per conto proprio sotto la bandiera della lista Bonino. Ciò posto, se proprio si facesse questa strana intesa, prenderemmo le contromisure adeguate, [illegible] staremo certo con le [illegible] in mano. Ma mi lasci ripetere che non sono ancora convinto che l'accordo diventerà realtà».

Lei si riferisce al fatto che manca [illegible] il sì definiti[illegible] di Romano Prodi?

«E dice poco, è il leader della loro coalizione. E guardi che imbarcare i radicali non sarebbe un procedimento indolore, come [illegible] lo sarebbe stato per noi. Vedo giù le agenzie di Mastella, che non mi pare proprio d'accordo. Aspettiamo domani, poi potremo fare delle valutazioni più precise». **[g. pav.]**

L'EX ASSESSORE CHIEDE UNA PAUSA [illegible] RIFLESSIONE

I candidati della Margherita in attesa del «sì» di Perone

Si è discusso sino a tarda sera, ieri, nella sede della Margherita di piazza Palazzo di Città, per decidere i nomi di quel listino di cui si parla da giorni, ma anche di quella probabile alleanza con i Radicali che fa arricciare il naso a parte del partito (i Popolari). I responsabili piemontesi del partito di Rutelli, Gianni Vernetti e Gianfranco Morgando, [illegible] con il segretario cittadino Tommaso Panero hanno valutato - ma solo oggi presenteranno la versione definitiva dell'elenco - le candidature con cui affrontare la battaglia elettorale. A partire proprio da quell'ipotesi Perone (l'ex [illegible] Cultura della giunta Castellani) come capolista emersa nella giornata di domenica. «Sul nome di Perone - ha commentato ieri sera a caldo Tommaso Panero - c'è la condivisione totale. Ma è lui che ci sta [illegible] pensando su. Ha chiesto una pausa di riflessione e domani (oggi per chi legge, ndr) dovrebbe sciogliere le sue riserve».



L'ex assessore Ugo Perone

Per quanto riguarda gli altri nomi, restano confermati quelli dell'esponente della Coldiretti, Carlo Gottero [illegible] ex parlamenta[illegible] Mariella Scirea eletta nel '96 con Forza Italia e poi passata all'Udeur. Poi gli esponenti di partito: dall'assessore comunale all'Assistenza, Stefano Lepri, all'amministratore delegato di Gtt, Davide Gariglio e i consiglieri regionali uscenti Costantino Giordano e Alessandro Di Benedetto. Fra le «new entry» Beppe Lodi (ex assessore comunale ai Cimiteri), Sergio Rogna (ex deputato dell'Ulivo proprietario di Videogruppo) la consigliera comunale Piera Levi Montalcini, Mauro Laus, Paolo Ferraris (dei Democratici europei che confluiscono nella Margherita) e l'imprenditore Andrea Alberghina. **[e. min.]**

PRESENTATA LA CAMPAGNA RADIOTELEVISIVA

Il senso di Ghigo per il voto. Via agli spot del presidente

Come nella miglior tradizione di Carosello; il prodotto (Enzo Ghigo, il presidente che c'è) arriva alla fine. Appare al termine di una mini-storia che incrocia [illegible] ritmi sonori incalzanti, immagini dell'Alta capacità e quelle di operosi camici bianchi a consulto. Munito della stessa matita azzurro-Forza Italia che fa da filo conduttore al messaggio, lui, il presidente che c'è, arriverà al momento giusto a firmare [illegible] delibera che tradu[illegible] in realtà i progetti appena elencati: trasporti efficienti, giovani valorizzati (e magari anche certi di trovare un lavoro), una sanità che funziona.

Eccoli, presentati ieri in anteprima nell'elegante ristorante Ab+ (dal presidente Ghigo, dal coordinatore regionale di Forza Italia Guido Crosetto e dai responsabili dell'agenzia «IN-ADV») i [illegible] secondi dello spot radiofonico e tv del candidato del centrodestra, insieme [illegible] il suo nuovo sito Internet www.enzoghigo.it che andranno in onda via radio da subito e sulle principali emittenti televisive piemontesi a partire dal 14 marzo.

La parola chiave del messaggio è «senso»: senso della sfida, senso della responsabilità, senso del futuro, della famiglia e, alla fine, buon senso: «Un tormentone - ha spiegato Ghigo - che ci è stato ispirato dalla canzone di Vasco Rossi: è un messaggio fresco, fuori dai soliti codici paludati di qualche pubblicità». E che, insieme ai braccialetti (azzur[illegible] FI, vanno a ruba soprattutto fra i ragazzi) [illegible] cui campeggia [illegible] cuoricino [illegible] scritto «I love Piemonte» dovrebbero, secondo Ghigo, aumentare sia il senso di orgogliosa appartenenza alla Regione sia il proprio gradimento elettorale. Sul fronte candidati, i [illegible] che circolavano [illegible] mischiavano voci vecchie a voci nuove: Mastrullo, Spagnuolo, Toselli, Cattaneo, Chiavarino e anche [illegible] donna di prestigio» sul cui [illegible], però, c'è [illegible] il più pieno riserbo.

Nelle cerchie di Forza Italia, però, qualcuno co[illegible] che i Radicali fossero sul punto di accordarsi con il centrosinistra c'era: coloro che fino a ieri [illegible] trovavano posto nel listino e per cui si aprono [illegible] speranze perchè gli uomini di Pannella non dovranno più essere ospitati in quello schieramento. **[e. min.]**

21 giugno 03

SCATTANO [illegible]

La Guardia [illegible] Finanza arresta Sergio Rosso (collaboratore di Brigandì) e Agostino Tocci (titolare della AutoVallere) con l'accusa [illegible] truffa ai danni della Regione. Le manette scattano pochi istanti prima che Tocci incassi il rimborso da 2 milioni e 800 mila euro.

30 luglio 03

[illegible] PER [illegible]

Su richiesta del pm Padalino, il [illegible]ip Gambardella firma un ordine di custodia anche per Brigandì, accusato di c[illegible] nella truffa. All'assessore regionale, che darà [illegible] dimissioni due giorni dopo, vengono concessi gli arresti domiciliari



21 maggio 04

«PROCESSATELI»

Al termine di un'inchiesta durata circa un anno la Procura chiede [illegible] rinvio a giudizio di Brigandì, Rosso, Tocci e di altre sette indagati. Sono tutti accusati di concorso in truffa aggravata, [illegible] cade l'iniziale imputazione [illegible] corruzione

9 dicembre 04

L'UDIENZA PRELIMINARE

Si apre l'udienza preliminare, che durerà circa un mese e mezzo. I difensori degli imputati chiedono l'archiviazione, [illegible] è lo stesso Brigandì [illegible] sollecitare un processo pubblico. In una requisitoria di 130 pagine il pm Padalino chiede invece il rinvio [illegible] giudizio.

IL RINVIO A GIUDIZIO DELL'ESPONENTE LEGHISTA DISPOSTO IERI DAL GUP AL TERMINE DI UN'UDIENZA PRELIMINARE DURATA UN MESE E MEZZO

Rimborsi per l'alluvione, Brigandì a processo

Concorso in truffa: l'ex assessore regionale in tribunale il 30 maggio

Giorgio [illegible]

«Sono un personaggio pubblico e quindi devo essere giudicato pubblicamente, in modo che tutti possano rendersi conto che non ho commesso alcun reato». L'ex assessore regionale Matteo Brigandì sarà accontentato. Certo di poter dimostrare la [illegible] innocenza, nel corso dell'inchiesta sulla truffa dei rimborsi per l'alluvione l'esponente leghista aveva addirittura invocato il giudizio immediato. Ora, al termine [illegible] un'udienza preliminare durata un mese [illegible] mezzo, il Gup Fabrizia Pironti ne ha disposto il rinvio [illegible] giudizio per [illegible] reato di «concorso in truffa aggravata».

Il dibattimento che si aprirà lunedì 30 maggio, davanti ai giudici della V sezione penale, si annuncia già fin d'ora [illegible] una vera [illegible] propria maratona giudiziaria. Il pm Andrea Padalino, che sostiene l'accusa, ha inten[illegible] di citare in Tribunale una cinquantina di testi, fra i quali il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo e gli assessori Gilberto Pichetto, Caterina Ferrero, Ugo Cavallera e il direttore del settore commercio della Regione Marco Cavaletto, considerato il «grande accusatore» di Brigandì.

«La decisione del giudice di rinviare a giudizio quasi tutti gli imputati è la conferma dell'efficacia [illegible] nostro impianto accusatorio», è [illegible] lapidario commento di Padalino, [illegible] [illegible] i finanzieri del nucleo [illegible] polizia giudiziaria della Procura ha seguito l'inchiesta passo a passo.

Oltre a Brigandì, il Gup Pironti ha infatti mandato a giudizio l'ex braccio destro dell'assessore, Sergio Rosso; il commercian[illegible] d'auto Agostino Tocci e i figli Stefano [illegible] Luca; [illegible] colonnello della Guardia [illegible] Finanza Gianni De Gaudenz [illegible] il maresciallo Silvio Bean (sono entrambi accu[illegible] di corruzione impropria) e il perito Luca Mazzotti, accusato soltanto di concorso [illegible] [illegible] piccolo falso documentale compiuto da Tocci.

Un altro perito, Roberto Cantamutto, assistito dall'avvocato Monica Muci, è stato prosciolto; mentre l'ex assicuratore di Tocci, Luigi Francisconò, anch'egli accusato di falso, ha patteggiato [illegible] mesi di reclusione convertiti in [illegible] pecuniaria ed è uscito dal processo. Contro di lui si è costituita parte civile, [illegible] l'avvocato Giovannandrea Anfora, la Toro Assicurazioni. Il giudice ha pure dichiarato prescritto il reato di appropriazione indebita contestato nel capo d'imputazione all'ex titolare di «AutoVallere».

[illegible]

Il governatore Ghigo e gli assessori Pichetto Ferrero e Cavallera tra i cinquanta testi chiamati a deporre

Al termine dell'udienza preliminare [illegible] porte chiuse, i difensori degli imputati ostentano fiducia. «Il mio cliente ha sempre detto di volere [illegible] giudizio pubblico - osserva l'avvocato Mauro Anetrini, legale di Brigandì - questa [illegible] è stata altro che un'udienza-filtro e [illegible] [illegible] durata così a lungo non è stato certo per colpa nostra. Il pubblico ministero ha voluto anticipare il dibattimento in una specie di requisito[illegible] l[illegible]ga 130 pagine, ma ora si potrà discutere pubblicamente [illegible] fatti». Per l'avvocato Roberto Trinchero, difensore di Rosso, «ora [illegible] Procura dovrà provare le [illegible] [illegible] davanti a un collegio giudicante, dopo che saranno stati sentiti tutti i testimoni della vicenda».

[illegible] dicono ottimisti anche [illegible] legali della famiglia Tocci, Cesa[illegible] Zaccone ed Ezio Audisio; [illegible] i difensori [illegible] De Gaudenz e Bean, Tom Servetto e Vittorio Rossini. I due finanzieri [illegible] accusati di aver ottenuto macchine a prezzo superscontato dall'ex proprietario di «AutoVallere».

Il «nocciolo» [illegible] castello accusatorio - costruito dalla Procura [illegible] prove documentali, testimonianze e intercettazioni telefoniche - è che Agostino Tocci abbia [illegible] in piedi una maxi-truffa ai danni della Regione presentando documenti contraffatti per figurare bi-alluvionato, [illegible] danneggiato sia dall'alluvione del 1994 che da qu[illegible] del 2000. In questo modo ha avuto accesso a un rimborso di 2 milioni e 800 mila euro, poi sequestrati.

Rosso e Brigandì, secondo l'accusa, avrebbero aiutato il commerciante d'auto a mettere in [illegible] l'inghippo. L'ex assessore [illegible] Commercio Estero e al Legale [illegible] [illegible] sempre detto estraneo ai fatti e ha dichiarato di aver dato il «via libera» all'indennizzo miliona[illegible] per evitare una controversia legale con Tocci.



L'esterno della vecchia concessionaria Autovallere

LA [illegible]

«Il pm cita Totò io i testi di legge»

La difesa a caldo dell'imputato eccellente «I documenti sono tutti [illegible] nostro favore»

[illegible]

IERI mattina Matteo Brigandì non era in aula al momento della decisione del gup Pironti. La notizia del rinvio a giudizio, tutt'altro che [illegible]sa, gl[illegible] è stata data al telefono dal suo legale.

Avvocato Brigandì, il pro[illegible] inizierà fra poco più di tre mesi...

«È [illegible] [illegible] [illegible] che chiedo un giudizio pubblico, così finalmente tutti potranno vedere come sono andati i fatti».

È sicuro [illegible] poter dimostrare la sua innocenza?

«Non credo di aver bisogno [illegible] dimostrare nulla: non ho rilevato seri elementi d'accusa [illegible] miei confronti né durante le indagini, né all'udienza preliminare».

Quindi non è deluso dall'esito dell'udienza preliminare?

«Ma no, il gup non deve giudicare nel merito, solo valutare [illegible] elementi portati dall'accusa [illegible] stabilire se si debba subito ordinare il non luogo [illegible] procedere oppure sia meglio rinviare tutto al giudizio del Tribunale».

[illegible] già anticipare quale sarà la [illegible] linea difensiva in dibattimento?

«Guardi, secondo me l'avvocato che difende se stesso fa la figura del cretino. Mi fido del mio legale, l'avvocato Anetrini, [illegible] sarà lui a elaborare una strategia efficace. Teniamo presente che questo è [illegible] processo in cui [illegible] materiale documentale avrà un ruolo preponderante e noi siamo convinti [illegible] sapremo utilizzare questa documentazione a nostro favore».

[illegible] pubblico ministero ha anticipato che citerà come testi il presidente della [illegible]gione e molti assessori. Per lei sarà uno svantaggio [illegible] un'ulteriore garanzia?

«Non voglio commentare le scelte dell'accusa. [illegible] solo che noi già nell'udienza preliminare abbiamo ribattuto usando la dottrina giuridica, e continueremo a farlo. Qualcun altro, invece, ha preferito citare Totò...». (ndr: nella [illegible] replica il pm Padalino ha usato una frase del famoso comico).

Il [illegible] avvocato ha detto in aula che per colpa di questo processo non si è potuto candidare alle prossime elezioni regionali. È vero?

«Non ho nessun commento da fare».

La rivedremo candidato alle politiche del prossimo [illegible] allora?

«Non ho nulla da dire neppure su questo argomento». [g. bal.]

PROTAGONISTI



MATTEO BRIGANDÌ Cinquantadue anni, politico di punta della Lega Nord, oltre ad essere avvocato di fiducia di Umberto Bossi nel '94 è stato eletto senatore [illegible] nel 2000 consigliere regionale.



AGOSTINO TOCCI. [illegible] [illegible] ex venditore d'auto, a capo [illegible] un impero economico a Moncalieri, dove vanta amicizie con i politici locali.



ANDREA PADALINO. Gip a Milano negli anni di Mani [illegible]te, nel '98 approda a Torino [illegible] [illegible] occupa [illegible] criminalità. Fra le sue inchieste quella sul Viva Lain, sugli abusi edilizi a Pino e sull'omicidio Caldera

REATI COLPOSI E DOLOSI NON SARANNO SEPARATI

Per Poletti e Di Summa no [illegible] «sdoppiamento»

Valvole-killer, non ci sarà lo «sdoppiamento» del processo richiesto dalle difese degli [illegible] cardiochirurghi delle Molinette Michele Di Summa e Giuseppe Poletti. Il Gup Simo[illegible] Perelli ieri ha respinto l'istanza che chiedeva di giudicare separatamente i reati di tipo colposo (cioè i 6 [illegible]idi [illegible] le 20 lesioni [illegible] danni di pazienti) [illegible] quelli di tipo doloso (corruzione e concussione).

Secondo il giudice dell'udienza preliminare, fra i reati contestati a Di Summa e Poletti c'è [illegible] «connessione probatoria» che rende indispensabile un giudizio unico, [illegible] sostenuto dai pubblici ministeri Paolo Toso [illegible] Cesare Parodi. È il terzo punto a favore dell'accusa dopo la «bocciatura» del trasferimento [illegible] processo a Padova e il rifiuto di concedere il patteggiamen[illegible] Di Summa e Poletti.

Ora i difensori dei due principali imputati, gli avvocati Antonio Rossomando, Mario Garavoglia e Carlo Rolle, dovranno decidere se chiedere al Gup il giudizio con rito abbreviato (che [illegible] diritto allo sconto [illegible] un terzo [illegible] pena) oppure andare a pubblico dibattimento davanti [illegible] Tribunale. Una delle ipotesi circolate ieri nell'aula dell'udienza preli[illegible] era [illegible] possibilità di optare per il rito abbreviato, subordinato però alla conce[illegible] [illegible] una [illegible] perizia tecnica sui pazienti [illegible] [illegible] su quelli rioperati per la sostituzione delle valvole brasiliane.

In tal cas[illegible] per Di [illegible] e Poletti i tempi del processo si allungherebbero di almeno 6 mesi, mentre per gli altri imputati si potrebbe arrivare a una sentenza [illegible] po[illegible] settimane. I legali dei due cardiochirurghi dovrebbero sciogliere gli ultimi dubbi lunedì prossimo. I [illegible] Parodi e Toso hanno chiesto al Gup il rinvio a giudizio per Di Summa, Poletti e per tutti gli altri imputati, tra i quali i costruttori delle protesi Tri-Technologies, gli importatori veneti [illegible] funzionari del Tuv, l'ente tedesco che aveva certificato come valide le valvole.

[g. bal.]

L'AGGRESSIONE IN PIAZZA DELLA REPUBBLICA. FERITO UN ALTRO AMBULANTE

Accoltellato per il posto al [illegible] extracomunitario colpito al volto

Mohamed Bouchraa, 26 anni, ambulante, è stato selvaggiamente aggredito sabato pomeriggio in piazza della Repubblica da un collega [illegible] nazionalità albanese, bloccato poi dalla polizia, dopo un'ennesima discussione sugli [illegible] destinati ai banchetti [illegible] mercato, stretti [illegible] cantiere e fabbricati. Dopo gli insulti [illegible] rito, un giovane albanese, Anton Kosmin, 24 an[illegible] (sono ancora in [illegible] [illegible] indagini per accertare la sua vera identità) ha estratto un coltello dal giubbotto e ha gravemente ferito [illegible] volto l'avversario, che è stato poi sottoposto a una lunga operazione al «Giovanni Bosco».

Nello scontro, in [illegible] sono rimaste coinvolte altre persone, è rimasto ferito da un fendente anche [illegible] cittadino croato che, secondo una prima ricostruzione della polizia, [illegible] cercando [illegible] separare i due contendenti. Sull'episodio [illegible] sangue, il seguito di liti e contrasti già esplosi nei mesi scorsi, sempre per le stesse questioni relative alla divisione dei vari settori, adesso [illegible] indaga il vicequestore Francesco Costanzo, il dirigente del commissariato Dora Vanchiglia. Ci sono ancora da ricostruire [illegible] ruoli e responsabilità degli uomini coinvolti nel «duello», avvenuto sotto gli occhi di decine di persone.

L'intervento era stato coordinato dalle volanti del commissariato San Donato, guidate dal vicequestore [illegible] Politano. «E' l'ennesimo segnale di un malumore diffuso dagli operatori per i lavori in corso da gennaio - spiegano il vicequesto[illegible] Costanzo - le discussioni [illegible] dove sistemare i banchi sono all'ordine del giorno. A volte basta un metro in più per scatenare risse e contrasti».

La polizia e i vigili urbani hanno così intensificato la [illegible]veglianza, in attesa che i cantieri (i lavori [illegible] partiti nel gennaio scorso) concludano i lavori.

Un progetto ambizioso, quello [illegible] nuovo mercato di Porta Palazzo, il più grande d'Europa - assicurano in comune - che vale dodici milioni di euro, per un anno e mezzo di «sofferenze» per tutto il quartiere, con la viabilità impazzita e gli spazi per manovrare furgoni e banchi estremamente ridotti e sacrificati.

Un cantiere [illegible] andrà ben oltre il traguardo delle Olimpiadi per spostare oltre 300 banchi (in due diverse fasi [illegible] qui al prossimo luglio), rimettere a [illegible] 30 mila metri quadri [illegible] plateatico in pietra di Luserna.

Nell'estate scorsa [illegible] p[illegible] erano state durissime; gli ambulanti, sotto Palazzo Civico, avevano manifestato tutto il loro disappunto per il restyling di Porta Palazzo che terminerà nell'estate [illegible] 2007.

LA RISSA A CALUSO

Sparò al rivale ed espatriò Preso in Belgio

[illegible] era rifugiato in Belgio per cercare di sfuggire ai carabinieri di Chivasso. [illegible] i militari del capita[illegible] Tamponi, con l'Interpol e con le forze speciali [illegible] polizia belga, lo hanno preso [illegible] un piccolo comune vicino [illegible] Liegi. Protagonista della fuga Antonio «Tony» Vallelunga, un palermitano di 32 [illegible] residente a Feletto in via Cavalier Giordano [illegible] Il 1° febbraio, [illegible]so le 19,30, era stato protagonista di una rissa davanti all'Ipercoop [illegible] Caluso al termine della quale aveva sparato contro il rivale, Roberto Sajeva, [illegible] anni, Caluso, [illegible] Torino, colpendolo [illegible] volte, [illegible] ledere organi vitali. La rissa chiudeva [illegible] querelle raltiva alla vendita di una vecchia Croma [illegible] il Sajeva aveva ceduto al fratello di Tony Vallelunga, Maurizio, che [illegible] pagato il mezzo con due [illegible] da 750 e[illegible] il primo risultato coperto, il secondo no.

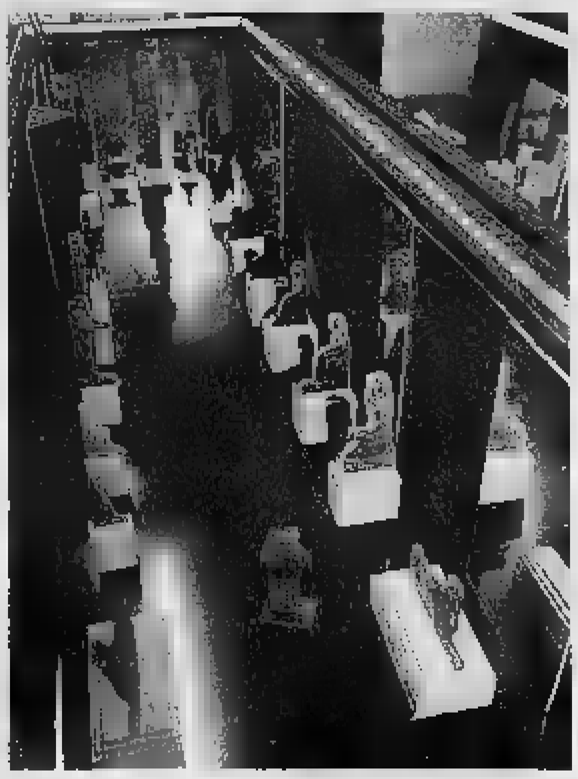
IN CORSO VERCELLI

Rapinatori [illegible] taglierino in [illegible]

Ennesima rapina in farmacia. Questa volta è accaduto in corso Vercelli, all'altezza del civico 74: quattro uomini, tra i [illegible] e i 40 anni, [illegible] volto scoperto [illegible] armati di taglierino, sono entrati nella farmacia, minacciando clienti [illegible] titolari. Sono riusciti solo [illegible] farsi consegnare quanto c'era in cassa, poco più di 100 euro. I quattro rapinatori sono poi fuggiti [illegible] bordo di un'auto, invano ricercata da polizia [illegible] carabinieri. Sempre in piazza della Repubblica, l'altra notte attorno alle 24, c'è stata una tentata rapina, ai clienti che stava[illegible]do da un locale, da parte di un gruppo [illegible] extracomunitari, [illegible] [illegible] quali - a quanto pare - armato [illegible] pistola. [illegible] [illegible] si [illegible] concentrate una decina di «gazzelle» dei carabinieri che hanno cercato di individuare la vecchia Peugeot vista da alcuni testimoni allontanarsi infine verso corso Regina Margherita.

PRESENTATO IL PROGETTO CON IL QUALE S'INIZIERÀ LA TRASFORMAZIONE DEL PALAZZO DI VIA ACCADEMIA DELLE SCIENZE





[illegible] immagini del plastico preparato da Dante Ferretti per illustrare lo spettacolare allestimento d'ombre, luci e trucchi ottici. Per ottenere questi [illegible] scenografici Ferretti propone di oscurare la luce solare e le finestre dello statuario saranno quindi tamponate ma da piazza Carignano e dal cortile appariranno illuminate da immagini di figure egizie

Nel Museo l'atmosfera dell'antico Egitto

Luci, ombre, trucchi ottici nell'allestimento di Ferretti

Maurizio Lupo

Un vento sabbioso bisbiglia voci antiche, in uno spazio che pare al [illegible] là del tempo, [illegible] [illegible] [illegible] nel deserto. La luce del sole, oscurata ad arte, cede la scena [illegible] vivide aureole luminose, quasi ultraterrene. S'irradiano fra armonie sonore ancestrali, intorno ai profili dei faraoni, scolpiti nella pietra e nel marmo, moltiplicati da un gioco di specchi che li proietta in fughe prospettiche, infinite come l'eternità alla quale aspirano.

Sono le «Riflessioni d'Egitto», lo spettacolare allestimento d'ombre, luci ed effetti ottici che Dante Ferretti, scenografo di Fellini e di Martin Scorsese, candidato all'Oscar per il film «The Aviator», [illegible] proposto ieri [illegible] «Fondazione alle Antichità Egizie di Torino» per trasfigurare i mille metri quadri dello statuario del Museo Egizio.

Uno scrosciante applauso unanime è stata la risposta [illegible] Consiglio d'Amministrazione presieduto da Alain Elkann, che domani dovrebbe approvare l'opera. Sarà conclusa entro ottobre.

«Abbiamo chiesto a Ferretti - spiega Elkann - un'idea che fosse possibile realizzare già entro [illegible] Olimpiadi [illegible] 2006, [illegible] modo [illegible] offrire al pubblico un primo tassello [illegible] [illegible] Museo che la Fondazione intende allestire. Ferretti, persona molto tecnica, quanto profonda e delicata d'animo, ha voluto compiere una silenziosa [illegible] [illegible] statuario [illegible] soli due mesi di lavoro l'ha tradotta in un progetto capace di stimolare emozioni, che ci lasciano molto soddisfatti».

«Subito ho immaginato - dice Ferretti - d'entrare in una piramide, guidato dalla luce di una torcia. [illegible] questa idea iniziale si è sviluppata in un viaggio nell'infinito, capace [illegible] [illegible] le pareti dello statuario, per dilatarle in spazi ottici dove ogni statua sia isolata nella luce, al fine [illegible] esaltare il suo rapporto con la storia».

Per ottenere questo effetto scenografico Ferretti propone di oscurare la luce solare, per guidare ad arte quella artificiale dall'interno. Le finestre dello statuario [illegible] no tamponate, ma da piazza Cari[illegible] [illegible] [illegible] cortile del Museo appariranno illuminate [illegible] immagini di figure egizie, che richiameranno l'attenzione dei visitatori. Entreranno in sale con pareti ritinteggiate di nero, dove il pavimento [illegible] coperto di policarbonato scuro. Mentre il soffitto verrà ribassato da una griglia bigia. «Coprirà come un tulle l'ambiente sottostante - nota Ferretti - filtrerà la luce, ma permetterà d'ammirare la volta dello statuario, s[illegible] mutare il luogo, offrendo in più punti d'aggancio ai fari che illumi[illegible] le statue». Si staglieranno [illegible] fondi scuri, circondate di luce, riproposta anche [illegible] loro spalle, dinanzi [illegible] specchi «che le moltiplicheranno in una fuga infinita, simile a quelle dei colonnati dei templi».

«L'illuminazione - assicura Ferretti - non dovrà mai sbavare oltre

[illegible]

> Il presidente Elkann «Abbiamo chiesto e ottenuto un'idea che sarà possibile realizzare prima delle Olimpiadi»

gli oggetti, grazie all'utilizzo di sagomatori». La luce [illegible] anche le pareti: «Diverranno un lungo papiro di geroglifici, proiettati in negativo, come le didascalie che compariranno sui piedistalli delle statue». «Ci vorrà anche una colonna [illegible] [illegible] Ferretti. «Penso a parole antiche, bisbigli, sussurrati nel vento, rumori di [illegible] rapida tempesta [illegible] sabbia, voci di un [illegible]do riportato alla luce».

«Abbiamo richiesto - interviene Elkann - all'associazione [illegible]cale "De Sono" [illegible] comporre una selezione di musiche». Mentre le tecniche spettacolari che trasfigureranno lo statuario saranno curate dalla ditta Mekane, cimentatasi nelle scenografie della Biennale [illegible] cinema di Venezia e nella [illegible] virtuale del porto visto nel film «Gangs of New York». A quanto ammonterà la spesa? «Sarà minore - [illegible]icura Elkann - a quella per allestire una mostra ordinaria, mentre il contributo professionale [illegible] [illegible] uomo come Ferretti non ha prezzo. Propone al museo [illegible] allestimento spettacolare, ma sobrio. Ha capito il gusto della città, rispetta l'estetica cara ai torinesi e le linee architettoniche del palazzo [illegible] accoglie l'Egizio».

Il progetto ha suscitato l'entusiasmo del Consiglio d'Amministrazione [illegible] della Fondazione, [illegible] anche quello di Edda Bresciani, la nota archeologa chiamata a guidare il comitato scientifico del Museo. «Ferretti - dice - ha trovato la formula giusta: spettacolare, ma rispettosa [illegible] beni. Riscatta lo statuario del Museo da una dimensione poco comunicativa e lo ripropone come un dinamico strumento divulgativo, capace di coinvolgere il pubblico in emozioni che esaltano i contenuti delle collezioni e ne sottolineano il valore scientifico. Ci farà piacere [illegible] in seguito applicherà un analogo approccio al riallestimento della tomba di Kha, in attesa d'estenderlo all'intero Museo», che entro Pasqua inaugurerà una nuova biglietteria al centro dell'atrio e un guardaroba allestito nei locali dalla biglietteria odierna.

«Mentre [illegible] stilisti Giugiaro e Pininfarina - ricorda Elkann - già lavorano per ideare rispettivamente [illegible] nuovo logo dell'Egizio e la segnaletica che evidenzierà la presenza [illegible] Museo in Torino».

[illegible] DELLO [illegible]

Collezione unica di faraoni del Nuovo Regno invidiata da Champollion, padre dell'egittologia





Ammone e Tutankhamon



La statua di Ramesse II

A sinistra, la prima sistemazione [illegible] collezione

«Lo statuario dell'Egizio di Torino ospita la più completa collezione al mondo [illegible] statue [illegible] faraoni [illegible] Nuovo Regno», assicura [illegible] grande archeologo torinese Silvio Curto e cita Champollion, padre dell'egittologia, che la definiva: «Splendide ensemble des rois».

Apre la rassegna la statua [illegible] Tutmosi I, seguito da Tutmosi III, che conquistò l'Oriente fino all'Eufrate. Compare quindi Amenofi II, detto il «Faraone sportivo». Si vantava [illegible] sfondare [illegible] [illegible] solo tiro d'arco sette bersagli di bron[illegible] Ha fama di «ricaricare» i pranoterapeuti. Ecco poi Teie, l'intrigante moglie [illegible] Amenofi III, fra [illegible] prime a pretendere di comparire nel marmo a fianco del marito. C'è anche Tutankamon, ma sotto altro nome, quello [illegible] faraone Horembeb, che lo avversò fino [illegible] punto di cancellarne l'identità. Horembeb si ripropone anche con [illegible] moglie, la principessa Mutnozmet, sposata per scalare [illegible] potere.

Spicca quindi il grande Ramesse II, il vincitore di Kadesh, il faraone dell'Esodo. C'è [illegible] sua statua [illegible] quella che [illegible] raffigura fra gli dei Amon e Mut. Più in là s'erge il colosso di Sethi II, che supera i [illegible] metri d'altezza. Fu una faticaccia trasferirlo via mare dall'Egitto [illegible] Livorno, tanto che [illegible] comandante della nave norvegese incaricata del trasporto volle firmarne [illegible] piedistallo. Il corteo reale trova [illegible]mpimento [illegible] [illegible] serie di statue della dea Sechmet, dalla testa [illegible] leonessa, patrona [illegible] medici. Sono parte delle [illegible] effigi che [illegible]ano [illegible] tempio della dea nei pressi di Karnak. [m.lup.]

Specchio dei tempi

«Sono tanti i sotterfugi per iscrivere i figli [illegible] materna» - «Strada deviata perché [illegible] Comune non vuole abbattere un [illegible] rudere?» - «Il [illegible] centenario dell'assedio di Torino» - «Rivoli, [illegible] rincarata»

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di un bimbo [illegible] tre anni che ha, finalmente, raggiunto l'età per frequentare la scuola materna.

«Dico finalmente perché per [illegible] famiglia un solo stipendio è poco, e per [illegible] bimbo figlio unico significa socializzazione. Mi son detta: tornerò al lavoro e la nostra serena famiglia avrà un po' di respiro.

«Ebbene sbagliavo. Sorpre[illegible] negli [illegible] la precedenza va sempre [illegible] comunque ai figli [illegible] separati, [illegible] com'è che la "normalità" non va premiata mai? Com'è che all'improvviso [illegible] scopro circondata [illegible] freschi separati che poi continuano feli[illegible] a vivere assieme [illegible] domicili diversi, amici compresi che consigliano ammiccando e sostenendo che così anche le spese diminuiscono.

«Ma [illegible] ci dovrebbero [illegible]re controlli? La stessa direttrice di una scuola mi ha detto: modi per far entrare i figli ci so[illegible] [illegible] non glieli posso dire io... è vero i modi ci sono...

«Ma io vado fiera di avere un matrimonio [illegible] funziona, di avere "sacrificato" tre anni di vita per crescere uno splendido figlio rinunciando al lavoro. Vorrà dire che saremo gli ultimi della lista tra i [illegible] "furbi", ci metteremo il cuore in pace e il prezzo dell'onestà. Però mi chiedo: ma [illegible] controlla [illegible]tro i soliti "furbi" [illegible] riescono sempre a vincere?».

Anna Caciotto

Un lettore ci scrive:

«Si stanno effettuando lavori per il nuovo collegamento della via Zini con la Stazione Lingotto, ma [illegible] [illegible] fronte alla Caserma della Guardia di Finanza c'è un caseggiato cadente (dove una volta venivano custoditi i mezzi del vecchio Mercato ortofrutticolo!) e con i tetti in amianto di proprietà del Comune.

«La nuova strada viene deviata in corrispondenza di questa costruzione perché [illegible] Comune non ne autorizza la demolizio[illegible] Sarei felice [illegible] qualcuno degli amministratori cittadini venisse a vedere questa incredibile vicenda, poco nota, in quanto la via [illegible] sempre rimasta chiusa al traffico. Bisogna fare in fretta, sono già [illegible] a metà dell'opera».

Segue la firma

Il segretario dell'Associazio[illegible] «Torino 1706-2006» ci scrive:

«Desidero rassicurare, almeno parzialmente, il lettore Ominetti, che ha espresso il timore [illegible] [illegible] veder ricordato il terzo centenario dell'assedio e della battaglia di Torino, [illegible] che cadrà nel 2006, fra maggio e settembre.

«Da tempo, sette Lions Club torinesi hanno avviato un intenso lavoro di stimolo e coordina[illegible] di idee e iniziative sull'argomento e lo scorso autunno h[illegible] fondato un'Associa[illegible] denominata "Torino 1706-2006", aperta non ai singoli cittadini ma agli Enti e Società culturali che ne condividono gli scopi. Ad oggi l'Associazione conta ventitré aderenti, [illegible] larga parte degli [illegible] culturali torinesi che tengono vivo il ricordo del passato: essi intendono promuovere e realizzare insieme una serie di attività p[illegible] ridare ai cittadini, e in particolare ai giovani, la consapevolezza [illegible] l'orgoglio [illegible] un momento cruciale della storia [illegible] nostro territorio.

«Le proposte includono [illegible] mostra, [illegible] convegno scientifico, [illegible] [illegible] di conferenze, spettacoli e feste, una collana di nuovi libri sull'argomento: raccolte in un "dossier", sono state sottoposte agli Enti pubblici competenti sia per [illegible] il patrocinio, sia per l'indispensabile supporto finanziario.

«L'Associazione "Torino 1706-2006" spera quindi che l'intenso lavoro preparatorio fi[illegible] compiuto [illegible] un quadro di integrazione fra "società civile" e pubbliche istituzioni p[illegible] concretizzarsi, così da soddisfare le aspettative [illegible] chi, [illegible] il lettore, crede che una Città che [illegible] conosce il proprio passato non abbia futuro. Per chi desidera saperne [illegible] più: torino1706@tiscali.it».

Giancarlo Melano

Un lettore ci scrive:

«La giunta della Città di Rivoli ha deciso di praticare [illegible] piccolo aumento d[illegible] tassa occupazione suolo pubblico (soltanto, però, quella temporanea, che paghiamo noi operatori nei mercati cittadini).

«Quello che gli amministrato[illegible] definiscono un piccolo ritocco è del 100% in un solo colpo. C'è anche da notare che gli stessi amministratori nel decidere il rincaro di alcune imposte locali hanno optato per questa [illegible] colpisce, [illegible] maggior parte, persone che non risiedono a Rivoli ma raggiungono questi mercati da cittadine limitrofe. Questo forse per non scontentare troppo i propri elettori?».

Massimo Solato

specchiotempi@lastampa.it

CONTRIBUTO DI 25 MILA EURO

Piemonte in prima linea con l'Unicri contro il traffico illecito di armi chimiche

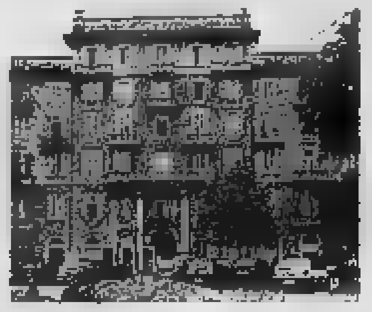


Il Bit dove ha sede l'Unicri

■ Il Piemonte [illegible] prima linea nel progetto dell'Unicri contro i traffici illeciti [illegible] armi di distruzione di massa. La Regione, insieme alla Commissione Europea, [illegible] Compagnia di San Paolo, la Nuclear Threat Initiative, partecipa con un contributo di 25 mila euro all'iniziativa dell'Istituto Internazionale delle Nazioni Unite per la Ricerca sul Crimine e la Giustizia che ha sede a Torino. Secondo uno studio dell'Onu la possibilità di reperire sul mercato nero componenti per ordigni nucleari è al momento molto alta. La prima fase del piano, che si propone [illegible] il traffico illecito [illegible] chimiche e batteriologiche, [illegible] concluderà a luglio, quando verrà presentato un rapporto sullo [illegible] paesi dell'Est e dell'Asia centrale. L'intento [illegible] quello di creare una rete di istituzioni e governi in grado di scambiarsi informazioni ed armonizzare legislature sulle armi di distruzione di massa per rendere il pianeta [illegible] posto un po' più sicuro.

IERI LA RIUNIONE DI MAGGIORANZA

«Hotel Gramsci» a cinque stelle Comunisti italiani [illegible] contrari



Il palazzo dove visse Gramsci

■ Lunga riunione di maggioranza ieri mattina nell'ufficio del sindaco Chiamparino. Sul tavolo parecchi problemi a partire dal futuro [illegible] cinque stelle (nel senso di ricavarci [illegible] hotel) dell'ex casa Gramsci di piazza Carlo Emanuele 15. Ma anche accordo Aem-Amga, spa cimiteri, piano strategico e il bilancio. Il capogruppo dei Comunisti italiani Gianguido Passoni ha ribadito la [illegible] contrarietà al progetto al punto che oggi, in giunta, il suo [illegible] Dario Ortolano [illegible] voterà la variante al Piano regolatore che prevede il cambiamento della destinazione d'uso dell'immobile. L'assessore [illegible] casa Roberto Tricarico [illegible] lanciato un aut aut: «O si tratterà di un hotel a cinque stelle capace di creare [illegible] lavoro e sviluppo oppure tanto vale tornare al progetto iniziale che prevede la creazione [illegible] foresteria per studenti». Tesi condivisa anche dal capogruppo dei Ds Beppe Borgogno. Oggi via libera della giunta alla variante.

DA TUTTO IL MONDO PER FARSI VALUTARE DAL CONSIGLIO INTERNAZIONALE

Prova del fuoco a Torino per 49 super ingegneri



Dal Politecnico di Torino sono 22 i giovani ricercatori sparsi nel mondo

Gi[illegible] Favro

Sono tornati dai laboratori di ricer[illegible] di mezzo mondo, per farsi valutare da un Consiglio scientifi[illegible] internazionale che deciderà [illegible] meritano di proseguire la strada intrapresa. Tre giorni al Castello del Valentino, prima di ripartire per gli Usa, l'Alaska, il Canada, il Giappone. Futuri scienziati. Tra i giovani ingegneri, [illegible]no «la crème de la crème»: dopo la laurea hanno deciso di proseguire gli studi per altri [illegible] anni, vincendo un [illegible] che li [illegible] resi «dottorandi di ricer[illegible]. Ma, su ben [illegible] «dottorandi» del Politecnico di Torino, questi sono la punta di diamante: i [illegible] entrati, [illegible] 18 del Politecnico di Milano [illegible] 11 [illegible] Bari, nella «Scuola interpolitecnica di dottorato». Su questi «magnifici» 49, i tre atenei contano al punto che per [illegible] studiare non solo li pagano, ma li mandano a fare esperienza, [illegible] a portare avanti studi e ricerche, nei migliori laboratori del mondo. Con un[illegible]. Che poi tornino.

Mario Rasetti, direttore della Scuola interpolitecnica, ammette che «All'estero ricevono quasi tutti proposte allettanti. [illegible] investiamo su di loro talmente tanto, che speriamo ovviamente [illegible] riaverli indietro». La borsa di dottorato, che ammonta a [illegible] euro mensili, per i [illegible] è maggiorata per l'esperienza all'estero; in più, hanno diritto [illegible] rimborso di ogni spesa legata agli studi, viaggi compresi. Di per sé non [illegible] favola, [illegible] un lusso rispetto [illegible] miseria riservata alle giovani leve universitarie.

Tra loro ci sono ad esempio la milanese Elena De Momi, che dopo 5 mesi a Berna [illegible] ora in partenza per Pittsburgh, il leccese trapiantato a Torino per studiare Fabio De Vito, rientrato dalla [illegible] University di Istambul, [illegible] la torinese Lia Morra, tornata per sottoporsi al Comitato scientifico da Osaka, «do[illegible] lavoro su un programma f[illegible]ziato dal ministero giapponese. Ora sto per trasferirmi alla sede di Irvine dell'Ucla, il college [illegible] Los Angeles».

Quattro sono i settori scientifici della Scuola: Information and communication technologies, sicurezza e controllo di ambiente e territorio, logistica e organizzazione della produzione, e ingegneria biomedica e bioingegneria, dove operano i gruppi di Pasquale Mario Calderale e Roberto Merletti. [illegible]ll'ambito della scuola - dice [illegible] - abbia[illegible] attivato una rete di laboratori d'eccellenza in cui abbiamo individuato come area ril[illegible] l'Ingegneria biomedica [illegible] biomeccanica, in virtù del ruolo strategico che esercita a livello internazionale». Il progetto «Scuola interpolitecnica» (i [illegible] studenti [illegible] al secondo dei tre anni previsti) «ha ricevuto un finanziamento ministeriale di 3 milioni e 400 mila euro, integrati dai 3 atenei con un altro milione [illegible] [illegible] mila». Da Torino si vorrebbe raccordare la super-scuola [illegible] dottorato all'alta scuola Torino-Mila[illegible] recentemente tenuta [illegible] battesimo dal ministro Moratti per [illegible] grado inferiore di studi, la laurea specialistica. Pare che a Milano però storcano il naso. Si vedrà.

[illegible] DUE ANNI [illegible]

«In America se hai buone idee i soldi non sono un problema»



Andrea Carbonaro lavora a un progetto rivoluzionario per la diagnosi delle malattie

Andrea Carbonaro, 27 anni, [illegible] Ivrea, ha concluso [illegible] 2° [illegible] di dottorato. Ingegnere meccanico, da più di un [illegible] s'è trasferito all'università californiana di Berkeley dove lavora su un progetto che potrebbe rivoluzionare la diagnosi d[illegible] malattie, grazie a dispositivi di dimensioni nanometriche. Conta di trascorrere il [illegible] ultimo anno da dottorando [illegible]ra negli Usa, e vorrebbe poi avviare un'azienda che si occupi appunto di bio-ingegneria. In Italia o all'estero? «Per me è uguale. [illegible]ceglierò [illegible] luogo [illegible] cui qualcuno vorrà investire capitali su di [illegible] credendo nelle potenzialità di questi studi. Chiaro che la California offre più chances: là sono molte le società di venture capital che investono in imprese ad alto [illegible]tenuto innovativo. Negli Usa, in linea di massima, se h[illegible] buone idee [illegible] sei davvero bravo i soldi non sono un problema».

L'ESPERIENZA [illegible]

«Fare ricerca è il mio sogno e all'estero non è più facile»



Gabriele D'Amore sta mettendo a punto una nuova miscela di terreni

Gabriele D'Amore, marchigiano giunto [illegible] Torino proprio per cogliere le chances della Scuola interpolitecnica, è tra i dottorandi inviati più lontano a compiere le [illegible] ricerche di laboratorio: fino a dicembre è stato alla Nanyang Techological University di Singapore, e completerà probabilmente il suo percorso di studi in Canada.

E' ingegnere civile, e si occupa [illegible] geotecnica: «A Singapore sono inserito in un gruppo di ricercatori che [illegible] mettendo a punto [illegible]a nuova miscela di terreni. I risvolti pratici sono promettenti: potrebbe ad esempio servire per costruire le dighe o gli argini stradali». Una volta concluso il dottorato, «spero di tornare in Italia e di dedicarmi alla carriera universitaria. Continuare a fare ricerca è il mio sogno, e tutto sommato all'estero non è più facile che da noi».

SCIOPERO E CORTEO

«Garanzie sull'Alenia di Torino»

Si potrebbe definire uno sciopero preventivo quello di [illegible] di un'ora [illegible] lavoratori dell'Alenia Spazio che [illegible] usciti in corteo dallo stabilimento [illegible] corso Marche. Le Rsu di Fim-Fiom-Uilm temono un ridimensiona[illegible] dello stabilimento torinese e chiedono che «l'azienda garantisca una adeguata distribuzione dei carichi di lavoro su tutti i [illegible]oi stabilimenti, compreso quello di Torino, in base alle competenze ed alle capacità produttive che vi sono presenti».

Il sindacato solleva l'allarme [illegible]spetto alle prospettive di un settore industriale che tutti i Paesi avanzati considerano strategico, ma che [illegible] Italia, dopo decenni di sviluppo e di prestigiosi successi, oggi sta rischiando di regredire».

Spiegano i delegati: «E' necessario che Finmeccanica coinvolga nella fusione con Alcatel altre aziende del gruppo, per rafforzare [illegible] posizione italiana nell'alleanza; che l'Asi sostenga l'industria spaziale [illegible]nale avviando progetti adeguati».

Proseguono: [illegible] governo deve attivare politiche industriali e di ricerca a sostegno del settore, anche agendo sulla domanda pubblica di servizi satellitari [illegible] aerea e terrestre, osservazione meteorologica, prevenzione dei disastri ambientali, governo del traffico stradale, telemedicina, difesa».

Inoltre il sindacato chiede che «gli enti locali cooperino per sostenere la crescita di un distretto aerospaziale a Torino, in cui siano integrate la grande e la piccola e medi[illegible]stria, l'Università, il Politecnico, gli istituti di ricerca». (m. cas.)

INDUSTRIALI [illegible] SINDACATI

«Al tessile servono regole leali»

La crisi del tessile [illegible] si ferma [illegible] nel solo 2004 gli addetti torinesi [illegible] settore sono scesi da 8 mila a 5800. Secondo Cgil-Cisl-Uil sono a rischio nei prossimi mesi altri 1000-1500 posti. Così ieri anche [illegible] Torino, come nel resto del Paese, i sindacalisti, accompagnati da rappresentanti di Unione industriale [illegible] Api, hanno consegnato in Prefettura una petizione congiunta delle parti sociali.

Il cosiddetto «textile day» è nato dall'esigenza di affrontare i problemi derivati dalla fine dell'accordo Multifibre (con la conseguente liberalizzazione totale delle importazioni) [illegible] chiede «regole leali [illegible] concorrenza a difesa della capacità creativa e innovativa» che - secondo sindacati e imprenditori - sono il vero valore della produzione italiana, e il monitoraggio sulle importazioni. Da gennaio, con lo smantellamento delle quote, la richiesta del prodotto cinese [illegible] cresciuta di sei volte per la maglieria, cinque per i pantaloni e tre per le t-shirt.

Il sindacato sollecita «interventi rapidissimi sugli ammortizzatori sociali per [illegible] disperdere il patri[illegible] delle [illegible] [illegible] sul controllo dei [illegible] merci». Dicono i tre segretari di Femca, Filtea e Uilta Drappero, Graziano e Barberio: «Nessuno chiede sussidi, ma interventi per il rilancio competitivo come etichettatura obbligatoria [illegible] tracciabilità dei prodotti, lotta alla contraffazione e alle frodi, controlli efficaci alle frontiere, riduzione dell'Irap, incentivi alla formazione e per innovazione e ricerca». (m. cas.)

VENTIQUATTRORE

VIABILITA'

Per domani, alle 9,45 è prevista la sfilata di Carnevale da via Varallo 33 lungo via Benevento, via Oropa, piazza Toti, via Oropa, via Pallanza, corso Belgio e giardino Pallanza. Dalla mezzanotte di domani alle 6 di giovedì, poi, è prevista la chiusura del sottopasso del Lingotto per consentire le operazioni di pulizia meccanizzata da parte dell'Amiat. Domani sarà chiusa anche via Buriasco all'angolo con via Pomaretto. Rallentamenti saranno possibili in via Monginevro (tra via De Sanctis e via La Thuile) e in strada Chieri (all'incrocio con la strada Valle Pomi).

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA



Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): c.so G. Cesare 24; c.so Racconigi 186; c.so Orbassano 249; via Slataper bis/B; c.so Francia 35; via Asiago 35; l.go Sempione 186/c; p.za Galimberti 7; c.so San Maurizio 67; via Giolitti 2; c.so Vitt. Emanuele 121; via M. Lessona 29; via XX Settembre 87; str. Lanzo /G. Di notte (19,30-9): c.so Belgio 151/B; p.za Massaua 1; via Nizza 65; c.so V. Emanuele 66. Di (19,30-22,30): p.za Galimberti 7; Foligno 69; via Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50.

CRONISTA PER VOI RITARDA IL DECRETO ATTUATIVO DI UNA LEGGE NAZIONALE: MA ALTROVE S'E' RIMEDIATO

Il «parcheggio delle ceneri»

I resti di 500 defunti aspettano in magazzino

Giacomo Bramardo
Angelo Conti

Cinquecento urne, contenenti ceneri di defunti, sono «parcheggiate» da anni nel deposito della Socrem, all'interno del Cimitero Monumentale. Attendono l'attuazione di una legge nazionale che tarda ad arrivare. Sono le urne di chi, in vita, ha espresso la volontà, sì, di essere cremato, ma di restare all'interno di un camposanto. In larga maggioranza, si tratta di casi in cui i defunti avevano chiesto di essere custoditi in casa, accanto ai familiari, oppure in un luogo particolarmente caro. O ancora - più raro - avevano manifestato la volontà che le ceneri venissero disperse. Poco importa quale di queste soluzioni avessero scelto quelle 500 anime: per la Socrem, tecnicamente, tutti questi casi rientrano in un unico gruppo, quello delle urne «in attesa di dispersione».

La questione è stata sollevata al Cronista per voi dal caso di un'anziana vedova, Filomena R., che teme di non poter soddisfare l'ultimo desiderio del marito, deceduto nel marzo del 2003. «Ci teneva tanto, non chiedeva altro che poter tornare nella sua casa di campagna, nella prima cintura di Torino. Ernesto era così legato, da vivo, a questo posto da sceglierlo anche nella morte. Diceva che avrebbe continuato a sentire il profumo delle nostre rose, a vegliare sul suo orto, guardare il panorama dall'alto della collina. E invece da due anni i suoi resti sono là sotto, nel deposito della Socrem. Ormai ho i miei 81 anni, e non so per quanto tempo avrò ancora il dono della salute. Mi è rimasto soltanto quest'ultimo compito nella vita. E vorrei vederlo realizzato: gliel'ho promesso».

Filomena non è certo l'unica anziana che aspetta. Ma il decreto di attuazione della legge nazionale 130 del 2001 - quella che sancisce la dispersione delle ceneri (sia in ambienti naturali, sia in custodia presso le abitazioni) - è ancora arenata tra Camera e Senato. Molte regioni (come Lombardia, Friuli, Toscana ed Emilia Romagna) per arrivare in tempi brevi ad una reale applicabilità della legge 130/2001, hanno provveduto a legiferare in materia. Di fatto, hanno creato un bypass rendendo possibile - da subito - ciò che la legge nazionale ufficializzerà dopo l'approvazione da parte di Camera e Senato. Un iter che potrebbe comportare ancora anni di lunga attesa, considerato che al momento la discussione del testo (definitivamente emendato) non è ancora stato inserito nel calendario di impegni programmati della Camera dei Deputati.

Così, quelle 500 urne sono rimaste intrappolate in un periodo maledetto, quello che sta trascorrendo tra la formulazione della legge (che sembrava ormai fatta) e la sua effettiva introduzione: 4 anni. «Nel frattempo - spiega Filomena - mio marito è solo, senza un fiore, in un deposito in cui il pubblico non può andare se non su appuntamento, in orari e giorni stabiliti. E per non più di 10 minuti».

La scelta sulla conservazione o la dispersione delle ceneri dev'essere fatta in vita dall'interessato. Dopo la cremazione, ove oggi è possibile, l'urna con le ceneri viene consegnata ai parenti, dopo aver denunciato per iscritto il luogo di custodia. L'unica regione - spiegano alla Socrem - che si è effettivamente posta all'avanguardia è stata l'Emilia Romagna, che con la propria legge 19 del 29 luglio 2004, ha consentito la completa applicabilità della legge 130, compresa la dispersione delle ceneri».

E in Piemonte? Ad oggi solo in due comuni è possibile portare a casa le ceneri dei propri cari, a Chieri e a San Mauro, dove i rispettivi sindaci hanno già dato corso alla nuova normativa, aggirando l'ostacolo con i provvedimenti adottati dal Comune. Il ritardo nell'approvazione del testo unico (e la conseguente applicabilità della legge su tutto il territorio) sta creando una serie di differenti leggi regionali. Il rischio, è che ulteriori rallentamenti consentano la nascita di regolamentazioni diverse per ogni regione. Tutte normative che poi, all'approvazione del testo unico, dovranno comunque essere riformate. Ma almeno, così facendo, in quei comuni ed in quelle regioni si rispetta la volontà di chi se n'è andato. Il Piemonte invece attende, ed immagazzina le ceneri.



Le camere di deposito delle urne si trovano sotto il Tempio Crematorio

LE SEGNALAZIONI DEI CITTADINI

SMOG. Scrive il signor Gianni Pelisio: «Ci stiamo preparando alle settimane senza macchine. Interessante e lodevole progetto: Ma prima bisognerebbe fare qualche altra cosa: andare a vedere fuori dalle scuole gli intasamenti di macchine al mattino e all'uscita; controllare il sottopasso di Porta Palazzo dove alle uscite il traffico è fermo perché tutti svoltano dove non devono e bloccano il traffico; verificare meglio le targhe alterne che sono ignorate da tanti camion e furgoni di qualsiasi numero ma tutti ad elevata fumosità; monitorare gli uffici pubblici con temperature oltre 25 gradi e le finestre aperte».

ITALGAS, UN'INDECENZA. R. M. ci scrive via email: «Sono le 12 di mercoledì 16 febbraio, e siamo tutti qui, negli uffici di via XX Settembre, in centinaia in fila all'Italgas. Cinesi in coda per la bolletta che non capiscono e chiedono spiegazioni; nigeriane inferocite; marocchini che - giustamente - confermano che cose simili non si vedono neppure a Casablanca! Italiani che suggeriscono di bloccare la strada. Vecchi (le solite vittime) educatamente in fila dal mattino. In una sala con 5-6 postazioni gli impiegati sono soltanto due. La ricerca di un qualunque "responsabile" è vana: tutti rinserrati nelle stanze ai piani alti, dove è impossibile accedere. Arriva la polizia e dice che faranno rapporto. Nel mio caso, non pago il gas da settembre e minacciano l'arrivo di bollette di qualche centinaio di euro. Ma ci sono altri utenti, in fila accanto a me, che hanno il contatore ma non il gas. Altri hanno l'idraulico che aspetta e il tecnico Italgas non arriva. Un'indecenza. E tutto questo in un Paese in cui il prezzo del metano è il più alto al mondo».

GLI «EX» DEL TEATRO REGIO. Una ventina di ex dipendenti in pensione del Teatro Regio ci scrivono: «Ritorniamo sulla questione dei biglietti delle prove generali del Regio, che su decisione della dirigenza del teatro non verranno più assegnati agli ex dipendenti in pensione. Sappiamo bene che questi biglietti sono sempre molto ambiti ed ogni volta, specie per opere importanti, non si riesce mai ad accontentare tutti. Addossare però esclusivamente all'aumento del numero di pensionati la difficoltà che la Direzione incontra nel gestire gli ingressi alle prove ci pare poco sostenibile. Noi pensionati del Regio siamo solo una delle diverse categorie che usufruiscono di questi tagliandi: penalizzare in maniera così rigorosa soltanto noi ci pare poco riguardoso dopo aver passato buona parte della nostra vita a lavorare per il teatro. Speriamo che con un po' di fantasia (e nei teatri non manca mai) si possano trovare soluzioni meno drastiche».

RIMBORSI PER ESUMAZIONI. Mario Gascone, uno degli aventi diritto al rimborso per la vicenda delle esumazioni anticipate, segnala l'assurdità del suo caso. «Mi spettano circa 400 euro per aver anticipato l'esumazione di un congiunto. Una differenza di soldi che, come mi hanno spiegato, dovrei restituire alla scadenza dei 15 anni, cioè il termine che era regolarmente previsto per l'esumazione. Ma questo termine, per me, è tra pochi mesi. Dunque, quale presa in giro è un rimborso che oggi potrei incassare per poi doverlo restituire?». I servizi cimiteriali del Comune chiariscono subito che l'iniziativa del rimborso si concorda caso per caso, e che in diverse occasioni è stato utile per chi, avendo già anticipato tutti i costi, aveva difficoltà economiche nel periodo tra l'esumazione e la scadenza naturale dei 15 anni (il rimborso può anche essere restituito a rate).

MARCIAPIEDE TRA... La dottoressa Carla Soldi ci segnala una situazione di pericolo: «Il marciapiede della via Andrea Massena, nel tratto da corso Sommeiller a corso Stati Uniti, specie dal lato dei numeri dispari, è molto disastrato, sconnesso e pericoloso per i pedoni. Le lastre di pietra, tutte rotte, sono sconnesse, non in piano ed a tratti infossate e non coprono l'intera larghezza del marciapiede. Infatti il marciapiede, essendo in origine molto stretto, fu allargato con un bordo di circa 70 cm di terra e ciottoli. L'acciottolato fu poi nel tempo ricoperto di catrame - forse con l'intenzione di facilitare i pedoni - però in modo non uniforme, tanto che se ne distaccano continuamente dei pezzi. Lo scalino del marciapiede, in cemento, è tutto sgretolato dal tempo e dal traffico ed a tratti è mancante».

in breve

■ **ORDINE MAURIZIANO PRECISAZIONE**
In merito all'articolo sull'Ordine Mauriziano, del 17 febbraio scorso, gli avvocati di Clara Bergoglio, ex presidente dell'Ente, precisano che la dottoressa non è stata condannata a risarcire milioni e che «non solo il giudizio in questione non è ancora stato definito con sentenza ma neppure si è tenuta, ad oggi, l'udienza per la discussione in merito».

■ **APPROVATO IN CO... IL PIANO MERCATI**
E' stato approvato ieri sera in Sala rossa il nuovo piano mercati presentato da Elda Tessore che suddivide questi insediamenti commerciali fra «metropolitani», «urbani», «rionali» e «speciali».

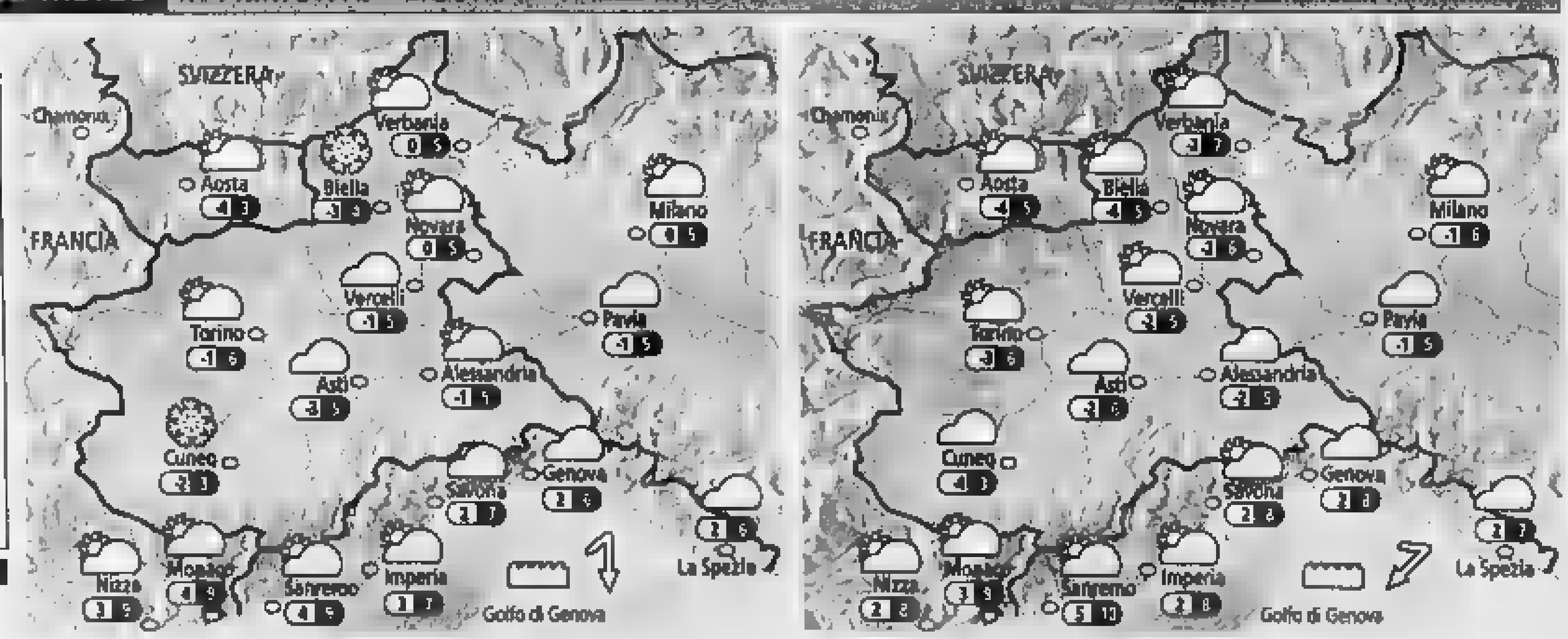
■ **IL MINISTERO RICORRE CONTRO OTTINO**
Il ministero dell'Interno ricorrerà in Cassazione contro il sindaco di Salerano Canavese, Elio Ottino, rieletto al terzo mandato alle ultime elezioni amministrative. Il Tribunale e la Corte d'Appello di Torino aveva respinto il ricorso del Viminale.

■ **DUE MILIONI IN PIU' ALLE MATERNE**
La Giunta regionale ha approvato ieri la delibera che, dice l'assessore all'Istruzione Giampiero Leo, «aumenta di 2 milioni il precedente fondo di 2 milioni e 580 mila euro destinato alle materne non statali».

■ **UNIVERSITÀ E «POLI» CONTRO IL DDL MORATTI**
E' ripartita ieri all'Università e al Politecnico la mobilitazione contro il Ddl Moratti. Ieri assemblee di docenti, ricercatori, studenti e tecnico-amministrativi in entrambi gli atenei, dove sono state approvate mozioni che invitano al blocco delle lezioni fino a venerdì e si aderisce allo sciopero dell'8 marzo.

METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA





IL SOLE
Sorge alle ore 7 e minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti, tramonta alle ore 18 e 7 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 16 e 14 minuti; cala domani alle ore 7 e 22 minuti

OGGI Su tutti i settori nuvolosità irregolare. Possibilità di rovesci nevosi al mattino sul Levante Ligure, localmente fin sulle coste. Altrove scarsi fenomeni. Nel corso della giornata aumento della nuvolosità ovunque, con nevicate di breve durata su Liguria, Novarese, Alessandrino e Biellese. Altrove precipitazioni poco probabili. Temperature in lieve aumento nei valori massimi. Venti nel complesso deboli.

DOMANI Ancora cielo parzialmente nuvoloso ovunque. Nubi più compatte sul Levante Ligure con residue precipitazioni anche nevose a quote basse. Altrove ampie schiarite. Nel corso della giornata non si prevedono cambiamenti degni di nota, salvo una parziale attenuazione della nuvolosità sulla Liguria e locali spruzzate di neve sui rilievi dell'alto Piemonte. Temperature in aumento nei valori massimi. Venti deboli.

[illegible] CONTRO I DISAGI CAUSATI DAL MEMORARIO

Il Consiglio comunale si svolgerà tra i binari

La riunione dell'assemblea convocata per sabato 5 marzo alle 9,30. Invitati tutti i sindaci dei centri «vittime» delle decisioni di Trenitalia

Gi[illegible] Legato

Alla stazione, come trent'anni fa. Il presidente del consiglio comu[illegible] di Trofarello Maria Teresa Piscitello - su proposta del sindaco Maurizio Tomeo - [illegible] firmato ieri la [illegible] dell'assemblea nel piazzale dello snodo ferroviario. Appuntamento a sabato 5 marzo, alle 9.30 del mattino. Sessione straordinaria si legge nel testo spedito [illegible] tutti i sindaci della cintura sud-est [illegible] - per conoscenza - [illegible] Provincia e Regione. Un solo punto all'ordine del giorno: ripristino di tutte le fermate soppresse [illegible] Trofarello con l'entrata in vigore del nuovo memorario a dicembre 2004, «ma anche - aggiunge il sindaco - [illegible] strutturali sulla mobi[illegible] di questa [illegible] I numeri raccontano a grandi linee una [illegible] al centro di iniziative clamorose: [illegible] giorno, [illegible] 10 dicembre scorso, 23 treni - della tratta Torino-Savona - non fer[illegible] più a Trofarello. Depennate, in un colpo solo, [illegible] nuovo orario [illegible] Trenitalia a tutto vantaggio della vicina Villastellone. Tanto [illegible] bastato nella città dell'amarena e del Movicentro, per inaugurare una battaglia di «opinione civile» che si [illegible] presto tradotta in tre petizioni - per un totale di 600 firme - recapitate al sindaco.

Il nostro viaggio in questa stazione [illegible] [illegible] treni al giorno è sufficiente [illegible] rendersi conto del malumore che serpeggia tra i pendolari. Scendono dai convogli imbavagliati in sciarpe e giub[illegible] pesanti: «Siete de La Stampa? Scrivetelo pure: viviamo in una situazione surreale. Ogni mattina qui, per prendere un treno, bisogna incrociare le dita» dice Sara, studentessa dicianno[illegible] di Medicina. Sarebbe [illegible] dire? «Coincidenze sballate, [illegible] soste interminabili in attesa di altri treni». I problemi [illegible] li hanno anche alcuni giovani stu[illegible] del liceo Monti [illegible] Chieri come Marco che ha 17 anni, i capelli biondi e un giubbotto arancione all'ultimo grido: «Ogni volta che tento di prendere un treno da Trofarello, mi sembra di essere in [illegible] girone dantesco. Ritardi, confusione e treni [illegible] parsi». Poi, ci [illegible]no quelli che devono raggiungere le università - Politecnico e Palazzo Nuovo - a Torino, ma la mappa del malumore non disdegna di includere anche i pendolari da Carmagnola: [illegible] quando hanno soppresso le fermate - dice Antonella Fongo - [illegible] costretti ad arrivare fino a Moncalieri, aspettare un'altra coincidenza e tornare indietro fino a qui». Nel primo pomeriggio, la stazione comincia ad affollarsi di lavoratori che rientrano da Torino: «Lo [illegible] tutti che [illegible] taglio delle fermate - dice Anto[illegible] ventisettenne dipendente di un'azienda - ha fatto più danni che altro. Non lo dica a me che senza i treni [illegible] prima faccio fatica [illegible] arrivare al lavoro». Anche [illegible] dirigente-movimento della stazione di Trofarello, Pie[illegible] Lombardi, dice che «è una situazione di emergenza. Ci sono grossi problemi [illegible] Chieri [illegible] a Pessione. Riguardo Trofarello, 30 treni in meno mi dica per chi non sarebbero un problema».

Da questa levata di [illegible] [illegible] dissenso, [illegible] i passi l'iniziativa di Tomeo che lancia un appello ai cittadini «che accorrano nel maggior numero possibile e civilmente alla seduta del consiglio». La risposta di Trenitalia [illegible] cauta: «Fino al 5 marzo c'è molto tempo per rispondere alle istanze d[illegible] pendolari» dice Silvano Roggero, direttore regionale [illegible] Trasporti Locali di Trenitalia. E [illegible] «Tutto - sulla carta - si può fare. Molto più difficile è intervenire [illegible] tempi brevi». Intanto il vicesindaco Gian Franco Visca ha già contattato gli Alpini per distribuire, [illegible] mattina del 5 marzo, bicchieri di [illegible] caldo a tutti i convenuti. A Trofarello, sembra facciano sul serio.



Da sinistra: Sara di 19 anni, Antonella di 27 anni e Marco di 17 anni



> Una studentessa pendolare «Viviamo in una situazione surreale. Ogni mattina qui per prendere un treno bisogna incrociare le dita a causa di coincidenze sballate e soste interminabili in attesa di altri treni»

LA PROTESTA IN PILLOLE

- 23 fermate soppresse alla stazione di Trofarello
- Convogli sovraccarichi di pendolari nelle ore critiche
- Pochi treni nelle fasce orarie 7-9 e 17.30-19.30
- Fermate assenti tra le 7 e le 9 dei treni regionali alla stazione di Pessione (sede della Martini&Rossi con più [illegible] dipendenti)
- Lunghi tempi di percorrenza per i treni Chieri-Settimo
- Lunghi tempi d'attesa nelle stazioni intermedie
- Attesa eccessiva per le coincidenze verso le altre direzioni
- Convogli poco puliti [illegible] poco [illegible]
- Difficoltà nei colleg[illegible] Carmagnola-Trofarello per l'assenza di fermate
- Repentini cambi di binario a Trofarello per alcuni convogli con relativa difficoltà per gli anziani nel raggiungere i treni su altre banchine
- Atti di vandalismo nei parcheggi antistanti la [illegible]e di Trofarello
- Stato delle stazioni: mura sporche, vetri rotti [illegible] bagni offi-limits

---

[illegible] L'AMMINISTRAZIONE CHIEDE DUE MILIONI DI EURO: COSTRUITE «VILLE POPOLARI», FAREMO VALERE LA PRELAZIONE

La guerra tra 148 famiglie [illegible] il Comune

Querelle sulla spesa dell'esproprio e alcuni vincoli: deciderà il Tar

Patrizio Romano

Sembra non trovare fine la telenovela dei residenti di viale Nuvoli a Rivoli. Due gli schieramenti opposti: da un lato, le 148 famiglie che hanno costruito, con quattro cooperative, i loro alloggi in edilizia convenzionata, dall'altra il Comune, che chiede oltre due milioni di euro. Perché? Beh, 584 mila euro per rientrare della spesa dell'esproprio di un terreno servito a dare la cubatura alle [illegible] e un milione [illegible] 600 mila per togliere alcuni vincoli che ne limitano la vendita, le ipoteche e l'affitto. E ora [illegible] decidere chi ha ragione sarà il Tar, a [illegible] i residenti hanno fatto ricorso.

«Il Comune ha preso uno svarione - dice l'avvocato Antonio Verrando dello studio Dal Piaz -: quando parla delle limitazioni, si [illegible] a quattro commi di una legge del '71, che [illegible] stati abrogati. Insomma, fa pagare un diritto che è già dei proprietari». E [illegible] lui si sono rivolti le famiglie delle coopera[illegible] Stella, Sice [illegible] Domus '84, mentre a difendere i residenti della coop Savarino è lo studio Carlo Emanuele Gallo. «Io e [illegible] collega, casualmente, abbiamo presentato il ricorso lo stesso giorno - dice Verrando -: lunedì 14. I ricorsi [illegible] San Valentino». Come quella notte famosa.

[illegible] l'amministrazione, che quei soldi considera suoi, repli[illegible] dura. «La legge [illegible] cui fa riferimento l'avvocato non è retroattiva, le clausole restano» sentenzia la dirigente Elvira Pozzo. «Poi, hanno costruito "ville popolari" nella zona più "in" di Rivoli - sbotta l'assessore al Bilancio Giuseppe Morena -, e dopo aver pagato solo l'80 per [illegible] degli oneri di urbanizzazione, [illegible] vogliono far ricadere sulla collettività anche il costo dell'esproprio. Assurdo». Una vicenda che scalda [illegible] animi. «Certo - dichiara -. E d'ora in avanti farò valere il nostro diritto di prelazione: chi vuol vendere dovrà chiedere a noi, con un prezzo più equo di quello di mercato».

Una guerra che si preannun[illegible] senza esclusioni di colpi. «Noi avevamo cercato di avvantaggiarli - confida Morena -, con circa 10 mila euro a famiglia avevano il pieno possesso del loro alloggio. Ma visto che ricorrono, [illegible] inflessibili». Anche perché quelle case, che sembrano valere oltre 250 mila [illegible] l'una, [illegible] state costruite in base alla legge per «l'edilizia economica-popolare». «Quindi daremo mandato all'Atc per far rispettare il diritto di prelazione» promette. E le villette milionarie potrebbero diventare alloggi per sfrattati.

«Vedremo chi ha ragione - conclude l'avvocato Verrando -, per noi quei vincoli non esistono più. [illegible] poi c'è [illegible] clausola nella [illegible] [illegible] [illegible] Comune afferma che non avrà più nulla [illegible] pretendere. Quindi...». [illegible] l'amministrazione è ferma e sicura della scelta. «Abbiamo [illegible] parere positivo del Catasto e del ministero delle Finanze» replica la Pozzo. «L'[illegible] sbaglio è stato rimandare la soluzione - sentenzia Morena -: però, quei signori si sono costruiti delle ville, in edilizia popolare. E' tempo di fare giu[illegible]izia».

[illegible] SOSPENDE L'ORDINANZA

Non saranno sgomberati i rom accampati a Mappano

Potranno rimanere a Mappano le famiglie Rom che da qualche tempo hanno preso domicilio nei pressi della cascina La Merla. Il lungo braccio [illegible] ferro tra il comune di Borgaro e un gruppo [illegible] cittadini ed associazioni di volontariato decisi a dar sostegno [illegible] questi disperati [illegible] concluso. [illegible] annunciarlo è il sindaco Vincenzo [illegible] che ha sospeso l'ordinanza, valida per tutto il territorio comunale, solo per questo caso specifico. «Ho fatto questa scelta - spiega - avallando la volontà dei miei cittadini [illegible] aiutare queste sette, otto famiglie di romeni, emigrate in Italia in cerca di lavoro e tornate al nomadismo dopo lo sfacelo del loro paese di origine». Una decisione, tuttavia, subordinata ad una serie di condizioni. «Comprendo e condivido la sensibilità di chi vuole offrire supporto a queste persone in difficoltà - chiarisce - ma ho preteso che il campo rimanga invariato, ossia [illegible] di [illegible] l'aggiunta [illegible] altre unità e che alla fine dell'anno scolastico, visto che ora i bambini sono inseriti nei plessi di Mappano, si proceda con la Provincia e [illegible] comune di Torino a trovargli una sistemazione diversa e soprattutto adeguata». L'attuale ed improvvisato accampamento in cui sta vivendo il gruppo Rom, [illegible], [illegible] possiede servizi igienici [illegible] tantomeno le caratteristi[illegible] di sicurezza e di legge previste. «Quello non è un campo vero - prosegue - e se dovesse accadere qualcosa il responsabile sarei io. Certo non possiamo realizzare un campo perché ai nostri confini ne abbiamo già due [illegible] grosse dimensioni, [illegible] in strada Aeroporto [illegible] uno in via Germagnano, che gravitano sul nostro territorio con [illegible] le problematiche che ne conseguono, e non [illegible] i mappanesi potrebbero avvallare questo tipo di scelta. Capisco le ragioni di chi si è fatto promotore della richiesta di non sgomberarli, ma la legalità è un'altra cosa e io come sindaco ne ho la piena responsabilità». [n. ber.]

IL RICAVATO SERVIRA' AL RESTYLING DEL CENTRO, POLEMICHE LE OPPOSIZIONI

Pino cede i «gioielli [illegible] famiglia»

Saranno messi in vendita sia la piscina sia il Tennis Club

Antonella Perotti

Tempi duri per i comuni, i bilanci boccheggiano e l'ultima finanziaria consiglia di stringere ulteriormente la cinghia anche nel quarto paese più ricco d'Italia. A Pino Torinese, infatti, l'amministrazione ha deciso di vendere i «gioielli di famiglia», cioè la piscina e il Tennis club, per affrontare le spese del restyling del centro. Due impianti d'eccezione realizzati su quasi due ettari di terreno comunale e affidati alla gestione [illegible] privati, che comprendono la piscina Moby Dick e le strutture del Tennis [illegible] i suoi quattro campi coperti e altrettanti scoperti.

Il Comune conta di realizzare dalla vendita circa 900.000 euro che sono stati inseriti nella programmazione del bilancio. Ma non tutti sono d'accordo e le opposizioni [illegible] battaglia. «I due impianti hanno costi [illegible] di [illegible] circa 150.000 [illegible] all'anno - sostiene il sindaco Antonio Pecorari -, conviene venderli per finanziare le opere che abbiamo intenzione [illegible] mettere in cantiere. I tagli ai bilanci si fanno sentire: o aumentiamo l'Ici o cediamo gli immobili [illegible] nostra proprietà». [illegible] le agevolazioni per i cittadini [illegible] Pino che frequentano le strutture sportive? «Il contratto di cessione prevede che vengano mantenute tutte le riduzioni di cui godono i residenti» precisa Pecorari.

L'assessore alle finanze Luigi Proietti Grilli ribadisce il peso della scure sul budget degli enti locali: «Il patto di stabilità prima poneva dei limiti solo sulla spesa corrente, [illegible] anche sugli investimenti - spiega -. Ma abbiamo un piano di opere pubbliche per 3 milioni di euro che pone un problema [illegible] [illegible].

L'amministrazione ha numero[illegible] progetti [illegible] cantiere: ripavimentazione e ristrutturazione del centro, rifacimento della piazza comunale e il suo collegamento con il parco di Villa Grazia, l'acquisizione della torre altomedievale di Montesolo. L'assessore ha un occhio di riguardo al turismo: con il Museo dello Spazio e il nuovo Planetario Pino non vuole lasciarsi sfuggire l'occasione [illegible] diventare un paese turistico.

Ma le opposizioni non sono d'accordo. «Perchè vendere gli impianti, quando si pensa di acquistare una torre diroccata senza un preciso progetto?» polemizza Enri[illegible] Cistaro, [illegible] gruppo di Forza Italia all'opposizione. «Il Tennis club è l'unica struttura che dovrebbe produrre reddito per il Comune» osserva Paolo Pellgrini dell'Ulivo. Mentre Andrea Biglia, Ulivo: «Il Comune ha speso molto nel Tennis club e adesso che gli investimenti dovrebbero rendere, [illegible] [illegible] libera. E' una scelta che non si giustifica [illegible] più che il bilancio di Pino non ha l'acqua alla gola e la situazione debitoria è tale che [illegible] comune [illegible] può permettere di fare mutui per milioni di euro».

[illegible] SONO STATI INTERCETTATI E INSEGUITI

Arrestati [illegible] carabinieri dopo la rapina [illegible] banca

E' durata appena una manciata di minuti la fuga dei due banditi che ieri, intorno alle 11,30, hanno rapinato l'agenzia della Banca del Piemonte, a Carignano. L'equipaggio di [illegible] gazzella dei carab[illegible] de[illegible] compagnia di Moncalieri li ha bloccati dopo un breve inseguimento tra la circonvallazione [illegible] La Loggia e i campi alla periferia del paese. Il bottino, circa 3 mila euro, [illegible] [illegible] recuperato nelle tasche del rapinatore che ha tentato di sottrarsi all'arresto correndo a perdifiato in mezzo alla campagna. Si tratta di Giuseppe Pastore, [illegible] anni, di Torino: armato di taglierino, ha fatto irruzione nel[illegible] b[illegible] all'angolo tra via Silvio Pellico [illegible] via Marconi, a volto scoperto. Ha superato le porte blindate della filiale senza proble[illegible]: una volta all'interno ha minacciato gli impiegati brandendo [illegible] taglierino, costringendoli a consegnare il denaro delle casse.

Il complice, Michelino Pasculli, 36 anni, di Torino, ha atteso [illegible] [illegible] fronte alla banca alla guida di [illegible] fuoristrada Cherokee di colore rosso, attirando però l'attenzione di alcuni passanti che hanno subito dato l'allarme ai carabinieri. Una segnalazione tempestiva che ha permesso ai militari di dirottare in pochi istanti tutte pattuglie [illegible] zona: la gazzella del nucleo radiomobile, diretta a Carignano, li ha incrociati lungo la circonvallazione [illegible] La Loggia. A quel punto i banditi si sono divisi per disorientare i militari: Pastore ha tentato di dileguarsi a piedi nei campi, portando con sé il bottino, mentre il complice ha continuato la fuga a bordo del fuoristrada, verso lo svincolo della tangenziale sud. Ma anche i carabinieri [illegible] [illegible] separati: un sottufficiale [illegible] è lanciato sulle tracce di Pastore correndo nei prati, [illegible] l'altro militare ha invertito la marcia e raggiunto il Cherokee a sirene spiegate. Così i due rapinatori sono stati bloccati e ammanettati. [m. peg.]

[illegible] in breve

QUATTRO [illegible] A LA[illegible]
Quattro feriti, di cui uno ricoverato in prognosi riservata per politrauma. E' il bilancio di un incidente stradale avvenuto domenica sera sulla circonvallazione di La Loggia: una carambola che ha coinvolto tre auto, a causa di un'invasione di corsia. Maurizio Squillace, 41 anni, residente in frazione Brassi, a Carignano, è stato ricoverato in elicottero al Cto: nell'urto ha riportato ferite alle spalle e un trauma al torace.

DENUNCIATA PER TENTATA TRUFFA
Katia G., croata [illegible] 67 anni, è stata denunciata dai carabinieri per tentata truffa [illegible] [illegible] [illegible] una coppia di pensionati. La donna era entrata in un appartamento di vicolo S.Lorenzo, e fingendosi cartomante, aveva chiesto del denaro per sciogliere il malocchio.

GUIDAVA SENZA PATENTE SULL'AUTOFREJUS
Viaggiava su un Tir diretto in Francia senza la patente di guida che gli era stata ritirata una settimana fa dalla polizia stradale di Alessandria. Fermato dagli uomini della Polstrada di Susa, sull'Autofrejus in località di Salbertrand a causa di un principio di incendio per il surriscaldarsi dei freni del suo mezzo pesante, Mohamed Bemsmera, 39 anni, di origine marocchina, è stato denunciato per guida senza patente. All'autista del Tir è stato applicato anche il fermo amministrativo dell'autoarticolato.



Tir sull'Autofréjus

PROCESSO PER UN INCIDENTE
«Mi stavo immettendo sulla carreggiata per andare verso Torino ma mi sono fermato a centro strada perchè ho avuto una piccola difficoltà nel cambio della marcia. Poi ho solo più avvertito il violento impatto» ha affermato [illegible] [illegible] in Tribunale a Susa Oscar Maraldi, 56 anni di Torino rispondendo alle domande del giudice Maria Cristina Pagano. E' accusato di omicidio colposo in seguito ad un incidente stradale accaduto nel luglio del 2002 [illegible] periferia di Trana, in cui morì Rocco Benedetto, 23 anni di Bruino, che con la [illegible] moto si era schiantato contro un furgone.



Alain Elkann

«MITZVA'» DI [illegible]
Domani, alle 18, nella [illegible] conferenze della biblioteca civica Arduino di via Cavour 31 a Moncalieri, Alain Elkann, giornalista, scrittore e collaboratore de La Stampa e Specchio e conduttore su La 7 di «Due minuti e un libro», presenterà, nell'ambito della serie di incontri «Autori tra i libri» il suo romanzo «Mitzvà» edito dalla Bompiani.

DS [illegible] MONCALIERI
Dall'entrata in vigore del divieto di fumo sono aumentati a dismisura i mozziconi di sigarette all'esterno dei locali. I Ds chiedono al sindaco, se possibile, di posizionare con la massima urgenza, davanti a tutti i locali pubblici, dei posacenere in stile con lo stemma di Moncalieri che sarebbe la prima città [illegible] adottare questo tipo di provvedimento.

RIVOLI, PEDANA PER I DISABILI
Una pedana elevatrice per disabili. Questo il regalo offerto dal Rotary club di Rivoli per festeggiare il centesimo anniversario della fondazione dell'associazione internazionale. «Dare un contributo per permettere a handicappati di usufruire del RivolZonzo, che porta in giro per la città - spiega il presidente Francesco Joly -, ci è parso un bel modo per ricordare questo anniversario». All'operazione hanno contribuito inoltre la Wind e il consorzio Turismovest, che ne è proprietario.

[illegible] DI PERCORSO SULLA TORINO-MILANO
Ancora cambi sulla Torino-Milano. Dalle 21 del 22 alle 6 del 23, direzione Torino, obbligo di uscita a Chivasso Ovest, percorrere la superstrada statale 11 Chivasso-Torino e possibilità di rientro a Settimo Torinese, chiuse le entrate di Chivasso Ovest e Brandizzo.

Al Delfino Blu la cucina marinara della tradizione mediterranea

A tavola, pesce e un buon calice

Da B&R tutte le etichette per gli intenditori



Giudicato [illegible] miglior ristorante per la [illegible] a base [illegible] pesce in Piemonte, il **Delfino Blu** è il locale per gli amanti del pesce. Segnalato nelle maggiori guide gastronomiche, offre un salone per comitive, salette riservate, e all'isola blu», un prestigioso dehor insonorizzato, riscaldato d'inverno e condizionato d'estate, realizzato in legno e arredato con tappeti persiani.

«Imbarcatevi per una ghiotta crociera a bordo del Delfino Blu: il Plateau Royal, le ostriche, i crostacei, la spaghettata all'aragosta [illegible] con frutti di mare, la paella... una cucina esclusiva dai sapori mediterranei», è l'invito del commendator Peter, che vanta un'esperienza trentennale. Amato [illegible] apprezzato da una clientela prestigiosa nel [illegible] degli anni, questo ristorante, in corso Orbassano 277 a Torino (telefono 011/311.50.80 - sito Internet www.delfinoblutorino.it) ha ricevuto [illegible] riconoscimenti. Propone alla clientela una cucina marinara con piatti della tradizione mediterranea e pesce sempre fresco preparato in mille modi diversi.

Menu raffinati, grazie alla cucina del cavalier Peter, che nel 1999 è stato nominato Cavaliere della Repubblica dall'allora presidente Scalfaro, e nel 2003 Commendatore dall'attuale presidente Ciampi. Nel maggio 2004, Peter è entrato inoltre [illegible] far parte dell'ordine International des disciples D'August Escoffier, e il [illegible] luglio scorso, nella sala des Etoils dello Sporting club [illegible] Montecarlo, il Consiglio magistrale des Tourques Blanches gli ha riconosciuto il premio internazionale del «Cordon d'or».

Chi [illegible] la buona cucina può scegliere, oltre che i migliori ristoranti, di trascorrere una serata a casa, magari con gli amici. E prepparare un pranzo o una cena ricercata. Anche in questo caso tutto dipende dalla qualità. L'enoteca giusta per bere - [illegible] per scegliere un regalo di classe - è **B&R**. Specializzata nella commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio, B&R Bevande - in via Sette Comuni 14 a Torino - propone non solo i più pregiati vini italiani ed esteri (con i francesi in primo piano), ma anche i migliori superalcolici a livello mondiale da gustare dopo il pasto.

Da [illegible] (telefono 011/612360 - fax 011/612360) troverete grandi Champagne come Salon, Dom Ruinart, Paul Bara, Selosse, Cristal, e oltre duecento [illegible] rietà di whisky e rum, compresi quelli rari, tutti di grande pregio.

Eccezionale la proposta per gli amanti della grappa con oltre 150 ottime variazioni sul tema. Nei periodi festivi, poi, B&R realizza splendide confezioni pensate per le aziende che desiderano fare un omaggio che sarà sicuramente gradito da chi lo riceverà, e in particolare dagli intenditori.

Grazie a un'accurata ricer[illegible] sul mercato mondiale, la B&R Bevande propone [illegible] varietà di prodotti per veri intenditori.

Da Area Nova il gusto di poter scegliere piatti ricercati in un locale accogliente

E dopo cena un gelato inimitabile

Con Silvano, in via Nizza, la tradizione si rinnova

Dici «gelato» pensi «Silvano». Sil[illegible] Moschini e i suoi diciassette gusti sono ormai un punto di riferimento per i buongustai. Maestro del gusto, ha conquistato la clientela e collezionato negli anni numero[illegible] riconoscimenti: dal Premio Alta Gastronomia intitolato a Mario Soldati dal Centro Pannunzio, all'Artigiano radioso ottenuto nel 2002 per aver valorizzato [illegible] la propria attività il territorio piemontese e i suoi sapori, fino all'ingresso con «onore» nell'Accademia della Gelateria Italiana insieme ad altri cinque famosi gelatieri italiani.

Da Silvano, [illegible] Nizza 142, a poca distanza da p[illegible] Carducci, si può gustare il gelato di altri tempi. Non è [illegible] semplice slogan, ma una promessa, la sintesi della sua professione: lavorazione tradizionale, ottima materia prima, igiene assoluta [illegible] una produzione giornaliera basata sugli alimenti del territorio come nocciole, riso e castagne.

Gelato cremoso, profumo eccezionale: i gusti di Silvano spaziano dalla stracciatella alle creme, dal [illegible] glacé alla [illegible] di riso, per arrivare ai deliziosi sorbetti alla frutta.

Partito dalla Toscana, Silvano Moschini ha lavorato a Milano fino a [illegible] anni di età, per poi trasferirsi a Torino dove [illegible] sorella [illegible] aperto [illegible] gelateria [illegible] dove lui stesso ha inaugurato un ristorante gelateria. Da allora prosegue [illegible] tradizione [illegible] gelatiere, fino a oggi, nei giorni di «Cioccolatò» in programma [illegible] Moncalieri, [illegible] il suo prodotto che ha dato un grande successo alla gelateria grazie anche alla materia prima fornita da Caffarel.

Per [illegible] dopocena con amici seduti [illegible] tavolino come per un cono preso al volo, Silvano [illegible] tradisce la tradizione: anche per questo ha ricevuto un alto riconoscimento dal Club di Papillon presieduto dal critico gastronomico Edoardo Raspelli.

Una serata da Silvano può seguire una cena al ristorante pizzeria **Area Nova**, a poche centinaia di metri di distanza, in via Madama Cristina 108/B (www.areanova.it).



«Aria nuova all'Area Nova» è il motto di questo locale ormai storico [illegible] Torino che ha deciso di migliorare e rinnovare servizi e prodotti già peraltro buoni, per offrire un restyling e una nuova «immagine» alla propria clientela.

In quest'aria di cambiamento, al passo con i tempi, non poteva mancare - a norma di legge - [illegible] sala, molto estesa, dedicata [illegible] fumatori che non vogliono o non riescono a rinunciare a una sigaretta durante o dopo un pasto.

Area Nova è un ristorante molto ampio (è disposto su due piani): oltre alla sala fumatori sono ovviamente presenti grandi sale dedicate ai non fumatori. E' quindi l'indirizzo ideale per le comitive più numerose e con esigenze diverse: ristorante con le specialità a base di pesce, specialità siciliane, fino all'ottima pizza cotta nel forno a legna.

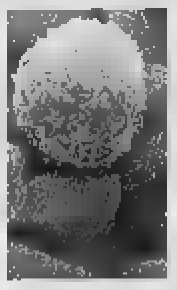
Area Nova fa di più che servire nel miglior modo i propri clienti, con succulenti [illegible] ricercati piatti. Per evitare perdite [illegible] [illegible]po alla ricerca di un parcheggio, il locale [illegible] è attrezzato con un [illegible] navetta che consente ai clienti [illegible] parcheggiare nel p[illegible]ggio sotterraneo di via Galilei, di fronte alle Molinette, per farsi poi trasportare nell'arco di un minuto direttamente al ristorante.

Area Nova si riconferma insomma come [illegible] locale decisamente insolito [illegible] fuori dagli schemi, al passo con i tempi e pronto a rispondere alle esigenze più diverse della clientela. L'accurata e intransigente selezione delle materie prime sono il segreto dell'eccellente qualità della [illegible] [illegible] Area Nova. [illegible] pizza di Area Nova è preparata solo [illegible] mozzarella di bufala, acquistata direttamente nei luoghi di produzione, la farina è quella siciliana e l'olio è il miglior olio toscano. Varcando la soglia, colpisce l'ambiente piace[illegible] [illegible] «caldo». Area Nova regala il gusto di mangiare in una galleria d'arte.

Da Area Nova [illegible] gradita la prenotazione, al numero 011-6647411, [illegible] attraverso il sito Internet www.areanova.it.

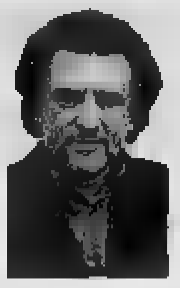
GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



I MICROSCOPI DELLA FISICA

«I microscopi della fisica», mostra aperta da oggi (ore 11,30) al 21 marzo al Museo Nazionale dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40), [illegible] l'infinitamente piccolo [illegible] l'infinitamente grande. [illegible] state allestite esposizioni interattive e [illegible] simulazione, uno spazio è per le applicazioni tecnologiche [illegible] fisica nucleare e sub-nucleare. Contemporaneamente [illegible] mostra: rappresentazione teatrale «Alice in Microland» e l'esposizione fotografica «Cern: [illegible] anni di ricerca». Orari: mar., mer., ven e sab. 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30. (Foto: un globulo bianco tra globuli rossi).



TRE CIVETTE SUL COMO'

L'incontro de «I martedìSera» di oggi alle 21 sarà dedicato a un tema curioso e affascinante: «Tre [illegible] sul [illegible]. Dialogo [illegible] scienza, logica e filosofia». Int[illegible] all'appuntamento il responsabile dell'inserto TuttoScienze de La Stampa, Piero Bianucci, Maurizio Ferraris (professore ordinario [illegible] Filosofia teoretica all'Università di Torino) e Piergiorgio Odifreddi (docente di logica matematica all'Università di Torino, nella foto). I biglietti [illegible] ingresso, gratuiti e validi per due persone, possono essere ritirati presso il Centro Congressi di [illegible] Fanti 17.

INTERVISTA

L'amore impossibile sfida il calcio

Incontro con Federico Zampaglione dei «Tiromancino» Il loro attesissimo concerto torinese al Mazda Palace è in contemporanea con la partita tra Real Madrid [illegible] Juve

ROBERTO PAVANELLO

Ormai bastano pochi secondi [illegible] una loro [illegible] per riconoscerli. Un suono che [illegible] un marchio di fabbrica e che ha proiettato i Tiromancino ai vertici della musica italiana [illegible] terzo millennio. «La descrizione [illegible] un attimo», «Due destini», «Per me [illegible]», «Amore impossibile» e «Imparare d[illegible] vento» appartengono ormai alla lista delle canzoni più amate degli ultimi anni. Le ascolti e conosci le parole [illegible] memoria, scrivi Tiromancino ma leggi Federico Zampaglione, deus ex machina di [illegible] [illegible] sentimenti. Questa sera, alle 21, il loro «Illusioni parallele Tour» farà tappa [illegible] Torino, al Mazda Palace (18,40 euro; area piccola, ingresso da [illegible] Ferrara 30; botteghini aperti dalle 18,30).

Zampaglione, [illegible] sarà il concerto di questa sera?

«Un misto di elettronica e di musica elettrica. Abbiamo curato entrambe le parti [illegible] molta attenzione [illegible] ci sarà spazio anche per il mandolino e la chitarra acustica. Ci siamo concentrati sugli ultimi tre dischi, dei quali proporremo le diverse sfumature, dai pezzi più conosciuti dal grande pubblico a quelli più particolari».

A un certo punto, nel 2000, per i Tiromancino è arrivato il successo. Che è accaduto?

«Beh, dopo [illegible] lavoro e tanta gavetta abbiamo messo a fuoco uno stile che [illegible] ha portato a vendere [illegible] milione di dischi [illegible] stiamo proseguendo su quella strada».

Quando si è accorto che il successo era finalmente arrivato?

«Con "La descrizione di un attimo". La canzone [illegible] il video (con Valerio Mastandrea e Paola Cortellesi che rifacevano lo Zorro di Raimondo Vianello [illegible] Sandra Mondaini, ndr) cominciava[illegible] a girare e il nostro nome [illegible] [illegible] [illegible]lo più conosciuto da un piccolo gruppo di affezionati. C'era gente che mi fermava per dirmi che la canzone [illegible] influito in qualche modo nella [illegible] vita. Ecco, lì ho capito che qualcosa era cambiato».

Tutti i video dei Tiromancino sono sempre [illegible] e [illegible] banali. [illegible] porta un qualche contributo alla loro realizzazione?

«Tantissimo. Le idee di partenza sono mie. Poi, mi confronto con il regista e con le altre persone [illegible] cui realizzerò il video. Curo ogni fase, compresa la scelta del cast. Sono un appassionato di cinema, per ora mi sono limitato ai videoclip ma non [illegible] escluso che decida di fare un film. Mi piacerebbe molto».

Cosa ascolta in questo momento?

«Molta musica giamaicana: reggae, roots, dancehall. Tanie Stevens, Elephant Man... Cose così».

C'è un disco che consiglierebbe di acquistare, ovviamente a chi ha già «Illusioni parallele» dei Tiromancino?

«Io ascolto musica a trecentosessanta gradi. È difficile consigliare qualcosa, perché dipende dai gusti [illegible] ciascuno e poi la musica cambia a seconda dello stato d'animo che va ad accompagnare. Comunque se devo fare dei nomi, direi l'ultimo di Tom Waits, "Die[illegible] stratagemmi" di Battiato e il disco dei Mouse of Mars».

Qual [illegible] il primo disco che ha comprato?

«Non ricordo, ma ascoltavo [illegible] canzoni che erano [illegible] testa alle classifiche. Mio padre, invece, mi ha avvicinato alla musica jazz e al blues».

Com'è suonare a Torino?

«È una città musicalmente molto forte, con un'anima che si sente. Da qui, non [illegible] caso, arrivano i Subsonica che mi piacciono molto [illegible] ogni volta che [illegible] a suonare a Torino sappiamo che sarà una serata particolare. Qui c'è un pubblico colto che vuole ascoltare musica di qualità».

Si rende conto che il concerto di questa sera sarà causa di contrasti all'interno di molte coppie? C'è Real Madrid-Juventus...

«Capisco che davanti al calcio [illegible] difficile ragionare, ma spero che chi verrà al Mazda Palace si diverta ugualmente».

Il tour sta andando molto bene.

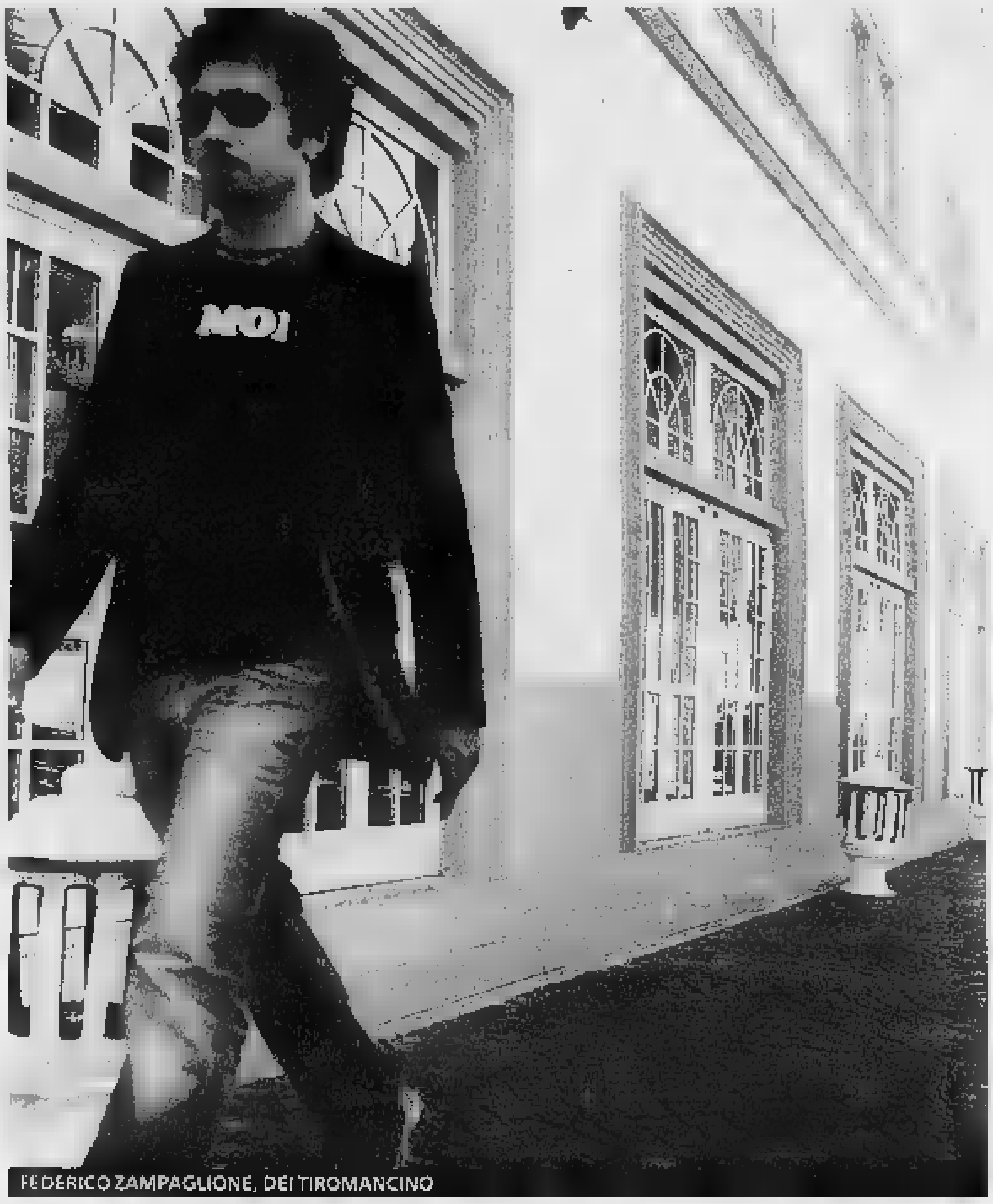
«Siamo molto contenti. Anche andare [illegible] suonare nei palazzetti dello sport non era un passaggio semplice. Ci stiamo divertendo mol[illegible]. Anzi, [illegible] ho mai riso così [illegible] [illegible] [illegible] questo tour».

Avete già deciso il prossimo singolo?

«"L'autostrada". Uscirà in primavera»

Sta già pensando al prossimo disco?

«No, no. [illegible] penso al prossimo disco mi viene la psoriasi».



FEDERICO ZAMPAGLIONE, DEI TIROMANCINO

di [illegible]

Infausta premonizione tra i fumi

FABRIZIO VESPA

Nel backstage. È tutto buio. [illegible] stretto. Sul palco [illegible] band e [illegible] cantante con un impermeabile chiaro. Scivolo dietro un paio di sagome scure attaccate al muro. Aspetto con loro. Due canzoni. Applausi. Torna la luce [illegible] sala. Sul grande schermo appare un braccio che compie un movimento largo, continuo, nel tentativo simbolico di afferrare la luna sullo sfondo. Cambio palco. Rimengo solo dietro le quinte, con tre mezze bottigliette d'acqua minerale. I tecnici sono tutti sopra, chini intorno al tavolo della consolle. Sembrano medici all'opera intorno al tavolo operatorio. Passa un buon quarto d'ora, si prova il mixer. Il cursore è su. Il canale è aperto. Ma fuori non esce nulla. Il fonico armeggia faticosamente sul banco di regia, calato [illegible] [illegible] specie di buca a ridosso della scena. Poi tutto parte. Il primo disco. Minimale. Le immagini sugli schermi mutano, si [illegible]. Lo schermo è sempre un tappeto [illegible] figure psichedeliche, un magma informe e colorato. Tra le pieghe affiorano oggetti, persone, fotografie, bocche, spezzoni video con scene ripetute all'infinito. È un brodo visionario. Qualcosa che ricorda alcuni momenti del film Paura e Delirio a Las Vegas.

Il pubblico intanto si divide. C'è chi rimane fermo, il viso schiarito da una luce azzurrina, di fronte allo schermo principale. C'è invece chi [illegible]. La musica sale di battuta. S'inasprisce. La macchina del fumo entra in azione. Lo stesso fa un corpulento ragno meccanico appeso al soffitto. Il pubblico scompare dentro una nuvola. Poi riappare. Comunque rimane solo la parte danzante. Il suono cambia. Il dj si ammorbidisce. La macchina del fumo invece non si ferma. Spara a ripetizione. Impregna tutto l'ambiente con l'odore dolciastro delle sue polveri in sospensione. Fino all'ultimo pezzo. Quasi commerciale. Alle quattro del mattino si richiude la valigia dei dischi. Uscita.

Telefonata al taxi. Tre fiocchi di neve. Grossi. L'automobile bianca arriva in un lampo. Lo stereo è acceso. Lo speaker parla [illegible] ruota libera. Legge un'agenzia. «Si [illegible] tolto la vita ieri [illegible] nella [illegible] casa nel Colorado lo scrittore Hunter Thompson, autore del libro Paura e Disgusto a Las Vegas...». Lo sguardo diventa un tutt'uno con il finestrino. Un pensiero: ora chi arresterà la macchina del fumo?

PREMIO LETTERARIO [illegible]O



Vince Riccarelli, seguito da Mastrocola e [illegible]

Ugo Riccarelli (a sin.) con «Il dolore perfetto» (Mondadori) ha [illegible] il Premio letterario Via Po - 2004, promosso dall'Associazione Amici dell'Università [illegible] Torino con l'Associazione Culturale per Torino. Seconda Paola Mastrocola con «Una barca nel bosco» (Guanda), terzo Gianni Farinetti con «Prima di [illegible] (Mondadori). Alla premiazione all'Unione Industriale, anche alcuni dei finalisti, [illegible] cui Elena Loewenthal, Giorgio De Rienzo e Stefania Bertola, e il comitato [illegible] lettura: Ernesto Ferrero, Sergio Pent e Piero [illegible]. Ha introdotto gli autori Bruno Gambarotta.

Commemorazione

Giornata a cura del Centro Studi Giorgio Catti sulla Resistenza Piemontese dedicata alla figura di «Giorgio Catti, martire della libertà, nel 60° anniversario della sua morte eroica». Con Fiorenzo Alfieri, Eligio Boccadoro e Maria Loretta Tardini; relatori Walter E. Crivellin, Aldo Pedussia e Enzo Pesante. Coordina Ennio Pistoi, comandante partigia[illegible]. Seguirà lo spettacolo «Credere, obbedire...» prodotto dal laboratorio teatrale dell'Itc Liceo Economico «Quintino Sella».
■ Teatro [illegible] Regio, piazza Castello, ore 9,45

«Opera per [illegible]

E' il progetto che comprende la realizzazione di undici opere d'arte contemporanea: oggi s'inaugura quella di [illegible] Kirkeby, artista danese [illegible]ore della terza realizzazione lungo il percorso del Passante Ferroviario.
■ Area pedonale di largo Orbassano, ore 12

Orientamento

«Giornate d'orientamento» [illegible] il calendario di incontri di presentazione delle diverse facoltà dell'Università degli Studi di Torino: [illegible] dalle 14, verranno illustrate le offerte di Giurisprudenza, Economia, Psicologia, Scien[illegible] Politiche e Corso Interfacoltà [illegible] Scienze Strategiche, Scuola di Amministrazione Aziendale. Ingresso libero. Ap[illegible] al pubblico anche gli stand, allestiti dall[illegible] [illegible] alle 17, per ogni Facoltà, Scuola Universitaria [illegible] Corso di laurea Interfacoltà. Fino al 24 febbraio, info: 011/6705921
■ Torino Esposizioni, Sala A, corso Massimo d'Azeglio 15/b

[illegible]

Le dame di carità a favore dei poveri e [illegible] famiglie disagiate del centro storico allestiscono il 24 e 25 febbraio un banco di beneficenza.
■ Parrocchia [illegible] San Carlo, ingresso da via Roma 236 bis

Cortometraggi

Per la rassegna «InCorto» ultima serata: per la «sezione nazionale» presentazione della manifestazione [illegible] «Enzimi Cinema» e di cortometraggi contenuti in «I corti di [illegible] per [illegible] [illegible] internazionale «La contesse De Castiglione», [illegible] Film» [illegible] «Extn. 21».
■ Cafè Liber, corso Vercelli 2, ore 22

[illegible] Europa

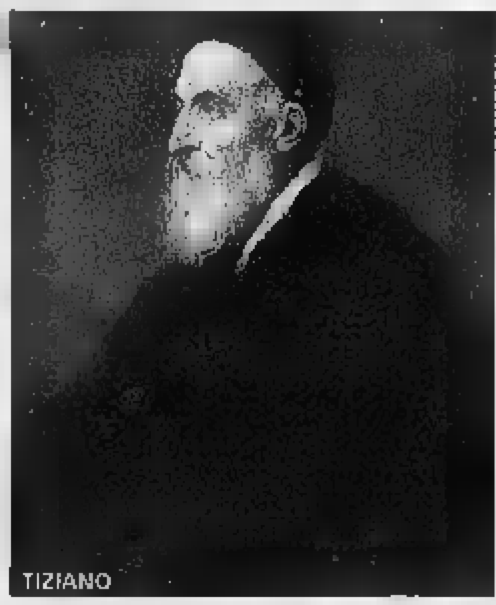
[illegible] inaugura la [illegible] [illegible] of [illegible] New Eden. Viaggio lungo i confini della nuova Europa» con le fotografie di Yann Mingard e Alban Kakulya. Resterà aperta sino al 18 marzo, dalle 9,30 alle 19.
■ Atrium, piazza Solferino, [illegible]

Federica Bertino

La personale della pittrice Federica Bertino, intitolata «Opere Ambientate», propone sino al 16 aprile fotografie, disegni e tele.
■ Il Dado-Ambientazioni, via Bava [illegible] orario: 10-13, sabato 10-12,30/ 16-19,30, tel. 3385340142

Pittura

Vernissage [illegible] la mostra pittorica realizzata da Eliseo Sasselli, «Padre Sax», gesuita. Il ricavato sarà destinato alle popolazioni colpite dal maremoto in Asia. Fino al [illegible] marzo, dal [illegible] al venerdì dalle 10 alle 18 e [illegible] domenica dalle [illegible] alle 19,30.
■ Antichi Chiostri, [illegible] Garibaldi 25, [illegible] 18,15



TIZIANO

Tiziano

Maurizia Cavallero illustra «Tiziano nella pittura [illegible] del suo tempo: [illegible] complessa armonia del colore», a cura di Spazioculture, Ingre[illegible] libero.
■ Associassion Piemonteisa, [illegible] Vanchiglia 6, ore 16,30

Realtà [illegible] utopia

Primo incontro, con Pier Paolo Portinaro, per il ciclo «La [illegible] oltre l'utopia. Dove va la destra, dove va la sinistra, che cosa ne è del centro? Al cuore del problema politico italiano». Domani, Marcello Croce; giovedì, Raimondo Luraghi; venerdì Francesco Mercadante, lunedì 28 Gianni Vattimo, venerdì 4 [illegible] Aldo Rizza; sabato [illegible] febbraio alla Gam Rocco Buttiglione, Franco De Benedetti, Vittorio Sgarbi e Giulio Tremonti; presenta Giampiero Leo.
■ Liceo Carlo Mazzantini, via Magenta 29, ore 16

Scrittura

Per il ciclo «Eco [illegible] Narciso. Cultura Materiale/Letteratura», incontro con l'autore Emanuele Trevi sulla «Scrittura per [illegible] paesaggio»; racconterà la Bassa Val Susa. Ingresso libero.
■ Scuola Holden, corso Dante 118, ore 18

Salute

«Le affezioni dolorose del piede: clinica e trattamento», affrontato da Giacomo Pisani.
■ Unione Industriale, via Fanti 17, ore 10

Africa

Renato Caso parlerà su «Africa: dalla preisto[illegible] agli Stati attuali». Info: 011/4376565.
■ Telemotre, via Principessa Clotilde 95/a, ore 16

Meditazione

Incontro di meditazione a cui è possibile partecipare gratuitamente. E' anche possibile iscriversi al corso «Pranayama, Chakradharana, Dhyana». Info: 011/597153
■ Scuola Yoga Shanti, via San Secondo 51/6, ore 20,30

Farmaci e cure

Pierangelo Lomagno: «Terapie empiriche [illegible] magico-religiose nell'alto Medioevo». Info: 011/4342450.
■ Educatorio della Provvidenza, corso Trento 13, [illegible] 15,30

Caffè scientifici

Pino Zappalà discute con Antonio Strumia [illegible] «Prove di future a Torino».
■ Forum Fnac, via Roma 56, ore 18

Comunicare

Incontro, ad ingresso libero, su «Comunicare con le emozioni», proposto dall'Associazione culturale «GaiaTerra». Lo conduce Franco Tozzi. Info: 011/4362806.
■ Circoscrizione 3, corso Peschiera 364, ore 21

Diabete

«Quanti tipi di diabete esistono?» [illegible] la domanda dalla quale parte l'intervento di Alberto Bruno. L'iniziativa è dell'Associazione Diabetici Torino 2000.
■ Info: 011/4362269.

[illegible]

Presentazione del volume [illegible] sei sensi dell'India», scritto dalle volontarie [illegible] servizio civile del Comune di Torino, [illegible] il resoconto di un'esperienza nella zona del Tamil Nadu, una [illegible] aree più sconvolte dallo [illegible]. Atteso [illegible] ministro Carlo Giovanardi; partecipano Massimo Palombi, Sergio Roda, Mariangela Cotto, Eleonora Artesio [illegible] Giuseppe Nota.
■ Aula Magna dell'Università, via Verdi, ore ore 11

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Orario: per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17.30. Pubblico, sabato e domenica 14-19.

■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIO-** [illegible] (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite [illegible] 10,30-11,30; 14,30-15,30.

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala [illegible] - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 [illegible]389). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., [illegible]io., ven. e sab. 8,15-13,45.

■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (viale Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra "Una raccolta scomparsa. Il Museo Nazionale del [illegible] Borgo Medievale" fino al 3 aprile 2005. Orario: da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MU-S**[illegible]**DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Orario: tutti i giorni 12-20; giov. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). [illegible]: [illegible] ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; [illegible] 10-18,30. Lun. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Mario Merz. Opere dal 1952 al 1969». Fino al 27/3. «Massimo Bartolini». [illegible] al 3 aprile. «Mostra [illegible]hop di Mario Cresci». Fino al 28/2. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra in allestimento.

■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Mario Merz. Opere dal 1969 al 2003». Fino al 27 marzo. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «Warszawa 1944 - i 63 giorni dell'insurrezione». Fino al 20/3. Orario: tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso. Ingresso gratuito.

■ [illegible] **DEL GRANDE TORINO** (Basilica [illegible] Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.

■ **MUSEO** [illegible] (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli amori della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «I Microscopi della [illegible]. Allestita dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. [illegible] al 22/3. Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì [illegible]; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.

■ [illegible] **D**[illegible] Teresa 5, tel. 011 [illegible]. [illegible]: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre [illegible] tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 126, [illegible] 011 [illegible]. [illegible]: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. [illegible] 812.5658). Lunedì chiuso. [illegible]: tutti i [illegible] aperto dalle 9 [illegible] 20. [illegible] biglietteria chi[illegible] 45 minuti prima.

■ **MU**[illegible] **DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Mostra: «Luci del teleschermo». Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate [illegible] al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-[illegible]

■ **MUSEO** [illegible] (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: "Montagne in copertina. Dalla realtà all'illustrazione". Fino al 5/6. Sale permanenti chiuse per restauro. [illegible]: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO** [illegible] **DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali. [illegible] trilubes», fino al 28/2/2005. «Dinosauros argentinos. I giganti della Patagonia», fino al 28/2/2005. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.

■ **MUSEO STORIA** [illegible] **DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a [illegible] 9-12,30; 14,30-18,30 [illegible] prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.

■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni: 10-16; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti [illegible] lun. [illegible]. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18. Mostra: «L'ombra del Guerriero. L'Uomo, il Corpo, l'Energia». Orario: da mart. a ven. 16-22; sab. e dom. 11-13; 16-22. Chiuso lunedì, fino al 10 aprile.

■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostre: «Guttuso. Capolavori dai musei». Dal 18 febbraio al 29 maggio. Orario: Lunedì 14,30-19,30; martedì, [illegible], venerdì e domenica 9,30-19,30; giovedì e sabato 9,30 - 22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario: da martedì a [illegible]menica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.

[illegible]**O REALE** (piazza Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.

■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: « La grafica dell'espressionismo. [illegible] Helmut Friedel». Fino al 1/5. Or.: tutti i giorni 9-19. [illegible] chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ **PROMOTRICE** [illegible] **ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino al 25 aprile [illegible]. Orario: dal lun. al gio. 9-19; ven. e sab. 9-21, domenica 9-20. Per prenotazioni 043 82.13.06 (9-18). Informazioni 011-6680377.

■ **SOMMERGIBILE PR**[illegible] **- MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE DI GABRIELE FERRARIS

JAZZ. Presentazione con concerto del primo album del trio del pianista Jonathan Gee, con il batterista Alessandro Minetto e con il contrabbassista Danilo Gallo, stasera al Magazzino di Gilgamesh, in piazza Moncenisio 13 bis, ore 22.
Alle Cantine Risso, in corso Casale 79, stasera alle 21,30 c'è la consueta jam session del martedì con gli allievi del Centro Jazz diretti da Pino Russo.
Sempre stasera, il duo formato dal pianista Riccardo Ruggeri e dal sassofonista Claudio Chiara si esibisce al Paglia & Fieno Bistrot in corso Fiume 11/c, alle ore 22.

ROCK E BLUES. Stasera al Manhattan, in via Giachino 46, alle 22 concerto rock degli Zeuind. Jam session al Controsenso in via Valperga Caluso 15, ore 22, e al Mediterraneo Club Rimba, via Oristano 3/c, ore 22. Sempre stasera, a Rivoli, alla Vineria Succo d'Uva (piazza Marocco 2/a) concerto della Solspezzato Band, alle ore 21,30.
Ancora stasera, a Sauze d'Oulx, concerto rock e soul all'Osteria dei Vagabondi, in piazza 3° Reggimento Alpini 27, con la Beppe Nicolosi Band alle ore 23,30.

ORNATO DI TE. Stasera al circolo Ornato di Te (via Ornato 4, ore 21,30) Maurizio Blatto [illegible] protagonista di «Radio true belivers»: selezionerà dischi e condurrà la serata divagando sul tema «Com'era il mondo prima del chill out»

PROSSIMAMENTE. Lunedì 7 marzo David Crosby e Graham Nash, due protagonisti della grande stagione musicale della West Coast, sa[illegible] in concerto al Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71. I biglietti costano 26, 22 [illegible] 16 euro più diritti. Prevendite da Ticket One, Box Office e cassa del teatro. Organizza l'agenzia Duende.



CLAUDIO CHIARA

UNA [illegible] PER LE TROUPE

Cineporto: nasce a Torino la «casa dei produttori»

DANIELE CAVALLA

Nasce la «casa dei produttori». La Manifattura Colongo, [illegible] tessitura abbandonata di corso Verona, è prossima a diventare la sede delle troupe cinematografiche che vengono a girare film e fiction sotto la Mole. Nei novemilaquattrocento metri quadrati dell'area è previsto l'allestimento di uffici, servizi, posteggi che verranno utili[illegible]ti dalle produzioni che hanno scelto Torino [illegible] set dei loro [illegible]uovi lavori. Questo Cineporto è stato presentato al Festival di Berlino da Marco Boglione, presidente della Film Commission Torino Piemonte: «E' stata una delle nostre prime idee: al 2001 [illegible] il battesimo del progetto, due anni più tardi abbiamo completato [illegible] bando per dar vita alla costruzione, nel 2004 c'è stato l'inizio dei lavori. Speriamo nel giugno del prossimo anno di poter inaugurare questa "casa dei produtto[illegible]" [illegible] cui teniamo molto e che rappresenta, oltre a un ulteriore incentivo ai registi di venir a lavorare dalle nostre parti, un consolidamento importante, anche da un punto di vista patrimoniale, per la nostra Film Commission».

Struttura polivalente, è destinata a comprendere uffici di produzione, spazi per [illegible] e prova costumi, un'attrezzeria per scenografie, sala casting per selezione attori e generici, sale per le riunioni e per visionare i cosiddetti «giornalieri». La spesa totale per realizzarla [illegible] aggira sui 12 milioni di euro. «L'edificio - ha detto Boglione - potrà ospitare contemporaneamente cinque produzioni e rappresenta un'ulteriore risorsa per attrarre gli imprenditori televisivi e cine[illegible]grafici a venir a realizzare i loro lavori a Torino e provincia. [illegible] tendiamo ad offrire pochi soldi a chi viene a girare film dall[illegible] parti ma garantiamo tanti servizi, fondamentali [illegible]ul set». «La Manifattura Colongo - ha aggiunto il presidente - era una delle tante proprietà immobiliari dismesse del Comune e l'abbiamo scelta prontamente in quanto collocata nella [illegible] erano orientate [illegible] nostre ricerche, [illegible]ina al centro e in una parte di città, a ridosso della Dora, molto bella».

Un'altra iniziativa firmata Film Commission Torino Piemonte è il primo fondo di [illegible] italiano legato al cinema. «A Torino - ha anticipato Boglione - stiamo facendo un accordo [illegible] le banche [illegible] modo da offrire un altro servizio ai produttori: se verranno a girare film in Piemonte anticiperemo loro il denaro garantito dallo stato. A questo progetto [illegible] aggiunge l'idea [illegible] far [illegible] [illegible]l cinema i piccoli risparmiatori locali».

Intanto, sono state annunciate alla Berlinale le prossime produzioni attese in Piemonte: il lungometraggio «Texas» dell'esordiente nel cinema Fausto Paravidino [illegible] Valerio Binasco e Valeria Golino interpreti principali, il film d'azione «Uccidimi» di Claudio Fragasso, «San Antonio [illegible] Padova» di Antonello Bellucco con Jordi Molla protagonista, la fiction in costume per le reti Mediaset «Il furto della Gioconda» di Fabrizio Costa.



SUL SET DE «LA BAMBINA DALLE MA[illegible] E»

[illegible]

Arriva il tango al Conservatorio

■ Quanta fatica, a volte, per far riconoscere il valore delle cose! In campo musicale è quasi [illegible] [illegible]la con il patrimonio popolare. Per fortuna ci si mettono autori di nome a cavar il sangue da quelle che sembrano umili rape. Così le mazurke hanno trovato dignità grazie a Chopin, i valzer con i buoni offici dei vari Strauss, le danze ungheresi con Brahms, le canzoni spagnole con de Falla. E tanti altri sono gli esempi. Il più clamoroso è quello del tango argentino, danza da lupanare e da angiporto, la cui sensualità ha trovato un nobile ambasciatore e interprete in Astor Piazzolla, che ha rivalutato anche lo strumento tipico: il bandoneón. Il «contagio» si è poi diffuso a macchia d'olio e oggi il tango ha acquisito, come danza e [illegible] forma musicale, altissima dignità. Così la Stefano Tempia propone un programma di tango che in Conservatorio alle 21 di stasera avrà per interprete [illegible] Sestetto Renacerò: Ugo Viola fisarmonica, Marco Viola violino, Valentina Fornero violoncello, Giuseppe Calvagna contrabbasso, Valerio Signetto clarinetto e sax, Maurizio Fornero pianoforte. E ci saranno Santa Goyas e Ricardo Labriola, maestri della scuola di tango El Firulete. La serata verrà riproposta il 3 marzo alle 21 [illegible] Circolo degli Artisti. [l. o.]

REGISTRO

Insegnanti tra impegno e lassismo

Due opposte fazioni [illegible] fronteggiano dopo che Registro, [illegible] settimana, lamentava [illegible] mancanza dell'appoggio dei genitori [illegible] quei prof impegnati [illegible]l processo educativo. «A onor [illegible] vero, come genitore devo rivelare di avere avuto [illegible] che fare anche con alcuni insegnanti menefreghisti nei confronti di allievi e famiglie. Penso che se uno vuole del rispetto, debba soprattutto rispettare gli altri e non partire dal presupposto che tutti i ragazzi siano sempre [illegible] solo dei fannulloni. Se i genitori si recano a parlare con un insegnante, nell'ora di ricevimento lo devono assolutamente trovare a disposizione, non cercarlo per tutto l'istituto o, peggio, venire a sapere da un bidello, dopo inutili e disperate ricerche, che è uscito per farsi i fatti propri! Penso che sia troppo facile fare gli insegnanti, ma saper insegnare è tutta un'altra [illegible] hanno nelle loro mani la formazione e il futuro dei nostri figli e non sempre sono all'altezza del compito assegnatogli».

«Sono un insegnante, purtroppo non ho più esperienze dirette, da quando sono a casa. Voglio solo manifestare la più totale solidarietà ai prof. Non posso dimenticare la mia gita in Grecia in nave, con allievo con [illegible] rotta [illegible] mare a forza sette. Il preside badò solo a tirarsi fuori dai guai. Il padre, poi, mi telefonò unicamente per i danni da chiedere all'agenzia! Episodi che mi hanno rovinato la vita, tanto da optare per il prepensionamento. Per me significò perdere il lavoro. Ma [illegible] di là del discorso economico, non ho rimpianti. Rimarrà sempre, a conforto, la consapevolezza, senza presunzione, di quanto dato, con professionalità e impegno». m.low@libero.it

A TEATRO

L'Impresario e Marilù

SILVIA FRANCIA

Ben cinque titoli [illegible] cartellone, questa settimana, per il Teatro Stabile. Si comincia con [illegible] nuova produzione del TST, «L'impresario delle Smirne» di Carlo Goldoni, che debutta questa sera al Carignano nell'allestimento diretto da Davide Livermore. Daniela Mazzucato, Claudio Desideri e Cinzia De Mola guidano un cast formato da attori e cantanti. Scelta non casuale, questa operata da Livermore, che frequenta con persuasivo eclettismo tanto la scena musicale quanto quella di prosa e che dal testo goldoniano trae spunto per riflettere sulla crisi dell'attore di prosa. Una impasse forse superabile, secondo Livermore, che indica un possibile rimedio, nel ritorno al passato, «al recitarcantando, all'intreccio inestricabile di due generi solo apparentemente distanti». Al mondo del belcanto guardava appunto Goldoni quando nel 1759 [illegible] amara parodia. Si racconta [illegible] un ricco mercante giunto [illegible] Venezia da [illegible] p[illegible] scritturare una [illegible]pagnia lirica. Ma la litigiosità degli artisti da lui contattati lo indurrà ad andarsene [illegible] mani vuote». Non [illegible] lasciar loro [illegible] borsa piena [illegible] denaro affinché possano fondare essi stessi una compagnia, superando i contrasti. Un classico di Eduardo, «Questi fantasmi!» è [illegible] cartellone all'Alfieri da stasera, ancora per la stagione del TST: protagonista dello spettacolo, diretto da Armando Pugliese, è Silvio Orlan[illegible]. La storia di Pasquale Lojacono che accetta [illegible] casa il ricco amante della moglie, scambiandolo per un fantasma, felicemente combina i dilettevoli spunti farseschi con riflessioni esistenziali, a volte [illegible]. «I fantasmi siamo noi - diceva Eduardo - ridotti così dalla società che [illegible] vuole ambigui, ci vuole lacerati, insieme bugiardi e sinceri, generosi e vili». Un'«Opera da tre soldi» riletta, «deformata» e risol[illegible] dei Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa. L'inventivo gruppo torinese, che [illegible]ser[illegible] sempre sorprese, è ospite alla Cavallerizza da stasera al 27 con il suo «Marilù dei Mar(cido) e l'orchestra/spettacolo degli stessi Mar(cido) in concerto». Le canzoni di Brecht e Weill offrono il «pretesto per un esperimento molto particolare di musica teatrale».

Ancora per il TST, [illegible] Gobetti, da oggi al 27, arriva «Il [illegible] cuore» di De Amicis, [illegible] versione per [illegible] firmata da Tonino Conte per il Teatro della Tosse. Come in [illegible] «classe morta», attori-vecchietti rievocano storie e memorie [illegible] loro [illegible] scuola. Da Giovedì, al Garybaldi [illegible] Settimo, il TST ospita «Due-Primo movimento» di [illegible] con Leonardo Capuano e Renata Palminiello. «Pensare in due [illegible] semplice [illegible] è stimolante - scri[illegible] Capuano - [illegible] un'altra occasione per sorprendersi di fronte alle reazioni chimiche che si producono, alle possibilità che si parano davanti».

Uno [illegible] capolavori pirandelliani, «Il berretto a sonagli», è di [illegible] stasera al Giacosa di Ivrea, per la regia d Mauro Bolognini. Sebastiano Lo [illegible] nel ruolo di Ciampa, l'uomo costretto [illegible] ridisegnare la propria identità interiore e sociale dopo essere stato tradito dalla moglie.

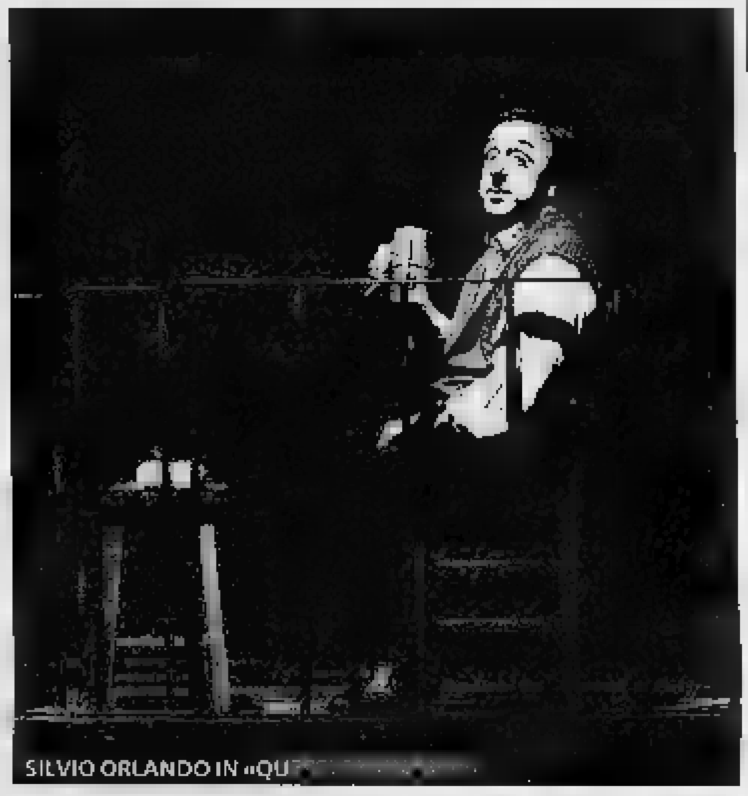
Sempre questa sera, [illegible] Cab 41 (ore 22), si [illegible] Mario Zucca. L'attore torinese, dopo un esordio da cabarettista, [illegible] ve agilmente tra prosa [illegible] comicità. Così, reduce da Chivasso dove [illegible] ha interpretato il drammati[illegible] «Patria potestà» di Pavlosky, stasera affronta [illegible] sorridente e rodatissimo «Semi di Zucca» [illegible] Marina Thovez. Da domani al 26, alle 21,30, al Teatro d'Uomo di [illegible] Bligny 10, la Compagnia Anna Bolens presenta «Grasse matinée» di René De Obaldia. Regia di Piero Marcelli, in sce[illegible] Ivana Valla e Anna Marcelli. La teatralità implicita nei protagonisti del canzoniere di De André [illegible] enfatiz[illegible] nello spettacolo che gli Otravez propongono giovedì all'Agnelli. «Trabazask. De André che raccontava le storie...» è il titolo della performance, che affronta le ballate del cantautore genovese con verve creativa, inventando nuovi personaggi, innestando nuovi racconti sui racconti, riscrivendo la colonna sonora, tra melodia popolare e punk.



IL GRUPPO DI M[illegible] MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA

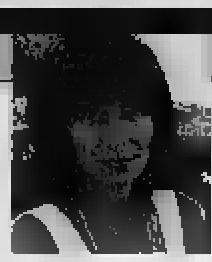
Cinque titoli per lo Stabile: con Goldoni, Eduardo e un'«Opera da tre soldi» riletta [illegible] «deformata» da Marcido Marcidorjs

Tonino Conte propone «Il libro cuore» con attori-vecchietti che rievocano storie dei loro anni di scuola



SILVIO ORLANDO IN «QU[illegible]

come va? — RISPONDE STEFANIA MIRETTI



Il marito al quale non ho mai chiesto aiuto

Cara Stefania, cerco di [illegible] la [illegible] vita in poche righe: sposata [illegible] conosciuto [illegible] 19 anni, subito un figlio molto desiderato e la decisione, comune, che [illegible] lavorassi fuori [illegible]. Ho portato nel matrimonio, oltre alla [illegible] inesperienza, il bagaglio [illegible] ciò che i [illegible] mi avevano insegnato. Il rispetto, [illegible]. Pensavo: xkè devo obbligarlo [illegible] accompagnarmi [illegible] teatro, a una mostra, se questo lo rende infelice? Ho rispettato i [illegible] silenzi, il [illegible] bisogno di tranquillità [illegible] ritorno dal lavoro e [illegible] sono sempre occupata di tutto, [illegible] dargli fastidi: dalle bollette alle tasse, dalla scuola [illegible] figlio alle grane di condominio, persino i regali e gli auguri ai suoi parenti; cercavo di [illegible] di fare e ricevere telefonate e visite dopo il suo rientro dal lavoro, inventavo bugie fantasiose con gli amici x coprire la [illegible] poca voglia di socializzare. Accudivo i miei, i suoi, gli compravo vestiti e scarpe xkè [illegible] fosse costretto [illegible] andare nei negozi. Non sono mai [illegible] rompiscatole, non ho mai aperto una lettera indirizzata [illegible] lui, né frugato nelle sue tasche. [illegible] corso degli anni, è mancato [illegible] padre (la mamma l'avevo persa a 20 anni), mi sono laureata, si è laureato nostro figlio, ho avuto alcuni momenti brutti x la salute. Non l'ho [illegible] spronato a fare carriera. L'accettavo e l'amavo per quello che era, senza soldi, [illegible] belle macchine... Risultato? Lui ha da tantissimi [illegible] una relazione con una collega. Secondo lui, [illegible] esternavo il [illegible] dolore, lei invece sì, «poverina», lei piangeva, aveva problemi e lui doveva consolarla... (ma c'è proprio bisogno di dirlo con le parole che se ti muore un padre, stai male da impazzire? che [illegible] giorno in [illegible] il corpo [illegible] tua madre, vivi [illegible] orrore senza fine? che se aspetti gli esiti [illegible] un esame medico stai in un abisso di angoscia? evidentemente sì, visto che in tutte queste occasioni lui non [illegible] con me, [illegible] consolarmi). Per me [illegible] forma [illegible] assoluto, la fiducia, il rispetto: lui ha interpretato tutto ciò come scarso interesse da parte mia, come se a [illegible] non importasse niente di lui. Ora, ho dentro un misto di tanti sentimenti, a volta rabbia, rancore, desiderio di vendetta (non [illegible] sapevo così cattiva). A volte, molto raramente, nelle giornate limpide di sole, ho voglia di innamorarmi. Ma, [illegible] tutta sincerità, la voglia + forte che ho adesso è quella di morire.

Una molto, molto stupida

TE la butto [illegible]: [illegible] se ci volesse un'altissima considerazione [illegible] stesse, per firmarsi «una molto, molto stupida»? Se ci volesse una bassissima considerazione del proprio [illegible] per tenerlo sistematicamente al riparo [illegible] qualunque problema, per esentarlo da ogni responsabilità, per [illegible] chiedergli mai aiuto quando [illegible] avrebbe bisogno? Non [illegible] certa che [illegible] il tuo caso, cara amica, ma alcune donne forniscono per anni prestazioni da record, anche [illegible] richieste e sempre col sorriso sulle labbra, salvo poi esternare (e purtroppo, sentire) tutto insieme il dolore dissimulato per una vita intera. Provare sentimenti (rabbia [illegible] rancore compresi) [illegible] significa essere cattivi, ma vivi, ed è per questo che dovresti farti un regalo. Anzi, due. Lascialo andare, questo marito evidentemente inadeguato; e approfitta delle «giornate limpide [illegible] sole» che verranno per imparare [illegible] essere [illegible] intransigente con te [illegible].

Collocamento

Ho letto la lettera [illegible] Silvano Deregibus sulle nuove regole del Centro per l'Impiego (ex Uff. Collocamento) [illegible] mi trovo perfettamente d'accordo con lui. Sono iscritta alle liste del Centro per l'Impiego dal 1986 [illegible] dopo quasi 20 anni di iscrizione mi ritrovo [illegible] essere equiparata a chi ha solo due anni, proprio adesso che dopo tanta attesa speravo di [illegible] vicina ad un posto [illegible] tempo indeterminato, visto che finora ho sempre lavorato qualche mese all'anno [illegible] tempo determinato. Ora però con il certificato [illegible] riuscirò neanche più [illegible] lavorare così, visto che [illegible] nucleo familiare [illegible] risulta [illegible] reddito [illegible] in quanto sposata con un marito che lavora e senza figli [illegible] carico, quindi secondo le nuove regole dovrò fare «per forza» la casalinga e vivere [illegible] uno stipendio solo (che al giorno d'oggi non è certo il non plus ultra, essendo tutto aumentato con l'avvento dell'euro). Chi ha deciso queste nuove regole non ha certo [illegible] che fare con la vita di tutti i giorni, con le bollette da pagare, l'affitto e la spesa da fare, ma [illegible] combattiamo quotidianamente [illegible] queste cose, come faremo?

Nadia Molinari

Gent.ma signora [illegible]iretti, aderisco pienamente alla protesta [illegible] signor Silvano Deregibus, riguardante i nuovi criteri di graduatoria per gli avviamenti a selezione nella Pubblica Amministrazione. Purtroppo, però, la [illegible] adesione non servirà a niente altro che [illegible] far aumentare [illegible] un briciolino [illegible] tono del piagnisteo. In realtà la Pubblica Amministrazione (da qualunque parte politica [illegible] retta) [illegible] ne infischia altamente delle proteste, della legge 68/99 e di quant'altro, procedendo imperterrita per [illegible] sua strada (vedasi ad esempio il concorso per portaborse raccomandati).
E anche questo [illegible] un chiaro segno di come va.

Silvio Maffè

Compleanni

Anche [illegible] miei tempi compivamo gli anni. Una piccola festa in famiglia, [illegible] torta con le candeline [illegible]. Adesso i tempi sono cambiati. Per festeggiare il compleanno bisogna invitare perlomeno tutta la classe e procurare un locale di capacità adeguata per accogliere i compagni e [illegible] compagne, ognuno col [illegible] personale regalo. Ora, io capisco festeggiare [illegible] promozione, [illegible] maturità o una laurea, ma un compleanno? [illegible] tutti i risultati che si possono ottenere, compiere gli anni mi pare, salvo rare eccezioni, la cosa più ovvia e banale. Se abbiamo veramente tanti soldi da spendere, non potrebbe essere invece proprio quella una buona occasione per pensare a chi, in [illegible] parti del mondo, [illegible] in condizioni tali da non dare per scontato che anche quest'anno compirà gli anni?

[illegible]

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
[illegible] e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

MONDIALI JUNIORES DI SCI: IERI LA CERIMONIA D'APERTURA, DA DOMANI LE GARE

Le Fanchini guidano l'Italia La Borsotti pronta a stupire

Domenico Lataglista

Le sorelle Fanchini, [illegible] anche Camilla Borsotti. A Bardonecchia, per i Mondiali Juniores di sci alpino. Le prime hanno fatto innamorare di sé gli appassionati della neve non più tardi di una ventina di giorni fa quando, ai Mondiali assoluti di Bormio, stupirono tutti piazzandosi quarta in gigante (Nadia) e seconda in discesa libera (Elena). La Borsotti, dal canto suo, è l'enfant prodige dello sci piemontese e «minaccia» di diventarlo anche a livello nazionale: ieri, tanto per gradire, ha fatto segnare il miglior tempo nelle prime prove della discesa libera che domani assegnerà il titolo sulla pista 23 del Melezet. Gioca in casa, la sedicenne Camilla che è anche la più giovane delle italiane convocate, essendo tesserata per lo Sci Club Bardonecchia e avendo imparato a sciare proprio sulle piste della Conca: anche per questo, sarà una cliente che le avversarie faranno bene a tenere d'occhio.

Le Fanchini, in ogni caso, [illegible] essere le stelle della manifestazione dalla Valtellina. Il loro sorriso ha bucato il video, salvato per certi versi la spedizione azzurra e avvicinato allo sci nuovi appassionati. Storia emblematica, la loro, di come a volte la vita possa cambiare in un attimo: fino a prima di Natale non avevano in pratica mai assaggiato la Coppa [illegible] Mondo, poi [illegible] serie di infortuni delle più «anziane» e famose colleghe ha spalancato loro le porte del Circo Bianco. Hanno colto l'occasione con qualche piazzamento intorno al decimo posto e si sono ritrovate catapultate in mondovisione. Risultato: Nadia (classe 1986) ha sfiorato il podio in gigante ed è finita a soli tre centesimi dal bronzo, Elena (1985) si è scoperta faccia tosta più che mai e ha portato a casa l'argento. Arrivano da Montecampione, in provincia di Brescia, ma sono nate a Lovere, paesino appoggiato sul lago di Iseo. Tranquillo il posto, loro non troppo.

Kristian Ghedina, il nonno dello sci azzurro, stravede soprattutto per [illegible] con la quale si è allenato la scorsa estate in Sud America. «E' spontanea, non si fa mai problemi, vive lo sport [illegible] allegria: il modo migliore per avere successo». A quel tempo sua sorella Elena era ancora alle prese [illegible] uno dei suoi infiniti guai fisici [illegible] ginocchia hanno spesso fatto crack e solo a settembre ha ricominciato a sciare. Pochi mesi ed è arrivata la svolta: si spera definitiva, per lei e per lo sci italiano in rosa.

Oltre alle Fanchini e alla Borsotti, l'Italia presenterà al via anche Camilla Alfieri, genovese di nascita ma cresciuta sciisticamente nello Sci Club Sestriere. Per lei, all'ultimo [illegible] categoria, si possono prevedere buoni risultati soprattutto nelle prove tecniche. In campo maschile, Torino e provincia propongono invece il [illegible] Gianluca Olivero (Pragelato), già pluricampione italiano nelle categorie giovanili.

Complessivamente, [illegible] al via atleti di trentuno nazioni. [illegible] Bardonecchia, non troppi anni fa, ha già portato fortuna a [illegible] certo Benjamin Raich, vincitore qui delle finali di Coppa Europa e poi protagonista di una carriera in cui le medaglie olimpiche e mondiali non si sono fatte desiderare.

NELLA DISCESA [illegible] I PRIMI TITOLI IN PALIO

CONVOCATI 8 UOMINI E 9 DONNE
Questi i selezionati per i Mondiali juniores (di ciascuno atleta indichiamo la data di nascita e lo Sci Club di appartenenza). Uomini: Giovanni Bradanini (9-1-1985; Bormio); Diego Castellaz (8-12-1985; Nottoli); Stefano Gross (4-9-1986; Ski Team Fassa); Elmar Hofer (23-3-1985; Renngemeinschaft Wipptal); Gabriele Morandi (22-2-1985; Trubi Ski Team Makita); Gian Luca Olivero (23-3-1986; Pragelato); Jonas Senoner (2-11-1986; Gardena); Patrick Zelger (16-1-1986; A.S. Team Fassa). Donne: Camilla Alfieri (23-1-1985; Sestriere); Camilla Borsotti (2-2-1988; Bardonecchia); Stefanie Demetz (16-10-1986; Gardena). Elena Fanchini (30-4-1985; Fiamme Gialle); Nadia Fanchini (25-6-1986; Montecampione); Larissa Hofer (24-10-1986; Ortler); Lucia Mazzotti (5-2-1985; Pordenone); Viktoria Rainer (27-7-1985; Fiamme Oro); Wendy Siorpaes (13-1-1986; Cortina). Allenatori: Andreas Niederkofler, Pierluigi Parravicini, Alfons Thoma, Alberto Ghezze.

DOMANI SI ASSEGNANO I PRIMI TITOLI
Oggi: prove discesa libera M e F. Domani: discesa libera M e F. Giovedì: superG F, slalom M. Venerdì: superG M, slalom F. Sabato: gigante F. Domenica: gigante M.



La squadra azzurra durante la sfilata di ieri per le strade di Bardonecchia

NUOTO PINNATO

A Torino i Mondiali del 2006

L'Euroteam è una società che [illegible] tiene le promesse: proprio un anno fa, di questi tempi, si era prefissata di ottenere l'organizzazione dei Mondiali 2006 di nuoto pinnato. Garantiti con un gran plebiscito dal Bureau Executive della Cmas (la federazione internazionale), che proprio sabato ha confermato [illegible] assegnato a Torino la manifestazione iridata.

[illegible] test della Mediterranean Cup [illegible] scorsa estate è stato un determinante collaudo, arricchito da una notevole presenza di pubblico sugli spalti dell'«Usmiani». La vasca di via Olivero è diventata un po' la casa [illegible] pinne subalpine: per il terzo anno consecutivo nel prossimo week-end sarà anche la sede dei Campionati Italiani Primaverili di Categoria. Dalle iscrizioni che sono giunte, dovrebbe trattarsi di un'edizione record: già 35 le formazioni che hanno aderito al richiamo tricolore, per una stima totale di circa 600 atleti.

«Tutti i migliori esponenti della disciplina saranno in acqua - spiega Andrea Mangherini, consigliere nazionale e allenatore dell'Euroteam - e [illegible] aspetto dei grossi risultati. Il [illegible] pinnato sta attraversando un momento felice, è in netta crescita: il sogno adesso è di entrare a far parte del programma olimpico di Pechino 2008». (e. zam.)

TUTTI I RISULTATI

ATLETICA

Campionati italiani indoor ad Ancona. *Maschili*. 60: 1. Collio (Fiamme Gialle) 6"63; elim. in semifinale F. Cerutti (Cus To) ritirato (in batt. 6"91). 200: 1. M. Donati (Fiamme Gialle) 21"31; elim. in semif. A. Pintadu (Fiamme Gialle-Cus To) 22"89 (in batt. 22"26). 400: 1. E. Vallet (Fiamme Oro-Cus To) 47"94; elim. in batt. A. Pintadu (Fiamme Gialle-Cus To) 52"02. [illegible]: 1. M. Bobbato (Carabinieri) 1'49"56, 3. D. Rodia (Cus To) 1'51"06; elim. in batt.: A. Bernardi (La Salle Giaveno) 1'56"79. *Femminili*. 800: 1. E. Artuso (Forestale) 2'04"78; el. in batt.: C. Grange (Atl. Canavesana) 2'12"35. Triplo: 1. M. Martinez (Assindustria Pd) 14,52, 9. M. Magnanini (Sisport Fiat) 12,82; Marcia 3 km: 1. E. Rigaudo (Fiamme Gialle-Cus To) 12'09"57.

BASKET

Serie B. Femminile (3ª rit.): Alter Piossasco-Candis Tdb Pino Tor 64-50; Futura Chieri 67-42; Ginnastica To-Kappadue To 46-53, Ivrea-Cuneo 76-62; Brabasket Beinaschese 39-54, Zetaesseti Vercelli 69-60; Casale-Vco 94-[illegible]. Classifica: Beinaschese, Ginnastica [illegible] 26, Candis, Casale, Futura 22; Alter, Brabasket 18; Chieri, Vco 16; Ivrea 12; Cuneo, Zetaesseti 10; Kappadue 6; Vercelli 4.
Serie C. Femminile (12ª and.): Carmagnola-Borgosesia 60-40; Atlavir Rivalta Cameri 46-75, Valanga-Saluggia 67-40; Sport Evolution-L.A. San Mauro 49-29. Classifica: Valanga 20; Carmagnola, Venaria 16; Cameri 14; Sarre Chesallet Evolution 12; Nole 10, Borgosesia 8; Atlavir 6; L.A. San Mauro 2; Saluggia 0.
Serie C2. *Maschile* (9ª rit.): Gir. A: Punto Snai Moncalieri-Ivrea 54-49; Savigliano-Alba 57-64, Virtus Fossano-Aosta 77-84, Caffè Arabes Fossano-Abet Bra 6?-50; Tbt Pino-Des Kolbe To 68-70, Granda Cn-Crocetta To 59-75; Classifica: Alba, Punto Snai 32, Aosta 30, Arabes 28; Crocetta 24; Savigliano 22; [illegible], Ivrea 20; [illegible] 14; Ttb 8; Granda, Virtus 4. Gir. B: Kappadue To-Settimo 85-79, Novara Magi-Oleggio 85-95; De Santo Venaria-Derthona 59-50; Santacruz Pinerolo-Buzzi Trino 70-82; Il Cerro At-Serravalle 80-86, Team 2000 Al-Arona 71-78. Class.: Arona 34; Buzzi 30, Derthona, De Santo 26; Serravalle 24; Team 20; Kappadue 18; Magic 16, Il Cerro, Novara 14; Settimo 12; Santacruz 6.
Serie D. *Maschile* (6ª rit.): Gir. A: Eporedia Ivrea-Ecs Crescentino 63-41; Borgo Ticino-Montalto Dora 67-65; Asti '86-Borgomanero 65-66; Trecate-Casale 83-62; Verbania-Old Blacks Vc 73-69; Vigliano Biellese-Lauretana Bi 67-92, Castelnuovo Scrivia-Paneta No 78-69. Classifica: Lauretana 40; Trecate 36; Old Blacks 32; Borgomanero, Borgosesia, Paneta No, Verbania 24; Eporedia 22, Borgoticino, Castelnuovo 20, Junior Casale 18; Vigliano 16; Ecs, Montalto 10; Asti 8; Acqui T. 4. Gir. B: Rosta-Zero Uno San Mauro 72-82; Mondovì-Chieri 73-61; Alter Piossasco-Chivasso 53-77; Ciriè-San Giorgio Salumi Centallo 84-76; Carmagnola-[illegible] To 65-72; Atlavir Rivalta-Cest. Albese 92-84; Agnelli To-Mondo Gtp To 70-58. Class.: Zero Uno 34; Bip 32; Chivasso 30; Mondovì 26, Agnelli, Atlavir, Albese, Michelin 24; Carmagnola, Ciriè 22; Rosta 20; Mondo 14; Centallo 12; Alter, Beinaschese 8; Chieri 4.
Promozione *Maschile* (15ª and.): Gir. B: Condove-Cogne [illegible]-85; Villarbasket Frassati Valle Saugio 79-34; Cigliano-Futura 48-59; Rivarolo Buttigliera 57-74; Vigliano Biellese-Nole 84-63; Giaveno Santhià 57-71. Venaria-Lauretana Biella 82-67. Classifica: Cogne 28; Buttigliera 24; Santhià 20; Villarbasket 18; Cigliano, Frassati, Nole, Venaria 16; Giaveno 14; Vigliano 12; Lauretana, Futura 10; Pianezza, Rivarolo 4, Condove 0. Gir. C: Castellazzo-Orbassano 70-68; Frog-Astense 95-88; Omega At-Nichelino 90-65; Spinetta Alber Team Grugliasco 68-67; Victoria To-Monferrato 60-90, Villa Scati-Alter Piossasco 48-43; Castelnuovo Tecpool 75-80. Classifica: Castellazzo 24; Frog 22; Monferrato 20; Spinetta, Valenza 18, Tecpool 16; Alber Team, Alter, Omega, Orbassano 14; Castelnuovo, Victoria 12; Villa Scati 10; Barracuda, Nichelino 4; Astense 2. Gir. D: Pall. Moncalieri-Ginnastica To 70-63; Tam Tam-Gasp Moncalieri 66-53; Dogliani-Cus To 60-53; Azzurra-Pinerolo 56-79; Dravelli-Abet Bra 60-52, Santo Natale-Saluzzo 60-43; Webegg-Saturnio 51-75. Classifica: Dogliani, Dravelli, Santo Natale 26; Brabasket, Moncalieri, Saturnio 18; Cus To, Pinerolo, Saluzzo 16; Abet, Tam Tam 14; Boves, Gasp, Ginnastica 8; Webegg 6; Azzurra 0.
Prima Divisione. *Maschile* (4ª and.): Gir. A: Pernate-Borgobasket 52-58; Lauretana Biella-Cossato 66-58, Alessandria-Stresa 64-56. Cameri-Mooskins 64-50, Futura-Eporedia 25-56. Classifica: Borgobasket, Cameri, Eporedia 8; Alessandria, Mooskins 6; Cossato, Lauretana 2, Futura, Pernate, Stresa 0. Gir. B: Teneroni-San Paolo 54-68; Cierre Al-Moncalieri 55-59; Virtus At-Aloha 72-65; Nizza-Bir 43-69; Borsi Ceva-[illegible] 64-28. Classifica: Bir, Borsi 8; Moncalieri, Virtus 6; San Paolo 4, Aloha, Canelli, Nizza, Teneroni 2; Cierre 0. Gir. C: Astro Lab-Centrocampo Pianezza 79-76, San Luigi-Taz Mania 57-49; Valpellice-Avigliana 52-80; [illegible] To-Rebabasket 74-86. Classifica: Avigliana 8, Pianezza, Rebabasket, Taz-Mania 6; Arcobaleno, Astro Lab 4; Calabroni, San Luigi 2; Libertas To, Valpellice 0.
Under 21. *Maschile* (7ª rit.): Gir. B: Rosta-Auxilium To 77-99, Michelin To-Kappadue To 62-85; Biella-Tam Tam 110-39; Crocetta To-Agnelli To 73-56, Aosta-Atlavir Rivalta 76-60. Classifica: Auxilium, Biella 28; Aosta 24; Crocetta 22, Atlavir 14; Rosta 12; Agnelli 10; Kappadue 10; Michelin 4; Tam Tam 2. Gir. C: Cierre Al-Arcobaleno 108-51, Centallo-Frassati Valle Saugio 64-49; Granda Cn-Vela 73-46; Alba-Asti '86 84-50; Galileo Galilei-Astense 59-45. Classifica: Cierre 32; Alba 28; Granda 24; Frassati 18, Centallo 17; Galilei 16, Arcobaleno 14; Asti 10; Astense 6; Vela 6.
Under [illegible] Eccellenza. *Maschile* (7ª rit.): Des [illegible] To-Alter Piossasco 82-77, Novara-Ginnastica To 111-46; Valenza-Aironi No 87-78; Auxilium To-Settimo 70-79. Classifica: Biella 30; Casale 26; Abet Bra, Aironi No 22; Auxilium, Des Kolbe 20; Settimo 18; Novara 12; Valenza 10; Ginnastica 8; Alter, Saluzzo 4.
Under 16 Eccellenza. *Maschile* (4ª and.): Gir. C: Casale-Ginnastica To 100-54; Biella-Chivasso 85-79; Aosta-Moncalieri 70-65; Crocetta To-Granda Cn 71-73. Classifica: Biella 8; Casale, Chivasso, Granda Cn 6; Aosta, Moncalieri 4; Crocetta To, Ginnastica 0. Gir. D: Alessandria-Auxilium To 72-67. Valenza-Verbania 70-76; Saluzzo-Savigliano 58-68. Classifica: Alessandria, Ivrea 8; Auxilium, Savigliano 6; Cus To, Saluzzo, Valenza, Verbania 2.
Under 14 Eccellenza. *Maschile* (7ª rit.): Gir. A: Moncalieri-Biella 69-80; Cus To-Vercelli 72-[illegible]. Classifica: Auxilium, Moncalieri 22; Biella, Cus 18; Borgomanero, Cigliano 8; Omegna 6; Verbania 4; Ginnastica, Vercelli 0. Gir. B: Des Kolbe-Casale 65-78; Cierre Al-Savigliano 70-68. Class.: Casale 26; Orbassano 20; Gandhi, Zero Uno 14; Des Kolbe 12; Cierre, Saluzzo 8; Savigliano, Settimo 6.
Under 18 Regionale. *Maschile* (13ª and.): Gir. B: Ginnastica To-Cogne 66-63; Grugliasco-Sangone 80-53; Rebabasket-Settimo 102-64; Tam Tam-Agnelli To 53-82; Rivoli-Ciriè 86-74; Rivarolo-Montalto Dora 65-67. Classifica: Reba 24; Venaria 22; Montalto 18; Agnelli, Ciriè 16; Grugliasco 14; Rivarolo 12; [illegible] 10, [illegible] Tam 8; Cogne, Ginnastica 6; Settimo 2; Sangone 0. Gir. C: Beinaschese-Cus To A 66-83; Vela-Orbassano 58-73; Victoria To-Cierre Al 43-92; Cus To B-Serravalle Scr. [illegible]-72; Old Blacks Vc-Atlavir Rivalta 89-76. Class.: Cierre 22; Cus To A, Serravalle 20; Orbassano, Vela 18; JuniorCasale 16; Beinaschese, Cus To B 12; Casale 10. Atlavir, Il Cerro, Old Blacks 6; Victoria 3; Derthona 2. Gir. D: Chieri-Carmagnola A 62-73; Pinerolo-Arcobaleno 62-67; Brabasket-Fossano 53-72. Class.: Granda Cn 26; Carmagnola B 22; Arcobaleno, Pinerolo 18, Des Kolbe, Fossano 14; Carmagnola A 10, Abet, Savigliano A 8, Chieri, Mondovì 6; Bra 2. Savigliano B 0. *Femminile* (4ª rit.): Gir. A: Ivrea-Auxilium To B 43-59; Casale-Moncalieri 57-66. Class.: Alter Piossasco 20; To Scavi 16; Auxilium A, Beinaschese, Moncalieri 10; Ginnastica To 8; Casale 6; Ivrea [illegible]. Castelnuovo Scrivia-Nole 70-62; Cossato-Vco 59-47; Cameri-Kappadue To 48-32; Atlavir Rivalta-Sport Evolution 81-33. Class.: Cossato 20; Castelnuovo 18; Cameri 14; Atlavir, Nole 12, Evolution 8, Auxilium B 4; Vco 3, Kappadue 0.

[illegible]

Serie A. Campionato di Società. Poule scudetto (semifinali, andata): Brb Olivetti Ivrea-Ferrero Caudera Cinecese 4-16, S. Daniele Friuli-Tubosider Asti 7-13.
Campionato di Società femminile (1ª gior.): Gir. A: Forti Sani Fossano-Savigliancese 9-3; La Valli Villanova Mondovì-Borgonuovo Settimo 6-6. Gir. B: Centallese-Auxilium CR Saluzzo 6-6.
Gara interregionale quadrette a [illegible]: 1. Piatto [illegible] (Fiorina-Bracco-Grimaldi-Sarain) finale 13-10; 2. Voltrese (Ziliotto-Maestri-Bruzzone-Repetto); 3. Piatto Biella (Citro-Smeraldo-Roncl-Barbera) e Colombo To (R. Baldo-G. Baldo-Golia-Barone).
Gara regionale coppie B a Torino (Pozzo Strada): 1. Nord Torino (Fiore-Cavaglià) e La Montagnola (Monge-Strata); Il Borgarese (Soave-Villa) e Paracchi (Borghesio-Canazza).
Gara terne D a To (Colombo): 1. Pozzo Strada (Baj-Buttigliero-Teppati); 2. Colombo (Montele-Operto-Viroglio); 3. La Tesoriera (Chiolero-Ghilione-Motta) e Cafassese (Lucchin-Macario-Vigna).
Gara coppie D a Borgaretto: 1. Borgaretto (Bella-Casciano); 2. Marietti (Borgnia-Brunetto); 3. Da Giau (Cappello-Giacherre) e La Montagnola (Crescio-Gelato).
Trofeo Carpanini poule 16 quadrette [illegible] a Torino (Mosetto): 1. Ponte Masino (De Bernardi-Marchisio-Sopetto-Vimardi); 2. Velvolo (Faletti-Geminati-Marongiu-Pagottole). Cinecese (Martinetti-Ala-Micoi-Volturo).

CALCIO

Seconda Categoria (16ª gior.): Gir. F: Esperanza-Bosconerese 2-2; Foglizzese-Balangero 1-1; Torrazza-Castellamonte 2-3, Front-Volpianese 3-1; Feletto-Rocchese 1-1; Virtus San Benigno-Cafasse 2-0; Volpiano-Brandizzo 3-1. Classifica: Bosconerese 36; Virtus 31; Volpianese 29; Castellamonte 26; Front 25; Esperanza 22; Brandizzo, Volpiano, Torrazza 19; Foglizzese 15; Feletto, Cafasse 14; Balangero 10. Gir. G: Bruinese-Edil Mazza nd; S. Michele-Mappanese 2-1; Savonera-Robassomero 0-2; Trana-Caselettese 2-2; Valledora-Venaria 0-2; Valsusa-S. Francesco Venaria 0-1; Villarbasse-S. Ambrogio nd. Classifica: Venaria 33; S. Francesco 32; Robassomero 29; Bruinese 27; Edil Mazza 25; S. Michele 24; Valsusa 22; S. Ambrogio, Mappanese 18; Savonera 15; Villarbasse, Caselettese 14; Trana 13; Valledora 11. Gir. H: Ardor-Dora Lucente 1-1; Excelsius-Marcus 3-3; Marino-Centrocampo 1-2; [illegible] Salle-Atm 0-1; Madonna di Campagna-Filadelfia 0-6; Michelin-Cbs 0-2; Pertusa-Borgata Lesna 3-2. Classifica: Filadelfia 43; Pertusa 32; Lesna 31; Cbs 30; Mad. Campagna 25; La Salle, Ardor 24; Marcus 23; Atm 19; Marino 16; Centrocampo 14; Dora Lucente 12; Michelin 10; Excelsius 7. Gir. I: Cit Turin-Borgaretto 2-0; Italia 1861-Riverossini 0-2; Lingotto-Plaset 3-3; Pro Collegno-S. Rita 2-0; Rapid-Fiamma Azzurra 2-1; Sanremo 72-Onnisport 5-3; Voluntas-Castello 1-0. Classifica: Sanremo 40; Borgaretto 32; Italia 31; Rapid 30; S. Rita 27; Plaset 26; Pro Collegno, Riverossini 25; Onnisport 22; Lingotto 20; Cit Turin 17; Voluntas 9; Fiamma Azzurra, Castello 7. Gir. L: Boschetto-S. Giorgio 1-0; California Dream-Carignano 1-8; Nuovo Moncalieri-Dinamo Moncalieri 2-1, Saturnio-S. Giacomo 1-4; Villastellone-Riva 3-1; None-Castelnuovo nd; Volvera-Tetti Piatti nd. Classifica: S. Giorgio 40; Carignano 38; Dinamo Moncalieri 31; Riva, Villastellone, Nuovo Moncalieri 27; Boschetto 26; San Giacomo 23; Volvera 15; Tetti Piatti 14; None 12; Saturnio 9; California 0. Gir. M: Auxilium Saluzzo-Revello 1-4, Musiello-San Secondo 2-3; Piscinese-Busca 1-2; Sanfront-Bagnolo 1-1; Savigliano-Pinasca 1-0; Scalenghe-Villafalletto nd; Villanovetta-Valpellice 0-1. Classifica: Busca 35; Revello 34; Sanfront 33; Bagnolo 31; Villafalletto 25; Savigliano 21; Pinasca 19; Villanovetta 17; Scalenghe 16; San Secondo, Auxilium Saluzzo 15; Valpellice 14; Piscinese 12; Musiello 11.

CALCIO [illegible]

Serie A (13ª gior.): Tavagnacco-Lazio 5-1; Bardolino-Oristano 5-0; Vallassinese-Fiammamonza 1-0; Agliana-Reggiana 1-2; Torino-Milan 2-0 (Zorri, Sodini); Torres-Senigallia nd. Classifica: Bardolino 32; Torino 28; Torres 25; Reggiana 21; Oristano 20; Milan 18; Fiammamonza 16; Agliana 14, Tavagnacco, Vallassinese Ho 13; Senigallia 10; Lazio 3.

CORSA CAMPESTRE

Memorial Massimo Rignozzi - Rocco Sicari, a Borgaretto (km 9,7; partecipanti 1300): 1. M. Galeasso (Cus To) 31'39"; 2. O. Abdelkader (Cus To) 31'56"; 3. Cogno (Roata Chiusani) 32'13". Donne (km 6,380): 1. F. Gaviglio (Al) 23'41"; 2. Amone (Runner Team 99) 24'19"; 3. L. Fornelli (Ato To) 24'26". PM: 1. A. Cubello (Runner Team 99); 2. F. Giambanco; 3. Rispoli. PF: 1. F. Amone (Runner Team 99), 2. Rimonda; 3. Viganò. Juniores (km 6,380): 1. M. Dematteis (Val Varaita) 20'25"; 2. B. Dematteis (id) 20'32"; 3. Scalfidi (Caddese) 21'01". Cross Corto (km 3,950): 1. R. Catalano (Cus To) 12'05", 2. Haddoumi (Zegna) 12'08"; 3. Ait Gaouzguit (Canavesana) 12'13". Donne: 1. V. Roberto (Saluzzo) 14'30"; 2. Cavallera (Cus To) 14'34"; 3. Bongiovanni (Sanfront) 14'40". PM: 1. M. Chino (Cus To); 2. Bertolino; 3. Rumiano. SF: 1. V. Roberto (Saluzzo); 2. Cavallera; 3. [illegible] Crescenzo. PF: 1. O. Bongiovanni (Sanfront); 2. Bagnus; 3. Tarditi. JF: 1. B. Stefani (Al); 2. Caviglia; 3. Stella. Amatori - Master (km 7,230): 1. L. Cena (Tranese) 23'35", 2. Baratono (Canavesana) 24'00"; 3. Cirilia (Cbr) 24'05". Categ., TM: 1. L. Cena (Tranese); 2. Grieco; 3. [illegible] MM35: 1. R. Baratono (Canavesana); 2. Ciantia; 3. Sciarrotta [illegible] 1. [illegible] Moussaoui (Tranese); 2. Camuso; 3. Donato. MM45: 1. G. Costa (Villanova); 2. Pedrini; 3. Castaldi. MM50: 1. [illegible] Fontan (Susa); 2. Rivoira; 3. Bianco. MM55: 1. G. Azzalin (S. Michele); 2. La Vecchia; 3. Albero. [illegible] 1. G. Annis (Tranese); 2. Bassi; 3. Zagami. MM65: 1. E. Bocchino (Cus To Fondiaria Sai); 2. Ottaviani; 3. M. Ferrero. TF: 1. A. Capusin (Cbr); 2. Cibin; 3. Amprino. MF35: 1. S. Belmondo (Giò 22); 2. Lanza; 3. Corgiat Mecio. MF40: 1. C. Aliania (Cafasse); 2. Definis; 3. T. Semeraro. MF50: 1. G. Navacchia (Atp To); 2. Mura; 3. Pesando. Giovanili. Esordienti: 1. L. Giletta (Val Varaita); 2. De Pace; 3. Pasco. Esordienti F: 1. I. Noualhi (Saluzzo); 2. Agnese; 3. Naccari. Ragazzi: 1. M. Genitini (Safatletica); 2. Olocco; 3. Gravina. Ragazze: 1. R. Rosso (Cbr); 2. B. Collino; 3. Sabena. Cadetti: 1. A. Braggion (Cbr); 2. Perano; 3. Roasio. Cadette: 1. S. Chiellino (Balangero); 2. Landi; 3. Galliano. Allievi: 1. A. Martino (Sanfront); 2. Bacchetta; 3. Pentile. Allieve: 1. F. Leone (Safatletica); 2. Zanoletti; 3. L. Costa.

HOCKEY [illegible]

Serie A1. *Maschile*. Top Ten Cup (2ª-3ª-4ª gior.): Milano Vipers-Senfter Val Pusteria 3-2, 8-0, 3-0; Cortina-Renon 2-4, 0-3, 7-3; Asiago-Fassa Levoni 2-1, 4-2, 6-4; Bolzano-Varese 4-6, 3-1, 2-1. Milano Vipers ed Asiago qualificate alle semifinali. Playout (2a-3a-4a giornata): Alleghe-Torino Bulls 4-3, 2-0, 8-2. Torino Bulls retrocede in serie A2.
Serie A2. *Maschile*. (35ª gior.): Bressanone-Pontebba 3-3; Merano-Valpellice Bulldogs 8-5 (Andr. Butochnov 2, Oberrauch 2, Roffo); Vipiteno-Appiano 6-0; Cladro-Gherdeina 7-1. Settequerce-Egna 4-5. (36ª g.): Egna-Vipiteno 0-5; Pontebba-Settequerce 8-1; Appiano-Caldaro 2-2; Valpellice Bulldogs-Gherdeina 6-10 (Butochnov Andr. 3, Butochnov Ant. 2, Martikainen); Merano-Bressanone 6-5. Classifica: Egna 53; Merano 50; Appiano, Caldaro, Vipiteno 38; Pontebba 34; Gherdeina 32; Settequerce 30, Valpellice Bulldogs 25, Bressanone 22.

HOCKEY IN [illegible]

Serie A1. *Maschile*. (9ª gior.): Draghi To-Rhegium Rc 1-2 (Rossoli); Ferrara-Libertas Forlì 3-7; Asiago Vipers-Milano 17 Rams 3-3; All Blacks Monza-Lions Ar 2-6. Class.: Asiago 25; Rhegium 21; Arezzo 17; Milano 14; Forlì 12; Monza 10; Draghi 4; Ferrara 1.
Serie B. *Maschile*. (9ª gior.): Draghi To-Vigevano 34-0 (M. Forni 10; Zambon 7; Grassi, Carvalho 5, Lega 3; Stefanati, Padalino 2); Arona-Profilmec Pianezza 3-10; [illegible] Lig.-All [illegible] Monza 3-2; Milano 17 Rams-Savona 2-2; Piacenza-Monleale 4-1. Classifica: Draghi 24; Milano 19; Profilmec Pianezza, Piacenza 17; Novi 15; Savona 11; Monleale 9; Monza 8; Arona 4, Vigevano 0.

PALLANUOTO

Serie B. *Maschile*. Girone 2 (3ª gior.): Torino '81-Busto Arsizio 5-4 (Zambruno 2, Garavaglia, Seinera, Severini), Libertas Dino Rora-Cus Mi 3-10 (Regoli 2, Balzarotti), Cagliari-Parma 5-9, Ancona-Verona 5-6, Can. Milano-Vicenza 15-6. Classifica: Verona 9; Can. Mi, Cus Mi, Vicenza, Parma 6; [illegible] '81, Ancona, Busto Arsizio 3; Rora, Cagliari 0. Can. Mi e Torino '81 una gara in meno.
Serie A2. *Femminile*. Girone Nord (3ª gior.): Bogliasco-Esl Torino 14-8 (Scolari 4, Romano 2, Molinari, Pallotta), Fiorentina-Osimo 10-10, Roma-Varese 5-8, Brescia-Rapallo 5-9, Milano-Bologna 6-10. Classifica: Varese 9; Esl Torino, Roma, Bogliasco, Rapallo 6; Osimo 4, Brescia, Bologna 3; Fiorentina 1; Milano 0.

[illegible]

Serie B1. *Femminile*. Gir. A (17ª gior.): Euromac Mix Casale Monferrato-Piacenza 3-1; Cremona-Cologno Monzese 3-0, Canioca Lilliput Settimo Tor.-Villanterio 2-3, Cassano-Capannori 3-0, Asystel No-Più Volley Chieri 3-0, Corsico-Ostiano 3-0, Vigolzone-Sant'Orsola Alba 3-0. Classifica: Cassano 42; Villanterio 38; Vigolzone 34; Casale Monferrato 32; Piacenza 31; Novara 29; Alba, Settimo, Corsico 27; Capannori 24; Cremona 15; Ostiano 13; Chieri 11; Cologno Monzese 7.
Serie B2. *Maschile*. Gir. A (17ª gior.): Concorezzo-Gold Gallery Pinerolo 3-2, Bergamo-Novate 3-0, Più Volley Chieri-Mokaor Vc 3-0, Olgiate-Castelmella 3-0, Costa Volpino-Erbaluce Caluso 3-1, Mortara-Brembate 0-3, Toro Assicurazioni Condove-Besanese 0-3. Classifica: Bergamo 46; Olgiate 38; Besanese 37; Chieri 36, Costa 35; Castelmella 34. Vercelli 29; Brembate 27; Caluso 23; Novate 19; Concorezzo 12; Mortara 9; Pinerolo 8; Condove 4. *Femminile*. Gir. A (17ª g.): Pavic Romagnano Sesia-Pgs Vigliano 2-3, Sanda Mi-Bresso 2-3, Cesin Al-Merate 1-3, Bustese-Elettronica Racconigi 3-0, Bentley Pinerolo-Progetto Alpignano 3-0, Milano-Vigevano 3-1, Virtus Chiavazza-Santhià [illegible] Oleggio 3-1. Class.: Vigliano 41; Bustese 38; Sanda 36; Alpignano, Pinerolo 32; [illegible] 30; Asti 28; Oleggio 26; Milano 23; Chiavazza 19; Vigevano 18; Bresso 17; Romagnano 15; Racconigi 2.
Serie C. *Maschile* (17ª gior.): Gir. A: Rosso Officine Morozzo-Gs Pino T. 3-0, Rotoflex Villafranca-Skipass Ao 3-0, Sporting Parella To-Simacame [illegible] 3-1, San Paolo Ascot Ascensori Bruno Tex Valdigne np, Chisola-Santhià 0-3, Kappa Bardonecchia-Libertas Borgo 3-1, Us Meneghetti-Banca Mediolanum Villanova 0-3. Classifica: Villafranca 42; Santhià 40; Parella, Villanova 33; Morozzo 28; Borgo, Chisola 25; San Paolo 23; Bardonecchia 22; Alba, Meneghetti 20; Aosta 16; Valdigne 14; Pino 13. Gir. B: Pgs Ciao Vc-Derthona 0-3, Trivero-Gs Pavic Romagnano Sesia 1-3, Plastipol Ovada-Mangini Novi Ligure 3-1, Armeni Trecate-Fortitudo Nuova Elva 3-0, Sant'Anna-Immobiliare Sandoli 3-0, Crusinallo-Arti e Mestieri 3-2, Eurosartre [illegible] Rivoli-Baires Service San Benigno 3-0. Classifica: Sant'Anna 48; Ovada 41; Novi 38; Romagnano 35; Rivoli 33; Trecate 32; Sandoli 27; Fortitudo 26; Crusinallo 23; Vercelli 18; Arti e Mestieri 15; Trivero 11; Derthona 8; [illegible] Benigno 2. *Femminile* (17ª gior.): Gir. A: Prefabbricati Mondovì Armando-Bretlanca Cn 0-3, Sbl Ponte Cossato-Dima Italia Fossano 1-3, Canioca Lilliput Settimo Torinese-Ford Sara Villar Perosa 0-3, Green Vc-Olicar Bra 3-1, Faby Line-Pgs La Folgore 3-0, Cms Sirecom Lingotto-Avis Cafasse Ciriè 0-3, Barbero Carol's-Sant'Orsola Alba 3-0. Classifica: Cuneo 49; Cafasse 41; Fossano 40; Faby Line 31; Carol's 30; Villar Perosa 25; Mondovì 24; Lingotto, Alba, Vercelli 23; Cossato 20; Settimo 12; Bra 11; [illegible] Folgore 5. Gir. B: Plastipol Ovada-Fortitudo 0-3, Pramotton Mobili Nus Fenis-Bfin Rivarolo 3-0, Pgs [illegible] Chieri-Equipe Piemonte 1-3, Bellinzago-Cuatto Giaveno Coazze 3-2, Var Bruzolo-Sporting Erbavoglio Acqui Terme 1-3. Pgs Montaltese-Agil Trecate 3-1. Aedes Novi Ligure-Junior Mix Casale M. 3-1. Classifica: Acqui 46; Montaltese, Novi 40; Giaveno 37; Fortitudo 36; Equipe Piemonte 30; Nus Fenis 29; Ovada 22; Trecate 19; Bellinzago 17; Casale 16; Chieri 13; Bruzolo 8; Rivarolo 4.
Serie D. *Maschile* (15ª gior.): Gir. A: Dlf Domodossola-Altiora 0-3, Kopa 2D Lingotto-Alto Canavese 3-2, Nuncas [illegible] Chieri-Rt Informatica Chieri 3-0, Ap Stazzanese-Olimpia Vc 3-0, Galliate-Toro Ass. Condove np, Gym Borgomanero-Valli di Lanzo 3-0. Classifica: Nuncas 40; Altiora 38; Borgomanero 35; Lingotto 33; Informatica 22; Vercelli, Valli di Lanzo, Stazanese 19; Condove 17; Galliate 11; Alto Canavese 10; Domodossola 4. Gir. B: Opera Caselette-Nova Siria Pinerolo 3-1, Brebanca Lannutti Cn-Pol. Fossanese 3-1, Racconigi-S. Damiano Varigle 1-3. Valauto Mondovì-Pgs Ardor Casale Monf. 2-3, S. Anna Pescatori-Erbaluce Caluso 2-3. To Pallavolo-Galup Pinerolo 1-3. Classifica: Cuneo 41; Fossanese 29; Nova Pinerolo, Galup 27; Racconigi 26; Varigle, S. Anna 21; Mondovì 19; Caluso, Casale 17; Caselette 16; To Pallavolo 6. *Femminile* (17ª gior.): Gir. A: 2D Venascavi Venaria-Ap Quaregna 3-0, Sgt Francesco al Campo-Cogne Carrefour Tour Ronde 2-3, Pgs Azzurra Moncalvo-Isil Almese 3-2, Gattinara-Logica Stella Rivoli 0-3, Scida Rosta-Canelli Olamef 3-1, L'Arca Ao-Pietro [illegible] 0-3, Valsusa Condove-Unionvolley Volvera 3-1. Classifica: Micca 47; Condove 40; Rivoli 38; Rosta 35; Cogne 33; Moncalvo 32; Quaregna 26; Gattinara 23; S. Francesco 20; Volvera 19; Almese 17; Venaria 15; Canelli 12; Aosta 0. Gir. B: Conad Pont St Martin-Alto Canavese 0-3, Collegno Cus To-S. Anna di Vinadio Leini 3-0, Sporting Parella-Derthona 2-3, Crisci Pozzolo-Valenza 3-1, Asystel Sanmartinese No-Orion Cai Chatillon 3-1, Dimensione Edp Fortitudo Elettrica No 3-0, Mrg Borgomanero-Santo 4 Rose Oleggio 3-1. Classifica: Fortitudo 48; Asystel No 42; Alto Canavese 38; Collegno 35; Pozzolo 33; Oleggio 27; Pont 25; Derthona 24; Leini 22; Borgomanero 21; Chatillon 14; Elettrica No 13; Valenza 11, Parella 4. Gir. C: Involley Technites Cambiano-Saluzzo 2-3. Tecnoges Bcc Cherasco-New Erbavoglio 1-3, Berta Sandroni [illegible] Gall-Galup Pinerolo 2-3, Credito Coop Caraglio-Racconigi 3-1, Pallavolo Pinerolo-Calton 3-1, Busca-Centallo 3-2, Nova Siria Luserna S. Giovanni-Quattrovalli Al 3-2. Classifica: Pall. Pinerolo 44; Saluzzo 42; Galup Pinerolo, Sandroni 39; Busca 28; Cambiano 26; Calton 25; Caraglio 21; Centallo 19; Luserna San Giovanni 18; Alessandria 16; Racconigi 15; Asti 14; Cherasco 11.

RUGBY

Serie B. *Maschile* (14ª gior.): Parabiago-Amatori Mi 16-21; Cus Mi-Asr Mi 52-12; Ospitaletto-Calvisano 28-41; Cus Pavia-Lumezzane fnv.; Biella-Varese 11-13; Asti-Settimo 32-7. Classifica: Cus Mi 55; Lumezzane 50; Amatori [illegible] 49; Calvisano 46; Asti 38; Ospitaletto 33; Varese 28; Parabiago 25; Cus Pv 22; Asr Mi 21; Settimo 20; Biella 10. Cus Pavia 2 partite in meno, Varese, Lumezzane, Parabiago, Biella 1 partita in meno.
Serie C. *Maschile* (14ª gior.): Aosta-Biella 41-3, Novara-Cogoleto 7-66; Cus Torino-Chieri 15-23; Imperia-Valledora 74-7; Rivoli-Alessandria 16-42; San Mauro-Pedona 32-7. Classifica: Cogoleto 69; Chieri, Alessandria 50; Cus Torino 34, Rivoli 33; San Mauro 31; Imperia, Aosta 27; Biella 13; Novara 12; Pedona -1; Valledora -3. Partite in meno: Alessandria, San Mauro 3; Imperia, Aosta, Valledora 2; Chieri, Cus Torino, Biella, Rivoli 1.
Under 17. *Maschile* (12ª gior.): Biella-Chieri 125-0; Volvera-Ivrea 5-10; Rivoli-Cus Ge 5-83; San Mauro-Asti 69-0. Classifica: Cus Ge 55; Biella 50; [illegible] Mauro 33; Volvera, Ivrea 27; Rivoli 16; Asti 11; Chieri 0. Partite [illegible] Rivoli, San Mauro 2; Chieri, Ivrea, Volvera, Biella 1.

[illegible]

Coppa Immobiliare Europa, Fie, a Bardonecchia. Slalom. *Maschili*. Ragazzi: 1. F. Vallory (Cus To); 2. A. Gamba (Ski Team), 3. A. Sacco (Cus To). Juniores: 1. V. Romanello (Bardonecchia 2006); 2. M. Fabbietti (id). Seniores: 1. G. Merlo (Bardonecchia 2006). Master 2: 1. R. Tazzano (Ski Team); 2. S. Tiano (id); 3. M. Avanzo (Bardonecchia). Master 1: 1. G. Baseggio (Crdc); 2. [illegible] Bevilacqua (Joyful); 3. D. Bortolasi (Crdc). Allievi: 1. M. Verra (Ski Team); 2. A. Massano (id); 3. L. Tua (Frejus). Veterani: 1. R. Zanone (Ski Team); 2. R. Milano (Cus To); 3. R. Osella (Joyful). Aspiranti: 1. G. Bevilacqua (Joyful); 2. M. Coraglia (Cus To); 3. M. Cosma (Frejus). Baby: 1. A. Cocco (Cus To), 2. [illegible] Borello (id); 3. [illegible] Pepe (Ski Team). Cuccioli: 1. N. Primo (Cus To), 2. F. Pepe (Joyful); 3. A. Zanni (Cus To). Ragazzi: 1. A. Fiammazzo (Ski Team); 2. A. Ligotti (Lancia); 3. P. Scaglia (Ski Team). Allievi: 1. A. Della Ferrera (Frejus); 2. M. Fenocchio (Lancia); 3. E. Bertone (id). Aspiranti: 1. A. Lauro (Joyful); 2. M. Coraglia (Cus To); 3. M. Cosma (Frejus). Juniores: 1. C. Petranulo (Lancia); 2. V. Romanello (Bardonecchia 2006); 3. A. Picco (Lancia). Seniores: 1. [illegible] Pinto (Joyful); 2. A. Giraudi (Cus To); 3. [illegible] Bertoli (Bardonecchia 2006). Amatori: 1. S. Falletti (Bardonecchia 2006); 2. M. Gennaro (Ski Team); 3. A. Gennaro (id). Veterani: 1. F. Milani (Cus To); 2. [illegible] Audino (Bardonecchia 2006); 3. A. Imoda (Cus To). *Femminili*. Ragazze: 1. E. Gambino (Cus To); 2. S. Masucco (Ski Team); 3. E. Perin (Cus To). Seniores: 1. C. Bassetti (Joyful); 2. A. Clerico (Crdc); 3. S. Ansinelli (Bardonecchia 2006). Aspiranti: 1. C. Bellino (Joyful); 2. L. Dottino (id); 3. [illegible] Anghelone (Frejus). Juniores: 1. S. Fuggetta (Frejus). Allieve: 1. M. Lombardi (Cus To); 2. A. Elia (id); 3. F. Bazurro (id). Baby: 1. C. Zanon (Cus To); 2. A. Timon (id); 3. G. Priono (id). Cuccioli: 1. A. Azzali (Ski Team); 2. A. Cazzale (Cus To); 3. F. Foliis (id). Ragazze: 1. E. Gambino (Cus To); 2. C. Viarengo (id); 3. L. Viarengo (id). Allieve: 1. M. Lombardi (Cus To); 2. E. [illegible] (Bardonecchia); 3. M. Damiano (id). Aspiranti: 1. C. Bellino (Joyful); 2. L. Dottino (id); 3. G. Gobino (id). Juniores: 1. G. Deplano (Cus To); 2. V. Ratis (Frejus); 3. A. Cochis (Bardonecchia 2006). Seniores: 1. [illegible] Tetti (Gliese); 2. A. Perotti (Bardonecchia 2006); 3. S. Ansinelli (id). Dame: 1. L. Brossa (Crdc).
[illegible] Epaini, a Sansicario. SuperG. *Femminili*. Giovani: 1. [illegible] Teglia (Sestriere); 3. B. Curnani (Sansicario); 4. [illegible] Gros (Sauze).
Trofeo Nif, a Sansicario. SuperG. *Maschili*. Giovani: 1. M. Sandell (Fin); 2. A. Peraudo (Claviere); 7. [illegible] Marsaglia (Sansicario). *Femminili*. Giovani: 1. E. Teglia (Sestriere); 3. G. Gros (Sauze); C. Capello (Sestriere).

TENNIS TAVOLO

Serie A1. *Maschile* (6ª rit.): Verres-Sterilgarda Castel Goffredo 0-6; TT '91 Este-Marcozzi Cagliari 6-4; [illegible] Neran Saint Vincent-TT Pieve Emanuele 3-6; T.T. Ferentino-TT Guspini 5-5; TT Torino-TT Duomofolgore Treviso 6-3. Classifica: Pieve Emanuele 29; '91 [illegible] 22; Castel Goffredo 21; Marcozzi 20; TT Torino 16; Duomofolgore e Ferentino 15; Guspini e St. Vincent 5; Verres 2.
Serie A2. *Maschile* (4ª rit.): TT Vicenza-TT Brescia 3-6; TT Camuno-Libertas Challant 6-2; A4 Verzuolo-TT Corona Ferrea Monza 6-2; TT Torino-TT Saronno 5-5. Classifica: Camuno 19; TT Torino 18; Brescia e Verzuolo 13; Corona Ferrea e Vicenza 10; Saronno 5; Challant 0. *(altri risultati sul giornale di domani)*

In Spina 3 si alimenta l'impresa

Nuovi spazi, nuove opportunità

«SNOS, molto più che un business center»



La capacità d'innovazione è una di quelle doti ampiamente riconosciuta a una città come Torino e alle sue forze creatrici e produttive che la compongono.

[illegible] spesso, un po' troppo spesso per la verità, finisce che ce [illegible] dimentichiamo e non prestiamo attenzione al nuovo che ci circonda [illegible] che invece potrebbe offrire alle nostre imprese delle interessanti opportunità di sviluppo.

A ricordarci che [illegible] Torino impresa e innovazione vanno di pari passo e di comune accordo ci p[illegible] l'iniziativa promossa dalla Finpiemonte e dalla Impresa Rosso e cofinanziata dalla Regione.

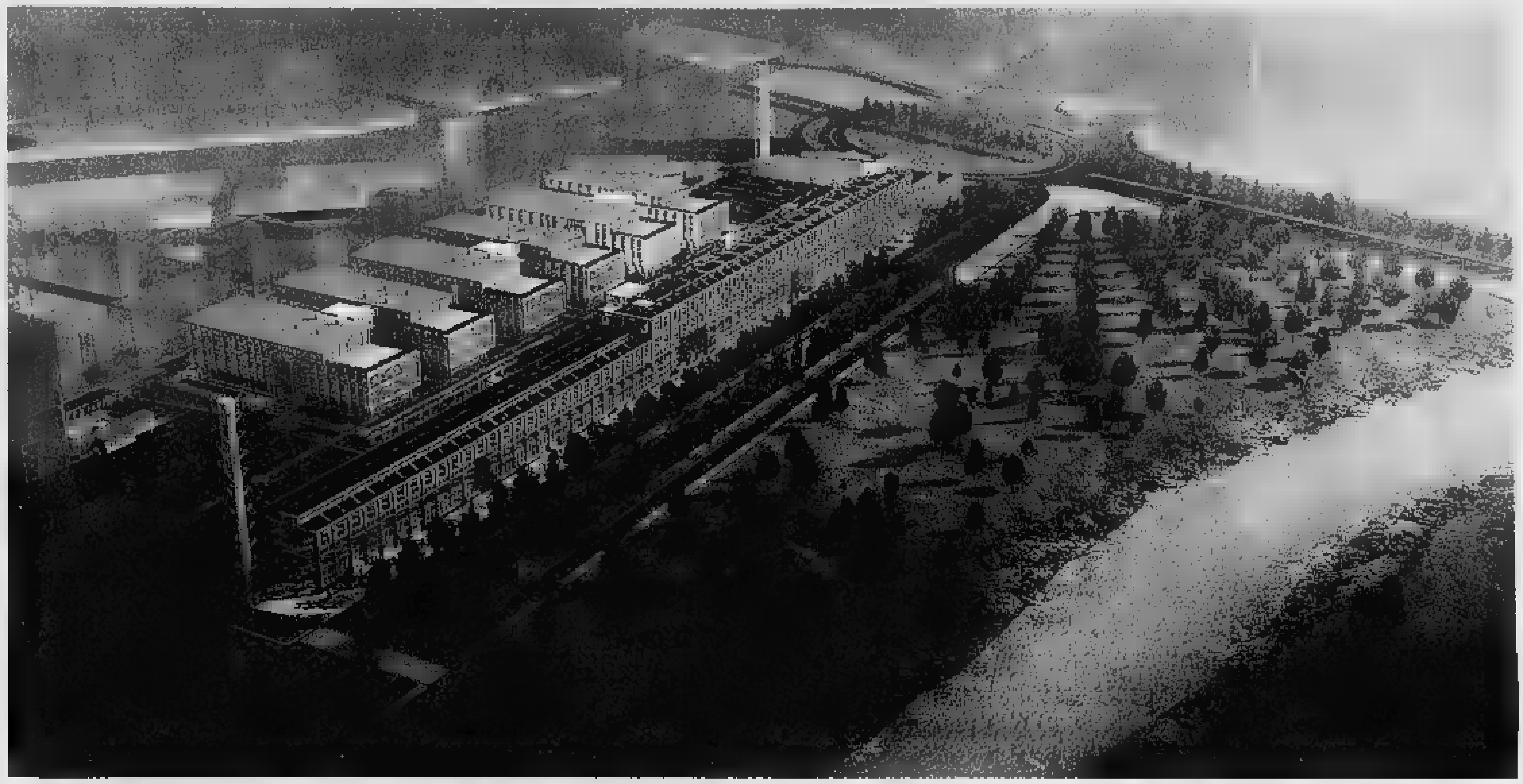
Nato [illegible] intervento di recupero e trasformazione funzionale delle ex Officine Savigliano, nell'ambito dei piani di riqualificazione della cosiddet[illegible] Spina 3, oggi [illegible] presenta come [illegible] efficace sistema integrato di strutture [illegible] impianti tecnologici.

Le finalità [illegible] questi spazi sono puntualmente riportate [illegible]l nome della società che [illegible] gestisce: SNOS, cioè [illegible] Multispazio Innovativo Tecnologico.

Come ci dicono alla SNOS, «nel [illegible] complesso si tratta di un multispazio di [illegible] mila metri quadrati [illegible] uffici, centri di ricerca e produzione, spazi commerciali, espositivi e congressuali, residenze [illegible] aree dedicate allo svago. Il tutto circondato da servizi, vicino [illegible] grande Parco sulla Dora e inserito in un contesto a forte vocazione di polo produttivo e tecnologico».

Infatti, [illegible] tutta la zona i centri di eccellenza non mancano davvero: dall'Environment al Multimedia Park, [illegible] ancora il Centro Ricerche Motorola, il Centro di Formazione Telecom, la Facoltà di Informatica, senza dimenticare gli sviluppi inerenti al progetto MI-TO.

«Il piano che punta a fare del territorio tra Milano [illegible] Torino un'unica area, qui trova un punto [illegible] forza - conferma l'architetto Mauro Chiotasso di Finpiemonte -. La posizione è indubbiamente strategica: è infatti equidistante (solo 5 minuti d'automobile) dal centro e dall'autostrada Torino-Milano; l'aeroporto Sandro Pertini di Torino Caselle si trova a 15 minuti ed è [illegible] due passi dalla stazione Dora, futu[illegible] nodo ferroviario legato all'Alta Velocità».



Entrando nello specifico del[illegible] SNOS, occorre aggiungere che le opportunità strategiche [illegible] moltiplicano in relazione al mercato globale. Ce [illegible] parla l'Ing Fabio Massimo Grimaldi, Direttore generale di Impresa Rosso: «La questione è chiara: le [illegible]prese che vogliono competere sul mercato globale devo[illegible] operare in sedi che da [illegible] parte favoriscano lo sviluppo del proprio management con il sostegno dell'alta qualità e dell'innovazione, dall'altra invece offrano la possibilità di operare in sinergia con altre aziende per presidiare il proprio settore».

«La SNOS [illegible] queste condizioni per imprese di ogni dimensione: gli spazi sono infatti completamente personalizzabili, su metrature che [illegible] da 500 a 6000 mq; le dotazioni tecnologiche e gli impianti informatici, poi, rispondono [illegible] più attuali requisiti, con collegamenti sicuri ed efficienti [illegible] il network. Gli standard costruttivi sono di alto livello [illegible] i [illegible] [illegible] centralizzati. Non mancano ovviamente i servizi essenziali, quali 33 mila mq di parcheggio mentre la sorveglianza garantisce il controllo in [illegible] momento del giorno e della notte. Le opportunità [illegible] sviluppo ci sono, basta mettersi in contatto con noi per scoprirle."

La domanda, a questo punto, è: [illegible] f[illegible] proprie? Risponde l'Ing. Grimaldi: «Nell'ambito finanziario, in questi ultimi tempi, ci sono proposte [illegible] leasing a tassi d'interesse che rappresentano un'altra ot[illegible] opportunità».

TEATRI

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA - C... Questa sera ore 21. Stagione concertistica 2004-2005 dell'Accademia Stefano Tempia. A passo di tango: Piazzolla e dintorni. Sestetto Renacerò. Biglietto € 13,00 ridotto € 7,00. Info. 011.5214266.

RITROVI

CLUB - c. M. d'Azeglio 9. 011.6699560 - Ore 15,30 danze by Puma band. Ore 21 chiuso.
GARDEN - Mirò Fantasy.
LUCCIOLA - tel. 200097 - 21 - anni 60-70.
TANGO DANCING - Il grande ma... - Appuntamento ore 21 Anita.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9. Apertura ore 23 orchestra Teorema international show. Tel. 011.5620966.

GALLERIE

...IA - Opere su carta.
FOGLIATO - Daniele Fissore.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE - Roma 264 - To. Ore 18 Inaugurazione "Il Piemonte, la neve, lo sport".
PIRRA - "Un grande Maestro espressionista: Edgardo Corbelli".
SANT'AGOSTINO - '900 storico.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN - Bruto Pomodoro.
CARLINA - Un percorso nella cultura figurativa Torinese. Tel. 011.8173344.
GALLERIA VATTRATA - I cani di Asvero.





LE TV PRIVATE

...AR
...30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.00 Tg4; 20.30 Cucina giovane; 21.30 Pianeta Toro; 21.30 Volley A1; 22.30 Tg4.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
21.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

PRIMA...A
19.30 ... Primanews; 20.30 Diretta Centro campo; 22.15 Faccia a faccia; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
19.30 Sport Daily; 20.00 Toro News; 20.10 Organizzazione volpe rossa; 20.30 Cana straccia; 23.00 Tuning; 23.30 Penthouse.

TELETIME
9.00 Film; 14.30 Film; 21.00 Film

QUINTA ...
... Disco Italia - La ... italiana; 22.00 Disco Italia - La sera italiana.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
13.15 Comming; 13.35 Speciale; 19.00 Dancing Day; 20.00 Look tv; 20.30 Comming; 21.00 Oggi scuola; 22.00 Eventi roventi.

RETE CANAVESE
19.30 Telegiornale; ... Telenovela; ... Cartomanzia; 21.00 Il condominio; 22.30 Telegiornale; 23... Le Auto della Settimana.

...
19.30 Notiziario; 19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Telegiornale.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Lista d'attesa; 22.45 Oltre la rete; 23.30 Monitor flash.

...
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.15 Informa ... - Meteo; 24.00 Sexy bar.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg 2000; 20.00 Terraluna; ... Che cosa ne sai dell'Africa; 22.00 Sport in video; 22.30 Speciale Telesu.

... - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.00 Punti di vista; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
19.15 Italia magica; 20.00 Cartoni animati; 21.10 Nostr Piemont; 0.15 Karin e Ari, Telefilm.

...
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

...
17.30 Cartoni; 18.30 Videone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Ariesos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

... CULTURALI

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. ... 1/643.038 Torino). Sabato 5 ... presso il Teatro Civico ... Caraglio (CN) Arcazzura Teatro in "Garibaldi" ore 21.

... CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Domenica ... Mercoledì 23 "Il film olimpico, Riefenstahl e Ichikawa" **13 Jours en France** di Claude Lelouch - François Reichenbach. Ore 20.30

IL ... ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). "Una via teatrale" rassegna internazionale di spettacoli indipendenti stagione ... edizione. L'11 e 12 aprile **Dinamica Alcestica** liberamente tratto da Euripide. Ore 21 presso Bu. Net via S. Quintino 13/f.

OASI ... Saluzzo, 23, tel. 0116699594).

ASS. CULT. ...O ... E FA... (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 32...

... (piazza E. Montale, ... bis, tel. 0117398833). "L'Opera dei figuranti" laboratorio aperto a tutti ispirato al Don Giovanni di Mo... Ogni giovedì ore 18-20.

EIKONTEATRO (Via ... 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com.

...ORA (via Palestro, 9, ... (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Stagione 2004/2005: ... e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Katia Capato ed altri. Ore 14.30-18.30

TEATRO ... P. A. ... Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolena.it. Presso il Teatro Juvarra, via Juvarra 15 (Torino) La Compagnia Anna Bolena - Scuola di Recitazione presenta "Studio su Eschilo e Ionesco". Ore 20.45. Dal 23 "Grasse matinée" di René de Obaldia; Regia di Piero Marcelli. Ore 21.30.

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSYCAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Lun-Dom. ap. 14,30 ult. Spett. 21.00.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 196. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
... S. Cosmo ... Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY ... Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

film

LETTA TORNABUONI

●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE
●● DISCRETO
● BRUTTO

■ **ALEXANDER.** Storico. Regia di Oliver Stone, con Colin Farrell e Angelina Jolie. L'autore di «Platoon» porta sullo schermo la vita e le gesta di Alessandro Magno, condottiero macedone che nel 300 a. C conquistò gran parte del mondo conosciuto. ●● [Massaua]

■ **ALLA LUCE DEL SOLE.** Drammatico. Regia di [illegible] Faenza, con Luca Zingaretti e Corrado Fortuna. La storia di Don Puglisi, il prete siciliano ucciso dalla mafia nel settembre del 1993 dopo che per tre anni aveva sottratto i bambini del quartiere palermitano del Brancaccio al boss della zona. ●●● [Due Giardini, Romano]

■ **CHE PASTICCIO, BRIDGET JONES!** Commedia. Regia di Beeban Kidron, con Renée Zellweger e Hugh Grant. Ritorna sullo schermo Bridget Jones, la popolare single londinese nata dalla fantasia della scrittrice Helen Fielding. In questo seguito Bridget è fidanzata da sei settimane con l'avvocato Mark Darcy (Colin Firth), teme perderlo per un'altra donna, va per lavoro in Thailandia con il suo ex capo narcisista Daniel Clever. ●● [Greenwich]

■ **ELEKTRA.** Azione. Regia di Rob Bowman, con Jennifer Garner, Terence Stamp. Ennesimo fumetto della Marvel ad esser portato sullo schermo e personaggio già visto al cinema in «Daredevil». Elektra viene resuscitata da un maestro non vedente di arti marziali che le insegna anche la capacità di prevedere il futuro: diventerà prima una spietata killer, poi comincerà a [illegible] padre e figlia in fuga da una potente organizzazione criminale. La Garner è la protagonista della serie tv «Alias», nel cast uno dei dottori di «E.R.» Goran Visnjic. ●● [Lux, Medusa, Pathé]

■ **FERRO 3 - LA CASA VUOTA.** Drammatico. Regia di Kim Ki-duk con Hee Jae e Seung-yeon Lee. Arriva dalla Corea del Sud la storia di Tae Suk, giovane alla perenne ricerca di case vuote dove stabilirsi temporaneamente. Un giorno egli incontra e s'innamora di una ragazza vittima del marito ricco e violento: i due cominciano a vagare insieme per la città, vengono scoperti. ●●● [Erba]

■ **LA FORESTA [illegible] VOLANTI.** Fantasy. Regia di Zhang Yimou, con Takeshi Kaneshiro e Zhang Ziyi. L'autore cinese di «Lanterne rosse» e di «Hero» porta sullo schermo la storia della Casa dei Pugnali Volanti, setta segreta che nella Cina del 1859 guidata dalla declinante dinastia Tang rubava ai ricchi per dare ai poveri. ●●● [Centrale]

■ **IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI.** Avventura. Regia di Frank Coraci, con Jackie Chan e Steve Coogan. Nuova versione cinematografica del celebre romanzo di Jules Verne. Si racconta di uno stravagante scienziato londinese (il divo televisivo britannico Steve Coogan) che, per convincere la Royal Academy of Science sulla veridicità delle proprie invenzioni, s'impegna in un'ardita scommessa: circumnavigare il mondo in 80 giorni. ●● [Lux, Pathé]

■ **INGANNEVOLE È IL CUORE PIÙ DI OGNI COSA.** Drammatico. Regia di Asia Argento, con Asia Argento e Jimmy Bennett. Dall'omonimo romanzo di J.T. Leroy, la storia di una giovane donna che si prostituisce ai camionisti nel sud degli Stati Uniti. Con lei il figlio piccolo che ha voluto riprendere (era affidato ai servizi sociali) costretto ad adattarsi alla vita che gli impone la madre. ●●● [Nazionale]

■ **MA QUANDO [illegible] RAGAZZE?** Commedia drammatica. Regia di Pupi Avati, con Claudio Santamaria e Paolo Briguglia. L'autore de «Il cuore altrove» narra la storia, in parte autobiografica, di due ventenni bolognesi che si conoscono nel 1954: entrambi sognano di diventare musicisti jazz importanti e amano la stessa ragazza, Francesca (Vittoria Puccini, la star di «Elisa di Rivombrosa»). Nel cast, Johnny Dorelli. ●●● [Eliseo, Olimpia, Pathé]

■ **[illegible] DI VENEZIA.** Commedia drammatica. Regia di Michael Radford con Al Pacino e Jeremy Irons. Il regista inglese de «Il postino» porta sullo schermo l'omonima commedia di Shakespeare con Al Pacino nel ruolo di Shylock, usuraio ebreo che presta denaro al mercante di Venezia. La condizione: se non restituirà i soldi entro tre mesi, dovrà dare in cambio una libbra di carne del suo corpo. Produzione in parte italiana, il film è stato girato a Venezia e Lussemburgo. ●●● [Adua, Ambrosio, Pathé, Massaua, Fratelli Marx]

■ **MILLION DOLLAR BABY.** Drammatico. Regia di Clint Eastwood, con Hilary Swank e Eastwood. Frankie Dunn è un allenatore di boxe che, deluso dalla vita, trascorre le giornate tra la chiesa e la palestra di Los Angeles che gestisce con l'amico Scrap (Morgan Freeman). Un giorno si presenta a loro Maggie, ragazza pronta a diventare una professionista del ring: Frankie cercherà di convincerla a desistere. ●●●● [Eliseo, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **MI PRESENTI I TUOI?** Commedia. Regia di Jay Roach con Ben Stiller e Robert De Niro. Seguito di «Ti presento i miei», vede i prossimi sposi Greg e Pam organizzare un incontro tra i futuri consuoceri Jack Byrnes, ex agente della Cia, e consorte. Si apprestano quindi a [illegible] i coniugi Focker (Dustin Hoffman e Barbra Streisand), ex contestatori [illegible] dediti alla [illegible] e genitori di Greg. ●● [Adua, Ideal, Greenwich, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **[illegible]** Commedia drammatica. Regia di Marc Forster, con Johnny Depp e Kate Winslet. L'autore del pluripremiato «Monster's [illegible]» racconta come, nella Londra del 1904, lo [illegible] Barrie inventò la storia di Peter [illegible]. Nel cast anche Dustin Hoffman e Radha Mitchell di «Melinda e Melinda». ●●● [Adua, Arlecchino, [illegible] Medusa, Pathé, Reposi]

■ **ORA E PER [illegible]** Drammatico. Regia di Vincenzo Verdecchi, con Gioele Dix e [illegible] Smutniak. Opera che rievoca il mito del Grande Torino, è ambientato in parte nel 1949 e in parte ai giorni nostri. Due i personaggi: il trombettiere che suonava la carica alla squadra al Filadelfia, un manager che si mette alla ricerca della celebre tromba. [Doria, [illegible] Marx, Pathé]

■ **PIANOSEQUENZA.** Drammatico. Regia di Louis Nero, con Daniele Savoca e Giorgia Cardaci. [illegible] in crisi d'ispirazione che durante una [illegible] incontra, o pensa di incontrare, stravaganti [illegible] in giro per Torino. Film realizzato interamente con lo stile del piano sequenza ●●● [Empire, Medusa]

■ **[illegible]** Drammatico. Regia di Stefano [illegible], con Stefano Accorsi e Valentina Cervi. Silvia e [illegible], una giovane coppia sposata che vive con due bambini, un cane e un iguana in provincia, a Ravenna: la loro esistenza è controcorrente, la madre di lei [illegible] questo loro [illegible] vita anticonvenzionale. Esordio nel lungometraggio dell'ex documentarista Mordini. ●● [Massimo, Medusa]

■ **QUANDO MENO [illegible]** Commedia. Regia di Garry Marshall, con Kate Hudson e Joan Cusack. A New York la vita [illegible] stilista in carriera Helen viene sconvolta [illegible] morte di sorella e cognato; a lei toccherà la custodia dei tre nipoti, l'aiuterà nell'impresa un pastore luterano. Lei è [illegible] Hudson («Come farsi [illegible] in 10 giorni»), lui John Corbett («Il mio grosso grasso [illegible] greco»). ●● [Ambrosio]

■ **SAW - L'ENIGMISTA.** Thriller. Regia di James Wan, con Cary Elwes e Danny Glover. L'opera prima dell'australiano Wan [illegible] due uomini che si risvegliano in un bagno incatenati [illegible]: uno deve uccidere l'altro entro poche ore per garantire la sopravvivenza della sua famiglia. ●● [Alfieri, Pathé]

■ **[illegible]** Commedia drammatica. Regia di Abdel Kechiche, con Osman [illegible] e [illegible] Forestier. Lydia è una ragazza della periferia parigina che viene scelta per recitare nello spettacolo di fine [illegible] «Gioco del caso e dell'amore» di Marivaux: quando il turchino Krimo la vede nel suo costume settecentesco se ne innamora talmente da mettersi a studiarsi il testo per affiancarla sul palcoscenico. ●●● [Nazionale]

■ **SIDEWAYS.** Commedia. Regia di Alexander Payne, con Paul Giamatti e Sandra Oh. Amici da lunga data, l'aspirante scrittore Miles e il prossimo [illegible] Jack partono per una vacanza da passare tra i vigneti della California: incontri, situazioni comiche, riflessioni sulla vita. Film fenomeno negli States, dirige il regista di «A proposito di Schmidt». ●●● [Due Giardini, Medusa, Romano]

■ **SQUADRA 49.** Azione. Regia di Jay Russell, con Joaquin [illegible] e John Travolta. Jack Morrison (Phoenix) è un abile vigile del fuoco di Baltimora che, nel corso di un'operazione, rimane imprigionato in un edificio in fiamme: nella speranza che il suo capo e amico Mike Kennedy (Travolta) lo vada a salvare, [illegible] ripensa alla sua vita. ●● [Pathé]

■ **THE AVIATOR.** Commedia drammatica. Regia di [illegible] Scorsese, con Leonardo DiCaprio e Cate Blanchett. L'autore di «L'età dell'innocenza» e «Gangs of New York» [illegible] a rendere film un progetto [illegible] coltivava da anni [illegible] Hughes, [illegible] personaggio (realizzò l'aereo più veloce, fondò linee [illegible] come la Twa, divenne potente produttore cinematografico, fu un grande seduttore) in auge negli Stati Uniti della prima metà del Novecento. ●●●● [Eliseo, Ideal, Pathé, Medusa, Reposi]

■ **THE FORGOTTEN.** Drammatico. Regia di Joseph Ruben, con [illegible] Moore e Gary Sinise. Una donna [illegible] ricordo [illegible] figlio [illegible] anni [illegible] in un incidente [illegible]: un giorno il marito (Anthony Edwards, il dottor Green di «E.R.») e lo psicanalista dove è in cura le rivelano che il bambino non è mai esistito. [illegible] regista de «Il patrigno» e «A letto con il nemico». ●●● [Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

■ **THE [illegible]** Fantasy. Regia di [illegible] Woo Jang, con Yim Eun Kyung e [illegible] Hyun Sung. Un appassionato di videogiochi viene catapultato in un vibrante gioco liberamente tratto dalla favola di Andersen «La piccola fiammiferaia»: sparatorie, inseguimenti. Produzione coreana. ●● [Empire]

■ **THE WOODSMAN.** Drammatico. Regia di Nicole Kassell, con Kevin Bacon e Kyra Sedgwick. Uscito dal [illegible] dopo dodici anni trascorsi per una condanna per crimini sessuali contro [illegible]. Walter torna [illegible] cittadina dove abita e cerca di reinserirsi nella società: inevitabili le difficoltà. Dall'omonimo testo teatrale di Steven Fechter. ●●● [Alfieri]

■ **36. [illegible]** Regia di Olivier Marchal, con Gerard Depardieu e Daniel Auteuil. Due detective della polizia parigina, rivali sia nel lavoro che nella vita (amano la stessa donna, Valeria [illegible]) sono impegnati nella caccia a una [illegible] di criminali. [illegible] una storia vera. ●●● [Ideal, Reposi]

■ **UNA LUNGA DOMENICA DI PASSIONI.** Drammatico. Regia di Jean-Pierre Jeunet con Audrey Tautou e Gaspard Ulliel. Il regista de «Il favoloso mondo di Amélie» racconta una storia d'amore ambientata durante la prima guerra mondiale, tra la giovane Mathilde e Manech, soldato francese condannato da una corte marziale e abbandonato dal suo esercito tra le trincee francesi e tedesche. Lui [illegible] dato per [illegible], lei non si rassegna e decide di andare a cercarlo. ●●● [Arlecchino, F.lli Marx, Greenwich, Medusa, Olimpia]

■ **UN BACIO APPASSIONATO.** Commedia drammatica. Regia di Ken Loach, con Atta Yaqub e Eva Birthistle. Nella Glasgow contemporanea il musulmano Casim, ragazzo di origini pakistane che lavora come dj, e Roisin, insegnante in una scuola cattolica, s'innamorano. Il loro rapporto sarà osteggiato da entrambe le comunità. [illegible] [Romano]

[illegible] SILENZIO [illegible] Drammatico. Regia di Stefano Rulli, con Matteo e [illegible] Rulli. I genitori di Matteo, ventenne con problemi psichici, sono i fondatori di un agriturismo destinato a ospitare le diversità: durante la festa organizzata per l'inaugurazione, il giovane preferisce restare ai margini. ●●● [Massimo]

TRAME A CURA DI [illegible]

CABARET DIALETTALE DI MARCO E MAURO

Tacabanda, va in scena il Piemonte Amore, umorismo e tanta musica

«Tacabanda», va in scena il Piemonte, con i suoi vezzi, le sue macchiette, il suo umorismo velato. Al Teatro Cardinal Massaia grande e affettuoso successo nei giorni scorsi per uno spettacolo davvero particolare, il cabaret dialettale di Marco e Mauro mescolato alla musica trascinante dei quattro «Tacaborgnu» capitanati da Franco Rapillo [illegible] arte Chico Moreno). Un modo per raccontare la piemontesità oltre gli stereotipi [illegible] «bugianen» per mostrarne l'altro volto, quello ironico e irresistibile del «blagueur», nel [illegible] grande e indimenticato Fred Buscaglione.

Marco e [illegible] sulla scena da vent'anni, da cinque collaborano con Franco Rapillo con cui hanno già fatto due spettacoli: «Piemontesia» e [illegible] madoi». Nella vita portano avanti anche una professione «seria», [illegible] comunque [illegible] media di novanta spettacoli l'anno, ovviamente solo in Piemonte. In scena si avvicendano in cinque sketch in coppia o singoli con veloci cambi di costume e ritmo serrato. Il loro piemontese è [illegible]tto ma molto fresco, perché non appartiene ai soliti stereotipi del personaggio antiquato, sfigato, timido e pigro. Nelle ultime [illegible] protagonista diventa l'amore, raccontato però in modo lieve e ironico, a volte allusivo ma [illegible] volgare, sempre con una forte carica di fantasia e irriverenza. In [illegible] la parodia di brani famosi come «La [illegible] l'è bela» e «Una rotonda sul mare» e molto swing, suonato con grande carica e affiatamento. La band di tacaborgnu suona venerdì ai Magazzini di Gilgamesh, Marco e Mauro presentano la finalissima del Festival nazionale di cabaret in rosa il 12 marzo al Teatro Superga di Nichelino. Da non perdere.

[s. n.]

[illegible] ■ TORINO [illegible] VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Neverland - Un sogno per la vita — [illegible] 100 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Il mercante di Venezia — Adua 200 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Mi presenti i tuoi? — Adua 400 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
The Woodsman - Il segreto — Solferino 1 — 20.15-22.30
Saw - L'enigmista — Solferino 2 — 20.10-22.30

■ **[illegible]** ■ corso Vittorio 52, tel. [illegible]. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
Il mercante di Venezia — Sala 1 — 16.00-19.00-22.00
The Forgotten — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Quando meno te lo aspetti — Sala 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Una lunga domenica di passioni — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Neverland - Un sogno per la vita — Sala 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 [illegible] sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace
La foresta dei pugnali volanti — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; [illegible] V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50
Il mercante di Venezia — 15.00-17.35-20.10-22.45
Mi presenti i tuoi? — 15.00-17.30-20.00-22.30
Neverland - Un sogno per la vita — 15.00-17.40-20.00-22.20
The Forgotten — 15.10-17.20-20.20-22.30
Il pranzo della domenica — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
Ora e per sempre — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **[illegible]** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. [illegible]: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo
Sideways - In viaggio con Jack — Nirvana — 15.20-17.45-20.10-22.30
Alla luce del [illegible] — Ombrerosse — 15.20-17.10-18.55-20.45-22.35

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € [illegible] 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
Million Dollar Baby — Eliseo Grande — 14.55-17.30-20.00-22.30
The Aviator — Eliseo Blu — 15.10-18.20-21.30
Ma quando arrivano le ragazze? — Eliseo Rosso — 15.25-17.40-20.00-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
Pianosequenza — 16.10-18.20-20.30-22.40

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero, € 4,50 ridotto
Ferro 3 - La casa vuota — Erba 1 — 20.10-22.30
[illegible] teatro — Erba 2

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo
Il mercante di Venezia — Groucho — 15.10-17.40-20.10-22.30
Ora e per sempre — Chico — 16.10-18.20-20.30-22.30
Una lunga domenica di passioni — Harpo — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **GREENWICH VILLAGE** ■ via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over [illegible]
Mi presenti i tuoi? — Sala 1 — 15.30-17.45-20.10-22.30
Una lunga domenica di passioni — [illegible] — 15.00-17.30-20.00-22.30
Che pasticcio, Bridget Jones! — Sala 3 — 15.45-18.00-20.20-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under [illegible], militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over 60
Mi presenti i tuoi? — Sala 1 — 15.20-17.45-20.10-22.35
Million Dollar Baby — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
The Forgotten — Sala 3 — 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
The Aviator — Sala 4 — 15.00-18.25-21.50
Shrek 2 — Sala 5 — 15.00-16.45-18.30
36 - Quai des Orfevres — Sala 5 — 20.15-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Il giro del mondo in 80 giorni — 15.30-17.50
Elektra — 20.20-22.30

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, Aiace, CinefreeCard, militari, under 18 e studenti universitari; € 3,00 over [illegible]. Prezzi Massimo 3: € 5,00 intero; € 3,50 ridotto, Aiace, CinefreeCard, militari, under 18 e studenti [illegible] (spett. serali); € 2,50 over 60 e studenti universitari (spett. pomeridiani)
Kaleidos (ingresso libero) — Massimo 1 — 17.30-22.30
Provincia meccanica — Massimo 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Amores perros — Massimo 3 — [illegible]
La principessa delle ostriche VO (Sott.it.) — Massimo 3 — [illegible]
Segue: La bambola di carne VO (Sott.it.) — Massimo 3
Au hasard Balthazar VO (Sott.it.) — Massimo 3 — 22.30

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
Mi presenti i tuoi? — Sala 1 — 14.45-17.20-19.55-22.30
Million Dollar Baby — Sala 2 — 16.20-19.10-22.00
Elektra — Sala 3 — 15.40-17.50-20.05-22.15
Pianosequenza — Sala 4 — 14.55-17.30-20.05-22.40
Sideways - In viaggio con Jack — Sala 5 — 14.30-17.15-20.00-22.45
Neverland - Un sogno per la vita — Sala 6 — 15.35-17.55-20.10-22.25
The Forgotten — Sala 7 — 14.35-16.35-18.35-20.35-22.35
The Aviator — Sala 8 — 15.50-19.05
Provincia meccanica — Sala 8 — 22.20

■ **NAZIONALE** ■ [illegible] Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
[illegible] booth - [illegible] con l'assassino VO (ingresso [illegible]) — Nazionale 1 — 18.45-21.30
Ingannevole è il cuore più di ogni cosa V.M. 14 — Nazionale 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **[illegible]** ■ corso d'Azeglio 17, tel. [illegible].0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Riposo — Sala Valentino 1
Riposo — Sala Valentino 2
Vedi Teatro — Sala Valentino 3

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Ma quando arrivano le ragazze? — Olimpia 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Una lunga domenica di passioni — Olimpia 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € [illegible] intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani
Shrek 2 — 14.50-16.50
Saw - L'enigmista — 20.05-22.30
Neverland - Un sogno per la vita — 15.20-17.50-20.15-22.40
Ma quando arrivano le ragazze? — 15.00-20.35-22.50
The Aviator — 17.10
Il mercante di Venezia — 15.00-17.30-20.00-22.35
The Forgotten — 15.30-17.50-20.00-22.20
Mi presenti i tuoi? — 15.20-17.45-20.10-22.40
Ora e per sempre — 15.10-17.40-20.05-22.35
Il giro del mondo in 80 giorni — 14.50-17.25-20.[illegible]
Squadra 49 - Ladder 49 — 22.[illegible]
Million Dollar Baby — 16.00-19.00-22.00
Sideways - In viaggio con Jack — 16.00-19.00-22.00
Il giro del mondo in 80 giorni VO — 14.50-17.25-20.00-22.35

■ **[illegible]** ■ via XX [illegible] 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 [illegible]
Neverland - Un sogno per la vita — Reposi 1 — 15.15-17.45-20.15-22.30
Million Dollar Baby — Reposi 2 — 14.45-17.15-20.00-22.35
Mi presenti i tuoi? — Reposi 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
36 - Quai des Orfevres — Reposi 4 — 15.30-17.50-20.10-22.30
The Aviator — Reposi 5 — 15.00-18.25-21.45

■ **[illegible]** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. [illegible] € 6,50 intero, € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett., € 2,50 anziani
Un bacio appassionato — Sala 1 — 15.45-17.55-20.10-22.30
Sideways - In viaggio con Jack — Sala 2 — 15.15-17.40-20.05-22.30
Alla luce del sole — Sala 3 — 16.00-18.00-20.30-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale, € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60
Riposo

[illegible]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Riposo
■ **[illegible] TEATRO BARETTI** via [illegible] 4, tel. 011655.187 Riposo
■ **[illegible]** via Nizza 56, tel. 011668.7668 Riposo
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Cineclub Il Pungolo (ingresso [illegible]) 21.15
■ **[illegible]** via Brandizzo 65, tel. 011284.028 Riposo
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279 Vento di terra 21.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **[illegible]** ■ Bertolino ■ 011349.0270
Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
Mi presenti i tuoi? — Sala 1 — 17.30-20.00-22.30
[illegible] Forgotten — Sala 2 — 16.20-18.30-20.40-22.40
Million Dollar Baby — Sala 3 — 16.40-19.30-22.20
The Aviator — Sala 4 — 18.10-21.40
Sideways - In viaggio con Jack — Sala 5 — 16.25-19.10-21.50
Mi presenti i tuoi? — [illegible] Maxxi — 16.30-19.00-21.30
Neverland - Un sogno per la vita — Sala 7 — 17.20-19.40-22.00
Elektra — [illegible] 8 — 20.45-22.50
Il giro del mondo in 80 giorni — Sala 6 — 16.25-18.40
Il mercante di Venezia — Sala 9 — 16.50-19.25-22.10

■ **BORGARO TORINESE** [illegible] - Digital ■ 011470.3576
The Forgotten — 21.15

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ Don Bosco Dig ■ 011950.0908
Il club del cinema: [illegible] - Volume 2 — 18.30-21.15

■ **COL[illegible]** ■ Principe ■ 011405.6795
Chiuso

Studio Luce ■ 011405.6681
Il mercante di Venezia — 21.00

Sindone ■ 011788.752
Non Pervenuto

Regina Uno ■ 011781.623
Riposo

Regina Due ■ 011781.623
Riposo

■ **MONCALIERI** ■ E.K. Castello ■ 011641.236
Melinda e Melinda — 21.15

[illegible] Ciné Cité 45° N ■ via Postiglione, tel. [illegible]. Prezzi: € 7,20 [illegible], € 5,95 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta [illegible] 5 posti a € 27,50
Alexander — 16.55-20.45
The Aviator — 17.00-20.10
Il giro del mondo in 80 giorni — 15.35-17.55-20.15-22.35
Mi presenti i tuoi? — 16.50-19.05-21.20
Ma quando arrivano le ragazze? — 16.10-18.10-20.15
Una lunga domenica di passioni — 22.15
Elektra — 16.50-18.50-20.50-22.50
Mi presenti i tuoi? — 15.40-17.55-20.20-22.40
Million Dollar Baby — 17.20-20.00-22.45

Neverland - Un sogno per la vita — 16.25-18.25-20.25-22.35
The Forgotten — 16.50-18.50-20.50-22.50
Saw - L'enigmista — 16.10-20.35
Squadra 49 - Ladder 49 — 18.15-22.35
Il mercante di Venezia — 17.40-20.05-22.30
Sideways - In viaggio con Jack — 15.40-18.00-20.25-22.50
Ingannevole è il cuore più di ogni cosa V.M. 14 — 16.20-18.20-20.20-22.35
Ora e per sempre — 15.35-17.45-20.30-22.40
Provincia meccanica — 16.15-18.25-20.35-22.45

■ **[illegible]** ■ Borgonuovo ■ 011956.4946
Riposo

■ **SAN MAURO TORINESE** ■ Gobetti ■ via dei [illegible] della Libertà 17, tel. 011822.2192
Teatro: I magici personaggi raccontano (Spettacolo di magia)

■ **SETTIMO TORINESE** ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. [illegible]
Mi presenti i tuoi? — Sala 1 — 21.30
Ora e per sempre — Sala 2 — 21.10
The Forgotten — Sala 3 — [illegible]

■ **VENARIA** ■ [illegible] 011459.4406
Mi presenti i tuoi? — 20.00-22.30
Neverland - Un sogno per la vita — 20.15-22.30
Il mercante di Venezia — 20.00-22.30

Teatro della Concordia ■ 011424.1124 Vedi teatro

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ Corso, tel. 011 931.2403 Riposo
■ **[illegible]** ■ Sabrina, tel. 0122 996.33 ■ Cinema Diffuso: Monsieur [illegible] e i [illegible] del Corano 21.15
■ **BUSSOLENO** ■ Narciso, tel. 0122 492.49 Riposo
■ **CARMAGNOLA** ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525 Mi presenti i tuoi? 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ Sansicario, tel. 0122 811.564 Riposo
■ **[illegible]** ■ Splendor, tel. 011 942.1601 Riposo
Universal, tel. 011 941.1867 Mi presenti i tuoi? 20.20-22.30
■ **CHIVASSO** ■ Moderno, tel. 011 910.9737 Il mercante di Venezia 20.00-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 Mi presenti i tuoi? 19.50-22.05
■ **CIRIÈ** ■ Nuovo, tel. 011 920.9984 Mi presenti i tuoi? 21.15
■ **CUORGNÈ** ■ Margherita, tel. 0124 657.523 Riposo
■ **CONDOVE** ■ Condovese, tel. 339 839.1871 Riposo
■ **GIAVENO** ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Cinema d'essai: Nero 21.00
■ **[illegible]** ■ ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 (Proiezioni riservate ai soci del Cineclub Ivrea) Bon Voyage 15.00-17.10-19.20-21.30
[illegible] - Giacosa, tel. 0125 641.480 Neverland - Un sogno per la vita 20.15-22.30
Politeama, tel. 0125 641.571 Mi presenti i tuoi? 20.20-22.30
■ **LEINÌ** ■ A[illegible], tel. [illegible] 998.8098 Riposo
■ **NONE** ■ Cinema Eden, tel. 011 990.5020 [illegible]
■ **PIANEZZA** ■ Lumiere, tel. 011 [illegible] The Forgotten 20.30-22.30 Mi presenti i tuoi? 20.10-22.30 Neverland - Un sogno per la vita 20.30-22.30 Les Choristes - I ragazzi del coro 21.15
■ **PINEROLO** ■ Hollywood, tel. 0121 201.142 Neverland - Un sogno per la vita 21.30
[illegible] Italia 200, tel. 0121 393.905 [illegible] 21.00
Italia 500 Mi presenti i tuoi? 20.15-22.30
[illegible] Il mercante di Venezia 21.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ Sayonara, tel. 0122 850 974 The Aviator 21.15
■ **[illegible]** ■ Fraiteve, tel. 0122 763.36 Riposo
■ **SUSA** ■ Cenisio, tel. 0122 622.686 Riposo
■ **[illegible]PERGA** ■ Ambra Uno, tel. 0124 617 122 Rassegna giovani: Lavorare con lentezza 21.00
Due Riposo
[illegible] Trento, tel. 0121 933.096 Riposo
■ **[illegible]** ■ Nuovo, tel. 0121 933.096 2046 21.15
■ **[illegible]** ■ Jolly, tel. 011 969.6034 Riposo
■ **VINOVO** ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1781 Riposo

TEATRI ■ TORINO

[illegible]

CONTRIBUTO DI 25 MILA EURO

Piemonte in prima linea con l'Unicri contro il traffico illecito di armi chimiche

■ Il Piemonte in prima linea nel progetto dell'Unicri contro i traffici illeciti [illegible] armi di distruzione di massa. La Regione, insieme alla Commissione Europea, la Compagnia di San Paolo, la Nuclear Threat Initiative, partecipa con un contributo di 25 mila euro all'iniziativa dell'Istituto Internazionale delle Nazioni Unite per la Ricerca sul Crimine e la Giustizia che ha sede a Torino. Secondo uno studio dell'Onu la possi[illegible] di reperire sul mercato [illegible] componenti per ordigni nucleari è al momento molto[illegible]. La prima fase del piano, che si propone [illegible] contrastare il traffico illecito [illegible] [illegible] chimiche e batteriologiche, [illegible] concluderà [illegible] luglio, quando verrà presentato un rapporto sullo stato dei paesi dell'Est e dell'Asia centrale. L'intento [illegible] quello di creare una rete di istituzioni e governi in grado [illegible] scambiarsi informazioni ed armonizzare legislature sulle armi di distruzione di massa per rendere il pianeta [illegible] posto [illegible] po' più sicuro.

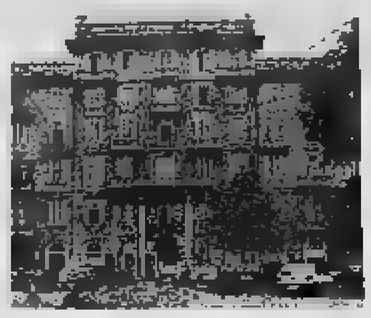


Il Bit dove ha sede l'Unicri

[illegible] LA RIUNIONE [illegible] MAGGIORANZA

«Hotel Gramsci» [illegible] cinque stelle Comunisti italiani ancora contrari

■ Lunga riunione di maggioranza ieri mattina nell'ufficio del sindaco Chiamparino. Sul tavolo parecchi problemi a partire dal futuro a cinque stelle (nel senso di ricavarci un hotel) dell'ex casa Gramsci di piazza Carlo Emanuele 15. Ma anche accordo Aem-Amga, spa cimiteri, piano strategico e il bilancio. Il capogruppo dei Comunisti italiani Gianguido Passoni ha [illegible] la sua contrarietà al progetto [illegible] punto che oggi, in giunta, il suo [illegible] Dario Ortolano [illegible] voterà la variante al Piano regolatore che prevede il cambiamento della destinazione d'uso dell'immobile. L'assessore alla [illegible] Roberto Tricarico [illegible] lanciato un aut aut: «O si tratterà di un hotel a cinque stelle capace [illegible] [illegible] forza lavoro e sviluppo oppure tanto vale tornare al progetto iniziale che prevede la creazione di una foresteria per studenti». Tesi condivisa [illegible]he dal capogruppo dei Ds Beppe Borgogno. Oggi via libera della giunta alla variante.



Il palazzo dove visse Gramsci

DA TUTTO IL MONDO PER FARSI VALUTARE DAL CONSIGLIO INTERNAZIONALE

Prova del fuoco a Torino per 49 super ingegneri

Giov[illegible] [illegible]

Sono tornati dai laboratori di ricerca di mezzo mondo, per farsi valutare da un Consiglio scientifico internazionale [illegible] deciderà [illegible] meritano [illegible] proseguire [illegible] strada intrapresa. Tre giorni al Castello del Valentino, prima di ripartire per gli Usa, l'Alaska, il Canada, il Giappone. Futuri scienziati. Tra i giovani ingegneri, [illegible] «la crème de la crème»: dopo la laurea hanno deciso di proseguire gli studi per altri [illegible] anni, vincendo un concorso che [illegible] ha resi «dottorandi di ricerca». Ma, su ben [illegible] «dottorandi» del Politecnico di Torino, questi [illegible] la punta di diamante: i [illegible] entrati, con 18 del Politecnico di Milano e 11 di Bari, nella «Scuola interpolitecnica di dottorato». Su questi «magnifici» 49, i tre atenei contano al punto che per farli studiare non solo li pagano, [illegible] li mandano [illegible] fare esperienza, e [illegible] portare avanti studi e ricerche, nei migliori laboratori del mondo. Con una speranza. Che poi tornino.

Mario Rasetti, direttore della Scuola interpolitecnica, ammette che «All'estero ricevono quasi tutti proposte allettanti. [illegible] investiamo su di loro talmente tanto, che speriamo ovviamente di riaverli indietro». La borsa di dottorato, che ammonta a 830 euro mensili, per i 49 è maggiorata per l'espe[illegible] all'estero; in più, hanno diritto al rimborso di ogni spesa legata agli studi, viaggi compresi. Di per [illegible] non una favola, ma un lusso rispetto alla miseria riservata alle giovani leve universitarie.

Tra loro ci [illegible] [illegible] esempio la milanese Elena De Momi, che dopo 5 mesi a Berna è ora in partenza per Pittsburgh, il leccese trapiantato a Torino per studiare Fabio De Vito, rientrato dalla Koc University [illegible] Istambul, e la torinese Lia Morra, tornata per sottoporsi al Comitato scientifico da Osaka, «dove lavoro su un programma finanziato dal ministero giapponese. Ora sto per trasferirmi alla sede di Irvine dell'Ucla, il college di Los Angeles».

Quattro sono i settori scientifici della Scuola: Information and communication technologies, sicurez[illegible] e controllo di ambiente e territorio, logisti[illegible] e organizzazione della produzione, e ingegneria biomedica e bioingegneria, dove operano i gruppi di Pasquale Mario Calderale e Roberto Merletti. «Nell'ambito della scuola - dice Rasetti - abbiamo attivato una rete di laboratori d'eccellenza in cui abbiamo individuato [illegible] area rilevante l'Ingegneria biomedica e biomeccanica, [illegible] virtù del ruolo strategico che esercita [illegible] livello internazionale». Il progetto «Scuola interpolitecnica» (i [illegible] studenti sono al secondo dei [illegible] anni previsti) «ha ricevuto un finanziamento ministeriale di 3 milioni [illegible] 400 mila euro, integrati dai 3 atenei con un altro milione e 200 mila». Da Torino [illegible] vorrebbe raccordare la super-scuola [illegible] dottorato all'alta scuola Torino-Milano [illegible] [illegible] tenuta a battesimo dal ministro Moratti per il grado inferiore di studi, la laurea specialistica. Pare che a Milano però storcano il naso. Si vedrà.



Dal Politecnico di Torino sono 22 i giovani ricercatori sparsi nel mondo

[illegible] A BERKELEY

«In America se hai buone idee i soldi non sono un problema»



Andrea Carbonaro lavora a un progetto rivoluzionario per la diagnosi delle malattie

Andrea Carbonaro, 27 anni, di Ivrea, ha concluso il 2° anno di dottorato. Ingegnere meccanico, da più di un anno s'è trasferito all'università californiana di [illegible]rkeley dove lavora su un progetto che potrebbe rivoluzionare la diagnosi delle malattie, grazie a dispositivi di dimensioni nanometriche. Conta di [illegible] [illegible] [illegible] ultimo anno da dottorando [illegible]ra negli Usa, e vorrebbe poi avviare un'azienda che si occupi appunto [illegible] bio-ingegneria. [illegible] Italia [illegible] all'estero? «Per me è uguale. Sceglierò il luogo [illegible] cui qualcuno vorrà investire capitali [illegible] [illegible] me, credendo nelle potenzialità di que[illegible] studi. Chiaro che la California offre più chances: là sono molte le società di venture capital che investono in imprese ad alto contenuto innovativo. Negli Usa, in linea di massima, [illegible] hai buone idee e sei davvero bravo i soldi non sono [illegible] problema».

L'ESPERIENZA [illegible] SINGAPORE

«Fare ricerca è il mio sogno e all'estero non è più facile»



Gabriele D'Amore sta mettendo a punto una nuova miscela di terreni

Gabriele D'Amore, marchigiano giunto a Torino proprio per cogliere le chances della Scuola interpolitecnica, è tra i dottorandi inviati più lontano a compiere le sue ricerche di laboratorio: fino a dicembre è stato alla Nanyang Techological University di Singapore, e completerà probabilmente il [illegible] percorso di studi in Canada.

E' ingegnere civile, e si occupa di geotecnica: «A Singapore sono inserito in [illegible] gruppo [illegible] ricercatori che [illegible] mettendo a punto [illegible] nuova miscela di terreni. I risvolti pratici sono promettenti: potrebbe ad esempio servire per costruire le dighe o gli argini stradali». Una volta concluso il dottorato, [illegible] di tornare in Italia e di dedicarmi alla carriera universitaria. Continuare a fare [illegible] è [illegible] mio sogno, [illegible] tutto sommato all'estero non è più facile che da noi».

SCIOPERO E CORTEO

«Garanzie sull'Alenia di Torino»

[illegible] potrebbe definire [illegible] sciopero preventivo quello di ieri [illegible] un'ora dei lavoratori dell'Alenia Spazio che [illegible] usciti in corteo dallo stabilimento di corso Marche. Le Rsu di Fim-Fiom-Uilm temono un ridimensionamento dello stabilimento torinese e chiedono che «l'azienda garantisca una adeguata distribuzione dei carichi [illegible] lavoro [illegible] tutti i [illegible] stabilimenti, compreso quello di Torino, in base alle competenze ed alle capacità produttive che vi sono presenti».

Il sindacato solleva l'allarme «rispetto alle prospettive di un settore industriale che tutti i Paesi avanzati considerano strategico, ma che in Italia, dopo decenni di sviluppo e di prestigiosi successi, oggi sta rischiando di regredire».

Spiegano i delegati: «E' necessario che Finmeccanica coinvolga nella fusione con Alcatel altre aziende del gruppo, per rafforzare la posizio[illegible] italiana nell'alleanza; che l'Asi sostenga l'industria spaziale nazionale avviando progetti adeguati».

Proseguono: «Il governo deve attivare politiche industriali e di ricerca a sostegno del settore, anche agendo sulla domanda pubblica [illegible] servizi satellitari come navigazione aerea e terrestre, osservazione meteorologica, prevenzione dei disastri ambientali, governo del traffico stradale, telemedicina, difesa».

Inoltre il sindacato chiede che «gli enti locali cooperino per sostenere la crescita di un distretto aerospaziale a Torino, in cui siano integrate la grande e la piccola e media industria, l'Università, il Politecnico, gli istituti di ricerca». [m. cas.]

INDUSTRIALI [illegible] SINDACATI

«Al tessile servono regole leali»

La crisi del tessile non si ferma e nel solo 2004 gli addetti torinesi del settore sono [illegible] da 8 mila a 5800. Secondo Cgil-Cisl-Uil sono a rischio [illegible] prossimi mesi altri 1000-1500 posti. Così ieri anche [illegible] Torino, come nel resto del Paese, i sindacalisti, accompagnati da rappresentanti di Unione industriale [illegible] Api, hanno consegnato in Prefettura [illegible] petizione congiunta delle parti sociali.

Il cosiddetto «textile day» è nato dall'esigenza di affrontare i problemi derivati dalla fine dell'accordo Multifibre (con la conseguente liberalizzazione totale delle importazioni) [illegible] chiede «regole leali di concorrenza [illegible] difesa della capacità creativa e innovativa» che - sec[illegible]do sindacati e imprenditori - sono il vero valore della produzione italiana, e il monitoraggio sulle importazioni. Da gennaio, con lo smantellamento delle quote, la richiesta del prodotto cinese è cresciuta di [illegible] volte per la maglieria, cinque per i pantaloni e tre per le t-shirt.

Il sindacato sollecita «interventi rapidissimi sugli ammortizzatori sociali per non disperdere il patrimonio delle risorse umane e sul controllo dei meccanismi di com[illegible]». Dicono i tre segretari di Femca, Filtea [illegible] Uilta Drappero, Graziano e Barberio: «Nessuno chiede sussidi, ma interventi per il rilancio competitivo come etichet[illegible] obbligatoria e tracciabilità dei prodotti, lotta alla contraffazione e alle frodi, controlli efficaci alle frontiere, riduzione dell'Irap, incentivi alla formazione [illegible] per innovazione e ricerca». [m. cas.]

INCIDENTE [illegible] FRAZIONE [illegible] DI VEROLENGO



Lo scontro fra un pullman e un'auto a Casabianca di Verolengo

Scontro fra pullman [illegible] auto Il bilancio è di tre feriti

Il fondo stradale reso viscido dalla pioggerella è la [illegible] dello spettacolare incidente che [illegible] visto coinvolti [illegible] pullman e una macchina, nel quale è [illegible] sfiorata la tragedia, avvenuto ieri pomeriggio sulla statale 11 Padana Superiore in frazione Casabianca di Verolengo, quasi ai confini con Rondissone. Il bilancio dello scontro è di [illegible] feriti. Intorno alle 17, Gaetano Lucagna, [illegible] anni, residente a Torino, alla guida [illegible] un pullman Iveco 370 della ditta Seag è diretto alle acciaierie Teksid di Crescentino a prelevare gli operai del turno centrale. In pieno rettilineo per evitare di tamponare un [illegible] ha frenato bruscamente e a causa del fondo stradale bagnato ha perso il controllo [illegible] [illegible] che è finito nella corsia opposta, fermandosi [illegible] la ruota anteriore sinistra dentro [illegible] fossato di scolo delle acque. Dalla parte opposta è sopraggiunta una Ford Escort condotta da Antonella Marchetti, 34 anni, di Borgo d'Ale, in compagnia della figlioletta Camilla Gosto, di 17 mesi e della madre, Laura Vogliano, 56 anni. Alla vista dell'ostacolo la donna ha frenato ed è finita dentro al fossato piegata su di un fianco, schiantandosi violentemente contro il pulman. I soccorsi [illegible] feriti [illegible] stati tempestivi. Nonna [illegible] nipotina sono state estratte dall'abitacolo dai medici del 118 e trasportate all'Ospedale di Chivasso. Se la sono [illegible] con lievi contusioni. Antonella Marchetti, invece, è stata estratta dai Vigili del fuoco e giudicata guaribile in [illegible] giorni. Illeso il conducente del bus. Altro incidente, sempre intorno alle 17, sulle corsie per Torino dell'autostrada A 4 nei pressi [illegible] ponte sul torrente Malone, tra Chivasso Ovest e Brandizzo. In fase di sorpasso, [illegible] sono scontrate una Bmw e [illegible] Fiat Punto. [illegible] sono stati 4 feriti lievi che viaggiavano sulla «Punto». La circolazione non [illegible] rimasta interrotta, [illegible] si [illegible] formata una coda di veicoli lunga oltre due chilometri per quasi un'ora. [d. and.]

DOPO I NO DEI COMUNI L'SCS RINUNCIA A COSTRUIRE LA NUOVA DISCARICA

Un inceneritore in Canavese

Già partita la mappatura per scegliere il sito





Da sinistra: il sindaco eporediese Fiorenzo Grijuela e Maurizio Cieol

Giampiero Maggio

Una notizia ufficiale: l'Scs rinuncia a costruire la [illegible] discarica per i rifiuti. Un'altra ancora ufficiale: dopo quello [illegible] programma al Gerbido, sarà il Canavese [illegible] ospitare il secondo termovalorizzatore della Provincia. «Ormai è deciso - spiega Maurizio Cieol, presidente del Consorzio Canave[illegible] Ambiente, che gestisce 57 Comuni per 110 mila abitanti - e le indicazioni che arrivano dalla Regione so[illegible] chiare: primo inceneritore al Gerbido, discarica tra Chivasso e Montanaro, secondo impianto sul nostro territorio».

Restano da valutare la tecnologia e l'area in cui costruirlo: ma già si parla di una zona compresa tra Ivrea, Strambino e Castellamonte. I tempi? Entro il 2011. Ipotesi più volte caldeggiata dallo stesso sindaco di Ivrea Fiorenzo Grijuela: «Se ci fosse da dare la nostra disponibilità - aveva sempre sottolineato il primo cittadino - [illegible] [illegible] certo io a tirarmi indietro». Ancora Cieol: «In questo momento stiamo [illegible]lizzando la mappa per individuare le zone ideali sulle quali poter realizzare l'impianto. L'iter è simile a quello che aveva portato alla localizzazione dei siti ideali per la futura discarica».

A proposito: la Società c[illegible]sana servizi, dopo il no arrivato a più riprese dai Comuni interpellati (Romano, Montalenghe, [illegible] Giorgio, San Giusto, Caluso, Mazzè, Vische, Cuceglio, Torre, tra quelli presi in considerazione), ha rinunciato all'ipotesi di costruire la discarica. Si guarda avanti. Entro il 2005 si dovranno sciogliere due nodi importanti: dove costruire l'inceneritore e, [illegible] più urgente, dove portare i rifiuti. Per ora le 40 mila tonnellate di sacchi di immondizia vengono trasferite a Cavaglià, in [illegible] impianto che potrebbe essere utilizzato anche per gli [illegible] a venire.

E' solo un'ipotesi, perché nel frattempo si stanno valutando anche altre piste, comprese alcune che [illegible] l'estero come futura destinazione dei rifiuti. [illegible] si valutano i costi di un'operazione del genere: [illegible] una discarica in casa consentirebbe prezzi e tariffe più bassi. «Il [illegible] per cento dei rifiuti prodotti finisce in differenziata - spiega Cieol - e questo dovrebbe salvarci in termini di costi futuri».

C'è chi, però, al progetto inceneritore o alla costruzione di una nuova discarica dice [illegible]. Come Fabrizio Bernabè, sindaco di Quincinetto, unico Comune canavesano che ha aderito al progetto [illegible] Leggeri», portato avanti dall'Ecoistituto di Torino e al quale partecipano pure Collegno e Venaria.

Da alcuni giorni nei negozi sono comparsi i distributori di detersivo [illegible] spina e la borsa per la spesa ecologica: i clienti utilizzano, per il rifornimento, un solo contenitore in plastica e per [illegible] acquisti, anziché la solita busta, una sacca [illegible] materiale riciclato da usare [illegible] limiti di tempo. «Lo scopo - spiega Bernabè - è ridurre i rifiuti alla fonte. Sapete perché nel piano provin[illegible] non si prevede un abbattimento della produzione della plastica [illegible] rifiuto? Perché [illegible] uno di quei materiali che brucia molto bene in un inceneritore».

IL PROBLEMA DEI RIFIUTI

- E' tramontata l'ipotesi di una nuova discarica [illegible] Canavese dopo il no di tutti i Comuni individuati come aree potenziali per il nuovo impianto.
- Entro fine 2005 si dovrà decidere dove dovranno essere trasferiti i rifiuti (circa 40 mila tonnellate all'anno), se ancora a Cavaglià oppure in un altro impianto, forse anche all'estero.
- Entro il 2011 secondo il piano provinciale e regionale la Provincia di Torino dovrà avere il suo secondo termovalorizzatore: l'area individuata, dopo quella del Gerbido, è il bacino 17 e, nel dettaglio in Canavese in una zona tra Ivrea, Strambino e Castellamonte.
- A breve potrebbe esserci la fusione tra Scs e Asa, i due enti che gestiscono i rifiuti sul territorio canavesano e che darebbero vita ad un unico Consorzio.

SALERANO IL SINDACO SI BATTE PER IL TERZO MANDATO

Il ministero dell'Interno ricorrerà contro Ottino

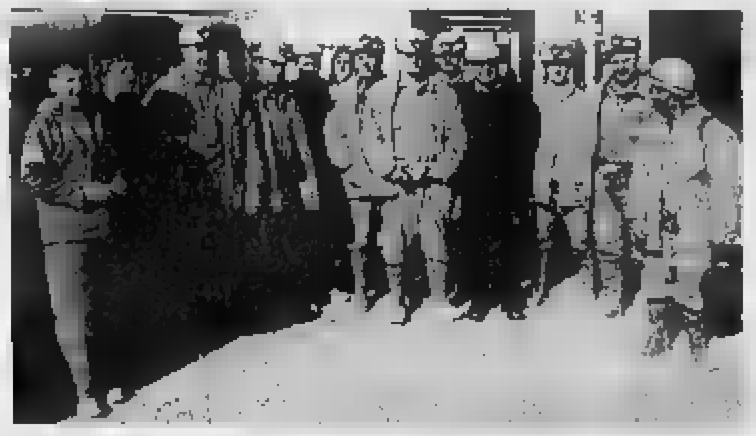
Il [illegible]o dell'Interno ricorrerà in Cassazione contro il sindaco di Salerano Canavese, Elio Ottino, rieletto al terzo mandato alle ultime elezioni amministrative. È questo l'ultimo [illegible], notificato ieri, di un'azione legale che ha già visto il Tribunale ordinario [illegible] la Corte d'Appello di Torino respingere il ricorso del Vimi[illegible] per difetto di «legittimazione a intervenire». Ottino è stato eletto per la terza volta alla guida del piccolo centro di [illegible] abitanti nel giugno scorso con l'89,8% [illegible] voti. Nel settembre successivo all'elezione di Ottino un decreto del presidente della Repubblica ha sciolto il consiglio comunale di Salerano per «persistente violazione di legge». Il [illegible] è [illegible] commissariato e il viceprefetto di Torino Claudio Ventrice è stato [illegible] [illegible] prefettizio. Ma dopo la sentenza del Tar Ottino si è reinsediato. La battaglia legale non è però ancora avviata alla chiusura definitiva.

Sabato scorso infatti la prefettura di Torino ha notificato a Ottino di avere avviato «approfondimenti per la verifica dei presupposti per l'ado[illegible] [illegible] un nuovo provvedimento [illegible] scioglimento del consiglio [illegible]le». «Si aggiunge - commenta Ottino - una nuova puntata [illegible] telenovela che ha come oggetto non una fiction televisiva, ma la legge elettorale, materia essenziale e delicatissima». Il sindaco sottolinea la «disparità di trattamento» con i presidenti delle Regi[illegible]. «Pur essendo sottopo[illegible] a elezione diretta, [illegible] sindaci - afferma - si stanno candidando per il [illegible] mandato consecutivo. Mi domando se [illegible] questo lo spirito demo[illegible] [illegible] dalla nostra Costituzione [illegible] sono pronto, se costretto, a giungere a un pronunciam[illegible] della Corte dei Diritti dell'Uomo».

VAL GERMANASCA, GLI IMMIGRATI DELL'EST EUROPEO HANNO PRESO IL POSTO DEI VECCHI MONTANARI

Nelle miniere di talco va di moda il polacco

Antonio [illegible]



Un gruppo di minatori che lavora nelle miniere di talco della Val Germana[illegible]

PER un secolo l'estrazione del talco dalle miniere della val Germanasca ha rappresentato [illegible] principale occupazione per gli uomini di questa valle, che alternava[illegible] le [illegible] di lavoro [illegible] galleria [illegible] quelle dedicate all'agricoltura di montagna. Oggi i minatori non parlano più piemontese o «patuà» ma polacco, arrivano infatti dai paesi dell'est per scavare nel cuore della montagna. Un lavoro che in quasi 100 anni, nel 2007 vi [illegible]no dei grandi festeggiamenti, è profondamente cambiato. I ritmi sono diversi, [illegible] soprattutto [illegible] sicurezza in queste [illegible] ha fatto progressi: ma [illegible] questo i figli dei minatori valligia[illegible] non hanno seguito le orme dei padri e così il [illegible] con la luce ad acetilene [illegible] [illegible] un ricordo del passato. Ma oggi le tecniche di lavorazione nella miniera di Rodoretto sono completamente cambiate: «Qui si entra per oltre due chilometri all'interno della montagna percorrendo una galleria larga quattro metri, agibile quindi anche [illegible] [illegible] - spiega il direttore generale della Luzenac Val Chiso[illegible] Alexander Kristen - all'interno funzionano dei ponti radio, vi [illegible] un'ottima aerazione, [illegible] abbiamo realizzato anche un impianto di risalita con un ascensore da utilizzare come via [illegible] fuga in caso di emergenza».

Concordi sulle maggiori sicurezze anche le forze sindacali. Sottolinea Fedele Mandarano, segretario della Camera del Lavoro Cgil Pinerolo: «Negli anni passati diverse lavorazioni venivano date in appalto a ditte esterne, oggi i minatori sono invece tutti dipendenti della Luzenac ed hanno contratti a tempo indeterminato. Sotto il profilo organizzativo dovremmo però car[illegible] degli interpreti per le nostre riunioni sindacali». Da questa miniera [illegible] estraggono 30.000 tonnellate di talco purissimo all'anno, vi lavorano 33 minatori su tre turni di undici persone, di questi 21 [illegible] polacchi, [illegible] vi è anche un tunisino. Un [illegible] di religioni: valdesi, cattolici, musulmani ed ortodossi. «La paga è buona - dice Riccardo Drzystek, 44 anni, sposato, con due bambini in Polonia - guadagno mille euro, ma vedo la famiglia solo quattro o cinque volte all'anno».

in breve

ADDIO A DANIEL MORTO SULL'EX «460»
Addio al ragazzo morto sulla ex 460. Vengono celebrati oggi i funerali di Daniel Perona, 19 anni, di Cuorgnè, morto venerdì scorso in un incidente stradale sulla [illegible] statale in territorio di Lombardore. La cerimonia alle 15,30 nella chiesa parrocchiale di Prascorsano, il suo paese d'origine.

CASALINGA FINISCE IN CARCERE
Eseguendo un ordine di carcerazione emesso [illegible] Tribunale di Roma, i carabinieri di Volpiano hanno arrestato Patrizia Perre, 43 anni, casalinga, residente in paese, in via San Francesco 3, che deve espiare 2 mesi di reclusione per un furto commesso nel '91.

GASSINO, SALVATO CANE NEL CANALE
Un labrador, del peso di oltre trenta chili, l'altro pomeriggio è stato visto da alcuni passanti nelle acque del canale dell'Enel di Cimena a Castiglione. L'animale ha «nuotato» [illegible] oltre due chilometri, poi è stato recuperato vivo [illegible] SAF dei Vigili del fuoco con l'ausilio di un elicottero dei pompieri vicino a Gassino. Il cane sta bene e si sta cercando il proprietario.

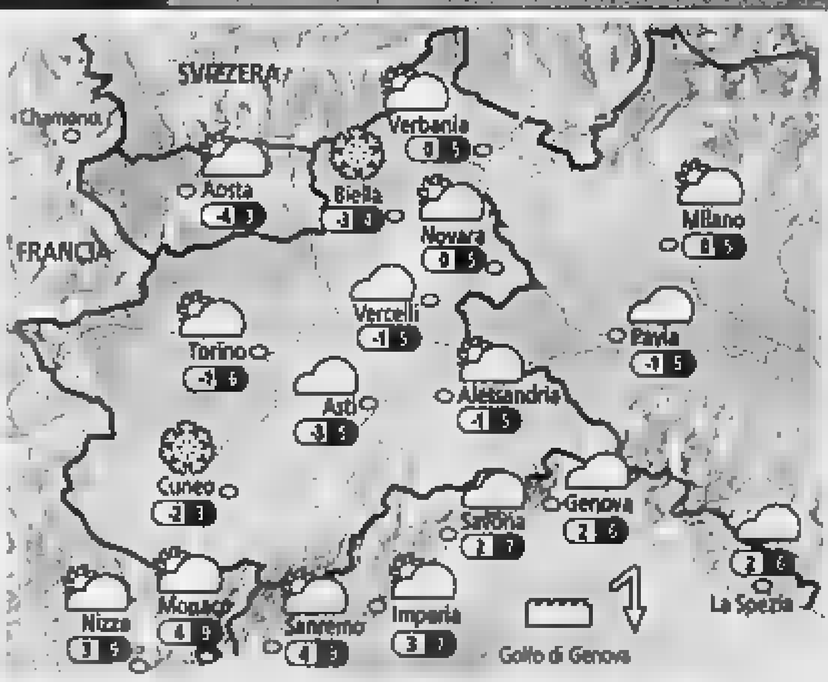
VEROLENGO, [illegible] CON IL PAP TEST
La sezione di Verolengo della Lega Italiana per la Lotta Contro i Tumori, organizza oggi dalle 14 alle 15 presso l'ambulatorio del paese, in via Cesare Battisti 5/C, visite [illegible] prevenzione pap test e senologica. Informazioni [illegible] 347-0547711.

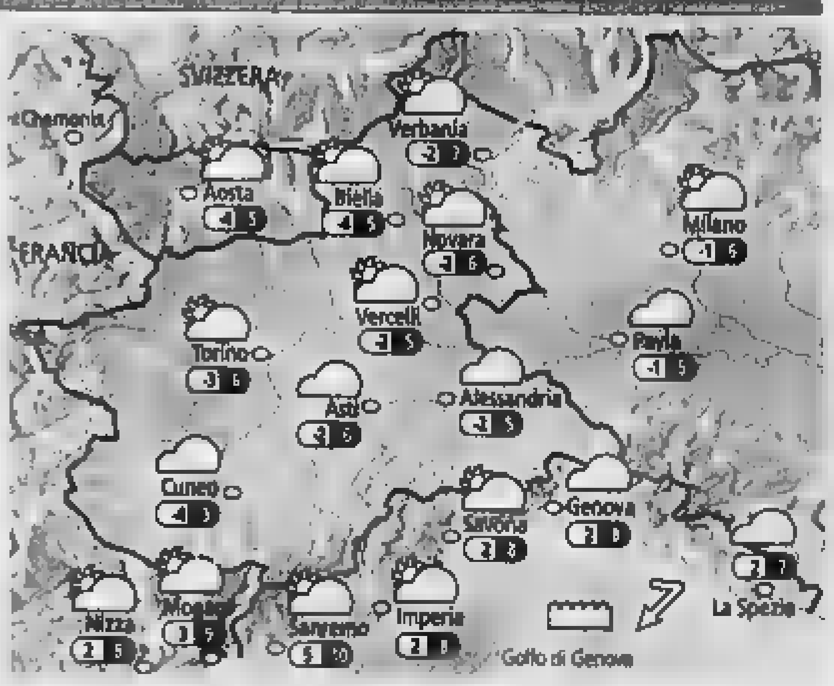
AVIGLIANA, INCONTRO SUL DOPO OLIMPIADI
Il Lions Club Susa organizza mercoledì domani alle ore 20,30 al ristorante Hermitage di Avigliana in collaborazione [illegible] cinque club della zona, una serata su: «Torino 2006, evento olimpico, Agenzia 2011 eredità olimpica». E' previsto l'intervento del presidente della Regione, Ghigo e della Provincia Saitta.

GUARDRAIL SU [illegible] DEL COLLE DEL LYS
La Provincia sta sistemando la strada per il Colle del Lys con l'ampliamento [illegible] punti più pericolosi e la sistemazione di nuovi guardrail. Le nuove protezioni di acciaio di concezione diversa, molto più alte per garantire la sicurezza degli automobilisti in caso d'incidente, non piacciono a molti residenti. Sul tavolo del sindaco di Rubiana sono giunte diverse proteste per l'impatto ambientale.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA







IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 19 minuti; culmina alle [illegible] 12 e 43 minuti, tramonta alle [illegible] 18 e 7 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 16 e 14 minuti; cala domani alle ore 7 e 22 minuti

OGGI Su tutti i settori nuvolosità irregolare. Possibilità di rovesci nevosi [illegible] mattino sul Levante Ligure, localmente fin sulle coste. Altrove scarsi fenomeni. [illegible] corso della giornata [illegible] della nuvolosità ovunque, con locali [illegible] di breve durata su Liguria, Novarese, Alessandrino e Biellese. Altrove precipitazioni meno probabili. Temperature in lieve aumento nei valori massimi. Venti nel complesso deboli.

DOMANI Ancora cielo parzialmente nuvoloso ovunque. Nubi più compatte sul Levante Ligure, con residue precipitazioni anche nevose a quote basse. Altrove ampie schiarite. Nel corso della giornata non si prevedono cambiamenti degni di nota, salvo [illegible] parziale attenuazione [illegible] nuvolosità sulla Liguria e locali spruzzate di neve sui rilievi dell'alto Piemonte. Temperature in [illegible] nei valori massimi. Venti deboli.

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

La Valle Sacra aiuta i croati a ripristinare l'allevamento bovino

■ Le amministrazioni di Borgiallo, Colleretto Castelnuovo, Cesana e Bra unite per aiutare la Croazia con iniziative di cooperazione. Tre progetti sono stati sottoposti dal sindaco di Borgiallo, Francesca Cargnello, all'assessore provinciale alle relazioni europee ed internazionali, Aurora Tesio, in un incontro a palazzo Cisterna. Era presente anche una delegazione [illegible] proveniente dalla città di Delnice e dalla [illegible] di Rijeka/Fiume. L'obiettivo [illegible] aiuti [illegible] il potenziamento e la reintroduzione dell'allevamento bovino nell'area del Gorski Kotar, la nascita di un caseificio e la promozione turistica grazie alla valorizzazione dei prodotti [illegible] di qualità. Previsti scambi internazionali per i giovani italiani e croati. L'assessore Aurora Tesio ha promesso che darà il proprio sostegno.



I rappresentanti di Borgiallo all'incontro in Provincia

[illegible]

Una cartolina e un annullo filatelico per il centenario del «Rotary International»

■ Il centenario del «Rotary International», nato nel 1905 a Chicago grazie all'avvocato Paul Harris, a Ivrea viene celebrato domani con una cartolina, uno speciale francobollo da 65 centesimi e un annullo postale. Poste italiane allestirà uno sportello filatelico temporaneo in Santa Marta, dalle 15 alle 19. Qui verrà timbrata tutta la corrispondenza in partenza e sarà disponibile il francobollo con il logo dei cento anni. Sempre nel pomeriggio i soci eporediesi del Rotary (che festeggiano anche il 53° anniversario del club cittadino, fondato nel 1952 da Giuseppe Pero) presenteranno l'attività dell'organizzazione con una mostra fotografica e contributi di poster e filmati. Dopo le prossime visite al Quirinale e in Vaticano, il Rotary Club Ivrea si ritroverà ancora il 30 aprile, all'hotel La Serra per un convegno su «Incontro tra scienza e società».

L'OBIETTIVO E' REINTRODURRE UNA ATTIVITA' AGRICOLA CHE SIA VALVOLA DI SFOGO IN UN MOMENTO DI CRISI

Il Canavese scommette sulla canapa

In nove Comuni si sperimenterà la coltivazione

Alessandro Ballesio

Il Canavese le deve il [illegible] nome, e non è un caso. La storia racconta di quanto la coltivazione della canapa fosse diffusa in tutto il [illegible]o. Poi, [illegible] secolo fa, progressivamente si estinse, perché ormai i tessuti sintetici stavano invadendo il mercato: più economici di quella pianticella che andava trattata con costi eccessivi di produzione e di manodopera. Sembrava un addio definitivo, invece adesso [illegible] Comuni delle colline moreniche provano a riportarla a [illegible]. Come? Grazie a un finanziamento della fondazione Crt e alla collaborazione di Assocanapa, l'ente nazionale che raggruppa gli appassionati cultori di questa tradizione agricola, si [illegible] riuniti in un osservatorio che [illegible] il [illegible]pito di reintrodurne la coltivazione e di analizzare le condizioni perché questa new entry non sia soltanto un fenomeno passeggero.

Il primo passo è la sperimentazione: in ognuno dei Comuni (il capofila è Cuceglio, gli altri sono Barone, Candia, Montalenghe, Orio, San Giorgio, San Giusto, Vialfrè e Vische) è stato individuato un agricoltore che a marzo provvederà [illegible] la semina. In estate, ad agosto, sarà il momento della raccolta. «Questa sarà la prima vetrina, servirà per far [illegible] e tutti le opportunità offerte da [illegible] coltivazione che adesso consideriamo alternativa - spiega il presidente di Assocanapa, Felice Giraudo - se si riuscirà a raggiungere un [illegible] [illegible]derevole di coltivatori si potrà puntare sul mercato: la canapa è una risorsa naturale che si presta a svariati trattamenti, il tessuto può essere destinato al [illegible]re dell'abbigliamento, all'industria dall'auto fino all'edilizia: pensate ai pannelli isolanti».

Il progetto avrà [illegible] durata di 15 mesi: «Se i risultati saranno quelli sperati - dice Cristina Badalotti, il sindaco del Comune capofila, Cuceglio - un domani si potrà pensare di portare in Cana[illegible] l'intera filiera di produzione: dopo la raccolta, per [illegible] siamo costretti a [illegible] strutture che già esistono a Carmagnola». Chi crede in questa scommessa giura che il momento è quello buono: con la crisi industriale, nei piccoli centri dove la tradizione agricola è ancora radicata si cercano fonti di guadagno che fino a ieri sembravano chimere, e intanto si stanno accantonando le coltivazioni intensive. Così accanto alla nuova vita della canapa da queste parti [illegible] già assistito all'«operazione olive», [illegible] decine e decine di contadini che hanno deciso di puntare [illegible] una coltura fino a ieri giudicata improponibile per un luogo dove il mare si vede soltanto in cartolina.

E allora il finanziamento della fondazione Crt (di quasi [illegible] mila euro) servirà anche a trovare il modo [illegible] i piccoli produttori che in questi ultimi anni hanno puntato decisamente sui campi di ulivi. Lo stesso osservatorio dei [illegible] si occuperà anche di quest'altra specializzazione agricola: del comitato faranno parte sia un esperto del settore canapa che uno del settore olivo (il presidente dell'associazione regionale Pierluigi Baratono).

Non basta: del pool di tecnici che porteranno avanti il progetto c'è anche un esperto in agronomia, Carlo Belletti. Il partner tecnico, la Ribes Consulting, avrà il compito di coordinare i Comuni.

[illegible]

9. I Comuni coinvolti [illegible] progetto. Si tratta di: Barone Canavese, Candia Canavese, Cuceglio, Montalenghe, Orio Canavese, San Giorgio Canavese, San Giusto Canavese, Vialfrè, Vische. Il partner tecnico che avrà il compito di coordinare i Comuni è la Ribes Consulting.

11.610. E' il numero degli abitanti che sono compresi nel bacino di territorio

87.860 Euro. E' l'ammontare del finanziamento che verrà erogato dalla Fondazione Crt (che riguarda anche le forme di sostegno a coltivatori di olive)

15. I mesi previsti per la durata del progetto. A marzo si provvederà alla semina. In estate, ad agosto, sarà il momento della raccolta



Cristina Badalotti, sindaco di Cuceglio, [illegible] prodotti derivati dalla canapa

STANZIATI 500 MILA EURO PER I PRIMI STUDI, SARA' UN'OCCASIONE DI RILANCIO TURISTICO

Una strada collegherà Valle Orco e Val di Lanzo

Adesso la distanza è proibitiva: più di cinquanta chilometri per raggiungere Monastero di Lanzo da Locana. E dire che in linea d'aria tra le valli di Lanzo e quella dell'Orco ci sarebbero soltanto [illegible] decina di chilometri. Un progetto, quello di collegare le due località che grazie a un finanzia[illegible] [illegible] (contenuto in un capitolo della legge Finanziaria) potrà prendere il volo. Gli ammini[illegible] ne parlano da anni, [illegible] il problema era sempre lo stesso: i soldi, [illegible]ei 500 mila euro che ora sono stati [illegible] e [illegible] almeno per iniziare gli studi del collegamento.

Da una parte, quella di Locana, gli impianti sciistici [illegible] Carello che aspettano [illegible] rilancio: sono [illegible] pronti i [illegible] mila euro della Regione per potenziare la sciovia, il Comune [illegible] ottenuto nei giorni scorsi la proprietà della stazione di risalita che ora farà gestire alla società Sporting club. Sciare lungo i settecento metri [illegible] skilift, [illegible] non solo: «Con una strada come questa tutti potranno conoscere il nostro patrimonio storico e culturale - dice il sindaco di Locana, Giovanni Bruno Mattiet - [illegible] alcuni tra i santuari più caratteristici della zona, da San Vito alla Madonna della Ciavarissa, [illegible] dimenticare gli alpeggi che costituiscono un importante patrimonio del nostro passato». Si preannunciano tempi lunghi, anche perché manca il denaro per tradurre [illegible] un cantiere il progetto accarezzato dalle due valli. «Ma l'importante è iniziare gli studi, poi tenteremo la via di altri contributi statali», sottolinea Bruno Mattiet.

Il tracciato: dal Carello si arriva ai 1200 metri di frazione Cambrelle, poi [illegible] al colle [illegible] Gavietta, a [illegible] metri. «Speriamo che sia la volta buona - afferma il sindaco di Monastero di Lanzo, Nicola Ferroglia - adesso per [illegible] [illegible] fino a Locana ci si impiega più di un'ora d'auto. Collegare le due valli significherebbe mettere in relazione le [illegible] [illegible] con le loro. Noi la nostra parte l'abbiamo già fatta: fino al punto più alto esiste [illegible] tracciato di [illegible] chilometri: se si riuscirà a realizzare anche il resto della strada di quota - sottolinea - sarà necessario stabilire [illegible] gestirla, di [illegible] sarà un percorso prettamente estivo».

[a. bal.]



[illegible]

Giovanni Bruno Mattiet, sindaco di Locana, sostiene il progetto. «Con una strada come questa tutti potranno conoscere il nostro patrimonio storico e culturale»

in breve

■ **RESISTENZA E MINACCE ARRESTATO A FELETTO**
E' stato arrestato dai carabinieri di Rivarolo per resistenza a pubblico ufficiale e minacce, Salvatore Bellandi, 37 anni, di Feletto. Era stato fermato per un controllo, nel centro del paese: i carabinieri lo hanno anche denunciato per il furto di un'autoradio.

■ **VIOLENZA SESSUALE CONTRO LA FIGLIA**
Lui, Gianfranco M. (difeso dall'avvocato Walter Gravante del Foro di Lecce), artigiano edile, 41 anni, di origini salentine ma residente in Altocanavese, in aula a rispondere di accuse pesanti come violenza sessuale nei confronti della figlia della sua convivente, non si è mai presentato. C'era la vittima ieri mattina, invece, davanti ai giudici del Tribunale di Ivrea. Ha raccontato delle violenze subite per quasi tre anni quando, appena quattordicenne, viveva nella casa della madre e del convivente. La vittima aveva denunciato il suo presunto carnefice a Telefono Azzurro e al servizio «fasce deboli» della procura di Ivrea. Il processo è stato rinviato al 2 maggio per la discussione.

■ **[illegible] BICOCCA RISARCITI I CREDITORI**
Dopo dieci anni si chiude con il pagamento dei creditori la vicenda del fallimento della ditta «La Bicocca», che alla periferia di Rivarolo doveva realizzare un complesso di villette a schiera, mai ultimato. Una cinquantina di proprietari dei terreni che a suo tempo [illegible] stati espropriati sono stati risarciti dalla ditta di costruzioni Salvatore Parisi: la società ha firmato con la giunta Bertot [illegible] convenzione per la realizzazione di un nuovo gruppo di case nello stesso tratto di via Bicocca.

■ **ASSEMBLEA ALLA CELLTEL**
Ieri mattina i lavoratori di Celltel si sono riuniti in assemblea per valutare l'esito dell'incontro di venerdì scorso all'Associazione industriali del Canavese. «Confermando la contrarietà e le preoccupazioni relative alla decisione dell'Olivetti di cedere il 100 per cento dell'azienda di Scarmagno - spiegano i sindacati -, i lavoratori hanno deciso di dichiarare il blocco degli straordinari».

DOVE & QUANDO

PIRANDELLO. Al Teatro Giacosa di Ivrea, oggi e domani alle 21, va in scena "Il berretto a sonagli" di Pirandello, con protagonista Sebastiano Lo Monaco, [illegible] da Marina Biondi, [illegible] Bellini, Claudio Mazzanga e Alfonso Liguori. Le scene sono di Mauro Milani, i costumi di Piero Tosi. La regia è quella (storica) di Mauro Bolognini, ripresa dallo stesso Lo Monaco. Biglietti a 23 [illegible] (primo settore) e 12 euro (secondo); informazioni e prevendite da Il Contato del Canavese (0125/641161). Sebastiano Lo Monaco è stato invitato da Il Contato del Canavese e dall'associazione Amici del Teatro Giacosa a incontrare il suo pubblico, per [illegible] chiacchierata: l'appuntamento, a ingresso libero, è per oggi alle 18 al Giacosa.

FILM. La "Rassegna giovani" del ciclo "Due città al cinema" presenta, alle 21 alla sala Ambra di Valperga, "Lavorare con lentezza" di Guido Chiesa. Il Cineclub, alla sala Abcinema La Serra di Ivrea, ha in cartellone "Bon voyage": alle 15, 17.10, 19.20 e 21.30.

A TAVOLA. Appendice al carnevale di Banchette, sabato [illegible] alle 20,30 alla sede del Circolo, con la cena di chiusura: per informazioni più dettagliate 0125/613083, gen@circolobanchette.it. Sempre sabato, [illegible] 20, terminano anche i festeggiamenti a Palazzo, [illegible] la distribuzione di pol[illegible] e merluzzo, preparati da Pro loco e Gruppo Alpini (prenotare allo 0125/579093).

CHITARRA JAZZ. Music Studio organizza per [illegible] 6 marzo, all'Hopstore Pub di via Lago San Michele, uno stage con il grande chitarrista jazz Scott Henderson (nella foto). Partecipare [illegible]sta 27 euro, 20 per gli allievi del Music Studio. Per informazioni e adesioni rivolgersi al negozio [illegible] Mail (0125/45502) e a Music Studio (0125/40450).



ARCHITETTI. Inizia oggi, martedì 22, alla sala del Consorzio per lo Sviluppo della Qualità aziendale e delle Tecnologie di via Comotto [illegible] a Caluso, il corso di specializzazione in materia di sicurezza in cantiere, con la direzione dell'architetto Maria Rosa Cena, e la collaborazione del presidente di Federgeometri, Isidoro Verna. Il corso ha la durata di 120 ore. Informazioni allo 011/9833542, o allo 0124/582739. [illegible] l'Ordine degli Architetti della provincia di Torino, in collaborazione la Federgeometri di Ivrea.

DEGUSTAZIONI. L'enoteca La Brenta di via Marconi a Quincinetto organizza, giovedì 10 marzo, una serata di degustazione di vini dell'Oltrepo Pavese (dall'azienda Le Fracce) abbinata alla declamazione di versi poetici di Omero e Baudelaire. Conduce il sommelier Roberto Leone Pericci. Il costo è di 28 euro, informazioni e prenotazioni 0125/757276.

YOGA. L'associazione Vishwa Nirmala Dharma organizza, per oggi e per [illegible] 1° marzo, due incontri di presentazione ed esperienza pratica sul tema "Sahaja yoga e la realizzazione del sé", ai quali farà seguito un corso di approfondimento. Appuntamento alla Casa delle Culture di via Varmondo Arborio 18 a Ivrea. Per informazioni: 335/7116013.

MONET. Associazione Le Purtasse e Kubaba Viaggi propongono, per il prossimo 21 marzo, la visita alla mostra sugli impressionisti "Monet, la Senna e le ninfee", a Brescia nel complesso di Santa Giulia. La quota di partecipazione è di 47 euro a persona, e comprende il viaggio in autobus (partenze da Caluso, Strambino e Ivrea) e l'ingresso a tutte le mostre allestite nel complesso di [illegible] Giulia. Iscrizioni in agenzia (011/9833198) e da Franco Pinna (347/1526125).

A CURA DI Mauro Saroglia



Al Delfino Blu la cucina marinara della tradizione mediterranea

A tavola, pesce e un buon calice

Da B&R tutte le etichette per gli intenditori



Giudicato il miglior ristorante per la cucina a base di pesce in Piemonte, il **Delfino Blu** è il locale per gli amanti del pesce. Segnalato nelle maggiori guide gastronomiche, offre un salone per comitive, salette riservate, e «l'isola blu», un prestigioso dehor insonorizzato, riscaldato d'inverno e condizionato d'estate, realizzato in legno e arredato con tappeti persiani.

«Imbarcatevi per una ghiotta crociera a bordo del Delfino Blu: il Plateau Royal, le ostriche, i crostacei, la spaghettata all'aragosta o con frutti di mare, la paella... una cucina esclusiva dai sapori mediterranei», è l'invito del commendator Peter, che vanta un'espe[illegible] trentennale. Amato e apprezzato da una clientela prestigiosa nel corso degli anni, questo ristorante, in corso Orbassano 277 a Torino (telefono 011/311.50.80 - sito Internet www.delfinoblutorino.it) ha ricevuto [illegible] riconoscimenti. Propone alla clientela una cucina marinara con piatti della tradizione mediterranea [illegible] pesce sempre fresco preparato in mille modi diversi.

Menu raffinati, grazie alla cucina del cavalier Peter, che nel 1999 [illegible] stato nominato Cavaliere della Repubblica dall'allora presidente Scalfaro, e nel 2003 Commendatore dall'attuale presidente Ciampi. Nel maggio 2004, Peter è [illegible] inoltre a far parte dell'ordine International des discieples D'August Escoffier, e il 5 luglio scorso, nella sala des Etoils dello Sporting club di Montecarlo, il Consiglio magistrale des Tourques Blanches gli ha riconosciuto il premio internazionale del «Cordon d'or».

Chi ama la buona cucina può scegliere, oltre che i migliori ristoranti, di trascor[illegible]re una serata a casa, magari con gli amici. [illegible] prepparare un pranzo o una cena ricercata. Anche in questo caso tutto dipende dalla qualità. L'enoteca giusta per bere - [illegible] per scegliere un regalo di classe - [illegible]. Specializzata nella commercializzazione all'ingrosso [illegible] dattaglio, B&R Bevande - [illegible] via Sette Comuni 14 a Torino - propone [illegible] solo i più pregiati vini italiani ed esteri (con i francesi in primo piano), [illegible] anche i migliori superalcolici a livello mondiale da gustare dopo il pasto.

Da B&R (telefono 011/612360 - fax 011/612360) troverete grandi Champagne come Salon, Dom Ruinart, Paul Bara, Selosse, Cristal, e oltre duecento varietà di whisky e rum, compresi quelli rari, tutti di grande pregio.

Eccezionale la proposta per gli amanti della grappa con oltre 150 ottime variazioni sul tema. Nei periodi festivi, poi, B&R realizza splendi[illegible] confezioni pensate per le aziende che desiderano fare un omaggio che sarà sicura[illegible] gradito da chi lo riceverà, [illegible] in particolare dagli intenditori.

Grazie [illegible] un'accurata ricerca sul mercato mondiale, la [illegible] Bevande propone una varietà [illegible] prodotti per [illegible] intenditori.

Da Area Nova il gusto di poter scegliere piatti ricercati in [illegible] locale accogliente

E dopo cena un gelato inimitabile

Con Silvano, in via Nizza, la tradizione si rinnova

Dici «gelato» pensi «Silvano». Silvano Moschini e i suoi diciassette gusti sono ormai un punto di riferimento per i buongustai. Maestro [illegible] gusto, ha conquistato la clientela e collezionato negli anni numeros[illegible] riconoscimenti: dal Premio Alta Gastronomia intitolato a Mario Soldati dal Centro Pannunzio, all'Artigiano radioso ottenuto nel [illegible] per aver valorizzato con la propria attività [illegible] territorio piemontese [illegible] i [illegible] sapori, fino all'ingresso [illegible] nell'Accademia della Gelateria Italiana insieme ad altri cinque famosi gelatieri italiani.

Da Silvano, in via Nizza 142, a poca distanza [illegible] Carducci, si può gustare il gelato di altri tempi. [illegible] è [illegible] semplice slogan, ma una promessa, la sintesi della sua professione: lavorazione tradi[illegible]ale, ottima materia prima, igi[illegible]ne assoluta e una produzione giornaliera basata sugli alimenti del territorio [illegible] nocciole, riso e castagne.

Gelato cremoso, profumo [illegible]zionale: i gusti di Silvano spaziano dalla stracciatella alle creme, dal marron glacè alla crema di riso, per arrivare [illegible] deliziosi sorbetti alla frutta.

Partito dalla Toscana, Silvano Moschini ha lavorato a Milano fino a 20 [illegible] di età, per poi trasferirsi a Torino dove la sorella aveva aperto [illegible] gelateria [illegible] dove lui stesso ha inaugurato un ristorante gelateria. Da allora [illegible] la sua tradizione di gelatiere, fino a oggi, nei giorni di «Cioccolatò» in programma a Moncalieri, [illegible] il suo prodotto che ha dato un grande successo [illegible] gelateria grazie anche alla materia prima fornita da Caffarel.

Per [illegible] dopocena con amici seduti al tavolino [illegible] per un cono preso [illegible] volo, Silvano non tradisce la tradizione: anche per questo ha ricevuto un alto ricono[illegible] dal Club di Papillon presieduto dal critico gastronomico Edoardo Raspelli.

Una serata da Silvano può segui[illegible] cena al ristorante pizzeria Area Nova, a poche centinaia di metri di distanza, [illegible] via Madama Cristina 108/B (www.areanova.it).

«Aria nuova all'Area Nova» è il motto di questo locale ormai storico di Torino che ha deciso [illegible] migliorare [illegible] rinnovare servizi [illegible] prodotti già peraltro buoni, per offrire un restyling [illegible] «immagine» alla propria clientela.

In quest'aria di cambiamento, al passo con i tempi, [illegible] poteva [illegible] - [illegible] norma di legge - una sala, molto estesa, dedicata ai fumatori che non vogliono o non riescono a rinunciare a una sigaretta durante o dopo un pasto.



Area Nova è un ristorante molto ampio (è disposto su due piani): oltre alla sala fumatori sono ovviamente presenti grandi sale dedicate ai non fumatori. E' quindi l'indirizzo ideale per le comitive più numerose e con esigenze diver[illegible] ristorante con le specialità a base di pesce, specialità siciliane, fino all'ottima pizza cotta nel for[illegible] a legna.

Area Nova [illegible] di più che [illegible] nel miglior modo i propri clienti, con succulenti [illegible] ricercati piatti. Per [illegible] perdite di [illegible] ricerca di un parcheggio, il locale si è attrezzato [illegible] un servizio navetta che consente ai clienti [illegible] parcheggiare nel posteggio sotterraneo di [illegible] Galilei, di fronte [illegible] Molinette, per farsi poi trasportare nell'arco di un minuto direttamente al ristorante.

Area Nova si riconferma insomma come un locale decisamente insolito [illegible] fuori dagli schemi, al passo con i tempi e pronto a rispondere alle esigenze più diverse della clientela. L'accurata e intransigente selezione delle materie prime sono il segreto dell'eccellente qualità della cucina di Area Nova. La pizza [illegible] Area Nova [illegible] preparata solo con mozzarella di bufala, acquistata direttamente nei luoghi di produzione, la farina [illegible] quella siciliana [illegible] l'olio è il miglior olio toscano. Varcando la [illegible]glia, colpisce l'ambiente piacevole [illegible] [illegible]aldo». Area Nova regala il gusto [illegible] mangiare in una galleria d'arte.

Da Area Nova è gradita la prenotazione, al numero 011-6647411, o attraverso il sito Internet www.areanova.it.

LA STAMPA

MARTEDÌ 22 FEBBRAIO 2005. ANNO 139. N. 52. € 0,90 · ITALIA (PREZZI TANDEM [illegible] ESTERO IN ULTIMA) · SPED. [illegible] - L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N [illegible] COMMA 1, [illegible]
www.lastampa.it

MONITO A PUTIN: PIU' DEMOCRAZIA. DICHIARAZIONE CON CHIRAC: VIA LE TRUPPE SIRIANE DAL LIBANO. APPELLO DELL'UNIONE PER LA SGRENA

Bush all'Ue: «Uniti contro le dittature»

Allarme degli 007: i giornalisti italiani lasciano l'Iraq

[illegible] TRASPORTI

Scioperi e neve, paese in tilt Rimasti a terra 187 voli



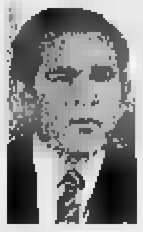
ROMA. Neve e gelo da Nord a Sud, con previsioni di peggioramento. Ma ieri l'Italia è stata bloccata anche a causa dello sciopero degli assistenti di volo: 187 i voli cancellati da Alitalia per lo sciopero e per le difficoltà meteorologiche. R. Poletti E ALTRI SERVIZI A PAG. 5



Amabile, Mastrolilli, Molinari, Novazio, Singer e Zaccaria ALLE PAGINE 2, 3 E 8

«NULLA DIVIDERÀ EUROPA E USA»

George W. Bush



PER oltre sessant'anni i nostri Paesi hanno affrontato insieme le grandi sfide della storia. Insieme ci siamo opposti al totalitarismo [illegible] la nostra forza e la nostra pazienza. Insieme abbiamo unito questo continente nel segno della democrazia. E insieme, ogni anno, festeggiamo le ricorrenze della libertà, dal D.day, alla liberazione dei campi di sterminio, alla vittoria delle [illegible] nel 1989. La nostra alleanza transatlantica ha vanificato i piani dei dittatori, servito i più alti ideali dell'umanità e avviato un secolo di violenza a un corso nuovo e migliore. Il tempo passa ma non dobbiamo mai dimenticare i successi che abbiamo condiviso. E tuttavia, le nostre relazioni non si fondano solo sulla nostalgia. Nel nuovo secolo l'alleanza fra Europa e Nord America è l'asse fondante della nostra sicurezza. I nostri commerci sono uno dei motori dell'economia mondiale. L'esempio della nostra libertà politica ed economica dà speranza a milioni di persone oppresse dalla povertà e dalle dittature.

dal discorso del presidente Usa a Bruxelles

CONTINUA A PAGINA 6 PRIMA COLONNA

UN TRANQUILLO GIORNO DI CAOS

Gian[illegible] Nico[illegible]

COSA succede quando a [illegible] paio di nevicate, per altro normali a febbraio, [illegible] somma un mezzo sciopero del personale [illegible] volo? Apparentemente, tutto è [illegible] posto, [illegible] quasi. [illegible] allarmi sono contenuti. Le raccomandazioni per gli automobilisti tempestive. Eppure tutto si blocca egualmente, un intero paese va a passo d'uomo. Ieri sulle strade italiane si è camminato male [illegible] Nord al Meridione, isole comprese. [illegible] dalla mattina i bollettini alla radio avvertivano gli automobilisti di non mettersi in viaggio nell'area di Bologna, poi [illegible] effetti rallentamenti per tutto il giorno. Qualche amministratore consiglia[illegible] di prendere l'auto solo in caso di necessità, ma il lunedì mattina sono pochi ad andare in gita di piacere, a meno che si alludesse al «cambio» tra forzati delle settimane bianche.

Chiusi i valichi appenninici in Umbria. In Sardegna, in tilt sempre per la neve, sono state pure chiuse molte strade. [illegible] circolato con catene e problemi di spostamento sulla Salerno-Reggio Calabria. Al casello di Battipaglia, oltre al maltempo, i manifestanti che protesta[illegible] contro l'apertura di una discarica. Un'altra protesta del comparto tabacchi, durata tre ore, ha creato problemi di traffico sulla A1 all'altezza di Capua. In serata il solito servizio di telegiornale con macchine incolonnate, ma in sottofondo l'ottimismo amaro del «semi-bloccaggio» del traffico che si è limitato al semplice rallentamento. Certo se si pensa all'assurdo qualche settimana fa dove gli automobilisti hanno rischiato di svernare bloccati [illegible] le nevi e il guard-rail potrebbe anche sembrare poca cosa, [illegible] chi [illegible] in viaggio [illegible] che non è così.

Anche sulla crisi da trasporto aereo la regola comune, sin dalla mattina, è stata quella di minimizzare. Il [illegible] clusivo dei voli annullati per lo sciopero degli assistenti di volo aderenti al Sult è stato di 176 più altri undici che [illegible] stati bloccati anche loro dal maltempo. Ci [illegible] detto che sarebbero stati molti [illegible] meno, anche qui in più [illegible] si [illegible] cercato di minimizzare il [illegible] disagio. I passeggeri che telefonavano prudentemente prima di avventurarsi alla volta dell'aeroporto si [illegible] sentiti tranquillizzare: «Il volo partirà sicuramente, al massimo un po' di ritardo,...». Ma solamente quando sono arrivati [illegible] gate per l'imbarco sono stati avvertiti che l'aereo sarebbe decollato se si fosse presentato l'equipaggio, altrimenti sarebbe stato cancellato.

Anche questo sarà forse addebitato a qualche semplice disguido, [illegible] assomiglia di più alla volontà diffusa di nascondere una debolezza per cui [illegible] prova un'irrazionale vergogna. Spostarsi in velocità è il vero dogma della modernità. Spo[illegible] normalmente non dovrebbe essere più una conquista. Ma se non c'è un'emergenza su cui scaricare le colpe, è triste fare i conti con la paralisi quotidiana dei nostri viaggi.

SENZA AIUTI NELLA TORMENTA
Ore e ore sull'autostrada ai dieci all'ora
Dai pannelli luminosi solo notizie inutili
Pierangelo Sapegno A PAGINA 5

UN GIALLO A VERONA



Il corpo di uno degli agenti accanto alla Volante: il fratello di [illegible] delle vittime, anche lui poliziotto, [illegible] stato ucciso [illegible] un bandito alcuni [illegible] fa

Sparatoria, uccisi due agenti

Morti anche il bandito e la donna che aveva rapinato

VERONA. La sparatoria [illegible] scoppiata di notte, all'improvviso, [illegible] è ancora un giallo in parte da risolvere: più di trenta colpi di pistola hanno lasciato [illegible] terra due poliziotti delle Volanti, una prostituta ucraina e un investigatore privato di Bergamo. L'uomo, incensurato, viene sorpreso dalla pattuglia accanto all'auto della ragazza, assassinata poco p[illegible] per una rapina [illegible] per una lite: spara e ferisce a morte i due agenti, che riescono ad ucciderlo prima di cadere. Unanime il cordoglio del mondo politico, mercoledì i funerali di Stato.
Colonnello, Neirotti e Rustato ALLE PAG. 6 E 7

PROCESSO BR

«BIAGI [illegible] LA SCORTA SAREBBE ANCORA VIVO»
La verità della Banelli
«Non eravamo pronti per [illegible] del genere
Mi sono pentita perché ora ho un figlio»
Vincenzo Tessandori A PAGINA 10

VARESE

«RICHIESTE TROPPO ESIGUE PER LE BESTIE DI SATANA»
La rabbia dei genitori delle vittime
«Meritano l'ergastolo»
I pm: «Condannateli [illegible] venti [illegible] sedici anni»
Brunella Giovara A PAGINA 11



TRA RADICALI E UNIONE ACCORDO [illegible]
Pannella: «Un passo avanti enorme»
Summit tra Fassino Marini e Capezzone
Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 9

DIECI ANNI DI INSULTI

BERLUSCONI PRODI, ODIARSI CORDIALMENTE

[illegible]ia Feltri

TUTTO si inaugurò con una telefonata di cordialità cameratesca. «Silvio, Silvio, io ho cominciato». «Ti faccio tanti auguri, Romano». Era il febbraio di dieci [illegible] fa. I due non s'erano amati da imprenditori, o uomini della finanza, [illegible] da politici volevano fosse tutta un'altra storia. Al «Fatto» di Enzo Biagi, Prodi aveva esposto il programma: «Sono sceso in campo perché c'era cattiveria, c'era tensione, c'era la necessità di rappresentare buoni sentimenti». Berlusconi [illegible] sbilanciò nell'analisi di alta responsabilità istituzionale: «Ho sempre detto che una delle finalità della mia discesa in campo è stata quella di arrivare a un centrodestra contrapposto a [illegible] centrosinistra: due schieramenti liberali, possibilmente liberisti, assolutamente democratici. La candidatura di Prodi [illegible] consentire alla gente di scegliere senza timori». Prodi [illegible] mantenne sull'approccio di pelle: «Berlusconi è simpatico, ha dato uno scossone all'Italia». Fornì delle garanzie: «Sarà una competizione dolce».

Due [illegible] più tardi, Berlusconi era già persuaso che Prodi fosse un «utile idiota», «un leader d'accatto», un «simpatico ciclista», «uno specchietto per le allodole dei comunisti», una «controfigura», un «acchiappavoti». Prodi nel frattempo aveva maturato la convinzione che Berlusconi sarebbe stato «fuori luogo persino in Madagascar», niente altro che «un incompetente liberista», un «giocatore di battaglia navale», [illegible]a controfigura politica di «J.R», il cattivo di «Dallas». Gli scambi si infittirono e assunsero toni perentori. Berlusconi: «L'Ulivo è un Jurassic Park». Prodi: «Jurassic Park sarà lui con tutte le sue aziende». A ridosso delle elezioni dell'aprile 1996, il dibattito si fece tambureggiante. «Meschino», «infantile», «bugiardo scandaloso», «fandonie», «patetico», «squallido», «uomo ridicolo», «soldato di ventura». Giovedì scorso, Prodi ha previsto: «Sarà una competizione dolcissima».

Oggi i due [illegible] scambiano accuse di indegnità per come conducono la politica estera o sul valore degli accessori. Indegno Prodi, che ha sparlato dell'Italia con Chirac, indegno Berlusconi, che porta al polso un orologio da 414 mila euro. Manca più di un anno alle Politiche e [illegible] mezzo ci sono le Amministrative, per cui di piatti ne voleranno parecchi. In questo andirivieni volante di stoviglie, è persino diventato difficile capire di volta in volta chi [illegible] il lanciatore. «Oggi i poveri sono più poveri». Lo ha detto Prodi durante [illegible] governo Berlusconi? No, Berlusconi durante [illegible] governo Prodi. «E' come Mussolini». Lo ha detto Prodi di Berlusconi? No, Berlusconi [illegible] Prodi. «Arriverà a riabilitare Stalin». Lo ha detto Berlusconi di Prodi? No, Prodi di Berlusconi.

Si potrebbero approntare questionari. «Sono contento di poter contare [illegible] un esercito di volontari e non su un esercito di mercenari come quello di Berlusconi». Quando Prodi pronunciò questa frase? Facile, un paio di mesi fa, tutto il centrodestra ebbe moti di indignazione. Risposta giusta soltanto a [illegible]. Prodi lo disse per la prima volta il 17 [illegible] 1995, [illegible] un'intervista [illegible] a Radio Vita, emittente della diocesi trevigiana. All[illegible] nessuno avrebbe immaginato che [illegible] duello si sarebbe protratto così a lungo, [illegible] comprensibile che i due arranchino sulle impervie chine della creatività.

[illegible]: [illegible] E' UN[illegible]
Polemiche dopo una battuta
Il Governatore: «Cose ridicole»
Giacomo Galeazzi A PAGINA 9

CHAMPIONS LEAGUE



CAPELLO: CON IL REAL SFIDA AD[illegible] PARI
I bianconeri a Madrid
Moggi: Juve regina davanti al Re di Spagna
Aldato, Beccantini e Vergnano NELLO SPORT

BUONGIORNO

Pigrizia da esportazione

L'ULTIMA utopia degli europei è fare finta che i cinesi non esistano. I sindacati britannici protestano contro le ore di straordinario regalate alle aziende, come se la concorrenza cinese e indiana [illegible] fosse. Invece c'è, e chi si ferma gratis in ufficio non lo fa certo per eccesso di zelo, [illegible] nel timore che l'impresa lo rimpiazzi con un altro o sposti la produzione in Oriente. «Bonjour Paresse» [illegible] Corinne Maier è un [illegible] editoriale perché inneggia abilmente alle virtù rivoluzionarie della pigrizia. La tesi che dietro ogni scansafatiche ci sia un Che Guevara, per cui l'unico modo di far saltare il capitalismo consiste nel rubare lo stipendio, è fatta apposta per piacere a chi detesta sia la fatica, sia il capitalismo. Tanto più che in questa rivoluzione nessuno rischia la pelle e nemmeno il posto, purché abbia il privilegio di lavorare presso un'azienda parastatale come l'autrice del saggio. Se anche i cinesi sapessero che ozio e lentezza sono il Paradiso Perduto, sarebbe la svolta. Ma non lo sanno. E allora diventa illusorio sperare di boicottare una partita ormai mondiale, finché quelli sono disposti a doparsi di fatica per vincerla.

Le contromosse possibili sono tre. Prendere il doping [illegible] loro, col rischio di ammalarsi. Ritirarsi dalla competizione, con la certezza di impoverirsi. O trovare un modo, si spera pacifico, per esportare laggiù una visione meno ossessiva dell'esistenza. «Bonjour paresse» ha già venduto tre milioni di copie in Europa, ma servirà a poco se non riuscirà a venderne trenta in Cina.

IL VERTICE DI OGGI SI APRE SOTTO AUSPICI FAVOREVOLI

Bruxelles applaude l'intesa ritrovata «Una nuova musica»

Un coro di consensi, dall'Alto rappresentante Solana al ministro degli Esteri Fini, ha accolto il discorso del presidente Usa. Il fulcro è [illegible] riconoscimento di un'alleanza basata sulla parità

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

«Musica e parole ottime», scher[illegible] Javier Solana. George W. Bush ha lanciato il suo messaggio all'Europa da una delle più esclusive sale di concerto bruxellesi, il Concert Noble, e il gioco di parole è quasi scontato. Ma il giudizio è chiaro. Sia il tono che il contenuto del discorso del presidente americano [illegible] piaciuti all'Alto rappresentante della Ue per la politica estera e la sicurezza che prevede, per oggi, un [illegible] al vertice tra Unione europea e Stati Uniti «molto positivo». E sulla stessa lunghezza d'onda è Gianfranco Fini che, al termine della [illegible] dei capi delle diplomazie dei Venticinque che si [illegible] tenuta in contemporanea, sottolinea che «il secondo mandato di Bush sarà diverso dal primo». A partire dall'Iraq, perché c'è la volontà di «internazionalizzare la crisi», di coinvolgere l'Onu e l'Europa. Così, alla vigilia dei novanta minuti di faccia a faccia tra il presidente americano e tutti i leader della Ue, [illegible] clima si annuncia costruttivo.

Certo, [illegible] «diverse sensibilità», come le definisce Fini, rimangono. Ma non [illegible] più divisioni insanabili. Anzi, [illegible] previsto segnale di unità [illegible] puntualmente [illegible]. È il varo ufficiale della missione europea che, dal prossi[illegible] luglio, formerà 770 tra giudici e investigatori iracheni: una missione, per [illegible] prima volta, accettata da tutti. Anche dai Paesi come Francia, Germania [illegible] Belgio che hanno sempre rifiutato di inviare soldati in Iraq, o che li hanno ritirati, come la Spagna. L'addestramento avverrà in Europa, ma un avamposto di [illegible] que reclutatori - uno sarà italia[illegible] - aprirà a Baghdad. Anche [illegible] presenza di un ufficio della Ue nella capitale irachena [illegible] una novità. Fini la sottolinea [illegible] la prova che le divisioni appartengono al passato. Che c'è la volontà [illegible] considerare [illegible] «antiche [illegible] le [illegible] convergenze» tra le due sponde dell'Atlantico più che [illegible] a parlare sempre di quello che divide».

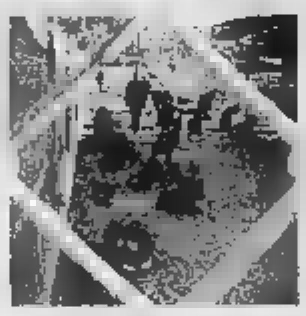
Insistere sull'importanza [illegible] rapporti transatlantici, sul riconoscimento di Bush dalla Ue come soggetto politico e partner è la linea scelta dalle istituzioni europee. Per esprimere le «sensibilità diverse» ci sono gli incontri bilaterali. Come quello che Bush ha già avuto ieri sera con il presidente francese, Jacques Chirac, e quello che avrà domani [illegible] Magonza con il cancelliere tedesco, Gerhard Schroeder. Il verti[illegible] di [illegible] è un vertice Ue-Usa e gli europei devono cercare di fare di tutto per parlare con una [illegible] voce. A costo [illegible] mettere da parte [illegible] più scabrosi. Come l'embargo delle [illegible] alla Cina, che l'Unione europea vuole abolire e che Washington considera ancora necessario perché Pechino non ha dato le garanzie richieste in materia di diritti umani. O come il Protocollo di Kyoto sulla riduzione delle emissioni di gas nell'atmosfera che è appena [illegible] trato in vigore senza gli Usa che non lo hanno sottoscritto.

Questi due temi [illegible] stati ufficialmente esclusi dall'elenco degli undici argomenti che i leader europei proporranno oggi a Bush per volontà [illegible] presidente [illegible] della Ue. Il premier lussemburghese Jean-Claude Junker ha anche inviato - [illegible] una nota confidenziale - [illegible] gli» molto dettagliati ai capi di Stato e di governo dei Venticinque [illegible] come e che cosa comunica[illegible] ai media. La visita di Bush, avverte Juncker, [illegible] una grande attenzione mediatica» ed è importante che le comunicazio[illegible] ben preparate» e che [illegible] «univoche» su tre punti fondamentali: le relazioni transatlantiche [illegible] migliorate, la Ue è un partner forte e credibile degli Usa, sui più grandi dossier [illegible] stati fatti passi in avanti.

«Non [illegible] un diktat, [illegible] insieme [illegible] suggerimenti che rispondono all'obiettivo [illegible] presentare un'Unione che parla con una sola voce», ha spiegato una fonte della presidenza una volta che il documento riservato è finito in mano alla stampa. Ma, al di là dei «consigli pratici» di Juncker, il messaggio politico [illegible] fondo sembra davvero mettere d'accordo tutti: le divergenze devono essere considerate, valutate [illegible] possibilmente, risolte nel quadro [illegible] una collaborazione che c'è sempre stata [illegible] che va rilanciata. Non soltanto sul capitolo Iraq. Fini nota che sono molto importanti anche i rapporti Usa, Russia, Europa e che l'incontro Bush-Putin di giovedì «non può essere derubricato nella logica di una guerra fredda di ritorno». Anche perché le buone relazioni con Mosca [illegible] decisive per risolvere le crisi più gravi, come quella mediorientale.

In nome della ritrovata armonia, Juncker ha anche evitato in extremis una [illegible] istituzionale con il Parlamento europeo, che è riunito a Strasburgo, e che si sentiva escluso dalla visita di Bush. All'ultimo minuto è stato invitato [illegible] vertice il presidente dell'assemblea, Joseph Borrell, e la protesta dei deputati è rientrata. Qualche protesta, invece, c'è stata [illegible] - e ci sarà anche oggi - nel centro di Bruxelles, di fronte all'ambasciata [illegible] dove si sono riunite circa tremila per[illegible] che hanno polemicamente dato [illegible] «non benvenuto» a Bush con cartelli che reclamano «un altro tipo di globalizzazione, sostenibile ed equa».

GUANTANAMO?



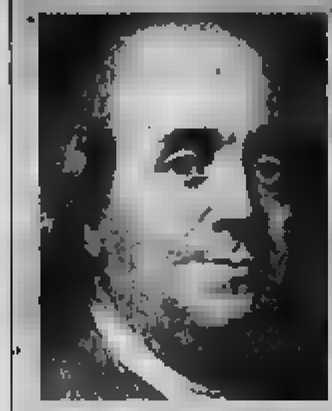
Amnesty International ha chiesto ai capi della Ue di interpellare il presidente Bush, nell'incontro previsto domani sul rispetto dei diritti dell'uomo e il rifiuto della tortura. L'Unione europea [illegible] «si è astenuta dal prendere pubblicamente posizione nel momento in cui è stata confrontata con delle violazioni evidenti dei principi fondamentali da parte del suo alleato più stretto», scrive l'associazione. Amnesty cita in particolare «La detenzione a tempo indeterminato di persone che non hanno avuto condanne», con chiaro riferimento al campo di prigionia di Guantanamo; gli episodi di tortura durante la guerra in Iraq, che lasciano «seri dubbi sulla posizione degli Usa relativa all'interdizione assoluta di questa pratica».

Le «diverse sensibilità» rimangono. Ma non sono più divisioni insanabili. Il previsto segnale di unità è puntualmente arrivato. È il varo ufficiale della missione europea



Un'immagine della manifestazione di protesta che ha accolto [illegible] il leader americano a Bruxelles

FRANKLIN»



George W. Bush corteggia gli europei paragonandosi a Benjamin Franklin, «giunto in questo continente più [illegible] d[illegible] secoli fa». Filosofo, statista, scrittore, scienziato, inventore, [illegible] soprattutto [illegible] dei Padri fondatori dell'America, Franklin (1706-1790) viene considerato l'unico americano dell'epoca ad essere stato stimato egualmente da entrambe [illegible] sponde dell'Atlantico. Bush non ha mancato di sottolinearlo con [illegible] lunga citazione di un contemporaneo: «La sua reputazione è più universale di Leibnitz o Newton, Federico o Voltaire», mentre «difficilmente si trova un contadino o abitante di città che non lo riconosca come amico dell'umanità». L'ospite americano ha fatto capire che gli sarebbe piaciuto ricevere un'accoglienza simile. Ma - ha scherzato - «il segretario Rice mi ha spiegato che bisognava essere realisti». Il presidente americano [illegible] si è limitato a menzionare illustri nomi del pensiero europeo del '700, ma ha anche citato un grande francese [illegible] '900, Albert Camus, riportando a sostegno delle proprie tesi sulla diffusione della democrazia la sua frase «La libertà è una corsa a lunga distanza».

IL RICONOSCIMENTO [illegible] VENTICINQUE ALLA RIVOLUZIONE ARANCIONE IRRITA PUTIN

Ucraina, [illegible] passo nella Ue

Yushenko invitato d'onore oggi a Bruxelles

personaggio

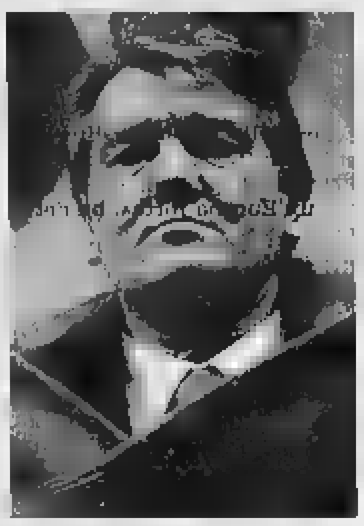
corrispondente da BRUXELLES

La Ue riconosce l'«aspirazione europea» dell'Ucraina ed è pronta a sostituire con un più stretto accordo quel rapporto di cooperazione e partena[illegible] già esiste con Kiev. Dai [illegible] degli Esteri dell'Unione non poteva arrivare messaggio migliore per Vicktor Yushenko. Il presidente ucraino, l'uomo della «rivoluzione arancione» e della nuova svolta democratica, sarà oggi al quartier generale della Nato, d[illegible] vedrà anche Bush, e d[illegible] sarà a Strasburgo, all'Europarlamento, dove parlerà di fronte all'assemblea plenaria e busserà ufficialmente alla porta dell'Europa dei Venticinque. Alla vigilia [illegible] questo doppio appuntamento, il rico[illegible] delle «aspirazioni» del suo Paese è un segnale di apertura molto forte. Con un percorso che deve essere segnato da altri progressi sulla strada delle riforme politiche ed economiche prima di poter parlare della possibilità di un'adesione dell'Ucraina alla Ue. Ma con una prospettiva ormai tracciata.

Quello che i ministri degli Esteri della Ue hanno formalizzato ieri è il lancio [illegible] un «Piano d'azione» che prevede dieci campi in cui rafforzare i legami - da quello commerciale a quello della sicurezza [illegible] l'Ucraina. [illegible] già, di fatto, [illegible] concessione di [illegible] statuto speciale che supera gli accordi di partenariato che l'Unione ha con tanti altri Paesi e che prelude a nuovi passi. [illegible] a mano che ci saranno «veri progressi nell'attuazione delle riforme interne e nell'adozione degli standard europei, le relazioni tra la Ue e l'Ucraina si faranno «più profonde e più forti», è scritto nel [illegible] che i ministri hanno pubblicato alla fine del loro incontro. E c'è di più. La Ue promette di aiutare Kiev ad [illegible] Wto, l'organizzazione mondiale [illegible] commercio, e a guadagnarsi lo status [illegible] economia di mercato aprendo la strada all'istituzione di un'area [illegible] libero scambio.

Nel testo, naturalmente, non ci sono riferimenti diretti all'ipotesi di un avvio formale delle trattative [illegible] adesione. Perché è troppo presto. E perché l'avvicinamento dell'Ucraina all'Unione europea [illegible] una partita molto delicata, da giocare con tutte le cautele diplomatiche con la Russia [illegible] Putin. L'Ucraina, come la Bielorussia, è considerata da Mosca [illegible] bastione decisivo di protezione del proprio sistema di potere ed anche di sicurezza. Nelle settimane esplosive [illegible] braccio di ferro tra Vicktor Yushenko e il candidato filorusso alla presidenza, Vicktor Yanukovic, la trattativa che sbloccò la crisi fu condotta a tre: Russia, Ue e Usa e c'è chi giura che Putin accettò la vittoria della «rivoluzione arancione» in cambio [illegible] garanzie sul mantenimento del ruolo di Stato-cuscinetto dell'Ucraina. La marcia di Kiev verso la Ue allarma il Cremlino che la considera una rottura degli equilibri che ripropone le ombre della guerra fredda.

Ma Yushenko è ben deciso a seguire la sua strada e oggi farà un passo concreto anche con la Nato. Con l'Alleanza atlantica, Kiev ha già [illegible] partenariato speciale - sul modello di quello che ha la stessa Russia - e Yushenko firmerà un accordo per la distruzione di armi in eccesso che comprendono anche missili terra-aria del tipo «Manpads» e che sarà finanziato dalla Nato. [illegible] per il nuovo presidente ucraino sarà anche l'occasione d'incontrare George W. Bush che già ieri ha dichiarato che l'Ucraina «deve essere la benvenuta nella famiglia euro-atlantica». [illegible] altro segnale che non sarà, forse, gradito a [illegible]. [illegible] che conferma la volontà [illegible] di rafforzare i suoi rapporti [illegible] la Nato. Vicktor Yushenko punta ad aderire all'Alleanza atlantica [illegible] ra prima che alla Ue, seguendo l'esempio degli altri dieci Paesi dell'ex blocco comunista che hanno già fatto altrettanto. [en. sin.]



Il presidente ucraino Viktor Yushenko

LA DIPLOMAZIA ITALIANA ALLE PRESE CON LA NUOVA ROTTA DELLA POLITICA ESTERA USA

La Farnesina e la svolta: «E' partita da noi»

Ma l'attivismo di Francia e Germania preoccupa Roma per il seggio all'Onu

Emanuele Novazio
ROMA

[illegible] viaggio in Europa di George W. Bush è mai [illegible] seguito con tanto interesse, e [illegible] tanta apprensione, dalla diplomazi[illegible]. Mai, prima d'ora, gli appuntamenti ufficiali e ufficiosi dell'«amico americano» - pranzi e [illegible] compresi - sono stati vagliati con [illegible] attenzione alla Farnesina e a Palazzo Chigi. Forse perché mai prima d'ora una missione europea [illegible] figlio ha assunto il [illegible] cartina [illegible] tornasole del nostro ruolo in Europa e nel mondo, del nostro interesse nazionale, delle nostre prospettive di media potenza: più che la trama dei discorsi ufficiali, questa volta grava sui nostri analisti il puzzle dei nuovi equilibri transatlantici propiziati dal disgelo fra Washington, Parigi e Berlino, e dal raffreddamento delle relazioni fra America e Russia. Sono due le domande, ancora in attesa di risposta, che tormentano i piani nobili del ministero degli Esteri e di Palazzo Chigi mentre Bush si appresta a cenare con Chirac e poi a pranzare con Schroeder, in atte[illegible] del delicatissimo incontro di Bratislava con Putin: se Francia e Germania tornano ad essere interlocutori credibili di Washington, che ne sarà della «relazione privilegiata» fra l'Italia di Berlusconi e l'America di Bush? E se la Russia torna ad essere un partner scomodo o meno affidabile per gli Usa, non ne risentirà anche la vantata amicizia fra il presidente del Consiglio e il capo del Cremlino, con ripercussioni negative sulle nostre celebrate qualità di mediatori transcontinentali? Senza contare che il recupero con Washington potrebbe fruttare alla Germania l'appoggio americano alla richiesta di un seggio permanente [illegible] Consiglio di sicurezza. E che il riconoscimento politico dell'Ue da parte del presidente Usa - per la prima volta in visita alle due principali istituzioni europee, Commissione e Consiglio - cancella la visione delle «due Europe» in forza della quale il nostro Paese ha potuto cumulare crediti con Bush I.

Dunque? Le attese e gli umori, nei corridoi della Farnesina, sono difformi. Emerge, prima di tutto, una preoccupazione trasversale: «Scontiamo un europeismo tiepido, troppo tiepido soprattutto a Palazzo Chigi e in certi settori del governo. La politica delle pacche sulle spalle col presidente americano adesso ci spiazza», riassume un diplomatico di rango. «Sarà difficile recuperare dopo avere allentato i legami con gli alleati europei più vicini e noi [illegible] Francia e Germania: [illegible] abbiamo costruito solide alternative», insiste un collega che negli [illegible] ha [illegible] in diretta «miserie e splendori della nos[illegible] politica estera», come tiene a far sapere. «La nostra partita a scac[illegible] è [illegible] impostata [illegible] la dimensione, non [illegible] variabili a portata di mano», è l'analisi di una feluca di solida esperienza. Rammarico e prudenza, insomma. Ma non solo: «E [illegible] la presidenza di turno [illegible] a favorire il disgelo fra America e Unione europea accogliendo Colin Powell a Bruxelles nel dicembre 2003. Siamo stati noi a preparare la dichiarazione Ue sulle relazioni transatlantiche superando le [illegible] di Francia e Germania», ricorda uno stretto collaboratore del ministro Fini. La diplomazia italiana può apparire «sbilanciata», di fronte al recupero di scena di Parigi e Berlino: invece, corregge un alto f[illegible] di Palazzo Chigi, «esaurita questa funzione di 'mediatore onesto', restano inalterati i veri obiettivi strategici».



Il ministro degli Esteri Gianfranco Fini «Il secondo mandato di Bush sarà diverso dal primo, c'è la volontà di coinvolgere Onu [illegible] Europa».

Come dire? «Che continueremo a parlare con gli uni e con gli altri sui problemi reali», rispon[illegible] un [illegible] uomo di Fini, «faremo di tutto per evitare nuove divisioni, ci impegneremo nella soluzione delle crisi regionali a cominciare da quelle nel cortile di casa come i Balcani. E cercheremo di alleggerire le nostre responsabilità in Iraq e altrove: grazie, anche, al recupero di Francia e Germania».

Molto, è opinione condivisa, dipenderà dalle qualità [illegible] Fini, un «animale politico nel [illegible] migliore del [illegible] lo definisce un diplomatico non sospettabile di simpatie per AN. Il nuovo capo della [illegible] italiana può vantare ottime [illegible] te europeiste, maturate nei mesi di lavoro [illegible] Convenzione di Giscard. E il suo ruolo di vicepremier lo rende un interlocutore forte [illegible] i partner: in grado [illegible] «correggere» Berlusconi, come Fini ha fatto fin dal suo esordio a Bruxelles, il 22 novembre scorso, inserendo l'interesse nazionale in una logica europea. [illegible] se stima e rapporti personali hanno un peso nelle relazioni internazionali, molto di più ne ha la strategia di Paese: «E quale [illegible] aggiunto possiamo fornire noi [illegible] Francia, alla Germania, alla Spagna?», si chiede un navigato analista del nostro ministero. «Siamo in tanti a contare su Fini, quale che sia la nostra parte politica, ma il ministro ha di fronte un compito difficilissimo e ci vorrà comunque tempo: davvero ne abbiamo, in un'Europa in corsa?».

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Sai che [illegible] e [illegible] retto, a Auteri mi [illegible] detto che il portinaio del N. 5, ex mio, desidera trovarmi alloggio lui. [illegible] pure che [illegible] parlato con lui di volere quelle stanzette al 4 piano sottostanti a quelle che abitavamo Auteri e io. Però avevo fatto la sciocchezza di offrire 80 lire al mese, le due stanze, il camerotto dove dormivo e l'anticamera, il tutto ammobigliato per bene. Ora mi si fa credere che questo alloggio potrei averlo per Lire 70 al [illegible], servizio compreso, ben inteso; se ti riesce a combinare la [illegible] prendila pure per mio conto, e paga il primo mese, e scrivimi che ti manderò i denari, a cominciare dal 5 ottobre, ma bada bene di [illegible] prendere impegno che di mese in mese, e non per un trimestre. Quando sarete intesi col padrone potrai ben dire al portinajo che serve per me...

GIOVANNI VERGA
a *Luigi Capuana da Firenze*
26 settembre 1878
(in «Lettere a Luigi Capuana» a cura di Gino Raya - Le Monnier 1975)

A VLADIMIR PUTIN



«Il futuro della Russia è nella famiglia europea e atlantica. Ma per raggiungere questo progresso il governo russo deve rinnovare [illegible] suo impegno per la democrazia e la legalità. Ammetto che questa riforma non può avvenire da un giorno all'altro. Ma dobbiamo sempre ricordare alla Russia che noi siamo per la stampa libera, per un'opposizione vitale per la divisione dei poteri [illegible] per la supremazia della legge. Gli Usa e tutti i Paesi europei devono porre le riforme democratiche al cuore del loro dialogo con la Russia.»

AL PRESIDENTE ASSAD



«Il regime siriano deve impegnarsi maggiormente per fermare i sostenitori della violenza e delle attività sovversive in Iraq e interrompere l'appoggio ai gruppi terroristici che cercano di distruggere la speranza di pace tra israeliani e palestinesi. La Siria deve anche far cessare la sua occupazione in Libano. Senza l'interferenza siriana le elezioni parlamentari che si devono tenere in primavera in Libano possono diventare un'altra pietra miliare della libertà.»

ALL'AYATOLLAH KHATAMI



«Per amore della pace il regime iraniano deve cessare il suo sostegno al terrorismo e non sviluppare armamenti nucleari. Nessuna soluzione può venire scartata una volta per tutte quando si tratta della sicurezza delle nazioni libere. Ma l'Iran è diverso dall'Iraq. E siamo nella prima fase della diplomazia. E' arrivato il momento per [illegible] regime iraniano di ascoltare [illegible] suo popolo, di rispettarne i diritti e aderire al movimento verso la libertà che è in corso dovunque intorno [illegible] loro.»

IL DISCORSO DEL PRESIDENTE USA A BRUXELLES: «È INIZIATA UNA NUOVA ERA NELLE RELAZIONI TRANSATLANTICHE»

Bush all'Europa: «Sfidiamo insieme le dittature»

E avverte Siria, Iran e Russia: «Fate le riforme e rispettate i diritti civili»

Maurizio Molinari
inviato a BRUXELLES

È l'ora di iniziare una «nuova era dell'unione transatlantica» ed il compito è di «diffondere la libertà per il bene della pace». Con queste parole il presidente [illegible] George W. Bush, ha proposto all'Europa di affrontare [illegible] sfide di inizio di secolo: battere le tirannie e il terrorismo, promuovere lo sviluppo ed [illegible] commercio.

L'inquilino [illegible] Casa Bianca si è presentato di fronte alla platea europea del Concert Noble in completo blu e cravatta [illegible] - colori che rassicurano - e [illegible] l'intenzione di lasciarsi alle spalle le divisioni sull'Iraq trattando l'Europa da partner strategico. «Sosteniamo un'Europa forte», ha detto Bush, per allontanare il sospetto che Washington miri a indebolire l'Unione Europa. «Sosteniamo l'unione democratica europea» ha ripetuto Bush. Ed ha aggiunto: «Nulla al mondo ci dividerà mai», indicando così nel [illegible] dell'Ue un modello per la «diffusione della democrazia in Medio Oriente».

Il presidente ha descritto nei particolari il metodo e il merito della partnership per il XXI secolo. Il metodo ha tre pilastri: l'«idealismo» indispensabile per ritenere che «ogni persona ha diritto alla libertà»; il «realismo» necessario per affrontare «sfide complesse»; la «cooperazione» perché [illegible] siamo uniti [illegible] problema è irrisolvibile». Il merito riguarda l'agenda di tale cooperazione, ovvero gli argomenti che Bush discute con i leader di Ue e Nato. L'«opportunità più grande e l'obiettivo più vicino» è la pace in Medio Oriente. Bush ha iniziato da questo tema perché consapevole [illegible] è quello a cui le [illegible] pubbliche europee sono più sensibili ed al fine [illegible] aiutare l'alleato Tony Blair in vista delle elezioni in G[illegible] Bretagna. Ribadendo la volontà di arrivare a «Israele e Palestina, due Stati democratici fianco a fianco» Bush ha detto [illegible] aspettarsi dal leader palestinese Abu Mazen di «sfruttare il momento per [illegible] istituzioni democratiche», dal premier israeliano Ariel Sharon di «congelare gli insediamenti e far sì che le aree palestinesi in Cisgiordania siano territorialmente contigue» e dagli Stati arabi di allacciare normali rapporti [illegible] Israele, [illegible] le campagne di odio anti-sioniste sui media ed impedire l'afflusso di fondi privati ai gruppi terroristi. La presen[illegible] del Segretario di Stato, Condoleezza Rice, alla conferenza sul Medio Oriente che si terrà a Londra testimonierà nei fatti [illegible] volontà di lavorare con l'Europa per la «democrazia palesti[illegible]».

Ma Bush guarda ben oltre la crisi arabo-israeliana e chiede all'Europa [illegible] essere protagonista dello sviluppo di «riforme e democrazia» nelle aree di maggiore tensione del Medio Oriente. A cominciare dal Libano dove «il nostro comune impegno per la democrazia è messo alla prova» e ciò che serve è mettere alle strette la Siria affinché ritiri tutte le truppe e consenta il primavera lo svolgimento di libere elezioni a Beirut. «Il popolo libanese ha diritto [illegible] essere libero. Gli Stati Uniti e l'Europa hanno un comune interesse in un Libano democratico e indipendente» sono state le parole di Bush, che mai prima [illegible] sfidato Damasco [illegible] tanta franchezza. Toni simili quelli usati nei confronti dell'Iran, dove [illegible] solo gli Usa «lavorano a stretto contatto con Francia, Germania e Gran Bretagna» per ottenere da Teheran la rinuncia all'atomo militare ma si aspettano che «il regime finalmente ascolti la gente, faccia [illegible] riforme e rispetti i diritti degli individui».

Bush ritiene che le elezioni celebrate a Kabul, Ramallah e Baghdad abbiano innescato un domino democratico. Si aspetta che Arabia Saudita ed Egitto vi partecipino e chiede all'Europa di favorirlo da Beirut a Teheran fino allo stesso Iraq, bisognoso di aiuti per la sicurezza. «Le democrazie esistenti - dice [illegible] presidente nella frase centrale [illegible] discorso durato 30 minuti - devono aiutare [illegible] giovani democrazie e l'Iraq è la più giovane democrazia del mondo». Ma chi dovesse pensare che l'orizzonte di Bush si ferma al Medio Oriente finirebbe per cadere in errore. Confermando un'approccio globale alla questione democratica il presidente ha chiamato in causa Mosca. «Dobbiamo ricordare alla Russia che la nostra alleanza è a favore della libertà di stampa e di opposizione, dello Stato [illegible] diritto e della suddivisione del potere» ha detto, chiedendo all'Europa di «porre la questione delle riforme al centro [illegible] loro dialogo [illegible] Mosca» e di continuare a difendere la democrazia anche lì dove gli interessi del Cremlino sono più sensibili, dall'Ucraina alla Georgia. È in questa cornice che Bush [illegible] da un segnale forte a Vladimir Putin in vista del summit di giovedì a Bratislava: «Siamo a favore dell'entrata della Russia nell'Organizzazione [illegible] diale [illegible] commercio perché l'ammissione comporta il rispetto di alti standard su libertà e prosperità». Come dire, le porte sono aperte ma Putin dovrà dimostrare di non perseguire svolte autoritarie.

Nell'ultima parte del discor[illegible] Bush ha toccato i temi della globalizzazione cari alle posizioni europee: rispetto per l'ambiente «oltre il Protocollo di Kyoto», lotta alla povertà ed alle malattie epidemiche, lotta al razzismo ed all'antisemitismo, sostegno dello sviluppo del Terzo Mondo. Nel 2003 era stato l'allora Segretario di Stato Colin Powell a suggerire un approccio all'Europa che unis[illegible] sicurezza e globalizzazione e durante la campagna delle presidenziali fu [illegible] democratico John F. Kerry ad assicurare che lo avrebbe fatto se avesse vinto. Ieri è stato George W. Bush a farlo proprio, scommettendo sulla possibilità [illegible] costruire con l'Europa una nuova partnership per diffondere la democrazia [illegible] scala globale.

L'APPLAUSOMETRO

Ad ascoltare Bush c'era una platea di circa 400 alti rappresentanti e dignitari dell'Ue e della Nato nonché di uomini di cultura europei. In 30 minuti hanno applaudito Bush per sei volte: quando ha indicato la necessità di «una nuova era di unione transatlantica», ha auspicato la pace in Medio Oriente, ha chiesto alla Siria di abbandonare il Libano, ha chiesto all'Iran di rinunciare all'arma nucleare e ha suggerito all'Ue di porre «la democrazia al cuore del dialogo» con la Russia.

IN SORDINA IL DISSENSO SULLE ARMI A PECHINO

Ma [illegible] Pentagono [illegible] «La [illegible] sarà [illegible] pericolo»

NEW YORK

La Cina è una minaccia crescente per gli Stati Uniti. Il Pentagono si prepara a cambiare la sua valutazione strategica, e questo promette di avere un impatto anche sulla discussio[illegible] in corso tra gli Usa e la Ue riguardo l'intenzione di Bruxelles di togliere l'embargo alla vendite di armi a Pechino. Ogni quattro anni [illegible] ministero della Difesa di Washington scrive un rapporto sulle principali minacce internazionali. Nel 2001 la Cina era stata valutata un «competitore strategico», co[illegible] aveva indicato lo stesso presidente Bush. Era un cambiamento, rispetto all'amministrazione Clinton, ma non una svolta netta.

Invece la «review» del 2005, secondo le anticipazioni pubblicate dal [illegible] Times, inasprirà i toni. Per gli Stati Uniti la mod[illegible]zazione e lo sviluppo delle forze armate della Repubblica Popolare comincia a rappresentare un problema serio, soprattutto in rapporto alla difesa di Taiwan. Durante lo scorso settimana gli Usa e il Giappone si sono accordati su nuovo dispositivo [illegible] sicurezza, che sollecita Pechino ad adottare una [illegible] trasparenza nelle sue attività mili[illegible]. Per la prima volta Tokyo [illegible] di identificare lo [illegible]tto di Taiwan come «un obiettivo strategico» condiviso con Washington. Questo significa che [illegible] Giappone è d'accordo con gli Stati Uniti sulla necessità di proteggere l'isola nazionalista. La Casa Bianca si opp[illegible] alla levata dell'embargo perché teme che in [illegible] tensioni nello [illegible] di Taiwan, rischierebbe di doversi difendere anche dalle armi vendute alla Repubblica Popolare dai membri della Ue. [p. mas.]



Jacques Chirac e George W. Bush ieri sera a Bruxelles

NELLA CENA, FACCIA A FACCIA STORICO TRA I DUE EX AVVERSARI

Jacques, un «cowboy» per George

Chirac: «La Francia aiuterà il processo di pace nel nuovo Iraq»

Sul Libano si rilancia l'intesa franco-americana. A primavera ci saranno elezioni libere per dare [illegible] Beirut un governo finalmente indipendente

dall'inviato a BRUXELLES

«Sto cercando [illegible] ranch di Crawford un buon cowboy come Jacques Chirac». È iniziata [illegible] questa battuta la prima [illegible] europea [illegible] George W. Bush dopo la rielezione alla presidenza, conclusa con la promessa di Chirac di «dare aiuto al popolo iracheno» ed un forte consenso sulla richiesta alla Siria di lasciare il Libano.

Per descrivere l'atmosfera dell'incontro durato due [illegible] - il doppio [illegible] previsto - un alto funzionario americano lo ha definito «il migliore di sempre fra Bush e Chirac». L'attesa era soprattutto legata alla decisio[illegible] francese di partecipare all'addestramento delle truppe irachene e, da quanto trapelato, la delegazione americana [illegible] ottimista e [illegible] attende che l'annuncio del contributo di Parigi avvenga oggi al termine del summit della Nato. «Chirac ha assicurato a Bush che la Francia aiuterà l'Iraq ma sa[illegible] loro ad dire [illegible] [illegible] spiegato l'alto funzionario.

È il Libano il terreno sul quale l'intesa franco-americana viene rilanciata in avanti. Le venti righe del comunicato congiunto riassumono la convergente volontà di ottenere il ritiro dei siriani e di assicurare che le elezioni di primavera a Beirut siano «libere e giuste». «Stati Uniti e Francia si uniscono all'Ue ed alla comunità internazionale nella condanna dell'assassinio dell'ex premier Rafiq Hariri e nel sostegno per un libero, indipendente e democratico Libano», recita il testo che si richiama alla risoluzione Onu 1559 nell'auspicare un governo a Beirut «libero dal dominio straniero».

Ma il passo in più compiuto ieri riguarda le elezioni: «Le consultazioni imminenti posso diventare una pietra miliare nel ritorno del Libano verso l'indipendenza e la democrazia se saranno libere, giuste, si svolgeranno senza interferenze e sotto il controllo di osservatori internazionali». In concreto ciò significa che Parigi e Washington non accetteranno condizionamenti siriani sul voto simili a quanto avvenuto in passato. «Il popolo del Libano merita l'opportunità di libere elezioni e noi condividiamo la sua aspirazione a libertà, sovrani[illegible] e sicurezza», si conclude [illegible] documento lanciando implici[illegible] un messaggio di forte solidarietà politica alla coalizione libanese anti-siriana - guidata dal leader druso Walid Jumblatt, [illegible] leader cristiano-maroniti e dai gruppi [illegible]iti che fanno capo al figlio di Hariri - che si [illegible] preparando ad affrontare la campagna elettorale per battere i partiti p[illegible] vicini a Damasco. Chirac e Bush avevano iniziato a discutere di Libano al summit del G-8 dello [illegible] giugno a Savannah, in Georgia, e dopo il via libera alla risoluzione [illegible] e l'assassinio di Hariri era stato il Segretario di Stato, Condoleezza Rice, a recarsi a Parigi per porre le basi dell'intesa sul documento approvato ieri sera, grazie al quale l'Eliseo diventa l'interlocutore privilegiato nella Casa Bianca sul dossier [illegible] Siria e quindi sugli equilibri in quell'angolo di Medio Oriente che, dagli accordi Sykes-Picot del 1916 in poi, ha considerato nella propria sfera di influenza.

> «Abbiamo combattuto per duecento anni per difendere e tenere vivi i valori che ci accomunano. Le divergenze non mineranno le relazioni»

Durante l'incontro nella residenza dell'ambasciatore americano a Bruxelles si è discusso anche di Iran, Russia, Ucraina, pace in Medio Oriente ed aiuti allo sviluppo facendo sempre attenzione a mette[illegible] l'accento [illegible] ciò [illegible] unisce: «Abbiamo combattuto per duecento anni per difendere e mantenere vivi i valori [illegible] ci accomunano ed oggi operiamo assieme dall'Afghanistan ai Balcani, da Haiti all'Africa, all'aiuto all'Asia dopo lo tsunami - sono state le parole con cui il presidente francese ha descritto l'intesa ritrovata - lottiamo assieme contro il terrorismo e la proliferazione delle armi di distruzione di massa ed anche se a volte registriamo differenze [illegible] avvenuto sull'Iraq ciò [illegible] [illegible] la solidità delle relazioni».

[illegible] cornice di un incontro [illegible] frizioni», [illegible] lo ha descritto [illegible] dei partecipanti, l'unico argomento che ha diviso i due leader è stata questio[illegible] dell'embargo di armi alla Cina che l'Ue vuole abolire, ma nessuno dei due ha voluto sottolinearlo pubblicamente. [m. mol.]

Stavolta

HA ringraziato il papa per aver fatto cadere l'impero sovietico, [illegible] questo anticomunismo viscerale Berlusconi sta francamente esagerando, diventa noioso.

Guarda che ti sbagli, stavolta il papa l'ha ringraziato D'Alema.

jena@lastampa.it

[illegible] LANCIATO DAL PARTITO DEMOCRATICO EUROPEO

Rutelli: la crisi umanitaria nel Darfur è più grave di quella provocata dallo tsunami



Francesco Rutelli

■ «Questa è la crisi umanitaria più [illegible] del mondo e se noi ci siamo mobilitati per [illegible] tragedia dello tsunami, dobbiamo renderci conto che [illegible] situazione [illegible] Darfur [illegible] come uno tsunami in corso da alcuni anni». Lo afferma il presidente della Margherita, Francesco Rutelli, lasciando il campo profughi di Kalma (128 [illegible] persone), nei pressi di Nyala nel South Darfur. Il leader Dl è al secondo giorno della [illegible] [illegible] [illegible] Sudan assieme alla delegazione del Partito Democratico Europeo, di cui fanno pa[illegible] anche Françoise Bayrou e il responsabile esteri della Margherita, Lapo Pistelli. Per Rutelli il problema fondamentale che si deve porre la comunità internazionale [illegible] quello di assistere gli sfollati: «Oggi sono circa 2 milioni, [illegible] potrebbero raggiungere i 3 milioni nei prossimi mesi se [illegible] situazione non [illegible] verso la normalità».

UNA [illegible] SOLIDARIETA' [illegible]

Un «messaggino» da Assisi per aiutare gli orfani di guerra



Lucio Dalla

■ Un messaggino a favore degli orfani di guerra dalla capitale mondiale della p[illegible]. Per partecipare alla campagna di solidarietà internazionale e alla raccolta di fondi pro Uganda del Sacro convento [illegible] San Francesco (che culmina stasera [illegible] il concerto tv «Nel nome del cuore» [illegible] Lucio Dalla, Edoardo Bennato [illegible] Fiorella Mannoia, in onda [illegible] Rai [illegible] alle 23) ha fatto visita alla basilica di Assisi anche il presidente [illegible] [illegible] mondiale, James Wolfensohn. «Economia [illegible] pace possono camminare [illegible] - ha spiegato il presidente della Banca Mondiale -, abbiamo vitale bisogno del dialogo [illegible] i popoli». Per ogni sms inviato al numero 48581, Tim, Vodafone [illegible] Wind devolveranno [illegible] [illegible] [illegible] beneficenza facendo pervenire nei villaggi più poveri cibo, medicinali e materiale scolastico. [[illegible]a. gal.]

DOPO IL SUMMIT DI IERI FASSINO-MARINI-CAPEZZONE

Tra Unione e radicali si profila l'accordo

Ma ci sono ancora molte resistenze. «Alla fine sarà Prodi [illegible] sciogliere il nodo». Ottimista Pannella: «Un passo avanti enorme, rivoluzionario»



Marco Pannella e il segretario della Quercia Piero Fassino ieri durante l'incontro a via di Torre Argentina

[illegible]

[illegible] avanti tra Unione e radicali su un accordo in vista delle Regionali. Ma le resistenze sono ancora forti, da un punto di vista [illegible] politico sia tecnico. E' questo [illegible] risultato [illegible] dall'incontro [illegible] ieri fra Piero Fassino e Franco Marini da una parte, dall'altra la delegazione radicale guidata dal segretario Daniele Capezzone. Og[illegible] i due «esploratori» dell'Unione riferiranno [illegible] Romano Prodi, e insieme prenderanno [illegible] decisione. L'assenza di Francesco Rutelli, in missione nel Darfour, non dovrebbe essere influente. «Alla fine sarà Prodi [illegible] sciogliere il nodo», fa sapere un esponente [illegible] Margherita assai vicino al presidente.

L'incontro di ieri mattina viene valutato positivamente da entrambe le parti. Marco Pannella sembra addirittura entusiasta. [illegible] passo avanti enorme, rivoluzionario», lo definisce. A [illegible] dire [illegible] [illegible] [illegible] scomparsa. Berlusconi non lo [illegible] tiamo da venerdì sera, deve essersi arreso a Lega e Udc. L'Unione invece per la prima volta ha accettato un dialogo vero. Se la decisio[illegible] delle prossime ore sarà positiva, dovremo iniziare un discorso operativo comune». [illegible] più cauto Fassino: «Il clima è buono e da parte del centrosinistra c'è un interesse ad arrivare a un'intesa. Il vertice di domani valuterà [illegible] ci [illegible] le possibilità» dice, uscendo dalla sede radicale di via Torre Argentina. Ancora più prudente [illegible]: «Se siamo qui, un interesse del centrosinistra c'è ... Abbiamo approfondito bene le questioni [illegible] quali dobbiamo ragionare. Domani (oggi, ndr) con Prodi arriveremo alla decisione definitiva».

L'ottimismo, sia pure assai [illegible]derato, nasce dopo aver soppesato i punti che i radicali considerano le «condizioni» dell'accordo. E che sono di diverso genere. Primo, serve il via libera dei 14 governatori, ma sarebbe in fondo [illegible] conseguenza di un'eventuale intesa politica. Secondo, la raccolta delle firme per i candidati, per la quale i radicali chiedono l'aiuto della coalizione "ospitante", visto l'ormai scarsissimo tempo a disposizione. Una collaborazione che [illegible] verrebbe negata. [illegible] più complesso il terzo punto, [illegible] campagna [illegible] comunicazione comune, «un'atmosfera di mobilitazione e entusiasmo, con appuntamenti pubblici insieme», vorrebbero i radicali. Idee che, in assenza di programmi concordati e, in più, nell'imminenza del referendum sulla procreazione, mettono qualche brivido ai cattolici del centrosinistra.

Ancora più problematici sono gli ultimi due punti. Il finanziamento della [illegible]pagna elettorale, vale a dire di quella «comunicazione diretta agli elettori», soprattutto nella forma di mailing postali, [illegible] non [illegible] mai [illegible] nelle prove elettorali dei radicali e che la coalizione dovrebbe assicurare». Soldi dunque, argomento spin[illegible] per una Unione che non può certo disporre delle risorse della Cdl. Il vero nodo però riguarda i posti nei listini. Pannella e amici formerebbero infatti liste Radicali-Luca Coscioni collegate ai 14 presidenti dell'Unione. Ed Emma Bonino si presenterebbe capolista in Piemonte e in Lazio, due regioni chiave dove il nome dell'ex commissario europeo potrebbe effettivamente catalizzare un certo numero di voti (solo in Piemonte il 4%, si dice), aumentando le chances di vittoria per il centrosinistra. In cambio [illegible] voto, tuttavia, i radicali pretendono un certo nume[illegible] di posti nei listini dell'alleanza. Listini che sono da tempo chiusi, frutto di una delicata alchimia interna costata non pochi sforzi.

Come fare per riaprirli? E chi si sacrificherebbe, ritirando i propri candidati per far posto ai radicali? Clemente Mastella, [illegible] ha fiutato l'inghippo, [illegible] le mani [illegible]. «Io sono [illegible] contrario», premette. Per aggiungere che [illegible] c'è un problema di listini, deve essere chiaro che chi fa l'accordo si accolla anche questo nodo, [illegible] mettere di mezzo noi partiti piccoli. Nello stesso modo in cui Berlusconi ha fatto capire che i radicali se [illegible] prenderebbe i[illegible] Forza Italia». Insomma, ci pensino Ds e Margherita, se proprio [illegible] il caso. Se ne vale la pena politicamente, considerando l'ostilità di tanti cattolici del centrosinistra che comincia a venire pesantemente allo scoperto tra i Dl. Sono queste le valutazioni che il vertice di oggi, e per primo Prodi, dovrà fare. Sempre che oggi venga presa la decisione definitiva.

[m. g. b.]

[illegible]

Alle regionali Emma Bonino potrebbe presentarsi capolista nel Lazio e in Piemonte e risultare decisiva per [illegible] centrosinistra

LODO MONDADORI

Berlusconi testimone?

■ La difesa dell'ex giudice Vittorio Metta, condannato in primo grado a 13 anni di reclusione per corruzione in [illegible] giudiziari, ha chiesto alla corte d'Appello di Milano di convocare come testimo[illegible] imputato di reato connesso il presidente del Consiglio Silvio Berlusco[illegible]. Berlusconi, indagato per la vicenda Lodo Mondadori, era stato prima prosciolto dal gup, poi l'accusa a suo carico era stata dichiarata prescritta [illegible] corte d'Appello attraverso la concessio[illegible] delle [illegible] generiche. I legali di Metta ne [illegible] [illegible] [illegible] citazione [illegible] [illegible] [illegible] del primo processo, i giudici della quarta sezione penale [illegible] Tribunale di Milano [illegible] deciso [illegible] andare [illegible] Palazzo Chigi per raccogliere [illegible] deposizione del premier, il quale però [illegible] di essere intenzionato [illegible] avvalersi [illegible] facoltà [illegible] [illegible] rispondere. Per [illegible] non se ne fece [illegible]. Sempre la difesa Metta ha chiesto che sia sentito anche l'ex giudice Arnaldo Valente che fu il presidente dei collegi che in sede civile si occuparono sia del caso Mondadori sia di quello Imi-Sir.

IL PRESIDENTE DEI DEPUTATI DELLA MARGHERITA: SERVE LA RATIFICA DI TUTTI I PARTITI DELLA COALIZIONE

Castagnetti: io [illegible] ci sto, contiamoci

«Vincere è importante, ma lo è anche essere persone serie»

intervista

Maria Grazia Bruzzone

ROMA



Pierluigi Castagnetti

DA sempre contrario a un'intesa dell'Unione coi radicali, il presidente dei deputati della Margherita Pierluigi Castagnetti finora non ave[illegible] voluto esternare più di [illegible] [illegible] suo punto di vista. [illegible] davanti ai passi avanti compiuti in quella direzione, alle tante telefonate allarmate [illegible] gli stanno arrivando e [illegible] vertice Prodi-Fassino-Marini che oggi dovrebbe prendere una decisione definitiva, non ci sta. E mette le mani avanti: «Credo che dovrà [illegible]serci una ratifica da parte dei vari partiti. E comunque, chiedo che ci sia almeno una sede dove si possa [illegible] agli atti nel partito il dissenso mio e di tutti gli altri che concordano con me, e [illegible] auguro saranno maggioranza».

Quindi è pleonastico, onorevo[illegible] Castagnetti, chiederle come spera si [illegible]da il vertice con Prodi?

«Non sono d'accordo su questa alleanza-non alleanza, che configurerebbe tra l'altro una nuova anomalia nel bipolarismo italiano, rendendolo meno credibile. Un [illegible] elettorale che proprio loro sono stati i più attivi nel sostenere, auspicando addirittura un modello americano. Non vedo perché oggi - chiedendo non un'alleanza programmatica [illegible] [illegible] [illegible] "ospitalità" - insistano nello sfuggire alla sua logica».

Una logica che voi popolari [illegible] passato non amavate...

«Per niente. E, per non escluderci da questo sistema abbiamo subito una scissione, chiudendo un'espe[illegible] politica di un secolo che non è stata certo [illegible] significativa di quella radicale. Non vedo perché [illegible] il sistema dovrebbe farsi carico di un problema di autonomia rispetto ai due poli, quindi alla fine di un egoismo partitocratico».

I radicali [illegible] sono [illegible] che fuori dai due poli non [illegible] da nessuna parte.

«Non è vero, perché ci sono radicali di destra, come Elio Vito, che [illegible] andati a destra. E radicali progressisti, [illegible] Roberto Giachetti, che sono andati [illegible] sinistra. Anche per i popolari l'opzione è stata difficile, ma questa è la logica».

Onorevole Castagnetti, non vorrà dire che la sua è solo un'obiezione di principio.

«Non mi nascondo certo dietro a un dito. Anche se voglio sottolineare che se passasse il principio dell'ospitalità, dovrebbe essere riconosciuto per altre forze politiche che potrebbero riaffacciarsi. E tale obiezione dovrebbe essere riconosciuta da tutti, nell'Unione. Perché è [illegible] che è importante vincere, ma non lo è meno farsi percepire [illegible] persone serie».

Ha detto che non si vuol nascondere dietro a un dito...

«Infatti. Coi radicali ci sono convergenze su materie che attengono ai diritti civili: la battaglia contro la pena di morte per esempio è nobile e il lavoro del comitato Nessuno tocchi Caino è straordinario».

Ma...?

«Ma non condivido il rifiuto del valore del limite come valore connotativo della nostra civiltà. Non è p[illegible] possibile rifiutare le implicazioni sociali ed etiche del diritto di libertà. Non tutto si può fare».

Si riferisce [illegible] particolare alle questioni etiche?

«Soprattutto a quelle. Non tutto quel che si può fare si deve fare. E questo è un problema molto serio, perché gran parte della cultura radicale si esprime attraverso l'affermazione di questo principio. Non coniugato con il valore del limite».

Dalla droga alla fecondazione assistita e alla libertà di ricerca. L'imminenza del referendum e la sua [illegible] [illegible]za temporale con le regionali rappresentano un ulteriore problema?

«Quanto [illegible] aumenterebbero i problemi dell'Unione, che già non sono pochi. Il centrosinistra è fondamentalmente un'alleanza fra sinistra e cattolici, costosa per entrambi. Ma alla fine è un costo che noi abbiamo deciso di sopportare perché lo riteniamo compatibile con una certa idea di Italia e di democrazia. In questo momento sono i cattolici a rappresentare un costo, [illegible] ne rendo conto. E però [illegible] si può ignorare il problema».

[illegible] [illegible] [illegible] Letta [illegible] [illegible] lei. E' [illegible] punto di vista diffuso nella Margherita?

«E' diffusa la convinzione che il siste[illegible] corre dei rischi di riduzione di credibilità. Mentre [illegible] posizione nel merito è più diffusa tra chi vie[illegible] dalle fila cattolico-democratiche. E nella base [illegible] partito, a quanto mi consta. E non è poi detto che [illegible] i radicali vinceremmo».

> Con loro ci sono delle convergenze ma su temi come la fecondazione assistita e la libertà di ricerca non è possibile trovare un'intesa

IL GOVERNATORE INSULTA L'ESPONENTE DELLA MARGHERITA. ALLE CRITICHE REPLICA: «POLEMICA RIDICOLA»

«La Bindi non è una donna». Tutti contro Storace

Giacomo Galeazzi

ROMA





Rosi Bindi e, a destra, Francesco Storace

La Melandri: «Maleducato»
La Mussolini: «Maschilista»
Solo la Santanchè lo difende

[illegible]

NON è neppure una donna...». Storace-Bindi: bufera di polemiche per una battuta del governatore del Lazio contro la responsabile Welfare diellina pronunciata [illegible] un convegno delle parlamentari di Alleanza Nazionale. «Le offensive espressioni di Francesco Storace nei riguardi di Rosi Bindi - afferma il capogruppo della Margherita a Montecitorio, Pierluigi Castagnetti - rievocano una volgarità di antica memoria e di evidente consuetudine per lui. Gli consigliamo di ripassare qualche altra volta da Fiuggi per completare il lavoro». Molto critica anche la diessina Giovanna Melandri. «Storace si è comportato da gran maleducato e il minimo che può fare è di scusarsi con Rosi - sostiene - ma è ancor più grave che dalla platea delle donne di An [illegible] si sia levata una sola voce di protesta».

Immediata la difesa del presidente della Regione Lazio. «E' una polemica ridicola - ribatte -; per la sinistra è un insulto sostenere che la Bindi non è [illegible]. A queste persone da salotto vorrei chiedere se ricordano tanto ardore quando Clemente Mastella ha insultato a sangue Rosi Bindi, non più tardi di un mese fa, dallo scranno di vicepresidente della Camera. Sono davvero senza vergogna». È chiaro, secondo il governatore del Lazio, che di fronte ad una serie di dichiarazioni, una in fila all'altra, c'è un regista che dice: oggi attacchiamo Storace. «Avrei capito se si fosse trattato di una battuta sull'intelligenza - aggiunge -, e poi si tratta di un argomento inconsistente, dal momento che noi per le donne abbiamo fatto veramente tanto: dal sostegno all'imprenditoria femminile, agli asili nido aziendali, alla legge elettorale. Ma dove la trovano una regione così?».

La pioggia di reazioni però non cessa. Per Maura Cossutta, del Pdci, Storace avrebbe citato per nome e cognome le donne della sinistra che, a suo giudizio, non sono nemmeno donne: «Queste parole sono state pronunciate da Storace, o meglio dal refuso di... Starace». Per la senatrice dei Verdi, Loredana De Petris, nessuna donna si è mai espressa in questi termini per giudicare un uomo politico «e Storace non è certo George Clooney!». La diellina Albertina Soliani bolla il governatore come «volgare, senza cultura né educazione». La disputa coinvolge anche chi difficilmente entra in simili polemiche. Come la vicesindaco di Roma, Mariapia Garavaglia, che [illegible]: «Le espressioni usate [illegible] di una tale volgarità che si commentano da sole. Rosi Bindi non ha bisogno di solidarietà, contano per lei la sua storia, il [illegible] impegno civile e politico, valori che Storace non riesce a comprendere e ad apprezzare». Dello stesso tenore il commento di Romano Prodi: «In tutto quello che ha fatto Rosi ha dimostrato intelligenza e sensibilità. Due cose che solo una grande donna può [illegible]».

Alessandra Mussolini, ex esponente di An e ora candidata alla presidenza della Regione Lazio per Alternativa Sociale, definisce «maschilista» Storace, [illegible] Daniela Santanchè di Alleanza Nazionale lo difende perché «nell'esercizio delle sue funzioni si batte effettivamente per i diritti sacrosanti delle donne». Taglia corto donna Assunta Almirante: «Rosi Bindi non è solo una donna, ma è di grande intelligenza e di peso per la politica italiana. Sicuramente la battuta di Storace era sull'aspetto fisico ed è stata capita male, ma che la Bindi sia una donna a pieno titolo non ci sono dubbi».

I DOCENTI: «COSI' SCOMPARE LA RICERCA»

Atenei, dilaga la protesta contro la riforma [illegible]

ROMA

Atenei in rivolta in tutt'Italia contro il [illegible]egno di legge delega sulle docenze, del ministro dell'Istruzione Letizia Moratti. E' stata una giornata di protesta, quella di ieri, da Torino a Palermo: la simbolica occupazione dei rettorati delle università ha dato il via a una serie di agitazioni, organizzate dal Coordinamento nazionale dei ricercatori, contro l'iter parlamentare del disegno di legge che inizia oggi. E proprio oggi è previsto un sit-in a Montecitorio, nonostante il divieto della questura e resta confermato lo sciopero con blocco degli esami e delle sessioni [illegible] laurea per tutta questa settimana, e per il 2 marzo altro sciopero nazionale di docenti e ricercatori. Ieri a Roma il piazzale della statua della Minerva è stato invaso da diverse centinaia di persone che per alcune ore hanno manifestato con cartelli e striscioni. Manifestazioni di protesta, sempre all'interno delle Università, si [illegible] avute anche a Milano (dove l'occupazione è iniziata [illegible] 10,30, in corrispondenza dell'apertura dei lavori alla Camera), a Padova, Pisa, Cagliari, Napoli e a Cosenza. Una rappresentanza di docenti e ricercatori dell'università di Palermo questa mattina ha occupato simbolicamente Palazzo Steri, mentre a Salerno ricercatori, studenti ed esponenti del sindacato dell'università hanno simbolicamente occupato la sa[illegible] del Senato Accademico. «[illegible] non ci sono segnali di ritiro del ddl da parte del ministro Moratti - ha detto Marco Merafina, leader del Coordinamento Nazionale Ricercatori Universitari e tra gli organizzatori della protesta - e fino a quel momento abbiamo intenzione di portare avanti tutte le nostre iniziative di protesta». «Diciamo ancora una volta no alla Riforma Moratti - dicono i docenti che protestano -. La legge cancella la figura del ricercatore e non c'è una sola parte della legge che dia una regolamentazione alle attività di ricerca». [r. ita.]

[illegible]VA SCOPERTA TELETHON

Una cellula come una bandierina per segnalare la terapia genica

Scoperta una nuova tecnica per aumentare l'efficacia della terapia genica. Si tratta di inserire in una cellula malata una «navicella» da cui e[illegible]ono due proiettili biologici, uno per curare il gene malato, e l'altro per rendere visibili le cellule curate, una sorta di «bandierina» che consente di individuare la cellula curata. La nuova tecnica è stata messa [illegible] punto dal gruppo coordinato da Luigi Naldini, condirettore dell'Istituto Telethon-San [illegible] per la Terapia Genica (Hsr-Tiget) [illegible] pubblicata su Nature Biotechnology. Sfruttando la capacità che certe sequenze di Dna hanno di poter accendere geni adiacenti, i ricercatori hanno costruito [illegible] laboratorio un [illegible] vettore virale [illegible] quale fuoriescono due geni che [illegible] a correggere il difetto [illegible] aggiungono [illegible] patrimonio genetico della cellula ospite qualche caratteristica in più.

DENUNCIA DELLA [illegible] CONTRO IL [illegible]

Cogne, il gip decide l'archiviazione per l'inchiesta sulla sparizione di reperti

Il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Aosta Ferdinando Buatier de Mongeot ha disposto l'archiviazione dell'inchiesta sulla presunta sparizione [illegible] reperti durante [illegible] indagini sull'omicidio di Samuele Lorenzi, avvenuto [illegible] Cogne il 30 gennaio [illegible] Il giudice ha accolto la richiesta del [illegible] a cui [illegible] fatto opposizione la difesa di Anna Maria Franzoni, condannata [illegible] 30 [illegible] per l'omicidio del figlio. All'udienza era presente l'avvocato Carlo Taormina, legale della Franzoni. L'inchiesta [illegible] stata avviata dopo un esposto della donna, nel quale denunciava [illegible] scomparsa di alcuni reperti, tra cui un frammento osseo trovato sulla manica del pigiama di Anna Maria Franzoni: secondo l'esposto, quell'osso è sparito dagli archivi del R[illegible] di Parma, mentre per i carabinieri [illegible] frammento si è «logorato» durante gli esami tecnico-scientifici in laboratorio.

IN UN LICEO DEL [illegible]

Torna a scuola dopo cinque mesi [illegible] assenza Studentessa [illegible]on trova [illegible] [illegible] banco e tenta il suicidio

Dopo cinque [illegible] [illegible] assenza per curare l'anoressia, [illegible] tornata a scuola ma [illegible] classe non [illegible] trovato il [illegible] banco, spostato dai bidelli. Mentre le compagne sono andate a prendere il banco, lei ha spalancato [illegible] finestra e si è buttata dal secondo piano. È stata [illegible] dal preside e portata [illegible] ospedale con fratture alle gambe [illegible] [illegible] torace. Nonostante la prognosi riservata, non è in pericolo [illegible] vita. [illegible] accaduto ieri nel liceo Majorana [illegible] Rho. Protagonista una studentessa di 21 anni. Erano le 8,20 quando [illegible] giovane, al termine di cinque mesi di cure, è [illegible] a scuola. È stata accolta festosamente [illegible] compagne. Non si [illegible] che [illegible] abbia scatenato l'istinto suicida; ha aperto la finestra e ha scavalcato il parapetto, finendo di sotto.

AL PROCESSO DI BOLOGNA RIVELAZIONI SULL'OMICIDIO DEL PROFESSORE. NEL MIRINO C'ERA ANCHE PADOA SCHIOPPA

«Con la scorta [illegible] ucciso Biagi»

La br Banelli: mi sono pentita perché adesso ho un figlio



Cinzia Banelli durante la deposizione in videoconferenza [illegible] Rebibbia

Vincenzo Tessandori
inviato a BOLOGNA

Memorie [illegible] [illegible] p[illegible]to. O da quello che è. Un'alluvione di ricordi, sempre misurati, come se non dovessero andare oltre certi patti. Otto ore, [illegible] quant'è difficile trovare le parole giuste per dire «ho sbagliato», per parlare [illegible] quando, [illegible] il 19 marzo 2002, portarono a termine l'«iniziativa Biagi» che, fuori [illegible] lessico impossibile di questi burocrati del terrore, vuol dire assassinare un uomo indifeso. Sono [illegible] 17,50 quando Cinzia Banelli, la [illegible] piana, quasi impersonale, appena graffiata dalla stanchezza, dal video dove appare (è nel carcere romano di Rebibbia) per questa udienza virtuale al processo per l'omicidio del giuslavorista, lascia cadere che l'attentato fu confermato non appena [illegible] [illegible] [illegible] che l'obiettivo continuava [illegible] [illegible] per la città in bicicletta, [illegible] quella scorta invano [illegible]. [illegible] [illegible] che cosa intendessero, loro, i brigatisti rossi Duemila: «Non voglio dire [illegible] autista [illegible] una scorta armata. Per esempio, due persone armate avrebbe[illegible] costituito un problema per noi, [illegible] eravamo abituati ai veri conflitti a fuoco. E neanche [illegible] lo [illegible]. Non l'avremmo ammazzato». Come per tutte [illegible] [illegible] del mondo, non c'è la controprova, ma di certo loro, i terroristi, se [illegible] fosse stata quella protezione avrebbero «dovuto cambiare i piani».

L'ex «compagna So» ha deciso di disertare quest'aula dove, proclama una scritta in oro, «la giustizia è [illegible] in nome [illegible] popolo»: lo ha fatto per non incontrare i vecchi compagni di misfatti, ma anche loro [illegible] sono rimasti [illegible] cella per non imbattersi nella brigatista pentita, fulgido esempio di coraggio rivoluzionario. Un rito singolare, estenuante, privo di pathos [illegible] ricco di informazioni.

Nel video a colori, dove prevale un [illegible] invasivo e poco gradevole, la testimone Banelli, di spalle, sembra un'uniforme macchia scura. Ma subito le dicono di girarsi verso la telecamera. Veste [illegible] nero, maglia e sciarpe avorio, capelli a coda di cavallo, lenti da miope. Siede in una poltroncina [illegible] i braccioli, accanto ha una scrivania [illegible] con una lampada [illegible] braccio. Disadorna la stanza del carcere di Rebibbia, [illegible] dove trasmettono: un telefono scuro è posato sul pavimento in mattonelle rettangolari similcotto, due bolle per telefono [illegible] scheda sulle parete di fondo. Lei lo sa che non sarà breve: è una persona informata [illegible] fatti [illegible] anche imputata in un procedimento connesso, e vuol dire che oggi testimonia sull'omicidio ma poi deve affrontare il giudizio, sia pure col rito abbreviato che garantisca, quanto meno, la riduzione di un terzo della pena. Non è un mistero che lei si aspetta di più, [illegible] collaborante di giustizia. Del resto, gli accordi [illegible] accordi, [illegible] mantenuti e uno [illegible] conta su un trattamento particolare, se contribuisce [illegible] disarticolare, per usare un termine caro ai clandestini, un gruppo criminale. Anche se [illegible] tratta, precisa lei, di un'«organizzazzione così piccola numericamente [illegible] [illegible] nostra».

Così quel patto lo ricorda, per la prima volta con la voce spezzata, tanto perché non lo dimentichino: «Ho scelto... era l'unica maniera per dare a [illegible] figlio una vita più o meno normale, per potergli garantire una madre». Quel figlio, Filippo, sembra ora l'unico interesse per questa donna non giovanissima che già prima dell'arresto, ricorda, aveva scelto di uscire dalle Brigate [illegible] Partito comunista [illegible] battente. Per la verità l'avevano cacciata a conclusione di un bel processo modello stalinista, con la discussione riservata alla «sede centrale» e a tutti gli altri militanti». E lei si [illegible] resa [illegible] della propria «inadeguatezza». [illegible] sembra costarle [illegible] [illegible] aver abiurato, così [illegible] fa soltanto dopo che il presidente Libero Mancuso la sollecita [illegible] dichiarazione chiara. È allora che parla [illegible] «ripudio complessivo dell'intero patrimonio delle Br Pcc, [illegible] di un singolo omicidio: di tutti quelli passati ma anche quelli futuri [illegible] ce ne fossero stati».

La «signora Banelli», come la chiamano giudici [illegible] avvocati, è molto attenta. Parla della preparazione di quel delitto consumato tre anni [illegible] in via Valdonica, nel cuore di Bologna, [illegible] non azzarda conclusioni: nel gruppo c'erano lei, Lioce, Galesi, Morandi e anche «Carlo» e «Maria». Il primo sarebbe stato individuato in Simone Boccaccini, l'altra in Diana Blefari Melazzi. Ma l'ex «compagna So» fornisce solo alcuni elementi per risolvere l'anigma. Poi il racconto della preparazione dell'agguato: i pedinamenti, l'«inchiesta» su Biagi, il vocabolario di un orrendo burocratese usato dai bier[illegible] Duemila, gli alterchi fra Lioce e Galesi che costrinsero [illegible] rinviare l'agguato [illegible] [illegible] settimana perché [illegible] avevano trovato un accordo sul documento di rivendicazione. I pedinamenti, quella sera in cui il professore le passò accanto e andò incontro [illegible] suo destino. La fuga in treno. Quante cose da dire, e [illegible] [illegible] fatto tardi, così lei sbotta: «Ho [illegible] figlio che, tra poco, sarà in mezzo alla strada...». Quante memorie da un pentimento!

Per finire ecco una lettera nella quale ammette le proprie responsabilità e chiede perdono per le inutili morti e il conseguente dolore che ciò ha provocato. Cinzia Banelli l'ha inviata alla vedova Biagi, Marina Orlandi, alla fine del 2004, [illegible] [illegible] un'altra destinata a Olga D'Antona, moglie del professore ucciso nel '99. E un'ultima rivelazione: i brigatisti [illegible] di individuare [illegible] case [illegible] campagna dell'economista Tommaso Padoa Schioppa, membro della Bce, la banca europea. Un altro professore nel mirino.

LA MOSCHEA DI CREMONA

A giudizio 10 maghrebini

È durata 8 ore l'udienza preliminare [illegible] confronti dei 10 maghrebini accusati di terrorismo internazionale per aver dato vita ad [illegible] cellula eversiva facente capo alla moschea di Cremona. [illegible] termine dell'udienza, svoltasi nell'aula bunker [illegible] Brescia, il gup Milesi ha rinviato [illegible] giudizio i marocchini [illegible] [illegible] Bouhali, Laagoub Abdelkader, Khaled Khamlic e i tunisini Noureddine Drissi e Faycal Boughanemi. Dovranno comparire davanti alla Corte d'assise di Cremona l'11 maggio. Per altri 4 imputati, i marocchini Mohamed Rafik e Najib Rouass e i tunisini Romdhane Ben Othamane Kir, il giudice ha accordato il processo col rito abbreviato davanti a [illegible] altro gup. L'udienza per questi ultimi [illegible] stata fissata per il 26 maggio a Brescia. In aula erano presenti otto imputati. Assenti Ahmed El Bouhali, che sarebbe morto in Afghanistan, e il cognato Laagoub Abdelkader. Rouass e Kir, a piede libero, [illegible] entrati nell'aula accompagnati [illegible] legali, tutti gli altri detenuti [illegible] stati scortati dalla polizia.

L'INCHIESTA SUL PETROLIO IRACHENO. E' UN FUNZIONARIO COGEP

[illegible] for Food, spunta il quinto indagato

[illegible]

Nuova perquisizione della Finanza nell'ambito dell'inchiesta «Oil for Food». A ricevere la visita è stato Paolo Lucarno, funzionario della Cogep, una [illegible] due aziende segnalate dal governatore lombardo Formigoni per i contratti [illegible] acquisizione del petrolio iracheno. Lucarno è il quinto indagato dell'inchiesta nata dalle [illegible] consegnate [illegible] metà dicembre dello [illegible] [illegible] dalla commissione indipendente dell'Onu alla Procura di Milano.

[illegible] sarebbe legato a 13 contratti firmati dalla Cogep [illegible] la Somo, l'azienda di [illegible] petrolifera [illegible] irachena, per [illegible] fornitura complessiva di 24,5 milioni di barili di petrolio. Contratti che sarebbero sta[illegible] siglati grazie [illegible] buoni uffici di Formigoni con l'allora ministro degli Esteri iracheno Tarek Aziz e sui quali la Cogep, secondo l'ipotesi accusatoria, avrebbe pagato tangenti [illegible] funzionari iracheni, versate poi a Saddam: in tutto 943 mila dollari. Altri 700 mila dollari sarebbero invece finiti a una società «d'intermediazione» in[illegible] legata [illegible] Marco Mazarino De Petro, ex collaboratore di Formigoni. Sul registro degli indagati, oltre [illegible] Lucarno e De Petro, sono finiti per ora i titolari della Cogep, Natalio [illegible] Andrea Catanese e Alberto Olivi, responsabile della [illegible]rg Oil di Genova, l'altra azienda segnalata dal governatore lombardo. Intanto ieri il tribunale del riesame ha respinto il ricorso presentato dall'avvocato Michele D'Agostino della difesa Catanese, che chiedeva la restituzione dei documenti sequestrati tre settimane fa negli uffici della Cogep. (p. col.)

Ha raggiunto i suoi cari il

dott. Aldo Sperone

Addolorata lo annuncia la nuora Angela. Funerali martedì 22 febbraio alle ore 14,30 nella parrocchia S. Maria della Scala.
— Moncalieri, 21 febbraio 2005.
O.F. Lupotti - Moncalieri (To)

Maria Corti, Nico e Marina Rubeo con le figlie e i generi sono vicini ad Angela.

Gli Amici del TC 18 rimpiangono il loro PRESIDENTE.

Le famiglie Agosteo partecipano al lutto di Angela.

Giovanni e Paolo Cugnasco partecipano commossi al dolore della signora Angela Rubeo.

Teresio Ciari con Alessandra, Mario Cugnolu con Adi Ciari Stefano e Michele, Agostino Goccione con Anna Ciari partecipano al dolore di Angela per la perdita del caro dott. ALDO.

E' con profonda commo[illegible] che il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed i Dipendenti tutti della Mepa, partecipano al dolore della signora Angela per la perdita del caro

dott. Aldo Sperone

fondatore e Presidente Onorario del Gruppo Liri.
— Oudenaarde, 21 febbraio 2005.

L'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale della Liri Industriale S.p.A. ed i Dipendenti tutti si stringono alla signora Angela nel grande dolore per la perdita del caro

dott. Aldo Sperone

fondatore e Presidente O[illegible] del Gruppo Liri. Vivo ed indelebile per tutti noi il ricordo del suo grande entusiasmo ed instancabile impegno nell'indicarci il cammino.
— Nichelino, 21 febbraio 2005.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed i Dipendenti tutti delle Società [illegible] gruppo [illegible] France, Liri Usa, Liri Española partecipano con profonda commozione al dolore della signora Angela per la perdita del caro e stimato

dott. Aldo Sperone

fondatore e Presidente Onorario del Gruppo Liri.
— Nichelino, 21 febbraio 2005.

Silvia Tessari con Giorgio e Valentina partecipano al lutto e sono vicini ad Angela.

Laura Sperone con i figli Paolo e la moglie Paola, Antonio e la moglie Mariateresa piangono la scomparsa di ALDO.

Stella e Franco partecipano affettuosamente al dolore di Angela.

Marco e Alessandra partecipano commossi al dolore di Angela.

E' serenamente mancata ai suoi cari la MAESTRA

Ester Fornero

Danno il triste annuncio la cognata Giustina Lombard, i nipoti Giulio e Guido con le famiglie. I funerali si terranno in Bricherasio mercoledì 23 febbraio alle ore 10,30.
— Bricherasio, 21 febbraio 2005.

Al termine di una vita lunga e serena nella sua famiglia

Elsa Forno ved. Surra

ha raggiunto in cielo Giulio e Teresa. Ne danno commossi l'annuncio, a funerali avvenuti, Riccardo, Regina, Ignazio con Alessandra, Alessandro e Simona, i parenti e gli amici. La famiglia ringrazia tutti per l'affettuosa partecipazione. Un grazie riconoscente al personale della Casa [illegible] riposo [illegible] S. Benigno che nel suo ultimo anno di vita l'ha circondata di tanto affetto e simpatia. Per suo espresso desiderio eventuali offerte vadano alla parrocchia di Pratomorone di Tigliole d'Asti. La Messa di trigesima verrà celebrata a Pratomorone alle ore 10 del 20/3 pv.
— Torino, 22 febbraio 2005.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore e i Dipendenti del Laboratorio Chimico della Camera di Commercio [illegible] Torino partecipano con affetto al dolore del dr. Riccardo Surra per la perdita della sua cara MAMMA.

Ci ha lasciati

Giuseppe Brun

A funerali avvenuti lo annunciano il figlio Franco con Brunella, Federica e Fabrizio. Un sincero ringraziamento al dott. Francesco Benincasa, a coloro che gli hanno voluto bene e a quanti ci sono stati vicini.
— Torino, 22 febbraio 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Bianco

Ne danno l'annuncio la moglie Orsola, la figlia Teresa con Franco, i nipoti Davide con Vilma e le piccole Francesca ed Elisa. I funerali avranno luogo mercoledì 23 con benedizione alle ore 10 ospedale Gradenigo e tumulazione al cimitero di Sessi.
— Torino, 22 febbraio 2005.

Ha raggiunto la sua amata Mariuccia

Bartolomeo Pavese

anni 96

Lo piangono i [illegible] Margherita con Costanzo e figli, Matteo con Maria Luisa e figlio, sorelle, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento sentito ai d[illegible] Demicheli, Marzocchi, Raineri e Sperone ed a tutto il Cottolengo. Funerali il giorno 24 febbraio alle ore 14 [illegible] parrocchia dei [illegible] Bernardo e Brigida, indi la salma sarà accolta nel cimitero di Villanova d'Asti.
— Torino, 22 febbraio 2005.
O.F. Domus - tel. 011 2482753

Marco e Kitia, Marcello, Claudia e Giorgio, Francesca, Stefano e Alessandra piangono NONNO BARTOLOMEO.

La sorella Anna, nipoti e famiglie partecipano al dolore di Margherita e Matteo per la perdita del caro PAPÀ.

E' mancata

Orsola Cabodi ved. Rodes

anni 80

L'annunciano i figli Piero Paolo e Mario con famiglie, parenti tutti. Funerali in Ceres oggi ore 15.
— Lanzo T.se, 21 febbraio 2005.
O.F. Grappolo e Gariazzo - Lanzo

Claudia Recchi ricorda affettuosamente l'

ing. Giovanni Glay

per tanti anni di preziosa collaborazione
— Torino, 21 febbraio 2005.

Geo Oada Luisa e Carlo ricordano affettuosamente GIOVANNI.

Marisa Bruni Tedeschi con Virginio Isabel Valeria e Carlo ricorderà sempre il caro musicalissimo amico GIOVANNI.

Enrico e Lucia Siano con i Collaboratori partecipano al lutto della famiglia per la dolorosa perdita dell'

ing. Giovanni Glay

— Torino, 21 febbraio 2005.

La famiglia Recchi ricorda con affetto e rimpianto l'

ing. Giovanni Glay

prezioso collaboratore e indimenticabile amico.
— Torino, 22 febbraio 2005.

Luigi, Ornella, Alberto piangono la scomparsa del carissimo AMICO e straordinario UOMO.

La Fondazione Novalia col suo Presidente e i Presidenti dei Dipartimenti, si uniscono al dolore che colpisce l'intera Diocesi di No[illegible], per la scomparsa della preziosa testi[illegible] tracciata da

mons. Aldo Del Monte

Vescovo Emerito

nel ricordo della sua indimenticabile opera pastorale.
— Cannobio, 21 fe[illegible]aio 2005.

Con dolore ricordiamo la prematura scomparsa del collega e collaboratore

Fulvio D'Ascoli

I Titolari e i Dipendenti tutti della Facet s.r.l.
— Torino, [illegible] febbraio 2005.

Lo Studio Ghirardi e Francina partecipa sentitamente al dolore della famiglia Campaner per l'improvvisa scomparsa del caro

Giovanni Campaner

— Torino, 21 febbraio 2005.

Olga Francesia partecipa al dolore della famiglia Campaner.

Presidenza, Vice Presidenza, Assemblea Soci, Consiglio d'Amministrazione, Sovrintendenza, Direzione Artistica, Orchestra e Coro, Personale e Collaboratori della Fondazione Teatro Regio di Torino partecipano ed esprimono il profondo cordoglio per la scomparsa di

Sara Acquarone

coreografa e didatta, innovatrice dell'arte coreutica, per anni valida collaboratrice nelle stagioni artistiche del Teatro Regio.
— Torino, 21 febbraio 2005.

Presidenza, Vice Presidenza, Assemblea Soci, Consiglio d'Amministrazione, Sovrintendenza, Direzione Artistica, Orchestra e Coro, Personale e Collaboratori della Fondazione [illegible] Regio di Torino partecipano ed esprimono il profondo cordoglio per la scomparsa del

M° Fulvio Vernizzi

direttore artistico e artefice dell'inaugurazione del nuovo Teatro Regio, direttore dei complessi artistici in numerose manifestazioni lirico-[illegible]iche.
— Torino, 21 febbraio [illegible].

«Ci accompagneranno sempre la tua generosità ed il tuo sorriso. Silvana, Angelo, Luca, Paolo»

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Sergio Appiano

di anni 79

Ne danno il triste annuncio la moglie Angioletta con i famigliari tutti. Funerali presso la parrocchia Don Bosco di Asti oggi alle ore 15. La salma verrà tumulata nel cimitero di Monale (At). Non fiori ma opere di bene indirizzate alla Fondazione Ricerca Tumori «Molinette» [illegible] Torino ccp. 31374481/cin d abi 07601 cab 01000. Un ringraziamento particolare allo staff medico del Repa[illegible] Neurologia dell'[illegible] di Asti e al dott. Sergio Forlano medico curante.
— Asti, 22 febbraio 2005.

L'Unione Provinciale Agricoltori di Asti si unisce ai famigliari nel dolore per la scomparsa di

Sergio Appiano

uomo straordinario e lavoratore instancabile. Tra i fondatori dell'Unione, presidente dal febbraio 1977 al giugno 1987, ha profuso energie e cuore per la crescita dell'orga[illegible] Presidente onorario dell'Unione, ancora oggi era un fondamentale punto di riferimento. Dall'organizzazione tutta, un grazie per l'amore e il lavoro speso, con immutato impegno.
— Asti, 22 febbraio 2005.

E' mancata

Caterina Garino vedova [illegible]

Lo annunciano il figlio, nuora, nipoti, sorelle, fratelli, parenti tutti. Un ringraziamento alla dottoressa Mazzocchio. Funerali mercoledì 23 ore 9,30 parrocchia San Remigio - Torino via Millefire 51.
— Torino, 20 febbraio 2005.

E' mancato il

[illegible]

Daniele Castagnero

Lo piangono la moglie Claudia; i figli Valter e Lorella con rispettive famiglie, la sorella Maddalena, parenti tutti. Funerali in Robassomero martedì 22 febbraio ore 15,30 nella chiesa edificio S. Carlo.
— Ciriè, 21 febbraio 2005.
O.F.A.L. srl - O.F. Tibone

Lorella, ti sono vicina. Angela.

Cristianamente è mancato all'affetto dei [illegible]

Luigi Borsello

m.llo in pensione
cavaliere per merito della Repubblica
di anni 79

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina Simiglione, la sorella Prospera, cognati, cognata, nipoti e pronipoti. Funerali martedì 22 febbraio 2005 in Cortazzone (At), con p[illegible] dall'abitazione di Torino.
— Torino, 22 febbraio 2005.

Improvvisamente è mancato

Luigi Peano

Con infinita tristezza lo annuncia la moglie Rosa Maria con i parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia Gesù Redentore piazza Giovanni XXIII. Per orario telefonare al Giubileo esclusivamente ore 11-18.
— Torino, 21 febbraio 2005.
Giubileo 011/6633005

Carla, Enzo Osella e famiglia sono vicini a Rosy in questo doloroso momento per [illegible] perdita del caro amico «Gino»

Luigi Peano

— Atella, 22 febbraio 2005.

Gino, Sergio ed Alessandro con rispettive famiglie partecipano al dolore di Rosy per la perdita dell'amico GINO.

Dipendenti e Collaboratori Sgi Italia srl partecipano al dolore della sig.ra Peano per la perdita del marito

Gino Peano

— Castelnuovo Calcea, 22 febbraio 2005.

Agenti, dipendenti e collaboratori tutti dell'Agenzia Reale Mutua Torino Cavour piangono l'improvvisa scomparsa dell'amico collega

[illegible] Peano

— Torino, 21 febbraio 2005.

Ciao caro SOCIO. Resterai sempre nei nostri cuori. Mario, Paola, Enrica.
— Torino 21, febbraio 2005.

Silvio, Maria Teresa, Anna Vaglietti partecipano sentitamente.

Dimitri e Giusy annunciano l'improvvisa scomparsa del caro

Mauro Pagliano

anni 55

I funerali avranno luogo in Ciriè mercoledì 23 febbraio alle ore 11 partendo [illegible] l'Ospedale Civile (via Battitore). S. Rosario martedì 22 febbraio ore 20,30 in San Giovanni - Ciriè.
— Ciriè, 21 febbraio 2005.

Sindaco, Amministratori e Dipendenti del comune di Corio si stringono a Giusy in un affettuoso abbraccio.

Le famiglie Mecca e Chiadò partecipano al grande dolore della signora Giusy.

E' giunta serenamente al [illegible] della sua lunga esistenza

Giuseppina Albuge vedova Rossetti (Felicina)

La piangono e ricordano amorevolmente la figlia [illegible]gherita, la famiglia Giraudi e parenti tutti. Funerali giovedì 24 febbraio, ore 15 a Castelrotto, frazione di San Pietro in Cariano (VR).
— Torino, 21 febbraio 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Gabaccia

Anziano Riv-Skf

Lo piangono il figlio Carlo [illegible] Claudia, Elisa e Stefania, si uniscono al dolore i consuoceri Jetta e Giacomo Benzi, con Federico e Aurora. Rosario martedì 22 ore 18 parrocchia San Secondo Martire. Funerali mercoledì 23 cappella Ospedale Mauriziano ore 11.
— Torino, 20 febbraio 2005.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Dipendenti e Collaboratori della Scai S.p.A. si uniscono al dolore della signora Gabriella Balma e famigliari tutti per la scomparsa del papà, signor

Italo Balma

— Torino, 21 febbraio 2005.

Italo Balma

Un affetto tutto speciale mi ha sempre legata a te, sarai sempre nel mio cuore. Mariuccia.
— Torino, 20 febbraio 2005.

I Componenti dello Studio legale Cavallo Perin-Savatteri partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

cons. Mario Contu

— Torino, 21 febbraio 2005.

Il Gruppo Consiliare Provinciale di Alleanza Comunista di Torino saluta il compagno

Mario Contu

e si stringe con affetto ad Anna e ai suoi familiari.
— Torino, 21 febbraio 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il 19 febbraio 2005

cav. Giuseppe Calamo

anni 82

Lo ricordano la moglie Giuseppina ed i familiari tutti. I funerali saranno effettuati [illegible]ledì 23 febbraio alle ore 15,30 presso la parrocchia di Revignano d'Asti.
— Torino, 21 febbraio [illegible].

[illegible]

1985 2005
CAP. PILOTA
John Miglio

Vent'anni sono trascorsi ma il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori. Mamma e Papà.

22/2/1999 [illegible]
Matilde Lucca la Barbero

Ci manchi!

1997 [illegible]
ARCHITETTO
Nuccio Berto[illegible]

Il tempo passa ma i tuoi insegnamenti restano la nostra attualità più vera. Continuiamo nel tuo nome sorretti sempre dalla certezza della tua protezione. Grazie. Lilli, Marie Jeanne, [illegible]bara e famiglie. La Santa Messa di suffragio sarà celebrata il giorno 24/2/2005 nella parrocchia di San Benedetto via Delleani 24 alle ore 19.

1997 [illegible]
ARCHITETTO
Nuccio Bertone

Consiglieri di Amministrazione, Sindaci, Dirigenti, Dipendenti e Anziani del Gruppo Bertone ricordano commossi il geniale maestro di stile e il coraggioso imprenditore.

[illegible] 2005
Gios Tolmino

Sempre con noi.

[illegible] 2005
Dario Gamba

Con infinito rimpianto. La tua famiglia.

2000 [illegible]
Alberto Piccatti

Qualche volta, a primavera,
un fremito d'aria,
un tono d'azzurro
a sfiorare un ricordo,
a balenare la meta insaputa.
E subito azzanna l'irraggiunto.

Le tue stesse parole, meglio di chiunque [illegible], illustrano il nostro stato d'animo. Ci manchi tanto, ma sei sempre nei nostri pensieri e nei nostri [illegible]. Ti vogliamo tanto bene. La tua Famiglia.

1996 [illegible]
prof. dott. Carlo Bertone

Con immenso amore e dolore ti ricordiamo. Messa Santo Natale ore 18.

CONTAMINAZIONI RUSSE SULLE PASSERELLE DI MILANO

La semplicità ricca è firmata da Prada

Le dive di ieri e di oggi insegnano le regole dello chic L'Emporio Armani scopre le gambe: pantaloni addio

Antonella Amapane
Inviata a MILANO



Alessandro Dell'Acqua per Borbonese si ispira al look chic Anni Settanta e a Faye Dunaway del film «Il caso Thomas Crown»



Grande costruzione per il cappottino Prada



Emporio Armani, inno alla minigonna



Just Cavalli; atmosfere russe



Rocco Barocco, eleganza da diva

L'esistenzialista passionale di Prada sceglie una semplicità apparente. In realtà, frutto di lavorazioni e volumi ricercatissimi che tornano all'essenza della couture. Non si parla di new minimal, nonostante il ritrovato nero. Perché broderie, macro jais e applicazioni [illegible] [illegible] tradiscono una ricchezza elaborata. Decorano cappotti scampanati e abiti che paiono tagliati in atelier con vaghi [illegible] alla Balenciaga. «Donne importanti, toste, con un'umanità complessa. Dalle star dell'opera [illegible] divinità, dalle imperatrici alle prostitute. A loro ho pensato per realizzare questa collezione», spiega Miuccia Prada che ancora una volta vira per conto suo fregandosene dei trend di [illegible] e [illegible]. [illegible] accessori [illegible] ridotti [illegible] minimo. Borse rigide con chiusure a scatto, zeppe spuntate davanti, fasce dark che trattengono pettinature gonfie, un po' come usava Claudia Cardinale nei '60. Tutte le elaborazioni sono riassunte sui capi, sovente bui. A volte color cognac, altre [illegible] fantasie sfumate sovratinte.

I pantaloni scompaiono sfrattati da sensuali sottane, [illegible] [illegible] affusolate. Viva le gambe. Il prossimo inverno le esalta, le slancia nei tacchi alti, le scopre con gonne corte. D'altronde la mini è l'indumento più amato al mondo. Lo rivela anche un sondaggio inglese condotto dai grandi magazzini Harvey Nichols. Nude, lunghe, [illegible]late, [illegible] sublimate nell'Emporio Armani. «Sono [illegible] parte più bella del corpo femminile, anticipano... predispongono alla conquista», dice re Giorgio, fautore di uno chic ispirato a quello di dive e divine come Gloria Swanson e Katharine Hepburn, ma diluito [illegible] moderna ironia. Sono peperine le sue girl in pelliccia ecologica, turbantino [illegible] giganti occhiali da sole. Sfoggiano corti tailleur ad astuccio con gonnelle ondeggianti dall'orlo gonfio, il tic [illegible] spille [illegible] tandem sul decolleté degli abiti tagliati per accarezzare il corpo e [illegible] più bello e sensuale. Lo star-style insegna. Barocco guarda [illegible] Marlene Dietrich riscrivendo smoking e giacche-uniformi che sprizzano sex appeal. Borbonese pensa a Faye Dunaway nei '70, molto habillé e molto spia ne: «Il Caso Thomas Crown». La immagina selvaggia in trench [illegible] cavallino stampati O.P., zebrati, il collo lucchettato in [illegible] oro, la borsa col doppio fondo.

Ieri e oggi. Ancora celebrity. Quelle attuali come Julia Roberts [illegible] Paris Hilton sono delle icone: mischiano e rendono credibile il lusso invecchiandolo perché se è troppo perfetto intimidisce, sostiene Guerriero che bravo a usurare i capi dove spiccano tocchi etnorussi. A Mosca fra matrioske ricamate su maglie, jeans e [illegible] di broccato approda Just Cavalli, [illegible] compagnia di zarine [illegible] da paltò di tweed luminescenti che portano a spasso aristocratici levrieri. Viaggiando si arriva nei Paesi nordici [illegible] Blugirl: le [illegible] sirenette danesi scelgono golfini folk, coroncine [illegible] fiori, costumi tirolesi e kilt. Quest'ultimo riveduto e corretto rispunta alla grande. Roberto Menichetti lo accorcia sopra al ginocchio in un'evoluzione del tailleur realizzati in stoffe [illegible] la "memoria", con un'anima di metallo che li rende vissuti. Debutta Bottega Veneta con [illegible] total look disegnato da Tomas Maier ed è subito upper class, osanna alla flanella di giorno e al jersey di seta la sera, fluido come l'acqua nelle tute e nelle tuniche colorate. E' gotica la guerriera di Pecoraro, afro-charleston la femme Pollini voluta da Rifat Ozbek, mexican-sexy la globe trotter di Alviero Martini. Le contaminazioni frullate il prossimo inverno saranno un tormentone, come i capelli lunghi e boccoluti.

PSICHIATRI A CONGRESSO A ROMA

Depressione nuovo pericolo

Daniela Daniele
ROMA

La strada, a quanto pare, l'abbiamo già imboccata. Il punto d'arrivo sarà il [illegible] quando, secondo le previsioni dell'Oms, la depres[illegible] diventerà la seconda e più importante causa [illegible] morte [illegible] disabilità nel mondo, dopo l'ischemica coronarica. Di certo un dato: [illegible] in aumento la richiesta di aiuto psichiatrico. E qual[illegible] vorrà dire.

Se [illegible] parlerà al [illegible] congresso della Società italiana di psicopatologia, in corso a Roma, che ha per tema: «La psichiatria che cambia in un mondo [illegible] trasformazione».

Una trasformazione [illegible] [illegible] sempre è sinonimo di evoluzione, ma spesso ha punti oscuri. Quelli che [illegible] annidano nella psiche e fanno soffrire l'anima.

[illegible] vero, cresce [illegible] bisogno di chiedere aiuto - conferma Paolo Pancheri, presidente della Sopsi e del congresso -. Perché si avverte [illegible]re più l'insoddisfazione generale per i bisogni artificiali, prodotti dal bombardamento di mille stimoli, che non si riescono [illegible] raggiungere; la competizione aumenta e, per conseguenza, si crea più emarginazione». Tutto questo produce infelicità, in quantità industriali.

Allora [illegible] psiche grida il [illegible] Sos alla pillola miracolosa o alla psicoterapia, troppo spesso condotta da chi si improvvisa psicoterapeuta. «Anche di questo parleremo - anticipa il professor Pancheri - perché il pericolo [illegible] reale. Di fronte all'aumento [illegible] richieste, va da sè che le industrie hanno tutto l'interesse [illegible] vendere i loro prodotti. [illegible] gli antidepressivi [illegible] farmaci che [illegible] somministrati con grande cautela e soltanto nei casi [illegible]mente gravi, perché [illegible] [illegible] si [illegible] tutto sul loro potere d'azione nel cervello. [illegible] anche le psicoterapie, in quanto tali, vanno fatte da persone capaci. Occorre porre un freno a tutte le situazioni esagerate».

Siamo sottoposti al confronto continuo [illegible] i modelli proposti dai mezzi di comunicazione e dalla pubblicità e questo martellamento, nei soggetti più deboli, si traduce in perdita [illegible] autosti[illegible] [illegible] [illegible] bello, [illegible] ho successo, non sono sempre allegro. E' [illegible] mia.

«Nella società che cambia - continua Pancheri - c'è [illegible] [illegible] altro elemento, buono [illegible] per sè, ma fonte di altra sofferenza: Internet. Aumenta [illegible] numero di persone [illegible] [illegible] aiuto perché non [illegible] più a stabilire rapporti normali con gli altri, dopo aver trascorso [illegible] [illegible] ore in colloqui virtuali in rete».

Chattare è senza dubbio una grossa vavola di sfogo per chi ha problemi ad avere rapporti interpersonali o di grande timidezza. Ma l'altra faccia della medaglia è rappresentata dal rischio di finire [illegible] un isolamento totale, di fuggire sempre di più da un rapporto diretto con le persone e [illegible] assumere, poco alla volta, atteggiamenti regressivi.

A portare la gente negli studi psichiatrici è anche [illegible] aumento consistente dell'ansia. «L'acces[illegible] alle informazioni - prosegue Pancheri - [illegible] enormemente [illegible]sciuto. [illegible] il cervello non [illegible] [illegible] capacità illimitata. Di fronte [illegible] [illegible] tale [illegible] [illegible] notizie, senza sosta, si [illegible] un sempre maggiore disorientamento e cresce l'ansia».

Il problema è la violenza? «Non credo che sia aumentata - conclude lo psichiatra -. E' la spettacolarizzazione della violenza [illegible] cambiare. Queste immagini continue fanno crescere l'insicurezza generale. [illegible] è una insicurezza strisciante».

PRESENTATO IL PROGETTO CON IL QUALE S'INIZIERÀ LA TRASFORMAZIONE DEL PALAZZO DI VIA ACCADEMIA DELLE SCIENZE



Due immagini del plastico preparato da Dante Ferretti per illustrare lo spettacolare allestimento d'ombre, luci e trucchi ottici. Per ottenere questi effetti scenografici Ferretti propone di oscurare la luce solare e le finestre dello statuario quindi tamponate da piazza Carignano e dal cortile no illuminate da immagini di figure egizie



Nel Museo l'atmosfera dell'antico Egitto

Luci, ombre, trucchi ottici nell'allestimento di Ferretti

Maurizio Lupo

Un vento sabbioso bisbiglia voci antiche, in uno spazio che pare al di là del tempo, come le notti nel deserto. La luce del sole, oscurata ad arte, cede la a vivide aureole luminose, quasi ultraterre-. S'irradiano fra armonie ancestrali, i profili dei faraoni, scolpiti nella pietra e nel marmo, moltiplicati da un gioco di specchi che li proietta in fughe prospettiche, infinite come l'eternità alla quale aspirano.

Sono le «Riflessioni d'Egitto», lo spettacolare allestimento d'ombre, luci ed effetti ottici che Dante Ferretti, scenografo di Fellini e di Martin Scorsese, candidato all'Oscar per il film «The Aviator», ha proposto ieri alla «Fondazione alle Antichità Egizie di Torino» per trasfigurare i mille metri quadri dello statuario del Museo Egizio.

Uno scrosciante applauso unanime è stata la risposta del Consiglio d'Amministrazione presieduto da Alain Elkann, che domani dovrebbe approvare l'opera. Sarà conclusa entro ottobre.

«Abbiamo chiesto a Ferretti - spiega Elkann - un'idea che fosse possibile realizzare già entro le Olimpiadi del 2006, in modo da offrire al pubblico un primo tassello del nuovo Museo che la Fondazione intende allestire. Ferretti, persona molto tecnica, quanto profonda e delicata d'animo, ha voluto compiere una silenziosa visita allo statuario e in soli due mesi di lavoro l'ha tradotta in un progetto capace di stimolare emozioni, che molto soddisfatti».

«Subito ho immaginato - dice Ferretti - d'entrare in una piramide, guidato dalla luce torcia. Poi questa idea iniziale si è sviluppata in un viaggio nell'infinito, capace annullare le pareti dello statuario, per dilatarle in spazi ottici dove ogni isolate nella luce, al fine di esaltare il suo rapporto con la storia».

Per ottenere questo effetto scenografico Ferretti propone di oscurare la luce solare, per guidare ad quella artificiale dall'interno. Le finestre dello no tamponate, da piazza Carignano e dal cortile Museo appariranno illuminate da immagini di figure egizie, che richiame- l'attenzione dei visitatori. Entreranno in sale con pareti ritinteggiate di nero, dove il pavimento sarà coperto di policarbonato. Mentre il soffitto sarà ribassato da una griglia bigia. «Coprirà come un tulle l'ambiente sottostante - nota Ferretti - filtrerà la luce, ma permetterà d'ammirare la volta dello statuario, senza mutare il luogo, offrendo in più punti d'aggancio ai fari che illumineranno le statue». Si staglieranno sui fondi scuri, circondate di luce, riproposta anche alle spalle, dinanzi a specchi «che le moltiplicheranno in una fuga infinita, simile a quelle dei colonnati dei templi».

«L'illuminazione - assicura Ferretti - non dovrà mai sbavare oltre gli oggetti, grazie all'utilizzo di sagomatori». luce animerà anche le pareti: «Diverranno un lungo papiro di geroglifici, proiettati in negativo, come le didascalie che compariranno sui piedistalli delle statue». «Ci vorrà anche una colonna sonora» aggiunge Ferretti. «Penso a parole antiche, bisbigli, sussurrati nel vento, rumori di una rapida tempesta di sabbia, voci di un mondo riportato alla luce».

Il presidente Elkann «Abbiamo chiesto ottenuto un'idea che sarà possibile realizzare prima delle Olimpiadi»

«Abbiamo richiesto - interviene Elkann - all'associazione musicale "De Sono" di comporre una selezione di musiche». Mentre tecniche spettacolari che trasfigureranno lo statuario saranno curate dalla ditta Makana, c nelle scenografie della Biennale cinema di Venezia e nella ricostruzione virtuale del porto visto nel film «Gangs of New York». A quanto ammonterà la spesa? «Sarà minore - assicura Elkann - a quella per allestire una mostra ordinaria, mentre il contributo professionale di uomo me Ferretti non ha prezzo. Propone museo un allestimento spettacolare, sobrio. Ha capito il gusto della città, rispetta l'estetica cara ai torinesi e le linee architettoniche del palazzo che accoglie l'Egizio».

Il progetto ha suscitato l'entusiasmo del Consiglio d'Amministrazione della Fondazione, ma anche quello di Edda Bresciani, la nota archeologa chiamata a guidare il comitato scientifico del Museo. «Ferretti - dice - ha trovato la formula giusta: spettacolare, ma rispettosa dei beni. Riscatta lo statuario del Museo da una dimensione poco comunicativa e lo ripropone come un dinamico strumento divulgativo, capace di coinvolgere il pubblico in emozioni che esaltano i contenuti delle collezioni e ne sottolineano il valore scientifico. Ci farà piacere se in seguito applicherà un analogo approccio al riallestimento della tomba di Kha, in attesa d'estenderlo all'intero Museo», che entro Pasqua inaugurerà una nuova biglietteria al centro dell'atrio e un guardaroba allestito nei locali della biglietteria odierna.

«Mentre gli stilisti Giugiaro e Pininfarina - ricorda Elkann - già lavorano per ideare rispettivamente il nuovo logo dell'Egizio e la segnaletica che evidenzierà la presenza del Museo in Torino».

I TESORI STATUARIO

Collezione unica di faraoni del Nuovo Regno invidiata da Champollion, padre dell'egittologia



A sinistra, la prima sistemazione della collezione



Ammone e Tutankhamon



La statua di Ramesse II

«Lo statuario dell'Egizio di Torino ospita la più completa collezione al mondo di statue di faraoni del Nuovo Regno», assicura il grande archeologo torinese Silvio Curto e cita Champollion, padre dell'egittologia, che le definiva: «Splendide ensemble des rois».

Apre la rassegna la statua di Tutmosi I, seguito da Tutmosi III, che conquistò l'Oriente fino all'Eufrate. Compare quindi Amenofi II, detto «Faraone sportivo». Si di sfondare tiro d'arco sette bersagli di bronzo. Ha fama di «ricaricare» i pranoterapeuti. Ecco poi Teie, l'intrigante moglie di Amenofi III, fra le prime a pretendere di comparire nel marmo a fianco del marito. C'è anche Tutankamon, ma sotto al- nome, quello faraone Horemheb, che lo avversò fino al punto di cancellarne l'identità. Horemheb si ripropone anche con la moglie, la principessa Mutnozmet, sposata per scalare il potere.

Spicca quindi il grande Ramesse II, il vincitore di Kadesh, il faraone dell'Esodo. C'è la sua statua e quella che lo raffigura fra gli dei on e Mut. Più in là s'erge il colosso di Sethi II, che supera i metri d'altezza. Fu faticaccia trasferirlo via mare dall'Egitto a Livorno, tanto che il comandante della nave norvegese incaricata del trasporto firmarne piedistallo. Il corteo reale trova compimento con una serie di sta- delle dea Sechmet, dalla testa leonessa, p dei medici. Sono parte 750 effigi che ornavano tempio della dea presso di Karnak. [m.lup.]

IL DIRETTORE RAI CONTESTATO ANCHE DA AN E AZZURRI

«Quante bugie da Cattaneo»

Borghesan

I parlamentari piemontesi uniti nella critica ai vertici della tv di Stato «Già con Zaccaria sono stati disattesi gli impegni assunti, ora si continua Tutto Milano, c'è del dolo nel trascurare la sede di Torino»

Mamma Rai, l'Ingrata. Dopo ottant'anni di radio e cinquanta di tv lascia a Torino, città natale, 1200 dipendenti sottutilizzati e incentivati a dimettersi, sedi degradate e un piano di vendita degli immobili, mentre pensa di raddoppiare i centri di Roma e Milano. Ieri i parlamentari piemontesi di tutti gli schieramenti hanno parlato la lingua a favore del territorio, confessando anche le responsabilità delle proprie parti politiche per come si è depauperato il patrimonio Rai subalpino.

«Lo smantellamento prosegue da 10 anni», ha detto il deputato Ds Alberto Nigra: «Le colpe di tutti». «Già con il cda del presidente (ndr, centrosinistra) stati disattesi gli impegni».

I colleghi del centrodestra hanno apprezzato e ricambiato contestando il direttore generale Flavio Cattaneo.

«E' un bugiardo - ha esordito l'on. Agostino Ghiglia (An) -, ha avuto un atteggiamento vergognoso. Ha messo noi del centrode- difficoltà promettendo programmi e non dando nulla. Sono imbarazzato. Tutto va a Milano, se sapessi che c'è qualche strano motivo, lo denuncerei. C'è del dolo nel trascurare Torino: è stata spostata neppure la direzione nazionale del Segretariato sociale. Faccio autoammenda per creduto al personaggio. Ringrazio Nigra per aver detto che questo non è l'anno zero».



Il direttore generale della Rai, Flavio

Anche il coordinatore regionale di Forza Italia, Guido Crosetto, critico: «Cattaneo ci prende in giro: rispetto alla perdita della produzione di Bulldozer mi ha detto che "a Gori e alla Panicucci piace Torino, provate voi a convincere qualcuno a a venire a Torino"».

Alla riunione, svoltasi, ieri mattina, al Circolo della Stampa c'erano una trentina di lavoratori, Cgil, Cisl, ater, Rsu, giornalisti del comitato di redazione del Tg3-Piemonte, il deputato della Margherita, Giorgio Merlo, e il presidente del Corecom, Pierumberto Ferrero. Presente, alla prima parte, l'azzurro on. Osvaldo Napoli.

Informato degli attacchi, nel pomeriggio, Cattaneo preferisce chiarire i contenuti: «Sotto la mia direzione, la produzione a Torino è aumentata. Ho preso degli impegni per realizzare RaiAlp e stiamo per concretizzarli, ci saranno trasmissioni in chiaro, stiamo cercando la collocazione nel prossimo palinsesto. La radiofonia non è stata soppressa. Vogliamo portare a Torino un programma di intrattenimento c fiction. La tv interattiva si sta progettando al Centro Ricerche. Insomma stiamo lavorando. Con Regione, Provincia e Comune possiamo fare accordi a partire qui». A chi lo apostrofa "bugiardo" che cosa replica? «Quelle dichiarazioni se vere si commentano sole. A Crosetto ho riferito le difficoltà dei produttori. Io parola, ma ci vuole tempo a riprendersi dopo anni dismissioni», risponde Cattaneo.

La situazione di Rai Torino sintetizzata ieri dai dipendenti, dal sindacato e dal Comi Palazzo della Radio è preoccupante: ridotte al lumicino le produzioni radio-tv in via Verdi, ridimensionate l'attività amministrativa e finanziaria di via Cernaia (l'ultimo assalto romano riguarda il centro di elaborazione dati), degradato l'edificio del Centro Ricerche in corso Giambo- chiuso anni l'Auditorium, a rischio prossima stagione dell'Orchestra nazionale (il Lingotto sarà occupato dalle Olimpiadi), in via di estinzione l'indotto del settore operatori costretti a emigrare a Milano o a Roma.

La riunione di si è conclusa con l'impegno ritrovarsi per: 1) stilare un progetto realistico da presentare con le istituzioni missioni della Rai di Torino (le vocazioni da sviluppare, senza avere la pretesa difendere tutto quanto fatto in anni); 2) chiedere presenza di un consigliere piemontese nel futuro cda Rai; 3) alzare il livello di scontro facendo lobby i parlamentari subalpini, Violante, Martinat, Siniscalco...», ha esemplificato Ghiglia per battere anche «quel partito interno alla Rai che che l'azienda sia

Specchio dei tempi

«Sono tanti i sotterfugi per iscrivere i figli» - «Strada deviata perché il Comune non vuole abbattere un suo rudere?» - «Il terzo centenario dell'assedio di Torino» - «Rivoli, rincarata»

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di un bimbo di tre anni che ha, finalmente, raggiunto l'età per frequentare la scuola materna.

«Dico finalmente perché per una famiglia un solo stipendio è poco, e per bimbo figlio unico significa socializzazione. Mi son detta: tornerò al lavoro e la nostra serena famiglia avrà un po' di respiro.

«Ebbene sbagliavo. Sorpresa: negli asili la precedenza va sempre e comunque ai figli di separati, com'è la "n " non premiate ? Com'è che all'improvviso mi scopro circondata freschi separati che poi continuano felicemente a vivere assieme con domicili diversi, amici compresi che consigliano ammiccando e sostenendo che così anche le spese diminuiscono.

«Ma non ci dovrebbero essere controlli? La stessa direttrice di una scuola mi ha detto: modi per far entrare i figli ci sono ma non glieli posso dire io... è vero i modi ci sono...

«Ma io vado fiera di avere un matrimonio che funziona, di avere "sacrificato" tre anni di vita per crescere uno splendido figlio rinunciando lavoro. Vorrà dire che saremo gli ultimi della lista tra i meno "furbi"; metteremo il cuore in pace e il prezzo dell'onestà. Però mi chiedo: ma nessuno controlla con i soliti "furbi" che riescono a vincere?».

Anna Caciotto

Un lettore ci scrive:

«Si stanno effettuando lavori per il nuovo collegamento della via Zini con la Stazione Lingotto, ma esattamente di fronte alla Caserma della Guardia di Finanza c'è un caseggiato cadente (dove una volta venivano custoditi i mezzi del vecchio ortofrutticolo!) e con i tetti in amianto di proprietà del Comune.

«La nuova strada viene deviata in corrispondenza di questa costruzione perché il Comune autorizza la demolizione. Sarei felice se qualcuno degli amministratori cittadini venisse a vedere questa incredibile vicenda, poco nota, in quanto via sempre rimasta chiusa al traffico. Bisogna fare in fretta, sono già arrivati a metà dell'opera».

Segue la firma

Il segretario dell'Associazione «Torino 1706-2006» ci scrive:

«Desidero rassicurare, almeno parzialmente, il lettore Omipatti, che ha espresso il timore di non veder ricordato il terzo centenario dell'assedio e della battaglia di Torino, ricorrenza cadrà nel 2006, fra maggio e settembre.

tempo, sette Lions Club torinesi hanno avviato un intenso lavoro di stimolo e coordinamento di e sull'argomento e lo scorso no hanno fondato un'Associazione denominata "Torino 1706-2006", aperta non ai singoli cittadini ma agli Enti e Società culturali che ne condividono gli scopi. Ad oggi l'Associazione conta ventitré aderenti, cioè larga parte degli Enti li torinesi che tengono vivo il ricordo del passato: essi intendono promuovere e realizzare insieme una serie di attività per ridare ai cittadini, e in particolare ai giovani, la consapevolezza e l'orgoglio di un momento cruciale della storia del nostro territorio.

«Le proposte includono una mostra, un convegno scientifico, una serie di conferenze, spettacoli e feste, una collana di nuovi libri sull'argomento: raccolte in un "dossier", sono state sottoposte agli Enti pubblici competenti sia per averne patrocinio, sia per l'indispensabile supporto finanziario.

«L'Associazione "Torino 1706-2006" quindi che l'intenso lavoro preparatorio finora compiuto in un quadro di integrazione fra "società civile" e pubbliche istituzioni possa concretizzarsi, così soddisfare le aspettative di chi, il lettore, crede che Città che conosce il proprio passato non abbia futuro. Per chi desidera saperne di più: torino1706@tiscali.it».

Giancarlo Maiano

Un lettore ci scrive:

«La giunta della Città di Rivoli ha deciso di praticare un piccolo aumento della tassa occupazione suolo pubblico (soltanto, però, quella temporanea, che paghiamo noi operatori nei mercati cittadini).

«Quello che gli amministratori un piccolo ritocco è del 100% in un solo colpo. C'è che stessi amministratori decidere il rincaro di alcune imposte locali hanno optato per questa che colpisce, in maggior parte, persone ri no a Rivoli ma raggiungono questi mercati da cittadine limitrofe. forse per non scontentare troppo i propri elettori?».

Solato

specchiotempi@lastampa.it

[illegible] E [illegible] I FILM DELLA SAISON, CON TRE CORTOMETRAGGI SULL'EROTISMO



Monica Bellucci nel film «Lei mi odia»

Amore e corruzione nell'opera [illegible] Spike Lee

■ Oggi e domani la sezione Cinema della Saison Culturelle propone l'ultimo film di Spike Lee [illegible] un'antologia di tre cortometraggi dei registi Wong Kar Wai, Steven Soderbergh [illegible] Michelangelo Antonioni sul tema dell'erotismo. Spike Lee ha realizzato «Lei mi odia» in [illegible] 26 giorni [illegible] riprese; fra gli interpreti Anthony Mackie, Kerry Washington, Monica Bellucci e John Torturro. Il protagonista è Jack, vice presidente di una importante industria farmaceutica che, per [illegible] la [illegible] dei vertici dell'azienda, perd[illegible] lavoro e credibilità. In suo aiuto accorre l'ex fidanzata, che l'ha lasciato a pochi giorni dal matrimonio quando si è scoperta lesbica e che ora vuole ave[illegible] un figlio da lui. Il film sarà proiettato oggi alle 16 e 20,15 e domani alle [illegible] e 22,15. Nell'antologia «Eros» (oggi alle 18,25 e 22,35, domani alle 16 [illegible] 20,25) ognuno dei [illegible] registi affronta il te[illegible] dell'erotismo con il proprio stile: Wong con un racconto licenzioso, Soderbergh con una commedia ironica e maliziosa [illegible] Antonioni con la sua riflessione filosofica sull'abisso tra uomo e donna. [u. c.]

UNA MOSTRA [illegible] IMMAGINI E OGGETTI SULLA VITA [illegible] SULLE TRADIZIONI DEL PASSATO



Una veduta di Chamois

La storia [illegible] Chamois prima [illegible] funivia

■ Il «Rancard [illega] la Tradechòn» di Chamois ospita [illegible] mostra sulla vita e [illegible] tradizioni del passato, dal titolo «Chamois sul filo della memoria: immagini [illegible] oggetti». Promotori dell'esposizione [illegible] il Comune (in particolare l'assessore [illegible] cultura Paola Brunet), l'associazione «Insieme a Chamois», formata [illegible] turisti di vecchia data [illegible] residenti, e la curatrice Lucia Vetrano. La presentazione [illegible] Alessandro Cavalli ben sintetizza le caratteristiche della mostra: «E poi [illegible] [illegible] funivia e molte cose cominciarono [illegible] cambiare. E qui finisce una storia e ne incomincia un'altra». Le immagini e gli oggetti riportano, infatti, [illegible] [illegible] si [illegible] nel paese prima del 1955, anno del collegamento a fune con la Valtournenche. La risposta è data dal percorso della mostra: secondo le tradizioni alpine di agricoltura e pastorizia, tali [illegible] garanti[illegible] [illegible] quasi totale autosufficienza, grazie [illegible] presenza [illegible] utensili necessari per tutte le lavorazioni. [d. g.]

CON LA SUA COMPAGNIA DI BALLERINI, CANTANTI E MUSICISTI L'ARTISTA SPAGNOLA PRESENTA LO SPETTACOLO «A TIEMPO Y A COMPAS»

Al Giacosa la «regina» del flamenco

Cristina Hoyos stasera ad Aosta

Ursula Celesia

AOSTA

La regina indiscussa del flamen[illegible] porta in[illegible] oggi, alle 21 al Teatro Giacosa di Aosta, il [illegible] spettacolo «A tiempo y a compás». Cristina Hoyos è universalmente riconosciuta come la più grande interprete di flamenco, danza passionale, fiera e sanguigna [illegible] l'anima del popolo andaluso che l'ha generata. Grazie all'opera di questa ballerina e coreografa, il flamenco non è rimasto relegato [illegible] folclore dei locali turistici sparsi sulle coste spagnole, [illegible] ha fatto il salto di qualità, raccogliendo successi nei più importanti teatri di tutto il mondo.

Al pubblico della Saison Culturelle, il «Ballet Cristina Hoyos» proporrà uno dei suoi spettacoli più tradizionali, ideato e realizzato nel 1999, con danzatori, cantanti e musicisti. Saranno i chitarristi José Luis Rodriguez (autore delle musiche originali), Antonio Sousa e Ramòn Amador ad aprire la scena. Dietro [illegible] sipario appariranno quattro donne fasciate [illegible] lunghe gonne rosse, che cederanno il passo a quattro ballerini in camicia [illegible] pantaloni neri. Sul palcoscenico, i danzatori batteranno i talloni e schiaccheranno le dita in [illegible] ritmo incalzante.

Poi entrerà in scena lei, Cristina Hoyos, per offrire un assolo [illegible] esprime tutta l'autorità, l'interiorità e la maturità della [illegible] arte. Lo show conti[illegible] con altre coreografie, ispirate al tema della seduzione. Recentemente, I ballerini, chitarristi e cantaores della compagnia si sono esibiti in Cile, Uruguay, Argentina, Israele e Giappone. Il prezzo [illegible] biglietto è di 15 euro (11 euro il ridotto). [u. c.]



Una scena [illegible] spettacolo di Cristina Hoyos, ballerina e coreografa spagnola

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione della Valle d'Aosta
piazza Emile Chanoux, 28/A
11100 Aosta
Fax: 0165.235470
e-mail: aosta@lastampa.it

■ Forse è vero che il Pci ha fatto della Valle un laboratorio, ma ci ha messo ingredienti buoni, lacrime [illegible] sangue

Caro Etienne, non [illegible] immischio nel dibattito tra te [illegible] Bruno Ferrero. Entrambi siete due persone che rispetto e stimo, lui per quello che è stato (ma non è un fucile scarico...), tu per il tuo specchiato cognome, [illegible] per le responsabilità politiche che presto spero ti accollerai. Pure qualcuno si deve occupare dell'onore del Pci, perché i partiti sono come le persone: da vivi o [illegible] morti, di questo ingrediente non [illegible] può fare a meno. Me ne occupo io perché fra i dirigenti della Gauche non vedo fremiti in proposito. Sono impegnati [illegible] consigli d'amministrazione, allegri rinnegatori delle proprie radici. Nemmeno i compagni di Rifondazione banfa[illegible] mai di questi argomenti, anche loro orfani di dignità e memoria. Dunque tocca [illegible] [illegible]: in mancanza [illegible] destrieri, trottano gli asini. Forse è vero che il Pci ha utilizzato [illegible] laboratorio la Valle d'Aosta. Ma nella provetta ci ha messo ingredienti buoni, lacrime e sangue. Ci ha [illegible] il Pci clandestino di Emile Lexert, di Sergio Graziola, [illegible] Mario Colliard, [illegible] Ida Désandré, del grande Pietro Carral. Nessuno [illegible] questi eroi era iscritto al fascio dal 1928 al 1943, come Chanoux. Talmente clandestino, questo Pci, che è sfuggito persino a Roberto Nicco e all'Istituto Storico della Resistenza. Forse perché, per ragioni politiche contingenti, bisognava accreditare la favola dell'antifascismo della Chiesa valdostana. Una burla! Nasce così [illegible] mito della clericale «Jeune Vallée d'Aoste». Che, come documentato nei libri di Riccarand, nel 1925 era già inattiva, [illegible] che era tanto clandestina [illegible] antifascista da far pervenire il verbale della [illegible] seduta di fondazione alla Questura di Aosta. Ci ha messo la firma del comunista Umberto Terracini, che [illegible] quanto presidente dell'Assemblea Costituente firmò lo Statuto Speciale. Ci ha messo nel 1966 i 12 anni [illegible] galera del vicepresidente del Consiglio Renato Strazza, rimasto a chiudere il Consiglio con il filo di ferro, una tattica liberticida voluta da Severino Caveri. Peccato però che gli altri due vicepresidenti, Oreste Marcoz e Celeste Perruchon veuve Chanoux, dopo infiammati proclami alla «éternelle résistance», avessero poi prudentemente dato le dimissioni. Ma non erano due figli del fiero popolo di monta[illegible] combattenti? Ci ha [illegible] [illegible] 1981 la firma del senatore Modica, padre della legge dei 9/10 del riparto, che ha rovesciato stabilmente una montagna di soldi sulla Valle, facendone una corrotta Paperopoli. Ci ha messo persino l'umiliazione che il suo fondatore, Antonio Gramsci, [illegible] francesizzato nella toponomastica in Antoine, un'ingiuria pari a quella arrecata alla Valle d'Aosta d[illegible] Mussolini. Tutto questo non è bastato? Forse la tua valdostanità, caro Etienne, chiede troppo ai suoi ami[illegible]. Con grande, puntiglioso affetto.

Roberto Mancini
Aosta

LE [illegible] NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI [illegible] BATTUTE)



Il Noir Ensemble Trio propone un genere che spazia dal jazz al funky

AL SECONDO POSTO I DOSHIN. ENTRAMBI I GRUPPI SARANNO SABATO A ST-VINCENT

Tre valdostani sul palco di Arezzo Wave

Il Noir Ensemble Trio ha vinto le selezioni per il festival musicale

AOSTA

I musicisti del Noir Ensemble Trio, promotori di un ottimo jazz «contaminato», hanno vinto le selezioni regionali di Arezzo Wa[illegible] La giuria, formata da Francesco Battisti, Simone Riva, Erik Noro, Gaetano Lo Presti e Chico Mileto, li ha giudicati i più originali, i più capaci di stare sul palco e di fare musica di qualità. Secondi classificati [illegible] i Doshin, band di genere [illegible] Entrambi parteciperanno di diritto al «Concert du [illegible] février», in programma sabato alle 21 al Palais di Saint-Vincent, e saranno protagonisti di alcuni concerti fuori Valle. Solo i vincitori, invece, andranno a luglio al grande festival della musica di Arezzo.

«Non abbiamo partecipato per vincere - dice Manuel Pramotton, sassofonista del trio -, ma ora si[illegible] molto felici soprattutto per le possibilità che avremo di suona[illegible] fuori Valle». Il Noir Ensemble Trio, formato anche [illegible] Enzo Pavre al contrabbasso [illegible] Massimo Leonardi alla batteria, è [illegible] nel maggio 2003 [illegible] [illegible] [illegible] concorso Giovani [illegible] «Strade [illegible] Cinema». [illegible] recente si è classifica[illegible] al 2° posto al concorso «Etno-[illegible] Competition Città [illegible] Milano». Ha già autoprodotto il suo primo Cd, con nove brani originali. Fra questi, «Rum & pera» è stato selezionato e mandato in onda ieri sera su Rai Radio Uno, nel programma «Demo». [u. c.]

numeri utili

FARMACIE D[illegible]

DISTRETTO 1. *Morgex* (t. 0165 801000, [illegible] Mont Blanc, 51); *Villeneuve* (t. 0165 95039, piazza Chanoux, 12); *La Thuile* (t. 0165 884110, via Collomb, 44; *Cogne* (t. 0165 74401, via Grand Paradis, [illegible].

DISTRETTO 2. *Aosta*, [illegible] [illegible] 9-22 e porte aperte *Moderna* (t. 0165 262124, [illegible] Torino, 20); *Charvensod* (t. 0165 43693, loc. Pont Suaz, 1); *Gignod* (t. 0165.235681, loc. Capoluogo).

DISTRETTO 3. *Antey-Saint-André* (t. 0166 548339, loc. Filey, 44); *Saint-Vincent* (t. [illegible] 512235, [illegible] Padri della Chiesa, 13).

[illegible] 4. *Brusson* (t. 0125 300125, via Trois Villages, 23); *Hône* (t. [illegible] 803376, piazza Municipio, 1); *Gressoney-Saint-Jean* (t. 0125 355144, piazza Obre, 34).

mercati & benzinai di turno

Lunedì: Cervinia, Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta, Saint-Pierre
Mercoledì: Courmayeur Torgnon
Giovedì: Brusson, Morgex
Gressoney-St-Jean, Saint-Vincent
Venerdì: Ayas, Valtournenche
Sabato: Aosta, Antey-St-André, La Thuile
Domenica:
Aymavilles, Cogne, Etroubles

Sabato, [illegible] febbraio. Total, v. Clavalité; Monteshell, [illegible] Paravera; Esso, c. Ivrea; Agip, v. Chambéry; Total, v. St-Martin; Agip, v. P.S. Sem.; Total, [illegible] Battaglione; Ip, [illegible] Carrel; Agip, v. Paravera; Ip, v. St-Martin; Total, [illegible] Parigi; Erg, [illegible] Chabod; Agip, c. Ivrea 168.
Domenica, 27 febbraio. Total, v. Clavalité; Monteshell, v. Paravera; Esso, [illegible] Ivrea; Agip, v. Chambéry; Ip, v. Parigi; Total, v. St-Martin.

televisioni in valle

RaiTre - RaiVd'A
14; 19,35; 22,45 **TGR Valle d'Aosta**
20 **Au fond de nous**

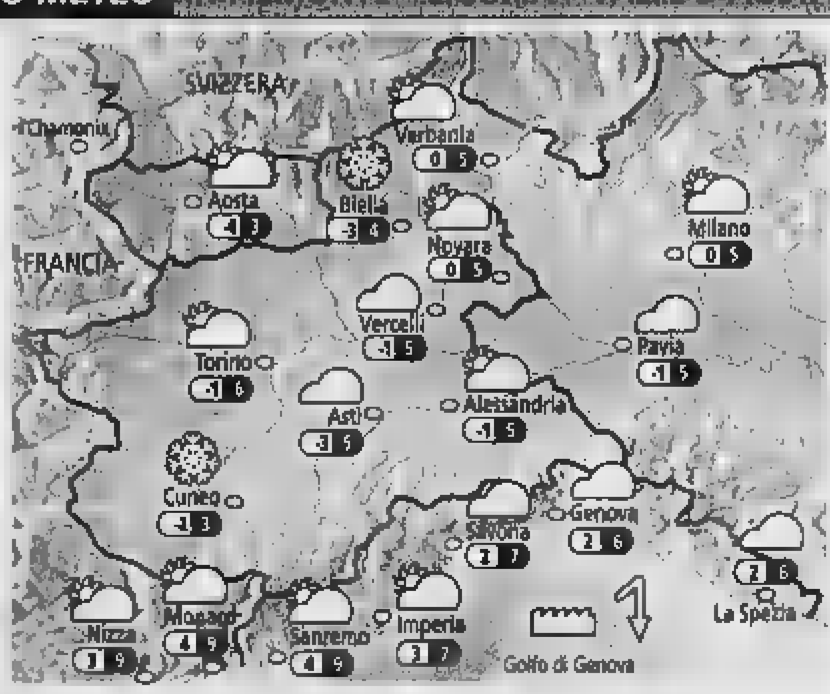
France 2
13,00 **Le Journal**
14,00 **Inspecteur Derrick**
14,55 **Le Renard**
16,00 **En quête de preuves**
16,55 **Des chiffres et des lettres**
17,25 **Tout vu, tout lu**
18,10 **Le grand zapping de l'humour**
18,50 **On a tout essayé**
19,50 **Un gars, une fille**
20,00 **Journal**
20,55 **Strasbourg/St Etienne**
23,10 **U-571**
00,35 **Journal de la nuit**

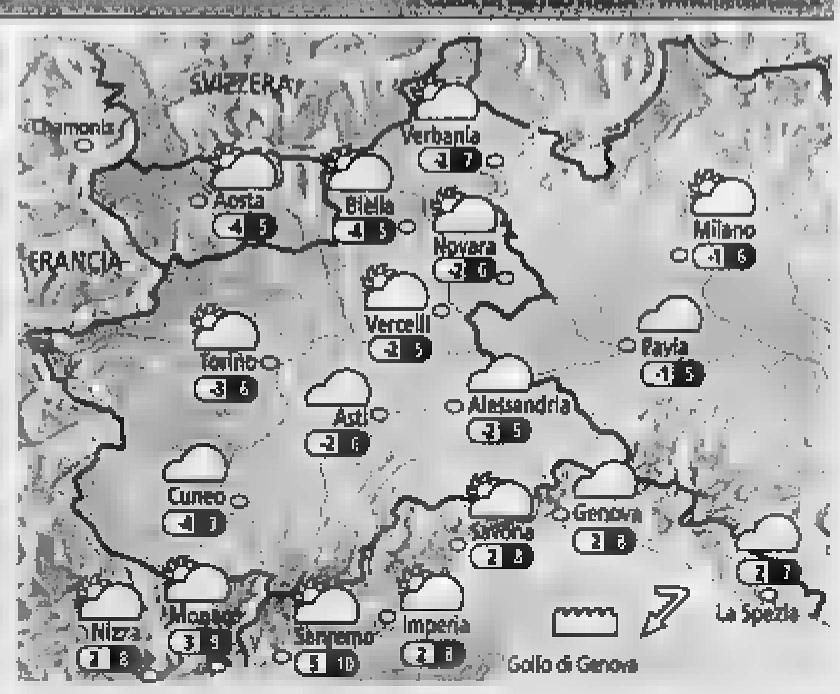
[illegible] Romande
12,45 **Le 12:45**
13,10 [illegible]
14,05 **Columbo**
15,35 **Reba**
15,55 **Les anges du bonheur**
16,45 **Guardian**
17,35 **Le monde de Joan**
18,20 **Top Models**
18,50 **Météo régionale**
19,10 **Télé la question!**
19,30 **Le 19:30**
20,05 **A bon entendeur**
20,45 **A la poursuite de l'amour, film**
22,30 **La tête ailleurs**

● Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

BOLLETTINO METEO [illegible] PIEMONTE [illegible] LIGURIA [illegible] VALLE D'AOSTA

Sole · Variabile · Nuvoloso · Nebbia · Pioggia debole · Moderata · Intensa · Neve · Temporali · Vento debole · Forte · Mare calmo · Poco mosso · Mosso · Agitato





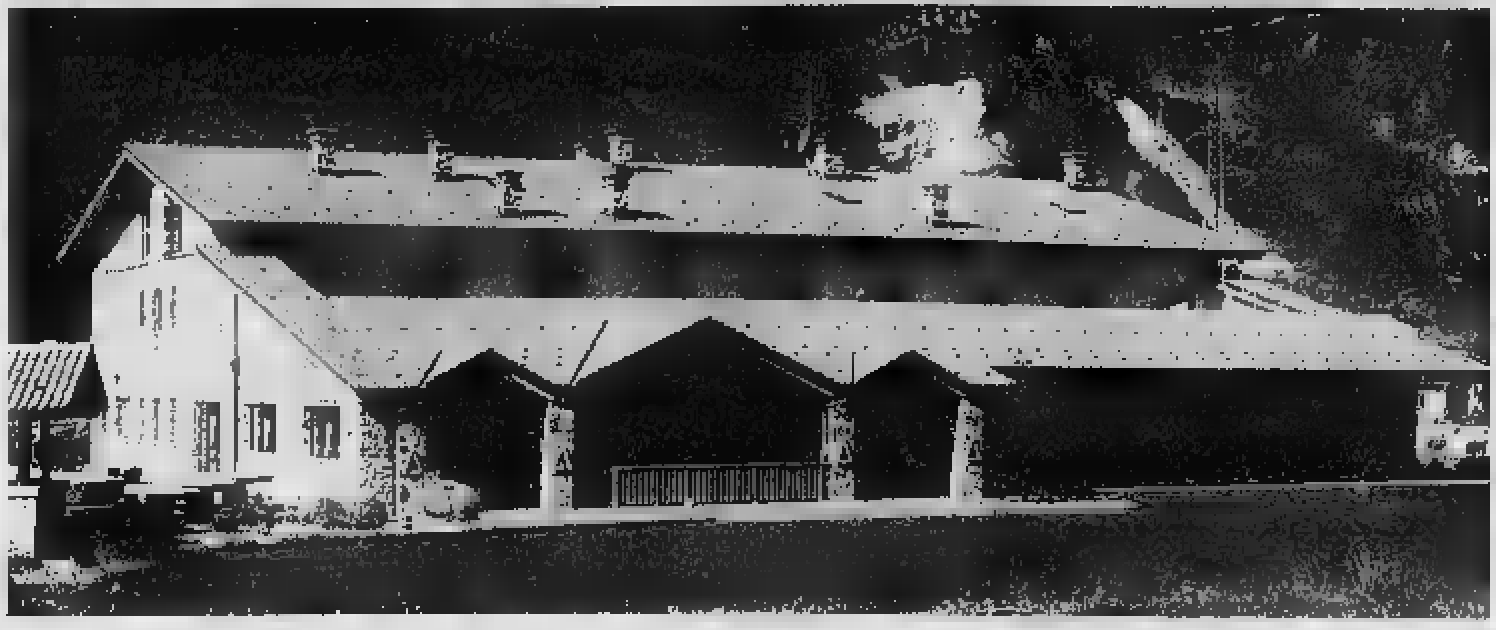
IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 19 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti, tramonta alle ore 18 e 7 minuti [illegible] minuti; cala domani alle ore 7 e 22 minuti

OGGI Su tutti i settori nuvolosità irregolare. Possibilità di rovesci nevosi al mattino sul Levante Ligure, localmente fin sulle coste. Altrove scarsi fenomeni. Nel corso della giornata aumento della nuvolosità ovunque, con locali nevicate di breve durata su Liguria, Novarese, Alessandrino e Biellese. Altrove precipitazioni meno probabili. Temperature in lieve aumento nei valori massimi. Venti nel complesso deboli.

DOMANI Ancora cielo parzialmente nuvoloso ovunque. Nubi più compatte sul Levante Ligure, con residue precipitazioni anche nevose a quote basse. Altrove ampie schiarite. Nel corso della giornata non si prevedono cambiamenti degni di nota, salvo una parziale attenuazione della nuvolosità sulla Liguria e locali spruzzate di neve sui rilievi dell'alto Piemonte. Temperature in aumento nei valori massimi. Venti deboli.



Al ristorante Relais St. Gilles in via Circonvallazione 119 ■ Verrès



La magia del banchetto nuziale

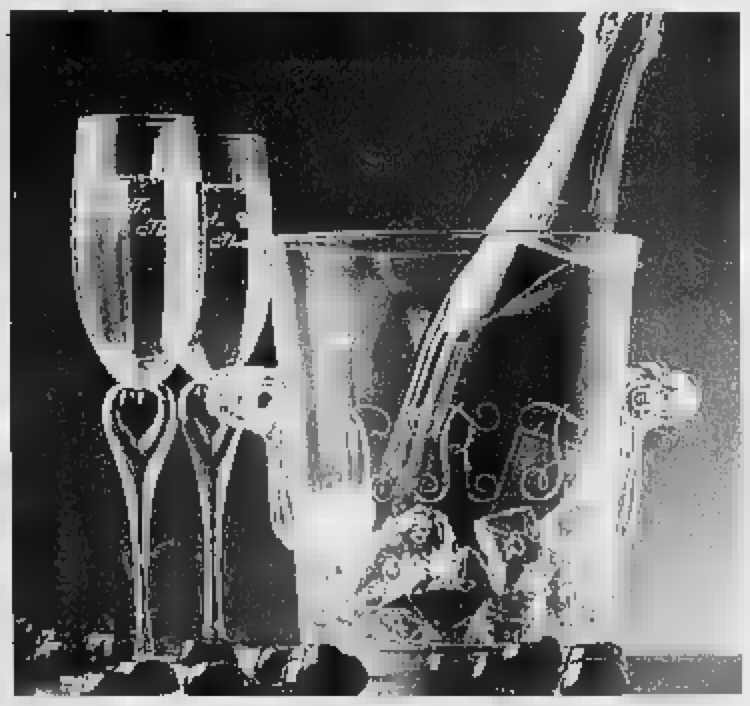
Augurio di prosperità dall'estro dello chef Andrea



SE è vero che tanti sono i modi per festeggiare gli sposi, è pur [illegible] che un ricevimento al ristorante rappresenta sempre la soluzione classica più vicina alla tradizione. Le credenze popolari vedono i convitati seduti intorno [illegible] tavole imbandite come segno [illegible] prosperità che si vorrebbe trasmesso anche ai novelli sposi, per cui con l'abbondanza delle portate è la ricchezza che viene augurata.

Ai giorni nostri anche il banchetto nuziale ha subito una certa evoluzione e quelle che erano intere giornate tra[illegible] a mangiare, [illegible] [illegible] trasformate in momenti misurati in poche ore dove però non si sacrifica l'opulenza del buon gusto. La formula generalmente adottata segue tempi e metodi ben precisi anche se ogni ristorante apporta una [illegible] personale impronta dettata da estro [illegible] professionalità.





Il ristorante Relais St. Gilles, in prossimità [illegible] casello autostradale [illegible] Verrès, all'imbocco della Valle d'Ayas, è lo scenario ideale per il banchetto [illegible] nozze. [illegible] recente costruzione, situato in via Circonvallazione 119, [illegible] Verrès, dispone [illegible] [illegible] ampio parcheggio riservato dal quale accedere all'accogliente sala che [illegible] estende attorno ad un caratteristico caminetto [illegible] pietra.

La sala può ospitare fino al 150 coperti, elegantemente allestita [illegible] tavoli rotondi o [illegible] combinazione reale, [illegible] seconda delle esigenze [illegible] dei gusti degli sposi. Per allietare il ricevimento nuziale viene data anche la possibilità di usufruire dell'accompagnamento musicale. Lo chef Andrea è a disposizione dei futuri sposi per aiutarli nella scelta del menu di nozze.

La torta è il momento clou del rinfresco, irrinunciabile per chiudere con una nota romantica il ricevimento. Bella, leggera, della qualità migliore, [illegible] è la proposta del Ristorante Relais St. Gilles. A più cilindri sovrapposti, dal più grande [illegible] più piccolo; [illegible] due piani, [illegible] in cima la tradizionale statuina degli sposi; di grandi dimensioni a un solo piano, anche a base di frutta: [illegible] tante le soluzioni per soddisfare tutti [illegible] gusti estetici e del palato.

Il taglio della torta, un brindisi a base di Champagne e la distribuzione dei confetti coroneranno questo breve intrattenimento destinato ad essere ricordato per tutta la vita e che si distinguerà per la sua signorilità [illegible] la classe dell'insieme.

Da «Nouvelle Estetik», [illegible] Châtillon, i trattamenti e i trucchi di Sandrine

Più belle nel giorno delle nozze

Un viso luminoso e «a prova di lacrima»



DOPO il vestito, un'infi[illegible] di particolari [illegible] fondo alle energie della futura sposa: dettagli che non si possono assolutamente trascurare, per risplendere come una stella nel giorno del «sì». Ogni cosa ha la sua importanza: dai guanti alle calze, dal velo all[illegible] scarpe [illegible] poi il bouquet, la lingerie, il trucco [illegible] così via.

Ogni sposa [illegible] [illegible] vero e proprio conto alla rovescia per arrivare all'altare più bella [illegible] mai. Nouvelle Estetik, in via della Stazione [illegible] [illegible] Châtillon, vuole proporre alle future spose due «pacchetti di bellezza», l'uno per le più esigenti, l'altro per quelle più frettolose.

Il pacchetto «Sposa 1» comprende [illegible] servizio [illegible] bellezza completo per chi vuole prendersi [illegible] [illegible] proprio aspetto almeno 15 giorni prima della data più importante: trattamento viso (che comprende anche il massaggio [illegible] l'applicazione di fiale [illegible] di principi attivi), pulizia del [illegible] per [illegible] pelle perfetta e luminosa, depilazione completa, manicure e pedicure impeccabili, trucco. In omaggio vengono offerti [illegible] [illegible]rium, che la sposa, se lo desidera, può dividere con il suo futuro marito.

Il pacchetto «Sposa 2» è [illegible] una proposta di trattamenti essenziali, per chi [illegible] lascia travolgere dai tanti impegni, [illegible] non rinuncia ad avere un viso luminoso, [illegible] che all'ultimo momento: manicure e trucco, perché le mani e il viso sono i protagonisti della giornata. In omaggio lo sfoltimento delle sopracciglia.

Titolare [illegible] [illegible]ro estetico Nouvelle Estetik di Châtillon è Sandrine, che ha seguito in Francia diversi corsi specifici per estetista, specializzandosi nel trucco [illegible] nei trattamenti per il viso.

Sandrine utilizza solamente prodotti phytocosmetici della linea Vagheggi, [illegible] linea completa di prodotti per il trattamento della pelle del viso e del corpo, per il trucco, per la depilazione professionale [illegible] per l'esposizione al sole, nonché prodotti [illegible] base [illegible] olii essenziali, oligoelementi ed alghe marine.

Alle donne che si preparano [illegible] vivere il «giorno più bello» consiglia il trucco più appropriato, in accordo con l'abito e l'acconciatura. Il make up è fresco e discreto.

Sandrine definisce [illegible]n cu[illegible] i colori, in relazione ai tratti somatici e al colore dei capelli, per valorizzare il volto. Naturalezza e lunga durata: [illegible] queste le parole chiave di un trucco ben riuscito, imperturbabile a quelle lacrime che l'emozione del «sì» potrebbe far scivolare...





E' stata disputata la penultima giornata della prima fase del torneo amatoriale di calcio [illegible] cinque Claudesport

Nemmeno il Chiribiri riesce a fermare il Bar La Parisette

Nel girone A ancora in corsa per il primo posto Testolin e Padovani

A UNA giornata dal termine della prima parte del campionato, il Bar La Parisette nel girone B ha la certezza di aver conquistato [illegible] 1° posto; nell'altro girone la vincente sarà la Tipografia Testolin o la Carrozzeria Padovani. In questo raggruppamento i favori del pronostico sono quasi tutti per l'attuale capolista, che dovrà vedersela con l'Elettrotecnika [illegible] piena forma, mentre Girardi e soci hanno [illegible] più agevole contro l'Essezeta Glaces. Ma [illegible] Tipografia Testolin si può permettere anche un pareggio [illegible] quanto lo scontro diretto è terminato in parità [illegible] la differenza reti è [illegible] proprio vantaggio. La Carrozzeria Padovani, da parte sua, dovrà puntare [illegible] vincere con una goleada e sperare in un pareggio della Testolin. Nello [illegible] girone, il Team Project, nonostante un campionato mediocre, dovrebbe essere la terza forza considerato che, a parità di punti, avrebbe dalla sua la vittoria nello scontro diretto [illegible] l'Emmevi. L'Mg Arredamenti invece ha gettato [illegible] vento una grande occasione, perdendo nettamente contro il Fashion Café dello scatenato Mellouk Rachid, autore di una quaterna. Nella lotta per il 14° posto è favorito l'Institut Agricole nei confronti del Vpf che dovrà fare risultato, nell'ultima giornata, contro il Team Project. Infine, l'Essezeta Glaces si aggiudica lo scontro diretto sul fondo classifica, lasciando la matematica certezza dell'ultimo p[illegible] all'Agip N. 1 Pub da Bebe.

Nel girone B, il Bar Parisette le Teggi ha vinto con [illegible]ito la fase di qualificazione grazie a [illegible] grande forza, dimostrata dall'imbattibilità e dai migliori attacco e difesa. Nella 18ª giornata ha sconfitto i secondi in classifica del Bar Chiribiri, candidandosi così a favorita numero uno per la vittoria del campionato. La Digel ha pareggiato [illegible] il Trucker's mettendo in serio pericolo la 3ª posizione, anche [illegible] il Partesa Alpi non ne ha approfittato impattando anch'esso contro il Cavallo Autogrù. L'Eurospin ha ottenuto [illegible] miglior piazzamento di sempre e potrà essere un avversario difficile per chiunque nelle fasi finali. Per la qualificazione, il Nipponly con [illegible] sorprendente [illegible] ha sconfitto il Linty Auto, rimettendosi in gioco per la seconda fase. Per l'ultima posizione utile, il Caffè Fantini è o[illegible]a un passo dalla qualificazione, conservando [illegible] punti [illegible] vantaggio sull'Auto Mont Blanc.



La formazione dell'Elettrotecnika si trova al nono posto della classifica del girone A con 35 punti

GIRONE A

SQUADRA	P	G	V	N	P	GF	GS
Tipografia Testolin	46	18	14	4	0	119	44
Carrozzeria Padovani	44	18	14	2	2	95	29
Team Project	40	18	12	4	2	82	45
Emmevi Impianti	40	18	13	1	4	77	41
Mg Arredamenti	38	18	12	2	4	83	41
Fashion Café	37	18	12	1	5	103	50
Val Pavé	36	18	11	3	4	84	41
Gelati Algida	36	18	11	3	4	74	34
Elettrotecnika	35	18	11	2	5	60	43
Cs Belair	29	18	9	2	7	75	53
Ristorante Bata Clan	26	18	7	5	6	62	56
Autorip. Terzo	22	18	7	1	10	57	62
Café du Temps	21	18	6	3	9	52	53
Institut Agricole	19	18	6	1	11	62	83
Vpf	18	18	5	3	10	55	68
Blue Moon Pub	12	18	4	0	14	47	91
Enoteca La Cave	10	18	3	1	14	47	123
Edil Professional	9	18	3	0	15	49	107
Essezeta Glaces	3	18	1	0	17	54	180
Agip N. 1	0	18	0	0	18	41	134

GIRONE B

SQUADRA	P	G	V	N	P	GF	GS
Bar La Parisette	52	18	17	1	0	124	34
Bar Chiribiri	46	18	15	1	2	104	43
Digel	42	18	13	3	2	90	43
Partesa Alpi	41	18	13	2	3	110	39
Linty Auto	35	18	11	2	5	80	43
Cavallo Autogrù	35	18	10	5	3	67	46
Eurospin	34	18	11	1	6	59	58
Avis Donatori Aosta	33	18	11	0	7	56	46
Nipponly	29	18	8	5	5	83	52
I Sapori di Calabria	28	18	9	1	8	81	86
The Trucker's	27	18	8	13	7	77	61
Enoteca La Clavalité	26	18	8	2	8	59	68
Nuova Isoalpina	21	18	7	0	11	50	74
Caffè Fantini	17	18	4	5	9	42	69
Auto Mont Blanc	15	18	5	0	13	39	80
Perino Marmi	13	18	4	1	13	49	64
Master G	11	18	3	2	13	45	80
Dec. Biancocasa	9	18	2	3	13	54	107
Hora Feliz Blu Office	5	18	1	2	15	26	93
Csg Bellevue	[illegible]	18	0	1	17	33	142

RISULTATI

NUOVA Isoalpina-Avis Donatori Aosta 1-5, I Sapori di Calabria-Auto Mont Bl[illegible]c 6-5, Agip Nr 1 Pub da Bebe-Essezeta Glaces 3-4, Fashion Café-Mg Arredamenti Decorart 6-1, Gelati Algida-Edil Professional 4-0, Enoteca La Clavalité-Perino Marmi 3-1, Digel-The Trucker's 5-5, Tipografia Testolin-Autoriparazioni Terzo Nm Vétan 7-1, Bar La Parisette [illegible] Teggi-Bar Chiribiri 7-4, Carrozzeria Padovani-Emmevi Impianti Elettrici 2-1, Nipponly-Linty Auto 5-1, Centro Sportivo Belair-Vpf 5-0, Hora Feliz Blu Office-Master G 2-4, Ristorante Bata Clan-Café du Temps 4-4, Enoteca La Cave-Elettrotecnika 2-6, [illegible]urospin-Decorazioni Biancocasa 5-3, Val Pavé-Blue Mo[illegible] Pub 5-0, Caffè Fantini Ottica Reverchon-Csg Bellevue Pré-Saint-Didier 8-2, Team Project Middle Land Pub-Institut Agricole Regional 10-3, Partesa Alpi-Cavallo Autogrù 1-1.

PROSSIMO TURNO

VENERDI' 18: ore 19,45 (Pont Suaz) Nuova Isoalpina-Avis Donatori, 20,40 (Pont Suaz) I Sapori di Calabria-Auto Mont Blanc, 21,30 (Mont Fleuri) Agip N[illegible] 1-Essezeta, 21,35 (Pont Suaz) Fashion Café-Mg Arredamenti, 22,30 (Mont Fleuri) Gelati Algida-Edil Professional, 22,30 (Pont Suaz) Enoteca La Clavalité-Perino. Sabato 19: ore 18 (Pont Suaz) Digel-The Trucker's, 18 (Mont Fleuri) Tipografia Testolin-Autorip. Terzo, 19 (Pont Suaz) Bar La Parisette-Bar Chiribiri, 19 (Mont Fleuri) Carrozzeria Padovani-Emmevi, 20 (Pont Suaz) Nipponly-Linty, [illegible] (Mont Fleuri) Cs Belair-Vpf, 21 (Pont Suaz) Hora Feliz-Master G, 21 (Mont Fleuri) Ristorante Bata Clan-Café du Temps, 22 (Mont Fleuri) Enoteca La Cave-Elettrotecnika, 22 (Pont Suaz) Eurospin-Decorazioni Biancocasa. Domenica 20: [illegible] 16 (Mont Fleuri) Val Pavé-Blue Moon, 17 (Mont Fleuri) [illegible] Fantini-Csg Bellevue, 18 (Mont Fleuri) Team Project-Institut Agricole, 19 (Mont Fleuri) Partesa Alpi-Cavallo Autogrù.

I «TOP»

CLASSIFICA marcatori: Rachid Mellouk (Fashion Café) 46, reti, Fabrizio Bosonin (Digel) 38, Denis Girardi (Carrozzeria Padovani) 30, Fabrizio Rosset (Partesa Alpi) 30, Mikael Mongiovetto (Bar Chiribiri) 29, Adriano Petey (Bar Chiribiri) 27, Frederick Canu (Mg Arredamenti) 26, Massimiliano Cadin (Tipografia Testolin) 25, Emeric Danna (Bar Chiribiri) 25, Massi[illegible] Di Piedomenico (Emmevi Impianti Elettrici) 25, Paolo Saravalle (Enoteca La Clavalité) [illegible], Danny Trevès (Eurospin) 24, Fabio Gorraz (Institut Agricole Régional) 23, Joel Bethaz (Partesa Alpi) 22, Cristian Calipari (Essezeta Glaces) 22.

Coppa Disciplina: Centro Sportivo Belair 3 ammonizioni, Enoteca La Cave 3, Autorip. Terzo Nm Vetan 4, Csg Bellevue Pré-St-Didier 7, Elettrotecnika 9, Institut Agricole Régional 9, Auto Mont Blanc 10, Edil Professional 10, Tipografia Testolin 10, Essezeta Glaces 7 [illegible] e un'espulsione, Vpf 7 ammonizioni [illegible] un'espulsione, Hora Feliz Blu Office 12 ammonizioni, Linty Auto 12.



The Trucker's è all'undicesimo posto [illegible] graduatoria del girone B con 27 punti, frutto di 8 vittorie e 3 pareggi

GINNASTICA RITMICA


La squadra della Pietro Micca

Pietro Micca centra [illegible] finale nazionale

La sezione Ginnastica della Pietro Micca ha centrato la qualificazione [illegible] fase nazionale del campionato a squadre di serie B di ginnastica ritmica, che si disputerà il 13 marzo ad Arezzo. Nella prova interregionale disputata a Cuneo, la compagine della Pero ha vinto la medaglia d'argento, posizionandosi alle spalle delle padrone di casa di Cuneoginnastica e precedendo i team della Brixia Brescia e dell'Auxilium Genova. Per la Pietro Micca si sono esibite Vittoria Bricarello, che ha ottenuto dei buoni punteggi sia [illegible] fune, dove [illegible] ha commesso sbavature, sia alla palla; Silvia Sarritzu (che ha [illegible] il punteggio più alto di giornata [illegible] cerchio), Sonia Tento (nastro) [illegible] Marta Levis (clavette). Qualifica[illegible] [illegible] sfumata per la compagine della La [illegible] Biella Transport, che [illegible] chiuso [illegible] nono posto. In pedana la società del presidente Ruffa ha schierato Marina Andriotto, Lodovica Battistella, [illegible] Coda, Giorgia Giolo e Martina Gulmini. [m. pe.]

INIZIATIVA DELL'ANFFAS


E' scattato il Memorial Ferrante

Memorial Ferrante per squadre Pulcini

E' iniziata [illegible] palestra della Comunità «Muni Prestinari» la terza edizione [illegible] trofeo «Scuola di calcio, scuola di vita», promosso dall'Anffas [illegible] Vercelli. Quest'an[illegible] la manifestazione, riservata alla categoria Pulcini, sarà valida anche come memorial Ugo Ferrante, l'ex campione di Fiorentina e Nazionale [illegible] recentemente. [illegible] proprio la famiglia del giocatore, presente [illegible] prossima domenica in occasione della cerimonia di premiazione, ha voluto [illegible]gnare all'associazione la maglia azzurra di Ferrante, esposta in palestra durante le giornate [illegible] gara. [illegible] sfide del primo turno da segnalare il [illegible] [illegible] successi della Libertas Biella (5-2 sulla Pro Vercelli, 11-3 sul Piemonte Sport [illegible] 6-2 sul Canadà); bene anche la Pro Belvedere che ha vinto i match contro Borgopal (5-1) [illegible] Cigliano (9-0) e pareggiato (1-1) il derby con le Scuole Cristiane. La Pro Vercelli, dopo il ko con la Libertas si è riscattata superando Piemonte Sport (12-0) e Canadà (5-2). [p. m. f.]

[illegible] A LAVAGNA NEL TORNEO DI B1. SORRIDONO SOLO LE FORMAZIONI FEMMINILI

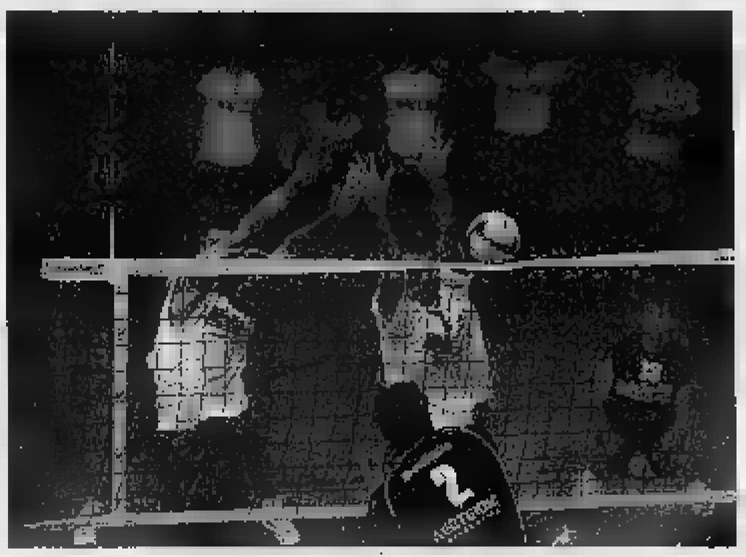
Biella ko nel «punto a punto»

In B2 Inattesa sconfitta anche per il Mokaor

Doppia sconfitta nei campionati di serie B1 e B2 meschile, mentre sorridono le donne.

Qui Biella Scarpe. I lanieri sono usciti sconfitti [illegible] il risultato di 3-1 dalla difficile trasfer[illegible] [illegible] casa dell'Admo Volley Lavagna. Le due squadre hanno lottato punto a punto, ma alla fine il sestetto di coach Melato [illegible] tornato [illegible] casa senza nulla in [illegible]. L'incontro iniziava male per i grigiorossi, con De Cecco che accusava [illegible] fitta al polpaccio durante [illegible] riscaldamento, ed era costretto [illegible] accomodarsi in panchina. Per il Biella Scarpe scendevano in campo Simeon in palleggio, un confermatissimo Arbaney opposto, Friggieri e Robbiati [illegible] centro, Fiore e Angelov di banda con Pavan libero.

Perso il primo set 25-23 Melato strigliava i suoi, che [illegible] aggiudicavano fin da subito un vantaggio di 5 punti, mantenuto fino alla fine. L'inizio del terzo set sembrava confortante, ma poi erano i liguri a portare a casa i palloni importanti. La squadra laniera accusava il colpo e nel parziale successivo non lottava, malgrado i cambi di Salza per Friggieri [illegible] Monaco per Fiore. «Abb[illegible] perso [illegible] b[illegible] occasione di recuperare punti sulle formazioni che ci precedono in classifica - commenta il presidente del Biella Scarpe Osvaldo Ansermino -. Adesso il campionato si ferma per una settimana per dare spazio alla Coppa Italia, che ci vedrà impegnati domenica mattina a Genova contro i padroni di casa dell'Igo Volley».


Fine settimana «nero» [illegible] per il Biella Scarpe sia per il Mokaor Vercelli

Qui Vercelli. Scivolone inatteso dell'Olimpia Mokaor sul parquet del Chieri. I biancoblù giunti in terra torinese senza Francesco Angesia e mister Dogliero, squalificati, sono stati sconfitti nettamente per 3-0. «Devo dire che contro il Bergamo, sette giorni, fa abbiamo perso 5 punti - commenta il presidente Bertolini -. Contro il Chieri abbiamo pagato oltre misura le decisioni arbitrali della gara con la capolista. Nelle ultime settimane abbiamo dimostrato una notevole crescita sotto rete: con i torinesi siamo mancati psicologicamente. Abbiamo subito l'avver[illegible] e siamo andati in crisi. Senza un punto di riferimento in campo come Angesia [illegible] uno in panchina come Dogliero, tutto è venuto difficile. Il Chieri è una squadra formata da giocatori di grande esperienza che sa metterti in difficoltà nei mo[illegible] clou [illegible] match».

Per l'Olimpia [illegible] i play off sono sempre più lontani: «Nulla è perduto - continua il presidente - : i conti [illegible] faranno solo a fine campionato. Ora ci attendo[illegible] [illegible] due scontri diretti poi il calendario ci propone partite sulla carta facili. I nostri diretti avversari invece devono ancora iniziare a cimentarsi nelle sfide di cartello. E' presto dunque parlare di play off perduti: c'è solo il rammarico della gara contro il Chieri. Avessimo giocato [illegible] formazione completa e con la mente serena, forse [illegible] commenteremo [illegible] vittoria in[illegible] che un [illegible]. Questa volta gli arbitri non c'entrano: «Devo dire che la [illegible] arbitrale ha diretto la gara [illegible] maniera impeccabile. Ci siamo complicati la vita da soli».

In serie B2 femminile il Pegaso Vigliano ha ottenuto [illegible] vittoria sofferta, al termine di una partita molto combattuta sul campo del Pavic Romagnano (3-2). Senza Chiara Borgogno, tenuta precauzionalmente [illegible] panchina [illegible] causa di [illegible] tonsillite, [illegible] biancoblù di coach Brancato si [illegible] giocate per la quarta volta in stagione il tie-break, centrando il quarto successo. Tre punti d'oro per la Vesta Virtus Chiavazza, [illegible] segno per 3-1 contro l'Oleggio. «Abbiamo ritrovato [illegible] ed umiltà - dice [illegible] ds della Vesta Virtus Paolo Bellinazzo -. E' stata una buona prova dell'intero collettivo. In settimana la squadra [illegible] era allenata molto bene, pur avendo alcune ragazze acciaccate. La prova è stata molto voliti[illegible] [illegible] questi tre punti [illegible] [illegible] boccata d'ossigeno per stare attaccati al treno salvezza».

A CURA DI Raffaella Lanza e Marco Perazzi

[illegible] HA «DISFATTO» QUANTO DI BUONO AVEVA COSTRUITO IN CASA

L'Amatori a Molfetta ha copiato Penelope

VERCELLI

Come una novella Penelope l'Amatori spreca in trasferta quanto laboriosamente costruito tra le mura amiche del Pala Pregnoleto. E la sconfitta di Molfetta (5-2), arrivata dopo l'exploit interno sul Thiene [illegible] [illegible] un'ennesima conferma.

Certo fare punti sulla pista pugliese [illegible] è un'impresa agevole per nessuno (anzi, in questa stagione nessun team [illegible] [illegible] riuscito [illegible] uscire indenne dalla tana dei biancorossi) [illegible] se la sfida contro il quintetto di Bavaro rappresentava [illegible] ennesimo test di maturità, non si può [illegible]ire che l'esame [illegible] stato superato.


E' costato caro all'Amatori lo scivolone [illegible] Molfetta: i vercellesi ora [illegible] quinti

Peccato perché le premesse per tentare il colpaccio c'erano tutte e, dopo la rete in entrata dell'argentino Lucena, [illegible] match sembrava davvero incanalarsi sui binari favorevoli ai gialloverdi. Invece, sotto la pressione del Molfetta, l'Amatori [illegible] [illegible] riuscito a gestire il vantaggio [illegible] con i colpi [illegible] Spadavecchia, i baresi hanno operato il break che, di fatto, ha chiuso l'incontro. Al riposo sull'1-4 i vercellesi di Lodi non sono riusciti a rientrare in partita, nonostante la prodezza di Rosin che aveva, momentaneamente, riaperto l'incontro.

Insomma, [illegible] una volta ai gialloverdi, è mancato nei match esterni, quel cambio di marcia spesso decisivo nelle sfide interne. Il bilancio dell'Amatori formato export non è certo da aspirante alla A1: due successi (entrambi a Bassano), due pareggi (Trissino e Montebello) [illegible] molte battute d'arresto spesso inopinate (su tutte quelle di Matera e Sarzana). Un ruolino [illegible] [illegible] che, a conti fatti, penalizza non poco i vercellesi che restano comunque pienamente [illegible] [illegible] per un posto play off.

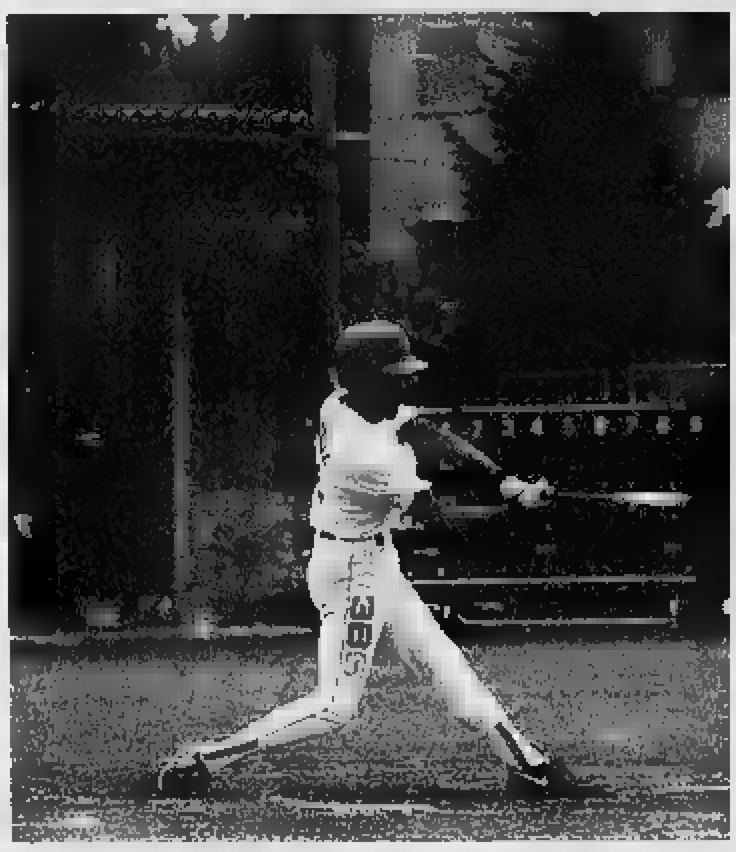
E' [illegible] che il ko di Molfetta ha fatto scivolare il team di Lodi fuori dalle prime quattro posizioni, ma il distacco, Molfetta a parte, è davvero minimo. Alle spalle dei pugliesi, primi con 37 punti, c'è la coppia Modena-Reggio Emilia a quota 32 seguita a 31 dal Thiene che precede l'Amatori, fermo a 30. E, probabilmente, saranno proprio queste cinque formazioni a giocarsi i due posti diretti in A1 e i due biglietti che valgono gli spareggi play off. Senza dimenticare il ruolo che alcune compagini come Trissino, Correggio e Castiglione possono recitare

E proprio i toscani, sabato, ospiteranno l'Amatori in un altro incontro esterno che il quintetto di mister Lodi non può permettersi il lusso di «steccare». [p. m. f.]

Le vercellesi si preparano ai campionati di softball con una serie di tornei

Le Cadette del Cla giocheranno nel girone lombardo

Il 19 marzo a Malnate prima uscita della formazione che disputerà la B



LA [illegible] stagione per [illegible] «batti [illegible] corri» vercellese [illegible] [illegible] decollata. I campionati scatteranno tra qualche [illegible]imana, ma un po' tutte [illegible] formazioni del «Cla» Vercelli stanno ultimando la preparazione. Le squadre giovanili sono state le prime [illegible] scendere idealmente sul diamante con [illegible] serie di tornei indoor in palestra. I Ragazzi hanno pre[illegible] parte alla «prima nazionale» della Winter league, mentre le Cadette recentemente, hanno disputato a Casalbeltrame il primo «trofeo De Zuani» che ha visto impegnate [illegible] più forti formazioni italiane.

E proprio le biancorosse, allenate quest'anno da Marco Natalini, saranno chiamate a compiere [illegible] salto di qualità dovendo disputare il campionato lombardo. «In Piemonte [illegible] ci sono team femminili a livello giovanile - conferma il presidente Roberto Mosso, da poco eletto nella gi[illegible] del Coni - per questo [illegible] chiesto al Comitato lombardo di poter giocare con loro. Per le nostre atlete sarà senz'altro un importante [illegible] di crescita».

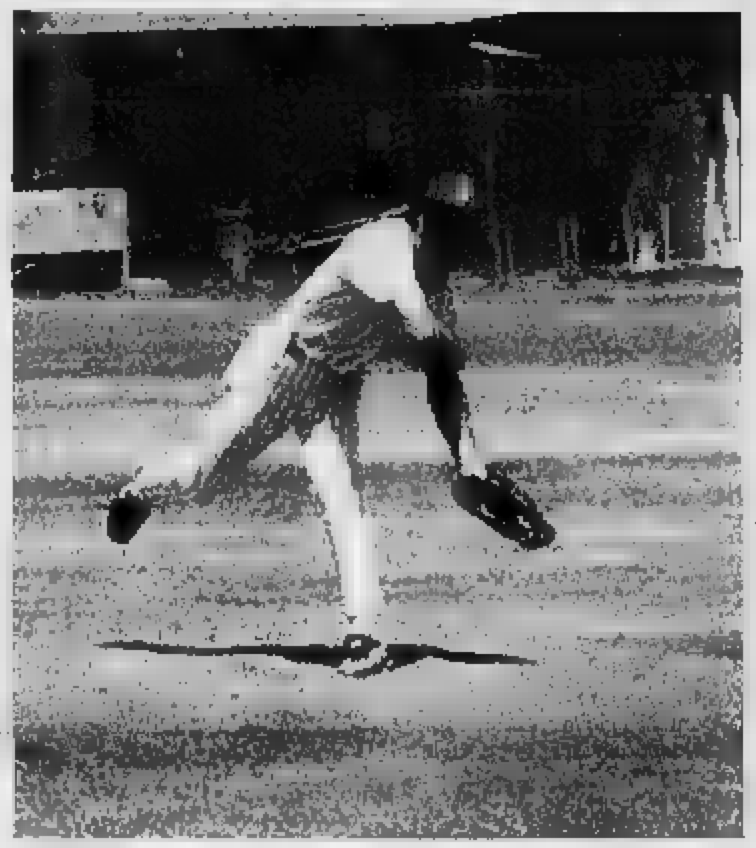
E proprio per rodarsi al meglio in vista degli impegni ufficiali, le Cadette il 19 [illegible] 20 [illegible] saranno di scena a Bollate in un torneo che, [illegible] [illegible] volta, vedrà [illegible] via i più quotati team [illegible] categoria: dalle emiliane del Langhirano, vincitore del «De Zuani» [illegible] Bollate, Caronno, Old Parma e La Loggia. Una settimana prima, al [illegible] Clemente, [illegible] previsto un triangolare contro Junior Torino [illegible] Star Cairo.

Sempre il [illegible] ma [illegible] Malnate [illegible] prevista la prima uscita ufficiale della squadra femminile che disputerà il torneo di serie B. In attesa di [illegible] formula [illegible] modalità nella riunione operativa del 26 febbraio (si va verso un torneo Cadetto con team piemontesi, liguri e lombardi) le biancorosse disputeranno, [illegible] Malnate il torneo Prealpi. Anche in questo [illegible] le vercellesi, affidate ad Angelo Brunero e al [illegible] [illegible]stente Massimo Avignone, se la vedranno contro squadra d'assoluto valore dalle campionesse d'Italia del Caronno [illegible] Legnano. Un test indicativo per valutare una squadra che, rispetto allo scorso campionato cadetto chiuso al terzo posto, hanno perso Irene Passa[illegible] [illegible] Vanessa Melis [illegible] potrà assicurare solo una presenza part-time. L'obiettivo, anche stavolta, è quello di una tranquilla salvezza.

Chi, invece, punta decisamente a un torneo [illegible] vertice è la formazione maschile di C1. Dopo aver perso lo spareggio-play off contro il Porta Mortara, i vercellesi pensano in grande. Per il momento la squadra si sta svolgendo, in palestra, la preparazione agli ordini [illegible] Mario Benetti, in attesa che la società definisca l'ingaggio di un nuovo allenatore. Il colpo di mercato dovrebbe essere rappresentato [illegible] cubano Ernesto, proveniente dal Settimo. «Un giocatore - sottolinea Mosso - molto valido che, assieme all'altro alteta caraibico Conrado Silva sarà uno dei punti di forza della squadra».







SETTORE GIOVANILE

Progetto scuola alla 3ª edizione

[illegible] degli obiettivi del «Cla» Vercelli è quello [illegible] potenziare il settore giovanile. Per questo, nei giorni scorsi, curato dal cubano Conrado Silva è partito dalla media Verga il progetto-scuola. «E' il terzo anno che proponiamo questa interessante [illegible] - conferma il presidente Roberto Mosso - e la risposta è stata estremamente positiva. Per il momento stiamo lavorando al coperto ma, con l'arrivo [illegible] bella stagione ci sposteremo anche all'aperto proprio per facilitare [illegible]che i ragazzi [illegible] scuole che non dispongono di [illegible] palestra adatta alle caratteristiche del baseball». [illegible] che il lavoro [illegible] società vercellese [illegible] apprezzato anche a livello regionale, lo testimonia il fatto che, sabato [illegible] nella sede del «Cla» è prevista una convention tecnica che coinvolgerà gli allenatori di Piemonte e Valle d'Aosta.

Una stagione ricca di successi non soltanto per la prima squadra, al vertice del campionato di serie D

Cossatese, un serbatoio di potenziali campioni

Il settore giovanile fiore all'occhiello del club di patron Tescari



La formazione Juniores della Cossatese allenata da mister Davide Modenese, al quarto posto in classifica

In questa stagione agonistica la Cossatese sta ottenendo una serie di risultati molto positivi. A partire dalla prima squadra, in testa al campionato di serie D ed in lotta con il Cuneo per la promozione tra i professionisti, alla Juniores, quarta in classifica e reduce da un filotto di vittorie molto convincenti, per arrivare al settore giovanile, vero fiore all'occhiello del team presieduto da Older Tescari.

«Da anni stiamo attuando una politica di vivaio - spiega il presidente degli azzurri -. Ci vuole tempo e risorse, ma alla fine questi sforzi vengono ripagati. In una recente intervista su Sky il presentatore mi ha enumerato tutti i giovani lanciati in prima squadra: per noi si tratta di motivo di grande orgoglio. Per questo devo fare i complimenti a tutto lo staff, in particolar modo a Lele Buranello, che da anni si prodiga per far crescere l'intero movimento».

Nell'ultimo turno la Juniores ha superato per 1-0 il Venegono grazie alla rete siglata da rigore da Montonera. Con questo successo l'undici allenato da Davide Modenese è salito in quarta posizione, a quota 31, con due lunghezze di svantaggio sul Borgomanero e sette sul Solbiate. «Il secondo posto è ancora lontano, ma gli ultimi brillanti successi ci fanno tenere viva la speranza di accedere ai play off - confida l'allenatore della Juniores Davide Modenese -. I prossimi scontri diretti saranno decisivi e dopo il terzo posto della passata stagione c'è ancora spazio per migliorarci».

La rosa della Juniores è formata dai portieri Alessandro Barberis, Joy Arcuni; difensori. Fulvio Garbella, Lorenzo Romeo, Alessandro Scanzio, Christian Sandigliano, Davide De Simone, Filippo Lanfranchini; centrocampisti Fabrizio Paoletto, Francesco Sommaruga, Antonio Vottari, Federico Marchi, Matteo Novelli, Michael Montonera, Riccardo Selva, Davide Agarla; attaccanti Luca Occhilupo, Alberto Persico e Federico Gaboardi. A loro vanno aggiunti Omar Papa (tre reti in tre gare) e Matteo Bertagnini, in pianta stabile in prima squadra.

Il settore giovanile azzurro è presieduto da Raffaele Buranello, che si avvale della collaborazione di Massimo Faccio e Antonio Marti (vice presidenti), Elena Cola (segretaria), Ettore Platone (responsabile tecnico), Stefano Benazzi (responsabile della Scuola calcio); Paolo Casagrande, Eleonora [illegible] e Gianpiero Cola (dirigenti).

Nella grande famiglia della Cossatese gli Allievi di fascia B (annata 1989) sono seguiti da mister Umberto Elia (dirigenti Fabrizio Verza e Marco Accomazzo) ed occupano la seconda posizione nel campionato regionale, con un bottino di 34 punti.

Gli Allievi regionali (annata '88) sono invece seguiti da Giorgio Rappanello (dirigenti Gabriele Pellanda ed Elio Zappella) e dopo lo 0-0 contro il Canavese sono attualmente al quarto posto. «Da queste due formazioni mister Bortolas convoca regolarmente per gli allenamenti della prima squadra tre o quattro ragazzi - spiega Buranello -. Il nostro sforzo organizzativo è notevole, così come per i ragazzi, molti dei quali abitano fuori Cossato e per cui è prioritario anche l'impegno scolastico. Questa scelta è stata però fatta dalla nostra società per avere un filo conduttore tra la prima squadra ed il settore giovanile».

La Cossatese si presenta ai nastri di partenza del campionato Giovanissimi Regionali (annata '90) con una squadra allenata da Fabio Ansermino (dirigenti Antonio Finà e Marco Capelli), attualmente al quinto posto; del campionato Giovanissimi fascia B (il mister è Norberto Inglesi, dirigenti Franco Faggiani e Massimo Faccio); Esordienti '92 (campionato provinciale), gruppo seguito da Paolo Magni (dirigente Nerio Bazzano); Esordienti '93 (allenatore Renato Donati, dirigente Renato De Agostini); Pulcini '94 (mister Domenica Papangelo, dirigente Lorenzo Loschi).

«Oltre a queste squadre la Cossatese collabora con la Scuola calcio dell'As Lessona-Gs Parlamento e del Gaglianico - conclude Buranello -. I tecnici che seguono i Pulcini e i Primi calci sono Roberto Bonda, Roberto Barna e Fabio Ansermino».

La Scuola calcio è organizzata da Stefano Benazzi, figlio dell'ex presidente Mauro. Infine, ci sono tre preparatori dei portieri: Bruno Bertaiola, Daniele Marangon e Paolo Valli mentre il massaggiatore è Giancarlo Biagi ed il dottore Piero Paolini.





In alto gli Allievi di fascia B (classe '89) di mister Umberto Elia. Sotto gli Allievi regionali (classe '88) di Giorgio Rappanello

LA CORSA PER LE REGIONALI

Bresso: calma, ma se si chiude sono contenta

intervista

MERCEDES Bresso riceve la telefonata di Marco Pannella attorno alle 18 di ieri: «Le cose stanno andando abbastanza bene, ma domattina (oggi per chi legge, ndr) avremo la certezza di correre con te».

Una vecchia conoscenza nata negli Anni Settanta, quando Bresso faceva parte dei Radicali, le stava annunciando una probabile marcia in più, nella corsa verso la presidenza della Regione. Ma lei, anzichè ordinare un bell'aperitivo con cui festeggiare (come qualcuno del suo comitato si aspettava) si è attaccata al telefono per mettere a punto la trattativa con i Radicali piemontesi: «Adesso dobbiamo rimboccarci le maniche - ha detto ai suoi - quando e se domattina (ancora oggi per chi legge, ndr) si stringerà l'accordo, dobbiamo essere pronti per parlarne con i partiti della coalizione e avere le idee chiare in testa».

A quel punto ha chiamato Carmelo Palma e Bruno Mellano e li ha invitati a cena ai «Tre Galli» del Quadrilatero Romano. A pochi passi dalla sede del suo comitato. Naturalmente non per fare festa, che porta male, ma per rimboccarsi insieme le maniche e cominciare a ragionar di lavoro.

Allora Bresso, contenta?

«Userei ancora il condizionale, certo che non è male. Il pericolo vero, come ho già detto qualche giorno fa, era che i Radicali corressero da soli. Ma se vengono con noi, beh, tutto di guadagnato. Anche se qualche problemino adesso, si crea...».

Quale problemino?

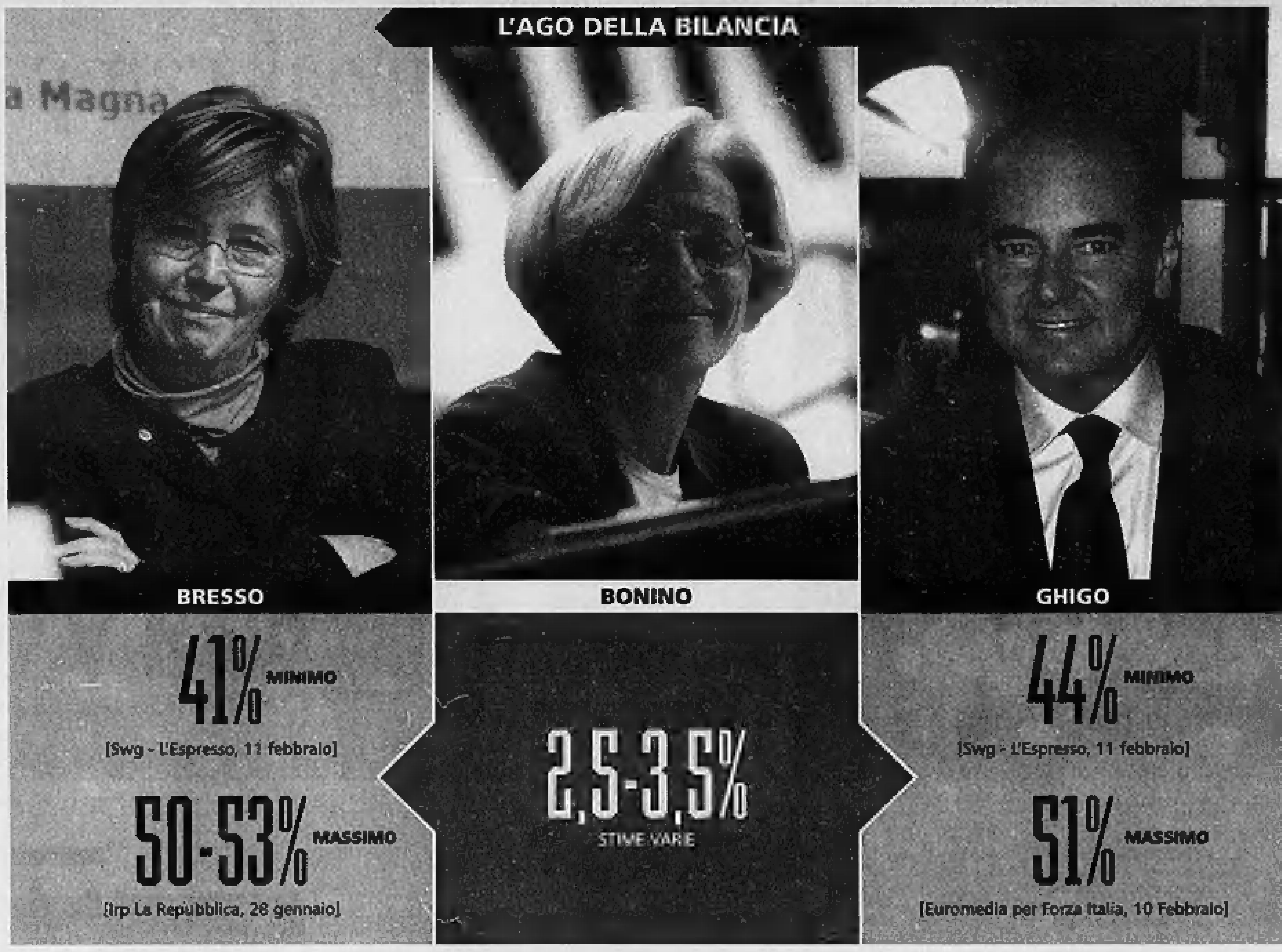
«Questo accordo se arriva, arriva con qualche ritardo. Il listino per esempio, noi l'abbiamo già chiuso. E sarebbe doloroso tagliare fuori qualcuno per fare spazio ai Radicali. Resta la possibilità di un ingresso in giunta come accade per lo Sdi e per l'Udeur, ma questi sono dettagli tecnici...».

Invece per quanto riguarda la possibilità di guadagnare voti, i Radicali veleggiano fra il 2,5 e il 3,5 per cento. Altro che ago della bilancia...

«Non esageriamo, il 3 per cento mi pare un po' troppo. In ogni caso però, non scherziamo: non mi lamento. In una Regione dove i sondaggi danno un sostanziale testa a testa fra me e Ghigo mi pare già un fatto molto positivo che non potrà che aumentare il peso della nostra coalizione».

Cambierà qualcosa, a questo punto, nella sua campagna elettorale?

«No, perchè dovrebbe? Saremo sempre vicino alla gente, continueremo ad ascoltare, se possibile sempre di più, i problemi dei cittadini. Uno schieramento che aumenta il peso della coalizione è appunto soltanto una forza in più, non avrebbe senso cambiare rotta, adesso: nè dal punto di vista dei contenuti nè da quello formale». [e. min.]



Radicali verso l'intesa col centrosinistra

Bonino potrebbe essere capolista. Mellano: con noi si vince

Emanuela Minucci

Radicali con la Bresso, magari anche con Emma Bonino capolista? Il nodo sarà sciolto ufficialmente a livello nazionale entro le 12 di oggi, con la pronuncia di Prodi. Ma già ieri sera, esaminate le percentuali di riuscita del «colpo», il centrosinistra piemontese si metteva avanti con il lavoro. Prima di tutto Mercedes Bresso ha invitato a cena i consiglieri regionali Bruno Mellano e Carmelo Palma «per definire eventuali nuovi equilibri», poi i partiti della coalizione hanno fissato un incontro nella sede della Margherita di piazza Palazzo di Città, previsto proprio per oggi a mezzogiorno, quando il quadro politico nazionale sarà più chiaro.

«Non metterei il carro davanti ai buoi - dichiarava ieri sera il capogruppo regionale dei Radicali Bruno Mellano - ma dal momento che Fassino e Marini hanno raggiunto nel pomeriggio un accordo con Pannella per presentarsi in modo unitario sulle 14 regioni italiane e a questo punto manca soltanto l'assenso di Prodi, mi pare che il sodalizio piemontese fra Bresso e i Radicali sia altamente probabile».



Il consigliere regionale: «Dopo l'accordo tra Fassino e Marini il sodalizio in Piemonte è altamente probabile»

Da sinistra, i radicali Bruno Mellano, Igor Boni e Carmelo Palma: il movimento di Pannella è convinto di avere un consenso tra il 2,5 e il 3,5%

La lista si chiamerà «Radicali per Luca Coscioni» (e questo nome sarà uguale in tutt'Italia) e al momento non si sa ancora se Emma Bonino la guiderà: «Il suo nome come capolista non è ancora deciso, perchè al momento le sono state offerte due regioni: il Lazio, che è una scelta sicura, e un'altra grande regione del Nord Italia».

In ogni caso, anche se a partire dal comitato di Mercedes Bresso in poi la parola d'ordine era «prudenza», non si può negare che già ieri l'ipotesi di un matrimonio con gli uomini di Pannella abbia fatto incrociare molti calici negli ambienti di centrosinistra: «In effetti posso capire che ci accolgano a braccia aperte - ha aggiunto in serata Bruno Mellano - perchè proprio in una regione come il Piemonte dove il candidato di centrodestra, Enzo Ghigo, e quello del centrosinistra, Mercedes Bresso, si trovano sostanzialmente alla pari, i Radicali possono trasformarsi nell'ago della bilancia».

E se chiedi la percentuale esatta di preferenze che gli uomini di Pannella e Bonino sarebbero in grado di spostare, Mellano non ha dubbi: «Un bel po' di voti, stando ai nostri sondaggi siamo fra il 2,5 e il 3,5 per cento: capisce, che, a questo punto, possiamo sul serio essere decisivi».

Tornando alla giornata elettorale di ieri, Ghigo e Bresso anche se non si sono incontrati direttamente non se le sono mandate a dire. Perchè se da un lato Bresso lamentava l'assenza del «rivale» al convegno sul Welfare organizzato dalla Legacoop Piemonte, commentando «forse Ghigo si è preso paura», più o meno alla stessa ora, proprio parlando del primo faccia-a-faccia elettorale il coordinatore regionale di Forza Italia Guido Crosetto ribatteva: «Ghigo dice che vuole incontrare la Bresso, ma io gli ho dato il consiglio opposto: sono contrario a questi confronti visto come lei si pone in questa campagna elettorale senza competenza e senza rispetto per le istituzioni». Ghigo, invece, tranquillamente, ha continuato ad annunciare di voler incontrare Bresso: «Farò i dibattiti: il primo sarà al circolo torinese "Partecipare per testimoniare" così come era già avvenuto nelle scorse regionali, il secondo all'Unione Industriale. Poi vedremo».

Crosetto: sarà un incastro molto difficile

intervista

LA notizia è arrivata nelle sedi del centro-destra come una mazzata. Non ancora definitiva, è vero, però l'ipotesi di un aiuto alla Bresso non è certo piaciuta ai vertici della Casa delle Libertà. Da tempo i segretari erano impegnati nelle trattative interne per fare un posto nel listino anche a un uomo di Pannella. Ora potrebbe cambiare tutto. Il Governatore Ghigo ha scelto la strada del silenzio, le prime valutazioni sono demandate al leader politico di Forza Italia, Guido Crosetto.

Onorevole Crosetto, questa volta sembra fatta. I radicali potrebbero aver concluso questo estenuante tira e molla. Alla fine pare proprio che siano decisi a schierarsi col centro-sinistra

«Non penso che l'accordo ci sia ancora, anzi mi risulta che non ci sia ancora. Se poi venisse ratificato, beh ne prenderei atto».

Con rammarico?

«Sì. E' noto che io mi sono sempre battuto perché l'intesa tra noi e Pannella andasse in porto, pur sapendo che questo avrebbe creato qualche frizione. Non era solo un calcolo elettorale. Mi parrebbe tanto difficile conciliare le posizioni dei radicali con quelle del centro-sinistra».

Anche in Piemonte?

«A maggior ragione in Piemonte, visto che alle ultime elezioni hanno espresso i consiglieri Palma e Mellano che non mi sembrano avere un passato che si incastri bene nelle posizioni dei nostri avversari. Ma non solo in Piemonte, basti pensare alla Bonino o allo stesso Pannella».

Resta il fatto che per il vostro schieramento potrebbe profilarsi un problema in più. Lei è d'accordo con chi sostiene che il voto radicale potrebbe dire una parola decisiva nel Ghigo contro Bresso? In fondo, sondaggi alla mano, la differenza tra i due candidati non è abissale.

«Dico, e ho sempre detto, che i radicali sono importanti e rilevanti, lo abbiamo visto in diverse tornate elettorali. Anche se il loro risultato migliore lo ottennero correndo per conto proprio sotto la bandiera della lista Bonino. Ciò posto, se proprio si facesse questa strana intesa, prenderemmo le contromisure adeguate, non staremo certo con le mani in mano. Ma mi lasci ripetere che non sono ancora convinto che l'accordo diventerà realtà».

Lei si riferisce al fatto che manca ancora il sì definitivo di Romano Prodi?

«Il dice poco, è il leader della loro coalizione. E guardi che imbarcare i radicali non sarebbe un procedimento indolore, come non lo sarebbe stato per noi. Vedo già le agenzie di Mastella, che non mi pare proprio d'accordo. Aspettiamo domani, poi potremo fare delle valutazioni più precise». [g. pav.]

L'EX ASSESSORE CHIEDE UNA PAUSA DI RIFLESSIONE

I candidati della Margherita in attesa del «sì» di Perone

Si è discusso sino a tarda sera, ieri, nella sede della Margherita di piazza Palazzo di Città, per decidere i nomi di quel listino di cui si parla da giorni, ma anche di quella probabile alleanza con i Radicali che fa arricciare il naso a parte del partito (i Popolari). I responsabili piemontesi del partito di Rutelli, Gianni Vernetti e Gianfranco Morgando, insieme con il segretario cittadino Tommaso Panero hanno valutato - ma solo oggi presenteranno la versione definitiva dell'elenco - le candidature con cui affrontare la battaglia elettorale. A partire proprio da quell'ipotesi Perone (l'ex assessore alla Cultura della giunta Castellani) come capolista emersa nella giornata di domenica. «Sul nome di Perone - ha commentato ieri sera a caldo Tommaso Panero - c'è la condivisione totale. Ma è lui che ci sta ancora pensando su. Ha chiesto una pausa di riflessione e domani (oggi per chi legge, ndr) dovrebbe sciogliere le sue riserve».



L'ex assessore Ugo Perone

Per quanto riguarda gli altri nomi, restano confermati quelli dell'esponente della Coldiretti, Carlo Gottero e dell'ex parlamentare Mariella Scirea eletta nel '96 con Forza Italia e poi passata all'Udeur. Poi gli esponenti di partito: dall'assessore comunale all'Assistenza, Stefano Lepri, all'amministratore delegato di Gtt, Davide Gariglio e i consiglieri regionali uscenti Costantino Giordano e Alessandro Di Benedetto. Fra le «new entry» Beppe Lodi (ex assessore comunale ai Cimiteri), Sergio Rogna (ex deputato dell'Ulivo proprietario di Videogruppo) la consigliera comunale Piera Levi Montalcini, Mauro Laus, Paolo Ferraris (dei Democratici europei che confluiscono nella Margherita) e l'imprenditore Andrea Alberghina. [e. min.]

PRESENTATA LA CAMPAGNA RADIOTELEVISIVA

Il senso di Ghigo per il voto Via agli spot del presidente

Come nella miglior tradizione di Carosello, il prodotto (Enzo Ghigo, il presidente che c'è) arriva alla fine. Appare al termine di una mini-storia che incrocia su ritmi sonori incalzanti, immagini dell'Alta capacità e quelle di operosi camici bianchi a consulto. Munito della stessa matita azzurro-Forza Italia che fa da filo conduttore al messaggio, lui, il presidente che c'è, arriverà al momento giusto a firmare una delibera che traduce in realtà i progetti appena elencati: trasporti efficienti, giovani valorizzati (e magari anche certi di trovare un lavoro), una sanità che funziona.

Eccoli, presentati ieri in anteprima nell'elegante ristorante Ab+ (dal presidente Ghigo, dal coordinatore regionale di Forza Italia Guido Crosetto e dai responsabili dell'agenzia «IN-ADV») i 30 secondi dello spot radiofonico e tv del candidato del centrodestra, insieme con il suo nuovo sito Internet www.enzoghigo.it che andranno in onda via radio da subito e sulle principali emittenti televisive piemontesi a partire dal 14 marzo.

La parola chiave del messaggio è «senso»: senso della sfida, senso della responsabilità, senso del futuro, della famiglia e, alla fine, buon senso: «Un tormentone - ha spiegato Ghigo - che ci è stato ispirato dalla canzone di Vasco Rossi: è un messaggio fresco, fuori dai soliti codici paludati di qualche pubblicità». E che, insieme ai braccialetti (azzurro FI, vanno a ruba soprattutto fra i ragazzi) su cui campeggia un cuoricino con su scritto «I love Piemonte» dovrebbero, secondo Ghigo, aumentare sia il senso di orgogliosa appartenenza alla Regione sia il proprio gradimento elettorale. Sul fronte candidati, i nomi che circolavano ieri mischiavano voci vecchie e voci nuove: Mastrullo, Spagnuolo, Toselli, Cattaneo, Chiavarino e anche «una donna di prestigio» sul cui nome, però, c'è ancora il più pieno riserbo.

Nella cerchia di Forza Italia, però, qualcuno contento che i Radicali fossero sul punto di accordarsi con il centrosinistra c'era: coloro che fino a ieri non trovavano posto nel listino e per cui si aprono nuove speranze perchè gli uomini di Pannella non dovranno più essere ospitati in quello schieramento. [e. min.]



Eleganza, innovazione e potenza. Sono le tre «stelle» di Grand Cherokee il mito per chi ama davvero i grandi motori

Crysler si trova a Novara è in corso XXXIII Marzo angolo via Tondoli

New Motors è solo per fuoriclasse

Offre il massimo ai suoi clienti molto esigenti

NOVARA

C'è un marchio automobilistico in grado di metter d'accordo gli appassionati di automobili ed i patiti del fuoristrada? E' Chrysler Jeep, che a Novara ha come concessionaria New Motors. Qui si possono trovare, ammirare e provare tutti i veicoli di categoria superiore che sono una caratteristica del prestigioso marchio Chrysler Jeep.

La Concessionaria Chrysler Jeep New Motors offre alla clientela un servizio all'insegna della professionalità e della serietà. Attraverso un servizio assistenza eseguito da personale altamente qualificato e costantemente aggiornato mediante corsi di specializzazione, New Motors è in grado di fornire tutti i servizi di riparazione ed assistenza, grazie alle moderne attrezzature di cui è dotata la concessionaria.



Chrysler Crossfire è un coupé a due posti dove eleganza e sportività abbondano

E naturalmente, ecco tutti i modelli che Chrysler Jeep può fornire. Si può cominciare da Crossfire, un coupé sportivo capace di fondere insieme design americano e tecnologia tedesca. Chrysler Crossfire è un coupé a due posti dove l'eleganza della linea si unisce alla sportività del propulsore 3.2 litri di derivazione Mercedes-Benz. Si prosegue il viaggio con PT Cruiser, dallo stile unico, un veicolo che propone stile, performance, spaziosità degli interni, tessuti preziosi nei rivestimenti: il motore 2.2 CRD Common Rail da 121 Cv di potenza è un cincentrato di grinta e sicurezza.

Un altro modello da incanto è Voyager, che assomma qualità, stile ed eleganza, per una guida finalmente senza stress. Un veicolo che ha nella discrezione la propria arma vincente, unita alle prestazioni ed alla raffinatezza del design.

Se poi si vuole viaggiare su un sogno, anche in questo caso Chrysler Jeep ha la risposta pronta: Dodge Viper. Una fuoriclasse dalla linea unica, straordinaria per originalità e dinamismo, con sedili in pelle e camoscio, inserti in alluminio, comandi ergonomici, un motore incredibile: 8.3 SRT da 506 Cv, con uno sprint da 0 a 100 km. in soli 3,9 secondi.

Personalità decisa, tradizione autentica e uno spirito innovativo e vitale

Jeep Grand Cherokee è il vero gioiello

Veicolo leggendario per chi ama viaggiare off road

NOVARA

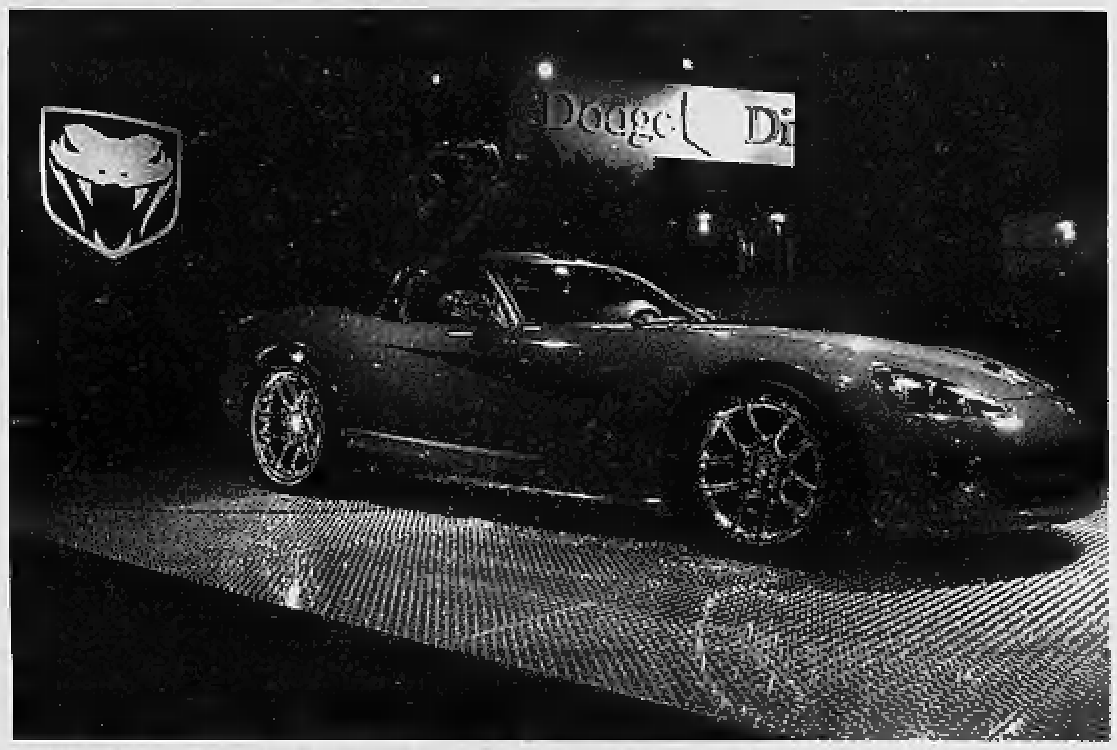
Chrysler Jeep, un marchio-gioiello, che a Novara ha conme concessionario ufficiale New Motors, in corso XXIII Marzo angolo via Tondoli, un punto di riferimento sicuro per gli automobilisti, dove si può trovare non solo uno splendido show room come punto vendita, ma anche tutti i servizi (dall'autofficina all'espletamento delle pratiche burocratiche ai consigli di personale qualificato). New Motors segue la propria clientela per tutta la vita dell'auto o del fuoristrada.

E Wrangler è uno dei modelli di maggiore successo in tutto il mondo. Avventura ed orgoglio per vivere un'avventura con una jeep unica, un veicolo che, grazie alle sue prestazioni tecniche, può andare ovunque off road, per dare sensazioni straordinarie. Stile giovane e sportivo, una grande potenza assicurata dal motore Power Tch I-6 4,0 L.

Personalità, autenticità e libertà sono le tre caratteristiche fondamentali di Cherokee. Personalità decisa, tradizione autentica, spirito innovativo e vitale: sono le idee che stanno alla base di Cherokee, un veicolo che è già diventato leggendario per chi ama viaggiare off road. Il nuovo Jeep Cherokee 2.8 CRD VGT con turbina a geometria variabile, ha una coppia brillante ed un motore elastico che consente una guida fluida e senza problemi, su tutti i terreni.

Eleganza, innovazione e potenza. Sono le tre «stelle» di Grand Cherokee, il mito per chi ama davvero i grandi motori e vuole la massima libertà di guida, in qualsiasi spazio. Il particolarissimo design e la forma di Grand Cherokee sono unici, e hanno reso celebre questo modello ovunque. Ma importanti sono anche gli interni di questo eccezionale veicolo: Jeep Grand Cherokee è comfort ed eleganza grazie ai sedili in pelle e camoscio, agli inserti in radica, al tetto elettrico: una dotazione sontuosa per un modello assolutamente unico. Grand Cherokee viene offerto con due possibili motorizzazioni: 2.7 CRD ed il 4.7 V8 High Output, per potersi spinegere sino all'estremo.

Per i veicoli Chrysler Jeep non esistono barriere nè ostacoli: su qualsiasi terreno danno il massimo ed offrono il massimo del comfort. Questo ne spiega l'eccezionale successo in ogni continente. Un motivo in più per venirli subito ad ammirare da vicino a Novara, da New Motors, la concessionaria che offre tutto quanto un appassionato di motori di classe superiore possa desiderare.



Crysler Dodge Viper è una fuoriclasse dalla linea unica, straordinaria per originalità e dinamismo

Nelle sedi di Verbania e Novara venerdì e sabato prossimi

Alla Moto Favalesi Diffusion

Porte aperte per ammirare le Honda

VERBANIA

A volte per descrivere un prodotto le parole non bastano. Nel caso poi di una moto, della Honda in particolare, sono soltanto i sentimenti, le emozioni, a guidare i pensieri. Ed è proprio con la voglia di far vivere emozioni nuove che Mfd, la sigla significa Moto Favalesi Diffusion, invita tutti il 25 e 26 febbraio nella propria sede di Via Filatoio 9 a Verbania a scoprire tutto il mondo delle moto che la grande esperienza e passione di Daniele Favalesi mette a disposizione. Mdf è infatti non un marchio di provincia, ma ormai un simbolo a livello nazionale: un successo ottenuto grazie ad un lavoro e ad una preparazione specifica nel campo delle moto maturata in mezzo secolo di esperienza. Nel Novarese e nel Vco Favalesi è presente non solo in via Filatoio 9, ma sempre a Verbania, anche in via Buonarroti 18 angolo corso Europa con il punto vendita Motopoint, ed a Novara in viale Giulio Cesare 67/69. Il prossimo fine settimana dunque, sarà importante per gli appassionati di motori. Il team Favalesi presenterà i nuovi modelli Honda già visti in occasione del Salone di Monaco dei mesi scorsi. Ovviamente ci sarà tutta la gamma Honda, dalla Hornet 600 alla Transalp 650 alle Forza 250, Sh 150 iniezione Euro 3 sino alla nuovissima Fun Bike Fmx 650. Modelli che vale la pena di vedere perchè descriverli è impossibile. Come l'Hornet 600 versione 2005 che si rinnova esaltando la propria immagine e dotandosi di raffinatezze tecniche degne delle più blasonate sorelle sportive. La forcella upside-down da 41 mm derivata dalla Cbr 600 rr garantisce una tenuta di strada ed un comfort di marcia davvero notevoli; rinnovata anche la strumentazione elettronica ed il frontale, adesso più aggressivo. Da vedere e da provare anche la Transalp XL650 V che ha tutta una serie di nuove dotazioni estetiche. Un modello che attirerà l'attenzione del pubblico è il FMX 650 Super-Motard, un vero e proprio prodotto di "rottura" per il mercato italiano deriva dalla Honda FMX Fun, un vero e proprio pezzo di storia della Casa giapponese, una moto destinata a diventare il cavallo di battaglia della Honda perchè in grado di soddisfare le esigenze di un vasto pubblico di motociclisti. Il tutto grazie anche ad un prezzo competitivo.



Da Magic Motors a Borgomanero si possono trovare tutta una serie di incentivi

Arrivano le piccole coreane Hyundai

Dalla Getz alla Atos alla Matrix tutte molto affidabili



BORGOMANERO

E' il sogno di tutti gli automobilisti: entrare in un concessionario con una vettura vecchia, da rottamare, ed uscire con un'auto nuova. Oggi il sogno diventa realtà grazie a Magic Motors di Borgomanero, concessionaria Hyundai, che offre una serie straordinaria di incentivi per chi ha un'auto da buttare e sconti considerevoli per quanti desiderano cambiare auto e non vogliono perdere nemmeno un centesimo sul valore della loro vecchia automobile. Anzi, vogliono vedersela valorizzare al meglio. Alla Magic Motors tutto ciò è possibile. Sulla Getz l'incentivo è di 1500 euro; sulla Atos Prime ancora di 1500 euro e sulla Matrix l'incentivo è di ben 2000 euro. E per gli altri? Magic Motors mantiene le promesse. Per tutti ci sono 1000 euro di sconto. Vale la pena andare alla Magic Motors e non solo per le facilitazioni negli acquisti. Vaale la pena soprattutto per scoprire la vasta gamma di prodotti Hyundai che hanno segnato le tappe del successo della Casa automobilistica coreana che ha saputo, nell'arco di quaranta anni, raccogliere la sfida dell'industria automobilistica mondiale acquisendo quanto di meglio c'era sul mercato internazionale. Ecco allora in campo motoristico la grande esperienza giapponese unita alla tradizione britannica nel settore telaistico. E per il design? Hyundai non ha avuto dubbi ed ha scelto una firma tutta italiana: il torinese Giorgetto Giugiaro. Il risultato balza agli occhi subito con la piccola, ma grande Atos dotata di un motore da 1100 cc a quattro cilindri e sedici valvole che consuma niente o poco più ed ha però le caratteristiche della berlina: compresi freni Abs ed Ebd. Davanti alla Getz ci si può solo togliere il cappello sia per il modello a tre che a quattro porte. Con Matrix invece si sceglie davvero un'auto per amica; monovolume piccola quanto basta per andare, e parcheggiare, dappertutto, abbina alta tecnologia alla massima sicurezza ed al comfort assoluto.